

ATTI PARLAMENTARI
XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

N. 6118

RENDICONTO GENERALE

DELLA

AMMINISTRAZIONE DELLO STATO

PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2004

PRESENTATO DAL MINISTRO
DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
(SINISCALCO)

Approvato dal Senato della Repubblica il 5 ottobre 2005

(V. stampato Senato n. 3524)

*Trasmesso dal Presidente del Senato della Repubblica
il 6 ottobre 2005*

PARTE I

CONTO DEL BILANCIO

VOLUME SESTO – TOMO II

ALLEGATO TECNICO PER CAPITOLI

Ambiente e tutela del territorio

PAGINA BIANCA

INDICE

Conto consuntivo della spesa del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio per l'esercizio finanziario 2004

Nota preliminare	Pag.	7
Monitoraggio leggi di spesa.....	»	452
Allegato tecnico per capitoli	»	537
Funzioni obiettivo	»	681

PAGINA BIANCA

CONTO CONSUNTIVO

PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO

2 0 0 4

**SPESA DEL MINISTERO
DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO**

PAGINA BIANCA

NOTA PRELIMINARE

1 - Lo stato di previsione della spesa del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio venne approvato con legge 24 dicembre 2003 n. 351 e recava le seguenti previsioni iniziali:

	Competenza	Cassa
Parte Corrente	411.067.032,00	422.802.156,00
Conto capitale	953.475.677,00	1.576.793.377,00
	1.364.542.709,00	1.999.595.533,00
	1.364.542.709,00	1.999.595.533,00

2 - Variazioni alle previsioni iniziali

Nel corso dell'esercizio le suddette previsioni hanno fatto registrare un aumento di euro 66.185.554,84 in termini di competenza ed una diminuzione di euro 3.798.176,58 in termini di cassa, così costituito:

	Competenza	Cassa
Parte Corrente	32.296.396,53	48.248.743,88
Conto capitale	33.889.158,31	- 52.046.920,46
	66.185.554,84	- 3.798.176,58
	66.185.554,84	- 3.798.176,58

In conseguenza delle variazioni disposte nel corso della gestione le previsioni definitive vengono, pertanto, a cifrarsi come segue:

	Competenza	Cassa
Parte Corrente	443.363.428,53	471.050.899,88
Conto capitale	987.364.835,31	1.524.746.456,54
	1.430.728.263,84	1.995.797.356,42
	1.430.728.263,84	1.995.797.356,42

3 - Risultanze gestionali di competenza e cassa

Rispetto alle sopraindicate previsioni definitive, i dati di consuntivo pongono in evidenza le seguenti risultanze:

COMPETENZA

	Previsioni definitive	Impegni	Economia
Parte Corrente	443.363.428,53	426.244.120,66	17.119.307,87
Conto capitale	987.364.835,31	987.342.579,86	22.255,45
	<u>1.430.728.263,84</u>	<u>1.413.586.700,52</u>	<u>17.141.563,32</u>

CASSA

	Autorizzazioni definitive	Pagamenti	Economia
Parte Corrente	471.050.899,88	405.430.611,82	65.620.288,06
Conto capitale	1.524.746.456,54	903.053.180,34	621.693.276,20
TOTALE	<u>1.995.797.356,42</u>	<u>1.308.483.792,16</u>	<u>687.313.564,26</u>

4 -Gestione dei residui

I residui accertati al 1 gennaio 2004 per effetto delle variazioni intervenute nel corso dell'anno si sono modificati come segue:

	Residui al 1.1.2004	Variazioni	Previsione definitiva
Parte Corrente	199.431.098,02	475.622,00	199.906.720,02
Conto capitale	1.872.328.306,55	- 6.324.227,00	1.866.004.079,55
TOTALE	<u>2.071.759.404,57</u>	<u>- 5.848.605,00</u>	<u>2.065.910.799,57</u>

In conseguenza dei movimenti intervenuti nel corso della gestione i residui al 31.12.2004 risultano come segue:

	Parte Corrente	Conto capitale
Residui definitivi	199.906.720,02	1.866.004.079,55
- Economie in conto residui	<u>26.609.932,59</u>	<u>71.268.736,89</u>
	173.296.787,43	1.794.735.342,66
- Somme pagate in conto residui	<u>112.005.116,51</u>	<u>605.425.968,80</u>
= Somme rimaste da pagare in c/residui	61.291.670,92	1.189.309.373,86
+Somme rimaste da pagare in c/competenza	<u>132.818.625,35</u>	<u>689.715.368,32</u>
Residui finali	<u>194.110.296,27</u>	<u>1.879.024.742,18</u>

In conclusione i residui accertati al 31.12.2004 si stabiliscono complessivamente in Euro 2.073.135.038,45 e sono così costituiti :

Somme rimaste da pagare sul conto della competenza	194.110.296,27
Somme rimaste da pagare sul conto dei residui	<u>1.879.024.742,18</u>
In complesso	<u><u>2.073.135.038,45</u></u>

Va evidenziato che l'art. 18 comma 22 della Legge 24 dicembre 2003 n. 351 (Legge di Bilancio 2004), al fine di agevolare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, ha reiterato, con eccezione per talune categorie di spese, la facoltà del Ministro competente di emanare decreti di variazione compensativa (D.M.C) in termini di competenza o di cassa nell'ambito della stessa Unità previsionale di base e che, nel corso dell'esercizio 2004, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio si è avvalso di tale facoltà.

A seguito di quanto previsto dall'art. 65 del Decreto Legislativo 3 febbraio 1993 n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni e dalla Circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 8 del 4 marzo 2005, vengono riportati negli Allegati n. 1 e n. 2 gli emolumenti fissi e quelli accessori corrisposti al personale nell'esercizio finanziario 2004 distinguendo le competenze fisse da quelle accessorie, le pertinenti previsioni definitive ed i corrispondenti impegni, nonché le relative quote di ritenute.

Direzione Generale per la salvaguardia ambientale

NOTA PRELIMINARE AL CONTO CONSUNTIVO 2004

RELAZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE ANNO 2004

PAGINA BIANCA

Div. I

In esito a quanto richiesto si riferisce in merito al raggiungimento dei singoli obiettivi assegnati allo scrivente per il corrente anno finanziario.

In primo luogo si rileva come molta della attività della divisione si sia esplicata nel far fronte alla copiosa attività istituzione, specie con riferimento al trattamento di missione ed alla gestione del personale. Particolare cura è stata poi posta nell'azione di coordinamento amministrativo, che ha portato la divisione a fornire assistenza agli altri uffici della direzione in ordine alla attività da porre in essere, specie sotto il profilo delle attività concorsuali e contrattuali.

Sotto il profilo della informatizzazione della divisione, oltre alle attività sottonotate in ordine alla ingegnerizzazione della procedura di trattamento missioni, si è proceduto alla piena attuazione dei moduli SPIGA nei flussi documentali.

Per quanto riguarda poi gli obiettivi specifici, si rileva quanto segue:

- 1) assicurare la tempestiva predisposizione dei documenti relativi agli atti di sindacato ispettivo, alla la gestione amministrativa del contenzioso e del danno ambientale;

La prevista attività si è regolarmente svolta per tutto l'anno di riferimento e non si rilevano ritardi, né si prevedono cause ostative al raggiungimento dell'obiettivo.

- 2) fornire contributo, diretto o a supporto della Direzione RSA, a diversi ambiti internazionali nelle materie di competenza;
- 3) curare la partecipazione anche in sede comunitaria, in coordinamento con i competenti uffici del Ministero ai lavori per la definizione e l'attuazione delle direttive comunitarie delle materie di competenza;

La prevista attività di supporto si è regolarmente svolta secondo quanto via via rappresentato dalle competenti divisioni tecniche. Nelle specifiche materie di competenza della divisione non vi è stata necessità di partecipazione a riunioni in sede comunitaria.

- 4) gestire a livello unitario dell'attribuzione al personale del Fondo Unico di Amministrazione 2003.

L'attività si è regolarmente svolta e conclusa.

- 5) provvedere al coordinamento amministrativo delle attività di competenza delle Divisioni della Direzione specie sotto il profilo della assistenza allo svolgimento della attività concorsuale e contrattuale (predisposizione di schemi di atti, risoluzione problematiche giuridiche ecc.) oltre alla assistenza alle divisioni per la risposta a quesiti;

La prevista attività di supporto si è regolarmente svolta secondo quanto via via rappresentato dalle competenti divisioni tecniche

- 6)agevolare e ben veicolare le informative al personale;

L'attività si svolge regolarmente utilizzando gli strumenti informatici della Direzione.

7) effettuare in tempi brevi la liquidazione dello straordinario e, l'attribuzione dei buoni pasto mediante una sollecita rilevazione informatizzata delle presenze di tutto il personale dipendente di ruolo e in comando della Direzione;

L'attività si svolge regolarmente utilizzando gli strumenti informatici della Direzione

8) attivare la nuova procedura informatizzata di liquidazione delle missioni al fine di velocizzare ulteriormente il pagamento delle missioni ed il rimborso delle spese;

Si è concluso nel 2004 il collaudo del nuovo programma per la gestione informatizzata delle missioni, messo a punto dopo numerosi incontri con il personale della divisione addetto alle missioni.

9) incrementare gli sforzi volti alla tempestiva utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili ed alla riduzione dei residui di stanziamento e dei residui passivi, predisponendo per ciascun programma di spesa incidente sui capitoli amministrati un "cronogramma" che definisca le fasi attuative e le relative risorse da impegnare, ed evidenzi le eventuali criticità e le relative azioni correttive, con particolare riferimento a quelle costituite dalla compartecipazione di altri soggetti istituzionali.

E' garantita la piena utilizzazione delle risorse dei capitoli assegnati alla gestione dello scrivente, risorse che si sono rivelate insufficienti relativamente al fabbisogno, a causa delle disposizioni del decreto-legge 6 settembre 2002, n. 194 (c.d. "decreto "taglia spese") che ha pesantemente decurtato le disponibilità finanziarie di parte corrente.

Divisione II – CONT

In esito alla richiesta formulata con nota DSA/2005/02467 del 2.2.2005, di pari oggetto della presente, si espone di seguito una sintesi dell'attività svolta nel corso dell'esercizio finanziario appena concluso.

La recente riorganizzazione del Ministero, in attuazione del DPR 261/03 che ha introdotto l'articolazione di sei Direzioni Generali dotate di proprie risorse finanziarie, iscritte nelle Unità Previsionali di Base dei sei Centri di Responsabilità, ha agevolato la gestione finanziaria delle spese di funzionamento.

Di conseguenza, sono state eliminate quelle situazioni di incertezza nella gestione finanziaria delle quote di spettanza di ciascuna Direzione Generale che nei precedenti esercizi finanziari, a causa della gestione promiscua dei capitoli di spesa, avevano dato luogo a difficoltà operative tra le Direzioni Generali dello stesso Dipartimento, nonché con l'Ufficio Centrale di Bilancio.

Come evidenziato in relazioni di analogo contenuto, si rammenta che in attuazione del decreto GAB/DEC/139/2003 del 12.12.2003 recante l'articolazione degli uffici di livello dirigenziale non generale di questo dicastero, la Divisione II – Contabilità ed Affari generali – è destinataria dei generali obiettivi di semplificazione amministrativa, di implementazione delle procedure informatiche nonché di tempestiva utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili e, oltre alla gestione dei capitoli riferiti alle spese di funzionamento della Direzione e delle Commissioni di Valutazione di impatto ambientale, ha una generale competenza di raccordo ed uniformazione delle azioni in materia di bilancio e contabilità.

Nel corso del 2004 l'applicazione del D.L. 12 luglio 2004, n. 168, convertito nella legge 30 luglio 2004, n. 191, recante la normativa sul contenimento della spesa pubblica con contestuale riduzione degli stanziamenti di competenza, cassa e residui, ha determinato un notevole aggravio nella gestione delle risorse finanziarie. Tali riduzioni sono state operate in modo significativo, essendo state dell'ordine del 50% per quanto riguarda i residui di stanziamento, e del 30% per quanto concerne gli stanziamenti di competenza e di cassa.

Le citate riduzioni oltre a vanificare una parte dell'attività programmatica delle Divisioni tecniche che avevano assunto le iniziative di propria competenza per la realizzazione degli interventi di salvaguardia ambientale, hanno determinato l'esigenza di annullare e revisionare i molteplici provvedimenti finanziari allora giacenti presso l'Ufficio Centrale di Bilancio per la registrazione dell'impegno di spesa o del pagamento.

All'insufficienza di risorse così determinatasi su molteplici capitoli di bilancio si è sopperito con numerosi provvedimenti di variazioni di bilancio amministrative, che sono in modo analitico illustrate nell'allegata tabella 1.

La consistente riduzione operata sul cap. 2716 *"Spese per il funzionamento della Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale e della Commissione speciale per le valutazioni dell'impatto ambientale"* pari ad € 5.401.727,13, che avrebbe determinato una carenza di risorse per il perseguimento degli obiettivi ministeriali è stata segnalata alla S.V. per le conseguenti iniziative da assumere presso il Ministro nonché presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Tale Ministero con successivo decreto di variazione di bilancio ha reintegrato la decurtazione originariamente disposta.

Con la predetta normativa sono state altresì introdotte delle limitazioni all'autonomia amministrativa delle Amministrazioni statali; in particolare è stato previsto un generale divieto di affidamento di incarichi di studio, di ricerca e di consulenza a soggetti estranei all'Amministrazione, con la possibilità di attribuire i soli incarichi previsti da specifiche norme di legge e nell'ipotesi di eventi straordinari.

Inoltre è stato imposto un limite di spesa annuale pari all'85% della spesa media sostenuta negli esercizi 2001 e 2002.

In carenza di disposizioni ministeriali in ordine al predetto vincolo, questo Ufficio sulla base dei dati in proprio possesso ha determinato autonomamente i nuovi limiti di spesa da rispettare da ciascun dirigente delegato alla gestione di risorse di bilancio da destinare a tale tipologia di spesa.

La Direzione si è autolimitata operando un accantonamento di risorse da non spendere ed applicandolo a tutti i capitoli di bilancio; tale accantonamento, sui capitoli di parte corrente, ha dato luogo a vere e proprie economie di bilancio.

L'Ufficio Centrale di Bilancio, con propria circolare n. 10183 del 07/10/2004 ha disposto che ciascun atto interessato dall'applicazione del limite di spesa di cui al predetto decreto legge doveva contenere, a dimostrazione del rispetto dei limiti di spesa previsti, l'importo spendibile nel 2004, anche sotto forma di tabella.

Questa Direzione ha quindi integrati tutti i decreti d'impegno interessati al predetto vincolo con una tabella riepilogativa contenente la modalità di determinazione della media da assumere a parametro del limite percentuale, i limiti d'impegno su ciascun capitolo e la dimostrazione del rispetto di tali limiti.

Ai sensi della predetta normativa inoltre tutti i provvedimenti approvativi di contratti afferenti l'acquisizione di beni e servizi disposti dalla Divisione in modo autonomo al di fuori delle convenzioni CONSIP, in quanto non operative o scadute, quali ad esempio i servizi di telefonia mobile, i servizi di supporto informatico, gli acquisti di software gestionale e simili, sono stati trasmessi in copia all'Ufficio Controllo di Gestione della Direzione, onde consentire allo stesso di effettuare i controlli sugli atti e la sorveglianza.

È del tutto evidente da quanto sopra esposto che il tendenziale obiettivo di semplificazione amministrativa ed riduzione dei termini di pagamento assegnati dal Ministro in sede di attribuzione di risorse sono stati raggiunti con notevole impegno da parte della Divisione.

Ai sensi del D.P.R. 4 settembre 2002, n.254, art. 4, comma 2 e dell'art. 13, comma 1, volto al contenimento della spesa, la procedura amministrativa da seguire per l'acquisizione dei beni e servizi ha introdotto l'ulteriore vincolo della preventiva autorizzazione, da parte del Consegnatario, all'acquisizione dei citati beni o servizi. L'adeguamento a tale procedura ha comportato, in diverse circostanze, un differimento negli approvvigionamenti del materiale pari ai giorni di attesa per la prevista autorizzazione. Altresì, i tempi necessari per la presa in carico del materiale da parte del Consegnatario, con l'iscrizione negli inventari dei beni, sono risultati non compatibili con le scadenze delle fatture emesse dai fornitori, tanto che questa Divisione, per non essere costretta a corrispondere oneri ed interessi di mora per ritardato pagamento, è stata indotta a disporre anticipi di liquidazione dei corrispettivi ai sensi dell'art. 48 del R.D. 23 maggio 1924 n. 827, (sino al 95% dell'importo totale delle fatture), in attesa della presa in carico, con aggravio e duplicazione dell'attività a carico del personale della Divisione, posto che per ogni pagamento effettuato sono stati disposti almeno due decreti (per l'anticipo, in attesa della presa in carico, e per il saldo, ad avvenuta presa in carico).

Le iniziative assunte per realizzare la semplificazione amministrativa hanno riguardato la standardizzazione di alcuni documenti amministrativi: ciò anche al fine di renderli immediatamente riconoscibili ai colleghi dell'Ufficio Centrale di Bilancio che operano nella successiva fase del controllo.

In corso d'anno, per fornire alla Direzione i dati aggiornati sulle disponibilità di competenza e cassa delle risorse attribuite alla medesima, si è provveduto alla raccolta in formato cartaceo di tutti gli atti contabili emessi dai dirigenti assegnatari di risorse. Ciò ha consentito di avere a disposizione dati contabili aggiornati, assunti quale parametro di riferimento e valutazione per monitorare lo stato di avanzamento di contratti e convenzioni

in essere ed alla consistenza delle risorse finanziarie residue di competenza e cassa per tutti i capitoli ascritti al Centro di Responsabilità.

Come preannunciato nella propria nota DSA-DIV. II-CONT-2004-333 del 22.6.2004, redatta per fornire un resoconto sull'attività svolta nell'arco del primo semestre 2004 (ai fini del monitoraggio attivato dal SECIN), questo Ufficio, nelle more dell'emanazione della direttiva annuale intervenuta il 10.5.2004, ha prevalentemente gestito risorse finanziarie di cassa sulla base della precedente direttiva ministeriale dell'anno 2003, limitando l'assunzione degli impegni di spesa agli oneri inderogabili ed alle tipologie di spesa ritenute essenziali per il funzionamento della Direzione e delle nuove Commissioni VIA, come ribadito dal Gabinetto del Ministro con nota GAB/2004/1939/A06 del 2.3.2004.

In tale periodo sono state approntate le cosiddette bozze per la previsione dell'esercizio 2005 e sono state proposte le variazioni da approvare con la legge di assestamento al bilancio dell'esercizio 2004.

La Divisione ha altresì verificato la contabilità finanziaria dell'esercizio 2003 ed ha predisposto le bozze dei decreti di accertamento residui 2003, corredati della documentazione giustificativa degli impegni per la presentazione all'UCB.

Per quanto attiene l'attività di monitoraggio posta in essere dal SECIN per il primo semestre 2004, corre l'obbligo di precisare che gli obiettivi assegnati alla Div. II non potevano essere misurabili attraverso la scheda contenuta nella direttiva 2004 e, di conseguenza, non è stata compilata.

Nel secondo semestre la Divisione ha provveduto all'adozione degli atti programmatori e di gestione, nei limiti della disponibilità di bilancio e nei termini previsti dalla Direttiva Annuale del Sig. Ministro nonché dai decreti direttoriali di delega di funzioni DEC/DSA/2004/00573 del 1.7.2004 e DEC/DSA/2004/748 del 2.9.2004 mediante l'emissione di decreti di impegno, di pagamento e di verifica delle rendicontazioni economiche.

L'Ufficio ha curato gli aggiornamenti contabili delle voci di spesa attraverso la registrazione di tutti i movimenti di bilancio quali assegnazioni da parte del tesoro, impegni, pagamenti, economie, variazioni alle partite di impegno e simili.

Altresì, il personale della Divisione ha predisposto i provvedimenti di rimborso a favore degli Enti di appartenenza del personale in comando presso la Direzione afferenti al capitolo 2712 *"Rimborso alle Amministrazioni Pubbliche delle spese sostenute per il personale comandato presso il Ministero dell'Ambiente"* sino al trasferimento, nel mese di Settembre 2004, dell'attività al Dirigente della Div. I, in forza del decreto di delega della gestione delle risorse finanziarie.

La gestione dei contratti di noleggio CONSIP, anche quest'anno è stata impegnativa in quanto non è stato possibile unificare le procedure di pagamento in un unico decreto di liquidazione. Ciò in quanto i contratti di volta in volta stipulati dalle ex Direzioni Generali VIA ed IAR riguardano più fornitori (OLIVETTI, KYOCERA), hanno scadenze diversificate ed incidono su più capitoli di bilancio.

I nuovi contratti di fornitura di beni sono stati disposti ai sensi del Regolamento dei Servizi in Economia di questo Ministero, ed ai sensi dell'art. 3, comma 171, della Legge Finanziaria 2004 che prevede la possibilità di non far ricorso alle convenzioni precedentemente stipulate dalla CONSIP S.p.A..

Tuttavia, per gli acquisti per i quali erano operative le convenzioni CONSIP, lo scrivente Ufficio ha sempre attivato tali procedure.

Per quanto attiene la gestione dei capitoli in conto capitale, le cui risorse provengono dal capitolo 7090 *"Fondo da ripartire per la difesa del suolo e tutela ambientale"*, lo scrivente Ufficio ha coordinato la proposta di utilizzazione delle risorse che sono state inoltrate al Sig. Ministro con la nota n. DSA/04/12032 del 19.5.2004.

Gli uffici della Direzione hanno effettuato una ricognizione di tutti i programmi avviati e di quelli proposti negli esercizi passati e che sono stati rimodulati per carenza di risorse o per sopraggiunte nuove priorità ed hanno segnalato un fabbisogno finanziario di € 189.488.805,00 assentito per € 12.528.808.

Tali risorse, ripartite con D.M. del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 122006 del 4 novembre 2004 e concretamente disponibili nell'ultimo periodo dell'esercizio 2004, sono state impegnate per € 10.815.716,58; per la restante quota di € 1.713.091,42 la Direzione ha chiesto la conservazione ai sensi della circolare n. 1 del 4 gennaio 2005 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – I.G.P.B..

Nella realizzazione delle annuali attività la Divisione ha evaso n. 2.637 pratiche di protocollo generale e n. 824 pratiche di protocollo interno.

Tutto ciò premesso e considerato, si illustrano di seguito gli obiettivi raggiunti da questo Ufficio, tenuto conto del personale attualmente in servizio presso lo stesso:

- 1) Partecipazione alla fase istruttoria degli accordi di natura contabile-finanziaria per i quali successivamente è prevista la gestione finanziaria.
- 2) Partecipazione alle attività di verifica contabile amministrativa in seno a taluni accordi di programma e convenzioni.
- 3) Coordinamento attività propositiva in vista della formulazione della legge di bilancio e di assestamento al bilancio (previsione schede capitolo ed assestamento);
- 4) Predisposizione e aggiornamento di tabelle riferite alle disponibilità di bilancio per l'uso della Direzione;
- 5) Gestione del sistema unico di contabilità economica analitica per centri di costo delle pubbliche amministrazioni in attuazione del Decreto Legislativo 7/8/1997, n. 279. La gestione del sistema consentirà la valutazione economica della gestione (e quindi degli obiettivi perseguiti) della Direzione attraverso l'individuazione del costo, cioè il valore delle risorse umane e strumentali (beni e servizi) effettivamente utilizzate, anziché della spesa, che rappresenta l'esborso monetario legato alla loro acquisizione. Nella fase di Programmazione saranno formulate le proposte di bilancio di previsione per l'anno successivo (2005); nella fase di Gestione si procederà alla rilevazione dei costi relativi al I° semestre e al II° semestre dell'esercizio finanziario 2004; nella fase di Controllo saranno analizzati gli scostamenti fra i costi rilevati e gli obiettivi fissati nel budget di previsione e si procederà, quindi, alla revisione delle rilevazioni effettuate per il I° e II° semestre; nella fase di Consuntivazione sarà effettuata l'operazione di riconciliazione con la gestione finanziaria della spesa. Gli adempimenti sopra descritti richiederanno la comunicazione dei relativi dati mediante l'utilizzazione di procedure informatizzate attraverso le applicazioni disponibili presso l'area riservata del Portale di Contabilità Economica del Ministero dell'Economia e delle Finanze.
- 6) Gestione stralcio relativamente ai compensi da attribuire in relazione ad inchieste pubbliche ed istruttorie tecniche esperite da esperti a supporto della Commissione VIA Ordinaria e connessi adempimenti fiscali.
- 7) Liquidazione dei compensi ai componenti dei Comitati ECOAUDIT ed ECOLABEL e connessi adempimenti assistenziali, previdenziali e fiscali.

8) Predisposizione di decreti di variazioni compensative tra capitoli della Direzione ai fini del conseguimento degli obiettivi.

9) Rapporti con l'Ufficio centrale di Bilancio e in generale con il Ministero dell'Economia e Finanze. Riunioni della Conferenza permanente.

10) Adempimenti di natura fiscale connessi alle dichiarazioni obbligatorie da rendere ai sensi del D.P.R. 600/73 – MODELLO 770.

11) Completamento dell'acquisizione della sede per le due Commissioni VIA (locali sotterranei adibiti ad archivio e a posti auto) e predisposizione degli atti di rinnovo dei contratti in scadenza per assicurare i supporti tecnico-organizzativi ed infrastrutturali per le attività delle Commissioni VIA.

12) Rimborsi alle amministrazioni di appartenenza delle somme anticipate dalle stesse in relazione a comandi presso questa Direzione.

13) Coordinamento contabile ed amministrativo degli atti di spesa adottati dai dirigenti titolari delle competenze tecniche e delle risorse finanziarie.

L'adozione degli atti di gestione relativi ai capitoli attribuiti alla II Divisione, nei limiti delle disponibilità di bilancio e nei termini previsti dalla Direttiva Annuale del Sig. Ministro, ha comportato l'emissione dei decreti di impegno, di pagamento e di verifica delle rendicontazioni economiche.

La gestione 2004 dei capitoli *assegnati alla Divisione II* sinteticamente descritta nell'allegata tabella 2 riassume i seguenti dati di competenza e cassa:

competenza

- gli **stanziamenti definitivi di competenza**, ottenuti dallo stanziamento iniziale
- + le ulteriori assegnazioni del Tesoro in corso d'anno
- ± le variazioni compensative disposte dalla Direzione
- le riduzioni intervenute ai sensi del D.L. 168/2004
- + le assegnazioni dal Fondo da ripartire per la difesa del suolo e tutela ambientale

sono risultati pari ad € 21.722.008,25;

- la **massa impegnata** a fronte degli stanziamenti definitivi è risultata pari ad € 21.687.734,68 corrispondente al **99,842%** delle risorse disponibili con una utilizzazione piena delle risorse di competenza.

cassa

- Gli **stanziamenti definitivi di cassa** ottenuti dallo stanziamento iniziale
- ± le variazioni compensative disposte dalla Direzione.
- le riduzioni intervenute ai sensi del D.L. 168/2004
- + le assegnazioni dal Fondo per gli investimenti per la difesa del suolo e la tutela ambientale
- + le assegnazioni in corso d'anno ad opera del Tesoro

sono risultati pari ad € 57.665.531,13;

- I **pagamenti disposti** a valere sugli **stanziamenti definitivi di cassa**, ammontano ad € 18.081.722,42 corrispondenti al **31%** delle risorse disponibili.

Dall'analisi dei fatti gestionali che hanno inciso negativamente sulla capacità di spesa (31%), molto contenuta rispetto alla capacità di impegno (99,842%), emerge che una cospicua parte delle risorse di cassa è stata attribuita in sede di riparto del cap. 7090 e pertanto in prossimità della chiusura delle scritture contabili; inoltre relativamente al cap. 2716, tali finanziamenti sono pervenuti ad esercizio finanziario scaduto.

In particolare, relativamente al cap. 8411, l'individuazione del creditore della somma disponibile pari ad € 2.750.000,00 è avvenuta il 29 dicembre 2004 (con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri) e quindi posteriormente al termine di inoltro dei provvedimenti di pagamento all'Ufficio Centrale di Bilancio fissato al 6 dicembre 2004.

Per quanto concerne i capp. 8405 e 8432, il mancato trasferimento di risorse di cassa pari ad € 3.633.188,00, deriva da un rallentamento nella presentazione dell'ultimo stato di avanzamento delle attività realizzate dal Centro Comune di ricerca di Ispra, nell'ambito dell'accordo di programma denominato "Progetto Simage".

Parimenti, le risorse del cap. 8407 di € 500.000,00 non sono state erogate al Comune di Prato in quanto si è in attesa di ricevere il piano operativo di dettaglio del programma di interventi di riconversione a gas metano e a GPL del parco veicoli adibiti a trasporto pubblico del Comune di Prato.

C'è da rilevare peraltro che la gestione tecnica nonché la procedura di riscontro delle attività realizzate da enti, università ed aziende pubbliche e private cui sono stati affidati compiti specialistici di interesse di questa Direzione in materia di salvaguardia ambientale, sono demandati alle rispettive Divisioni tecniche che esercitano le proprie funzioni nei vari settori di competenza (inquinamento atmosferico, acustico, mobilità ecc). Ne consegue che in caso di sospensione di taluni interventi viene a determinarsi un corrispondente fermo delle attività amministrative di pagamento con conseguente economia delle risorse di cassa.

La rappresentazione della totalità della gestione della Direzione, è dimostrata in modo analitico (per capitolo) nell'allegata tabella 3 che, oltre a contenere i capitoli attribuiti alla scrivente Divisione, illustrati nella tabella 2, comprende altresì tutti i capitoli assegnati in gestione ai dirigenti titolari delle rispettive competenze in materia di salvaguardia ambientale, nonché le risorse iscritte sui capitoli 7081, 7082, 7084 collocati nell'ambito del centro di responsabilità Gabinetto, ma gestite, pro quota, dalla Direzione per la Salvaguardia Ambientale.

Altra dimostrazione del risultato della gestione 2004 è resa sinteticamente nell'allegata tabella n. 4 che esprime i movimenti finanziari delle Unità Previsionali di Base ottenute dall'accorpamento di capitoli di bilancio omogenei per tipologia di spesa.

Tale tabella potrà costituire un utile riferimento di comparazione con le risultanze finali dell'esercizio finanziario 2005.

Quest'ultima tabella esprime nelle due ultime colonne la **capacità di impegno**, pari al **94%** delle risorse di competenza disponibili, e **di spesa** pari al **52%** delle risorse di cassa disponibili al 31.12.04.

Div III

1. Attività svolta

Nel corso del 2004 gli adempimenti tecnici e amministrativi relativi all'espletamento delle procedure per la valutazione dell'impatto ambientale e di supporto alle attività delle relative commissioni sono sensibilmente aumentati sia in termini quantitativi che qualitativi.

Questo sia in relazione dell'approvazione del D.Lgs. del 20 agosto 2002, n.190 in attuazione della legge 21 dicembre 2001, n. 443 (cosiddetta "legge Obiettivo"), che comporta ulteriori e diversi adempimenti per lo svolgimento dei relativi procedimenti; sia per il notevole aumento del numero di richieste di pronuncia di compatibilità ambientale in relazione a progetti di centrali termoelettriche ed alle relative opere connesse necessarie (elettrodotti, metanodotti) in conseguenza della liberalizzazione del mercato energetico, prevista dal D.lgs 79/99 di recepimento della direttiva 96/92/CE, e della successiva emanazione della L. n. 55/02.

Inoltre l'ubicazione delle Commissioni VIA in sede distaccata, ha richiesto un ulteriore sforzo organizzativo, comportando comprensibili difficoltà sia in termini temporali che logistici per quanto riguarda la gestione del flusso documentale.

Pertanto, nel corso del 2004, la Divisione III "Valutazione di impatto ambientale di infrastrutture, opere civili e impianti industriali" si è trovata ad affrontare, nell'adempimento dei propri compiti istituzionali, un carico di lavoro notevole ed impegnativo che ha assolto pienamente, fronteggiando le emergenze e conseguendo gli obiettivi strategici ed operativi prefissati., nonostante la carenza di personale e di strutture organizzative e logistiche adeguate.

Un'attività istituzionale veramente rilevante, svolta solo per circa il 40% in relazione alle attività istruttorie condotte dalla Commissione VIA sui progetti presentati; la restante e quindi la prevalenza delle attività istituzionali della Divisione III è stata invece dedicata a compiti e funzioni diverse, solo in parte connesse indirettamente con le istruttorie della Commissione VIA per le istanze in corso di esame. Esemplicativamente si elencano le attività cui la Divisione ha fatto fronte con le proprie forze e con le risorse umane in convenzione:

- Ricevimento delle istanze di pronuncia di compatibilità ambientale, verifica della completezza degli adempimenti e degli atti, ammissibilità alla procedura, costituzione e tenuta del relativo fascicolo annesso a procedura;
- il riesame delle problematiche laddove siano emerse esigenze di avviare delle attività concernenti modifiche alle opere già oggetto di decreto di pronuncia di compatibilità ambientale;
- "Adempimenti tecnici e amministrativi preliminari e successivi all'espletamento delle procedure VIA e connesse attività di informazione e formazione";
- attività di controllo e consulenza ad altre pubbliche Amministrazioni, nonché ad operatori privati, in materia di corretta applicazione della normativa comunitaria concernente la VIA;
- l'attività di controllo sugli interventi soggetti a procedura di valutazione, verifiche di ottemperanza delle prescrizioni dei decreti di VIA;
- le attività relative ai provvedimenti inibitori per interventi ed opere realizzate in difformità dalla vigente normativa in materia di V.I.A.;

- l'aggiornamento o la predisposizione della normativa amministrativo-procedurale e tecnica in materia di V.I.A., e l'espressione di pareri in merito, nonché "attività di studio, ricerca e sperimentazione tecnico-scientifica in materia di impatto ambientale";
- attività istruttorie in materia di danno ambientale connesso alla mancata applicazione della VIA;
- rappresentanza dell'Amministrazione in sedi istituzionali, in Conferenze dei Servizi, convegni e riunioni di altre pubbliche Amministrazioni in Italia ed all'estero, in materia di VIA;
- l'istruttoria dei quesiti attinenti l'assoggettabilità alla procedura di V.I.A. ed il riesame delle problematiche laddove siano emerse esigenze di avviare delle attività concernenti modifiche alle opere già oggetto di decreto di pronuncia di compatibilità ambientale;
- acquisizione dei pareri del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e della Regione competente, ovvero il coordinamento con le altre Amministrazioni interessate ai procedimenti; predisposizione dello schema di decreto di compatibilità ambientale, formalizzazione, notifica del medesimo, pubblicazione del testo integrale su sito web.

Una trattazione a parte meritano le attività concernenti il contenzioso cui il Ministero suo malgrado si vede coinvolto. Questo può essere distinto in due macrosettori, uno relativo alle procedure di infrazione promosse dalla Commissione U.E., l'altro relativo ai ricorsi alla Magistratura e/o al Presidente della Repubblica.

Nel corso del 2004 sono stati emanati in totale n. 34 decreti di compatibilità ambientale con esito positivo e sono state emesse 18 determinazioni dirigenziali con parere positivo di esclusione dalla VIA, per la maggior parte relative ad interventi di adeguamento degli impianti industriali esistenti.

2. Conseguimento degli obiettivi

Per quanto riguarda gli obiettivi relativi alla Direttiva Generale per l'Attività Amministrativa e per la Gestione, Anno 2004, previsti per la Divisione III "Valutazione di impatto ambientale di infrastrutture, opere civili e impianti industriali", in particolare:

- a. predisporre Decreti di compatibilità ambientale che prevedano prescrizioni il più possibile standardizzate ed omogenee per ognuna delle principali categorie di opere sottoposte a VIA, nonché definizione e adozione di criteri che favoriscano il monitoraggio costante in relazione alle verifiche di ottemperanza alle prescrizioni dei decreti di compatibilità ambientale emanati;
- b. completare la creazione della struttura tecnico-operativa e di coordinamento nazionale degli OO.AA., che dovrà operare in collaborazione con APAT e con le ARPA per l'omogeneizzazione, ove possibile, delle attività di monitoraggio dei progetti sottoposti a VIA e già dotati di specifici osservatori e di quelli di cui alla legge n. 179/2002;
- c. assicurare l'efficace funzionamento degli Osservatori Ambientali già istituiti nonché supportare la predisposizione degli atti preparatori e conseguenti l'attivazione dei nuovi Osservatori Ambientali che dovranno essere istituiti ai sensi dell'art. 5, lettera a) della L 179/2002;
- d. completare la definizione degli adempimenti previsti dall'art. 71 del DLgs 112/88 per la ulteriore determinazione delle competenze statali o regionali in materia di opere sottoposte a procedure VIA, sulla base delle Direttive del Ministro ed in funzione della durata dei lavori nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni;

- iii. curare organizzazione degli uffici e personale al fine di realizzare la migliore funzionalità dell'azione amministrativa in tema di valutazione dell'impatto ambientale.

Per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi citati (di cui si riportano le apposite schede in allegato), si riferisce quanto segue:

obiettivo a. –

L'obiettivo, relativo all'emanazione dei decreti di compatibilità ambientale, riguarda una attività istituzionale a valle dell'espressione di parere da parte della Commissione VIA. Pertanto esso viene conseguito sistematicamente nel corso dell'attuazione di tali compiti, compatibilmente con i due pareri (del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e della Regione competente) previsti dall'art. 6 L 349/1986. L'obiettivo, che riguarda l'opportunità di standardizzare il provvedimento finale, viene puntualmente conseguito sia da un punto di vista formale che di contenuto, per quanto realizzabile facendo salvo il contenuto tecnico delle prescrizioni che, come evidente, sono contraddistinte da una intrinseca caratteristica di peculiarità, proprio in conseguenza della loro relazione con una proposta progettuale ed un sito specifici.

In tal senso, la Divisione ha predisposto una proposta di decreto, che verrà in tempi brevi inviata all'attenzione del Ministro, concernente l'intero procedimento di VIA e nella quale sono fissati i principi, le responsabilità, i criteri e le modalità operative nonché i requisiti degli atti prodotti nel corso e a valle dell'istruttoria VIA; ciò allo scopo di standardizzare e rendere massimamente omogenea l'azione amministrativa e tecnica concernente tali procedure.

È attualmente in corso anche l'elaborazione di un decreto simile relativo al procedimento di VIA speciale.

Per quanto attiene il monitoraggio costante sull'ottemperanza alle prescrizioni dei decreti di compatibilità ambientale, si sta procedendo alla definizione dei contenuti e della struttura di strumenti per la gestione informatizzata dei procedimenti relativi a tale obbligo, che comunque viene assolto da parte della Divisione nell'ambito delle proprie attività istituzionali; alla definizione di tali contenuti seguirà lo studio della struttura di un database da realizzare a completamento degli strumenti di gestione già esistenti per la gestione dei procedimenti di VIA oppure come strumento autonomo.

obiettivo b. –

Per quanto riguarda gli OO.AA. previsti dalla L 179/02, art. 5 lettera a, è stata predisposta a cura di questa Divisione la bozza di decreto interministeriale con il Ministero Economia e Finanze, trasmessa all'Ufficio di Gabinetto in data 16.5.03.

Ad oggi tale decreto non è stato ancora emanato, nonostante la scrivente Divisione ne abbia più volte segnalato l'importanza in quanto la costituzione di tali Osservatori costituisce un adempimento di legge con assegnazione di specifici finanziamenti.

Pertanto il conseguimento dell'obiettivo, malgrado la Divisione abbia completato tutte le relative attività di propria competenza, rimane non ancora perseguibile per l'assenza del suddetto decreto interministeriale.

Ovviamente, la mancata emanazione del citato decreto non consente neanche di avviare l'organizzazione della prevista struttura di coordinamento degli Osservatori Ambientali nazionali.

obiettivo c. –

Per quanto riguarda la necessità di assicurare il funzionamento degli Osservatori Ambientali già istituiti, l'obiettivo – il cui livello di raggiungimento è stato già documentato nelle schede - viene conseguito sistematicamente e continuativamente.

In relazione alle azioni relative agli OO.AA. ex L 179/2002, non si può che ribadire quanto detto per l'obiettivo b.

Riguardo invece la realizzazione del previsto sito Internet, sono state fatte numerose riunioni per giungere ad un progetto condiviso con le strutture cointeressate di TAV, ARPA, RFI, APAT e OO.SS. ad oggi istituiti; nel corso delle stesse sono stati definiti i contenuti minimi che il sito dovrà prevedere; è stata rappresentata l'esigenza di un collegamento del sito con il portale cartografico per quanto riguarda in particolare le informazioni ed i dati di carattere cartografico e territoriale.

obiettivo d.

Per quanto riguarda l'attuazione delle disposizioni previste dall'art. 71 del D.Lgs 112/1998 è stato avviato un lavoro di analisi sulle diverse categorie di opere attualmente soggette a VIA statale al fine dell'individuazione di quelle che in base ai criteri indicati dal medesimo art. 71 potevano ragionevolmente essere trasferite alle Regioni. A tal fine sono coinvolti tutti i funzionari tecnici della competente Divisione VIA. Il lavoro non è stato completato in quanto come noto l'approvazione del disegno di legge delega sulla VIA tutte le normative ambientali avrebbero dovuto essere incardinate nei più organici "testi unici" per la cui redazione avrebbe dovuto essere insediata una commissione di esperti.

Nelle more dell'approvazione di tale legge delega, in considerazione dell'avvio di una procedura di infrazione avviata contro l'Italia dalla Commissione Europea per il mancato recepimento della direttiva 96/61/CE (IPPC), la Divisione VIA ha prestato il proprio supporto alla competente Divisione VI - RIS che ha predisposto lo schema di normativa per il recepimento della detta direttiva IPPC facendo in parte riferimento allo strumento giuridico di cui all'art. 71 del D.Lgs 112/1998.

Sarà possibile nell'anno in corso formulare delle ipotesi di lavoro fermo restando che sarebbe necessario avere direttive specifiche da parte del Gabinetto atteso che i criteri emanati lasciano comunque ampi margini di discrezionalità.

Un obiettivo rilevante raggiunto è stato invece quello della predisposizione di schemi di decreti per il recepimento della direttiva VIA 85/337/CEE come modificata dalla 97/11/CE che sono stati già avviati all'iter che porterà alla loro approvazione. Anche in questo caso in attesa dell'approvazione della detta legge delega il lavoro già avviato da tempo dalla competente Divisione VIA in stretta collaborazione con le Regioni era stato interrotto, ma considerata l'emergenza creata a seguito dell'avvio di una procedura di infrazione avviata dalla Commissione Europea contro l'Italia per il mancato o erroneo o incompleto recepimento delle direttive VIA sopra citate il Gabinetto del Ministro ha concordato sull'opportunità che per la proposta di soluzione della questione provveda direttamente la Direzione SA ed in particolare la Divisione III - VIA.

obiettivo iii. -

In merito a tale obiettivo, è recentemente stato possibile istituire una sezione apposita con compiti di rilevazione delle problematiche, valutazione, proposta ed elaborazione in merito agli aspetti concernenti le procedure amministrative, l'organizzazione del lavoro, il monitoraggio delle attività di competenza della Divisione.

Al momento, l'attività della sezione - istituita con O.d.S n. 1 del 12.8.2004 - ha riguardato l'elaborazione della bozza di decreto di cui all'obiettivo a., lo studio degli elementi del database per il monitoraggio delle istruttorie e delle verifiche di ottemperanza di cui allo stesso obiettivo, la definizione della struttura della Divisione, nonché una serie di altre attività concernenti l'obiettivo di curare l'organizzazione al fine di realizzare la migliore funzionalità dell'azione amministrativa in tema di VIA. Attualmente sono in fase di

elaborazione ulteriori progetti finalizzati anche alla visibilità delle attività dell'Amministrazione nonché alla realizzazione del massimo coordinamento all'interno dei settori della Divisione, che saranno formalizzati nel piano di lavoro relativo alle attività della sezione, attualmente in corso di elaborazione.

Si ritiene che la creazione di tale settore sia di grande importanza allo scopo di realizzare l'obiettivo di cui si sta trattando; peraltro, dato che la sua istituzione è estremamente recente, l'obiettivo è ovviamente conseguibile solo in parte nell'anno in corso. Peraltro, esso dovrà essere perseguito in modo continuativo poiché l'organizzazione e la funzionalità della struttura amministrativa necessita di una griglia operativa sufficientemente flessibile ed aggiornabile in relazione alle esigenze che si verificano nel corso delle attività.

DIV. IV

La Divisione ha portato a termine le attività di sua esclusiva competenza nei tempi previsti.

Nei casi in cui il prosieguo delle attività era legato ad azioni di competenza di soggetti esterni alla Divisione (invio di documentazione da parte di regioni/enti locali, invio dei pareri di competenza su decreti da parte di altri Ministeri, ecc.), laddove possibile, la Divisione ha messo in atto interventi per accelerare lo svolgimento delle attività che i sopraccitati soggetti esterni avrebbero dovuto svolgere. Ad esempio nel caso delle regioni che non hanno inviato le informazioni dovute ai sensi della normativa sulla valutazione e gestione della qualità dell'aria e degli enti locali che non hanno trasmesso i piani operativi di dettaglio o le rendicontazioni afferenti i programmi di finanziamento del Ministero in materia di mobilità sostenibile, si è provveduto a organizzare incontri tecnici e ad elaborare linee guida e format di rendicontazione.

Nei casi in cui il raggiungimento dell'obiettivo era legato all'emanazione di un decreto, una volta provveduto alla predisposizione del testo e all'invio dello stesso all'Ufficio Legislativo per le valutazioni ed il seguito di competenza, nei casi, peraltro piuttosto frequenti, in cui i ministeri concertanti abbiano tardato ad esprimere i pareri di competenza, si è provveduto a sollecitare, presso l'UL, la convocazione di riunioni con le direzioni tecniche e gli UL dei Ministeri interessati, al fine di velocizzare il processo di adozione del provvedimento.

Nei casi in cui la realizzazione dell'obiettivo era legata al reperimento di informazioni e/o competenze esterne alla Divisione, si è provveduto a predisporre apposite convenzioni con soggetti esterni (APAT, CNR, ENEA, Università di Roma, CIRPS, Sviluppo Italia S.p.A., Agenzia delle Dogane del Ministero dell'economia e Finanze, Stazione Sperimentale per i Combustibili).

Sono state inoltre definite altre convenzioni finalizzate ad assicurare il necessario supporto per il compimento degli obiettivi pluriennali che sarà oggetto delle attività del 2005. I dettagli in merito alle convenzioni sono riportati nell'allegato II alla presente nota.

Sono state stralciate dagli obiettivi quelle attività che prevedevano, per essere realizzate, che il Ministero impegnasse apposite risorse, che invece non sono state rese disponibili. In particolare sono state stralciate le fasi dell'obiettivo IAM 3.1 relative alla prosecuzione degli accordi di programma in materia di mobilità sostenibile (obiettivo operativo IAM 3.1) indissolubilmente collegate alla disponibilità delle risorse stanziare dalla Legge Delega in materia ambientale. Tale norma è stata infatti pubblicata solo nel mese di dicembre 2004 e le risorse sono state impegnate il 31 dicembre 2004 (le fasi stralciate sono state rinviate al 2005 e i pesi percentuali delle rimanenti fasi sono state conseguentemente ricalcolati).

Allo stesso modo sono state stralciate le attività relative all'AdP con la Regione Emilia Romagna e quelle relative all'ADP con la Regione Lombardia per le quali, nell'anno 2004, non sono state stanziare, dal Ministero, le risorse previste. In sostituzione sono state inserite quelle concernenti l'AdP con la regione Marche, assegnate alla Direzione in data successiva alla diramazione delle

Direttive per l'anno 2004, e per le quali sono state reperite apposite risorse e, conseguentemente, è stato modificato l'obiettivo operativo corrispondente.

Sempre a causa della mancata assegnazione di risorse è stato stralciato l'obiettivo operativo IAM 5.1 in quanto il suo conseguimento è legato alla disponibilità dei fondi, previsti dell'articolo 3 del decreto legislativo 171/2004.

E' stato stralciato anche l'obiettivo IAM 4, che imponeva di avviare una collaborazione finalizzata a rendere coordinate e sinergiche le azioni che i diversi soggetti istituzionali svolgono, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, nel settore del trasporto pubblico, per la cui realizzazione era indispensabile che fosse nominato, dai competenti uffici del Ministero, un rappresentante della Divisione al Comitato Tecnico di Monitoraggio dei finanziamenti accordati dal Governo a favore del trasporto pubblico. In assenza di tale nomina non è stato, di fatto, possibile svolgere le attività previste.

Nel seguito sono riassunte nel dettaglio le principali informazioni riguardanti ciascun obiettivo.

Si allegano infine le schede riassuntive dello stato di avanzamento delle attività, secondo il formato di rendicontazione richiesto dal SECIN (Allegato I).

Si allegano inoltre:

- ☞ Sintesi delle convenzioni per reperimento dati/informazioni/competenze che sono state necessarie al raggiungimento degli obiettivi strategici assegnati alla Divisione IV IAM nel corso del 2004 (allegato II).
- ☞ Sintesi degli atti e della documentazione prodotta dalla Divisione IV IAM ed elenco delle risorse umane utilizzate nel 2004 (allegato III).
- ☞ Dettagli in merito ai principali atti e documentazione nonché alle principali attività di rilevanza esterna (riunioni, convegni) della Divisione IV IAM nel corso del 2004 (allegato IV).

OBIETTIVO STRATEGICO E (IAM 1)

Assicurare un'azione di coordinamento per l'attuazione delle direttive e delle decisioni comunitarie in materia di valutazione e gestione della qualità dell'aria e di emissioni in atmosfera.

L'obiettivo, nel suo complesso, riveste carattere pluriennale in quanto l'attività di coordinamento in questione va assicurata ogni anno, con modalità e azioni da definire, di volta in volta, in funzione delle esigenze che si rilevano. Tutti i singoli obiettivi operativi hanno pertanto carattere pluriennale, alcuni si ripetono con cadenza annuale (ad es. quelli che riguardano la trasmissione di informazioni alla CE), altri variano in funzione delle necessità (es. elaborazione di linee guida).

DATA INIZIO PREVISTA:	01/01/2004
DATA FINE PREVISTA:	31/12/2005
PERCENTUALE DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO:	100%
RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO ENTRO IL TERMINE PREVISTO (SI/NO/Non determinabile):	SI

OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 e 1.1bis:

Coordinamento delle attività del tavolo tecnico con Regioni, UPI, ANCI, APAT, CNR, ENEA, istituito nel corso del 2003, con la finalità di garantire adeguato supporto e organizzazione all'attività svolta dai diversi soggetti istituzionali in materia di valutazione e gestione di qualità dell'aria.

Stato di avanzamento delle attività: 100%

Il tavolo tecnico si è riunito con regolarità. La partecipazione dei soggetti istituzionali al tavolo è stata assidua e costruttiva. Le attività intraprese hanno ottenuto un elevato grado di condivisione e si sono rivelate efficaci. Si è reso necessario modificare l'obiettivo 1.1, che inizialmente prevedeva che fossero elaborate linee guida per la definizione di piani di azione e misure di sospensione della circolazione in ambito urbano, con l'obiettivo 1.1 bis avente ad oggetto la definizione di linee guida per la predisposizione delle reti di monitoraggio in quanto, nello svolgimento delle riunioni del tavolo tecnico, è emerso con chiarezza che queste ultime costituivano l'effettiva priorità sia per le regioni che per l'ANCI.

OBIETTIVO OPERATIVO 1.2:

Trasmissione annuale alla CE del Questionario allegato al DM 60/2002 e delle informazioni previste dall'art. 12 del DLgs 351/99.

Stato di avanzamento delle attività: 100%

Il raggiungimento dell'obiettivo ha implicato per la Divisione un forte impegno sia per omogeneizzare i questionari inviati dalle regioni, ma anche per fornire supporto alle regioni che avevano difficoltà a completare i questionari. Per le attività afferenti a questo obiettivo l'APAT ha assicurato presenza alle riunioni, ma scarso supporto. Si è reso pertanto indispensabile ricorrere ad una convenzione esterna con il CNR, che ha assicurato la presenza continuativa, per il periodo necessario, di personale qualificato.

OBIETTIVO OPERATIVO 1.3:

Coordinamento delle attività di predisposizione dei piani e programmi per la trasmissione annuale alla CE degli stessi, ai sensi dell'articolo 8 del DLgs. 351/99 per le zone di superamento dei limiti degli inquinanti oggetto della direttiva 99/30/CE.

Stato di avanzamento delle attività: 100%

La fase iniziale, di esclusiva competenza della Divisione, di indirizzo alle regioni in merito alla compilazione dei questionari sui piani e di elaborazione della relazione alla Commissione europea è stata completata nei tempi previsti. L'invio effettivo dei dati alla Commissione è stato invece operato con ritardo rispetto ai tempi previsti (comunque all'interno della proroga richiesta e ottenuta dalla Commissione europea), perché alcune regioni hanno effettuato l'invio dei dati di loro competenza o l'hanno completato con ritardo.

In particolare per la Regione Siciliana, la Regione Campania e la Regione Sardegna la Direzione, con il supporto dell'APAT, ha dovuto provvedere in via sostitutiva alla compilazione dei questionari. Si evidenzia che la Divisione, prima di sostituirsi alle Regioni per l'adempimento previsto nei confronti della Commissione europea, ha organizzato incontri tecnici bilaterali e ha sollecitato più volte le regioni inadempienti. Ha inoltre provveduto a preparare e inviare una

relazione alla CE per spiegare i motivi del ritardo, ottenendo una “proroga” fino al mese di marzo 2005.

Anche per il raggiungimento di quest’obiettivo il ricorso al supporto del CNR è stato indispensabile.

OBIETTIVO OPERATIVO 1.4:

Trasmissione annuale alla CE dei dati sui livelli di inquinamento atmosferico da ozono rilevati sul territorio nazionale ai sensi della direttiva 92/72/CE e del DM 16/5/99¹

Stato di avanzamento delle attività: 100%

L’obiettivo è stato raggiunto nei tempi previsti. In questo caso l’APAT ha assicurato il necessario supporto.

OBIETTIVO OPERATIVO 1.5:

Trasmissione annuale alla CE delle informazioni e dei dati provenienti dalle reti e dalle singole stazioni di misurazione dell’inquinamento atmosferico rilevati sul territorio nazionale e relativi agli inquinanti indicati nelle Decisioni 97/101/CE e 2001/752/CE

Stato di avanzamento delle attività: 100%

L’obiettivo è stato raggiunto nei tempi previsti. In questo caso l’APAT ha assicurato il necessario supporto.

OBIETTIVO OPERATIVO 1.6:

Attuazione della direttiva 99/32/CE. Trasmissione annuale alla CE di un report sul contenuto di zolfo dei combustibili liquidi immessi al consumo e utilizzati nel territorio nazionale.

Stato di avanzamento delle attività: 100%

L’attività è stata conclusa nei tempi stabiliti.

OBIETTIVO OPERATIVO 1.7:

Attuazione della direttiva 98/70/CE. Trasmissione annuale alla CE di un report sulla qualità dei carburanti immessi al consumo e distribuiti al dettaglio nel territorio nazionale.

Stato di avanzamento delle attività: 100%

L’attività è stata conclusa nei tempi stabiliti.

¹ La trasmissione è stata operata ai sensi della direttiva 92/72/CE e del DM 16/5/99, fino all’entrata in vigore del decreto legislativo 21 maggio 2004, n. 183, che dà attuazione alla direttiva 2002/3/CE relativa all’ozono nell’aria.

OBIETTIVO OPERATIVO 1.8:

Comunicazione annuale alla CE dell'inventario delle emissioni di anidride solforosa e ossidi di azoto dai grandi impianti di combustione presenti sul territorio nazionale.

Stato di avanzamento delle attività: 100%

L'attività è stata conclusa nei tempi stabiliti.

OBIETTIVO OPERATIVO 1.9:

Completamento delle attività per il recepimento delle direttive 00/76/CE, 01/80/CE, 01/81/CE, 02/03/CE, 03/17/CE in collaborazione con gli altri competenti uffici del Ministero.

Stato di avanzamento delle attività: 100%

L'attività è stata conclusa nei tempi stabiliti.

OBIETTIVO OPERATIVO 1.10:

Trasmissione alla Commissione europea della relazione di sintesi sui risultati dell'attuazione dei programmi di riduzione delle emissioni degli impianti esistenti ai fini del rispetto dei massimali di emissione di ossidi di zolfo di cui all'allegato I della direttiva 2001/80/CE relativa al periodo 1999-2003

Stato di avanzamento delle attività: 100%

L'attività è stata conclusa nei tempi stabiliti

OBIETTIVO STRATEGICO F (IAM 2)

Provvedere, in accordo con ANCI, UPI e Regioni all'individuazione di progetti già ammessi a finanziamento che non sono più considerati dai beneficiari adeguati a rispondere alle politiche di mobilità sostenibile e predisporre gli atti necessari per procedere alla rimodulazione degli stessi o al recupero delle risorse e alla relativa riallocazione.

L'obiettivo nel suo complesso ha carattere pluriennale ed è strettamente vincolato ad attività di competenza degli EE.LL..

DATA INIZIO PREVISTA:	01/03/2004
DATA FINE PREVISTA:	La conclusione dei lavori è funzione della trasmissione, da parte dei soggetti beneficiari, delle relazioni dovute in forza delle vigenti norme, nonché della comunicazione di fine lavori.
PERCENTUALE DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO:	99,6%
NOTE	Sono state stralciate le attività legate che la Divisione non ha potuto svolgere perché legate all'invio di documentazione da parte dei

soggetti beneficiari degli interventi.
--

Relativamente all'obiettivo operativo F (IAM2.) si fa notare che la sua attuazione ha richiesto alla Divisione, a partire dal 2003, l'organizzazione di un approfondito monitoraggio di tutte le iniziative promosse dal Ministero in materia di mobilità sostenibile, a partire dal 1994 e, soprattutto, dei loro effetti in termini di ricadute ambientali. Da tale monitoraggio è risultato evidente come, nella quasi totalità dei casi, gli Enti Locali si siano limitati ad utilizzare le risorse rese disponibili dal Ministero promuovendo progetti di mobilità sostenibile e di servizi di trasporto a basso impatto ambientale senza, nel contempo, creare le condizioni per un adeguato sviluppo di imprenditoria locale che potesse portare avanti, in modo redditizio, le iniziative avviate con le risorse pubbliche. Gran parte dei progetti, una volta esauriti i fondi disponibili, sono stati definitivamente conclusi, riducendo così la loro portata ad una semplice azione dimostrativa, senza che fosse colta l'opportunità di avviare, tramite essi, attività imprenditoriali aventi ad oggetto la produzione o l'impiego di servizi di trasporto alternativi e di tecnologie innovative, senza cioè che fosse sfruttata appieno una reale occasione di crescita economica diffusa sul territorio.

Pertanto sia per l'attuazione dei programmi di incentivazione già avviati, ma non ancora conclusi, sia per la predisposizione e l'attuazione di quelli di cui è prevista l'attivazione nel corso del 2005, nonché per l'attuazione degli Accordi di programma istituzionali in materia di mobilità, la Divisione, ritiene particolarmente utile, sia da un punto di vista ambientale, sia da un punto di vista di ottimizzazione delle risorse disponibili, che la promozione di modelli sostenibili di mobilità sia, in futuro, accompagnata da iniziative volte a coinvolgere il mondo imprenditoriale.

Una seconda criticità emersa dal sopra richiamato monitoraggio dei progetti finanziati dal Ministero si riferisce all'eterogeneità dei sistemi contabili delle regioni e degli enti locali nonché alla difficoltà di rendicontazione delle spese sostenute che soprattutto questi ultimi hanno dimostrato e che rende difficile verificare che l'impiego delle risorse avvenga nel rispetto dei vincoli di destinazione e di ammissibilità delle spese.

A tale proposito la Divisione ritiene indispensabile impegnare i soggetti beneficiari dei contributi ministeriali a seguire procedure di rendicontazione tecnica ed amministrativa, sia tramite la predisposizione di apposite linee guida, sia laddove necessario, tramite appositi seminari di formazione/informazione rivolti agli Enti locali beneficiari dei programmi di finanziamento.

Per perseguire gli obiettivi sopra indicati (coinvolgimento del mondo imprenditoriale e miglioramento dei sistemi di rendicontazione adottati) è stata attivata una apposita convenzione con la società Sviluppo Italia.

OBIETTIVO OPERATIVO 2.1:

Monitoraggio degli interventi per i quali sono stati impegnate risorse a favore di enti locali nei programmi di finanziamento promossi dai DM 25/01/00 (Domeniche ecologiche 2000-Interventi Strutturali), D.D. 95/2000/SIAR (Programmi Radicali), D.D. 84/SIAR/00 (Mobility Manager) e DM 780/98 (PSTA).

Stato di avanzamento delle attività: 98,5% (STRALCIATO OB. OP. 2.1.3)

L'attività di monitoraggio è stata conclusa dalla Divisione per tutte le relazioni pervenute.

L'attività di trasferimento delle risorse agli enti beneficiari dei contributi è stata effettuata dalla Divisione per tutte le rendicontazioni trasmesse dagli enti.

Non tutti gli enti beneficiari hanno tuttavia provveduto a trasmettere la documentazione dovuta. Non è determinabile la data entro la quale provvederanno ad adempiere.

Si stanno conducendo incontri tecnici con i soggetti inadempimenti allo scopo di fornire supporto.

In particolare si è reso necessario stralciare dalle attività del 2004, e rimandare al 2005, l'attuazione dell'obiettivo operativo IAM 2.1.3 (monitoraggio dello stato di avanzamento lavori dei 77 progetti ammessi a cofinanziamento nel programma di finanziamento promosso dal DD 95/SIAR/00 e dal DD 1275/IAR/02) perché, al 31/12/04 non è pervenuta alla Direzione, neppure una delle relazioni attese, di competenza dei comuni beneficiari. Le percentuali di realizzazione dell'obiettivo 2.2.1 sono state ricalcolate di conseguenza.

OBIETTIVO OPERATIVO 2.2.2:

Predisposizione di una proposta di modifica del D.M. 780/98 (PSTA) al fine di consentire agli Enti Locali ammessi a finanziamento le rimodulazioni dei progetti originariamente proposti, alla luce degli intervenuti cambiamenti in tema di politiche di mobilità sostenibile

Stato di avanzamento delle attività: 100%

La Divisione ha elaborato uno schema di decreto ministeriale e lo ha sottoposto alla valutazione del Comitato di Vigilanza sul Programma Stralcio di Tutela Ambientale, quale titolare delle funzioni di "sorveglianza sull'attuazione del programma stralcio e del potere di proporre al Ministro la definizione dei presupposti e delle modalità per la revoca e la riallocazione dei finanziamenti e l'adozione di tutte le misure necessarie alla ottimale realizzazione del Programma", che provvederà alle valutazioni di competenza per il successivo inoltro all'Ufficio Legislativo.

OBIETTIVO OPERATIVO 2.2.3:

Predisporre e attuare uno schema di decreto direttoriale di modifica del D.D. 84/SIAR/00 (Mobility Manager) al fine di consentire agli Enti Locali ammessi a finanziamento le rimodulazioni dei progetti originariamente proposti alla luce degli intervenuti cambiamenti.

Stato di avanzamento delle attività: STRALCIATO

La Divisione ha predisposto lo schema di decreto direttoriale di modifica del D.D. 84/SIAR/00. Tuttavia si è reso necessario stralciare dalle attività del 2004, e rimandare al 2005, l'attuazione dell'obiettivo operativo IAM 2.2.3 in quanto non sarà possibile procedere alla trasmissione dello stesso ai competenti organi di controllo fino a quando non sarà completata l'approvazione di tutti i POD dei progetti ammessi a finanziamento (è, infatti, necessario che l'emanando decreto garantisca a tutti i comuni, le medesime possibilità di rimodulazione). Al 31/12/2004 risultavano ancora due soggetti: i comuni di Torino e Milano che non avevano inviato la documentazione dovuta.

La Divisione ha effettuato incontri bilaterali e provveduto più volte a sollecitare i Comuni inadempienti.

OBIETTIVO OPERATIVO 2.2.4:

Predisposizione del decreto direttoriale per la modifica delle modalità di trasferimento agli Enti Locali delle risorse previste dal D.D. 95/SIAR/00 e dal D.D. 1275/IAR/02, al fine di assicurare che l'erogazione della seconda quota delle risorse avvenga a fronte di effettivo svolgimento delle attività da parte dei soggetti beneficiari

Stato di avanzamento delle attività: 100%

La Divisione ha elaborato lo schema di decreto direttoriale di modifica dei D.D. 95/SIAR/00 e D.D. 1275/IAR/02 e lo ha trasmesso ai competenti organi di controllo.

OBIETTIVO OPERATIVO 2.2.5:

Procedere alla revoca dei contributi assegnati a progetti di cui non è garantita la realizzazione da parte degli Enti Locali ammessi a finanziamento con D.D. 1275/IAR/02

Stato di avanzamento delle attività: 100%

La Divisione ha analizzato i POD dei 77 progetti ammessi a finanziamento con D.D. 1275/IAR/02 evidenziandone le criticità ed indicandole ai comuni beneficiari e richiedendo agli stessi l'invio di documentazione indispensabile per il calcolo delle somme da revocare per ciascuno dei progetti con criticità.

Per ciascuno dei 12 comuni che hanno inviato la documentazione richiesta entro il 2004 la Divisione ha elaborato lo schema di decreto direttoriale di revoca dei progetti risultati non finanziabili a seguito della valutazione dei Programmi Operativi di dettaglio trasmessi dagli Enti ammessi a finanziamento. Soltanto i tre comuni di Modena Milano e Torino non hanno ancora provveduto, malgrado i ripetuti solleciti, all'invio della documentazione.

OBIETTIVO OPERATIVO 2.2.6:

Concordare con ANCI una proposta di riallocazione delle risorse che si renderanno disponibili a seguito delle revoche di cui all'obiettivo operativo 1.5, e delle risorse destinate dall'art. 3 della Legge 179/02 "Provvidenze per il controllo delle emissioni inquinanti" alla realizzazione di interventi che incentivino il trasporto pubblico, la razionalizzazione del trasporto delle merci, il trasporto su ferro, anche sulla base dei risultati delle attività istruttorie svolte nel 2003, al fine di ridurre le emissioni inquinanti nei centri urbani dovute a trasporto stradale.

Stato di avanzamento delle attività: 100%

La Divisione ha elaborato lo schema di bando per il nuovo programma di finanziamento, lo ha concordato con l'ANCI, attraverso incontri tecnici appositamente organizzati, e lo ha inviato ai competenti organi di controllo.

Per poter avviare le ulteriori azioni previste è necessario concludere gli obiettivi operativi 2.2.4 e 2.2.5, cioè completare le revoche relative a tutti i programmi di finanziamento sopra descritti e attribuire le risorse così acquisite al bando in argomento. Come sopra spiegato, si è reso necessario, per motivi esterni alla Direzione, rimandare al 2005 l'attuazione dell'obiettivo operativo IAM 2.2.5, di conseguenza, è necessario stralciare dalle attività 2004 e rinviare al 2005 anche l'attuazione della terza ed ultima fase dell'obiettivo operativo IAM 2.2.6. Le percentuali di realizzazione sono state coerentemente ricalcolate.

OBIETTIVO STRATEGICO G (IAM 3)

Garantire il proseguimento dell'attuazione agli Accordi di Programma e delle disposizioni previste dall'articolo 4 della Legge 179/2002 in materia di mobilità sostenibile, con la finalità di favorire la riduzione delle emissioni in ambiente urbano.

DATA INIZIO PREVISTA:	01/03/2004
DATA FINE PREVISTA:	31/12/2005
PERCENTUALE DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO:	100 %

NOTA:	Sono state stralciate le attività legate a finanziamenti non pervenuti alla Direzione nel corso del 2004.
--------------	---

OBIETTIVO OPERATIVO 3.1:

“Assicurare continuità agli accordi di programma avviati dal MATT per l’incentivazione all’acquisto di veicoli, ad uso pubblico e privato, a basso impatto ambientale che consentano la diffusione dell’impiego di combustibili gassosi nelle aree urbane”.

Stato di avanzamento delle attività: 100 %

Il proseguimento dell’attuazione agli Accordi di Programma avviati dal MATT per l’incentivazione all’acquisto di veicoli, ad uso pubblico e privato, a basso impatto ambientale che consentano la diffusione dell’impiego di combustibili gassosi nelle aree urbane (Accordo di programma MATT-FIAT_Unione Petrolifera, Iniziativa ICBI, Accordo di Programma MATT-ANCMA, Accordo di Programma ICS) era vincolato all’effettiva disponibilità, presso il MATT, delle somme previste dall’art. 38 della legge delega al riordino normativa in campo ambientale. Tale norma è stata però pubblicata nel mese di dicembre 2004 e le risorse sono state impegnate il 31 dicembre 2004. Sono state quindi stralciate le fasi dell’obiettivo indissolubilmente collegate alla disponibilità delle risorse e sono state rinviate al 2005 (i pesi delle rimanenti fasi sono state ricalcolate)

OBIETTIVO OPERATIVO 3.2:

“Dare attuazione alle disposizioni previste dall’articolo 4 della Legge 179/2002 in materia di mobilità sostenibile, con la finalità di favorire la riduzione delle emissioni in ambiente urbano nel Comune di Prato”.

Stato di avanzamento delle attività: 100%

L’attuazione delle disposizioni previste dall’articolo 4 della Legge 179/2002 a favore del Comune di Prato in materia di mobilità sostenibile è stata sospesa a causa delle criticità nel Programma Operativo di Dettaglio delle attività presentato dal Comune che hanno determinato la mancata approvazione dello stesso da parte del MATT. La Divisione ha predisposto note circostanziate di richiesta di informazioni al comune e sono stati svolti incontri tecnici con i suoi rappresentanti per fornire adeguato supporto. E’ stata inoltre trasmessa, agli Uffici di Gabinetto, una nota informativa relativa alle criticità riscontrate nell’attuazione degli interventi proposti dal Comune di Prato. Sono state quindi stralciate dalle attività 2004 e rimandate al 2005 le fasi dell’obiettivo la cui attuazione era condizionato dalla presentazione, da parte del Comune di Prato, di un piano finanziario degli interventi da cui risultasse la copertura finanziaria dell’intero progetto sottoposto al Ministero.

OBIETTIVO OPERATIVO 3.3:

“Garantire l’attuazione dell’ AdP Lombardia e degli altri accordi istituzionali con le regioni, attualmente in corso di definizione, per la parte relativa agli interventi a favore della Mobilità Sostenibile”.

Stato di avanzamento delle attività: 100 %

Le risorse dell'anno 2002 impegnate a favore della Regione Lombardia sono state trasferite in funzione delle rendicontazioni e della documentazione tecnica prevista dall'Accordo pervenute alla Divisione.

Il proseguimento dell'attuazione dell'Accordo di Programma con la Regione Lombardia era vincolato all'effettiva disponibilità, presso il MATT, delle somme necessarie all'esecuzione delle attività previste nell'AdP: si tratta di 39.5 milioni di euro previsti per l'annualità 2004 all'interno dell'AdP che non sono stati, di fatto, stanziati dal Ministero. Tale attività è stata quindi stralciata dall'obiettivo.

L'attuazione dell'Accordo di Programma con la Regione Emilia Romagna, è vincolato alla effettiva disponibilità, presso il MATT, delle somme necessarie all'esecuzione delle attività previste nell'AdP: si tratta di di 3.000.000 di euro che, secondo accordi informali, la Regione EMR attendeva dal Ministeri nel 2004 e che non sono invece state stanziati..

In sostituzione di tale attività, la Divisione ha svolto quelle connesse all'AdP con la Regione Marche (obiettivo IAM 3.3.2), assegnate alla Direzione dal Sig. Ministro in data successiva alla Direttiva per l'anno 2004.

In data 30 luglio 2004, in attuazione delle Delibere CIPE n° 36/2002 e n° 17/2003, è stato infatti sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro in materia di Inquinamento Atmosferico con la Regione Marche e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di programma sottoscritta tra il Governo della Repubblica e la Regione Marche, approvata dal CIPE e sottoscritta in data 07/05/1999.

Considerata la data in cui l'Accordo è stato sottoscritto, il suo completamento non è stato previsto al 31/12/2004, ma al 31/12/2005.

OBIETTIVO STRATEGICO H (IAM 4)

Collaborazione con Ministero Infrastrutture e trasporti, con le Regioni e l'ANCI per avviare una collaborazione finalizzata a rendere coordinate e sinergiche le azioni che i diversi soggetti istituzionali svolgono, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, nel settore del trasporto pubblico.

DATA INIZIO PREVISTA:	01/05/2004
DATA FINE PREVISTA:	31/12/2005
PERCENTUALE DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO:	<i>stralciato</i>

Dalla ricognizione preliminare effettuata dalla Divisione è risultato già operativo un Comitato Tecnico di Monitoraggio dei finanziamenti accordati alle Regioni in materia di trasporto pubblico locale, istituito presso il MIT. La Direzione ha quindi richiesto ai competenti Uffici del Ministero, con nota n°14413 del 17/06/04, la nomina di un rappresentante. Non essendo stata accolta la richiesta, non è stato possibile partecipare alle attività del comitato e attuare l'obiettivo che, pertanto, è stato stralciato.

OBIETTIVO STRATEGICO I (IAM 5)

Provvedere all'elaborazione di proposte finalizzate all'elaborazione di piani e programmi previsti dalle norme comunitarie in materia di emissioni in atmosfera e di combustibili in accordo con le

pertinenti norme nazionali e tenendo in considerazione l'analisi dei costi benefici delle misure da individuare.

DATA INIZIO PREVISTA:	01/01/2004
DATA FINE PREVISTA:	31/12/2005
PERCENTUALE RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO:	DI 91,7%
NOTA:	Sono state stralciate le attività legate a finanziamenti non pervenuti alla Direzione nel corso del 2004 e alla mancata pubblicazione, nel corso del 2004, dei provvedimenti in materia di monitoraggio e di controllo della qualità dei combustibili.

OBIETTIVO OPERATIVO 5.1:

Predisporre un'istruttoria tecnica preliminare alla predisposizione di studi e programmi pilota finalizzati all'identificazione di misure di riduzione per l'aggiornamento del programma nazionale elaborato ai sensi della direttiva 2001/81/CE, e alla valutazione dell'efficacia dei costi delle stesse.

Stato di avanzamento delle attività: stralciato

Le attività per il conseguimento di questo obiettivo sono legate alla disponibilità di fondi per la predisposizione e la realizzazione dei progetti pilota. L'obiettivo è stato pertanto stralciato e rinviato a quando il CIPE individuerà, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 171/2004 apposite risorse per i programmi pilota. Non è stato possibile attuare l'obiettivo che, pertanto, è stato stralciato e rinviato al 2005.

La Divisione ha tuttavia svolto attività preliminari e preparatorie, quali incontri con economisti e tecnici ed ha attivato due convenzioni, una con APAT sulle emissioni da allevamenti, una con ENEA sull'analisi di meccanismi di mercato per la riduzione di ossidi di azoto. Tali attività sono propedeutiche all'individuazione di progetti pilota conformi alle disposizioni del citato decreto legislativo.

OBIETTIVO OPERATIVO 5.2:

Predisporre un'istruttoria tecnica, per gli aspetti di competenza della Direzione, finalizzata all'aggiornamento del programma nazionale di riduzione elaborato ai sensi della direttiva 2001/81/CE, secondo le modalità stabilite nelle norme di recepimento della direttiva stessa.

Stato di avanzamento delle attività: 75%

La Divisione ha inviato alla CE i dati previsti dal decreto legislativo 171/04, ha attivato le convenzioni, già descritte nell'obiettivo operativo 5.1, che sono finalizzate anche allo sviluppo di modelli di analisi e valutazione economica. Ha inoltre predisposto e inviato all'UL, nei tempi previsti dall'art. 3, comma 2 del D.lgs. 171/04, lo schema di decreto di istituzione del Comitato interministeriale che, ai sensi de citato decreto legislativo avrebbe dovuto provvedere all'istruttoria tecnica oggetto dell'obiettivo.

Il decreto è stato tuttavia pubblicato nel mese di feb-2005, con oltre 6 mesi di ritardo rispetto ai tempi previsti. Non è stato perciò possibile per la Divisione provvedere, nel 2004, alla consultazione con gli altri Ministeri in quanto questa presupponeva la nomina dei rappresentanti del

Comitato. Le ultime due fasi dell'obiettivo sono state quindi stralciate e rinviate al 2005 (il peso percentuale delle altre fasi è stato ricalcolato di conseguenza).

OBIETTIVO OPERATIVO 5.3:

Organizzare e rendere operativo, per gli aspetti di competenza, il sistema nazionale di monitoraggio della qualità dei combustibili per autotrazione previsto dalla direttiva europea 98/70/CE, come modificata dalla direttiva 2003/17/CE, e istituito nella relativa normativa di recepimento.

Stato di avanzamento delle attività: stralciato

L'istituzione del sistema di monitoraggio è legata alla data in cui entrerà in vigore il decreto interministeriale che istituisce il sistema nazionale di monitoraggio, elaborato dalla scrivente Divisione, conformemente alle direttive del Ministro nel corso del 2003, e trasmesso, nei tempi previsti, all'UL per il seguito di competenze. L'acquisizione dei pareri di competenza, da parte dell'UL, ha richiesto oltre un anno di tempo e il decreto è stato pubblicato nel 2005. Non è stato perciò possibile attuare l'obiettivo che, pertanto, è stato stralciato e rinviato al 2005

La Divisione ha comunque svolto le seguenti attività propedeutiche all'attuazione dell'obiettivo:

- ✧ Note di sollecito all'UL per l'acquisizione dei pareri di competenza e predisposizione e invio, al Sig. Ministro, di una nota informativa sulle conseguenze della mancata pubblicazione del decreto;
- ✧ Modifica dello schema di decreto con l'introduzione di una disposizione transitoria, resasi necessaria a seguito del ritardo verificatosi nell'acquisizione degli assensi
- ✧ 4 incontri con i soggetti istituzionali e le associazioni di categoria interessate per la pianificazione delle attività di monitoraggio del 2005
- ✧ Predisposizione di una bozza di procedure operative per il sistema di monitoraggio;
- ✧ 1 Incontro per la definizione dei format di trasmissione al MATT dei dati relativi alle vendite di carburanti da parte del MAP;
- ✧ 2 incontri presso il MAP sul Questionario del Petrolio elaborazione e trasmissione di due proposte di aggiornamento del Questionario_Predisposizione del format per la trasmissione dei dati relativi alle vendite dei carburanti per macroregione

OBIETTIVO OPERATIVO 5.4:

Pianificare la distribuzione, sul territorio nazionale, di combustibili desolforati per autotrazione, a partire dal 2005, secondo le modalità previste nei decreti di recepimento della direttiva europea 98/70/CE, come modificata dalla direttiva 2003/17/CE.

Stato di avanzamento delle attività:100%

La pubblicazione del decreto legislativo che impone alle società petrolifere l'obbligo di predisporre ed inviare al Ministero piani di distribuzione di carburanti desolforati. Lo schema di decreto legislativo in questione è stato elaborato dalla Divisione, conformemente alle direttive del Ministro, nel corso del 2003 e trasmesso, nei tempi previsti all'UL per il seguito di competenze. Il provvedimento è stato tuttavia pubblicato ad aprile 2005, con oltre nove mesi di ritardo rispetto ai tempi previsti. Sono state quindi stralciate le fasi dell'obiettivo relative ad attività successive all'entrata in vigore del decreto e sono state rinviate al 2005 (i pesi delle rimanenti fasi sono state ricalcolate)

OBBIETTIVO OPERATIVO 5.5bis (sostituisce 5.5):

Partecipazione al tavolo tecnico con le altre direzioni interessate, i Ministeri della salute, delle attività produttive, dell'economia e finanze, con le regioni, UPI, ANCI e le associazioni di impresa interessate, con la finalità di valutare e proporre revisioni della normativa riguardante le emissioni di composti organici volatili e l'introduzione di sistemi di incentivazione alla riduzione delle emissioni di COV.

Stato di avanzamento delle attività: 100%

La Divisione ha condotto una analisi della direttiva 2004/42/CE e delle principali criticità di applicazione nell'ambito nazionale nonché delle criticità di applicazione del DM 44/04 ed ha avviato una consultazione con le Regioni, Confartigianato e Confindustria sulle possibili modalità di risoluzione.

La divisione ha inoltre predisposto 2 note di risposta a quesiti relativi alla corretta interpretazione del DM 44/04 provenienti dalle autorità competenti. Alcune delle tematiche emerse sono state portate anche al tavolo tecnico previsto dal DM 44/04, in particolare quelle inerenti il coordinamento con la nuova disciplina introdotta dalla direttiva 2004/42/CE.

La costituzione del tavolo tecnico previsto dal DM 44/2004, è stata sollecitata dalla Divisione con nota prot.DSA/2004/24849 del 9/11/2004. Il tavolo è stato istituito presso la Conferenza Unificata e avviato nel mese di gennaio 2005.

Le attività previste per il 2004 sono state quindi concluse.

DIVISIONE VII

Valutazione del rischio ambientale di prodotti chimici

La Divisione VII ha operato nel corso del 2004 sulla base delle funzioni indicate all'art. 5, comma 1, lettera g) del D.P.R. 17 giugno 2003, n.261 nonché dei compiti individuati ai sensi dell'art.5, comma 3, lettera g) del D.M. 12 dicembre 2003, Prot.n. GAB/DEC/139/2003 recante "articolazione degli uffici di livello dirigenziale non generale". L'attività della Divisione è stata inoltre rivolta al perseguimento degli obiettivi stabiliti nella Direttiva generale sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2004 adottata con D.M. 30 aprile 2004, Prot.n.GAB/DEC/042/2004.

Div VII

La Divisione VII (*Valutazione del rischio ambientale di prodotti chimici*) esercita ai sensi dell'art.5, comma 3 del citato D.M. 12 dicembre 2003 le funzioni di competenza della Direzione generale per la salvaguardia ambientale di seguito indicate:

1. adempimenti tecnici e amministrativi inerenti alla valutazione del rischio ambientale di prodotti fitosanitari, biocidi e sostanze chimiche pericolose, nonché dell'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati e dell'impiego confinato di microrganismi geneticamente modificati;
2. definizione di programmi di controllo e riduzione dei rischi di prodotti fitosanitari, biocidi, sostanze chimiche pericolose;
3. raccolta, organizzazione e gestione delle informazioni in materia di valutazione del rischio ambientale di prodotti chimici, al fine di renderle disponibili per attività di monitoraggio, di ricerca e per l'accesso del pubblico all'informazione;

4. piani e programmi, accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata in materia di valutazione e prevenzione del rischio ambientale di prodotti chimici;
5. attività di studio, ricerca, sperimentazione, promozione, formazione e informazione in materia di valutazione e prevenzione del rischio ambientale di prodotti chimici;
6. predisposizione di relazioni tecniche concernenti il contenzioso, danno ambientale, e sindacato ispettivo parlamentare in materia di valutazione e prevenzione del rischio ambientale di prodotti chimici
7. attuazione a livello tecnico della normativa comunitaria ed internazionale, in materia di valutazione e prevenzione del rischio ambientale di prodotti chimici

2. Obiettivi strategici e operativi per il 2004

Oltre a svolgere i compiti che discendono dalle competenze istituzionali assegnate, la Divisione ha rivolto la propria attività al perseguimento degli obiettivi indicati nella direttiva generale sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2004, con riferimento ai seguenti obiettivi strategici assegnati alla Direzione generale per la salvaguardia ambientale:

- *(qq.) promuovere iniziative per lo svolgimento delle attività di valutazione del rischio ambientale dei prodotti fitosanitari, dei biocidi e delle sostanze chimiche pericolose, assicurando la partecipazione ai lavori degli organi tecnici nazionali e comunitari in materia;*
- *(rr.) fornire supporto all'Ufficio Legislativo per l'individuazione di norme di revisione del D.P.R. 23 aprile 2001, n.290 in materia di prodotti fitosanitari, di norme di integrazione del decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65 in materia di preparati chimici pericolosi nonché per l'adozione del decreto di cui all'art.8, comma 6 del decreto legislativo 8 luglio 2003, n.224 in materia di organismi geneticamente modificati (OGM);*
- *(ss.) promuovere e attuare iniziative per la valutazione del rischio ambientale derivante dal rilascio nell'ambiente di organismi geneticamente modificati (OGM), assicurando la partecipazione della Direzione ai lavori degli organismi consultivi nazionali, comunitari e internazionali;*
- *(tt.) promuovere iniziative per l'informazione, la diffusione delle conoscenze e la formazione di nuove figure professionali nel campo della valutazione del rischio ambientale dei prodotti chimici e degli organismi geneticamente modificati.*

Per quanto riguarda gli obiettivi operativi collegati agli obiettivi strategici ed il grado di raggiungimento degli stessi, si rinvia al successivo paragrafo "Conseguimento degli obiettivi stabiliti nella direttiva 2004" nonché alle specifiche schede allegate alla presente relazione.

3. Risorse assegnate

Con decreto direttoriale 10 giugno 2004 Prot.n. DEC/DSA/2004/00509 è stato conferito al dirigente, già responsabile della precedente Divisione "valutazione del rischio ambientale di prodotti chimici e organismi geneticamente modificati" della ex Direzione generale per la valutazione di impatto ambientale, l'incarico dirigenziale di seconda fascia per la direzione della Divisione VII (Valutazione del rischio ambientale di prodotti chimici) della Direzione generale per la salvaguardia ambientale.

Con successivo ordine di servizio del 18 giugno 2004, Prot.n.DSA/2004/14565 sono state individuate e assegnate le risorse umane della Divisione medesima che è risultata composta dalle seguenti unità di personale:

- Giuliana Serrini: posizione B2 (Operatore amministrativo), responsabile della Sezione Segreteria
- Anna Sottili: posizione B3S (Assistente tecnico), Sezione Prodotti chimici
- Susanna Lupi: posizione C2 (Funzionario amministrativo), responsabile della Sezione Informazione e attività internazionali
- Angela Spagnoletti: posizione C3 (Direttore tecnico), responsabile della Sezione Organismi geneticamente modificati

Il responsabile della Sezione Prodotti chimici (dott. Paolo Boccardi, - posizione C3) ha svolto la propria attività presso la Divisione fino al 28 maggio 2004 e successivamente è stato posto in posizione di fuori ruolo presso la Commissione Tecnico-Scientifica del Ministero.

La Direzione ha comunque avanzato una richiesta di sostituzione del suddetto funzionario, con nota del 18 giugno 2004, Prot.n. DSA/2004/14619, anche al fine di poter conseguire il pieno raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Direttiva annuale del Sig.Ministro.

La richiesta avanzata alla Direzione generale per i servizi interni non ha però consentito di individuare un funzionario idoneo a tale sostituzione, a causa della generale carenza di personale di analogo livello e qualificazione all'interno del Ministero.

Pertanto, l'attività della Divisione VII ha risentito fortemente nella seconda parte del 2004 della mancanza del funzionario responsabile della Sezione "Prodotti chimici", assenza che ha determinato un aggravamento della peraltro evidente situazione di insufficienza dell'organico della Divisione.

Al riguardo, il ricorso a collaborazioni esterne non è apparso una soluzione adeguata per fare fronte alla citata carenza di organico, anche in considerazione del forte richiamo contenuto nella Circolare del Ministro della Funzione Pubblica (Circolare del 15 luglio 2004, n.4/04, Prot.n.5657/11) al rispetto dei presupposti di eccezionalità e temporaneità nell'affidamento di incarichi esterni da parte di amministrazioni pubbliche.

Con decreto direttoriale 1 luglio 2004, Prot.n. DEC/DSA/00573, parte delle risorse attribuite per l'esercizio finanziario 2004 alla gestione diretta della Direzione generale per la salvaguardia ambientale è stata assegnata al dirigente titolare della Divisione VII ed, in particolare, la delega ha riguardato l'utilizzo delle risorse del capitolo di bilancio 2728 (*Spese per le attività relative alla valutazione del rischio ambientale di microrganismi e organismi geneticamente modificati, alla valutazione di biocidi e di prodotti fitosanitari e alla valutazione di sostanze chimiche pericolose - dotazione di competenza pari a 527.000 Euro*).

A seguito dell'adozione del decreto legge 12 luglio 2004, n.168 recante "*interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica*", convertito nella legge 30 luglio 2004, n.191, sono stati stabiliti limiti di spesa per l'esercizio finanziario 2004 che hanno determinato una riduzione delle risorse impegnabili sul citato capitolo di bilancio 2728, che sono risultate pertanto pari a 483.588 Euro.

Nel corso del 2004, la Divisione ha comunque formulato proposte e fornito indicazioni per un adeguato utilizzo delle risorse finanziarie, in relazione all'attuazione dei programmi di attività indicati nella direttiva del Sig.Ministro per l'anno 2004 (note del 14 settembre 2004, Prot.n.459/VII/7.1, del 21 settembre 2004, Prot.n.467/VII/7.1 e del 17 dicembre 2004, Prot.n.DSA-RAC-00-2004-0000058).

In relazione alla disponibilità di risorse del capitolo di bilancio 2728, entro i limiti di spesa stabiliti all'art.1, comma 9 del citato decreto-legge n.168/2004, al termine del 2004 è risultata impegnata una quota di risorse pari all'84% delle somme impegnabili per l'esercizio finanziario 2004.

Infine, le limitazioni delle risorse disponibili per l'effettuazioni di missioni all'estero, per effetto delle misure di contenimento della spesa di cui al già citato decreto-legge 12 luglio 2004, n.168, non hanno permesso di assicurare la partecipazione della Divisione ai lavori in sede comunitaria e internazionale negli ultimi quattro mesi del 2004 (si veda in proposito, nota della Direzione generale del 6 agosto 2004, Prot.n.DSA/2004/0018167).

4. Conseguimento degli obiettivi stabiliti nella direttiva generale per l'anno 2004

Sono di seguito illustrate le attività svolte dalla Divisione nel corso del 2004, riferite ai compiti istituzionali e agli obiettivi strategici e operativi indicati nella direttiva generale del Sig.Ministro.

Obiettivo strategico (qq.) *promuovere iniziative per lo svolgimento delle attività di valutazione del rischio ambientale dei prodotti fitosanitari, dei biocidi e delle sostanze chimiche pericolose, assicurando la partecipazione ai lavori degli organi tecnici nazionali e comunitari in materia*

Obiettivo operativo 1.1: *svolgimento delle attività di valutazione del rischio ambientale dei prodotti fitosanitari (pesticidi agricoli) in seno alla commissione consultiva istituita presso il Ministero della salute ai sensi dell'art.20 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n.194*

L'obiettivo è stato perseguito mediante la partecipazione alle attività interministeriali di valutazione dei prodotti fitosanitari nell'ambito della commissione consultiva istituita presso il Ministero della Salute ai sensi dell'art.20 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n.194 sull'immissione in commercio di prodotti fitosanitari.

E' stata assicurata la partecipazione alle riunioni della citata commissione consultiva, oltre ad una permanente attività di coordinamento degli esperti ambientali (15) designati a partecipare alle attività dei gruppi di lavoro della commissione e a predisporre pareri sui rischi ambientali dei prodotti fitosanitari per il rilascio dei relativi provvedimenti di autorizzazione.

Nel corso del 2004, è stata garantita:

- la partecipazione a 4 sedute plenarie della commissione consultiva
- la partecipazione a 22 riunioni di 4 gruppi di lavoro permanenti della citata commissione
- la formulazione di pareri sugli aspetti ambientali di oltre 300 prodotti fitosanitari sottoposti all'esame della commissione consultiva.

Le decisioni adottate a seguito delle attività istruttorie compiute dai gruppi di lavoro della citata commissione in merito alle richieste di autorizzazione, di variazione di autorizzazioni già concesse, di rinnovo di autorizzazioni di prodotti già in commercio nonché in merito alle revoche di autorizzazioni di prodotti in commercio, per effetto di provvedimenti comunitari o di misure precauzionali resesi necessarie, hanno riguardato complessivamente 370 prodotti fitosanitari ed hanno permesso la conclusione di circa 500 procedimenti amministrativi misti.

L'azione di supporto degli esperti designati nella citata commissione consultiva è stata effettuata, oltre che tramite incontri e specifiche note informative (nota del 24 novembre 2004, Prot.n.DSA/2004/26169), mediante l'attività di istituti specializzati che hanno fornito, grazie a convenzioni e contratti di collaborazione stipulati in precedenza, aggiornamenti conoscitivi e metodologici per l'effettuazione delle attività di valutazione del rischio.

La Divisione ha effettuato un'azione di monitoraggio permanente delle attività svolte da citati istituti ed ha effettuato una costante azione di coordinamento delle attività mediante riunioni periodiche e verifiche dei risultati intermedi.

Nel corso del 2004, la Divisione ha preso parte alle attività del gruppo di lavoro temporaneo per la valutazione delle limitazioni e dei divieti di impiego di alcuni prodotti fitosanitari nelle aree vulnerabili individuate dalla Regione Piemonte con deliberazione n.287-20269 del 17 giugno 2003. In tale contesto, su richiesta del Ministero della Salute, la Divisione ha effettuato una prima istruttoria delle misure previste dalla Regione Piemonte, predisponendo uno specifico parere al riguardo (nota del 5 aprile 2004 Prot.n. DSA/2004/08182). Successivamente la Divisione ha garantito la partecipazione a 3 riunioni del gruppo di lavoro temporaneo istituito nell'ambito della citata Commissione consultiva e, in accordo con la competente Divisione I^a della Direzione generale per la qualità della vita (nota del 15 luglio 2004, Prot.n.DSA/2004/16541), ha predisposto successive azioni finalizzate alla conclusione dei lavori sull'argomento (nota del 3 agosto 2004, Prot.n.DSA/2004/0017875, nota del 6 dicembre 2004, Prot.n.DSA/2004/27184 e nota del 20 dicembre 2004, Prot.n. DSA/2004/28618).

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: 100%

Obiettivo operativo 1.2: *Attuazione delle iniziative promosse dalla Commissione Europea per l'applicazione tecnica delle norme comunitarie in materia di valutazione del rischio ambientale dei prodotti fitosanitari e dei biocidi (pesticidi non agricoli) attraverso la partecipazione ai lavori comunitari per la messa a punto di linee guida, protocolli di valutazione, manuali di decisione*

L'obiettivo è stato perseguito mediante la partecipazione ad attività interministeriali e comunitarie nonché attraverso la predisposizione di osservazioni, proposte e informazioni in relazione alle richieste e ai documenti predisposti dalla Commissione Europea.

La Divisione ha concluso l'attività avviata nel 2003 relativa all'esame delle proposte preliminari di modifica degli allegati tecnici della direttiva 91/414/CEE in materia di prodotti fitosanitari. A questo riguardo, attraverso il coinvolgimento degli esperti per gli aspetti ecotossicologici, sono state predisposte osservazioni puntuali sui documenti della Commissione Europea (nota del 20 gennaio 2004, Prot.n.DSA/2004/1025, nota del 1 marzo 2004, Prot.n. DSA/2004/04766) ed è stata assicurata la partecipazione ad un incontro conclusivo a livello di esperti il 15 ottobre 2004 (Bruxelles).

La Divisione ha curato la raccolta e l'elaborazione delle informazioni richieste dalla Commissione Europea (DG Sanco) per la valutazione del rischio per le acque sotterranee dei prodotti fitosanitari (nota del 14 aprile 2004, Prot.n.DSA/2004/09010).

La Divisione ha curato la raccolta e l'elaborazione delle informazioni richieste dalla Commissione Europea per la realizzazione di un'indagine a livello europeo relativa alla "Strategia tematica per l'uso sostenibile dei pesticidi". A questo riguardo, sono state predisposte note per la ricognizione delle informazioni richieste (note del 17 marzo 2004, Prot.n. 116/VII/1.0, Prot.n.117/VII/1.0 e Prot.n.DSA/2004/0006673) e sono state fornite al Ministero della Salute gli elementi di competenza per la compilazione del questionario predisposto dalla Commissione Europea (nota del 16 marzo 2004, Prot.n.DSA/2004/06477 e nota del 23 giugno 2004/Prot.n.DSA/2004/14923).

Nell'ultimo quadrimestre del 2004, l'assenza del funzionario responsabile della Sezione Prodotti chimici e l'indisponibilità di risorse per l'effettuazione di missioni all'estero (si veda precedente capitolo *su risorse assegnate*) hanno limitato fortemente la partecipazione della Divisione ai lavori promossi dalla Commissione europea in materia di prodotti fitosanitari e biocidi.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: 80%

Obiettivo 1.3: *Realizzazione di strumenti di supporto alle attività di valutazione del rischio ambientale dei prodotti fitosanitari e promozione di attività per la prevenzione e la mitigazione dei rischi ambientali*

L'obiettivo è stato perseguito mediante una prima fase di ricognizione dei fabbisogni conoscitivi ed una seconda fase riguardante l'individuazione delle competenze scientifiche necessarie per l'attivazione di specifici supporti alle attività di valutazione del rischio ambientale.

la Divisione ha provveduto, in particolare, a curare gli atti per la definizione e la stipula delle convenzioni di seguito indicate:

- Convenzione biennale con Istituto di Ricerca sulle Acque del C.N.R., per la realizzazione di attività di supporto tecnico-scientifico riguardanti la valutazione del rischio ambientale di sostanze chimiche pericolose e la definizione di scenari di esposizione ambientale relativi ai biocidi;
- Convenzione biennale con il Centro Internazionale per gli Antiparassitari e la Prevenzione (ICPS) dell'Ospedale di Milano "Luigi Sacco/ Polo Universitario di Milano", per la realizzazione di attività di supporto tecnico-scientifico alla valutazione del rischio ambientale dei prodotti fitosanitari e l'individuazione di misure di mitigazione del rischio.

L'ammontare complessivo delle somme impegnate per la stipula delle suddette convenzioni, è risultato pari a 406.920 Euro. I relativi atti di impegno sono stati adottati rispettivamente con decreto direttoriale 27 dicembre 2004, Prot.n.DEC/DSA/2004/01308 e con decreto direttoriale 28 dicembre 2004, Prot.n.DEC/DSA/2004/01317, entrambi registrati all'Ufficio Centrale di Bilancio.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: 100%

Obiettivo 1.4: *Partecipazione ai lavori del gruppo delle autorità nazionali competenti per l'attuazione della direttiva 98/8/CE sui biocidi nonché alle attività di valutazione del gruppo tecnico comunitario sui biocidi (Technical meeting) e supporto tecnico alle attività di valutazione delle sostanze attive assegnate all'Italia ai sensi del regolamento (CE) n.2032/2003 concernente l'attuazione del programma decennale di revisione dei biocidi in commercio*

La Divisione ha concluso l'attività avviata in collaborazione con il competente Ufficio del Ministero della Salute e l'Istituto superiore di sanità per verificare la completezza dei dossier presentati dalle imprese per l'iscrizione di 9 sostanze attive nell'allegato I^a alla direttiva 98/8/CE relativa all'immissione sul mercato di biocidi (*pesticidi non agricoli come preservanti del legno, rodenticidi, disinfettanti, ecc.*).

A questo riguardo, la Divisione ha effettuato l'istruttoria degli studi di carattere ambientale contenuti nei dossier e ha collaborato, nell'ambito del gruppo di lavoro promosso dal Ministero della Salute, alla definizione del parere sulla completezza degli studi forniti dalle imprese. Sulla base di tale parere, adottato in via definitiva dalla commissione consultiva per i biocidi istituita ai sensi dell'art. 29 del decreto legislativo 25 febbraio 2000, n.174, sono stati accettati 8 dei 9 fascicoli presentati e sono stati conseguentemente avviati i lavori di valutazione delle sostanze attive assegnate all'Italia ai sensi del regolamento (CE) n.2032/2003.

E' stata inoltre assicurata la partecipazione ai lavori della Commissione di studio presieduta dal Ministero della Salute per l'adeguamento della normativa nazionale alla direttiva 98/8/CE sui biocidi.

La Divisione ha effettuato un'azione di monitoraggio permanente dei programmi svolti dall'Istituto superiore di sanità nell'ambito delle attività in convenzione avviate nel 2004, per la formazione di un nucleo di specialisti per la valutazione del rischio ambientale delle sostanze attive contenute nei biocidi assegnati all'Italia ai sensi del regolamento (CE) n. 2032/2003 nonché per assicurare un'attività di supporto tecnico-scientifico per la partecipazione del Ministero alle attività comunitarie e internazionali in materia di biocidi.

Grazie alla citata convenzione, è stata assicurata la partecipazione a 3 *Technical meetings* (TM) promossi dalla DG Ambiente della Commissione Europea nel corso del 2004, per la definizione delle metodologie di valutazione del rischio ambientale dei biocidi e l'aggiornamento delle "note tecniche di orientamento" accessibili in rete sul sito web del Centro Comune di Ricerca di Ispra.

E' stata assicurata la partecipazione ad una riunione del Gruppo delle autorità nazionali competenti per l'attuazione della direttiva 98/8/CE sui biocidi coordinate dalla Commissione Europea (DG Ambiente). Al termine di tale riunione è stato trasmesso un dettagliato resoconto alle amministrazioni e alle associazioni di categoria interessate (nota del 2 luglio 2004, Prot.n. DSA/2004/0015571).

Non è stata invece assicurata la partecipazione alla seconda riunione delle autorità nazionali competenti per i biocidi, tenutasi a Bruxelles nel mese di dicembre 2004, a causa della sopraggiunta mancanza di risorse disponibili per l'effettuazione di missioni all'estero, per effetto delle misure di contenimento della spesa di cui al già citato decreto-legge 12 luglio 2004, n.168.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: 80%

Obiettivo 1.5: *Supporto tecnico alla negoziazione in ambito comunitario relativa alla proposta di regolamento – COM (2003) 644 – concernente la registrazione, la valutazione e l'autorizzazione delle sostanze chimiche e l'istituzione di un'agenzia europea per le sostanze chimiche (REACH)*

L'obiettivo è stato perseguito mediante la partecipazione in sede comunitaria ai lavori del Gruppo ad hoc del Consiglio sulla proposta di regolamento "REACH", mediante la partecipazione in sede nazionale ai lavori interministeriali per la definizione delle posizioni nazionali da assumere, fornendo supporto tecnico alla Direzione generale per la ricerca ambientale e lo sviluppo, nonché attraverso la predisposizione di schede riassuntive sullo stato di avanzamento dei lavori comunitari in vista dei dibattiti politici del Consiglio dei Ministri dell'ambiente U.E..

La partecipazione alle riunioni quindicinali del Gruppo ad hoc del Consiglio è stata assicurata fino al termine del mese di luglio, a causa della sopraggiunta mancanza di risorse disponibili per l'effettuazione di missioni all'estero, per effetto delle misure di contenimento della spesa di cui al già citato decreto-legge 12 luglio 2004, n.168.

A questo riguardo, la Direzione ha segnalato al Sig. Ministro (nota del 24 settembre 2004, Prot.n. DSA/2004/21002) la necessità e l'opportunità di autorizzare, ai sensi dell'art.1, comma 10 del citato decreto-legge, la partecipazione del dirigente alle 5 riunioni del Gruppo ad hoc programmate negli ultimi mesi nel 2004.

Pur in mancanza di una diretta partecipazione ai lavori del Gruppo ad hoc, anche nei mesi compresi tra settembre e dicembre 2004 l'attività di esame dei documenti presentati nell'ambito del Gruppo (200 nel corso del 2004) è comunque proseguita mediante un costante rapporto della Divisione con i restanti componenti della delegazione italiana (Ministero delle Attività Produttive, Ministero della Salute, Istituto superiore di sanità, Direzione generale per la ricerca ambientale e lo sviluppo) che si è concretizzato nella partecipazione a diversi incontri tecnici in sede nazionale e nella predisposizione di 4 documenti di osservazioni e proposte da parte della delegazione italiana.

La Divisione ha predisposto un rapporto sullo stato di avanzamento dei lavori sulla proposta di regolamento "REACH", in vista del dibattito del Consiglio U.E. dei Ministri dell'Ambiente del 2 marzo 2004 (nota del 26 febbraio 2004, Prot.n.DSA/2004/04537) - 2 marzo 2004) ed un secondo rapporto in vista del Consiglio U.E. dei Ministri dell'Ambiente del 20 dicembre 2004 (nota del 15 dicembre 2004, Prot.n.DSA/2004/0028134).

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: 80%

Obiettivo strategico (rr.) *fornire supporto all'Ufficio Legislativo per l'individuazione di norme di revisione del D.P.R. 23 aprile 2001, n.290 in materia di prodotti fitosanitari, di norme di integrazione del decreto legislativo 14 marzo 2003, n.65 in materia di preparati chimici pericolosi nonché per l'adozione del decreto di cui all'art. 8, comma 6 del decreto legislativo 8 luglio 2003, n.224 in materia di organismi geneticamente modificati (OGM)*

Obiettivo 2.1: *formulazione di osservazioni e partecipazione ai lavori interministeriali in sede tecnica per la predisposizione di una bozza di revisione del D.P.R. 23 aprile 2001, n.290 in materia di prodotti fitosanitari*

La Divisione ha partecipato alle riunioni promosse dal Ministero della Salute per la definizione di una bozza di revisione del D.P.R. 23 aprile 2001, n.290 in materia di prodotti fitosanitari e ha fornito quattro note specifiche all'Ufficio legislativo in relazione al provvedimento in esame e allo stato di avanzamento dei lavori interministeriali (nota del 21 luglio 2004, Prot.n.DSA/2004/17041, nota del 27 settembre 2004, Prot.n. DSA/2004/21104, nota del 5 novembre, Prot.n. DSA2004/24592, nota del 6 dicembre 2004, Prot.n. DSA/2004/27232).

Nonostante la ragguardevole mole di attività rivolta alla definizione di un testo di revisione del D.P.R. 23 aprile 2001, n.290, non sono stati registrati progressi significativi nell'iter di approvazione del nuovo testo, a causa delle incertezze interpretative relative agli ambiti di competenza dello Stato e delle regioni, trattandosi di materie la cui competenza è stata in parte trasferita alle Regioni. La problematica è attualmente all'esame della Presidenza del Consiglio (Dipartimento Funzione Pubblica).

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: 70%

Obiettivo 2.2: *Formulazione di osservazioni e partecipazione ai lavori interministeriali in sede tecnica per la predisposizione di proposte di integrazione del decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65 in materia di preparati chimici pericolosi*

l'obiettivo è stato perseguito mediante la partecipazione alle attività interministeriali promosse dal Dipartimento per le politiche comunitarie e tramite la predisposizione di note illustrative a supporto dell'Ufficio Legislativo.

Sono state predisposte proposte e note illustrative per l'Ufficio legislativo (nota del 26 febbraio 2004, Prot.n.0063/VII/3.0, nota del 25 marzo 2004, Prot.n. 147/VII/3.0, nota del 7 maggio 2004, Prot.n. 242/VII/3.0.1, nota del 13 maggio 2004, Prot.n. 259/VII, 3.0.1, nota del 9 luglio 2007, Prot.n. DSA/2004/16159).

I lavori interministeriali si sono conclusi con l'approvazione e la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto legislativo 28 luglio 2004, n.260 recante norme di integrazione del citato decreto legislativo n.65/2003.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: 100%

Obiettivo 2.3: *Formulazione di osservazioni e partecipazione ai lavori interministeriali in sede tecnica per la predisposizione della bozza di decreto di cui all'art. 8, comma 6 del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224 in materia di OGM*

L'obiettivo è stato perseguito mediante la partecipazione ai lavori interministeriali promossi dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e la partecipazione ad un gruppo tecnico di lavoro coordinato dallo stesso Ministero.

La Divisione ha preso parte costantemente alle attività per la messa a punto di una bozza di decreto ministeriale comprensivo di un allegato tecnico concernente prescrizioni per la valutazione del rischio per i sistemi agrari e la filiera agroalimentare del rilascio deliberato nell'ambiente di organismi geneticamente modificati per qualsiasi fine diverso dall'immissione sul mercato (sperimentazione).

All'interno del citato gruppo di lavoro è stato fornito un contributo alla stesura dei protocolli tecnici per la messa in campo di piante superiori geneticamente modificate, anche avvalendosi dei risultati conoscitivi pervenuti dagli incarichi di studio e convenzioni attivate in precedenza.

A conclusione dei lavori interministeriali è stata predisposta una nota illustrativa per l'Ufficio Legislativo nella quale è stata evidenziata la struttura dello schema di provvedimento e le modifiche apportate a seguito delle richieste avanzate dalle Regioni in seno alla Conferenza Stato-Regioni (Nota del 1 giugno 2004, Prot.n.304/VII/4.0).

Benché il testo non risulti ancora approvato in via definitiva, a causa di modifiche apportate successivamente che hanno richiesto un ulteriore esame in sede di Conferenza Stato-Regioni, l'iter di approvazione è prossimo alla conclusione definitiva.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: 90%

Obiettivo strategico (ss.) *promuovere e attuare iniziative per la valutazione del rischio ambientale derivante dal rilascio nell'ambiente di organismi geneticamente modificati (OGM), assicurando la partecipazione della Direzione ai lavori dei comitati e degli organismi consultivi nazionali, comunitari e internazionali*

Obiettivo 3.1: *assicurare la partecipazione alle attività istruttorie della commissione interministeriale per la valutazione delle notifiche relative al rilascio deliberato nell'ambiente di OGM a scopo sperimentale e per l'immissione sul mercato*

l'obiettivo è stato perseguito, fino al 24 settembre 2004, mediante la partecipazione alle riunioni e alle attività della commissione interministeriale di valutazione di cui all'art.14 del decreto legislativo 12 aprile 2001, n.206.

Successivamente a tale data (data di nomina da parte del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio della nuova commissione di valutazione prevista dall'art.6 del decreto legislativo 8 luglio 2003, n.224), l'obiettivo è stato perseguito mediante la predisposizione di pareri sugli aspetti ambientali delle notifiche (domande di autorizzazione) relative ai rilasci deliberati nell'ambiente di organismi geneticamente modificati (OGM) a scopo commerciale o sperimentale.

Sono state effettuate complessivamente 16 istruttorie relative alle notifiche pervenute di cui:

- 4 notifiche per la sperimentazione di OGM in ambito nazionale;
- 12 notifiche per il rinnovo della sperimentazione di OGM in ambito nazionale.

L'attività istruttoria e di valutazione ha comportato la partecipazione a riunioni di gruppi di lavoro per la predisposizione di pareri sui rischi ambientali delle emissioni deliberate nell'ambiente di OGM, che figurano nei verbali della citata commissione interministeriale di valutazione o che sono stati trasmessi alla Direzione generale per la protezione della natura (nota del 21 gennaio 2004, Prot.n.DSA/2004/01155).

Grado di raggiungimento dell'obiettivo:100%

Obiettivo 3.2: *Predisposizione di proposte e osservazioni in merito alle relazioni di valutazione sui rischi ambientali delle emissioni deliberate nell'ambiente di OGM per l'immissione sul mercato*

L'obiettivo è stato perseguito, come nel caso precedente, mediante la partecipazione alle attività della commissione interministeriale di valutazione e la predisposizione di pareri sugli aspetti ambientali delle relazioni di valutazione predisposte da altri Stati membri in merito alle proposte di emissione deliberata nell'ambiente di OGM a scopo commerciale.

Sono state effettuate complessivamente 9 istruttorie relative alle notifiche per l'immissione sul mercato di OGM in ambito U.E..

In questo caso, l'attività ha comportato anche la partecipazione ad alcune delle riunioni del Comitato dei rappresentanti degli Stati membri previsto dalla direttiva 2001/18/CE (18 febbraio 2004 e 16 giugno 2004) che assiste la Commissione Europea nell'adozione delle decisioni alle emissioni deliberate nell'ambiente di OGM a scopo commerciale.

Oltre ai pareri che figurano nei verbali della citata commissione interministeriale di valutazione, su richiesta della Direzione generale per la protezione della natura sono stati trasmessi pareri predisposti dalla Sezione Organismi geneticamente modificati sulle relazioni esaminate (nota del 17 settembre 2004, Prot.n.DSA/2004/0020491, nota del 23 novembre 2004, Prot.n. DSA/2004/0026080, nota del 10 dicembre 2004, Prot.n.DSA/2004/27643).

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: 100%

Obiettivo 3.3: *Supporto tecnico finalizzato alla partecipazione dei lavori del gruppo delle autorità nazionali competenti per l'attuazione della direttiva 2001/18/CE in materia di OGM*

L'obiettivo è stato perseguito fornendo supporto tecnico alla Direzione generale per la protezione della natura e mediante la partecipazione a riunioni delle autorità nazionali competenti per l'attuazione della direttiva 2001/18/CE in materia di OGM e ad incontri tecnici a livello internazionale.

E' stata assicurata la partecipazione alle riunioni del Comitato dei rappresentanti degli Stati membri previsto dalla direttiva 2001/18/CE (18 febbraio 2004 e 16 giugno 2004), ma in relazione al già citato esaurimento delle risorse disponibili per l'effettuazione di missioni all'estero, per effetto delle misure di contenimento della spesa di cui al già citato decreto-legge 12 luglio 2004, n.168, tale partecipazione è cessata nel secondo semestre 2004.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: 70%

Obiettivo 3.4: *Attuazione delle iniziative promosse dalla Commissione Europea per l'applicazione tecnica delle norme comunitarie in materia di valutazione del rischio ambientale degli OGM, attraverso la partecipazione ai lavori comunitari per la messa a punto di linee guida, protocolli di valutazione e documenti tecnici di orientamento*

L'obiettivo è stato perseguito mediante la partecipazione ai seguenti workshop e incontri di studio a livello internazionale nei quali sono state presentate relazioni (in lingua inglese) sui risultati conseguiti nell'ambito di attività svolte da istituti di ricerca sulla base di specifiche convenzioni:

- Cambridge (UK) 31 marzo/1 aprile 2004: European Science foundation Scientific Programme on Assessment of the Impacts of Genetically Modified Plants;
- Montpellier (F) 26/30 settembre 2004: 8th Simposio sulla Biosicurezza degli OGM;
- Saragoza (E) 6/7 ottobre 2004: Incontro studio sulla coesistenza di colture tradizionali e colture GM.

La Divisione ha provveduto, mediante la ricerca e selezione delle informazioni richieste dal Servizio Giuridico della Commissione Europea, alla predisposizione di una relazione tecnica finalizzata alla definizione del contenzioso tra U.E. ed W.T.O relativo alle dispute commerciali in materia di OGM tra Paesi membri e Paesi extraeuropei (nota del 23 giugno 2004, Prot. DSA/2004/14931).

Il perseguimento dell'obiettivo è risultato comunque fortemente condizionato dal precoce esaurimento delle risorse per l'effettuazione di missioni all'estero, a seguito dell'adozione delle già richiamate misure di contenimento della spesa.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: 70%

Obiettivo 3.5: *Attivazione di collaborazioni e specifiche attività di studio finalizzate all'acquisizione di supporti operativi e metodologici per la valutazione del rischio ambientale derivante dal rilascio deliberato di OGM*

Nel corso del 2004 non sono state attivate nuove collaborazioni o specifiche attività di studio finalizzate all'acquisizione di supporti metodologici per la valutazione del rischio di OGM, soprattutto in relazione alla riduzione delle risorse disponibili sul Capitolo di bilancio 2728 per effetto delle misure di contenimento della spesa di cui al più volte citato decreto-legge 12 luglio 2004, n.168.

La Sezione Organismi geneticamente modificati ha comunque predisposto nel corso dell'anno 2004 apposite relazioni sulle attività di ricerca promosse in precedenza dalla Direzione attraverso convenzioni e affidamento di incarichi di studio a Università e istituti di ricerca.

In particolare, è stato effettuato un monitoraggio permanente sulle attività di ricerca in corso e sui risultati conseguiti, effettuando una costante azione di coordinamento tecnico delle attività svolte dai seguenti istituti:

- Dipartimento di biologia vegetale dell'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma per la realizzazione (progetto pilota finalizzato alla caratterizzazione dei parametri biologici ed ambientali ai fini della valutazione del rischio derivante dal rilascio nell'ambiente di OGM; attività conclusa nel gennaio 2004);
- Dipartimento di scienze e tecnologie alimentari e microbiologiche dell'Università degli Studi di Milano (definizione delle "Linee guida per la valutazione del rischio ambientale derivante dall'emissione deliberata nell'ambiente di OGM"; attività conclusa nel giugno 2004, studio in corso di pubblicazione);
- Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agroambientali dell'Università degli Studi di Bologna Alma Mater Studiorum (studio sull'impatto derivante dal rilascio nell'ambiente di piante geneticamente modificate sulle popolazioni di artropodi e altri invertebrati negli ecosistemi agricoli interessati; conclusione prevista: febbraio 2005);
 - Istituto Sperimentale per la Nutrizione delle Piante di Roma (Progetto di ricerca per l'individuazione di parametri idonei alla valutazione del rischio potenziale di inquinamento genico del suolo a seguito di colture geneticamente modificate; conclusione prevista: ottobre 2005).

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo non raggiunto

Obiettivo strategico (tt.): *promuovere iniziative per l'informazione, la diffusione delle conoscenze e la formazione di nuove figure professionali nel campo della valutazione del rischio ambientale dei prodotti chimici e degli organismi geneticamente modificati (OGM)*

Obiettivo operativo 4.1: *elaborazione di nuove pagine web consultabili nel sito del Ministero per la presentazione dei temi inerenti alla valutazione del rischio ambientale dei prodotti chimici e degli OGM e la presentazione di una raccolta ragionata della normativa nazionale e comunitaria in materia*

L'obiettivo è stato perseguito mediante l'elaborazione di pagine predisposte per il sito web del Ministero dell'ambiente sui diversi settori di attività della Divisione VII.

E' stato richiesto l'aggiornamento delle pagine del Sito relative ai settori di azione della Direzione generale per la salvaguardia ambientale (nota del 14 giugno 2004, Prot.n.DSA2004/14094) e sono state predisposte le pagine informative per i seguenti settori (pagine accessibili in rete nel sito istituzionale del Ministero alla pagina www.minambiente.it/Sito/settori_azione/via/vra/vra.asp):

- biocidi
- prodotti fitosanitari
- sostanze chimiche pericolose
- valutazione del rischio ambientale dei prodotti chimici.

Sono tuttora in corso di elaborazione le pagine informative sugli organismi geneticamente modificati e sulla valutazione del rischio dell'emissione deliberata nell'ambiente di OGM. Si prevede di poter concludere l'attività in corso entro il primo trimestre del 2005.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: 80%

Obiettivo 4.2: *raccolta, organizzazione e gestione delle informazioni in materia di valutazione del rischio ambientale di prodotti chimici e OGM, attraverso l'inserimento nel sito web del Ministero di data-base sulle proprietà ambientali dei prodotti, linee guida per la valutazione dei rischi e documenti tecnici di orientamento, anche al fine di garantire l'accesso del pubblico all'informazione*

L'obiettivo è stato perseguito mediante l'elaborazione e la raccolta di schede sulle informazioni già disponibili e mediante il reperimento di documenti consultabili sul sito web del Ministero.

L'obiettivo è stato raggiunto solo per quanto riguarda l'inserimento nel sito istituzionale del Ministero dei testi normativi di base in materia di biocidi, prodotti fitosanitari e sostanze chimiche pericolose. Tali testi possono essere consultati attraverso le pagine indicate al punto precedente.

E' tuttora in corso l'attività per la messa un punto di un data-base sulle proprietà ambientali dei pesticidi, di un data base sui principali parametri biologici ed ambientali delle piante superiori ai fini della valutazione del rischio derivante dal rilascio nell'ambiente di OGM, nonché di una guida per la valutazione del rischio ambientale derivante dall'emissione deliberata nell'ambiente di OGM. Si prevede di poter concludere l'attività in corso entro il primo semestre del 2005.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: 60%

Obiettivo 4.3: *progettazione di attività per la formazione di figure professionali specializzate nel campo della valutazione del rischio ambientale delle sostanze chimiche, dei biocidi e dei prodotti fitosanitari*

L'obiettivo non è stato perseguito a causa dell'esiguità dell'organico della Divisione, specie per quanto riguarda la Sezione Prodotti chimici.

Come già evidenziato nel precedente capitolo sulle risorse assegnate, il responsabile della Sezione Prodotti chimici ha svolto la propria attività presso la Divisione fino al 28 maggio 2004 ed è stato successivamente posto in posizione di fuori ruolo presso la Commissione Tecnico-Scientifica del Ministero.

La mancanza del responsabile della Sezione Prodotti chimici, funzionario tecnico che aveva acquisito una specifica esperienza nel settore, ha determinato un aumento del carico di lavoro per il restante funzionario della Sezione e per lo stesso Dirigente, che ha dovuto svolgere un ruolo supplente per le funzioni precedentemente assegnate al responsabile della Sezione.

L'obiettivo, qualora riproposto, potrà essere perseguito e realizzato nel 2005.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo non raggiunto

Ulteriori attività svolte dalla Divisione

La Divisione ha assicurato la partecipazione e la presentazione di apposite relazioni nell'ambito dei seguenti incontri a carattere nazionale:

- Convegno nazionale "Aspetti pratici e operativi per le imprese sugli adempimenti relativi alla normativa sui biocidi e alle sue applicazioni" (Federchimica/Confindustria, Milano 31 marzo 2003)
- Simposio internazionale sulla biofumigazione e la sostituzione del bromuro di metile "Biofumigation: a possible alternative to methyl bromide" (Firenze 31 marzo-1 aprile 2004)
- Convegno nazionale promosso dal Ministero della Salute sui metodi innovativi per la tracciabilità di OGM e per la tutela della biosicurezza (Roma 9 novembre 2004).

La Divisione ha inoltre garantito la partecipazione ai lavori della Commissione tecnica istituita presso il Ministero della Salute per l'esame e la valutazione delle monografie relative alle sostanze attive di prodotti fitosanitari assegnate all'Italia nonché ai lavori del Comitato Tecnico di Coordinamento nazionale dell'iniziativa LEADER + (iniziativa comunitaria per lo sviluppo rurale) istituito presso il Ministero delle Politiche agricole e forestali.

Le attività amministrative e istruttorie svolte dalla Divisione nel corso dell'anno 2004 hanno riguardato, oltre agli atti contrattuali già citati nei precedenti capitoli, gli atti relativi a convenzioni stipulate con Università ed enti pubblici di ricerca nei diversi settori di attività.

Al riguardo, è stata svolta una specifica attività istruttoria preliminare, in relazione agli atti di pagamento previsti dalle convenzioni, provvedendo alla stesura delle bozze di decreto per i pagamenti e dei relativi mandati informatici, con riferimento ai seguenti incarichi e/o convenzioni:

- Centro internazionale per gli Antiparassitari e la Prevenzione Sanitaria (ICPS) dell'Azienda ospedaliera "Luigi Sacco - Polo Universitario di Milano". Convenzione per la realizzazione di un archivio informatizzato sulle proprietà ambientali ed ecotossicologiche dei prodotti fitosanitari e sistemi di supporto alle decisioni per l'individuazione e la prevenzione dei rischi ambientali dei prodotti fitosanitari (conclusione dell'attività, luglio 2004);
- Istituto Superiore di Sanità. Contratto di collaborazione per la realizzazione di supporti tecnici alle attività regolatorie nel campo della valutazione del rischio ambientale dei biocidi, dei prodotti fitosanitari e delle sostanze chimiche pericolose (conclusione dell'attività, giugno 2004);

- ENEA – UTS Biotecnologie, Protezione della Salute e degli Ecosistemi –. Convenzione per la realizzazione di un progetto-pilota per l'addestramento di personale tecnico-scientifico alla valutazione degli aspetti ambientali ed ecotossicologici dei prodotti fitosanitari e dei biocidi (conclusione dell'attività, febbraio 2005);

Le azioni svolte dalla Divisione nel corso del 2004, oltre alle specifiche attività istruttorie riguardanti i settori dei prodotti fitosanitari, dei biocidi e degli organismi geneticamente modificati (di cui si è riferito puntualmente nei capitoli relativi agli obiettivi 1.1, 1.4, 3.1 e 3.2), sono schematicamente riportate come di seguito indicato:

- realizzazione di iniziative per garantire supporti tecnico-scientifici e metodologici alle attività di valutazione del rischio ambientale di prodotti fitosanitari, biocidi, sostanze chimiche pericolose e OGM
- **numero convenzioni per attività di supporto: 2**
- verifica e controllo dello stato di attuazione delle convenzioni stipulate per la realizzazione di attività di studio e ricerca inerenti la valutazione del rischio ambientale degli OGM
- **numero di istruttorie relative a rapporti intermedi e rapporti finali sulle attività oggetto di convenzioni: 7**
- **altri atti di evidenza esterna relativi alle attività oggetto di convenzioni (comunicazioni, richieste, ecc.): 22**
- partecipazione in territorio nazionale ed estero a gruppi di lavoro, comitati tecnici, comitati istituzionali in ambito comunitario e internazionale in materia di prodotti chimici e OGM:
- **numero di missioni all'estero: 13**
- **numero di missioni in territorio nazionale: 7**
- partecipazione a riunioni di comitati tecnici e istituzionali, gruppi di lavoro interministeriali in materia di OGM, prodotti fitosanitari, biocidi e sostanze chimiche:
- **numero riunioni: 43**
- partecipazione a riunioni della Conferenza permanente Stato-Regioni:
- **numero riunioni: 2**
- attività di supporto per l'Ufficio legislativo:
numero note predisposte: 10
pareri predisposti in relazione ad interpellanze parlamentari: 1
- attività informativa di carattere generale nelle materie sopraindicate:
- **numero note informative verso altre Direzioni, altri Ministeri e altri soggetti: 6**
- supporto tecnico alla Direzione generale per la ricerca ambientale e lo sviluppo, per i negoziati in sede comunitaria in materia di prodotti chimici e OGM:
- **numero note predisposte: 4**

4. CONCLUSIONI

Le attività realizzate dalla Divisione VII nel corso del 2004, in relazione ai compiti e agli obiettivi assegnati, hanno consentito il raggiungimento dei seguenti risultati operativi:

- svolgimento delle attività istruttorie per la valutazione dei rischi ambientali dei prodotti fitosanitari e partecipazione del Ministero ai procedimenti amministrativi relativi alle decisioni di autorizzazione;
- svolgimento delle attività istruttorie per la valutazione dei rischi ambientali delle emissioni deliberate nell'ambiente di OGM e partecipazione del Ministero ai procedimenti amministrativi relativi alle decisioni di autorizzazione;
- realizzazione di iniziative per garantire supporti tecnico-scientifici e metodologici alle attività di valutazione del rischio ambientale di prodotti fitosanitari, biocidi, sostanze chimiche pericolose;
- partecipazione del Ministero a gruppi di lavoro, comitati tecnici e comitati istituzionali in ambito comunitario e in ambito internazionale in materia di prodotti chimici e OGM;
- verifica e controllo dello stato di attuazione delle convenzioni stipulate per la realizzazione di attività di studio e ricerca inerenti alla valutazione del rischio ambientale dei prodotti chimici e OGM;
- supporto tecnico all'Ufficio Legislativo per la revisione del DPR n.290/2001, la definizione di norme di integrazione del decreto legislativo n.65/2003 e l'individuazione delle norme di cui all'art.6, comma 8 del decreto legislativo n.224/2003;
- supporto tecnico alla Direzione generale per la ricerca ambientale e lo sviluppo, per i negoziati in sede comunitaria in materia di prodotti chimici e OGM;
- attività informativa di carattere istituzionale nelle materie sopraindicate.

In relazione alle risorse del capitolo di bilancio 2728, al termine del 2004 è risultata impegnata una quota pari all'84% delle somme impegnabili per l'esercizio finanziario 2004.

Gli obiettivi operativi collegati agli obiettivi strategici sono stati raggiunti:

- al 100% (obiettivi 1.1, 1.3, 2.2, 3.1, 3.2)
- al 90% (obiettivo 2.3)
- all'80% (obiettivi 1.2, 1.4, 1.5, 4.1)
- al 70% (obiettivi 2.1, 3.3, 3.4)
- al 60% (obiettivo 4.2).

Gli obiettivi operativi 3.5 e 4.3 non sono stati raggiunti. A questo riguardo, come già indicato nei capitoli specifici della relazione, le ragioni sono da ricercare, da un lato, nella riduzione delle risorse impegnabili sul citato capitolo di bilancio 2728 a seguito dell'adozione del decreto legge 12 luglio 2004, n.168 recante "*interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica*", convertito nella legge 30 luglio 2004, n.191 e, dall'altro lato, nella sopraggiunta mancanza del funzionario responsabile della Sezione "Prodotti chimici", assenza che ha determinato un aggravamento della situazione di insufficiente dotazione di organico della Divisione.

Pur avendo svolto un numero significativo di attività, alcune delle quali di elevato contenuto tecnico, la Divisione VII si è trovata ad operare in una situazione di oggettiva difficoltà per carenza di personale.

Le risorse aggiuntive che si riterrebbero necessarie per garantire il migliore funzionamento della Divisione sono di seguito indicate:

ULTERIORE ORGANICO CHE SI RITIENE NECESSARIO PER ASSICURARE IL MIGLIORE FUNZIONAMENTO DELLA DIVISIONE SULLA BASE DEI COMPITI ASSEGNATI

Profilo

Numero

C2 Funzionario Tecnico (laurea in scienze biologiche o naturali, laurea in scienze agrarie) 2

C1 Collaboratore Tecnico (laurea in chimica)	1
B3 Assistente Tecnico	2
B3 Assistente statistico informatico	1

Totale 6 Unità di Personale

DIV. VIII

“ 1. Compiti e funzioni della Divisione VIII

Nel corso dell'anno 2003, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs.n. 287/2002, è stato emanato il nuovo regolamento di organizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio (D.P.R. del 17 giugno 2003 n. 261), che ha fatto confluire le attività relative alla certificazione ambientale e alla valutazione ambientale strategica di piani e programmi, unitamente alle altre attività della ex Direzione VIA nella nuova Direzione generale per la Salvaguardia Ambientale. Successivamente con decreto del Sig. Ministro del 12 dicembre 2003 n. GAB/DEC/139/2003 relativo all'articolazione degli uffici di livello dirigenziale non generale sono state attribuite alla Divisione VIII “certificazione ambientale e valutazione ambientale strategica di piani e programmi” le funzioni di competenza della Direzione DSA nelle seguenti materie:

- indirizzo e supporto, per quanto di competenza del Ministero, alle attività del Comitato Ecolabel-Ecoaudit;
- promozione delle tecnologie pulite relative ai prodotti e ai cicli produttivi nell'ambito delle politiche integrate di prodotto sviluppate dell'Unione europea;
- promozione dei sistemi di gestione ambientale e dell'applicazione dei regolamenti UE Emas ed Ecolabel, nonché degli altri sistemi di certificazione ambientale ivi compreso il Marchio nazionale ambientale;
- supporto tecnico e amministrativo per la concertazione di Piani e Programmi di settore, di competenza di altre amministrazioni, a carattere nazionale, regionale e locale con rilevanza di impatto ambientale ai sensi della Direttiva 2001/42/CE;
- Valutazione ambientale strategica di Piani e Programmi previsti, anche in via sperimentale, da leggi o accordi programmatici;
- piani e programmi, accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata in materia di Certificazione ambientale e Valutazione ambientale strategica di piani e programmi;
- attività di studio, ricerca, sperimentazione, formazione ed informazione in materia di Certificazione ambientale e Valutazione ambientale strategica di Piani e Programmi;
- concertazione tecnica con le Regioni ai fini della armonizzazione delle norme e delle procedure in materia di Valutazione ambientale strategica di piani e programmi;
- attuazione a livello tecnico della normativa comunitaria ed internazionale in materia di Certificazione ambientale e Valutazione ambientale strategica di piani e programmi;

2. Direttiva ministeriale anno 2004

Obiettivi strategici dell'azione amministrativa

Con decreto del Sig. Ministro del 17 marzo 2004 n. GAB/ Dec/42/2004 sono stati emanati gli indirizzi generali dell'azione amministrativa per l'anno 2004.

In particolare per quanto attiene alle attività delle Direzioni generali per la Direzione SA - Div. VIII gli obiettivi strategici dell'azione amministrativa sono stati i seguenti:

UU) curare il coordinamento tra l'Amministrazione, il Comitato Ecolabel-Ecoaudit e l'APAT al fine della efficace realizzazione degli indirizzi interministeriali e della sinergia tra le azioni di promozione e sviluppo dei sistemi Emas ed Ecolabel;

VV) incentivare l'applicazione della registrazione di cui al regolamento EMAS II attraverso accordi volontari e applicazioni, anche sperimentali, in grado di coinvolgere, fra l'altro, distretti industriali, settori dei servizi amministrazioni pubbliche;

WW) seguire le attività relative alla definizione a livello europeo delle politiche integrate di prodotto (IPP) curando, in particolare, lo sviluppo del ruolo della certificazione ambientale come strumento per una politica di "acquisti verdi" per la pubblica amministrazione e lo sviluppo di strumenti tecnico informativi (Dichiarazioni Ambientali di Prodotto, studi di LCA ecc.) necessari per la creazione di un mercato di prodotti che abbiano migliori caratteristiche ambientali lungo tutto il loro ciclo di vita;

XX) promuovere iniziative di informazione e promozione, soprattutto verso la Pubblica Amministrazione e i distretti industriali, dell'applicazione degli strumenti volontari di certificazione ambientale e degli altri strumenti previsti nell'ambito della Comunicazione della Commissione europea sul tema Politica Integrata di prodotto;

YY) Curare gli adempimenti relativi al recepimento della Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, concernente la valutazione degli effetti di determinati Piani e Programmi sull'ambiente, nonché gli adempimenti relativi alla sua attuazione, avvalendosi del supporto dell'APAT;

ZZ) Proseguire le attività riguardanti la Valutazione ambientale strategica del Programma Operativo per lo svolgimento delle Olimpiadi invernali 2006 a Torino, nonché del Piano Generale dei Trasporti e della logistica, anche con riferimento ad iniziative volte a migliorare le prestazioni ambientali del sistema di trasporto delle merci;

AAA) "Attivare un osservatorio sulle esperienze nazionali e regionali in materia di valutazione ambientale strategica anche ai fini della elaborazione di opportune Linee guida, avvalendosi del supporto della Commissione Tecnico Scientifica Nucleo di Valutazione e APAT";

BBB) avviare e proseguire, in attesa del recepimento della Direttiva 2001/42/CE, in collaborazione con i soggetti interessati iniziative pilota per l'applicazione sperimentale della Valutazione Ambientale Strategica su determinati Piani e Programmi a carattere nazionale, regionale e locale suscettibili di rilevanti impatti sull'ambiente;

3. Risorse assegnate

3.1 Risorse umane.

Con decreto direttoriale 10 giugno 2004 Prot.n. DEC/DSA/2004/00510, registrato alla Corte dei Conti il 22 luglio 2004, è stato individuato il dirigente cui è stato conferito l'incarico dirigenziale di seconda fascia per la direzione della Divisione VIII (Certificazione ambientale e valutazione ambientale strategica di piani e programmi) che è articolata in tre uffici di livello non dirigenziale (Segreteria, Certificazione ambientale e valutazione ambientale strategica di piani e programmi). Con successivo ordine di servizio del 18 giugno 2004, Prot.n.DSA/2004/14565 sono state individuate e assegnate le risorse umane della Divisione medesima che è risultata composta dalle seguenti unità di personale:

Polizzy Luciana	sez. VAS	Direttore Tecnico (C3S)
Rifici Riccardo	Sez. CE	Direttore Tecnico (C3)
Proietti Silvestri Gabriella	C2 Sez. VAS	Funzionario Tecnico (C2)
Corsi Rita	B2 Segreteria	Operatore Tecnico (B2)
Del Vecchio M.Teresa	A3S Sez. CE	Ausiliario di Amministrazione (A1S)
Chierchia Camilla Irene	A3S Segreteria	Ausiliario di Amministrazione (A1S)

Si tratta di un organico del tutto inadeguato ai compiti e funzioni della divisione, che dopo aver perso nel 2003 tutto il personale amministrativo (10 unità) è stato ulteriormente ridotto nei primi mesi nel 2004 con il trasferimento ad altra divisione di un funzionario tecnico (C2) operante sulla certificazione ambientale.

Per poter comunque svolgere, pur in presenza di una grave carenza di personale, le funzioni attribuite in materia di valutazione strategica di piani e programmi e di certificazione ambientale, si è reso necessario ricorrere ad un supporto esterno sia in materia di VAS che di certificazione ambientale.

In particolare per lo svolgimento delle attività del settore della certificazione ambientale sono state stipulate a fine dicembre 2003 due convenzioni di supporto con la Sudget S.p.A., società a totale capitale pubblico, per “Assistenza per lo sviluppo di progetti sperimentali di adesione a EMAS, mirati a i distretti industriali, ai settori dei servizi e alle attività delle amministrazioni locali e sviluppo dell’integrazione dei diversi strumenti volontari di politica ambientale” e con l’APAT per il “Supporto per l’implementazione di strumenti informativi di carattere tecnico per l’attuazione di una politica integrata di prodotto e iniziative in materia di acquisti pubblici caratterizzati da un minor impatto ambientale”.

Per lo svolgimento delle attività relative al settore Valutazione ambientale strategica sono state attivate nel dicembre 2003 altre due convenzioni di supporto con la Sogin S.p.A, società pubblica, per “Assistenza per lo sviluppo di progetti sperimentali sulla VAS applicata a Piani e Programmi nazionali e territoriali” e con l’APAT per un “Servizio di supporto per gli adempimenti preliminari e conseguenti l’emanazione del D.Lgs di recepimento della Direttiva 2001/42/CE in materia di Valutazione Ambientale Strategica”.

L’attivazione delle convenzioni ha permesso di perseguire con efficacia gli obiettivi prefissati, anche in relazione all’utilizzo da parte delle società di cui sopra di personale tecnico qualificato, in parte operante presso la divisione (5 unità per la sezione VAS e 4 unità per la sezione Certificazione ambientale).

3.2 Risorse economiche.

Con decreto direttoriale 1 luglio 2004, Prot.n. DEC/DSA/00573, vistato dall’Ufficio Centrale di bilancio il 28 luglio 2004, parte delle risorse attribuite per l’esercizio finanziario 2004 alla gestione diretta della Direzione generale per la salvaguardia ambientale è stata assegnata al dirigente titolare della Divisione VIII ed in particolare la delega ha riguardato l’utilizzo delle risorse dei capitoli di bilancio 2717 (*Funzionamento del Comitato per l’Ecolabel e l’Ecoaudit*- dotazione di competenza pari a 908.964 Euro) e 2727 (*Spese per studi, ricerche e sperimentazioni relative alla valutazione ambientale di piani e programmi suscettibili di impatto sull’ambiente, nonché alla promozione e allo sviluppo di sistemi di gestione ambientale e di qualificazione ecologica dei prodotti nell’ambito del sistema Emas-Ecolabel* – dotazione di competenza pari a 775.000 Euro).

A seguito dell’adozione del decreto legge 12 luglio 2004, n.168 recante “*interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica*”, convertito nella legge 30 luglio 2004, n.191, sono stati stabiliti

limiti di spesa per l'esercizio finanziario 2004 che hanno determinato una limitazione delle risorse impegnabili sul citato capitolo di bilancio 2727 pari a Euro.

Nel corso del 2004, la Divisione ha comunque formulato proposte e fornito indicazioni per un adeguato utilizzo delle risorse finanziarie in relazione all'attuazione dei programmi di attività indicati nella direttiva del sig. Ministro per l'anno 2004 .

I fondi del capitolo 2728 per l'importo complessivo di € 723.413,81 sono stati impegnati per lo sviluppo delle attività e per il raggiungimento degli obiettivi sopra delineati.

In particolare per:

- convenzione con l'APAT in data 29 dicembre 2003, relativa al “ Supporto per l'implementazione di strumenti informativi di carattere tecnico per l'attuazione di una politica integrata di prodotto e iniziative in materia di acquisti pubblici caratterizzati da un minor impatto ambientale ”, per l'importo di €144.000,00. (DEC/DSA/2004/0030 del 26/01/04);
- convenzione con Sviluppo Italia in data 29 dicembre 2004 “per la realizzazione di un progetto sperimentale di VAS applicata al programma di azioni per il miglioramento delle condizioni ambientali dell'area industriale e portuale e la riqualificazione del territorio di piombino” per l'importo di € 579.413,81. (DEC/DSA/2004/1325 del 29 dicembre 2004). Ciò a seguito della direttiva del sig. Ministro del 28 dicembre 2004 prot. GAB/2004/11908/B03.

In relazione alla disponibilità di risorse del capitolo di bilancio 2728 è risultata pertanto impegnata, entro i limiti di spesa stabiliti all'art.1, comma 9 del citato decreto-legge n.168/2004, una quota pari al 99 % delle somme impegnabili per l'esercizio finanziario 2004.

La Divisione ha inoltre provveduto alla programmazione dei i fondi del capitolo 2718 “Funzionamento del Comitato Ecolabel-Ecoaudit”, istituito con la legge n. 344/1997. Lo stanziamento annuo del capitolo è di €. 908.964,00, che viene utilizzato per il pagamento dei compensi per i componenti del Comitato e per le altre iniziative definite nel programma di attività predisposto annualmente dal Comitato medesimo ed approvato dai Ministeri competenti.

Nell'anno 2004 €. 218.000,00 sono stati impegnati e contestualmente spesi dalla Div.II per l'erogazione dei compensi e il versamento delle relative ritenute a favore dei componenti del Comitato per il periodo gennaio-settembre. La rimanente somma di € 690.000,00 è stata impegnata con provvedimento unico nel mese di dicembre dopo l'approvazione dei programmi di attività 2004, per la realizzazione delle attività ivi previste e per il pagamento dei compensi, dei gettoni di presenza e per il rimborso delle spese di missione a favore dei componenti del comitato.

4. Recepimento direttive comunitarie e partecipazione ad attività internazionale.

La Divisione in ambito UNECE (Commissione Economica Europea delle Nazioni Unite) ha dato supporto e collaborazione alla Direzione RAS, nel seguire le attività inerenti il Protocollo della valutazione ambientale strategica nel quadro della Convenzione di Espoo sulla valutazione d'impatto ambientale in un contesto transfrontaliero.

Il Protocollo VAS è stato adottato il 21 maggio 2003 in occasione della quinta Conferenza ministeriale “L'ambiente per l'Europa”, a Kiev. I paesi firmatari del Protocollo hanno poi tenuto il loro primo incontro a Cavtat (Croazia) il 4 giugno 2004, incontro preceduto da alcune riunioni preparatorie. Nel corso del 2004, in collaborazione anche con la Commissione Europea, sono proseguiti i lavori relativi alla realizzazione di un manuale sul capacity development, ovvero sullo sviluppo delle capacità istituzionali per supportare l'implementazione e l'attuazione del Protocollo VAS.

In ambito comunitario la Divisione ha partecipato e seguito le attività e gli incontri degli esperti internazionali in materia di VIA e di VAS, tesi a definire e analizzare le problematiche emergenti

dal recepimento della Direttiva negli Stati Membri. Le "Linee Guida per l'applicazione della Direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente", fornite dalla Commissione Europea nel settembre 2003, hanno contribuito ad analizzare e definire alcune problematiche relative all'interpretazione legale. Nell'incontro tenutosi a Dublino il 17 e 18 giugno 2004, è stato verificato lo stato della trasposizione della direttiva negli Stati Membri. Sono emerse delle difficoltà nell'integrazione delle disposizioni della direttiva nella legislazione vigente nei vari paesi. Questo può in parte spiegare il numero relativamente basso di paesi (9 su 25) che ad oggi hanno comunicato alla Commissione europea il recepimento della direttiva: Cipro, Repubblica Ceca, Danimarca, Irlanda, Lettonia, Lituania, Malta, Slovenia e Regno Unito. Sono altresì in corso di elaborazione, sempre nell'ambito del gruppo di esperti VIA e VAS, studi volti ad analizzare e approfondire le seguenti tematiche: sviluppo dell'implementazione della VIA e della VAS nel campo della salute, del rischio e della vulnerabilità; i rapporti tra la VIA e la VAS; manuali per il capacity building, ovvero lo sviluppo delle risorse umane ed istituzionali nel campo dell'applicazione della VAS, che comprendano argomenti come le buone pratiche, formazione delle risorse umane, pubblicazione di casi studio, linee guida operative per l'applicazione della VAS, linee guida su come assicurare la qualità dei rapporti ambientali, stabilire istituzioni chiave per la VAS sul modello dei Centri VIA, mostrare i benefici della VAS in relazione al raggiungimento degli obiettivi e della realizzazione dei piani o programmi.

Per quanto riguarda l'attività internazionale in materia di certificazione ambientale, la Divisione è stata impegnata a seguire i temi relativi alla politica di prodotto (IPP).

A questo proposito è stata garantita la presenza alla riunione del "Regular meeting" della Convocato dalla Commissione europea che si è tenuto a Bruxelles il 25.2.2004 e al meeting informale organizzato a Dublino il 27 e 28 maggio 2004.

La partecipazione al confronto a livello europeo con la Commissione e gli altri paesi membri, ha riguardato, sia gli aspetti organizzativi relativamente al funzionamento del "regular meeting" entrato in funzione dopo la comunicazione della Commissione del 18-6-2003 e le conclusioni del Consiglio del 27-10-2003, sia gli aspetti di contenuto.

Al riguardo, per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto al punto 5 obiettivo operativo 3.1 della presente relazione.

Per quanto riguarda Emas ed Ecolabel, si sottolinea che la posizione italiana è stata rappresentata nel corso dell'anno 2004 dall'organismo competente italiano (Comitato per l'Ecolabel e l'ecoaudit), che ai sensi del DM 413/95 rappresenta l'Italia nelle materie di propria competenza.

5. Azioni poste in essere per il conseguimento degli obiettivi assegnati con la direttiva 2004.

Si elencano di seguito le risultanze delle attività effettuate nell'anno 2004 in relazione ai compiti istituzionali e agli obiettivi strategici e operativi indicati dalla direttiva generale del Sig. Ministro:

Obiettivo strategico (uu) curare il coordinamento tra l'Amministrazione, il Comitato Ecolabel-Ecoaudit e l'APAT al fine della efficace realizzazione degli indirizzi interministeriali e della sinergia tra le azioni di promozione e sviluppo dei sistemi Emas ed Ecolabel;

L'organismo nazionale competente per l'Emas e l'Ecolabel è il Comitato Ecolabel-Ecoaudit, istituito con D.I. 2 agosto 1995 n. 413.

Il Comitato si suddivide in due sezioni, Sezione EMAS e Sezione Ecolabel.

Compito del Comitato è quello di assegnare i marchi ai soggetti che ne fanno richiesta e di gestire il marchio medesimo.

Per le attività di verifica e di istruttoria il Comitato si avvale del supporto dell'APAT.

Presso il Ministero dell'Ambiente, Direzione V.I.A., è stato istituito un apposito capitolo di bilancio per il funzionamento del Comitato, che viene utilizzato non solo per il pagamento dei compensi e il trattamento di missione ai membri, ma anche per ulteriori attività che vengono definite nell'ambito

del Programma annuale predisposto dal Comitato medesimo ed approvato con D.I. dall'Ambiente, Industria e Tesoro.

Nell'ambito del quadro sopra delineato, al Comitato spetta principalmente il compito e la funzione di gestire i marchi Emas ed Ecolabel (iscrizioni, rinnovi, cancellazioni ecc.) e di interagire con gli altri organismi competenti nazionali europei per lo sviluppo del sistema. All'APAT spetta il compito di fornire il supporto tecnico per le attività istruttorie. Entrambi tali soggetti svolgono inoltre attività di promozione dei sistemi.

In tale ambito al Ministero competono, la funzione di indirizzo politico, di promozione, incentivazione e sviluppo dei marchi Emas ed Ecolabel e il compito di seguire le iniziative in corso presso le sedi comunitarie.

L'obiettivo strategico sopra delineato si è sviluppato su due obiettivi operativi:

Obiettivo operativo 1.1 Approvazione dei programmi di attività 2004 e triennale 2004-2006 del Comitato Ecolabel-Ecoaudit

La Divisione assicura le funzioni connesse alla definizione dei Programmi annuali e triennali del Comitato, provvedendo all'acquisizione su di essi dell'intesa da parte dei Ministeri dell'Economia e delle Attività Produttive.

In particolare viene svolta l'istruttoria tecnica di esame del programma di attività del Comitato con l'emissione del parere favorevole del Servizio.

Successivamente viene predisposto il decreto interministeriale di approvazione dei programmi che debitamente sottoscritti dai Ministeri interessati viene poi inviato alla Corte dei Conti per la registrazione.

Il Programma di attività dell'anno 2004 e il triennale 2004-2005, trasmesso in via definitiva dal Comitato in data 15 gennaio 2004 è stato successivamente integrato dal medesimo Comitato in data 9 aprile 2004 a seguito di osservazioni formulate dalla scrivente Direzione. Tale programma, unitamente al decreto di approvazione è stato, con parere favorevole inviato all'Ufficio di Gabinetto., per la firma del sig. Ministro in data 23 aprile 2004.

Il decreto interministeriale di approvazione dei Programmi, firmato dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, pervenuto il 26 luglio è stato inviato il 30 luglio al Ministero delle Attività Produttive, che, dopo averlo controfirmato, lo ha trasmesso il 23 agosto al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La procedura di concertazione tra le amministrazioni interessate (Ambiente, Attività Produttive ed Economia) si è conclusa il 13 ottobre a seguito della sottoscrizione del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Il decreto di approvazione del 13 ottobre 2004, pervenuto il 2 novembre è stato trasmesso ai competenti organi di controllo per la registrazione il 5 novembre ed è stato restituito debitamente registrato dalla Corte dei Conti il 10 gennaio 2005.

Contestualmente, in data dicembre 2004, si è provveduto ad impegnare sul capitolo 2718 con decreto DEC/DSA/2004/01285 del 23 dicembre la somma di €. 690.000,00 destinata, dedotti i compensi e i trattamenti di missione, alla realizzazione delle attività previste nel programma approvato.

L'obiettivo operativo è stato raggiunto al 100%.

Obiettivo operativo 1.2 Supporto amministrativo al Comitato Ecolabel-Ecoaudit

Il supporto amministrativo che la divisione fornisce al Comitato consiste (nell'ambito della convenzione stipulata con il Comitato e l'APAT nel dicembre 2003) sia nel rimborso all'APAT delle spese sostenute dalla stessa Agenzia, finalizzate al supporto tecnico, logistico e funzionale al

Comitato non rientrante nei compiti istituzionali dell'Agenzia medesima, sia nell'erogazione dei compensi e dei trattamenti di missione a favore dei membri del Comitato medesimo.

In relazione alla nuova organizzazione della Direzione l'erogazione dei compensi e dei gettoni di presenza dei membri del Comitato è stata effettuata dalla Divisione II, mentre la liquidazione del trattamento di missione è stata effettuata dalla Divisione I, alle cui relazioni pertanto si rimanda per il dettaglio.

Analogamente il Rimborso delle somme anticipate nel corso del 2003 dall'APAT, per assicurare il supporto logistico al Comitato (la sede del Comitato è presso lo stabile dell'APAT) e per dar seguito alle iniziative oggetto dei Programmi di Attività, è stato effettuato dalla Divisione II.

L'obiettivo operativo è stato raggiunto al 100%.

Obiettivo strategico (vv) *incentivare l'applicazione della registrazione di cui al regolamento EMAS II attraverso accordi volontari e applicazioni, anche sperimentali, in grado di coinvolgere, fra l'altro, distretti industriali, settori dei servizi amministrazioni pubbliche;*

Con il nuovo regolamento EMAS approvato nel 2001 (Regolamento CE n. 761/2001), il sistema è stato esteso dal settore industriale a tutte le organizzazioni operanti nel territorio, includendo tra l'altro i servizi (alberghi, ospedali, supermercati, amministrazioni comunali, aziende di trasporto, ecc.).

In tale ambito la Divisione, a partire dall'anno 2003, ha concentrato la propria azione sulle seguenti linee di attività:

- monitorare e analizzare le attività e le esperienze relative all'implementazione dei sistemi di gestione ambientale e di certificazione fatti dagli Enti locali;
- sulla base dell'analisi e delle valutazioni sviluppate da tale monitoraggio, sviluppare proposte e linee guida per promuovere, diffondere ed applicare i sistemi di gestione ambientale alla pubblica amministrazione;
- prestare attenzione al settore dei servizi in particolare al settore turistico, stimolando l'adesione degli operatori ai sistemi di certificazione ambientale (di prodotto e di sistema), e promuovendo l'azione delle pubbliche amministrazioni.
- promuovere e sviluppare un approccio territoriale alla certificazione di sistema avendo particolare attenzione ai distretti industriali.

Per portare avanti con la necessaria forza tale azione, non avendo sufficiente personale tecnico, è stato necessario stipulare una convenzione con una società esterna, che tra i suoi compiti ha avuto quello di fare un monitoraggio a vasto raggio, ed una valutazione critica, delle esperienze di applicazione dei Sistemi di Gestione Ambientale (SGA) applicate alle realtà territoriali e alla pubblica amministrazione. Lo scopo di tale lavoro era quello di produrre un documento informativo per le PA che intendono avviarsi su tale percorso.

La registrazione di cui al regolamento EMAS II è stata inoltre incentivata attraverso una serie di attività svolte direttamente dalla sezione, di cui si elencano di seguito le più rilevanti.

L'obiettivo strategico sopra delineato si è sviluppato su due obiettivi operativi:

Obiettivo operativo 2.1 *Definizione e attuazione di un accordo di programma finalizzato all'applicazione di EMAS II, con l'attenzione, nella logica della Politica Integrata di Prodotto, all'intera filiera produttiva del legno, al distretto industriale del mobile di Pordenone.*

Concludendo una serie di confronti con i soggetti interessati, effettuati nel corso del 2003, è stato firmato nel giugno 2004 con la provincia di Pordenone, la regione Friuli, l'Unione industriali di Pordenone e il distretto industriale del mobile, un ACCORDO DI PROGRAMMA, mirato all'applicazione di EMAS II, al distretto industriale.

Il distretto del mobile interessa il territorio di 11 comuni, in cui sono collocate di circa 120 aziende con oltre 6.000 addetti.

L'attenzione a tale realtà è stata motivata sia dal rilievo economico e produttivo che il distretto del mobile di Pordenone ha a livello nazionale ed europeo, sia dalla conseguente rilevanza di sperimentare su tale realtà l'applicazione di Sistemi di Gestione Ambientale, ciò anche per mettere a punto linee guida per analoghe iniziative.

Tale sperimentazione che fa seguito ad altre che sono partite nel contesto italiano, (vedi ad esempio quella delle piastrelle in Emilia), dovrebbe servire a mettere a punto, in particolare, le metodologie per l'effettuazione dell'analisi ambientale iniziale effettuata in un'area vasta (quella del distretto) integrando gli aspetti produttivi con quelli territoriali, in modo da costruire una base comune su cui i diversi soggetti (comuni e aziende), che si muovono verso la certificazione, possono costruire il loro programma ambientale. In tal modo dovrebbe essere possibile anche una maggiore integrazione degli stessi programmi di miglioramento che i diversi soggetti, anche quelli che non arriveranno alla certificazione ambientale, cercheranno di attuare.

Il progetto, che ha come obiettivi specifici quelli della registrazione EMAS di una decina di aziende e di almeno un comune, ha un'ulteriore valenza innovativa; infatti, è caratterizzato da un'attenzione particolare alla filiera del legno. In pratica vuole porre in atto una sperimentazione avanzata su quello che, nell'ambito della Politica Integrata di Prodotto (IPP), sviluppata a livello delle Ue, viene definito un Sistema di Gestione Ambientale Orientato al Prodotto (POEMS).

Per tale progetto il Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio, per la propria parte, ha impegnato su fondi esistenti su apposito capitolo di spesa dell'anno 2003 la somma di € 100.000,00.

In data 7.6.2004, con un ritardo di circa tre mesi rispetto ai tempi previsti, dovuto alla difficoltà da parte degli enti locali di reperire le necessarie risorse finanziarie, è stato firmato l'accordo di programma, mentre successivamente è stato costituito il Comitato di gestione del progetto.

All'inizio di ottobre 2004 è stato approvato il progetto esecutivo, con conseguente erogazione da parte del Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio, alla provincia di Pordenone, della prima quota di risorse finanziarie, così come previsto nell'accordo stesso.

Con l'approvazione del progetto esecutivo, è stato possibile dare avvio alle diverse fasi del progetto.

È, peraltro, opportuno segnalare che, in sede di approvazione del progetto esecutivo, per la complessità del progetto stesso, il Comitato di Gestione di cui sopra ha ritenuto necessario indicare tempi più lunghi (settembre 2006), rispetto a quelli previsti originariamente (dicembre 2005), per il raggiungimento della certificazione da parte dei soggetti interessati; ciò comporterà la spalmatura su due anni della quota parte di lavoro originariamente prevista per il 2005 (pari al 50% del progetto).

L'obiettivo operativo previsto per il 2004 di avviare le diverse fasi del progetto è stato in ogni caso raggiunto al 100%.

Obiettivo operativo 2.2 *Definizione e attuazione di un accordo di programma con la Provincia di Matera per la sperimentazione dell'applicazione di EMAS II ad un'area a vocazione turistica*

Alla luce dell'importanza economica che le attività turistiche hanno per il nostro paese, e della rilevanza ambientale, che una cattiva gestione di tali attività, può avere sulla difesa della qualità ambientale, la Divisione VIII si è mossa attivamente nel campo del "turismo sostenibile", facendo attività di promozione ed informazione sull'applicazione dei Sistemi di gestione ambientale alle attività turistiche.

A seguito dell'attività di promozione, dopo una serie di incontri che si sono svolti a partire dal 2003, la Provincia di Matera ha manifestato concretamente l'intenzione di avviare una procedura di certificazione ambientale nell'area del Metaponto.

A causa di una fase di forte rallentamento delle attività delle amministrazioni locali, dovuta alla elezioni amministrative della primavera del 2004, che, peraltro hanno visto un ricambio delle figure degli amministratori locali, non è stato possibile procedere alla definizione dell'accordo di programma e, quindi, alla firma dello stesso nei tempi previsti (entro giugno 2004). Infatti, si è potuto procedere alla definizione di uno schema di accordo di programma solo dopo l'estate 2004. Tale schema è stato illustrato in un incontro, tenutosi il 21 settembre 2004 presso la sede della Amministrazione provinciale di Matera. A tale incontro, oltre alla Amministrazione provinciale ed una decina di comuni interessati al progetto, erano presenti rappresentanti della Camera di Commercio, dell'Unione Industriali, e di altre associazioni di categoria.

Ulteriore ritardo è derivato dalla necessità per le amministrazioni locali di reperire le risorse economiche necessarie a sviluppare il progetto. La Provincia solo nel dicembre 2004 ha approvato con delibera di giunta tale schema di accordo, impegnando su propri capitoli di spesa la somma di 50.000 €, mentre la Regione, che si era impegnata nella riunione a fare altrettanto a febbraio 2005 non ha ancora deliberato in tal senso.

La firma dell'accordo dovrebbe quindi concretizzarsi nella primavera del 2005, con circa un anno di ritardo rispetto a quanto ipotizzato nelle schede di attività, con conseguente slittamento temporale delle attività successive che dovrebbero concludersi nel giugno 2007.

L'obiettivo operativo previsto per il 2004 è stato pertanto realizzato per le motivazioni suesposte al 30%

Obiettivo strategico (ww) seguire le attività relative alla definizione a livello europeo delle politiche integrate di prodotto (IPP) curando, in particolare, lo sviluppo del ruolo della certificazione ambientale come strumento per una politica di "acquisti verdi" per la pubblica amministrazione e lo sviluppo di strumenti tecnico informativi (Dichiarazioni Ambientali di Prodotto, studi di LCA ecc.) necessari per la creazione di un mercato di prodotti che abbiano migliori caratteristiche ambientali lungo tutto il loro ciclo di vita;

Dopo la comunicazione della Commissione del febbraio 2001 relativo al "libro verde" sulla politica integrata di prodotto (IPP), il lavoro di studio di approfondimento che ne è seguito ha portato la Commissione a presentare, nel giugno 2003, la Comunicazione "Politica integrata dei prodotti: Sviluppare il concetto di "ciclo di vita ambientale".

Tale Comunicazione che rappresenta il risultato finale del lavoro partito con la pubblicazione del "libro verde" nel febbraio 2001 è stata oggetto delle Conclusioni del Consiglio della Ue nel ottobre 2003, proprio durante la presidenza italiana. sperimentazione a livello della UE.

Le attività principali sviluppate a seguito delle citate conclusioni del Consiglio ambiente dell'ottobre 2003 sono state indirizzate su tre linee operative:

- valorizzare la visione integrata e l'utilizzo integrato dei diversi strumenti di politica ambientale indicati già nel "libro verde" del 2001 ed in particolare nella comunicazione del 2003 e nelle citate conclusioni del Consiglio ambiente. attraverso la promozione e lo sviluppo, nel nostro paese, dell'applicazione di quelli che sono stati ritenuti gli strumenti cardine previsti nella IPP relativi soprattutto alla certificazione ambientale e agli strumenti di mercato. In questo contesto la priorità massima è stata rivolta, da un lato alla Pubblica amministrazione e in particolare agli enti locali, e dall'altro alla valorizzazione dell'approccio "territoriale" (distretti industriali e attività produttive che insistono su aree territoriali di dimensioni significative come ad esempio quelle relative all'attività turistica.

- promuovere lo sviluppo di alcuni strumenti tecnici informativi di rilevante importanza per l'attuazione della IPP, quali l'analisi del Ciclo di vita del prodotto e le dichiarazioni ambientali di prodotto.

- garantire l'indispensabile contatto con il dibattito e le iniziative che si sono sviluppate a livello europeo.

L'obiettivo strategico sopra delineato si è sviluppato su quattro obiettivi operativi:

Obiettivo operativo 3.1 Assicurare, in collaborazione con la Direzione per la ricerca ambientale e lo sviluppo, i rapporti con la Commissione europea e gli altri stati membri attraverso la partecipazione al "regular meeting" e alla "rete informale" (IPP Informal Network)

La Divisione ha seguito puntualmente, attraverso l'analisi dei documenti prodotti a livello Ue e il confronto in con la competente Divisione della Direzione generale Ricerca ambientale e sviluppo, l'evoluzione della tematica e il dibattito che si svolge in sede europea.

A questo proposito è stata garantita la presenza alla riunione del "Regular meeting" della Convocato dalla Commissione europea che si è tenuto a Bruxelles il 25.2.2004 e al meeting informale organizzato a Dublino il 27 e 28 maggio 2004.

La partecipazione al confronto a livello europeo con la Commissione e gli altri paesi membri, ha riguardato, sia gli aspetti organizzativi relativamente al funzionamento del "regular meeting" entrato in funzione dopo la comunicazione della Commissione del 18-6-2003 e le conclusioni del Consiglio del 27-10-2003, sia gli aspetti di contenuto.

Per quanto riguarda i primi si è affrontato il tema del ruolo e delle procedure di funzionamento del "regular meeting", che avrà soprattutto funzioni di confronto tra i paesi membri e di formulazioni di "consigli" per la Commissione.

Per quanto riguarda i secondi si è valutata la necessità di avviare dei progetti pilota per l'applicazione della IPP relativamente a specifici gruppi di prodotto. Due di questi sono stati finanziati dalla commissione e riguardano i telefoni portatili e un prodotto della grande distribuzione, è inoltre emersa la utilità che i paesi membri si muovano sulla stessa strada. Tra gli argomenti più discussi vi è stato quello relativo all'importanza del GPP come strumento di traino per la IPP. Nella riunione di febbraio 2004 l'Italia ha segnalato come progetto avviato dal nostro paese, su cui cominciare applicare l'approccio IPP, quello relativo alla filiera del mobile (vedi punto sullo specifico obiettivo).

Purtroppo non è stato possibile partecipare ai due incontri che si sono tenuti ad Amsterdam in novembre e a Bruxelles in dicembre a causa del taglio dei fondi sul relativo capitolo di spesa per le missioni all'estero della Direzione, derivato dall'applicazione dell'art.1 comma 10 della legge n. 168/2004 (nota del 6 agosto 2004 prot. DSA/2004/18167 con la quale il Direttore generale ha disposto il blocco delle missioni all'estero). Anche per tali riunioni è stato in ogni caso effettuato il lavoro di analisi dei documenti prodotti a livello UE.

L'obiettivo operativo è stato pertanto raggiunto al 100%.

Obiettivo operativo 3.2 Promuovere l'inserimento dei criteri ambientali nei capitolati per le gare d'appalto per l'approvvigionamento dei beni e servizi da parte della pubblica amministrazione attraverso la collaborazione con CONSIP. (attività pluriennale)

Nell'ambito delle politiche integrate di prodotto particolare importanza riveste il "Green Public Procurement". Sia per gli effetti diretti che una politica di acquisti da parte della PA può avere sulla qualificazione verso la sostenibilità ambientale del mercato e sugli impatti ambientali dei prodotti, sia per l'effetto di traino che il GPP può avere sull'incentivazione degli altri strumenti volontari di politica ambientale.

Infatti, dato il peso della PA come acquirente (dati ISTAT emerge che le Amministrazioni pubbliche rappresentano il principale acquirente presente sul mercato italiano, acquistando beni e servizi per un valore pari al 17% del PIL), si creerebbe un potente strumento che, da un lato, potrebbe portare alla riduzione del consumo di risorse, all'aumento dell'efficienza energetica, alla diminuzione delle emissioni inquinanti e dall'altro, favorirebbe le innovazioni tecnologiche in campo ambientale.

La Divisione si è mossa fin dal 2003 per attivare un approfondito confronto con la CONSIP per dell'inserimento di requisiti ambientali nei criteri contenuti nei capitolati d'appalto per l'acquisto di beni e servizi.

Nonostante un protocollo di intesa tra Ministero dell'Ambiente e CONSIP fosse stato già predisposto nell'autunno del 2003 non è stato possibile formalizzarlo a causa di una modifica normativa introdotta dalla finanziaria 2004 che ha bloccato le attività in tema di capitolati per la P.A. da parte di CONSIP per tutto il 2004. Solo nel luglio 2004, il DL 168 è intervenuto sul ruolo della Consip ridefinendone compiti e funzioni e rinviando ad un successivo regolamento (11 novembre 2004 n. 325, pubblicato sulla G.U. del 25.1.2005) per le procedure di gara bandite da CONSIP.

Per tali motivi non è stato possibile operare nel 2004 direttamente sulla definizione di criteri ambientali da inserire nei capitolati di gara. Tale attività verrà ripresa nel 2005.

In relazione a tale criticità è stato pertanto necessario ripensare alle attività previste nella scheda operativa 3.2, (inserite anche nell'attività di supporto di APAT attraverso la convenzione stipulata a fine 2003), modificandole in corso d'opera nel modo seguente:

- orientando il lavoro, in attesa della ripresa delle attività relative alla predisposizione di criteri ambientali per i capitolati, verso l'analisi del mercato elettronico gestito da CONSIP al fine della formulazione di proposte per l'inserimento di informazioni ambientali, relative ai prodotti, nel mercato stesso,
- dando maggior spazio agli studi di carattere generale sul tema degli appalti, attraverso una accurato esame della normativa esistente e una puntuale ricognizione delle esperienze effettuate a livello italiano e internazionale. In tal modo sono state messe a punto le linee operative che possono seguire le PA che vogliono qualificare in senso ambientale i propri acquisti. Tale prodotto, che costituisce un completamento e un approfondimento del "percorso guidato" contenuto in un CD-ROM messo a punto alla fine del 2003, è stato altresì utilizzato per avviare il lavoro di divulgazione e formazione rivolto alla PA (obiettivo operativo 4.2).

A questi propositi si fa presente che il mercato elettronico consiste in un vero e proprio mercato virtuale disponibile su internet dove i compratori (ogni centro di spesa della PA), scegliendo tra prodotti simili offerti da una pluralità di venditori, acquistano quelli che meglio rispondono alle proprie esigenze. Sul mercato elettronico è possibile attivare meccanismi di acquisto da catalogo e richieste di offerta per importi sotto la soglia di evidenza comunitaria da parte di tutte le stazioni ordinanti della PA.

I fornitori opportunamente selezionati con un bando di abilitazione dalla Consip stessa che consente una prequalificazione, possono esporre i propri prodotti con relative caratteristiche tecniche, condizioni di vendita e prezzi.

Dall'analisi del mercato elettronico sono emerse interessanti potenzialità di collaborazione con Consip con la quale si è convenuto di operare su due fronti:

- **nell'ambito dei bandi di abilitazione, predisposti da consip, delle aziende che possono inserire i loro prodotti sul mercato elettronico**
- **attraverso la definizione delle informazioni di carattere ambientale da esporre al pubblico, che dia la possibilità alla PA di scegliere i prodotti con le migliori prestazioni ambientali.**

Il lavoro di analisi del mercato elettronico e di selezione delle informazioni ambientali da inserire sono stati avviati nell'autunno 2004 e sarà completato nei primi mesi del 2005, con la consegna da parte dall'APAT del rapporto finale previsto entro il 15.3.2005.

Pertanto alla luce di quanto detto relativamente al blocco delle attività Consip, si può affermare che l'obiettivo operativo del 2004, così come riformulato, sia stato raggiunto al 90%.

Obiettivo operativo 3.3 *Seguire con la collaborazione dell'APAT, l'evoluzione a livello UE, della tematica relativa alle Dichiarazioni ambientali di prodotto (EPDs) attraverso la predisposizione di approfondimenti a livello nazionale. (attività pluriennale).*

La DAP è uno strumento già in uso nei paesi del nord Europa ed in corso di sviluppo in Italia. Si tratta di una dichiarazione di tipo volontario sviluppata da un produttore, che quantifica gli impatti ambientali che i propri prodotti o servizi hanno durante il ciclo di vita.

Tale strumento è, oggi esplicitamente previsto all'interno della Comunicazione della commissione del giugno 2003, sulla Politica integrata di Prodotto (IPP) e si prevede la definizione di uno standard europeo nei prossimi anni.

Attraverso la collaborazione con APAT (prevista nella Convenzione predisposta alla fine del 2003), la Divisione sta seguendo con attenzione lo sviluppo di tale discussione al livello europeo, svolgendo un'attenta analisi delle differenti strategie ed esperienze operanti a livello internazionale, al fine di predisporre una proposta operativa per il nostro paese.

Il lavoro sin qui svolto in proposito ha riguardato l'analisi delle esperienze e delle norme esistenti, che sono già state oggetto di un rapporto preliminare prodotto nel settembre 2004 nell'ambito della convenzione con APAT.

Il completamento del progetto con la consegna da parte dell'APAT del documento di proposta di uno schema di DAP a livello nazionale, inizialmente previsto per fine dicembre 2004, causa il ritardo nell'avvio della convenzione (che ha portato l'APAT a chiedere una proroga per produrre il documento finale di 75 giorni) subirà uno slittamento al 15.3.2005.

L'obiettivo operativo è stato raggiunto al 31.12.2004 al 90%.

Obiettivo operativo 3.4 *Seguire con la collaborazione dell'APAT, lo sviluppo degli studi di LCA sia a livello della UE che attraverso la predisposizione di approfondimenti a livello nazionale. (attività pluriennale).*

LA LCA è uno strumento fondamentale su cui già si basano numerosi altri strumenti come l'Ecolabel e le DAP, e sul cui concetto è basato l'intero approccio della Politica integrata di Prodotto (IPP).

Al fine di una pieno e proficuo utilizzo di questo strumento è opportuno disporre di metodologie da applicare al sistema produttivo italiano tenendo conto delle sue peculiarità. Attraverso la collaborazione con APAT (prevista nella Convenzione predisposta alla fine del 2003), la Divisione oltre a fare il punto sullo sviluppo della normativa internazionale in proposito mira allo sviluppo di una metodologia semplificata di LCA.

Il lavoro sin qui svolto in proposito ha riguardato l'analisi delle esperienze e delle norme esistenti, che sono già state oggetto di un rapporto preliminare prodotto nel settembre 2004 nell'ambito della convenzione con APAT.

Il completamento del progetto con la consegna da parte dell'APAT del documento di proposta di una metodologia semplificata di LCA, inizialmente prevista per fine dicembre 2004, causa il ritardo nell'avvio della convenzione (che ha portato l'APAT a chiedere una proroga per produrre il documento finale di 75 giorni) subirà uno slittamento al 15.3.2005.

L'obiettivo operativo è stato raggiunto al 31.12.2004 al 90%.

Obiettivo strategico (xx) *promuovere iniziative di informazione e promozione, soprattutto verso la Pubblica Amministrazione e i distretti industriali, dell'applicazione degli strumenti volontari di certificazione ambientale e degli altri strumenti previsti nell'ambito della Comunicazione della Commissione europea sul tema Politica Integrata di prodotto;*

L'obiettivo strategico sopra delineato si è sviluppato su due obiettivi operativi:

obiettivo operativo 4.1 Diffusione presso la PA e altri soggetti interessati (associazioni di categoria, ecc...) di uno strumento informatico contenente le basi conoscitive ed un percorso guidato per l'applicazione di EMAS II agli enti locali; unitamente al censimento delle iniziative in corso su tali temi da parte degli enti locali.

obiettivo operativo 4.2 Diffusione presso la PA e altri soggetti interessati (associazioni di categoria, ecc...) di uno strumento informatico (CD) contenente le basi conoscitive ed un percorso guidato per la realizzazione di un sistema di "acquisti verdi" da parte della PA, unitamente al censimento delle iniziative in corso su tale tema da parte degli enti locali.

Per quanto riguarda l'attività di informazione e formazione, la Divisione ha prodotto nel 2003, due CD-ROM contenenti rispettivamente: un "percorso guidato per la registrazione EMAS degli enti locali" e un "percorso guidato per gli acquisti verdi della Pubblica amministrazione".

Tali CD, aggiornati all'inizio del 2004, sono stati inviati, unitamente ad un sintetico questionario a tutti i comuni aventi oltre 5000 abitanti (circa 2300 comuni), a tutte le Province, alle regioni e a tutte le ARPA.

I contenuti del questionario riguardavano il grado di conoscenza e di applicazione dei Sistemi di Gestione Ambientale e del tema degli acquisti verdi; erano, inoltre, presenti alcune domande relative al grado di interesse per le tematiche in oggetto e sui bisogni di informazione e formazione su tali temi, da parte degli enti intervistati.

Al questionario vi sono state circa 220 risposte, i cui dati sono stati analizzati ed elaborati. I risultati di tale elaborazione sono stati riportati in due documenti: un documento complessivo con un'analisi dettagliata delle risposte ed in un documento di sintesi che è stato inviato a tutti i comuni interessati alle tematiche in oggetto.

Tale iniziativa, così come emerge anche dai questionari ritornati, ha colto un significativo interesse da parte degli enti locali, che, in molte occasioni hanno richiesto approfondimenti tecnici e normativi.

Così come previsto al momento della programmazione dell'attività, partendo dalle richieste più motivate delle Amministrazioni locali, la Divisione ha organizzato, con la collaborazione delle amministrazioni provinciali diverse iniziative di approfondimento rivolte soprattutto ai funzionari dei comuni e delle province.

In particolare nel 2004 si sono tenuti i seminari di seguito indicati, ed altri sono in programma per il 2005.

seminario organizzato con la provincia di Cagliari il 22-10-2004 a cui hanno partecipato circa 30 comuni. Il seminario ha riguardato il GPP e l'applicazione di EMAS agli enti locali;

seminario svoltosi all'interno di un ciclo di seminari organizzati dalla provincia di Oristano il 15 e 16 novembre 2004 sul tema GPP;

seminario organizzato con la provincia di Roma e l'ARPA Lazio il 29 e 30 novembre 2004 sempre sui temi EMAS e GPP, a cui hanno partecipato circa 40 comuni;

Inoltre la Divisione VIII ha partecipato con la presentazione di relazioni, sui temi di che trattasi, a diversi iniziative (convegni, seminari, ecc...), si segnalano in proposito:

Convegno, sul tema GPP, organizzato dalla provincia di Cremona e di Firenze a Firenze il 31.5.2004

convegno a Reggio Emilia su GPP, il 4.12.2004

Iniziativa di Ecomondo a Rimini il 3.11.2004

Si sono avuti, inoltre, diversi contatti con molti altri enti per la diffusione di informazioni e per l'organizzazione di altre iniziative di formazione. Si segnalano in particolare gli incontri con il comune di Roma, e i contatti con le ARPA della Toscana, dell'Emilia Romagna e del Piemonte, con la provincia di Venezia e la provincia di Firenze, che porteranno alla organizzazioni di altre iniziative nel corso del 2005.

Gli obiettivi operativi 4.1 e 4.2 sono stati raggiunti al 100%.

Obiettivo strategico (yy) Curare gli adempimenti relativi al recepimento della Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, concernente la valutazione degli effetti di determinati Piani e Programmi sull'ambiente, avvalendosi del supporto dell'APAT:

L'obiettivo strategico è stato articolato su un unico obiettivo operativo di supporto alle attività del competente Ufficio legislativo in merito al procedimento legislativo di recepimento.

obiettivo operativo 5.1 Supporto all'emanazione del decreto legislativo di recepimento della Direttiva 2001/42/CE sulla valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente. (obiettivo pluriennale).

L'art 13 della Direttiva 2001/42/CE poneva come termine ultimo per il recepimento il 21 luglio 2004, data che è oramai trascorsa senza nessun tipo di provvedimento da parte del Parlamento o del Governo Italiano, nonostante la bozza di decreto legislativo di recepimento, elaborato dal Ministero in collaborazione ad alcune Regioni capofila in materia di VAS, che è stato trasmesso nel marzo 2003 all'Ufficio Legislativo, con nota prot. N. 2214/VIA/L, per il seguito di competenza.

Non è stato possibile portare avanti le attività previste da tale obiettivo (attivazione di consultazioni, sotto il coordinamento dell'U.L., con le altre direzioni del ministero e con altre amministrazioni centrali per la stesura del testo definitivo del decreto di recepimento; supporto tecnico all'U.L. sull'iter parlamentare di recepimento del decreto di recepimento) in quanto il competente ufficio legislativo ha di fatto sospeso fin dal 2003 i lavori in merito all'elaborazione del testo di recepimento in attesa dell'approvazione da parte del parlamento del testo legislativo sulla "Delega Ambientale" (legge 15 dicembre 2004 n.208).

La scadenza del termine di recepimento della Direttiva 2001/42/CE è stata in ogni caso segnalata al Capo di Gabinetto con nota del 30 giugno 2004 prot. DSA/2004/15347, evidenziando non solo i rischi legati ad una procedura di infrazione ma anche i riflessi negativi sulla legislazione regionale in materia di VAS:

Si segnala che le uniche richieste avanzate dall'Ufficio legislativo nel corso del 2004 anno riguardato:

- Il 31 marzo 2004 con nota prot. N. 0007872 la richiesta di osservazioni in merito ad alcuni emendamenti alla ddl Comunitaria 2004, in merito al recepimento sulla VAS (la Divisione ha elaborato al riguardo una nota che esprimeva il parere favorevole per l'inserimento di uno degli emendamenti).
- il 4 ottobre 2004 la richiesta di quantificazione degli oneri previsti dal ddl AC-5179 per il recepimento della Direttiva VAS (sono stati al riguardo forniti i dati relativi al costo della segreteria tecnica prevista nella bozza di recepimento trasmessa nel 2003 al medesimo Ufficio legislativo).

Sono state in ogni caso effettuate alcune riunioni nel 2004 con l'APAT per definire gli adempimenti procedurali previsti dalla Direttiva, riguardanti in particolare l'elaborazione di informazioni e procedure tecniche e la definizione delle tipologie di piani e programmi riferita ai settori d'applicazione della VAS;

In relazione ai tempi di attuazione della delega al governo prevista della Legge 15 dicembre 2004 n. 308, che prevede tra l'altro l'emanazione di norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica, non è al momento ipotizzabile una previsione sulla prosecuzione di tale attività.

L'obiettivo operativo in relazione a cause non imputabili alla scrivente Divisione non è stato raggiunto.

Obiettivo strategico (zz) Proseguire le attività riguardanti la Valutazione ambientale strategica del Programma Operativo per lo svolgimento delle Olimpiadi invernali 2006 a Torino, nonché del Piano Generale dei Trasporti e della logistica, anche con riferimento ad iniziative volte a migliorare le prestazioni ambientali del sistema di trasporto delle merci;

L'obiettivo strategico che si riferisce a sperimentazioni di Valutazione Ambientale Strategica previste da norme di legge o accordi programmatici si articola su due obiettivi operativi.

obiettivo operativo 6.1 Supporto al Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti per le attività connesse alla Valutazione Ambientale Strategica del PGTL e dei relativi atti programmatici (Delibera CIPE del 1.2.2001). (obiettivo pluriennale)

L'attività di elaborazione della Valutazione Ambientale Strategica del Piano Generale dei trasporti e della Logistica (PGTL) era stata avviata dal 2000.

Al fine di ottemperare all'obiettivo strategico in relazione a tali attività, rientrante nella primaria competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, questa Direzione ha fornito negli anni 2001 e 2002 a tale Amministrazione il supporto tecnico per definire il sistema informativo per il monitoraggio del PGT. Inoltre a seguito della richiesta da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di un parere sulla "Metodologia per il Monitoraggio del PGTL" questa Direzione aveva sollevato, in una riunione svolta nel novembre 2002, delle eccezioni preliminari sul Documento proposto, illustrando la costituzione di una struttura informativa territoriale (GIS) strumento utile per le finalità di monitoraggio del PGTL.

Successivamente a tale data, non ci sono stati ulteriori formali contatti con il competente Ministero, e già nel corso dell'anno 2003 l'attività ha subito una pausa malgrado i numerosi solleciti trasmessi al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per le vie brevi.

A seguito del perdurare anche nel 2004 del silenzio del Ministero dei trasporti sono stati effettuati numerosi solleciti (note del 20/9/2004, 27/10/2004 e 17/11/2004,) a proseguire l'attività.

Solo in data 6 dicembre 2004 il Dipartimento per il Coordinamento dello sviluppo del territorio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha comunicato che a seguito del drastico taglio di spese previsto dal decreto legge del 12 luglio 2004 n. 168, la citata Direzione è stata privata delle risorse necessarie per poter disporre, in quantità almeno parziale, di servizi specialistici di supporto alle attività connesse al PGTL.

Non è stato pertanto possibile portare avanti le attività previste a causa della mancata realizzazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti degli atti programmatici. In relazione a tale situazione non è al momento ipotizzabile la prosecuzione delle attività nel 2005.

L'obiettivo operativo in relazione a cause non imputabili alla scrivente Amministrazione non è stato raggiunto.

obiettivo operativo 6.2 Supporto alla regione Piemonte e TOROC per l'elaborazione del piano di monitoraggio degli effetti delle opere previste per le olimpiadi di Torino 2006. (obiettivo pluriennale).

Sono proseguite le attività previste dal *Programma di attività relativo agli adempimenti in materia ambientale per la realizzazione del Programma Olimpico* che è il risultato di una intesa sottoscritta tra Regione Piemonte, Ministero dell'Ambiente e TOROC in data 3 settembre 2001, e si configura come il primo passo per l'attuazione degli indirizzi di *sostenibilità ambientale intrinseca* e degli *indirizzi procedurali* contenuti nella D.G.R. 45-2741 del 9 aprile 2001 *Valutazione Ambientale Strategica del Piano degli Interventi per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006*.

In esso sono contenuti: i tempi e i metodi per la verifica degli adempimenti cui deve rispondere TOROC per la sostenibilità ambientale del Programma Olimpico; il monitoraggio continuo degli obiettivi ambientali finalizzato al bilancio ambientale complessivo.

Al fine di dare seguito a quanto previsto in quest'ultimo punto, sono stati sottoscritti tra Regione Piemonte, Ministero dell'Ambiente e TOROC, in data 8 maggio 2002, il *Piano di Monitoraggio Ambientale del Programma Olimpico e gli impegni ad esso connessi*.

Nel corso del 2004 si sono svolti degli incontri (5 aprile e 17 dicembre) con i rappresentanti della Direzione della Tutela e Risanamento Ambientale, i rappresentanti di Struttura Torino 2006 e del

Gabinetto di Presidenza della Regione Piemonte ed infine i rappresentanti del Comitato Organizzatore dei XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006.

Tali incontri erano volti alla verifica degli adempimenti in materia ambientale che TOROC deve soddisfare con particolare riguardo al Piano di Monitoraggio, così come previsto nell'intesa 8 maggio 2002, nella quale i firmatari avevano infatti evidenziato la necessità di fare il punto sistematicamente sulle diverse fasi del programma ambientale.

Sono stati presentati ed esaminati i report di luglio 2003 e gennaio 2004 con le schede concernenti i 16 indicatori selezionati e i dati relativi, elaborati dal TOROC.

In seguito alle osservazioni emerse ed in relazione alle schede presentate, si è convenuto nella riunione del 17 dicembre da parte del ministero e della regione sulla regolarità dei dati relativi agli indicatori contenuti nel piano di monitoraggio elaborato da TOROC.

In tale sede si è inoltre convenuto di avviare iniziative concrete al fine di rendere pubbliche le informazioni finora raccolte attraverso la presentazione di un "Documento sul Piano di Monitoraggio del Programma Olimpico", relativamente agli anni 2002, 2003 e 2004., da diffondere nel primo semestre 2005.

L'obiettivo operativo previsto per l'anno 2004 è stato raggiunto al 100%.

Obiettivo strategico (AAA) "Attivare un osservatorio sulle esperienze nazionali e regionali in materia di valutazione ambientale strategica anche ai fini della elaborazione di opportune Linee guida, avvalendosi del supporto della Commissione Tecnico Scientifica Nucleo di Valutazione e APAT";

L'attivazione di un osservatorio sulle esperienze nazionali e regionali in materia di VAS nasce dalla necessità di seguire le esperienze di applicazioni di VAS per mettere a punto criteri, regole, metodologie comuni per un'efficace applicazione della Direttiva.

La raccolta e l'analisi degli elementi relativi all'applicazione della Direttiva in Italia sono inoltre necessarie per informare la Commissione europea come previsto all'art.12 della Direttiva sull'applicazione della stessa e della qualità delle relazioni ambientali.

Già dal 2003 era stata avviata la collaborazione con la CTS Nucleo di Valutazione e con l'APAT in merito all'attivazione dell'Osservatorio nonché all'elaborazione delle Linee Guida.

Il CTS si era reso disponibile a contribuire a supportare la predisposizione di format per la fase di valutazione quando verranno stilate le linee guida, mentre l'APAT doveva fornire un supporto tecnico per la definizione di procedure di screening, predisposizione di indicatori integrativi applicabili nelle attività di valutazione e di monitoraggio.

Pertanto nel 2004 le attività sono proseguite prevedendo due obiettivi operativi, perseguiti anche con il supporto dell'APAT (Convenzione stipulata il 26 novembre 2003).

Obiettivo operativo 8.1. Definizione della struttura territoriale dell'Osservatorio e valutazione della fattibilità di una rete informativa. (obiettivo pluriennale).

Ai fini della base informativa dell'osservatorio, questa Divisione, al fine di raccogliere le informazioni in merito ad esperienze condotte in tema di Valutazione Ambientale Strategica su Piani e Programmi Regionali o locali, aveva inviato a fine 2002 ai Presidenti delle Regioni e successivamente nel 2003 agli assessorati regionali della Programmazione e dell'Ambiente, un questionario conoscitivo sulle sperimentazioni in atto in materia di Valutazione Ambientale Strategica.

A seguito dei risultati già ottenuti, nel corso del 2004 è stata predisposta una scheda informativa inviata a tutte le Amministrazioni Provinciali e ai Comuni con un numero di abitanti superiore ai 50.000.

I dati raccolti, costituiscono quindi la base informativa per l'Osservatorio sulle esperienze nazionali, regionali e locali in materia di valutazione ambientale strategica.

Tenuto conto del mancato recepimento della Direttiva VAS, le attività riguardanti la definizione della struttura dell'Osservatorio hanno subito dei ritardi.

E' stato comunque elaborato un documento su un'ipotesi di struttura di Osservatorio, nonché sui compiti e attività dello stesso. La sua realizzazione non può in ogni caso prescindere dal reperimento di idonee risorse economiche da parte del Ministero, che dovrebbero essere reperite nell'ambito del provvedimento legislativo di recepimento della Direttiva al momento ancora non approdato in parlamento.

Inoltre è stata svolta una ricognizione delle informazioni disponibili, dei sistemi informativi e dei soggetti titolari e di riferimento per la gestione delle informazioni necessarie alle attività conoscitive ed informative del processo di VAS, ai fini della fattibilità di una rete informativa e conoscitiva di monitoraggio a supporto dell'Osservatorio.

In relazione ai ritardi nel recepimento della Direttiva le attività proseguiranno nel 2005.

L'obiettivo operativo per l'anno 2004 si intende raggiunto al 100%.

Obiettivo operativo 8.2. *Elaborazione attraverso l'esame dei risultati delle sperimentazioni in atto, di una metodologia di Valutazione Ambientale Strategico applicata ai diversi settori di pianificazione e predisposizioni di documenti preliminari alle Linee Guida.* (obiettivo pluriennale).

Nel corso del 2004 è proseguita l'attività in merito ad aspetti di tipo normativo-istituzionale, sui soggetti giuridici coinvolti nei processi di pianificazione e di approvazione dei Piani a livello nazionale, su contenuti e degli obiettivi di sostenibilità, nonché su una ricostruzione schematica dei possibili effetti ambientali conseguenti alle pressioni indotte dalle azioni di piano in alcuni settori oggetto della VAS.

I risultati di tale attività sono stati integrati ed utilizzati per la definizione di una guida sui criteri per lo screening degli strumenti di pianificazione secondo quanto previsto all'articolo 3, paragrafo 5 di cui all'Allegato II della Direttiva.

Inoltre è stata svolta una analisi delle criticità complessive riguardanti l'applicazione della Direttiva VAS nel contesto nazionale, e nel rapporto con la VIA ed altri sistemi di valutazione ed una analisi sulle esperienze di VAS con l'individuazione di un set di indicatori per la valutazione e il monitoraggio.

In merito all'elaborazione di Linee Guida, la cui attività come previsto proseguirà per tutto il 2005, il lavoro svolto ha riguardato la stesura di un documento che prevede indicazioni su:

- definizione del quadro operativo e d'interrelazione tra i soggetti coinvolti;
- quadro conoscitivo del contesto territoriale e ambientale e definizione di obiettivi integrati;
- proposte di politiche/azioni di piano e delle alternative;
- individuazione e analisi dei potenziali impatti derivanti dalle alternative: strumenti e modelli di simulazione;
- valutazione delle alternative di Piano: strumenti e metodologie;
- monitoraggio del Piano: informazioni e indicatori

Inoltre, con il supporto Sogin, nell'ambito della Convenzione stipulata, la Divisione ha elaborato un percorso metodologico da fornire agli Amministratori ed enti aventi competenza in materia di pianificazione e programmazione nei settori individuati dalla VAS, con l'obiettivo di strutturare i passi del processo decisionale di VAS al fine di compilare il Rapporto Ambientale ai sensi dell'art. 5 della Direttiva e diverse schede tecniche che supportano la conduzione della VAS.

Tali attività proseguiranno nel 2005 e nel 2004 l'obiettivo è stato completamente conseguito
L'obiettivo operativo per l'anno 2004 è stato raggiunto al 100%.

Obiettivo strategico (BBB). *avviare e proseguire, in attesa del recepimento della Direttiva 2001/42/CE, in collaborazione con i soggetti interessati iniziative pilota per l'applicazione sperimentale della Valutazione Ambientale Strategica su determinati Piani e Programmi a carattere nazionale, regionale e locale suscettibili di rilevanti impatti sull'ambiente;*

Nell'ottica del recepimento della Direttiva 2001/42/CE si è ritenuto necessario continuare l'attività sulle sperimentazioni già avviate nel 2002 e 2003 nonché avviare nuove sperimentazioni di applicazioni della VAS ad alcuni settori ritenuti particolarmente significativi, al fine di sperimentare una metodologia di applicazione della VAS.

L'obiettivo strategico è stato articolato in 5 schede operative le prime tre riguardanti la prosecuzione di sperimentazioni già avviate in precedenza, le ultime due riguardanti nuove sperimentazioni avviate nel 2004.

Obiettivo operativo 7.1 Progetto pilota per l'applicazione della VAS al Piano Stralcio Direttore di Bacino Regionale della Sardegna (obiettivo pluriennale).

La Regione Autonoma Sardegna, tramite l'Ente Autonomo del Flumendosa (EAF) ha in corso l'aggiornamento del "Piano Acque Sardegna" noto come "Piano Stralcio di Bacino per l'utilizzo delle risorse idriche". Con Ordinanza Commissariale n.327 del 10.10.2002 il Commissario per l'emergenza idrica in Sardegna ha individuato la Sogesid S.p.A. quale "service" per la predisposizione con l'EAF dell'elaborato di tale Piano.

L'attività della sperimentazione della VAS applicata a tale Piano era iniziata già nel 2002 e a causa di rallentamenti amministrativi, burocratici e politici, in sede locale l'avvio vero e proprio è incominciato alla fine del 2003 e si prevede la conclusione, nel dicembre 2005.

Al riguardo è stato attivato nel 2004 un gruppo di lavoro preposto allo svolgimento della Valutazione Ambientale Strategica composto da rappresentanti dell'Ufficio del Commissario governativo per l'emergenza idrica in Sardegna, regione Sardegna, Ente Autonomo del Flumendosa (EAF), Sogesid S.p.A., Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, Autorità ambientale e Università degli Studi di Cagliari.

Nel corso del 2004, è stato elaborato dalla Divisione il Documento metodologico di VAS" e una serie di schede compilative che assistono e supportano tutte le fasi del processo decisionale stesso, predisposto e consegnato ad EAF e al tavolo tecnico di coordinamento. Inoltre la Divisione ha fornito indicazioni di matrice ambientale volte all'implementazione dei principi di sostenibilità ambientale negli obiettivi di Piano, elaborando in collaborazione con la Sogesid un documento fornito ad EAF utile per avviare consultazioni informali con l'Assessorato regionale Ambiente. A causa del ritardo da parte della Sogesid e dell'EAF, nella fase di elaborazione del piano acque, la cui approvazione era prevista per dicembre 2004, la sperimentazione di VAS ha avuto un inevitabile rallentamento.

In particolare per le fasi riguardanti l'acquisizione della conoscenza sulle problematiche ambientali e il supporto alla redazione del Rapporto ambientale non è stato possibile per le ragioni suesposte completare il lavoro previsto entro l'anno 2004, che slitterà ai primi mesi del 2005.

L'EAF e Regione Sardegna, hanno in ogni caso già dichiarato la volontà di adottare la metodologia sperimentale di VAS proposta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

E' stato inoltre elaborato e concluso un progetto di sistema di gestione ambientale (Analisi Ambientale, Politica ambientale ed individuazione degli Obiettivi) per un settore dell'Ente di gestione delle acque della Sardegna (EAF) nell'ottica di perseguire la Registrazione EMAS.

Per quanto sopra il ritardo nel completamento di alcune fasi previste nell'anno 2004, dovute a causa non imputabile a questa amministrazione, verrà recuperato nel corso del 2005.

L'obiettivo operativo per l'anno 2004 deve intendersi raggiunto al 80%.

Obiettivo operativo 7.2 Progetto Pilota per l'applicazione della VAS al Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Chieti(obiettivo pluriennale).

La Convenzione tra la Provincia di Chieti e l'Università degli Studi di Chieti, stipulata il 17 dicembre 2002 ha previsto l'applicazione sperimentale della Valutazione Ambientale strategica al Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Chieti, e dei suoi "piani attuativi" come il Piano Territoriale delle Attività Produttive, il Progetto Territoriale Agricoltura e il Progetto di Rete Ecologica.

Già nel corso del 2003 era stato attivato un tavolo tecnico fra Ministero, Provincia e Università ed erano stati organizzati due seminari/convegni sullo stato di attuazione delle sperimentazioni nonché attivato un sito internet su questa sperimentazione.

Nel corso del 2004 a seguito di riunioni svolte il 29 gennaio, 8 marzo, 7 maggio, 24 maggio, 10 agosto, le attività svolte hanno riguardato prevalentemente l'elaborazione del Rapporto ambientale, così come previsto dall'art. 5 dell'allegato I alla Direttiva 2001/42/CE, mediante un'attenta analisi e valutazione dello stato di fatto dell'ambiente provinciale, effettuato attraverso l'uso di indicatori opportunamente selezionati. Inoltre le azioni proposte, sono nate anche attraverso l'ascolto delle esigenze degli attori, raccolte in incontri pubblici in loco e attraverso la pubblicazione di un portale internet.

Inoltre è stato predisposto un Piano di monitoraggio selezionando indicatori molto significativi ai fini ambientali, con una elevata capacità di relazione con lo strumento urbanistico provinciale.

La strategia di copianificazione su cui si basa il P.T.C.P. ha richiesto che venisse affrontato anche il problema della valutazione dei Piani Regolatori Generali mettendo in relazione la "compatibilità" degli obiettivi dei P.R.G. con quelli del P.T.C.P. e valutando la coerenza di sostenibilità ambientale tra Piano Territoriale, Progetti speciali e Piano Generale.

Tale sperimentazione si è conclusa il 31 maggio 2004.

L'obiettivo operativo è stato raggiunto al 100%.

Obiettivo operativo: 7.3 Progetto pilota per l'applicazione della VAS al Piano urbanistico del comune di Castelfranco e Programma d'area del territorio rurale della pianura Cispadana.
(obiettivo pluriennale).

La Convenzione stipulata con la Provincia di Modena, il 17 dicembre 2002, che prevedeva la scadenza entro febbraio 2004, ha avuto una posticipazione anche in relazione alla proroga della seduta conclusiva della Conferenza di Pianificazione da parte del Comune di Castelfranco, oggetto della prima sperimentazione, e all'integrazione delle elaborazioni prodotte nel procedimento amministrativo di formazione del Programma d'Area, oggetto del secondo progetto pilota, all'interno dell'Istituto della Conferenza di Programma. Pertanto tale sperimentazione si è conclusa a settembre 2004.

Il progetto pilota ha seguito due casi concreti di integrazione del processo di VAS nei Piani e Programmi, uno a scala comunale e l'altro a scala territoriale, nonché a due strumenti di natura diversa. Il progetto ha individuato dei percorsi metodologici coerenti con i livelli di progettazione, nonché ha analizzato il livello di difficoltà che gli Enti territoriali incontrano nella attuale fase di strutturazione della VAS all'interno della pianificazione e programmazione. La sperimentazione ha quindi coinvolto numerosi Enti territoriali, e sono stati costituiti due gruppi di lavoro rispettivamente sulla VAS applicata al PSC di Castelfranco Emilia e sulla VAS applicata al Programma d'area per la Pianura Cispadana, con le amministrazioni locali competenti, gli istituti universitari, l'Arpa, ed altri soggetti pubblici interessati.

Per quanto riguarda il Piano Comunale, la Conferenza di Pianificazione così come prevista dalla legge regionale 20/2000, nella seduta finale dell'aprile 2004, ha approvato gli elaborati del Documento Preliminare del PSC, del Quadro Conoscitivo e della Valsat.

Per quanto riguarda invece il Programma d'Area, modalità di programmazione negoziata, attivata dalla Regione Emilia Romagna con la LR 30/96, attraverso la VAS è stato aggiornato ed

approfondito il quadro conoscitivo già precedentemente predisposto e sono stati individuati gli obiettivi concretizzati in assi e misure, e inclusi in un Accordo di Programma.

Le attività svolte hanno riguardato le acquisizioni delle problematiche ambientali e il supporto alla redazione del Rapporto ambientale delle due sperimentazioni di VAS, come previsto nella fasi di realizzazione del progetto.

Tale sperimentazione si è conclusa il 30 settembre 2004.

L'obiettivo operativo è stato raggiunto al 100%.

Obiettivo operativo: 7.4 *Sperimentazione della VAS del Piano dei trasporti di bacino della Provincia di Ancona*(obiettivo pluriennale).

Con nota del 5 agosto 2003, la Regione Marche ha richiesto l'applicazione di VAS al Piano dei trasporti di bacino della Provincia di Ancona.

L'attività è iniziata il 5 febbraio 2004, con una prima riunione formale con l'Autorità Ambientale della Regione Marche e la Provincia di Ancona ed è stato raggiunto un accordo di massima per lo sviluppo del progetto da effettuare nel corso degli anni 2004 e 2005.

Il Piano di bacino del Trasporto pubblico locale della Provincia di Ancona è stato redatto dall'Area mobilità della Provincia di Ancona nel 2002-2003, ed è già approvato dalla Provincia e dalla Regione, ma l'applicazione della VAS, anche se a posteriori, può garantire la risoluzione di alcune problematiche collegate ad altre attività in corso nella Regione riorganizzando e migliorando il sistema della mobilità.

Le attività svolte nel 2004 hanno riguardato:

- la definizione di uno schema di metodologia di VAS condiviso da applicare al Piano di Bacino;
- l'analisi sul contesto territoriale e socio economico, sull'attuale offerta di trasporto pubblico e sulla domanda di mobilità;
- l'analisi e la definizione di un quadro generale della pianificazione e programmazione della Regione Marche,
- l'analisi del Piano di Bacino con riferimento normativi rapporti gerarchici di Piano, strategie e obiettivi.

Le analisi condotte sul contesto territoriale e socio economico, sull'attuale offerta di trasporto pubblico e sulla domanda di mobilità hanno consentito di determinare le principali aree problematiche che la progettazione ha affrontato. Partendo dalle problematiche e dalle criticità emerse dall'analisi territoriale, è possibile declinare la strategia del piano in obiettivi più specifici.

Si segnala che la fase della redazione del Rapporto ambientale sta avendo un lieve ritardo rispetto a quanto programmato, dovuto agli amministratori provinciali anconetani, che non dovrebbe comunque ritardare il completamento del progetto previsto per giugno 2005.

L'obiettivo operativo previsto per l'anno 2004 è stato pertanto raggiunto al 95%.

Obiettivo operativo: 7.5 *Sperimentazione di Valutazione Ambientale Strategica del Piano di sviluppo redatto dal GRTN (Gestore della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale)*. (obiettivo pluriennale).

A seguito della nota del 12 maggio 2003, con cui il GRTN aveva manifestato la disponibilità ad attivare una sperimentazione di Valutazione Ambientale Strategica alla programmazione dello sviluppo della rete elettrica ad alta tensione di livello nazionale, era stata avviata una collaborazione con il GRTN e definito un programma di attività da svolgere nel 2004 e 2005. Tale sperimentazione risulta essere di particolare interesse sia in relazione al settore coinvolto (quello dell'energia elettrica) sia in relazione alla scala del piano (la scala nazionale), in quanto

delinea scenari, strategie ed obiettivi di sostenibilità ambientale nel settore elettrico e fornisce indicazioni per i vari ambiti regionali.

Il piano di sviluppo della rete di trasmissione è un piano che viene approvato annualmente ed ha validità triennale ed è elaborato secondo tre livelli successivi, non disgiunti fra loro, che vanno dalla scala generale (macro) a quella locale (micro) passando per una fase intermedia (meso).

Questa configurazione si presta favorevolmente ad una applicazione della valutazione ambientale strategica per livelli successivi, laddove le scelte di livello alto (quello strategico) consentono di indirizzare correttamente le decisioni ai livelli inferiori (strategico-attuativi ed attuativi).

L'attività del Ministero nel 2004 ha preso il via con una serie di incontri presso il Ministero dell'Ambiente con rappresentanti dei settori ambiente e pianificazione del GRTN e con la predisposizione di un documento metodologico fornito al GRTN, in cui per ciascun item del ciclo di pianificazione sono indicate le corrispondenti attività da svolgere relative alla VAS nonché una loro descrizione

Inoltre il MATT ha predisposto una serie di allegati contenenti schede metodologiche ed informazioni utili allo svolgimento della VAS, per la scelta di obiettivi e dei relativi indicatori da selezionare per la costruzione e valutazione delle alternative nonché per il Piano di monitoraggio.

Il 19/05/2004 si è tenuta presso il MATT una riunione in cui rappresentanti del MATT e del GRTN hanno reso partecipi il Ministero delle attività produttive ed il Ministero per i beni e le attività culturali (presenti con proprie delegazioni) riguardo gli obiettivi ed il significato dell'applicazione della VAS. I rappresentanti del MAP hanno manifestato il proprio interesse (ed anche alcune giustificate perplessità) riguardo l'applicazione della VAS, mentre i rappresentanti del MBAC hanno fatto presente la propria disponibilità a collaborare per quanto riguarda gli aspetti archeologico-paesaggistici implicati dalla stessa applicazione.

Infine nella riunione del 15/12/2004 alla quale ha partecipato anche il MBAC, è stato presentato un documento metodologico che rappresenta l'esito del lavoro e sono state affrontate le implicazioni tecniche ed operative relative ai temi di competenza del MBAC, i vincoli paesaggistici.

L'attività programmata per il 2004 è in lieve ritardo per quanto riguarda la fase della redazione del Rapporto ambientale e ciò in relazione alla particolare complessità del piano. Non è prevedibile al momento uno slittamento rispetto ai tempi previsti di completamento del progetto fissati a giugno 2005.

L'obiettivo operativo per l'anno 2004 è stato pertanto raggiunto al 95%.

6. Risultati conseguiti

Le azioni poste in essere dalla Divisione per il conseguimento degli obiettivi assegnati hanno nel loro insieme portato ai seguenti risultati:

Sul tema della **certificazione ambientale i risultati principali da segnalare sono:**

- la firma dell'accordo di programma con il distretto del mobile di Pordenone e gli enti locali interessati, nonché l'approvazione e l'avvio del progetto esecutivo per la realizzazione del progetto applicazione di EMAS nel distretto medesimo;
- la predisposizione di uno schema di accordo di programma con la Provincia di Matera e gli altri soggetti interessati, che ha già visto l'approvazione formale della Giunta provinciale ed un impegno di spesa da parte della stessa.
- la predisposizione di strumenti e metodologie operative, tanto sul GPP, quanto sull'applicazione di EMAS II ai distretti produttivi e alle attività che insistono su aree vaste, come, ad esempio, le attività turistiche, che possono essere usate diffuse sul territorio nazionale.
- l'assunzione di un ruolo significativo di riferimento, da parte del Ministero ed in particolare della Direzione generale SA, per tutti gli enti locali, per quanto riguarda i temi relativi alla certificazione ambientale e al GPP e, in generale, su tutti gli altri temi affrontati dalle politiche integrate di prodotto (IPP);

- La promozione, nell'ambito delle Politiche Integrate di Prodotto (IPP), di un sistema relativo agli acquisti verdi nella Pubblica Amministrazione (GPP), attraverso la diffusione delle informazioni e delle conoscenze, e attraverso la collaborazione con *CONSIP*.

Lo realizzazione delle attività di cui sopra ha sicuramente contribuito allo sviluppo e diffusione della conoscenza dei diversi strumenti di Politica integrata di prodotto, in particolare di EMAS, Ecolabel e GPP. Permangono in ogni caso una serie di **criticità** dovute principalmente:

- alla mancanza di opportuni strumenti di diffusione delle informazioni sulle iniziative del Ministero sui temi della certificazione ambientale e del GPP, aggravata all'oscuramento avvenuto nel settembre 2004 della pagina della Sezione Certificazione Ambientale nel sito web del Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio.
- alla mancanza di personale di ruolo che garantisca la sufficiente continuità nel lavoro. Infatti, ancora oggi vi è un solo funzionario di ruolo, il resto delle personale è impegnato sulla base di convenzioni fatte con soggetti esterni (APAT e Sudgest).
- Al fermo dell'operatività di *CONSIP*, che, a causa di diverse modifiche normative avvenute con la finanziaria 2004, ha visto modificare i propri compiti e le proprie competenze e non ha potuto bandire gare per tutto il 2004.
- alla carenza di risorse finanziarie specificamente destinate allo scopo.

Sul tema della **valutazione ambientale strategica di piani e programmi i risultati principali da segnalare sono:**

- l'elaborazione di una metodologia di VAS e di schede per ogni fase del processo di VAS; elaborata dalla Divisione e applicata alle sperimentazioni in corso e concluse;
- le analisi delle criticità conseguenti al recepimento della Direttiva VAS;
- le analisi e la valutazione di una rete informativa e conoscitiva di monitoraggio
- La raccolta dei dati relativi alle esperienze regionali, provinciali e comunali di VAS, attraverso la predisposizione e l'invio di un questionario a tutte le Province e Comuni con abitanti superiori ai 50.000.
- lo sviluppo di progetti pilota di sperimentazione di VAS applicata a Piani e Programmi, attraverso: la conclusione di 2 progetti già avviati nel corso del 2003 con la Provincia di Modena e la Provincia di Chieti; la prosecuzione di ulteriori progetti (Regione Sardegna, GRTN e Programma olimpico Torino 2006); l'avvio di un nuovo progetto di VAS con la Provincia di Ancona.
- il supporto al gruppo di esperti VIA/VAS con elaborazione di analisi, problematiche e stato di fatto relativamente al recepimento e all'implementazione della Direttiva 2001/42/CE per informazione in ambito comunitario,;

Anche grazie a tali attività sta crescendo l'interesse a livello regionale e locale delle problematiche connesse al futuro recepimento della Direttiva sulla valutazione di Piani e Programmi; la diffusione del questionario a tutte le Regioni, Province e Comuni, ha permesso l'attivazione di un collegamento diretto tra il Ministero e le varie amministrazioni. Infatti da parte di diverse amministrazioni, sono pervenute richieste di un supporto metodologico da parte del Ministero.

Permangono in ogni caso una serie di **criticità** dovute principalmente:

- al ritardo sui tempi di recepimento della Direttiva 42/2001/CE che, oltre a comportare procedure d'infrazione, rischiano di creare un vuoto legislativo con inevitabili riflessi negativi sulla legislazione regionale in materia di VAS che sta venendo emanata in modo disomogeneo e contraddittorio;
- alla necessità di definire una metodologia puntuale del processo di VAS applicato ai diversi settori di Piani e Programmi, con la realizzazione di numerose linee guida per l'applicazione del processo valutativo. Ciò comporterà la necessità di attivare tavoli di coordinamento e gruppi di lavoro che richiederanno l'utilizzo di rilevanti risorse economiche ed umane.
- Alla molteplicità di piani e programmi da sottoporre a VAS (un primo censimento individua alcune decine di piani e programmi nazionali interessati dalla Direttiva) che richiederà una

volta recepita la Direttiva, il potenziamento della struttura ministeriale competente, al fine di far fronte ai nuovi gravosi impegni.

- Alla necessità di reperire risorse per perseguire l'obiettivo di realizzare un osservatorio sulla VAS.

7. Altre attività

La Divisione VIII ha inoltre coordinato alcune iniziative sull'obiettivo strategico della Direzione "Promuovere iniziative di formazione di figure professionali di supporto alle amministrazioni pubbliche centrali e periferiche, nonché al sistema imprenditoriale nelle materie di competenza". Per tale attività sono stati seguiti dalla Divisione tre obiettivi operativi riguardanti la formazione tecnico-amministrativa degli operatori delle Province (scheda 9.1), dei Comuni (scheda 9.2) e delle Comunità montane (scheda 9.3) all'applicazione della normativa ambientale in materia di VIA, VAS e IPPC.

A seguito di apposite convenzioni stipulate con UPI, ANCI ed UNCEM nel dicembre 2003 è stata avviata nel 2004 la definizione dei progetti formativi, che ha richiesto più tempo del previsto non solo per la necessità di integrare le competenze di tre divisioni della Direzione, ma anche per la necessità di coordinare le attività con la formazione in materia di uso degli strumenti cartografici in precedenza avviata con i medesimi enti a seguito di un accordo di programma avviato nel 2003. Nell'autunno 2004 gli enti di formazione di UPI, ANCI e UNCEM dopo la definizione dei programmi hanno avviato le attività propedeutiche all'effettuazione dei corsi, con la realizzazione di seminari informativi per il reclutamento dei partecipanti, di cui uno realizzato a Roma il 15 dicembre al quale ha partecipato questa Direzione Generale. La realizzazione dei corsi di formazione è slittata al 2005. Gli obiettivi operativi sono stati realizzati nel 2004 al 50%.

Div. IX

Gli obiettivi strategici assegnati dal sig. Ministro per l'anno 2004 alla Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale, in relazione ai quali sono stati attuati gli obiettivi operativi della Divisione IX, sono :

EN I "Predisporre attività istruttoria al fine di avviare il programma di contenimento delle emissioni di gas ad effetto serra con l'obiettivo della riduzione delle emissioni globali pari a 25 Mton CO2/anno al 2008-2012, promuovendo e monitorando interventi di efficienza energetica negli usi finali anche attraverso l'attuazione dei DM 24/04/2001"

EN II "Predisporre attività istruttoria al fine di avviare il programma di contenimento delle emissioni di gas ad effetto serra con l'obiettivo della riduzione delle emissioni globali pari a 25 Mton CO2/anno al 2008-2012 promuovendo e monitorando programmi per la promozione delle fonti rinnovabili"

EN III "Dare attuazione ai protocolli di intesa e agli accordi di programma sviluppati nel 2003 per la promozione delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico"

EN IV "Curare la partecipazione anche in sede comunitaria, in coordinamento con i competenti uffici del Ministero ai lavori per la definizione e l'attuazione delle direttive comunitarie delle materie di competenza"

In relazione a ciascun obiettivo operativo vengono di seguito evidenziati :

1. lo stato di attuazione del programma;
2. il personale coinvolto;
3. il quadro sulle risorse finanziarie;
4. le criticità riscontrate e le eventuali azioni correttive intraprese;
5. il grado di raggiungimento dell'obiettivo operativo;

In attuazione dell' **obiettivo strategico EN I** sono stati attuati i seguenti obiettivi:

Obiettivo operativo 1 e 2 :

DM MAP/MATT PER LA PROMOZIONE DELL'EFFICIENZA ENERGETICA NEGLI USI FINALI

Decreti per la promozione dell'efficienza energetica negli usi finali concernente il mercato liberalizzato del gas e dell'energia elettrica

STATO

Il Ministero dell'Ambiente e il Ministero delle Attività Produttive hanno recentemente emanato due decreti per la promozione dell'efficienza energetica negli usi finali che impongono al Paese importanti obiettivi di risparmio nei prossimi 5 anni. I decreti introducono un meccanismo di mercato legato a un sistema di certificazione dei risparmi ("certificati bianchi") che coinvolge i distributori di energia elettrica e gas e le ESCO (società che operano nei servizi energetici).

I decreti sono stati pubblicati sulla G.U. del 1° settembre 2004. Si dovrà procedere con gli adempimenti attuativi previsti dagli stessi.

RISORSE FINANZIARIE

Nessuna risorsa da impegnare.

CRITICITA' ED EVENTUALI AZIONI CORRETTIVE INTRAPRESE

E' necessario organizzare d'intesa con il MAP le attività previste dai due decreti e verificare la compatibilità con la legge 239 del 23.8.2004 di riordino del settore energetico (legge Marzano)

GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO

Obiettivo Pluriennale :

grado di raggiungimento atteso per le fasi previste per il 2004 : **100%**

Obiettivo operativo 3**PROGRAMMA "LA CASA ECOLOGICA"****Tavolo tecnico con associazioni per la promozione dei principi dell'ecologia nell'abitare**

STATO

Su iniziativa del Ministro dell'Ambiente è stato istituito un tavolo tecnico di lavoro sul tema della "Casa Ecologica" al quale partecipano diverse associazioni ambientaliste e di settore. Il tavolo coordinato dalla Direzione Generale Salvaguardia Ambientale si è diviso in tre sottogruppi : uno per le proposte di nuove norme o leggi, uno per il monitoraggio sulle norme in via di definizione, uno per la definizione di azioni promozionali e dimostrative. E' stata predisposta una bozza di accordo di programma MATT/associazioni sottoposta all'attenzione del Direttore Generale e trasmessa all'attenzione del Sig.Ministro.

RISORSE FINANZIARIE

Assegnate : nessuna.

Richiesto impegno per Es.Fin. 2004 per 5 ML €

CRITICITA' ED EVENTUALI AZIONI CORRETTIVE INTRAPRESE

E' necessario accelerare le procedure per la firma dell'Accordo e coordinarle con la conferenza stampa che il Ministro ha intenzione di indire.

GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO

Obiettivo Pluriennale :

grado di raggiungimento atteso per le fasi previste per il 2004 : **100%**

Obiettivo operativo 4**TAVOLO TECNICO ATTUAZIONE LEGGE 10/91****Tavolo tecnico presso il Ministero delle Infrastrutture per la definizione degli strumenti attuativi dell'art.4 commi 1 e 2 della legge 10/91**

STATO

Sono riprese su iniziativa del Ministero delle Infrastrutture le attività del tavolo di lavoro per la definizione degli strumenti attuativi della legge 10 del 9 gennaio 1991 (commi 1 e 2 articolo 4) che devono definire i criteri tecnico costruttivi per l'edilizia pubblica e privata. Il tavolo sta procedendo alla definizione dei due decreti. La definizione dei provvedimenti terrà conto anche del prossimo recepimento della direttiva 91/2002/CE.

RISORSE FINANZIARIE

Nessuna risorsa da impegnare

CRITICITA' ED EVENTUALI AZIONI CORRETTIVE INTRAPRESE

Nessuna

GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO

Obiettivo Pluriennale :

grado di raggiungimento atteso per le fasi previste per il 2004 : **100%**

Obiettivo operativo 5

BANDO "AUDIT ENERGETICHE"

Bando Nazionale rivolto ai distributori di energia elettrica per l'effettuazione di analisi energetiche

STATO

Le finalità del bando riguardano la realizzazione di analisi energetiche nel settore terziario verso aziende distributrici di energia elettrica che operano in città con più di 500.000 abitanti.

Il bando che impegna 0,6ML€ si è chiuso e la Commissione ha valutato positivamente la proposta di ENEL distribuzione (unico partecipante). Si deve adesso formalizzare l'ammissione a finanziamento con decreto di assegnazione a ENEL e comunicazione di avvenuta aggiudicazione.

RISORSE FINANZIARIE

Risultano impegnati 0.6 ML €.

CRITICITA' ED EVENTUALI AZIONI CORRETTIVE INTRAPRESE

La Commissione nel giudicare positivamente la proposta ha fornito alcune prescrizioni. E' urgente sollecitare ENEL per ottenere una risposta e una proposta di programma che tenga conto dei criteri e delle prescrizioni indicate.

GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO

Obiettivo Pluriennale :

grado di raggiungimento atteso per le fasi previste per il 2004 : **100%**

Obiettivo operativo 6

BANDO "ENERGY +"

Bando nazionale rivolto ai distributori di energia elettrica per la promozione dei frigoriferi ad alta efficienza

STATO

Le finalità del bando riguardano incentivi per il finanziamento di un programma di diffusione di frigoriferi ad alta efficienza nell'utenza finale. I soggetti beneficiari sono le aziende distributrici di energia elettrica che servono più di 100.000 utenti.

Il bando che impegna 900.000 € è in fase di rimodulazione in funzione delle linee guida per l'attuazione dei DM efficienza energetica recentemente pubblicati in Gazzetta(*vedi obiettivo operativo 1*).

RISORSE FINANZIARIE

Risultano impegnati 0,9 ML €

CRITICITA' ED EVENTUALI AZIONI CORRETTIVE INTRAPRESE

Data l'approvazione dei due decreti efficienza potrà essere emanato un nuovo bando. Vanno accelerate le procedure per rispettare i tempi previsti.

GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO

Obiettivo Pluriennale :

grado di raggiungimento atteso per le fasi previste per il 2004 : **40%**

Non raggiungibile al 100% per la tardiva emanazione dei due decreti sull'efficienza (DM 20/07/2004).

Obiettivo operativo 7

ROTTAMAZIONE ELETTRODOMESTICI E CALDAIE

Programma per la rottamazione degli elettrodomestici inefficienti

STATO

Il programma si è fermato a un documento che analizzava i costi/benefici per un programma di rottamazione delle caldaie e uno per la rottamazione degli elettrodomestici. Tale documento è stato il frutto del lavoro svolto dalla direzione come contributo della Direzione a un tavolo tecnico istituito presso il Gabinetto.

RISORSE FINANZIARIE

Da individuare

CRITICITA' ED EVENTUALI AZIONI CORRETTIVE INTRAPRESE

Non è stata avviata alcuna attività concreta : andrebbero definiti i contenuti e le risorse per la realizzazione del programma

GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO

grado di raggiungimento atteso per le fasi previste per il 2004 : 0%

obiettivo non raggiungibile a causa della mancata assegnazione da parte del Gabinetto delle risorse necessarie.

Obiettivo operativo 8

CLIMATIZZAZIONE ESTIVA

Programma per l'analisi di strategia per la diminuzione del picco di carico estivo

STATO

E' stata formulata dal *Politecnico di Milano – Dipartimento di Energetica (Prof. Pagliano)* una proposta di collaborazione per la realizzazione di azioni volte a ridurre i consumi energetici e la

richiesta di potenza di picco per comfort estivo ed elettrodomestici. Nel documento presentato vengono suggerite tre azioni per il raffrescamento estivo (redazione di buone pratiche, sviluppo di procedure di valutazione dei risparmi, elaborazione di linee guida per il raffrescamento passivo negli uffici) ed una azione per la diffusione di elettrodomestici ad alta efficienza (applicazione del processo *energy+*, sviluppato per i frigoriferi, ad altri elettrodomestici).

RISORSE FINANZIARIE

Assegnate: nessuna

Richiesto impegno per Es.Fin.2004 per 0,25 ML€

CRITICITA' ED EVENTUALI AZIONI CORRETTIVE INTRAPRESE

La proposta di collaborazione avanzata dal *Politecnico di Milano*, concordata in linea di massima da un punto di vista tecnico con la *Divisione IX Energie Rinnovabili*, attende l'avallo da parte della *Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale*.

GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO

Obiettivo Pluriennale :

grado di raggiungimento atteso per le fasi previste per il 2004 : **100%**

n attuazione dell' **obiettivo strategico EN II** sono stati attuati i seguenti obiettivi:

Obiettivo operativo 1

CARBON TAX

Azioni per la riduzione delle emissioni di gas serra : programmi regionali

STATO

Sono state elaborate e trasmesse alle Regioni, con nota prot. DSA/2004/7033 del 22/03/04, le schede di cui all'art. 4 del D.M. 289/2001/SIAR, necessarie per il monitoraggio delle attività previste nel D.M. 337/2000/SIAR. Si sta procedendo alla raccolta e all'analisi delle schede di cui sopra. Si è predisposto un database ed una relazione completa relativa allo stato dell'arte dei programmi finanziati con il D.M. 337/2000.

RISORSE FINANZIARIE

Già trasferite alle Regioni tutte le risorse spettanti pari a € **80.050.819,88**.

CRITICITA' ED EVENTUALI AZIONI CORRETTIVE INTRAPRESE

Non tutte le Regioni hanno inviato le schede per l'attuazione del monitoraggio.

GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO

Obiettivo Pluriennale :

grado di raggiungimento atteso per le fasi previste per il 2004 : **100%**

Obiettivo operativo 2

CARBON TAX

Bando Nazionale 598 Ambiente per p.m.i. per la promozione delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica

STATO

Tra le misure della Carbon Tax 2000 (DM 337/2000) era previsto (articolo 5) l'avvio di un bando destinato alle Piccole Medie Imprese per la realizzazione di interventi di promozione delle fonti energetiche rinnovabili. Il bando deve essere avviato da MCC Spa che opera in convenzione con il Ministero dell'Ambiente. La Convenzione tra le parti è stata stipulata in data 5 febbraio 2004. e' stato predisposto il decreto di approvazione della convenzione e sottoposto il 30 marzo 2004 all'attenzione del Ministro per la firma. La firma del Ministro è avvenuta a novembre 2004 e si è proceduto con l'inoltro al Ministero dell'Economia.

RISORSE FINANZIARIE

Impegnati 25.822.844,95 €

CRITICITA' ED EVENTUALI AZIONI CORRETTIVE INTRAPRESE

Necessario accelerare la firma da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO

Obiettivo Pluriennale :

grado di raggiungimento atteso per le fasi previste per il 2004 : **100%**

*Obiettivo operativo 3***PROGRAMMA "50.000 TETTI FOTOVOLTAICI"****Bando nazionale per enti pubblici gestito dal MATT**

STATO

Il bando, rivolto ad Enti pubblici, è finalizzato alla realizzazione di impianti fotovoltaici di potenza da 1 a 20 kWp collegati alla rete elettrica di distribuzione in bassa tensione e integrati/installati nelle strutture edilizie, poste sul territorio italiano attraverso un contributo del 75% a fondo perduto. Si sta procedendo alla valutazione dei fine lavori e ai relativi saldi.

RISORSE FINANZIARIE

Impegnati € 10.328.137,98 circa Trasferiti € 7.538.128,96

CRITICITA' ED EVENTUALI AZIONI CORRETTIVE INTRAPRESE

Nessuna

GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO

Obiettivo Pluriennale :

grado di raggiungimento atteso per le fasi previste per il 2004 : **100%**

Obiettivo operativo 4**PROGRAMMA "50.000 TETTI FOTOVOLTAICI"****Bando nazionale per enti pubblici - cofinanziamento con Regioni**

STATO

Al fine di finanziare gli ulteriori 318 progetti ritenuti ammissibili nel bando nazionale (sui 704 originari) la Direzione IAR (oggi Direzione per la Salvaguardia Ambientale) ha concordato con le Regioni di cofinanziare tali progetti. La gestione amministrativa di tale istruttoria è però demandata alle Regioni a cui il Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio ha trasferito tutti i Progetti.

Molti Enti Locali hanno aderito al Programma e quindi si sono predisposti un Decreto di rifinanziamento del Programma e la ripartizione delle risorse alle Regioni con DD 1280/IAR/2002; Si sta procedendo con i trasferimenti del primo 50% alle Regioni.

RISORSE FINANZIARIE

Impegnati € 9.553.310,24 Trasferiti € 8.120.313,70

CRITICITA' ED EVENTUALI AZIONI CORRETTIVE INTRAPRESE

Nessuna

GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO

Obiettivo Pluriennale :

grado di raggiungimento atteso per le fasi previste per il 2004 : **100%**

Obiettivo operativo 5**PROGRAMMA "50.000 TETTI FOTOVOLTAICI"****Bando "Fotovoltaico ad Alta Valenza Architettonica"**

STATO

Il Programma è stato avviato con la pubblicazione di un bando volto a selezionare i migliori esempi di alta qualità di inserimento del fotovoltaico in architettura da realizzarsi presso amministrazioni pubbliche. Il bando si è chiuso con l'aggiudicazione delle risorse disponibili a 5 Enti Pubblici. Gli enti hanno inviato le comunicazioni di inizio lavori e si è già proceduto con l'erogazione del primo 50%. La Commissione tecnica dovrà poi valutare la documentazione di fine lavori.

RISORSE FINANZIARIE

Impegnati € 1.606.180,96 Trasferiti € 644.448,23

CRITICITA' ED EVENTUALI AZIONI CORRETTIVE INTRAPRESE

Nessuna

GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO

Obiettivo Pluriennale :

grado di raggiungimento atteso per le fasi previste per il 2004 : **100%**

Obiettivo operativo 6**PROGRAMMA "50.000 TETTI FOTOVOLTAICI"****bandi regionali per enti pubblici e privati**

STATO

Il Sottoprogramma, gestito dalle Regioni, è stato avviato attraverso bandi di partecipazione le cui modalità di presentazione delle domande e di erogazione del contributo sono state stabilite in modo differenziato dalle singole Regioni.

Si sta procedendo con il trasferimento delle risorse alla Regioni che cofinanziavano i suddetti bandi. Come da richiesta della Direzione le Regioni stanno procedendo alla trasmissione dei dati sui singoli impianti finanziati e sulle loro caratteristiche.

PERSONALE IMPEGNATO

Interno: Spitaleri, Piacentini, Loddoni, Jannattoni

Esterno: Ceci

CRITICITA' ED EVENTUALI AZIONI CORRETTIVE INTRAPRESE

Nessuna

GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO

Obiettivo Pluriennale :

grado di raggiungimento atteso per le fasi previste per il 2004 : **100%**

Obiettivo operativo 7**PROGRAMMA SOLARE TERMICO****Programma "Comune Solarizzato" per enti locali**

STATO

Si è proceduto al trasferimento delle risorse destinate agli enti locali. Tutti i soggetti destinatari hanno dato comunicazione d'inizio lavori o aggiudicazione gara, ad eccezione del Comune di Cosenza e della Provincia di Agrigento. Molti siti sono stati realizzati e sono in fase di collaudo. Presto verranno pubblicate le foto sul sito del Ministero.

RISORSE FINANZIARIE

Impegnati 9.296.224,18 € Trasferiti agli enti 3.548.839,78 €

CRITICITA' ED EVENTUALI AZIONI CORRETTIVE INTRAPRESE

Procedere ad eventuali revoche di finanziamento per gli enti che non hanno realizzato gli impianti nei tempi previsti.

GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO

Obiettivo Pluriennale :

grado di raggiungimento atteso per le fasi previste per il 2004 : **100%**

Obiettivo operativo 8

PROGRAMMA SOLARE TERMICO

Bando nazionale per enti pubblici

STATO

La principale azione avviata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio per la promozione del solare termico è un Bando Nazionale rivolto agli Enti locali e alle Aziende distributrici gas per il finanziamento a fondo perduto (30%) di impianti solari termici.

Il bando sta vedendo una continua partecipazione degli EELL. Le istruttorie per la valutazione dei progetti e per la valutazione dei fine lavori procedono correttamente.

RISORSE FINANZIARIE

Impegnati € 6.197.482,99 Trasferiti € 2.735.833,64

CRITICITA' ED EVENTUALI AZIONI CORRETTIVE INTRAPRESE

Nessuna

GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO

Obiettivo Pluriennale :

grado di raggiungimento atteso per le fasi previste per il 2004 : **100%**

Obiettivo operativo 9

PROGRAMMA SOLARE TERMICO

Bandi regionali per enti pubblici e privati

STATO

Il Sottoprogramma, gestito dalle Regioni, è stato avviato attraverso bandi di partecipazione le cui modalità di presentazione delle domande e di erogazione del contributo sono state stabilite in modo differenziato dalle singole Regioni.

Si sta procedendo con il trasferimento delle risorse alla Regioni che cofinanziavano i suddetti bandi. Come da richiesta della Direzione le Regioni stanno procedendo alla trasmissione dei dati sui singoli impianti finanziati e sulle loro caratteristiche.

RISORSE FINANZIARIE

Impegnati € 8.263.310,39 Trasferiti € 4.131.655,20

CRITICITA' ED EVENTUALI AZIONI CORRETTIVE INTRAPRESE

Nessuna

GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO

Obiettivo Pluriennale :

grado di raggiungimento atteso per le fasi previste per il 2004 : **100%**

Obiettivo operativo 10

PROGRAMMA ISOLE MINORI

Bando Nazionale rivolto ai comuni delle isole minori sede di aree protette

STATO

Nel 2001 il *Ministero dell'Ambiente – DSA* ha emanato un bando per la realizzazione di progetti di efficienza energetica, fonti rinnovabili e mobilità sostenibile nelle isole minori italiane. Tale programma è stato premiato a livello europeo. Cinque isole in campo energetico (Pantelleria, Ventotene, Gorgona, Giglio, Panarea) e tre nel campo della mobilità (Ischia, Pantelleria, Procida) sono state ammesse a cofinanziamento. Previa approvazione da parte del Ministero dei progetti esecutivi, la realizzazione degli interventi deve concludersi nell'arco di 3 anni. Per problemi oggettivi sorti nella fase di elaborazione dei progetti esecutivi, 4 amministrazioni comunali isolate (Pantelleria, Gorgona, Giglio, Panarea) hanno chiesto una proroga dei termini per la consegna degli stessi. Ventotene, Ischia e Procida hanno regolarmente presentato i progetti esecutivi. Il progetto di Ventotene è stato giudicato favorevolmente e l'amministrazione comunale ha quindi dato inizio ai lavori; per i progetti di Ischia e Procida si è ritenuto di dover richiedere delle integrazioni.

RISORSE FINANZIARIE

Impegnati 6.197.483,00 €. Trasferiti 642.402 €

CRITICITA' ED EVENTUALI AZIONI CORRETTIVE INTRAPRESE

Le amministrazioni comunali che non hanno ancora presentato i progetti esecutivi sono state sollecitate: qualora i relativi progetti non pervenissero al Ministero entro il termine improrogabilmente stabilito (maggio 2005), esse verranno considerate rinunciarie.

GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO

Obiettivo Pluriennale :

grado di raggiungimento atteso per le fasi previste per il 2004 : **60%**

Obiettivo operativo 11

PROGRAMMA PARCHI NAZIONALI

Bando Nazionale rivolto agli enti gestori dei Parchi Nazionali

STATO

Nel 2002 il *Ministero dell'Ambiente – Direzione DSA e Direzione CN*, ha emanato un bando per la realizzazione di progetti di efficienza energetica, fonti rinnovabili e mobilità sostenibile nei Parchi

Nazionali italiane. Due Parchi (Cilento e Aspromonte) sono stati ammessi a cofinanziamento. I progetti esecutivi sono stati giudicati favorevolmente.

RISORSE FINANZIARIE

Impegnati totali 2.413.166,00 € : 2.000.000 € DSA + 413.166 € CN

CRITICITA' ED EVENTUALI AZIONI CORRETTIVE INTRAPRESE

nessuna

GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO

Obiettivo Pluriennale :

- Grado di raggiungimento ottenuto per le fasi previste per il 2004 : **80%** (Poiché la redazione e la registrazione presso la Corte dei Conti del D.D. di assegnazione delle risorse è stata più lunga del previsto, la fase di valutazione dell'inizio dei lavori si svolgerà nel 2005)

In attuazione dell' **obiettivo strategico EN III** sono stati attuati i seguenti obiettivi :

Obiettivo operativo 1

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO REGIONE LOMBARDIA per la parte concernente la promozione delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica "

STATO

Si è proceduto con la firma dei protocolli di spettanza della DSA concernenti le risorse già impegnate. Si procederà quindi con l'attuazione delle misure previste.

RISORSE FINANZIARIE

Vedi allegato

CRITICITA' ED EVENTUALI AZIONI CORRETTIVE INTRAPRESE

L'atto integrativo all'ApQ prevedeva risorse da individuare nel 2003 e 2004. Tali risorse non risultano ad oggi assegnate alla Direzione DSA.

GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO

Obiettivo Pluriennale :

grado di raggiungimento atteso per le fasi previste per il 2004 : **100%**

Obiettivo operativo 2

ACCORDO DI PROGRAMMA REGIONE ABRUZZO per la promozione della filiera della biomasse

STATO

Ad aprile 2004 è stato firmato un accordo di programma triennale con la Regione Abruzzo per lo sviluppo della filiera della biomassa. Il programma è finanziato dal MATT e dalla Regione Abruzzo in parti uguali secondo le seguenti modalità: anno 2004 2.860 M€ , anno 2005 4.000 M€ , anno 2006 4.000 M€.

RISORSE FINANZIARIE

Impegnati 2004 1.430.000,00 €

Risorse ulteriori necessarie per i due anni seguenti 4.000.000,00 €

CRITICITA' ED EVENTUALI AZIONI CORRETTIVE INTRAPRESE

Occorre sollecitare la Regione Abruzzo per la consegna del protocollo tecnico aggiuntivo che definisce puntualmente il piano degli interventi e, previa approvazione da parte del Ministero, consente la partenza del programma.

GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO

Obiettivo Pluriennale :

grado di raggiungimento atteso per le fasi previste per il 2004 : **60%** (la Regione Abruzzo è in ritardo con la consegna del protocollo tecnico aggiuntivo)

Obiettivo operativo 3

ACCORDO DI PROGRAMMA REGIONE VENETO per la promozione delle tecnologie pulite ad alta efficienza e della filiera dell'idrogeno

STATO

E' stata predisposta la bozza di accordo di programma concordata con la Regione Veneto che ha approvato l'assegnazione di € 5.000.000 quale quota di cofinanziamento dell'AdP ed ha deliberato il via libera a procedere alla firma. L'accordo è stato trasmesso nel luglio 2004 per la firma del Ministro.

RISORSE FINANZIARIE

€ 5.000.000 da trasferire alla regione a seguito della firma dell'AdP.

CRITICITA' ED EVENTUALI AZIONI CORRETTIVE INTRAPRESE

La Regione Veneto sollecita la firma dell'Accordo, avendo già impegnato la somma di pertinenza. Accelerare iter per rispettare le priorità del Ministro in cui compare tale Accordo.

GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO

Obiettivo Pluriennale :

grado di raggiungimento atteso per le fasi previste per il 2004 : **50%**.

Il 100% può essere raggiunto con la firma dell'Accordo.

Obiettivo operativo 4

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO REGIONE EMILIA ROMAGNA per la parte concernente la promozione delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica

STATO

Partecipazione ad incontri presso il Ministero dell'Economia

Definita Bozza di APQ

In attesa decisioni Capo Gabinetto per finanziamento

RISORSE FINANZIARIE

Previsti 2,5 milioni €

CRITICITA' ED EVENTUALI AZIONI CORRETTIVE INTRAPRESE

Manca l'assegnazione delle risorse da parte del Gabinetto.

GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO

**Obiettivo non raggiungibile nel 2004 :
per mancanza di finanziamento da parte del Gabinetto.**

*Obiettivo operativo 5***ACCORDO DI PROGRAMMA ISTITUZIONALE REGIONE SICILIA
in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili**

STATO

L'Accordo stipulato nel maggio 2002 prevede l'attuazione di interventi sul fotovoltaico, solare termico e diffusione fonti rinnovabili e mobilità nelle isole minori.

RISORSE FINANZIARIE

10.260.905 €

CRITICITA' ED EVENTUALI AZIONI CORRETTIVE INTRAPRESE

In attesa riscontro stato avanzamento lavori (allegata lettera)

GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO

Obiettivo Pluriennale :

grado di raggiungimento atteso per le fasi previste per il 2004 : **100%**

*Obiettivo operativo 6***ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO REGIONE SICILIANA II
in materia di energia**

STATO

Accordo di programma stipulato dal Ministero dell'Economia con fondi CIPE

RISORSE FINANZIARIE

Nessuna risorsa del MATT.

CRITICITA' ED EVENTUALI AZIONI CORRETTIVE INTRAPRESE

Individuare e monitorare interventi di fonti rinnovabili realizzati.

GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO

Obiettivo Pluriennale :

grado di raggiungimento atteso per le fasi previste per il 2004 : **100%**

Obiettivo operativo. 7

**ACCORDO VOLONTARIO DI PROGRAMMA REGIONE UMBRIA
per la promozione dell'efficienza energetica e della tecnologia fotovoltaica nelle scuole**

STATO

Stipulato l' Accordo.

Esaminati ed approvati progetti.

Partecipato a commissioni

RISORSE FINANZIARIE

Impegnati 521.260,98 €

CRITICITA' ED EVENTUALI AZIONI CORRETTIVE INTRAPRESE

Nessuna.

GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO

Obiettivo Pluriennale :

grado di raggiungimento atteso per le fasi previste per il 2004 : **100%**

In attuazione dell' **obiettivo strategico EN IV** sono stati attuati i seguenti obiettivi :

Obiettivo operativo 1

Dlgs. 387/2003 FONTI RINNOVABILI

Attuazione del decreto di recepimento della Direttiva 77/2001/CE

STATO

Il D.Lgs 387 del 29/12/2003, operativo dal 15/2/2004, prevede alcune azioni e decreti attuativi di competenza del MATT di concerto con il MAP e/o altri enti (MBAC, MIPAF, AEEG):

- Stesura, di concerto con il MAP, delle relazioni quinquennali che stabiliscono gli obiettivi nazionali di consumo di elettricità da fonti rinnovabili
- Stesura, di concerto con il MAP, delle relazioni biennali con l'analisi del raggiungimento degli obiettivi nazionali di consumo di elettricità da fonti rinnovabili
- Redazione, di concerto con il MAP, di decreti che stabiliscano l'incremento annuale percentuale di elettricità da produrre obbligatoriamente da fonti rinnovabili per il triennio 2007-2009 e per il triennio 2010-2012
- Redazione, di concerto con MAP e MIPAF, di un decreto che definisca i criteri per l'incentivazione dell'elettricità prodotta da biomasse, biogas, gas residuati
- Collaborazione con AEEG per la redazione della disciplina delle condizioni tecnico-economiche per lo scambio sul posto dell'elettricità da impianti non superiori a 20 kW
- Redazione, di concerto con il MAP, di decreti che definiscano i criteri per l'incentivazione dell'elettricità prodotta da fonte solare
- Stesura, di concerto con il MAP, di un accordo di programma quinquennale con l'ENEA per promuovere ricerca e formazione su fonti rinnovabili e risparmio energetico
- Redazione, di concerto con il MAP, di un decreto per definire le condizioni di riconoscimento della garanzia d'origine dell'elettricità prodotta da fonti rinnovabili negli Stati esteri
- Stesura, di concerto con MAP MBAC e Conferenza delle Regioni, di linee guida per lo svolgimento del procedimento autorizzativo unico per la costruzione e l'esercizio degli impianti alimentati a fonti rinnovabili e per il corretto inserimento degli impianti nell'ambiente e nel paesaggio
- Predisposizione ed attuazione, di concerto con il MAP, di campagne di informazione su rinnovabili ed efficienza energetica
- Attività di monitoraggio e consultazione sulle fonti rinnovabili e sull'efficienza negli usi finali dell'energia nell'ambito dell'istituendo Osservatorio Nazionale sulle Fonti Rinnovabili

PERSONALE COINVOLTO

Interno: Spitaleri, Piacentini, Loddoni, Jannattoni

Esterno: Gamberale, Benedetti, Giudici, Novelli

RISORSE FINANZIARIE

Nessuna risorsa da impegnare

CRITICITA' ED EVENTUALI AZIONI CORRETTIVE INTRAPRESE

Data la molteplicità delle azioni e delle intese necessarie le scadenze previste nel D.Lgs possono slittare : il Ministero delle Attività Produttive ha preparato le bozze di molti dei provvedimenti attuativi del D.Lgs 387/03, tuttavia non per tutte si è giunti alla versione finale concordata tra tutti gli enti istituzionali; nessuno dei provvedimenti è stato pubblicato.

GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO

Obiettivo Pluriennale :

grado di raggiungimento atteso per le fasi previste per il 2004 : **70% (vedi criticità)****Obiettivo operativo 2****DIRETTIVA 91/2002/CE****Recepimento della Direttiva sull'efficienza energetica negli edifici****STATO**

La Direttiva 91/CE/2002 prevede la promozione dell'efficienza energetica negli edifici. Entro il 6 gennaio 2006 la Direttiva deve essere recepita dal Parlamento Italiano. Entro il maggio 2005 il Governo dovrà presentare alle Commissioni parlamentari una proposta di decreto legislativo. È stato istituito un gruppo di lavoro interministeriale presso il Ministero attività produttive per avviare il processo di recepimento.

In tale gruppo non è stato coinvolto nessun referente della Direzione DSA : è stato nominato membro un consulente del Gabinetto del Ministro.

PERSONALE IMPEGNATO

Interno: Imbarlina, De Caro, Piacentini, Loddoni, Jannattoni

Esterno: Gamberale

RISORSE FINANZIARIE

Nessuna risorsa da impegnare

CRITICITA' ED EVENTUALI AZIONI CORRETTIVE INTRAPRESE

Di fatto tale attività non risulta più di competenza di tale divisione essendo stato nominato come membro del gruppo di lavoro un consulente del Gabinetto del Ministro a cui sono quindi passate tutte le competenze.

GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO

Obiettivo Pluriennale :

grado di raggiungimento atteso per le fasi previste per il 2004 : **20% (vedi criticità)****Obiettivo operativo 3****DIRETTIVA 8/2004/CE del 12/02/2004****Recepimento della Direttiva sulla cogenerazione****STATO**

È in corso di definizione la legge comunitaria di delega al recepimento.

PERSONALE IMPEGNATO

Interno: Spitaleri, Piacentini, Loddoni, Jannattoni

Esterno: Gamberale

RISORSE FINANZIARIE

Nessuna risorsa da impegnare

CRITICITA' ED EVENTUALI AZIONI CORRETTIVE INTRAPRESE

Si tratta di definire i tempi di recepimento con il Ministero delle Attività Produttive (ministero proponente) e la Direzione RSA anch'essa interessata alle attività di recepimento.

GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO

Obiettivo Pluriennale :

grado di raggiungimento atteso per le fasi previste per il 2004 : **10% (vedi criticità)**

Obiettivo operativo 4

DIRETTIVA 2003/96 del 27/10/2003

Recepimento della Direttiva sulla tassazione dei prodotti energetici e dell'elettricità

STATO

Il Ministero proponente (Ministero delle Attività Produttive) ha convocato alcune riunioni proponendo linee generali per la stesura della bozza di decreto di recepimento. A tale documento la Divisione IX, insieme alla Divisione IV ha espresso formalmente parere. Si è in attesa della convocazione di una nuova riunione.

PERSONALE IMPEGNATO

Interno: Spitaleri, Piacentini, Loddoni, Jannattoni

Esterno: Gamberale, Benedetti

RISORSE FINANZIARIE

Nessuna risorsa da impegnare

CRITICITA' ED EVENTUALI AZIONI CORRETTIVE INTRAPRESE

Il MAP sembra aver rallentato le procedure di recepimento.

Obiettivo operativo 5

DIRETTIVA 2003/30 dell' 8/5/2003

Recepimento della Direttiva sulla promozione dell'uso dei biocarburanti o di altri carburanti rinnovabili nei trasporti

STATO

Il Ministero delle Attività Produttive ha convocato alcune riunioni al fine di redigere la bozza del decreto di recepimento. A tali riunioni la Divisione IX, insieme alla Divisione IV ha partecipato formalmente. Si è in attesa della convocazione di una nuova riunione.

RISORSE FINANZIARIE

Nessuna risorsa da impegnare

CRITICITA' ED EVENTUALI AZIONI CORRETTIVE INTRAPRESE

Il MAP sembra aver rallentato le procedure di recepimento.

7

Attività 2004. Azioni attuate per lo svolgimento della funzione di datore di lavoro della sede del Ministero di via Cristoforo Colombo 112.

Si relaziona alla S.V. in ordine all'incarico conferito allo scrivente con il decreto direttoriale di nomina del 10 giugno 2004 e concernente la programmazione e l'attuazione di quanto necessario all'espletamento della funzione di "datore di lavoro".

A seguito del decreto ministeriale del 27 aprile 2004 con il quale la S.V. è stata individuata quale datore di lavoro con riferimento alle porzioni immobiliari dal secondo al quinto piano della sede del Ministero sita in via Cristoforo Colombo 112, si è dato avvio all'attuazione delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 626/94, concernente la disciplina della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro.

Si è quindi valutata l'opportunità di affidare l'incarico di responsabile del servizio prevenzione e protezione per la predetta sede ad un professionista esterno all'amministrazione, conseguentemente provvedendo alla stipula di lettera-contratto in data 14 luglio 2004.

L'attività che ne è seguita ha riguardato l'avvio della collaborazione con il professionista incaricato volta essenzialmente all'acquisizione di dati, documenti ed elementi per la predisposizione del documento di rischio.

A tal fine, nel corso dell'anno, si è provveduto secondo quanto segue:

- Riunioni con gli enti e le società che forniscono personale utilizzato, a vario titolo, all'interno della sede, per recepire loro esigenze in ordine a sistemi di prevenzione e protezione da valutare per il successivo inserimento nel sopra citato documento di rischio;
- Avvio delle procedure per la nomina del medico competente uniformandosi ed aderendo alla convenzione già stipulata con la Direzione sanitaria delle FS dalla sede del Ministero di Via Cristoforo Colombo 44;
- Contatti con la società locatrice dell'immobile per l'acquisizione della documentazione non rinvenuta, e presumibilmente non consegnata, necessaria per la redazione del documento di rischio;
- Riunioni con la società tenuta alle prestazioni di "global service" finalizzata alla messa a punto del piano di emergenza, con specifico riferimento agli obblighi ex articolo 7 del decreto legislativo 626, riguardanti gli obblighi del datore di lavoro nei confronti delle ditte appaltatrici di lavori all'interno della sede;
- Redazioni di note/circolari per l'attuazione della normativa;
- Incontri con i responsabili della sede centrale del Ministero per la messa a punto di linee d'azione omogenee;

- Invio di note e contatti con i rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori della sede centrale sollecitando l'analoga designazione per l'immobile di competenza;

8

- Effettuazione di sopralluoghi all'interno della sede, unitamente al Responsabile del servizio prevenzione e protezione, per una prima verifica dello stato dei luoghi;
- Predisposizione del primo documento di rischio nel mese di dicembre 2004;
- Avvio dell'applicazione delle nuove disposizioni antifumo;
- Avvio della formazione del personale riguardo alla normativa sulla sicurezza;

Div. X

Si illustra alla S.V. l'attività svolta nel corso dell'anno 2004 in adempimento agli obiettivi indicati nella direttiva annuale del Ministro e per l'esercizio delle funzioni di competenza come esplicitate nel decreto ministeriale di articolazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero del 12 dicembre 2003.

La Divisione X, a completamento del processo di organizzazione del dicastero, è stata rimodulata al suo interno con il decreto direttoriale del 5 ottobre 2004, che ha modificato il precedente del 17 maggio 2004, concernente l'individuazione degli uffici non dirigenziali della Direzione.

L'esigenza di una rivisitazione del decreto riguardante la Direzione generale per la salvaguardia ambientale, che si colloca a valle, in quota parte, della vicenda riorganizzativa dell'Amministrazione, è sorta per adeguare gli uffici della Divisione ai concreti bisogni operativi della struttura che svolge il ruolo preminente di necessario supporto alle due Commissioni VIA, finalizzato al perseguimento dell'obiettivo dell'accelerazione dei tempi di espletamento delle istruttorie degli organismi tecnico-consulativi.

Per agevolare ed assicurare il corretto funzionamento delle Commissioni ci si è avvalsi della prestazione di soggetti pubblici e privati, che, a fronte di accordi e convenzioni stipulati utilizzando le procedure dell'evidenza pubblica e le norme speciali per l'affidamento diretto, hanno svolto attività di supporto per l'assistenza e la consulenza, rafforzando e implementando le metodologie organizzative e gestionali, ottimizzando il funzionamento delle strutture esistenti e approfondendo gli aspetti di carattere specialistico delle istruttorie in corso.

Una parte di non poco momento dell'attività svolta è stata destinata all'individuazione degli enti, delle università e delle aziende pubblico/private in grado di fornire le suddette prestazioni, e alle conseguenti operazioni di contatto, trattativa e conclusione degli accordi.

Di seguito sono descritte le attività di competenza espletate dagli uffici in cui è composta la divisione, e svolte anche in stretta collaborazione con i soggetti affidatari dei servizi di vario genere.

Servizi di supporto tecnico operativo per il funzionamento delle Commissioni VIA e speciale VIA

Con specifico riferimento al supporto organizzativo e tecnico occorrente al funzionamento delle Commissioni VIA, è continuato l'apporto del soggetto privato aggiudicatario dei servizi tramite gara a suo tempo indetta dall'Amministrazione.

Nel corso dell'anno i servizi prestati in sinergia con gli apparati tecnico amministrativi della Divisione hanno interessato l'ambito organizzativo e quello tecnico operativo (allegati 1 e 2). Le attività per il supporto organizzativo, finalizzato a rafforzare i metodi di organizzazione e di gestione per ottimizzare il funzionamento delle Commissioni hanno, da una parte ampliato quanto già avviato nel periodo precedente, dall'altra individuato ulteriori esigenze di intervento.

Pertanto, è stata avviata, e quasi del tutto completata, la stesura delle procedure di coordinamento per la gestione delle istruttorie delle Commissioni. Tali procedure hanno lo scopo di formalizzare e standardizzare il procedimento delle istruttorie dei pareri demandate agli organismi predetti, definendone in dettaglio le varie fasi e le attività di riferimento, nelle interazioni con i soggetti coinvolti per ruolo e responsabilità.

Il lavoro svolto è stato frutto dell'impegno profuso dai soggetti esterni e dai funzionari della Direzione, incardinati anche al di fuori della Divisione X, per cercare di recepire le modifiche legislative ed organizzative e l'implementazione del sistema di gestione del flusso documentale SPIGA.

Specificamente sono stati elaborati ed aggiornati dei format di gestione delle singole fasi del procedimento, per omogeneizzare le modalità operative sulla base delle procedure elaborate.

E' stata rivolta l'attenzione alla verifica e al monitoraggio delle banche dati delle Commissioni per la definizione della raccolta, gestione, alimentazione e aggiornamento dei dati relativi all'iter istruttorio.

Nello specifico, per monitorare i tempi delle fasi istruttorie, è stato predisposto il documento "Procedure per l'aggiornamento della banca dati delle istruttorie della Commissione VIA", finalizzato a diffondere criteri di aggiornamento della banca dati e ad assicurare omogeneità di trattamento dei dati nelle attività di aggiornamento della banca dati.

Sono stati inoltre elaborati report di ripilogo dei lavori svolti dalle due Commissioni, realizzando analisi statistiche dei tempi di svolgimento. Relativamente alla Commissione speciale VIA, è stato progettato il sistema di reportistica per la pubblicazione sulla rete intranet del Ministero mediante lo strumento informatico GRANO, verificato nel suo funzionamento.

Infine, con riferimento allo sviluppo della gestione informatica della documentazione, sono stati definiti gli alberi di protocollo delle Commissioni, per l'implementazione del sistema di gestione del flusso dei documenti che transitano nel meccanismo di SPIGA. Tale sistema di archiviazione e lavorazione degli atti è stato sottoposto a test e sperimentazioni, svolgendo sessioni specifiche di informazione sull'utilizzo del sistema.

Riguardo alle attività inerenti il supporto tecnico operativo, occorre far rilevare quanto espletato dai singoli settori in cui lo stesso è scomponibile e che corrispondono all'area informatica, all'area contabile, all'area tecnica e all'area di segreteria.

Per quanto attiene all'area informatica è stato svolto un servizio di assistenza sistemistica a favore delle Commissioni che ha riguardato in particolare: la manutenzione dei sistemi e il supporto agli utenti nelle varie tipologie di richiesta.

L'area contabile ha provveduto alla gestione dei compensi periodici e delle missioni ai commissari, anche con riferimento agli aspetti fiscali e previdenziali, curando tutte le sequenze procedurali sino all'inoltro degli atti all'Ufficio Centrale di Bilancio, e esaminando le diverse problematiche di carattere giuridico contabile che sono sorte in corso d'anno anche a seguito delle modifiche normative e dei conseguenti provvedimenti amministrativi di recepimento.

L'area tecnica si è occupata delle fasi preistruttorie e istruttorie dei procedimenti di valutazione ambientale di entrambe le Commissioni.

Nella fase preistruttoria questa area ha svolto l'attività di verifica tecnica preliminare, procedendo all'esame propedeutico degli elaborati progettuali delle opere sottoposte a VIA. In particolare, per quanto attiene alla Commissione VIA, l'esame ha riguardato i progetti preliminari e definitivi e gli studi di impatto ambientale, per la loro conformità al quadro normativo di riferimento, ed è confluito nei documenti denominati "sintesi preistruttorie".

Per le esigenze della fase istruttoria è stato perseguito l'obiettivo di affiancare ai gruppi istruttori delle Commissioni alcune figure specialistiche, i c. d. assistenti di progetto, che si sono occupate prevalentemente della gestione degli atti di istruttoria, predisponendo: i cronoprogrammi delle singole istruttorie con monitoraggio delle scadenze; la catalogazione dei documenti di inerenza; l'organizzazione e l'assistenza nelle riunioni con i soggetti proponenti i progetti; l'organizzazione dei sopralluoghi; la sintesi delle osservazioni del pubblico e dei pareri; il supporto per la richiesta di integrazioni; il supporto nell'elaborazione della relazione istruttoria e della proposta di parere; l'archiviazione e la catalogazione della documentazione relativa alle istruttorie.

Infine l'area segreteria ha affiancato le Commissioni per tutte le esigenze logistiche e genericamente operative, fornendo supporto in ordine a: gestione, anche informatica tramite le funzioni del sistema SPIGA, del flusso dei documenti progettuali (movimentazione e archivio); predisposizione delle lettere inerenti l'iter istruttoria; convocazioni delle riunioni con i proponenti; organizzazione dei trasferimenti dei Commissari nei luoghi riguardanti i sopralluoghi; adempimenti organizzativi per le esigenze logistiche delle Commissioni all'interno della sede di lavoro.

Servizi di supporto tecnico operativo per la gestione dei dati cartografici e testuali delle opere soggette a VIA.

Nel corso del 2004 gli uffici all'uopo preposti della Divisione, operando con l'ausilio della società aggiudicataria per gli specifici scopi prefissi, hanno proceduto allo svolgimento di servizi riguardanti la gestione dei dati cartografici e testuali delle opere soggette a VIA.

L'attività svolta (allegato 3) ha riguardato lavorazioni omogenee nelle due Commissioni VIA che possono essere comprese all'interno di alcune macroattività che hanno seguito il percorso procedimentale dell'analisi dei progetti presentati.

Con la macroattività denominata A si individua il lavoro svolto attinente alle seguenti tipologie: archiviazione in formato digitale dei progetti e delle integrazioni dei documenti richiesti ai proponenti, scansione delle varie tipologie, trasformazione in formato di lettura dei file e adeguamento per la pubblicazione su web, duplicazione in formato digitale, aggiornamento dei dati da inserire nell'area GIS – CAD.

Con la macroattività B è individuata l'archiviazione su disco rigido del materiale verificato e controllato in precedenza.

Con la macroattività C si è proceduto alla pubblicazione su web dei progetti presentati, con annessa documentazione, e dei progetti GIS (attività questa non ancora a regime), oltre al trattamento dei dati ai fini della VIA.

Con la macroattività D si sono prodotti elaborati grafici per la presentazione in assemblea plenaria, e predisposti strati informativi, carte tematiche, immagini e analisi spaziali/geostatiche.

Relativamente alla sola Commissione VIA l'attività specifica di supporto si è rivolta anche al buon esito di incontri, convegni, riunioni, collaudi, redazione di documenti relativi ad anomalie riscontrate, aggiornamenti di specifiche tecniche e duplicazioni dell'archivio cartografico.

Altra attività da comprendere nell'ambito della Divisione X è quella delle segreterie delle due Commissioni.

Segreteria della Commissione VIA

Con riferimento alla segreteria della Commissione VIA, rilevano nel corso del 2004 circa 1977 documenti in entrata che sono stati protocollati ed assegnati in via informatica, mentre sono 1351 quelli lavorati in uscita e gestiti sempre con le procedure informatiche, e 392 le note interne. La segreteria ha altresì gestito le varie attività per il funzionamento del comitato di coordinamento. Compito centrale è stato quello relativo al supporto per l'espletamento delle istruttorie, con una serie di adempimenti che hanno accompagnato l'intero iter per la gestione delle attività e dei compiti connessi, antecedenti e successivi, allo svolgimento dei lavori delle assemblee plenarie. Questo ufficio, tramite il funzionario ad esso preposto, è stato anche coinvolto nei rapporti con i proponenti degli studi di impatto ambientale e con i soggetti convenzionati per il supporto alle attività istruttorie.

Segreteria della Commissione speciale VIA

Alla segreteria della Commissione speciale VIA, fatte salve le divergenze di struttura, dovute alla differente natura del procedimento cui essa partecipa, sono riferibili le medesime attività dell'omologo ufficio dell'altra Commissione. Di specifico rilevano le convenzioni stipulate con i dipartimenti universitari per l'approfondimento e l'analisi degli aspetti relativi alle fasi preistruttorie specialistiche, cui di seguito si fa cenno. Come gestione di documentazione è stato movimentato un volume di circa 2000 note.

Convenzioni con soggetti pubblici

Come accennato in premessa, la Divisione si è avvalsa, oltre che di società private per le attività anzidette, anche di enti pubblici, al fine di assicurare il supporto allo svolgimento della attività istruttoria della Commissione speciale VIA. Pertanto, utilizzando la normativa speciale che autorizza stipule al di fuori delle procedure dell'evidenza pubblica, sono state attivate convenzioni con diversi dipartimenti universitari, con Apat, Cesi e Sogin, per la fornitura di supporti specialistici alla Commissione. Nello specifico gli organismi citati hanno agito in una fase pre-istruttoria, fornendo un contributo utile e qualificato di impronta altamente specialistica su temi quali l'urbanistica, il paesaggio, la geologia, i trasporti, il rumore e l'inquinamento atmosferico. Compito degli uffici è stato quello di aver saputo coniugare le esigenze, di volta in volta espresse dai gruppi istruttori della Commissione, con quanto le istituzioni contattate erano in grado di offrire per le concrete esigenze del procedimento di compatibilità ambientale. A questo adempimento si è collegato necessariamente l'approntamento di accordi con questi enti, ove la disamina e l'approfondimento di temi tecnici e giuridici da inserire nei testi da sottoscrivere ha richiesto alla Divisione un impegno non preventivato e facilmente preventivabile.

Inoltre la Divisione X[^], in quanto unico ufficio di livello dirigenziale non generale esistente presso la sede secondaria del Ministero, si è occupata dell'esecuzione del contratto di "global service", stipulato in base alla normativa Consip, che ha per oggetto la fornitura dei servizi di reception, manutenzione e facchinaggio.

PAGINA BIANCA

Direzione Generale per la protezione della natura

NOTA PRELIMINARE AL CONTO CONSUNTIVO 2004

RELAZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE ANNO 2004

PAGINA BIANCA

INTRODUZIONE

Riorganizzazione

Con il decreto GAB/DEC/139/2003 si è provveduto alla nuova organizzazione strutturale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio definita con Decreto del Presidente della Repubblica 17 giugno 2003, n. 261. Al fine di consentire l'immediata operatività del Ministero nella sua nuova organizzazione strutturale si è provveduto alla individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale ed alla definizione dei relativi compiti, essendo stati attribuiti gli incarichi di direzione di tutte le sei Direzioni generali previste dal suddetto DPR. In particolare si è provveduto a stipulare, con i Dirigenti di seconda fascia, i contratti di attribuzione delle funzioni:

- Al Dott. Antonio Maturani, Dirigente di seconda fascia, è stata attribuita la Divisione I - **Affari Generali** -, con provvedimento DEC/DPN/1284 del 01/07/04 registrato alla Corte dei Conti il 02/08/04. Esercita le funzioni di competenza della Direzione nelle seguenti materie:
 - funzionamento della Direzione;
 - contabilità ed amministrazione della Direzione;
 - gestione del personale e del protocollo;
 - gestione dei rapporti con le organizzazioni sindacali;
 - sicurezza dei locali e rispetto del divieto di fumo;
 - coordinamento e gestione dei capitoli della Direzione e formazione delle proposte per la redazione dei bilanci;
 - trasferimenti finanziari ai Gestori delle aree;
 - Autorità di Gestione Cites;
 - gestione del sistema informatico-internet della Direzione.

- Al Dott. Pierluigi Fiorentino, Dirigente di seconda fascia, è stata attribuita la Divisione II – **Protezione della flora e della fauna** – con provvedimento DEC/DPN/1285 del 01/07/04 registrato alla Corte dei Conti il 02/08/04. Esercita le funzioni di competenza della Direzione nelle seguenti materie:
 - iniziative volte alla salvaguardia della flora e della fauna marina e terrestre;

- adempimenti relativi all'attuazione della Legge 157/92;
 - attuazione delle Convenzioni di Berna e di Bonn;
 - attuazione del programma Life Natura.
-
- Alla Dott.ssa Cristina Tombolini, Dirigente di seconda fascia, è stata attribuita la Divisione III – **Sistema nazionale delle aree naturali protette** – con provvedimento DEC/DPN/1286 del 01/07/04 registrato alla Corte dei Conti il 02/08/04. Esercita le funzioni di competenza della Direzione nelle seguenti materie:
 - procedure relative all'istituzione di aree naturali terrestri, marine ed altro;
 - gestione dell'elenco ufficiale aree protette;
 - adempimenti connessi agli organismi di gestione;
 - relazione al Parlamento sulle aree protette ai sensi della legge n. 394/91.
-
- Alla Dott.ssa Teresa Gagliardi, Dirigente di seconda fascia, è stata attribuita la Divisione IV – **Sviluppo e programmazione per le aree protette** – con provvedimento DEC/DPN/1287 del 01/07/04 registrato alla Corte dei Conti il 02/08/04. Esercita le funzioni di competenza della Direzione nelle seguenti materie:
 - pianificazione generale per la definizione dei criteri di riparto delle risorse finanziarie;
 - promozione della programmazione e monitoraggio della gestione dei progetti nazionali e comunitari in materia di protezione della natura;
 - programmi per la promozione della educazione ambientale e della formazione e dell'occupazione giovanile nelle aree protette;
 - attività di comunicazione, informazione e promozione del Sistema di protezione delle aree;
 - adempimenti connessi alla gestione amministrativa degli esperti delle Segreterie tecniche.
-
- Al Dott. Alessandro La Posta, Dirigente di seconda fascia, è stata attribuita la Divisione V – **Gestione e monitoraggio sulle tematiche della biodiversità** – con provvedimento DEC/DPN/1288 del 01/07/04 registrato alla Corte dei Conti il 02/08/04. Esercita le funzioni di competenza della Direzione nelle seguenti materie:

-
- coordinamento delle attività relative all'attuazione della convenzione sulla Biodiversità;
 - attività connesse alla rete Natura 2000 79/409 e n. 92/43;
 - gestione delle procedure di infrazione comunitaria ai sensi delle Direttive U.E. n. dir. 79/409 e n. 92/43;
 - Carta della Natura e linee guida di assetto del territorio ai sensi della legge n. 394/91;
 - redazione e gestione del Piano nazionale della biodiversità;
 - attuazione accordi internazionali per la biodiversità forestale;
 - linee guida per la gestione forestale sostenibile;
 - coordinamento delle attività relative alla attivazione e gestione del piano nazionale della Biodiversità.
- Alla Dott.ssa Patrizia De Angelis, Dirigente di seconda fascia, è stata attribuita la Divisione VI – **Tutela del territorio terrestre e marino dall'inquinamento** – con provvedimento DEC/DPN/1289 del 01/07/04 registrato alla Corte dei Conti il 02/08/04. Esercita le funzioni di competenza della Direzione nelle seguenti materie:
 - pianificazione e coordinamento degli interventi in caso di inquinamento terrestre e marino;
 - promozione della sicurezza in mare con riferimento al rischio di incidenti marini;
 - procedure di autorizzazione agli scarichi in mare o da piattaforma;
 - coordinamento delle attività relative alla convenzione di Barcellona;
 - attività relative alla Convenzione RAMSAR ed in materia di prevenzione e lotta all'inquinamento marino;
 - monitoraggio sullo stato dell'ambiente costiero e marino SIDIMAR;
 - rapporti con le Capitanerie di Porto e le Autorità Portuali in territorio nazionale.
 - Al Dott. Oliviero Montanaro, Dirigente di seconda fascia, è stata attribuita la Divisione VII – **Vigilanza e beni demaniali nelle aree protette** – con provvedimento DEC/DPN/1468 del 22/07/2004 registrato alla Corte dei Conti il 06/08/2004. Esercita le funzioni di competenza della Direzione nelle seguenti materie:

- controllo e verifica dei bilanci degli Enti Parco e relativo esame delle delibere;
 - verifica e monitoraggio dei flussi finanziari delle aree naturali protette;
 - predisposizione di circolari e regolamenti per la gestione delle aree protette;
 - adempimenti connessi all'utilizzo ed alla acquisizione di immobili demaniali all'interno delle aree protette;
 - supporto istruttorio e conoscitivo al Ministero per l'esercizio da parte del medesimo della vigilanza sui bilanci ed attività dell'ICRAM.
- Al Dott. Silvio Vetrano, funzionario dei ruoli di questa Direzione con qualifica funzionale C3S, è stata attribuita la Divisione VIII – **Biosicurezza e controllo sull'immissione del territorio di OGM** -. L'incarico è stato conferito ai sensi dell'art. 16 del contratto collettivo integrativo di lavoro del 2003 per la posizione particolareggiata di reggente della divisione. Esercita le funzioni di competenza della Direzione nelle seguenti materie:
 - istituzione e gestione del Sistema di informazione e consultazione pubblica ai fini del controllo sull'immissione nel territorio di O.G.M.;
 - istituzione del registro informatico per la localizzazione delle emissioni degli O.G.M.;
 - predisposizione del piano generale per le attività di vigilanza;
 - attività gestionale del Protocollo di Cartagena ed adempimenti connessi;
 - realizzazione del meccanismo di Biosafety Clearing House;
 - accordi internazionali in coordinamento con la competente direzione generale del Ministero;
 - rapporti con la Commissione Interministeriale ex legge 224/2003 e relativo supporto logistico.
- Al Dott. Massimo Avancini, funzionario dei ruoli di questo Ministero con qualifica funzionale C3S, è stata attribuita la Divisione IX – **Politiche di sviluppo locale dei territori protetti** -. L'incarico è stato conferito ai sensi dell'art. 16 del contratto collettivo integrativo di lavoro del 2003 per la posizione particolareggiata di

reggente della Divisione. Esercita le funzioni di competenza della Direzione nelle seguenti materie:

- rapporti con Enti locali per la creazione di aree naturali protette urbane, periurbane, provinciali;
 - indirizzi condivisi per la gestione integrata delle valenze naturalistiche locali;
 - attività di promozione di progetti locali su tematiche ambientali per le energie alternative;
 - attività tesa alla divulgazione della conoscenza del patrimonio ambientale;
 - assistenza per iniziative di valorizzazione socio economica nelle aree naturali protette.
- Al Dott. Francesco Valentini, Dirigente di seconda fascia, è stata attribuita la Divisione X - **Salvaguardia delle aree terrestri e costiere** – con provvedimento DEC/DPN/1290 del 01/07/04 registrato alla Corte dei Conti il 02/08/04. Esercita le funzioni di competenza della Direzione nelle seguenti materie:
- linee guida e attività per la prevenzione degli incendi nelle aree protette;
 - attività connesse al funzionamento del Santuario dei Cetacei, ivi compresi gli adempimenti connessi all'attuazione di accordi internazionali nella materia;
 - impatto ambientale marino da impianti industriali costieri;
 - difesa e gestione integrata della fascia costiera;
 - tutela ecosistemi marini e costieri;
 - verifica e monitoraggio delle azioni degli Enti gestori le aree per la prevenzione incendi e la tutela della fascia costiera integrata.

Nel merito si sottolinea che l'attività posta in essere ha dovuto necessariamente tener conto di una forte decurtazione dei fondi applicata con Legge 30 luglio 2004, n. 191, (conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 12 luglio 2004, n. 168, recante interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica) pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 31 luglio 2004, n. 178 – Supplemento Ordinario n. 136.

Dati ambientali

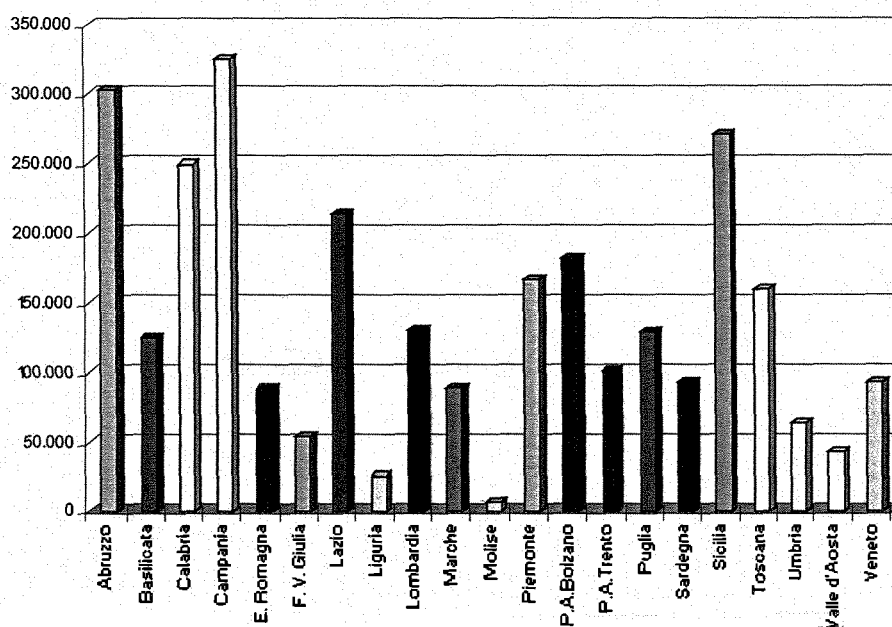
Con atto di indirizzo del 30 dicembre 2003 l'On. Sig. Ministro, nel comunicare le priorità politiche, aveva individuato per la Direzione per la Protezione della Natura *“necessità di rafforzare e consolidare il territorio sottoposto a salvaguardia e valorizzazione ambientale, favorendo un uso efficiente delle risorse assegnate dallo Stato, sviluppando forme di autofinanziamento ed elevando la qualità progettuale anche mediante l'individuazione delle migliori pratiche già realizzate nei territori sottoposti a tutela”*.

La Legge 394/91, con le successive modifiche ed integrazioni, costituendo il quadro normativo di riferimento a livello nazionale per le politiche di conservazione orientate alla creazione di un sistema organico di aree protette, ha dato un forte impulso alla tutela ambientale in Italia: dal confronto degli Elenchi Ufficiali delle Aree Naturali Protette pubblicati emerge un aumento graduale e continuo della superficie protetta nel nostro Paese.

Nell' ultimo Aggiornamento dell'Elenco Ufficiale delle Aree Protette risultano iscritte 772 aree naturali protette così suddivise: 22 parchi nazionali, 20 aree naturali marine protette e riserve naturali marine, 146 riserve naturali statali, 3 altre aree naturali protette nazionali, 105 parchi naturali regionali, 335 riserve naturali regionali, 141 altre aree protette regionali. Nelle tabelle che seguono si riassumono i dati in ettari di superficie protetta a terra e a mare per ciascuna categoria di area protetta e in totale.

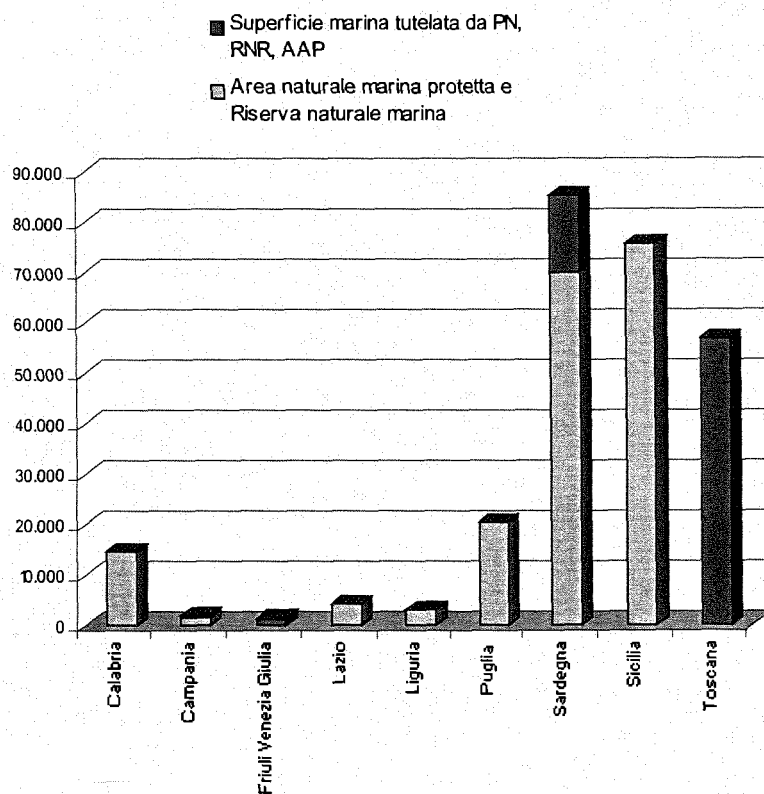
Superficie delle aree terrestri protette suddivise per regione e tipologia - V aggiornamento

<i>Regione</i>	<i>Parco Nazionale</i>	<i>Riserva Naturale Statale</i>	<i>Parco Naturale Regionale</i>	<i>Altre aree protette</i>	<i>Riserva Naturale Regionale</i>	<i>Totale HA</i>
<i>Abruzzo</i>	219.404	17.783	56.450	1.087	8.510	303.234
<i>Basilicata</i>	88.379	965	33.655	0	2.197	125.196
<i>Calabria</i>	232.501	16.159	0	0	750	249.410
<i>Campania</i>	185.431	2.014	127.440	326	10.030	325.241
<i>E. Romagna</i>	30.751	8.247	47.247	142	1.709	88.096
<i>F. V. Giulia</i>	0	399	46.352	0	7.043	53.794
<i>Lazio</i>	26.667	25.864	113.706	4.092	43.124	213.453
<i>Liguria</i>	3.860	16	21.593	20	23	25.512
<i>Lombardia</i>	59.693	244	60.816	690	8.772	130.215
<i>Marche</i>	61.160	6.086	21.540	0	319	89.105
<i>Molise</i>	4.049	1.190	0	1.161	50	6.450
<i>Piemonte</i>	44.919	3.383	94.779	13.330	10.842	167.253
<i>P.A. Bolzano</i>	55.971	0	124.936	0	1.034	181.941
<i>P.A. Trento</i>	17.661	0	80.964	1.670	1.178	101.473
<i>Puglia</i>	118.144	9.906	125	590	0	128.765
<i>Sardegna</i>	84.205	0	5.200	3.051	0	92.456
<i>Sicilia</i>	0	0	185.551	5	85.164	270.720
<i>Toscana</i>	39.935	11.040	51.471	26.551	30.848	159.845
<i>Umbria</i>	17.917	0	40.875	4.535	0	63.327
<i>Valle d'Aosta</i>	36.739	0	5.747	0	512	42.998
<i>Veneto</i>	15.132	19.460	56.666	0	2.120	93.378
<i>Italia</i>	1.342.518	122.756	1.175.113	57.250	214.225	2.911.862

Territorio protetto regionale (ettari)


La tabella sottostante riporta la superficie in ettari delle aree marine protette presenti nel territorio nazionale per tipologia di tutela, inclusa l'estensione della superficie a mare protetta in ettari (compreso il Santuario dei cetacei).

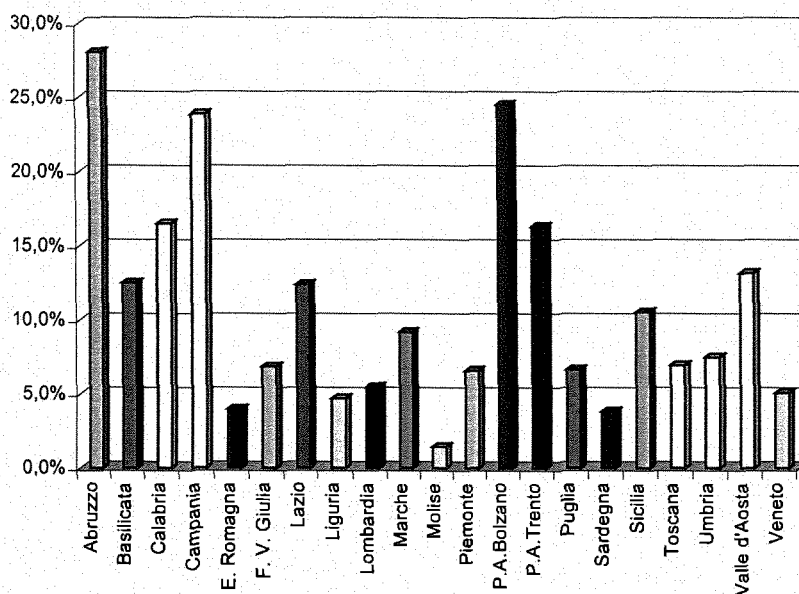
Superficie delle aree marine protette			
Regione costiera	Area naturale marina protetta e Riserva naturale marina	Superficie marina tutelata da PN, RNR, AAP	Totale HA
<i>Calabria</i>	14.721	0	14.721
<i>Campania</i>	1.539	219	1.758
<i>Friuli Venezia Giulia</i>	30	1.284	1314
<i>Lazio</i>	4.186	18	4.204
<i>Liguria</i>	3.072	0	3.072
<i>Puglia</i>	20.347	0	20.347
<i>Sardegna</i>	70.218	15.046	85.264
<i>Sicilia</i>	75.969	0	75.969
<i>Toscana</i>	0	56.766	56.766
Italia	190.082	73.333	263.415
<i>Santuario dei cetacei</i>			2.557.258
Totale Italia			2.820.673



La percentuale di territorio protetto a terra iscritta nell'Elenco Ufficiale è ora pari al 9,71% del territorio nazionale. Di particolare importanza risulta essere, naturalmente, il territorio protetto (marino e terrestre) dei parchi nazionali e dei parchi naturali regionali: la tabella sottostante mostra la percentuale di territorio regionale tutelato sulla base dell'estensione di quest'ultima.

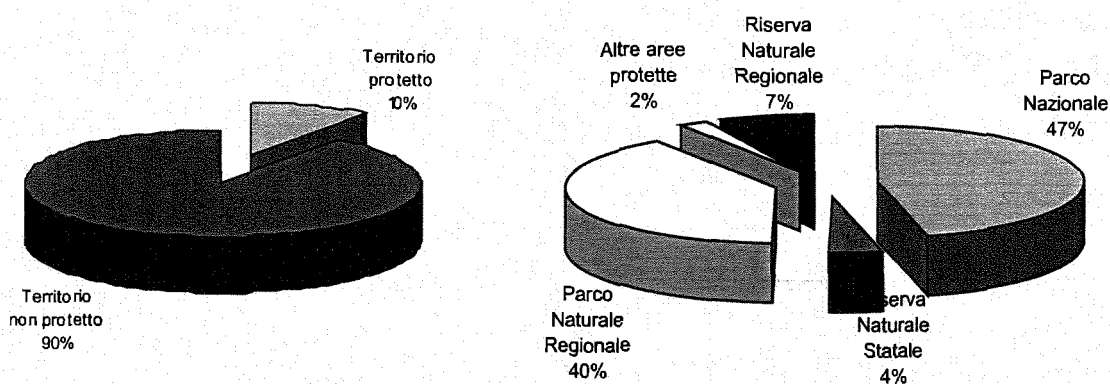
Percentuali di territorio protetto						
Regione	Parco Nazionale	Riserva Naturale Statale	Parco Naturale Regionale	Altre aree protette	Riserva Naturale Regionale	% Territorio protetto
<i>Abruzzo</i>	72,4%	5,9%	18,6%	0,4%	2,8%	28,1%
<i>Basilicata</i>	70,6%	0,8%	26,9%	0,0%	1,8%	12,5%
<i>Calabria</i>	93,2%	6,5%	0,0%	0,0%	0,3%	16,5%
<i>Campania</i>	57,0%	0,6%	39,2%	0,1%	3,1%	23,9%
<i>Emilia Romagna</i>	34,9%	9,4%	53,6%	0,2%	1,9%	4,0%
<i>Friuli Venezia Giulia</i>	0,0%	0,7%	86,2%	0,0%	13,1%	6,9%
<i>Lazio</i>	12,5%	12,1%	53,3%	1,9%	20,2%	12,4%
<i>Liguria</i>	15,1%	0,1%	84,6%	0,1%	0,1%	4,7%
<i>Lombardia</i>	45,8%	0,2%	46,7%	0,5%	6,7%	5,5%
<i>Marche</i>	68,6%	6,8%	24,2%	0,0%	0,4%	9,2%
<i>Molise</i>	62,8%	18,4%	0,0%	18,0%	0,8%	1,5%
<i>Piemonte</i>	26,9%	2,0%	56,7%	8,0%	6,5%	6,6%
<i>Prov.Auton.Bolzano</i>	30,8%	0,0%	68,7%	0,0%	0,6%	24,6%
<i>Prov.Auton.Trento</i>	17,4%	0,0%	79,8%	1,6%	1,2%	16,3%
<i>Puglia</i>	91,8%	7,7%	0,1%	0,5%	0,0%	6,7%
<i>Sardegna</i>	91,1%	0,0%	5,6%	3,3%	0,0%	3,8%
<i>Sicilia</i>	0,0%	0,0%	68,5%	0,0%	31,5%	10,5%
<i>Toscana</i>	25,0%	6,9%	32,2%	16,6%	19,3%	7,0%
<i>Umbria</i>	28,3%	0,0%	64,5%	7,2%	0,0%	7,5%
<i>Valle d'Aosta</i>	85,4%	0,0%	13,4%	0,0%	1,2%	13,2%
<i>Veneto</i>	16,2%	20,8%	60,7%	0,0%	2,3%	5,1%
Italia	46,1%	4,2%	40,4%	2,0%	7,4%	9,7%

Percentuale territorio protetto sull'estensione regionale

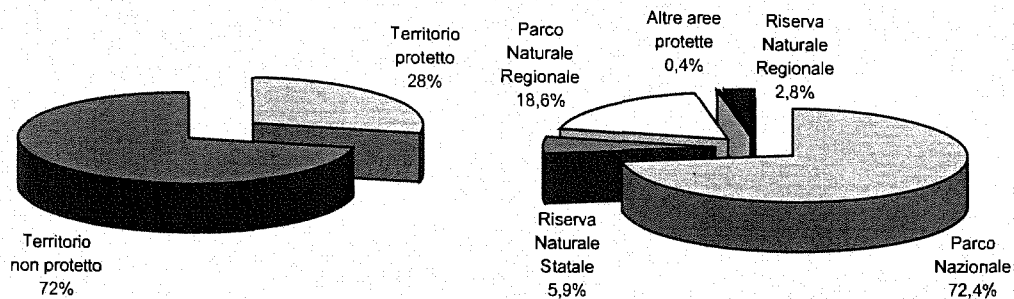


Per una migliore visualizzazione della tipologia di tutela e della sua incisività si rappresentano di seguito i dati in forma di torta.

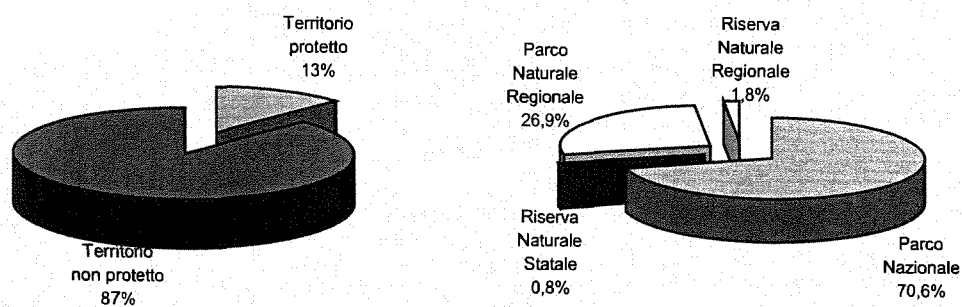
Territorio nazionale



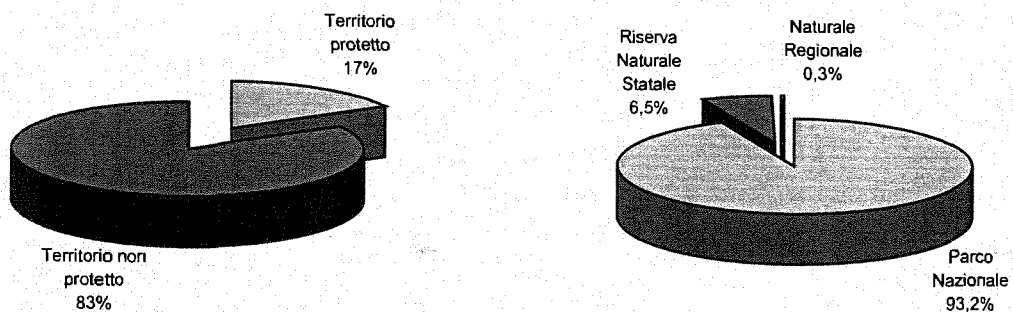
Abruzzo



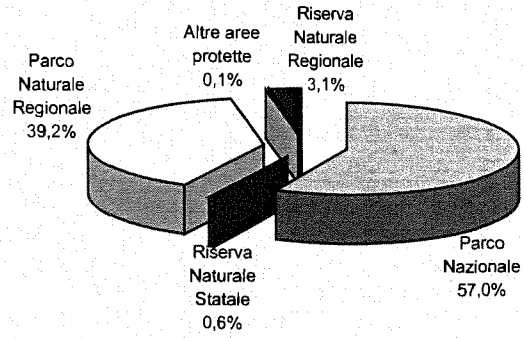
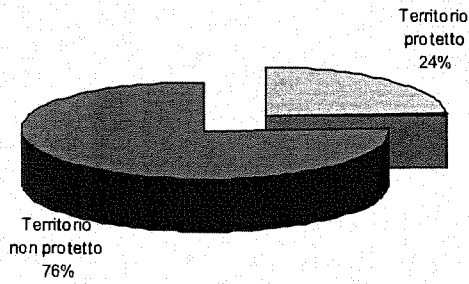
Basilicata



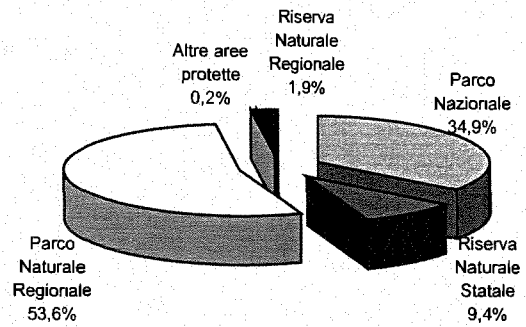
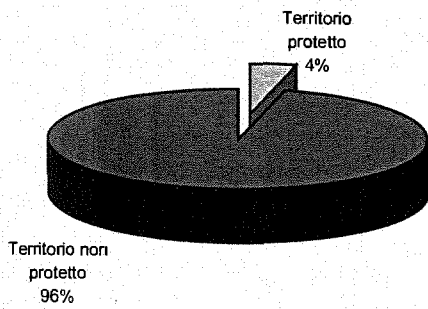
Calabria



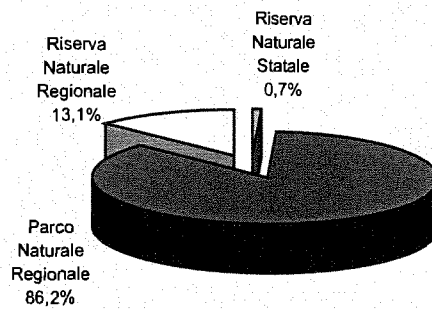
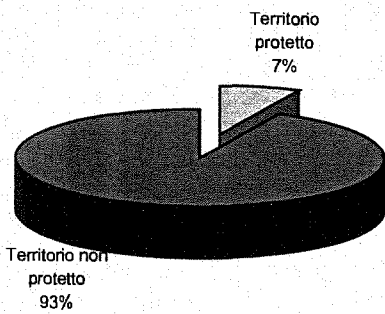
Campania



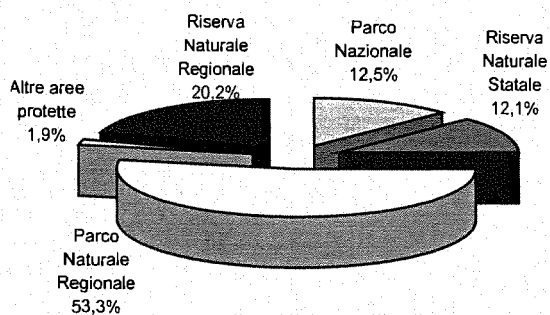
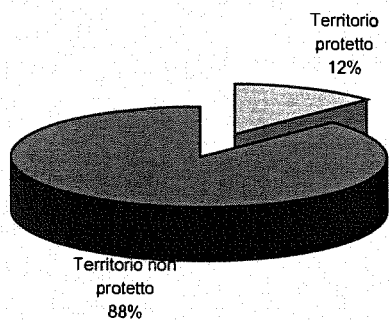
Emilia Romagna



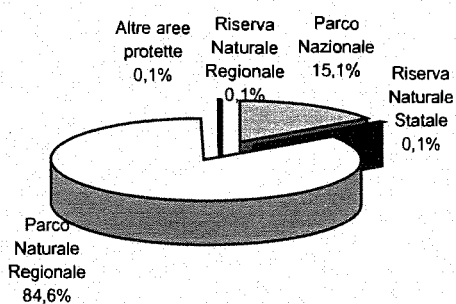
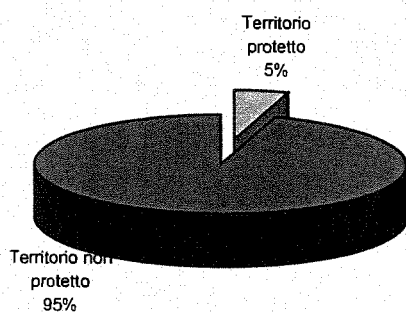
Friuli Venezia Giulia



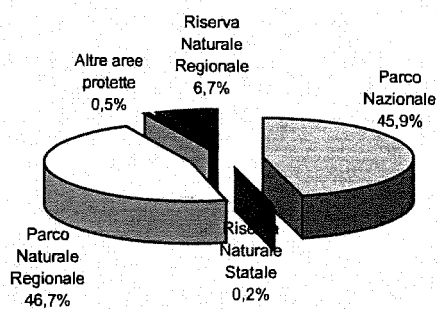
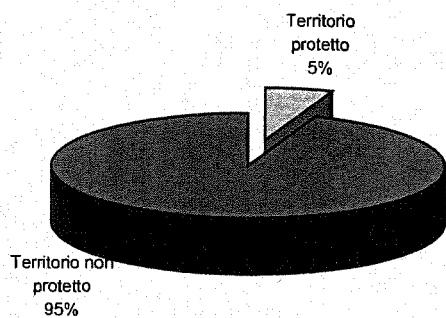
Lazio



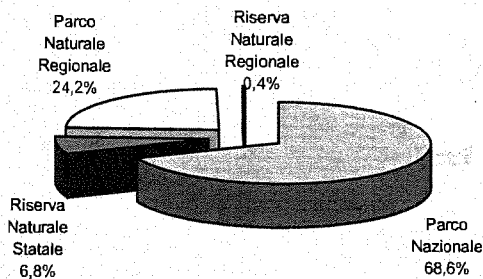
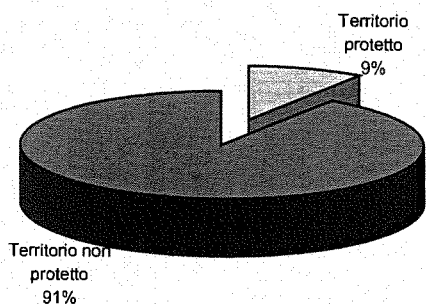
Liguria



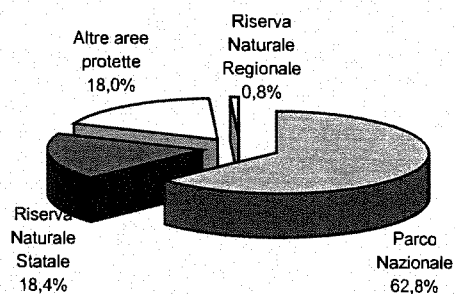
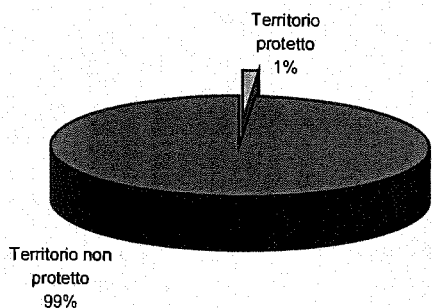
Lombardia



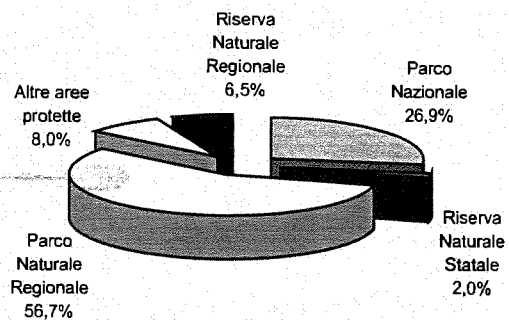
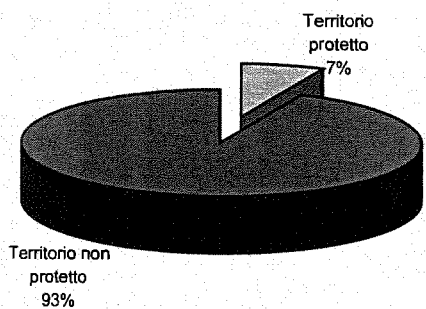
Marche



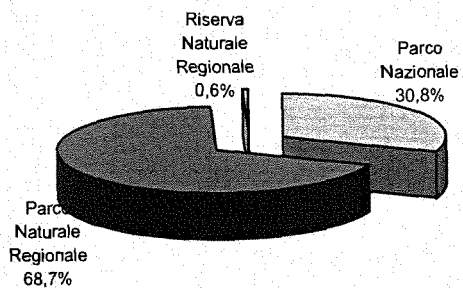
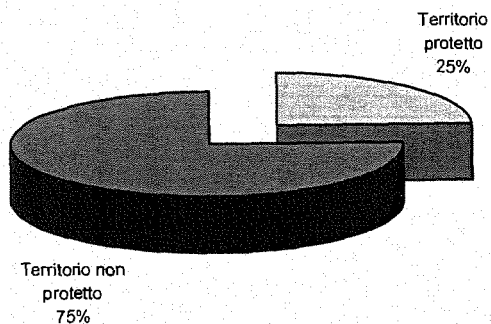
Molise



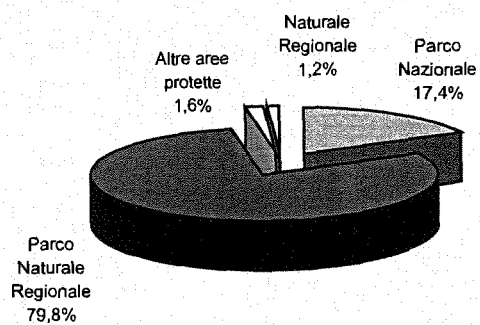
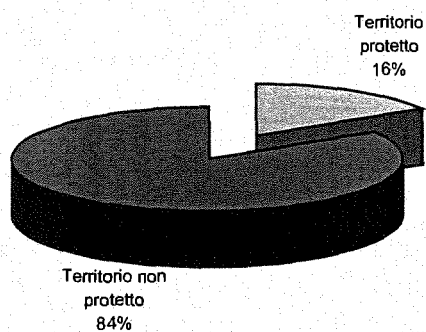
Piemonte



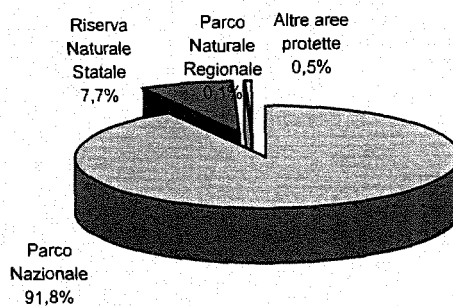
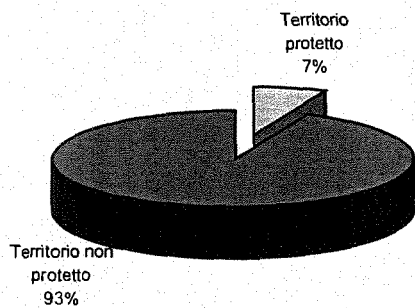
Provincia Autonoma Bolzano



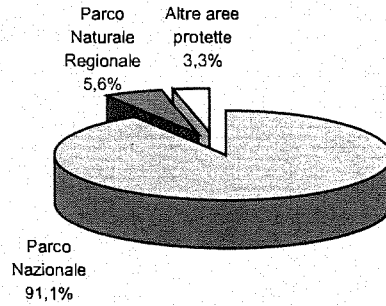
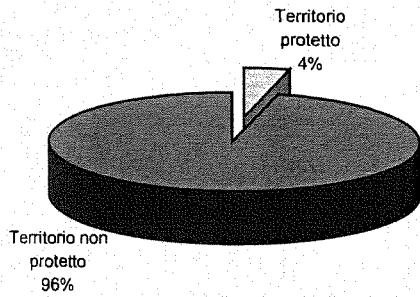
Provincia Autonoma Trento



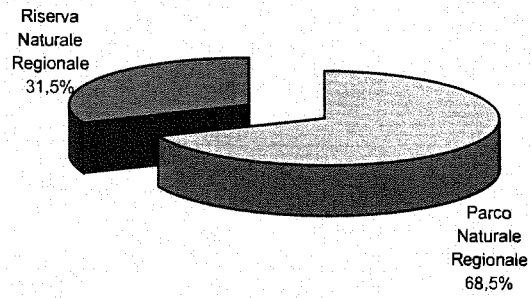
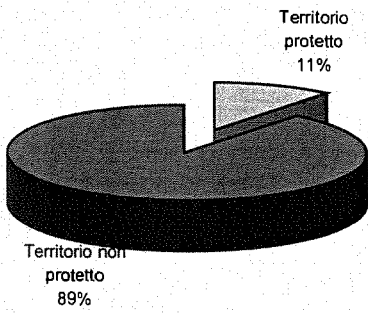
Puglia



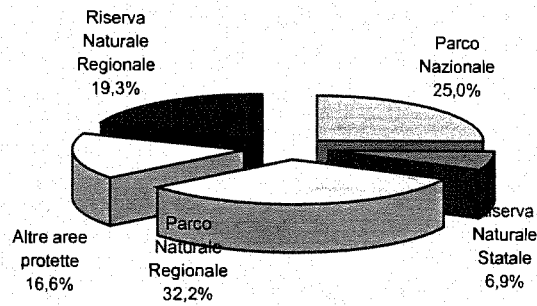
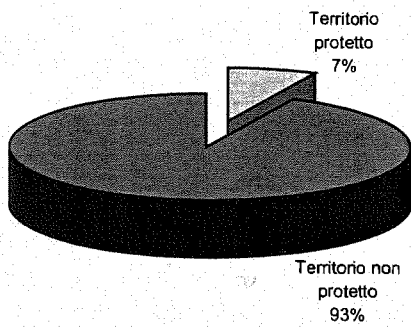
Sardegna



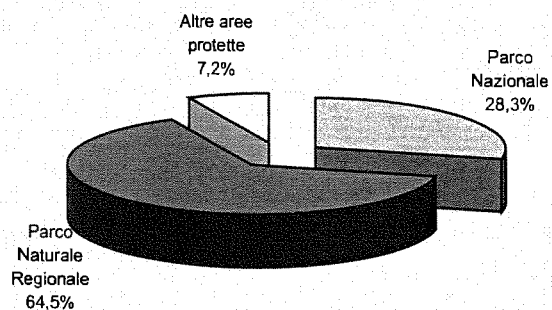
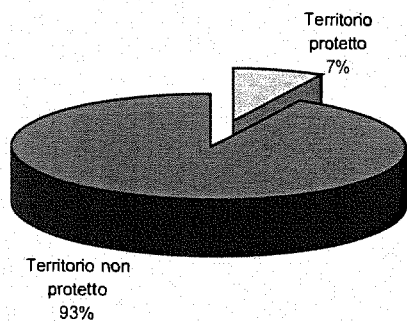
Sicilia



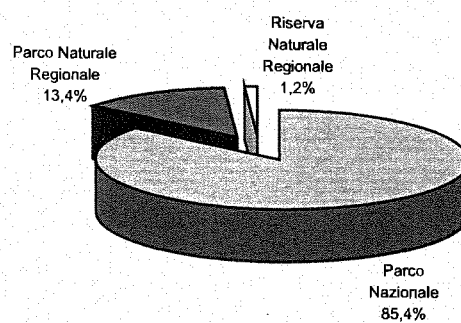
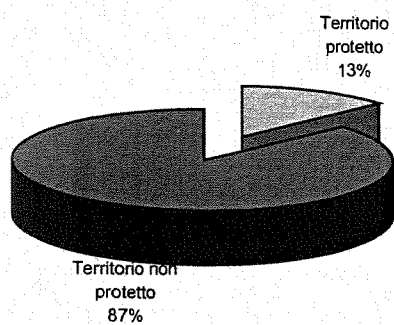
Toscana



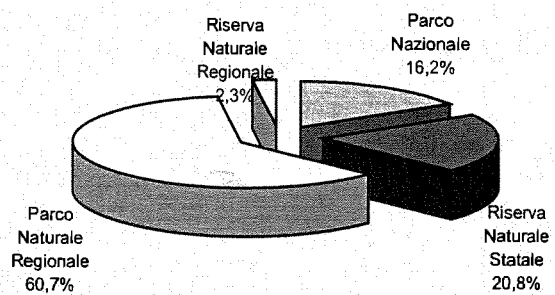
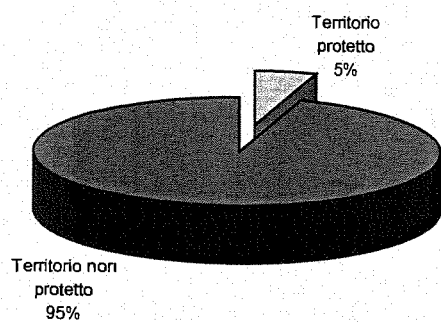
Umbria



Valle d'Aosta



Veneto



Le aree protette rappresentano nel nostro Paese una realtà in continua evoluzione ed è per questo che si vuole porre una particolare attenzione su alcune procedure istitutive di Parchi nazionali qui di seguito evidenziate.

Parco Nazionale dell'Appennino Lucano - Val d'Agri - Lagonegrese art. 2, Legge 426/98

Nel 2003 è stata consegnata dal Dirigente dell'Ufficio Tutela del Dipartimento Ambiente della Regione Basilicata, copia della delibera d'intesa sullo schema di DPR, del Consiglio Regionale n. 552, del 23 dicembre 2002, e la proposta di perimetrazione e di zonazione. Si è tenuta la riunione tecnica in Conferenza Unificata dove si sono discusse e valutate le proposte di modifica avanzate dai Comuni e si è, quindi, concordato di apportare le correzioni necessarie, delle quali si è fatta carico la Regione Basilicata.

Ricevuta e verificata la nuova cartografia del Parco predisposta dalla Regione, secondo le richieste accettate in Conferenza Unificata (C.U.), la Direzione protezione della Natura ha provveduto a trasmettere alla C.U. la nuova cartografia e lo schema di D.P.R..

Tutte le richieste sono state quindi discusse e concordate ed è stato, infine, raggiunto un accordo definitivo sia sullo schema di D.P.R. che sulla cartografia del Parco. Ai fini della stesura finale della cartografia, in C.U. è stato deciso che i sindaci o loro delegati fossero convocati presso il Ministero per un'ultima definizione delle tre zone del Parco e precisamente dei loro confini. Pertanto, si è in tal senso provveduto ricevendo i rappresentanti comunali e realizzando, per ogni singolo Comune, una cartografia concertata, ove possibile, sulla base del mandato della C.U. .

La documentazione così redatta è stata trasmessa alla Conferenza Unificata per l'espressione del parere in sede politica.

Sono stati predisposti appunti ed informative per gli Uffici del Ministro, del Sottosegretario e per gli organi di stampa.

Per la problematica relativa alla richiesta di esclusione avanzata dal Comune di Laurenzana di una parte del suo territorio (Montagna di Caperrino), non risolta in sede tecnica e rinviata in sede politica, sono state redatte specifiche informative per il Ministro a seguito delle indicazioni ricevute nel senso dell'accoglimento della richiesta e sono state predisposte note agli Enti e Amministrazioni interessati e alla Conferenza Unificata, previa elaborazione di nuova cartografia di dettaglio.

Parco Nazionale dell'Alta Murgia art. 2, Legge 426/98

A seguito della richiesta di intesa formulata dal Ministro nel 2002, la Regione Puglia ha trasmesso la propria Delibera di Giunta - n. 290 del 25 marzo 2003 - con cui ha formalizzato l'intesa sullo schema di D.P.R. sia sulla cartografia di perimetrazione sia sulla zonazione proposta.

La Direzione ha predisposto e inviato al Ministro, per la firma, la nota per la richiesta di parere alla Conferenza Unificata. La Segreteria della Conferenza Unificata ha convocato una riunione tecnica in merito: in tale sede è stato raggiunto un accordo sullo schema di D.P.R. istitutivo e sulla cartografia di perimetrazione e zonazione del Parco.

Si è provveduto ad emendare il testo del D.P.R. sulla base dell'accordo raggiunto (introduzione di modifiche agli artt. 7 e 8 della "Disciplina di tutela del Parco" riguardanti il regime autorizzativo nelle zone 1 e 2 del parco). Il testo così aggiornato è stato trasmesso alla Conferenza Unificata per la discussione in sede politica.

Successivamente la Conferenza Unificata ha espresso parere favorevole sullo schema di D.P.R. istitutivo presentato.

E' stata quindi predisposta tutta la documentazione per l'inoltro dello schema di provvedimento al Consiglio dei Ministri per il tramite dell'Ufficio Legislativo e, successivamente alla firma del Capo dello Stato.

Il D.P.R. 10 marzo 2004 istitutivo del Parco è stato pubblicato sulla G. U. n. 152 del 1/07/2004.

Sono stati predisposti appunti ed informative per gli Uffici del Ministro e del Sottosegretario.

Parco Nazionale della Costa Teatina art.8, Legge 93/01

La Regione Abruzzo ha mosso ricorso alla Corte Costituzionale contro la Presidenza del Consiglio, avverso l'art. 8, comma 3 della legge 8 marzo 2001, n. 93, dichiarando l'illegittimità costituzionale ed il conflitto di attribuzioni sorto fra Stato e Regione, lamentando, nello specifico, la violazione degli artt. 5, 117 e 118 della Costituzione, per il mancato rispetto delle prerogative e delle attribuzioni della Regione. La ricorrente asserisce che il quadro normativo di riferimento attribuisce un ruolo centrale all'Ente Regione prevedendo una sua partecipazione alle procedure delimitative ed istitutive del Parco. Al contrario l'art. 8 della suindicata legge prevede l'istituzione del Parco in esame senza la previa ed obbligatoria intesa con la Regione Abruzzo.

La Direzione ha fatto presente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed all'Avvocatura Generale che la procedura prevista dal legislatore prevede che la Regione e gli Enti Locali interessati siano sentiti prima della delimitazione provvisoria del perimetro e dell'emanazione delle misure provvisorie di salvaguardia, ma non prevede affatto, come asserito dalla Regione Abruzzo, che la stessa venga sentita prima ancora dell'emanazione del provvedimento legislativo.

In considerazione di quanto sopra esposto, la Direzione ha atteso di conoscere l'esito del ricorso, che è stato perso dalla Regione Abruzzo. Pertanto, nel 2003 è stata tenuta una riunione per l'avvio del procedimento istitutivo del Parco, ai sensi della Legge 8 marzo 2001. I rappresentanti della Regione e della Provincia di Chieti hanno espresso il mandato di contrarietà all'istituzione del Parco in quanto incompatibile con le previsioni del Quadro di Riferimento Regionale pubblicato nel BUR Abruzzo del 24 marzo 2000. Si sono dichiarati, invece, disponibili ad avviare una concertazione solo nell'ipotesi di lavorare ad un progetto speciale territoriale, così come previsto nel documento citato, mentre si sono dichiarati non favorevoli all'avvio del procedimento di istituzione di un Ente Parco Nazionale. In proposito si richiama il verbale della riunione ove è emersa la posizione non favorevole della Regione Abruzzo nei confronti di un altro possibile interlocutore nazionale nella programmazione e gestione del territorio.

Di tale presa di posizione della Regione è stato informato il Signor Ministro.

Procedimento per l'istituzione dell'Ente Parco Nazionale del Circeo (art. 12 Legge 31.07.02 n. 179)

La legge 31 luglio 2002 n. 179 contenente "Disposizioni in campo ambientale" stabilisce, all'art. 12, l'istituzione dell'Ente Parco Nazionale del Circeo.

Già nel 2002, si è dato avvio al procedimento di istituzione dell'Ente Parco convocando una riunione tecnica nella quale la Direzione ha consegnato ai rappresentanti delle Amministrazioni interessate una bozza di D.P.R. istitutivo e relativo allegato per la "Disciplina di tutela del Parco", nonché una ipotesi di zonazione del territorio del Parco, richiedendo osservazioni e proposte in merito. I Comuni di Sabaudia e San Felice Circeo - enti locali più direttamente interessati - hanno inviato le loro proposte di modifica alla bozza di D.P.R. e una propria ipotesi di zonazione del Parco.

Sono state esaminate e valutate le modifiche richieste con tutti gli Enti e le Amministrazioni interessate e si è arrivati alla definizione di uno schema di D.P.R. e di una proposta di zonazione condivisi.

Pertanto, è stata predisposta la nota con cui il Ministro ha trasmesso alla Regione Lazio la documentazione suddetta richiedendo l'espressione della formale intesa ai sensi dell'art. 2, comma 23, della legge n. 426/98. Sono state, inoltre, predisposte memorie ed informative per gli organi di stampa e per gli Uffici del Ministro sullo stato dell'arte.

La Regione Lazio ha trasmesso la Delibera di Giunta Regionale n. 243 del 2 aprile 2004 con la quale ha espresso la richiesta intesa condizionata al recepimento di alcune modifiche allo schema di provvedimento proposto, rinviando la definizione della zonazione e della disciplina di tutela del Parco alla predisposizione del Piano del parco da parte dell'Ente di gestione e assegnando al territorio protetto - fino all'approvazione del detto Piano - le norme di tutela previste dal Piano Territoriale Paesistico Regionale.

L'Amministrazione, valutate le richieste della Regione, ritenendo comunque di dover pervenire al perfezionamento del procedimento per permettere l'adeguamento del Parco nazionale del Circeo ai principi della legge nazionale sulle aree protette - n.394 del 9 dicembre 1991 - ha recepito nello schema di provvedimento le modifiche condizionanti l'intesa regionale e ha richiesto in merito, con nota del 30.06.04, il prescritto parere della Conferenza Unificata.

A seguito degli esiti di una prima riunione tecnica in C. U. tenutasi in data 21.07.04, si è provveduto ad aggiornare lo schema di decreto e a trasmetterlo per i seguiti alla C. U..

Dopo ulteriore riunione tecnica in C. U., richiesta dal Comune di Ponza e tenutasi in data 5 ottobre 2004 nella quale sono state affrontate e superate osservazioni avanzate da detto Comune con relativi conseguenti aggiornamenti del provvedimento, lo stesso ha ricevuto il parere favorevole in sede politica in data 28 ottobre 2004 trasmesso successivamente all'Ufficio Legislativo, previa predisposizione della necessaria documentazione, per l'inoltro al Consiglio dei Ministri.

Riperimetrazione dei Parchi Nazionali

A seguito delle richieste di modifica dei confini di alcuni Parchi Nazionali istituiti, inviate da Enti e Amministrazioni locali, è stato richiesto a tutti gli Enti Parco di attivare un'istruttoria tecnica e di comunicare le proprie valutazioni alla Direzione.

Il Ministero, in possesso della documentazione suddetta, potrà avviare il relativo procedimento tecnico amministrativo di riperimetrazione.

I parchi interessati sono:

P.N. Abruzzo Lazio e Molise, P.N. Arcipelago Toscano, P.N. Aspromonte, P.N. Cilento e Vallo di Diano, P.N. Cinque Terre, P.N. Gargano, P.N. Gran Paradiso, P.N. Gran Sasso e Monti della Laga, P.N. Vesuvio, P.N. Val Grande e P.N. Pollino.

Parco Nazionale dello Stelvio

Nell'anno in corso è stato avviato il procedimento di ripermetrazione del Parco Nazionale dello Stelvio per la parte di territorio appartenente alla Provincia autonoma di Bolzano-Alto Adige. E' stato predisposto lo schema di Decreto e la relativa cartografia. La documentazione è stata inviata alla Conferenza Unificata per il parere richiesto dalla normativa vigente. Dopo la riunione tecnica del 29 gennaio 2004, conclusasi con l'accordo sullo schema di provvedimento approntato, la Conferenza Unificata, in sede politica, ha espresso parere favorevole nella seduta del 29 aprile 2004.

Nel rispetto delle norme di attuazione dello statuto speciale per la Regione Trentino – Alto Adige (art. 3 D.P.R. 22 marzo 1974 n. 279) in data 21 maggio 2004, lo schema di D.P.R. e la relativa cartografia di ripermetrazione del parco, quali approvati dalla Conferenza Unificata, sono stati trasmessi alla Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige per l'emanazione del provvedimento legislativo di competenza, propedeutico agli atti conclusivi del procedimento da parte dell'Amministrazione.

In attesa dell'emanazione del provvedimento della Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige, è pervenuta la nota prot. 1577 del 30.09.04 con la quale la Provincia Autonoma di Trento fa propria la proposta del Consorzio del P. N. dello Stelvio di rettifica dei confini del parco nel proprio territorio, in analogia al procedimento sopra descritto istruito per la richiesta della Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige, e chiede all'Amministrazione di attivare la procedura.

L'Ufficio, valutata positivamente la richiesta certamente utile ai fini di una più proficua gestione del Parco, ha predisposto lo schema di D.P.R. e la relativa cartografia e li ha trasmessi per il parere alla Conferenza Unificata con nota a firma del Ministro del 10.12.04. Sono stati predisposti appunti e informative per gli Uffici del Ministro.

Parco nazionale della Maiella

E' stata ripreso il procedimento per la ripermetrazione del Parco nazionale della Maiella, a suo tempo sospeso in attesa della ricostituzione degli Organi dell'Ente Parco.

La proposta cartografica, e il relativo decreto, sono stati predisposti dall'Ufficio sulla base di quella elaborata dall'Ente Parco comprendente sia ipotesi di inclusione deliberate dai Consigli Comunali sia ipotesi di inclusione inserite dallo stesso Ente Parco.

Con nota del Ministro datata 18 marzo 2004, la documentazione è stata trasmessa alla Conferenza Unificata per il prescritto parere ai sensi del decreto legislativo n. 112/98.

A seguito della riunione tecnica della Conferenza Unificata, tenutasi in data 19 luglio 2004, è emersa la necessità di una verifica, da parte dell'Ente Parco, delle volontà degli Enti locali, anche in considerazione del mutato quadro politico amministrativo.

Sono state predisposte note informative alla Regione Abruzzo e richiesti aggiornamenti all'Ente Parco sullo stato del procedimento.

Altre attività relative alla perimetrazione dei parchi nazionali

Ai fini della migliore e più corretta gestione delle aree protette nazionali si è ritenuto di dover avviare un procedimento per l'adeguamento di scala delle cartografie ufficiali di perimetrazione e zonazione.

Pertanto, in data 25.02.04 e quale sollecito in data 9.04.04, è stato richiesto ad un primo gruppo di Regioni (Veneto, Puglia, Calabria e Basilicata) di fornire copia della carta tecnica regionale in scala 1:10000 per poter in tal senso lavorare sulle cartografie dei parchi nazionali in esse presenti.

A seguito del riscontro ricevuto (Regione Veneto) è stato iniziato il lavoro di elaborazione e predisposizione della bozza di nuova cartografia in scala 1:10000 del Parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi.

Il prodotto, che assume le caratteristiche di progetto-pilota, dovrà essere sottoposto all'esame dell'Ente Parco e dei Comuni, anche attraverso puntuali verifiche sul territorio che consentano di confermare l'adesione del perimetro e delle zone a limiti fisici, amministrativi, e possibilmente di proprietà, certi ed univoci.

Si è dato seguito agli adempimenti connessi all'utilizzo ed alla acquisizione di immobili demaniali all'interno delle aree protette.

E' stata attivata e completata la procedura e partecipazione in via diretta all'asta fallimentare di immobili nell'Isola di Giannutri nel Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano, curando la predisposizione delle comunicazioni agli Uffici coinvolti (Tribunale di Grosseto, Agenzia del Demanio, Corte dei Conti, Ente Parco) e dei provvedimenti necessari per l'acquisto e la definizione del procedimento, raccordando le attività della Divisione amministrativa e del Cassiere.

E' stata avviata la procedura per l'acquisizione, con esercizio del diritto di prelazione, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 394/91, di beni immobili nell'Isola di Santa Maria nel Parco nazionale dell'Arcipelago de La Maddalena.

Sono state avviate le attività correlate alle finalità previste nel Protocollo di intesa stipulato in data 8 agosto 2002 tra Agenzia del Demanio e Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio, per l'individuazione e l'utilizzo degli immobili situati all'interno di ciascun Parco Nazionale.

Sono stati richiesti gli elenchi degli immobili disponibili per essere utilizzati ad uso governativo dal Ministero e in concessione d'uso dagli Enti Parco.

Sono state predisposte informative per gli Uffici del Ministro.

RISORSE

Il presente documento rappresenta una sintesi del processo di pianificazione e controllo sulle attività della Direzione Protezione della Natura. Fonti di rilevazione sono rappresentate da:

Monitoraggio del bilancio

Indici di gestione

Viene di seguito riportata l'analisi dei capitoli di spesa della Direzione attraverso l'utilizzo di indicatori economico-gestionali.

Dopo aver considerato per ogni capitolo le variazioni compensative e legislative intervenute nel corso dell'anno, sono calcolati i seguenti indicatori:

- capacità di pagamento
- capacità di impegno
- capacità di spesa
- smaltimento dei residui passivi

I seguenti dati sono aggiornati al 6 dicembre 2004.

Spese correnti Personale

CAP 1353/01

Spese per missioni all'interno

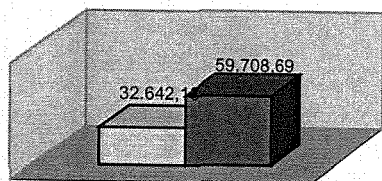
STANZ. CASSA	23.250,00
Variazione Compensativa	35.000,00
Variazione Legislativa	-10.027,15

STANZ. COMPETENZA	23.250,00
Variazione Compensativa	28.000,00
Variazione Legislativa	-8.707,09

Pagamenti tot.	32.642,18
Resid. Iniz. + impegni	59.708,69

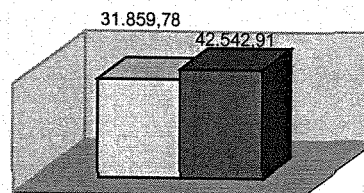
Impegni complessivi	31.859,78
Competenza	42.542,91

CAPACITA' DI SPESA 55%



□ Pagamenti tot. ■ Resid. Iniz. + impegni

CAPACITA' DI IMPEGNO 75%

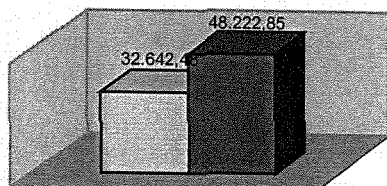


□ Impegni complessivi ■ Competenza

Pagamenti Tot.	32.642,48
Totale cassa	48.222,85

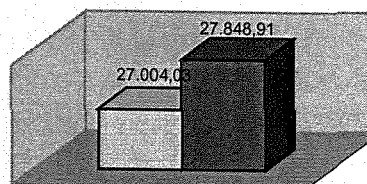
Residui da pagare	27.004,03
Residui all'1/1	27.848,91

CAPACITA' DI PAGAMENTO 68%



□ Pagamenti Tot. ■ Totale cassa

SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI 3%



□ Residui da pagare ■ Residui all'1/1

CAP 1353/02

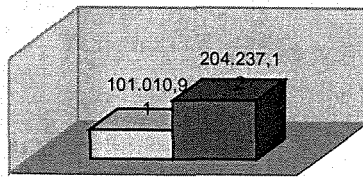
Spese per missioni all'estero

STANZ. CASSA	54.247,00
Variazione Compensativa	86.000,00
Variazione Legislativa	-23.460,05

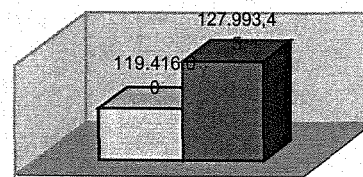
STANZ. COMPETENZA	54.247,00
Variazione Compensativa	96.000,00
Variazione Legislativa	-22.253,55

Pagamenti tot.	101.010,91
Resid. Iniz. + impegni	204.237,12

Impegni complessivi	119.416,00
Competenza	127.993,45

CAPACITA' DI SPESA 49%

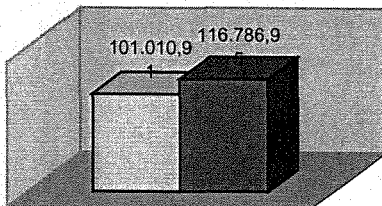
□ Pagamenti tot. ■ Resid. Iniz. + impegni

CAPACITA' DI IMPEGNO 93%

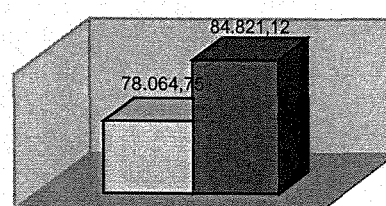
□ Impegni complessivi ■ Competenza

Pagamenti Tot.	101.010,91
Totale cassa	116.786,95

Residui da pagare	78.064,75
Residui all'1/1	84.821,12

CAPACITA' DI PAGAMENTO 86%

□ Pagamenti Tot. ■ Totale cassa

SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI 8%

□ Residui da pagare ■ Residui all'1/1

CAP 1355

Indennità da corrispondere al personale comandato presso la segreteria tecnica del comitato per le aree naturali protette e della relativa consulta

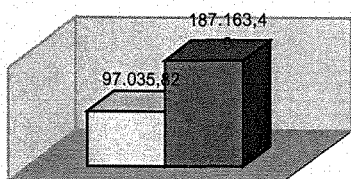
STANZ. CASSA	182.309,00
Variazione Compensativa	-50.000,00

STANZ. COMPETENZA	182.309,00
--------------------------	-------------------

Pagamenti tot.	97.035,82
Resid. Iniz. + impegni	187.163,49

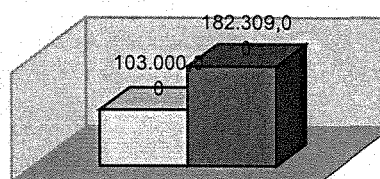
Impegni complessivi	103.000,00
Competenza	182.309,00

CAPACITA' DI SPESA 52%



□ Pagamenti tot. ■ Resid. Iniz. + impegni

CAPACITA' DI IMPEGNO 56%

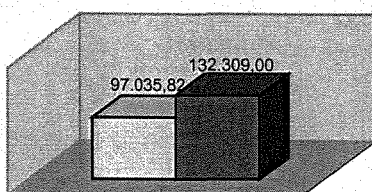


□ Impegni complessivi ■ Competenza

Pagamenti Tot.	97.035,82
Totale cassa	132.309,00

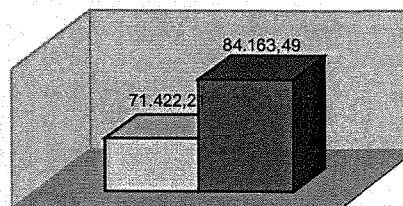
Residui da pagare	71.422,21
Residui all'1/1	84.163,49

CAPACITA' DI PAGAMENTO 73%



□ Pagamenti Tot. ■ Totale cassa

* SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI 15%



□ Residui da pagare ■ Residui all'1/1

CAP 1359

Spese per l'attuazione dei corsi di preparazione, formazione, aggiornamento e perfezionamento del personale, partecipazione alle spese per corsi indetti da enti, istituti ed amministrazioni varie

STANZ. CASSA	513,00
Variazione Legislativa	-219,66

STANZ. COMPETENZA	513,00
Variazione Legislativa	212,69

CAP 1360

Spese per corsi di formazione e perfezionamento del personale, per organizzazione di corsi – concorsi, per partecipazione ed organizzazione di convegni; compensi ai componenti le commissioni e relativi oneri

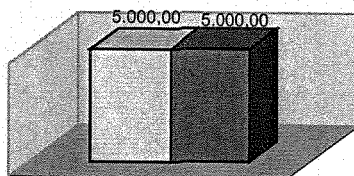
STANZ. CASSA	70.000,00
Variazione Compensativa	-35.000,00
Variazione Legislativa	-25.713,00

STANZ. COMPETENZA	70.000,00
Variazione Compensativa	-40.900,00
Variazione Legislativa	-29.036,00

Pagamenti tot.	5.000,00
Resid. Iniz. + impegni	5.000,00

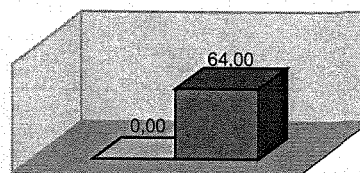
Impegni complessivi	0,00
Competenza	64,00

CAPACITA' DI SPESA 100%



□ Pagamenti tot. ■ Resid. Iniz. + impegni

CAPACITA' DI IMPEGNO 0%

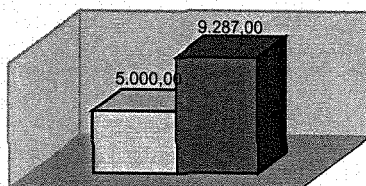


□ Impegni complessivi ■ Competenza

Pagamenti Tot.	5.000,00
Totale cassa	9.287,00

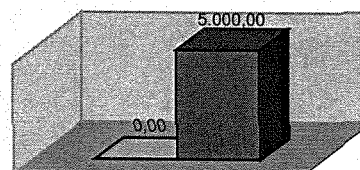
Residui da pagare	0,00
Residui all'1/1	5.000,00

CAPACITA' DI PAGAMENTO 54%



□ Pagamenti Tot. ■ Totale cassa

SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI 100%



□ Residui da pagare ■ Residui all'1/1

Beni e servizi**CAP 1381**

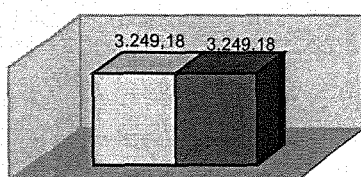
Spese per il funzionamento - compresi i gettoni di presenza, i compensi ai componenti e le indennità di missione ed il rimborso spese di trasporto ai membri estranei al Ministero - consigli, comitati e commissioni

STANZ. CASSA	2.690,00
Variazione Compensativa	3.000,00
Variazione Legislativa	-841,76

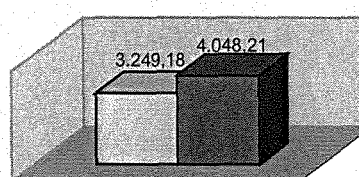
STANZ. COMPETENZA	2.690,00
Variazione Compensativa	2.200,00
Variazione Legislativa	-841,76

Pagamenti tot.	3.249,18
Resid. Iniz. + impegni	3.249,18

Impegni complessivi	3.249,18
Competenza	4.048,21

CAPACITA' DI SPESA 100%

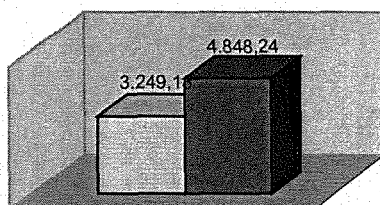
□ Pagamenti tot. ■ Resid. Iniz. + impegni

CAPACITA' DI IMPEGNO 80%

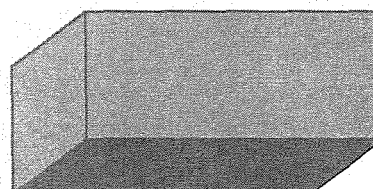
□ Impegni complessivi ■ Competenza

Pagamenti Tot.	3.249,18
Totale cassa	4.848,24

Residui da pagare	
Residui all'1/1	

CAPACITA' DI PAGAMENTO 67%

□ Pagamenti Tot. ■ Totale cassa

SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI

□ Residui da pagare ■ Residui all'1/1

CAP 1383

Documentazione planimetrica, cartografica aerofotogrammetrica via satellite anche all'infrarosso, del territorio nazionale

STANZ. CASSA	1.370,00
Variazione Legislativa	-568,27

STANZ. COMPETENZA	1.370,00
Variazione Legislativa	-568,27

CAP 1384

Spese per la individuazione di obiettivi scientifici, educativi e di protezione naturalistica, relativi ai parchi e alle riserve naturali

STANZ. CASSA	34.830,00
Variazione Compensativa	-34.500,00
Variazione Legislativa	-330,00

STANZ. COMPETENZA	34.830,00
Variazione Compensativa	-34.500,00
Variazione Legislativa	-330,00

CAP 1385

Spese per studi relativi alla individuazione delle aree di rilevanza naturalistica e alla valutazione delle loro caratteristiche nonché al successivo giudizio di compatibilità delle spese per l'istituzione di strutture protette

STANZ. CASSA	23.490,00
Variazione Compensativa	-23.000,00
Variazione Legislativa	-490,00

STANZ. COMPETENZA	23.490,00
Variazione Compensativa	-23.000,00
Variazione Legislativa	-490,00

CAP 1386

Spese per il funzionamento della consulta tecnica per le aree naturali protette

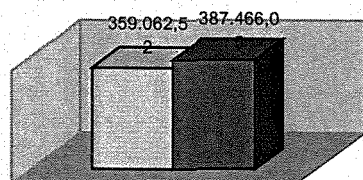
STANZ. CASSA	278.887,00
Variazione Compensativa	92.342,00

STANZ. COMPETENZA	278.887,00
--------------------------	-------------------

Pagamenti tot.	359.062,52
Resid. Iniz. + impegni	387.466,05

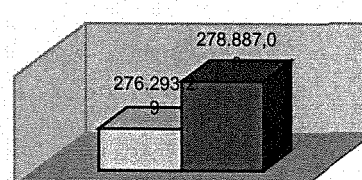
Impegni complessivi	276.293,29
Competenza	278.887,00

CAPACITA' DI SPESA 93%



□ Pagamenti tot. ■ Resid. Iniz. + impegni

CAPACITA' DI IMPEGNO 99%

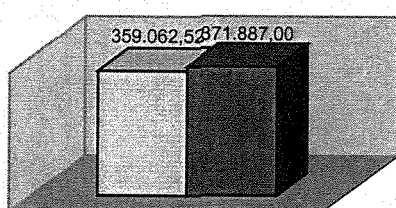


□ Impegni complessivi ■ Competenza

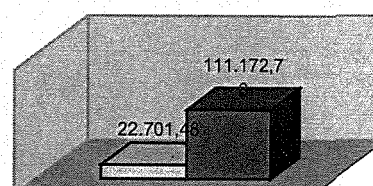
Pagamenti Tot.	359.062,52
Totale cassa	371.887,00

Residui da pagare	22.701,48
Residui all'1/1	111.172,76

CAPACITA' DI PAGAMENTO 97%



□ Pagamenti Tot. ■ Totale cassa

SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI
20%

□ Residui da pagare ■ Residui all'1/1

CAP 1387

Spese per il funzionamento della segreteria tecnica del comitato per le aree naturali protette e della relativa consulta tecnica, ivi comprese le spese per gli esperti

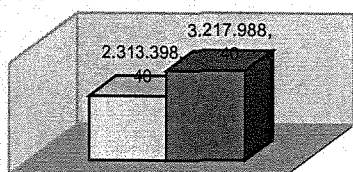
STANZ. CASSA	2.246.588,00
Variazione Compensativa	300.000,00

STANZ. COMPETENZA	2.246.588,00
Variazione Compensativa	200.000,00

Pagamenti tot.	2.313.398,40
Resid. Iniz. + impegni	3.217.988,40

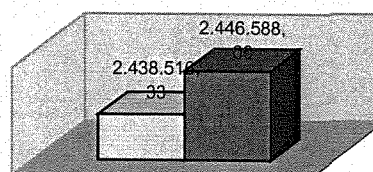
Impegni complessivi	2.438.516,33
Competenza	2.446.588,00

CAPACITA' DI SPESA 72%



□ Pagamenti tot. ■ Resid. Iniz. + impegni

CAPACITA' DI IMPEGNO 99%

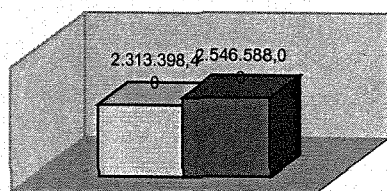


□ Impegni complessivi ■ Competenza

Pagamenti Tot.	2.313.398,40
Totale cassa	2.546.588,00

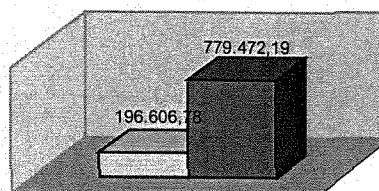
Residui da pagare	196.606,78
Residui all'1/1	779.472,19

CAPACITA' DI PAGAMENTO 91%



□ Pagamenti Tot. ■ Totale cassa

SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI 75%



□ Residui da pagare ■ Residui all'1/1

CAP 1388

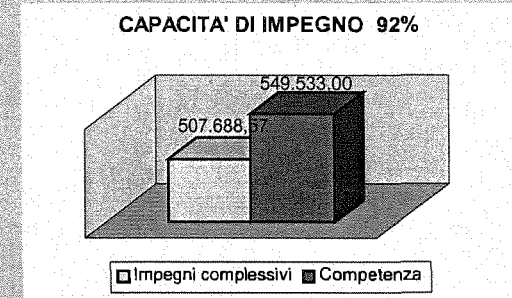
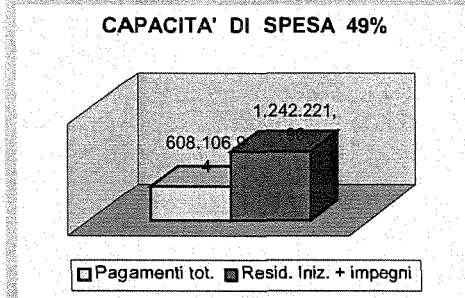
Spese connesse all'applicazione delle norme in materia di commercio e detenzione di animali di specie, di flora e di fauna minacciati di estinzione

STANZ. CASSA	40.000,00
Variazione Compensativa	709.533,00

STANZ. COMPETENZA	40.000,00
Variazione Compensativa	509.533,00

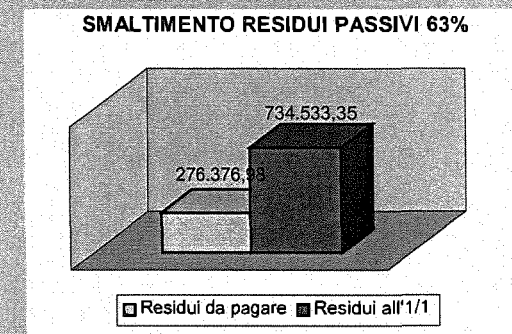
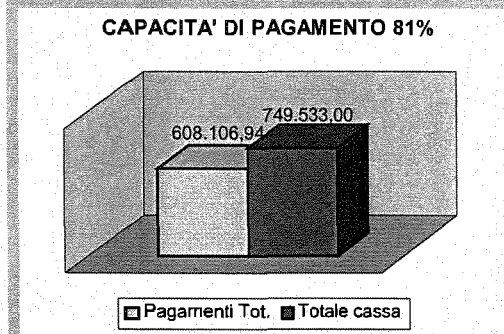
Pagamenti tot.	608.106,94
Resid. Iniz. + impegni	1.242.221,90

Impegni complessivi	507.688,57
Competenza	549.533,00



Pagamenti Tot.	608.106,94
Totale cassa	749.533,00

Residui da pagare	276.376,98
Residui all'1/1	734.533,35



CAP 1389/01

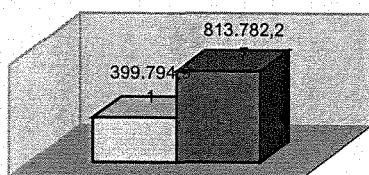
Funzionamento della commissione scientifica per l'applicazione della convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione

STANZ. CASSA	258.228,00
Variazione Compensativa	615.000,00

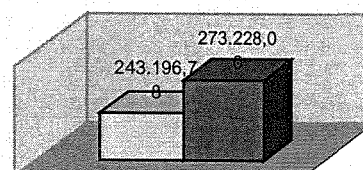
STANZ. COMPETENZA	258.228,00
Variazione Compensativa	15.000,00

Pagamenti tot.	399.794,91
Resid. Iniz. + impegni	813.782,27

Impegni complessivi	243.196,78
Competenza	273.228,00

CAPACITA' DI SPESA 49%

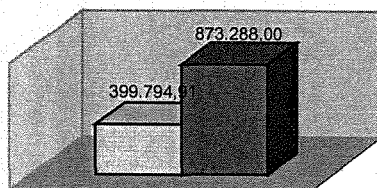
□ Pagamenti tot. ■ Resid. Iniz. + impegni

CAPACITA' DI IMPEGNO 89%

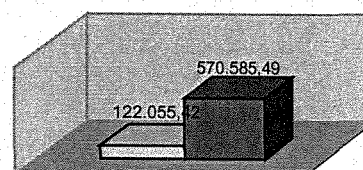
□ Impegni complessivi ■ Competenza

Pagamenti Tot.	399.794,91
Totale cassa	873.288,00

Residui da pagare	122.055,42
Residui all'1/1	570.585,49

CAPACITA' DI PAGAMENTO 45%

□ Pagamenti Tot. ■ Totale cassa

SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI 79%

□ Residui da pagare ■ Residui all'1/1

CAP 1389/02

Funzionamento della commissione scientifica per l'applicazione della convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione

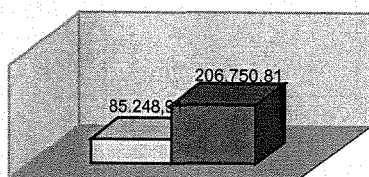
STANZ. CASSA	208.000,00
Variazione Compensativa	-122.000,00

STANZ. COMPETENZA	208.000,00
--------------------------	-------------------

Pagamenti tot.	85.248,91
Resid. Iniz. + impegni	206.750,81

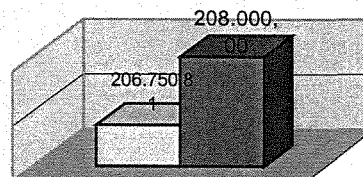
Impegni complessivi	206.750,81
Competenza	208.000,00

CAPACITA' DI SPESA 41%



□ Pagamenti tot. ■ Resid. Iniz. + impegni

CAPACITA' DI IMPEGNO 99%

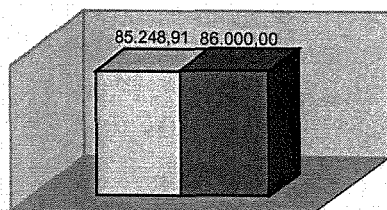


□ Impegni complessivi ■ Competenza

Pagamenti Tot.	85.248,91
Totale cassa	86.000,00

Residui da pagare	
Residui all'1/1	

CAPACITA' DI PAGAMENTO 99%



□ Pagamenti Tot. ■ Totale cassa

SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI



□ Residui da pagare ■ Residui all'1/1

CAP 1390

Compensi per speciali incarichi

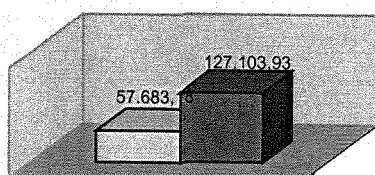
STANZ. CASSA	51.463,00
Variazione Compensativa	65.000,00
Variazione Legislativa	-19.085,68

STANZ. COMPETENZA	51.463,00
Variazione Compensativa	22.000,00
Variazione Legislativa	-19.777,34

Pagamenti tot.	57.683,18
Resid. Iniz. + impegni	127.103,93

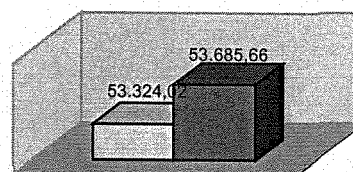
Impegni complessivi	53.324,02
Competenza	53.685,66

CAPACITA' DI SPESA 45%



□ Pagamenti tot. ■ Resid. Iniz. + impegni

CAPACITA' DI IMPEGNO 100%

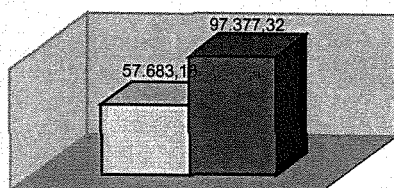


□ Impegni complessivi ■ Competenza

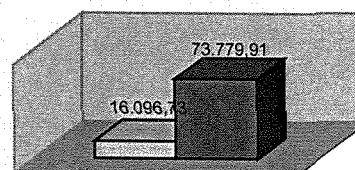
Pagamenti Tot.	57.683,18
Totale cassa	97.377,32

Residui da pagare	16.096,73
Residui all'1/1	73.779,91

CAPACITA' DI PAGAMENTO 92%



□ Pagamenti Tot. ■ Totale cassa

SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI
85%

□ Residui da pagare ■ Residui all'1/1

CAP 1394

Spese per l'organizzazione e la partecipazione a corsi, riunioni, convegni nazionali ed internazionali, per ospitalità e rappresentanza nei confronti di esperti e di personalità dei paesi CEE, OCSE e altre organizzazioni internazionali

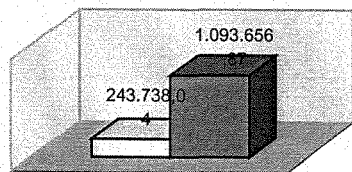
STANZ. CASSA	625.827,00
Variazione Compensativa	-139.200,00
Variazione Legislativa	-242.815,40

STANZ. COMPETENZA	625.827,00
Variazione Compensativa	693.000,00
Variazione Legislativa	-249.114,28

Pagamenti tot.	243.738,04
Resid. Iniz. + impegni	1.093.656,87

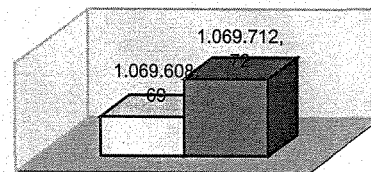
Impegni complessivi	1.069.608,69
Competenza	1.069.712,72

CAPACITA' DI SPESA 22%



□ Pagamenti tot. ■ Resid. Iniz. + impegni

CAPACITA' DI IMPEGNO 100%

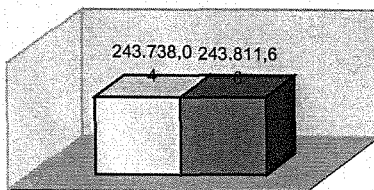


□ Impegni complessivi ■ Competenza

Pagamenti Tot.	243.738,04
Totale cassa	243.811,60

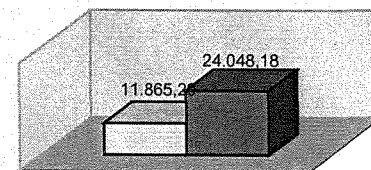
Residui da pagare	11.865,29
Residui all'1/1	24.048,18

CAPACITA' DI PAGAMENTO 100%



□ Pagamenti Tot. ■ Totale cassa

SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI 51%



□ Residui da pagare ■ Residui all'1/1

CAP 1395

Spese per la produzione e la distribuzione di pubblicazioni e di materiali cinematografici, radiofonici, televisivi, grafici per la stampa e gli altri mezzi d'informazione e di documentazione, a carattere scientifico, divulgativo e didattico in materia ecologica. Spese di traduzione ed interpretariato

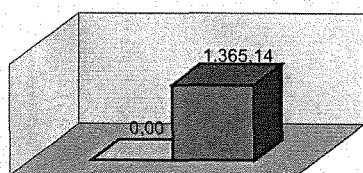
STANZ. CASSA	8.343,00
Variazione Legislativa	-3.572,47

STANZ. COMPETENZA	8.343,00
Variazione Compensativa	-4.800,00
Variazione Legislativa	-3.460,67

Pagamenti tot.	0,00
Resid. Iniz. + impegni	1.365,14

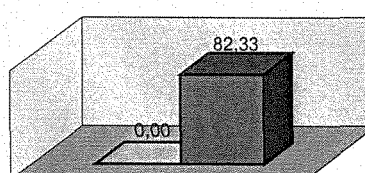
Impegni complessivi	0,00
Competenza	82,33

CAPACITA' DI SPESA 0%



□ Pagamenti tot. ■ Resid. Iniz. + impegni

CAPACITA' DI IMPEGNO 0%

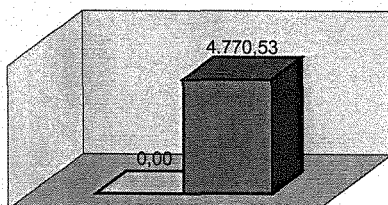


□ Impegni complessivi ■ Competenza

Pagamenti Tot.	0,00
Totale cassa	4.770,53

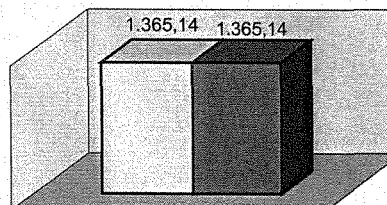
Residui da pagare	1.365,14
Residui all'1/1	1.365,14

CAPACITA' DI PAGAMENTO 0%



□ Pagamenti Tot. ■ Totale cassa

SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI 0%



□ Residui da pagare ■ Residui all'1/1

CAP 1396

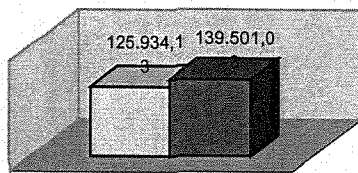
Spese per acquisto di cancelleria, di stampanti speciali e quanto altro possa occorrere per il funzionamento degli uffici – noleggio e trasporto mobili, macchine e impianti

STANZ. CASSA	82.190,00
Variazione Compensativa	72.000,00
Variazione Legislativa	-7.679,83

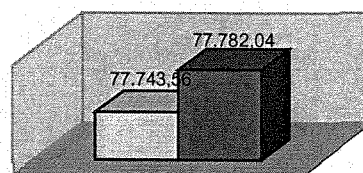
STANZ. COMPETENZA	82.190,00
Variazione Compensativa	8.900,00
Variazione Legislativa	-13.307,96

Pagamenti tot.	125.934,13
Resid. Iniz. + impegni	139.501,03

Impegni complessivi	77.743,56
Competenza	77.782,04

CAPACITA' DI SPESA 90%

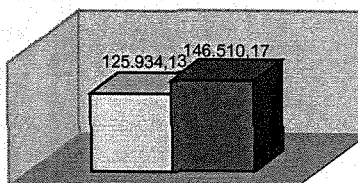
□ Pagamenti tot. ■ Resid. Iniz. + impegni

CAPACITA' DI IMPEGNO 99%

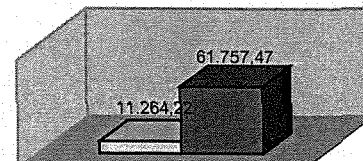
□ Impegni complessivi ■ Competenza

Pagamenti Tot.	125.934,13
Totale cassa	146.510,17

Residui da pagare	11.264,22
Residui all'1/1	61.757,47

CAPACITA' DI PAGAMENTO 86%

□ Pagamenti Tot. ■ Totale cassa

SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI 82%

□ Residui da pagare ■ Residui all'1/1

CAP 1397/01

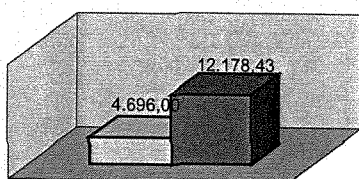
Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni nel territorio nazionale e all'estero effettuate da estranei all'amministrazione dello stato nell'interesse dei servizi del coordinamento della politica ambientale ed ecologica

STANZ. CASSA	2.663,00
Variazione Compensativa	3.900,00
Variazione Legislativa	-867,42

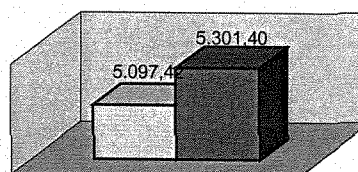
STANZ. COMPETENZA	2.663,00
Variazione Compensativa	3.500,00
Variazione Legislativa	-861,60

Pagamenti tot.	4.696,00
Resid. Iniz. + impegni	12.178,43

Impegni complessivi	5.097,42
Competenza	5.301,40

CAPACITA' DI SPESA 38%

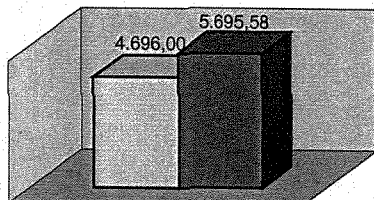
□ Pagamenti tot. ■ Resid. Iniz. + impegni

CAPACITA' DI IMPEGNO 96%

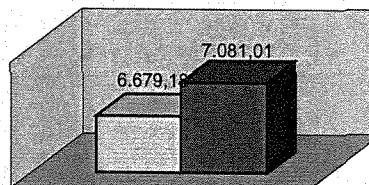
□ Impegni complessivi ■ Competenza

Pagamenti Tot.	4.696,00
Totale cassa	5.695,58

Residui da pagare	6.679,18
Residui all'1/1	7.081,01

CAPACITA' DI PAGAMENTO 82%

□ Pagamenti Tot. ■ Totale cassa

SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI 6%

□ Residui da pagare ■ Residui all'1/1

CAP 1397/02

Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni nel territorio nazionale e all'estero effettuate da estranei all'amministrazione dello stato nell'interesse dei servizi del coordinamento della politica ambientale ed ecologica

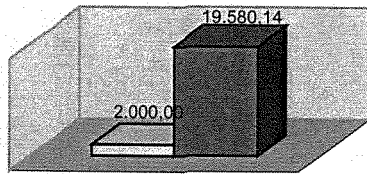
STANZ. CASSA	2.000,00
Variazione Compensativa	29.000,00
Variazione Legislativa	-1.242,46

STANZ. COMPETENZA	2.000,00
Variazione Compensativa	4.000,00
Variazione Legislativa	-1.251,20

Pagamenti tot.	2.000,00
Resid. Iniz. + impegni	19.580,14

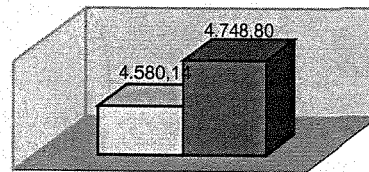
Impegni complessivi	4.580,14
Competenza	4.748,80

CAPACITA' DI SPESA 10%



□ Pagamenti tot. ■ Resid. Iniz. + impegni

CAPACITA' DI IMPEGNO 96%

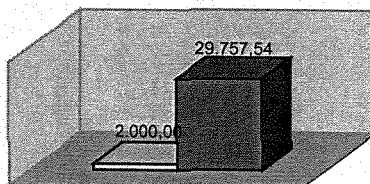


□ Impegni complessivi ■ Competenza

Pagamenti Tot.	2.000,00
Totale cassa	29.757,54

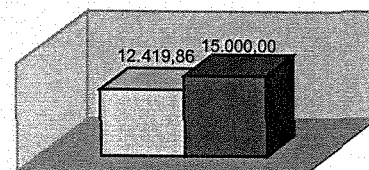
Residui da pagare	12.419,86
Residui all'1/1	15.000,00

CAPACITA' DI PAGAMENTO 7%



□ Pagamenti Tot. ■ Totale cassa

SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI 17%



□ Residui da pagare ■ Residui all'1/1

CAP 1399

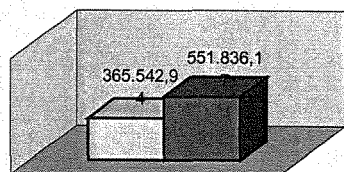
Rimborso alle amministrazioni pubbliche delle spese sostenute per il personale comandato presso il Ministero dell'Ambiente

STANZ. CASSA	395.154,00
Variazione Compensativa	140.000,00
Variazione Legislativa	-165.957,34

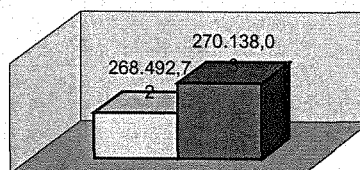
Pagamenti tot.	365.542,94
Resid. Iniz. + impegni	551.836,17

STANZ. COMPETENZA	395.154,00
Variazione Compensativa	32.000,00
Variazione Legislativa	-157.015,97

Impegni complessivi	268.492,72
Competenza	270.138,03

CAPACITA' DI SPESA 66%

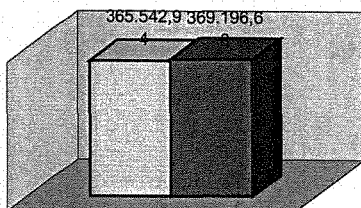
□ Pagamenti tot. ■ Resid. Iniz. + impegni

CAPACITA' DI IMPEGNO 99%

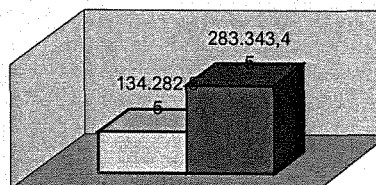
□ Impegni complessivi ■ Competenza

Pagamenti Tot.	365.542,94
Totale cassa	369.196,66

Residui da pagare	134.282,85
Residui all'1/1	283.343,45

CAPACITA' DI PAGAMENTO 99%

□ Pagamenti Tot. ■ Totale cassa

SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI 53%

□ Residui da pagare ■ Residui all'1/1

CAP 1400

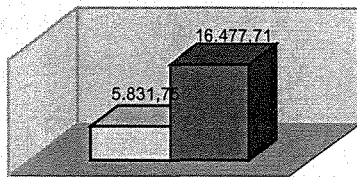
Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori

STANZ. CASSA	0,00
Variazione Compensativa	27.210,00

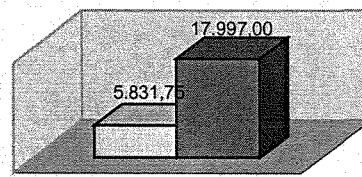
STANZ. COMPETENZA	0,00
Variazione Compensativa	17.997,00

Pagamenti tot.	5.831,75
Resid. Iniz. + impegni	16.477,71

Impegni complessivi	5.831,75
Competenza	17.997,00

CAPACITA' DI SPESA 35%

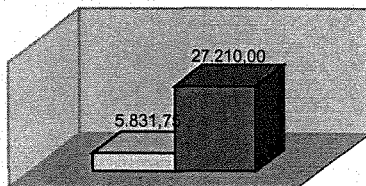
□ Pagamenti tot. ■ Resid. Iniz. + impegni

CAPACITA' DI IMPEGNO 32%

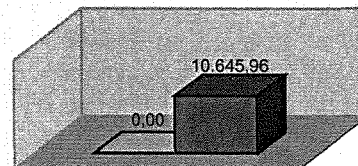
□ Impegni complessivi ■ Competenza

Pagamenti Tot.	5.831,75
Totale cassa	27.210,00

Residui da pagare	0,00
Residui all'1/1	10.645,96

CAPACITA' DI PAGAMENTO 21%

□ Pagamenti Tot. ■ Totale cassa

SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI 100%

□ Residui da pagare ■ Residui all'1/1

CAP 1402/01

Indennità e rimborso spese di missione nel territorio nazionale e all'estero del personale civile e militare per attività connesse a compiti di istituto in materia di difesa e tutela del mare

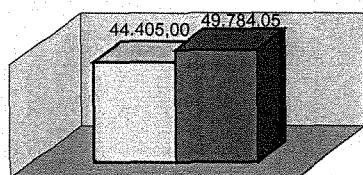
STANZ. CASSA	51.773,00
Variazione Compensativa	25.000,00
Variazione Legislativa	-21.192,11

Pagamenti tot.	44.405,00
Resid. Iniz. + impegni	49.784,05

STANZ. COMPETENZA	51.773,00
Variazione Compensativa	25.000,00
Variazione Legislativa	-21.310,59

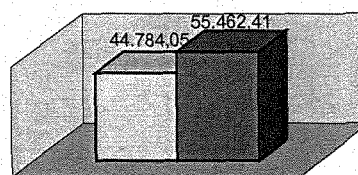
Impegni complessivi	44.784,05
Competenza	55.462,41

CAPACITA' DI SPESA 89%



□ Pagamenti tot. ■ Resid. Iniz. + impegni

CAPACITA' DI IMPEGNO 80%

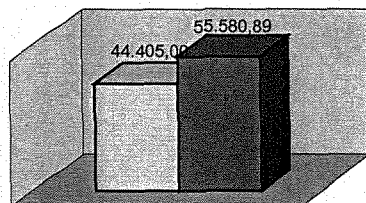


□ Impegni complessivi ■ Competenza

Pagamenti Tot.	44.405,00
Totale cassa	55.580,89

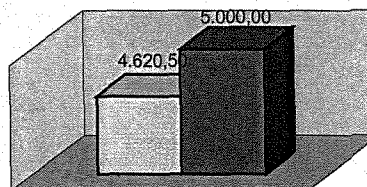
Residui da pagare	4.620,50
Residui all'1/1	5.000,00

CAPACITA' DI PAGAMENTO 80%



□ Pagamenti Tot. ■ Totale cassa

SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI 8%



□ Residui da pagare ■ Residui all'1/1

CAP 1402/02

Indennità e rimborso spese di missione nel territorio nazionale e all'estero del personale civile e militare per attività connesse a compiti di istituto in materia di difesa e tutela del mare

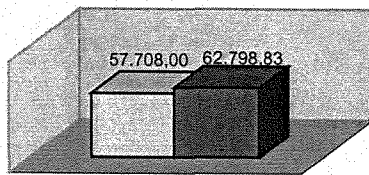
STANZ. CASSA	77.659,00
Variazione Compensativa	15.000,00
Variazione Legislativa	-24.377,53

Pagamenti tot.	57.708,00
Resid. Iniz. + impegni	62.798,83

STANZ. COMPETENZA	77.659,00
Variazione Compensativa	15.000,00
Variazione Legislativa	-25.335,95

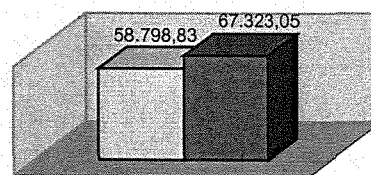
Impegni complessivi	58.798,83
Competenza	67.323,05

CAPACITA' DI SPESA 92%



□ Pagamenti tot. ■ Resid. Iniz. + impegni

CAPACITA' DI IMPEGNO 87%

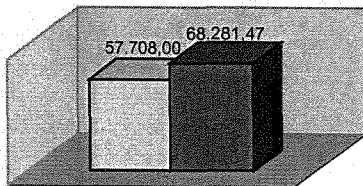


□ Impegni complessivi ■ Competenza

Pagamenti Tot.	57.708,00
Totale cassa	68.281,47

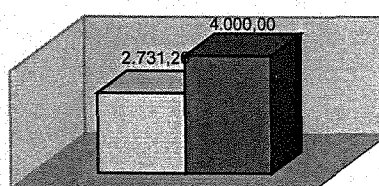
Residui da pagare	2.731,26
Residui all'1/1	4.000,00

CAPACITA' DI PAGAMENTO 85%



□ Pagamenti Tot. ■ Totale cassa

SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI 32%



□ Residui da pagare ■ Residui all'1/1

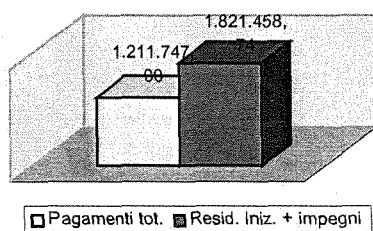
CAP 1406

Istituzione e funzionamento della segreteria tecnica per le aree protette marine nonché della segreteria tecnica per la sicurezza ambientale della navigazione e del trasporto marittimi

STANZ. CASSA 1.394.433,00

Pagamenti tot. 1.211.747,00
Resid. Iniz. + impegni 1.821.458,74

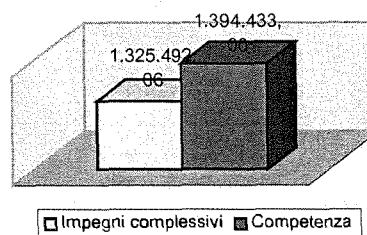
CAPACITA' DI SPESA 67%



STANZ. COMPETENZA 1.394.433,00

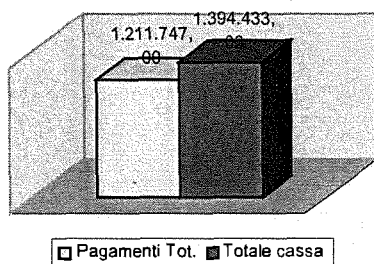
Impegni complessivi 1.325.492,06
Competenza 1.394.433,00

CAPACITA' DI IMPEGNO 95%



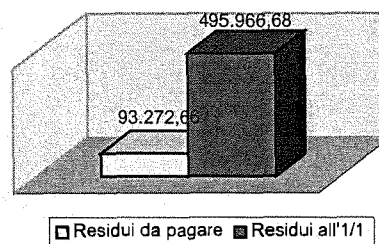
Pagamenti Tot. 1.211.747,00
Totale cassa 1.394.433,00

CAPACITA' DI PAGAMENTO 87%



Residui da pagare 93.272,66
Residui all'1/1 495.966,68

SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI 91%



CAP 1407

Spese per il funzionamento di consigli, comitati e commissioni in materia di difesa del mare

STANZ. CASSA 36.851,00

Variazione Compensativa -36.500,00
Variazione Legislativa -351,00

STANZ. COMPETENZA 36.851,00

Variazione Compensativa -36.500,00
Variazione Legislativa -351,00

CAP 1410

Spese per il funzionamento del comitato di pilotaggio dell'accordo relativo alla creazione nel mediterraneo di un santuario dei mammiferi marini

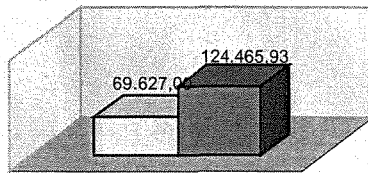
STANZ. CASSA 129.114,00

Pagamenti tot. 69.627,00
Resid. Iniz. + impegni 124.465,93

STANZ. COMPETENZA 129.114,00

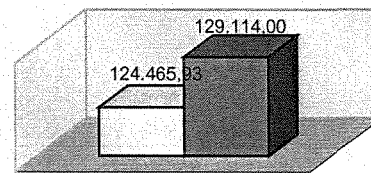
Impegni complessivi 124.465,93
Competenza 129.114,00

CAPACITA' DI SPESA 56%



□ Pagamenti tot. ■ Resid. Iniz. + impegni

CAPACITA' DI IMPEGNO 96%

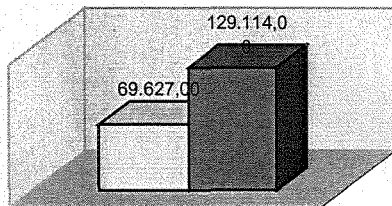


□ Impegni complessivi ■ Competenza

Pagamenti Tot. 69.627,00
Totale cassa 129.114,00

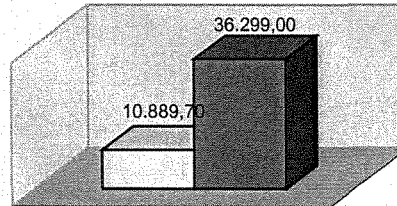
Residui da pagare 10.889,70
Residui all'1/1 36.299,00

CAPACITA' DI PAGAMENTO 54%



□ Pagamenti Tot. ■ Totale cassa

SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI 70%



□ Residui da pagare ■ Residui all'1/1

Parchi nazionali e aree protette

CAP 1521

Manutenzione, noleggio ed esercizio di macchinari, strumenti e materiali tecnici per la conoscenza e per il monitoraggio dello stato della conservazione dell'ambiente naturale

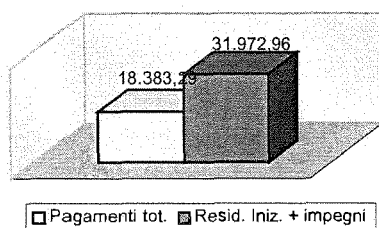
STANZ. CASSA	30.780,00
Variazione Compensativa	3.200,00
Variazione Legislativa	-11.081,42

STANZ. COMPETENZA	30.780,00
Variazione Compensativa	3.200,00

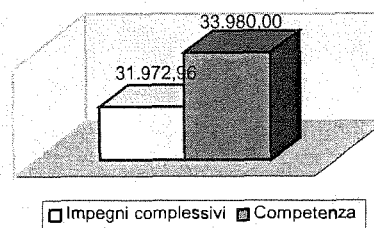
Pagamenti tot.	18.383,29
Resid. Iniz. + impegni	31.972,96

Impegni complessivi	31.972,96
Competenza	33.980,00

CAPACITA' DI SPESA 58%



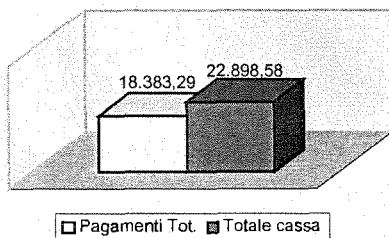
CAPACITA' DI IMPEGNO 94%



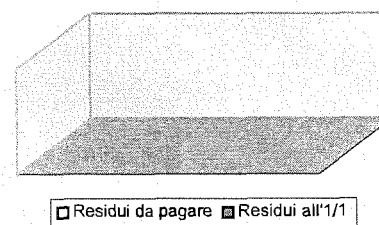
Pagamenti Tot.	18.383,29
Totale cassa	22.898,58

Residui da pagare	
Residui all'1/1	

CAPACITA' DI PAGAMENTO 80%



SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI



Interventi diversi

CAP 1531

Contributo da erogare all'ente geopaleontologico di Pietraroaia

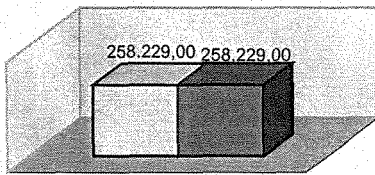
STANZ. CASSA 258.229,00

STANZ. COMPETENZA 258.229,00

Pagamenti tot. 258.229,00
Resid. Iniz. + impegni 258.229,00

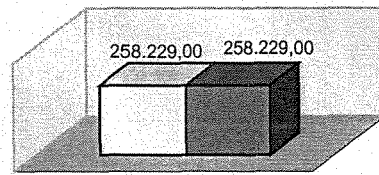
Impegni complessivi 258.229,00
Competenza 258.229,00

CAPACITA' DI SPESA 100%



□ Pagamenti tot. ■ Resid. Iniz. + impegni

CAPACITA' DI IMPEGNO 100%

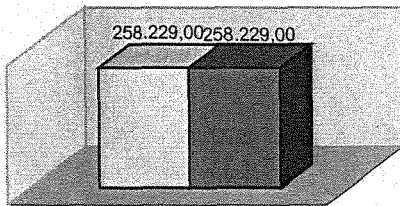


□ Impegni complessivi ■ Competenza

Pagamenti Tot. 258.229,00
Totale cassa 258.229,00

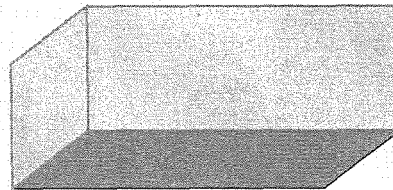
Residui da pagare
Residui all'1/1

CAPACITA' DI PAGAMENTO 100%



□ Pagamenti Tot. ■ Totale cassa

SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI



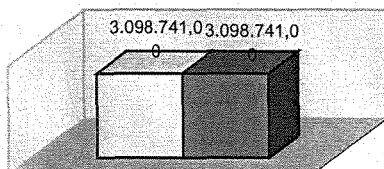
□ Residui da pagare ■ Residui all'1/1

CAP 1532

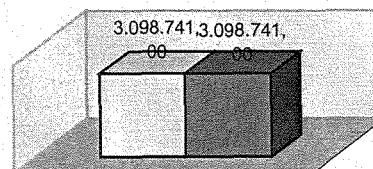
Somma da assegnare al Parco geominerario della Sardegna

STANZ. CASSA 3.098.741,00**STANZ. COMPETENZA** 3.098.741,00Pagamenti tot. 3.098.741,00
Resid. Iniz. + impegni 3.098.741,00Impegni complessivi 3.098.741,00
Competenza 3.098.741,00

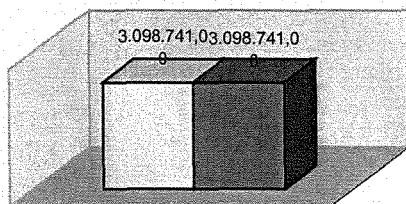
CAPACITA' DI SPESA 100%


 Pagamenti tot.
 Resid. Iniz. + impegni

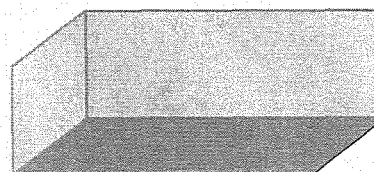
CAPACITA' DI IMPEGNO 100%


 Impegni complessivi
 Competenza
Pagamenti Tot. 3.098.741,00
Totale cassa 3.098.741,00Residui da pagare
Residui all'1/1

CAPACITA' DI PAGAMENTO 100%


 Pagamenti Tot.
 Totale cassa

SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI


 Residui da pagare
 Residui all'1/1

Contributi ad enti ed altri organismi

CAP 1551

Somma da erogare ad Enti, Istituti, Assicurazioni, Fondazioni ed altri organismi

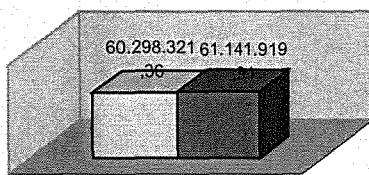
STANZ. CASSA	65.000.000,00
Variazione Compensativa	383.506,00
Variazione Legislativa	-4.634.575,00

STANZ. COMPETENZA	58.672.000,00
Variazione Compensativa	1.179.467,00
Variazione Legislativa	-2.170.533,00

Pagamenti tot.	60.298.321,36
Resid. Iniz. + impegni	61.141.919,91

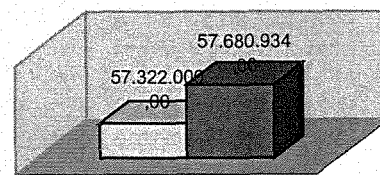
Impegni complessivi	57.322.000,00
Competenza	57.680.934,00

CAPACITA' DI SPESA 99%



□ Pagamenti tot. ■ Resid. Iniz. + impegni

CAPACITA' DI IMPEGNO 99%

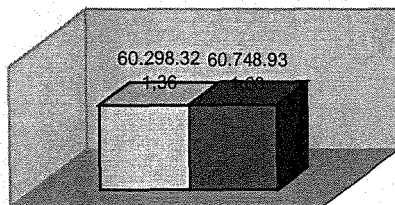


□ Impegni complessivi ■ Competenza

Pagamenti Tot.	60.298.321,36
Totale cassa	60.748.931,00

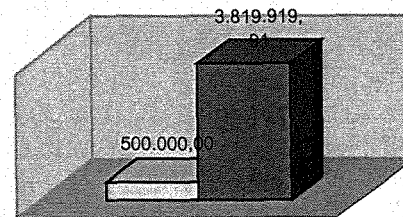
Residui da pagare	500.000,00
Residui all'1/1	3.819.919,91

CAPACITA' DI PAGAMENTO 99%



□ Pagamenti Tot. ■ Totale cassa

SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI 87%



□ Residui da pagare ■ Residui all'1/1

CAP1552

Somma occorrente per il coordinamento nazionale dei tratturi e della civiltà della transumanza

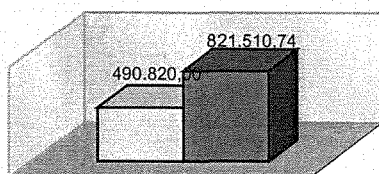
STANZ. CASSA	810.000,00
Variazione Compensativa	-310.000,00

STANZ. COMPETENZA	0,00
--------------------------	-------------

Pagamenti tot.	490.820,00
Resid. Iniz. + impegni	821.510,74

Impegni complessivi	
Competenza	

CAPACITA' DI SPESA 60%



□ Pagamenti tot. ■ Resid. Iniz. + impegni

CAPACITA' DI IMPEGNO

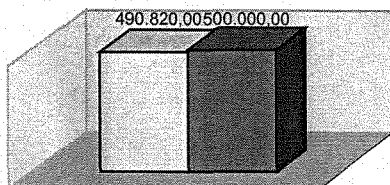


□ Impegni complessivi ■ Competenza

Pagamenti Tot.	490.820,00
Totale cassa	500.000,00

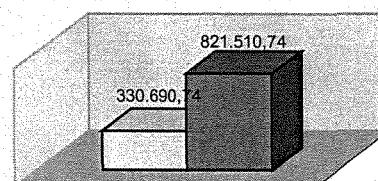
Residui da pagare	330.690,74
Residui all'1/1	821.510,74

CAPACITA' DI PAGAMENTO 98%



□ Pagamenti Tot. ■ Totale cassa

SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI 60%



□ Residui da pagare ■ Residui all'1/1

CAP 1553

Contributi da erogare al Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise e al Parco del Gran Sasso e dei Monti della Laga

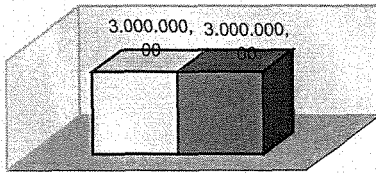
STANZ. CASSA 3.000.000,00

Pagamenti tot. 3.000.000,00
 Resid. Iniz. + impegni 3.000.000,00

STANZ. COMPETENZA 3.000.000,00

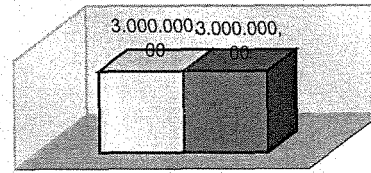
Impegni complessivi 3.000.000,00
 Competenza 3.000.000,00

CAPACITA' DI SPESA 100%



□ Pagamenti tot. ■ Resid. Iniz. + impegni

CAPACITA' DI IMPEGNO 100%

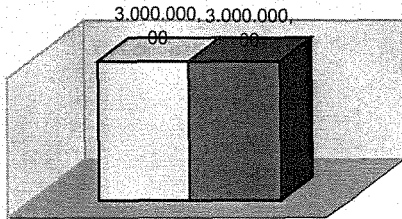


□ Impegni complessivi ■ Competenza

Pagamenti Tot. 3.000.000,00
 Totale cassa 3.000.000,00

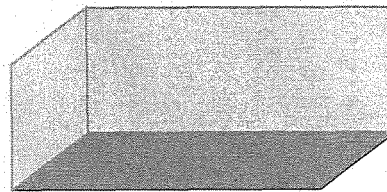
Residui da pagare
 Residui all'1/1

CAPACITA' DI PAGAMENTO 100%



□ Pagamenti Tot. ■ Totale cassa

SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI



□ Residui da pagare ■ Residui all'1/1

Organismi

CAP 1617

Spese per attività di cooperazione con gli organismi internazionali e delle comunità europee. Spese per le convenzioni internazionali, per le direttive e per i regolamenti comunitari in materia di patrimonio naturale e di aree protette

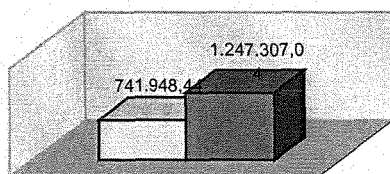
STANZ. CASSA	1.065.192,00
Variazione Legislativa	-290.523,91

STANZ. COMPETENZA	1.065.192,00
Variazione Legislativa	-295.409,93

Pagamenti tot.	741.948,44
Resid. Iniz. + impegni	1.247.307,04

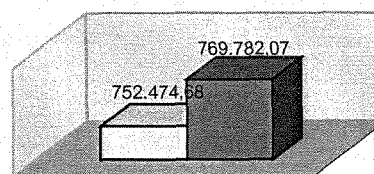
Impegni complessivi	752.474,68
Competenza	769.782,07

CAPACITA' DI SPESA 59%



□ Pagamenti tot. ■ Resid. Iniz. + impegni

CAPACITA' DI IMPEGNO 98%

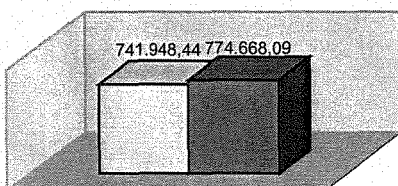


□ Impegni complessivi ■ Competenza

Pagamenti Tot.	741.948,44
Totale cassa	774.668,09

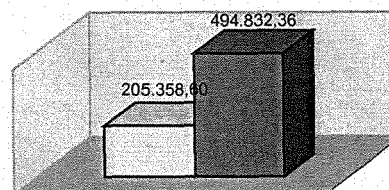
Residui da pagare	205.358,60
Residui all'1/1	494.832,36

CAPACITA' DI PAGAMENTO 96%



□ Pagamenti Tot. ■ Totale cassa

SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI 51%



□ Residui da pagare ■ Residui all'1/1

CAP 1618

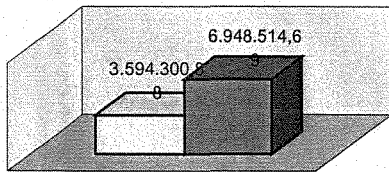
Spese per l'esecuzione della convenzione sulla biodiversità - 5 giugno 1992, Rio de Janeiro

STANZ. CASSA	3.770.135,00
Variazione Compensativa	260.000,00

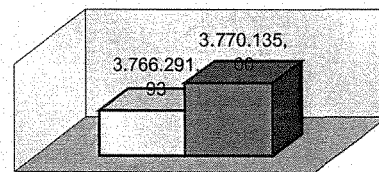
STANZ. COMPETENZA	3.770.135,00
--------------------------	---------------------

Pagamenti tot.	3.594.300,88
Resid. Iniz. + impegni	6.948.514,69

Impegni complessivi	3.766.291,93
Competenza	3.770.135,00

CAPACITA' DI SPESA 52%

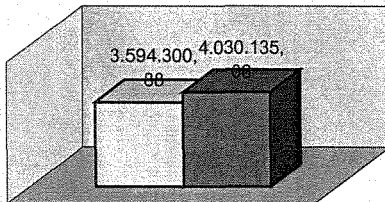
□ Pagamenti tot. ■ Resid. Iniz. + impegni

CAPACITA' DI IMPEGNO 100%

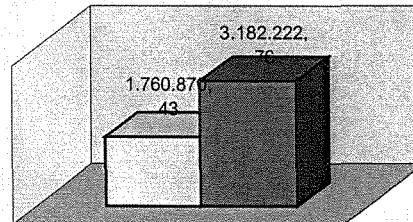
□ Impegni complessivi ■ Competenza

Pagamenti Tot.	3.594.300,88
Totale cassa	4.030.135,00

Residui da pagare	1.760.870,43
Residui all'1/1	3.182.222,76

CAPACITA' DI PAGAMENTO 89%

□ Pagamenti Tot. ■ Totale cassa

SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI 45%

□ Residui da pagare ■ Residui all'1/1

CAP 1619

Spese per l'esecuzione del Protocollo di Cartagena sulla prevenzione dei rischi biotecnologici, relativo alla Convenzione sulla diversità biologica, con allegati, fatto a Montreal il 29 gennaio 2000

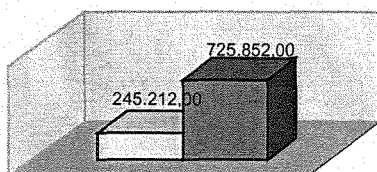
STANZ. CASSA	0,00
Variazione Compensativa	-1.056.600,00
Variazione Legislativa	1.310.390,00

STANZ. COMPETENZA	0,00
Variazione Legislativa	1.310.390,00

Pagamenti tot.	245.212,00
Resid. Iniz. + impegni	725.852,00

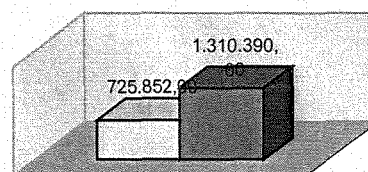
Impegni complessivi	725.852,00
Competenza	1.310.390,00

CAPACITA' DI SPESA 34%



□ Pagamenti tot. ■ Resid. Iniz. + impegni

CAPACITA' DI IMPEGNO 55%

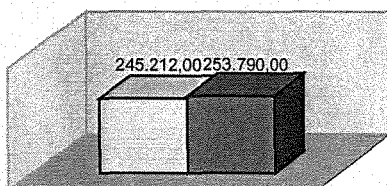


□ Impegni complessivi ■ Competenza

Pagamenti Tot.	245.212,00
Totale cassa	253.790,00

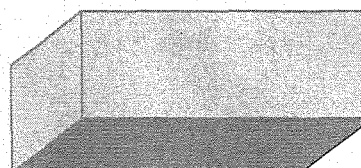
Residui da pagare	
Residui all'1/1	

CAPACITA' DI PAGAMENTO 97%



□ Pagamenti Tot. ■ Totale cassa

SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI



□ Residui da pagare ■ Residui all'1/1

Difesa mare

CAP 1641

Acquisto di mezzi e spese per il servizio antinquinamento delle acque marine e delle spiagge, nonché acquisto delle relative dotazioni e degli altri occorrenti prodotti

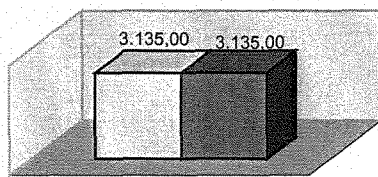
STANZ. CASSA	30.780,00
Variazione Compensativa	
Variazione Legislativa	-11.080,80

STANZ. COMPETENZA	30.780,00
Variazione Compensativa	6.100,00
Variazione Legislativa	-11.277,79

Pagamenti tot.	3.135,00
Resid. Iniz. + impegni	3.135,00

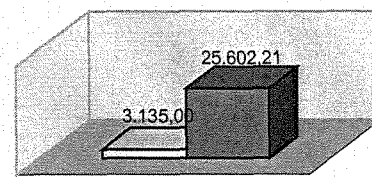
Impegni complessivi	3.135,00
Competenza	25.602,21

CAPACITA' DI SPESA 100%



□ Pagamenti tot. ■ Resid. Iniz. + impegni

CAPACITA' DI IMPEGNO 12%

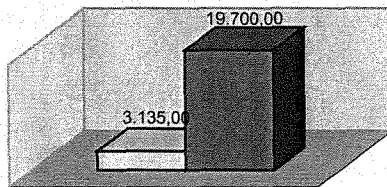


□ Impegni complessivi ■ Competenza

Pagamenti Tot.	3.135,00
Totale cassa	19.700,00

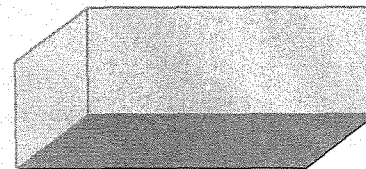
Residui da pagare	
Residui all'1/1	

CAPACITA' DI PAGAMENTO 16%



□ Pagamenti Tot. ■ Totale cassa

SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI



□ Residui da pagare ■ Residui all'1/1

CAP 1642

Spese relative all'adozione delle misure nonché al pagamento degli indennizzi previsti dalla convenzione internazionale sull'intervento in alto mare in caso di sinistri che causino o possano causare inquinamento da idrocarburi

CAP 1643

Spese relative all'adozione delle misure previste dal protocollo sull'intervento in alto mare in caso di inquinamento da idrocarburi

CAP 1644

Spese per il servizio di protezione dell'ambiente marino, per il noleggio di mezzi nautici, aeromobili, mezzi di trasporto e di rimorchio ai fini del controllo e dell'intervento relativi alla prevenzione e alla lotta dell'inquinamento del mare, nonché per la valorizzazione della tutela del mare e delle sue risorse ivi compresa la salvaguardia dei mammiferi marini e delle specie marine protette nel mediterraneo

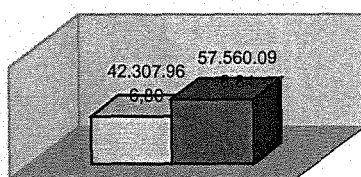
STANZ. CASSA	39.747.000,00
Variazione Legislativa	-1.600.000,00

STANZ. COMPETENZA	39.747.000,00
Variazione Compensativa	4.000.000,00
Variazione Legislativa	-1.600.000,00

Pagamenti tot.	42.307.966,80
Resid. Iniz. + impegni	57.560.096,84

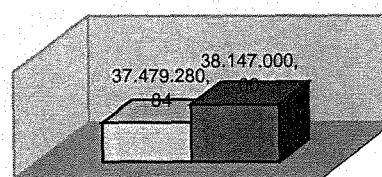
Impegni complessivi	37.479.280,84
Competenza	38.147.000,00

CAPACITA' DI SPESA 73%



□ Pagamenti tot. ■ Resid. Iniz. + impegni

CAPACITA' DI IMPEGNO 98%

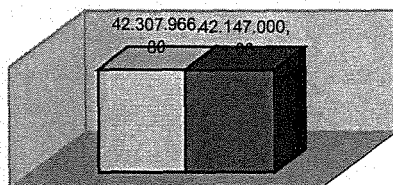


□ Impegni complessivi ■ Competenza

Pagamenti Tot.	42.307.966,80
Totale cassa	42.147.000,00

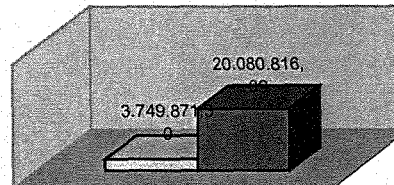
Residui da pagare	3.749.871,30
Residui all'1/1	20.080.816,09

CAPACITA' DI PAGAMENTO 100%



□ Pagamenti Tot. ■ Totale cassa

SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI 81%



□ Residui da pagare ■ Residui all'1/1

CAP 1645

Spese occorrenti per le misure adottate in situazioni di urgenza e necessità nei casi di inquinamento o di imminente pericolo di inquinamento di rilevante gravità, ivi compreso il rimborso ad altre amministrazioni o operatori private delle spese sostenute per gli interventi ad essi richiesti

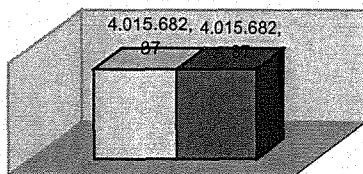
STANZ. CASSA		0,00
Variazione Compensativa		2.015.682,27
Variazione Legislativa		2.000.000,00

STANZ. COMPETENZA		0,00
-------------------	--	------

Pagamenti tot.	4.015.682,87
Resid. Iniz. + impegni	4.015.682,87

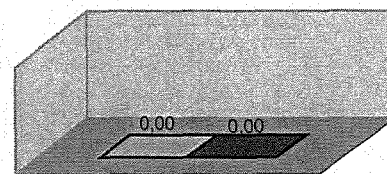
Impegni complessivi	0,00
Competenza	0,00

CAPACITA' DI SPESA 100%



■ Pagamenti tot. ■ Resid. Iniz. + impegni

CAPACITA' DI IMPEGNO

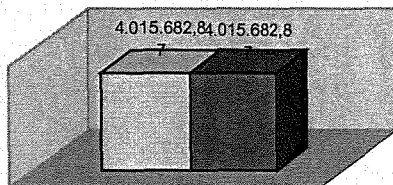


■ Impegni complessivi ■ Competenza

Pagamenti Tot.	4.015.682,87
Totale cassa	4.015.682,87

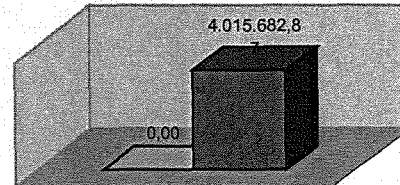
Residui da pagare	0,00
Residui all'1/1	4.015.682,87

CAPACITA' DI PAGAMENTO 100%



■ Pagamenti Tot. ■ Totale cassa

SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI 100%



■ Residui da pagare ■ Residui all'1/1

CAP 1646

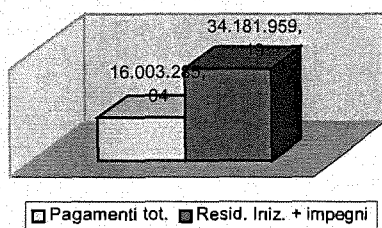
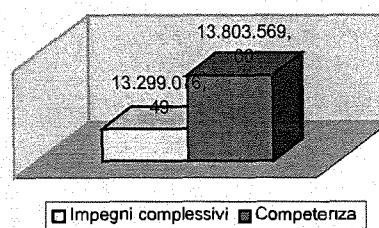
Spese per la gestione delle riserve marine e per la loro promozione

STANZ. CASSA	14.113.569,00
Variazione Compensativa	2.200.000,00
Variazione Legislativa	-310.000,00

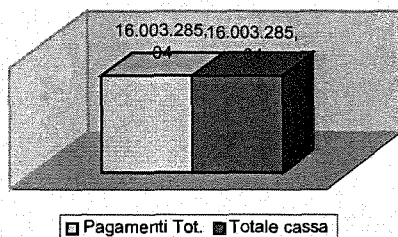
Pagamenti tot.	16.003.285,04
Resid. Iniz. + impegni	34.181.959,19

STANZ. COMPETENZA	14.113.569,00
Variazione Legislativa	-310.000,00

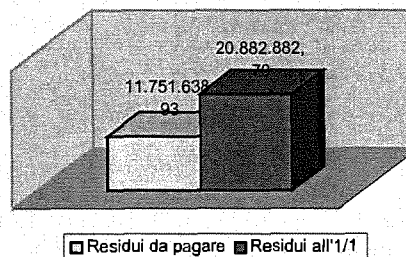
Impegni complessivi	13.299.076,49
Competenza	13.803.569,00

CAPACITA' DI SPESA 47%**CAPACITA' DI IMPEGNO 96%**

Pagamenti Tot.	16.003.285,04
Totale cassa	16.003.285,04

CAPACITA' DI PAGAMENTO 100%

Residui da pagare	11.751.638,93
Residui all'1/1	20.882.882,70

SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI 44%

CAP 1647

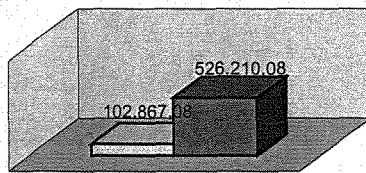
Spese di primo funzionamento delle aree protette marine

STANZ. CASSA	387.343,00
Variazione Compensativa	-280.000,00

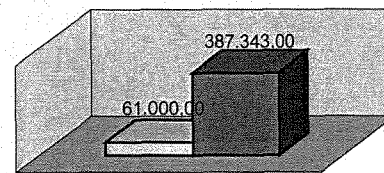
STANZ. COMPETENZA	387.343,00
--------------------------	-------------------

Pagamenti tot.	102.867,08
Resid. Iniz. + impegni	526.210,08

Impegni complessivi	61.000,00
Competenza	387.343,00

CAPACITA' DI SPESA 20%

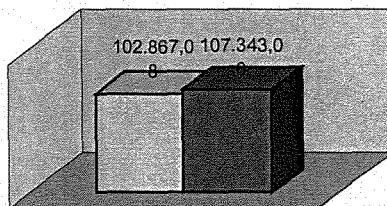
□ Pagamenti tot. ■ Resid. Iniz. + impegni

CAPACITA' DI IMPEGNO 16%

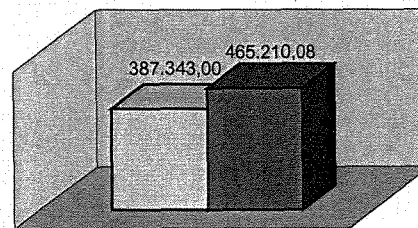
□ Impegni complessivi ■ Competenza

Pagamenti Tot.	102.867,08
Totale cassa	107.343,00

Residui da pagare	387.343,00
Residui all'1/1	465.210,08

CAPACITA' DI PAGAMENTO 96%

□ Pagamenti Tot. ■ Totale cassa

SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI 17%

□ Residui da pagare ■ Residui all'1/1

CAP 1648

Somma da assegnare ai parchi di musei sommersi ubicati nelle acque di Baia nel golfo di Pozzuoli e di Gaiola nel golfo di Napoli

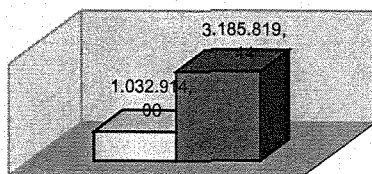
STANZ. CASSA 1.032.914,00

STANZ. COMPETENZA 1.032.914,00

Pagamenti tot. 1.032.914,00
Resid. Iniz. + impegni 3.185.819,44

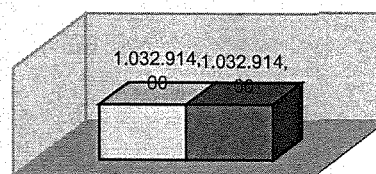
Impegni complessivi 1.032.914,00
Competenza 1.032.914,00

CAPACITA' DI SPESA 32%



□ Pagamenti tot. ■ Resid. Iniz. + impegni

CAPACITA' DI IMPEGNO 100%

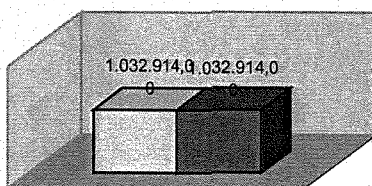


□ Impegni complessivi ■ Competenza

Pagamenti Tot. 1.032.914,00
Totale cassa 1.032.914,00

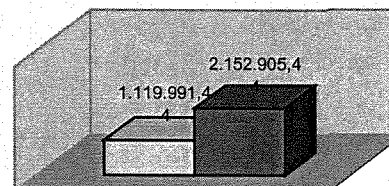
Residui da pagare 1.119.991,44
Residui all'1/1 2.152.905,44

CAPACITA' DI PAGAMENTO 100%



□ Pagamenti Tot. ■ Totale cassa

SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI 48%



□ Residui da pagare ■ Residui all'1/1

CAP 1649

Spese per la promozione e l'attuazione dell'accordo relativo alla creazione nel mediterraneo di un santuario dei mammiferi marini

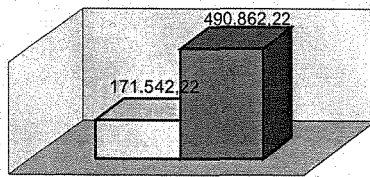
STANZ. CASSA	413.165,00
Variazione Compensativa	-236.336,00

STANZ. COMPETENZA	413.165,00
--------------------------	-------------------

Pagamenti tot.	171.542,22
Resid. Iniz. + impegni	490.862,22

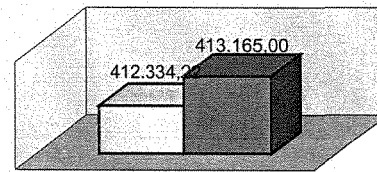
Impegni complessivi	412.334,22
Competenza	413.165,00

CAPACITA' DI SPESA 35%



□ Pagamenti tot. ■ Resid. Iniz. + impegni

CAPACITA' DI IMPEGNO 100%

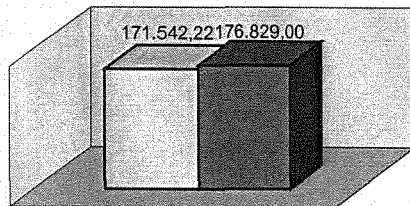


□ Impegni complessivi ■ Competenza

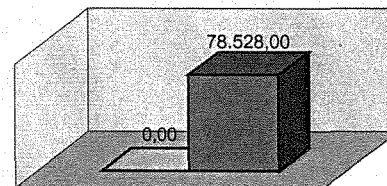
Pagamenti Tot.	171.542,22
Totale cassa	176.829,00

Residui da pagare	0,00
Residui all'1/1	78.528,00

CAPACITA' DI PAGAMENTO 97%



□ Pagamenti Tot. ■ Totale cassa

SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI
100%

□ Residui da pagare ■ Residui all'1/1

Spese in conto capitale
Parchi nazionali e aree protette

CAP 7216

Realizzazione di interventi nel campo della conservazione della natura, finalizzati alla predisposizione dell'inventario nazionale delle risorse naturali, della carta ecopedologica e delle linee fondamentali di assetto del territorio

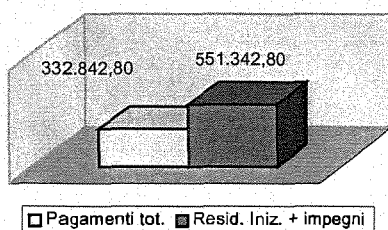
STANZ. CASSA	500.000,00
---------------------	-------------------

STANZ. COMPETENZA	0,00
Variazione Compensativa	2.582.259,00

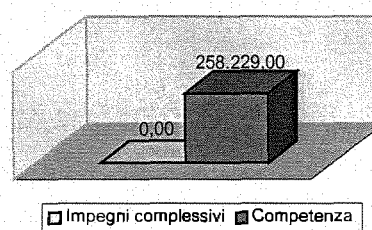
Pagamenti tot.	332.842,80
Resid. Iniz. + impegni	551.342,80

Impegni complessivi	0,00
Competenza	258.229,00

CAPACITA' DI SPESA 60%



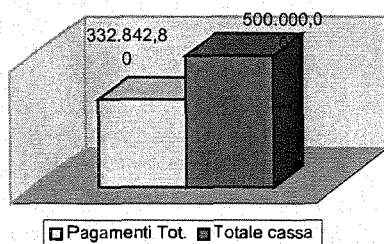
CAPACITA' DI IMPEGNO



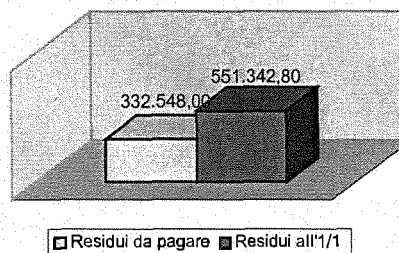
Pagamenti Tot.	332.842,80
Totale cassa	500.000,00

Residui da pagare	332.548,00
Residui all'1/1	551.342,80

CAPACITA' DI PAGAMENTO 67%



SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI 40%



Cap 7217

Realizzazione d'interventi nel campo della Conservazione della natura, finalizzato alla istituzione , promozione e funzionamento di parchi nazionali

CAP 7217

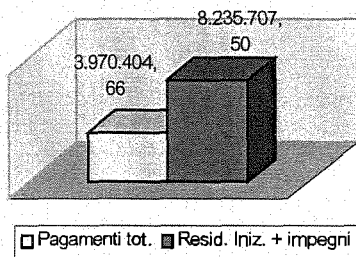
STANZ. CASSA	3.000.000,00
Variazione Compensativa	3.691.049,36

STANZ. COMPETENZA	0,00
Variazione Compensativa	3.856.970,00

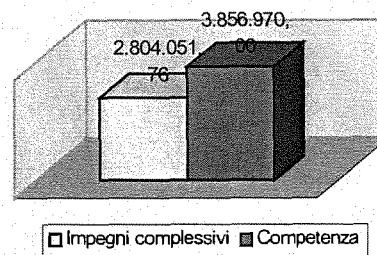
Pagamenti tot.	3.970.404,66
Resid. Iniz. + impegni	8.235.707,50

Impegni complessivi	2.804.051,76
Competenza	3.856.970,00

CAPACITA' DI SPESA 48%



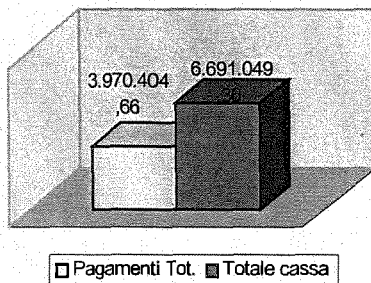
CAPACITA' DI IMPEGNO 73%



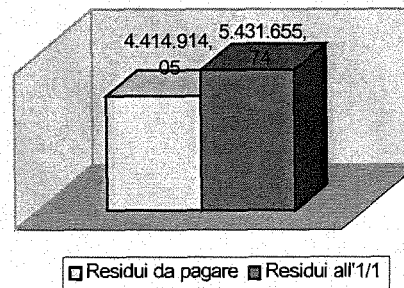
Pagamenti Tot.	3.970.404,66
Totale cassa	6.691.049,36

Residui da pagare	4.414.914,05
Residui all'1/1	5.431.655,74

CAPACITA' DI PAGAMENTO 59%



SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI 19%



CAP 7218

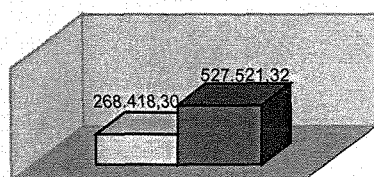
Attivazione di centri di accoglienza per animali in via di estinzione e pericolosi

STANZ. CASSA	90.000,00
Variazione compensativa	423.228,00

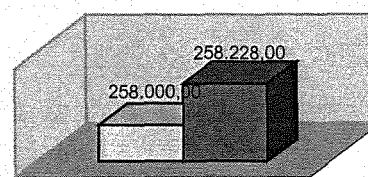
STANZ. COMPETENZA	0,00
Variazione compensativa	258.228,00

Pagamenti tot.	268.418,30
Resid. Iniz. + impegni	527.521,32

Impegni complessivi	258.000,00
Competenza	258.228,00

CAPACITA' DI SPESA 51%

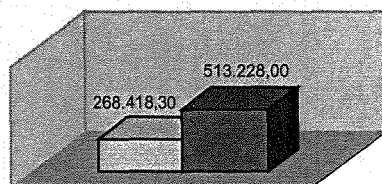
□ Pagamenti tot. ■ Resid. Iniz. + impegni

CAPACITA' DI IMPEGNO 100%

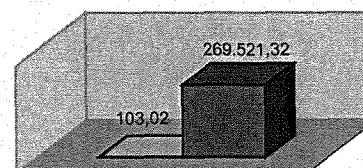
□ Impegni complessivi ■ Competenza

Pagamenti Tot.	268.418,30
Totale cassa	513.228,00

Residui da pagare	103,02
Residui all'1/1	269.521,32

CAPACITA' DI PAGAMENTO 52%

□ Pagamenti Tot. ■ Totale cassa

SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI 100%

□ Residui da pagare ■ Residui all'1/1

CAP 7219

Istituzione dei parchi delle Cinque Terre, della Sila e dell'Asinara, nonché di quello previsto nelle aree dell'Appennino nei territori delle province di Reggio Emilia, Parma e Massa Carrara

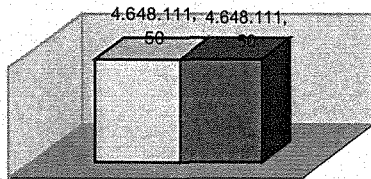
STANZ. CASSA	1.600.000,00
Variazione Compensativa	3.048.112,50
Variazione Legislativa	-200.000,00

STANZ. COMPETENZA	0,00
Variazione Compensativa	3.098.741,00

Pagamenti tot.	4.648.111,50
Resid. Iniz. + impegni	4.648.111,50

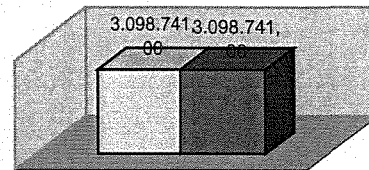
Impegni complessivi	3.098.741,00
Competenza	3.098.741,00

CAPACITA' DI SPESA 100%



□ Pagamenti tot. ■ Resid. Iniz. + impegni

CAPACITA' DI IMPEGNO 100%

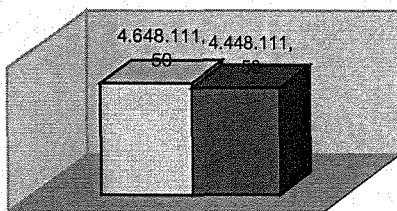


□ Impegni complessivi ■ Competenza

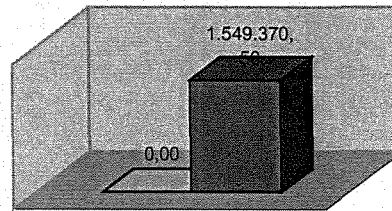
Pagamenti Tot.	4.648.111,50
Totale cassa	4.448.111,50

Residui da pagare	0,00
Residui all'1/1	1.549.370,50

CAPACITA' DI PAGAMENTO 100%



□ Pagamenti Tot. ■ Totale cassa

SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI
100%

□ Residui da pagare ■ Residui all'1/1

CAP 7221

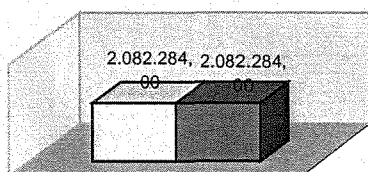
Interventi di demolizione di opere abusive site nelle aree naturali protette nazionali

STANZ. CASSA	53.000,00
Variazione Compensativa	2.041.142,00
Variazione Legislativa	-11.858,00

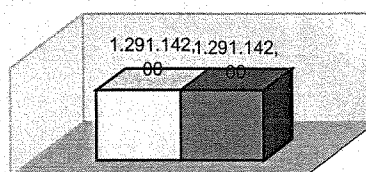
STANZ. COMPETENZA	0,00
Variazione Compensativa	1.291.142,00

Pagamenti tot.	2.082.284,00
Resid. Iniz. + impegni	2.082.284,00

Impegni complessivi	1.291.142,00
Competenza	1.291.142,00

CAPACITA' DI SPESA 100%

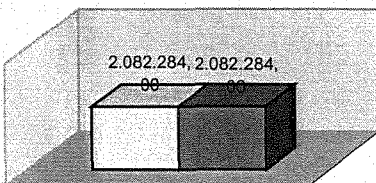
□ Pagamenti tot. ■ Resid. Iniz. + impegni

CAPACITA' DI IMPEGNO 100%

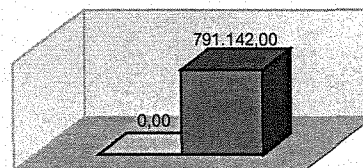
□ Impegni complessivi ■ Competenza

Pagamenti Tot.	2.082.284,00
Totale cassa	2.082.284,00

Residui da pagare	0,00
Residui all'1/1	791.142,00

CAPACITA' DI PAGAMENTO 100%

□ Pagamenti Tot. ■ Totale cassa

SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI 100%

□ Residui da pagare ■ Residui all'1/1

CAP 7222

Progetti strategici di interesse nazionale per l'attuazione del programma stralcio di tutela ambientale

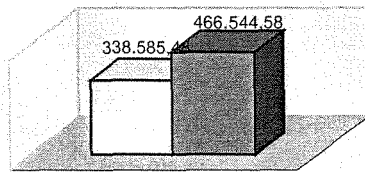
STANZ. CASSA	203.000,00
Variazione Compensativa	200.000,00

STANZ. COMPETENZA	0,00
--------------------------	-------------

Pagamenti tot.	338.585,48
Resid. Iniz. + impegni	466.544,58

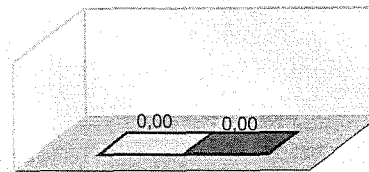
Impegni complessivi	0,00
Competenza	0,00

CAPACITA' DI SPESA 73%



□ Pagamenti tot. ■ Resid. Iniz. + impegni

CAPACITA' DI IMPEGNO

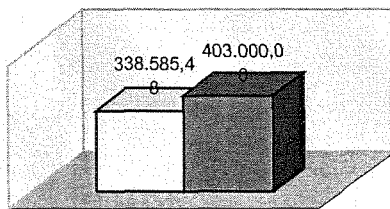


□ Impegni complessivi ■ Competenza

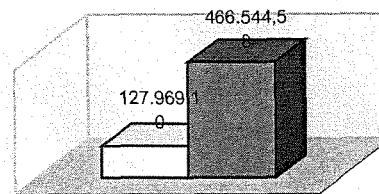
Pagamenti Tot.	338.585,48
Totale cassa	403.000,00

Residui da pagare	127.969,10
Residui all'1/1	466.544,58

CAPACITA' DI PAGAMENTO 84%



□ Pagamenti Tot. ■ Totale cassa

SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI
73%

□ Residui da pagare ■ Residui all'1/1

CAP 7223

Trasferimenti a favore dei parchi nazionali per il proseguimento degli obiettivi di sviluppo delle aree depresse

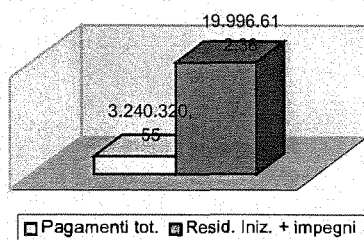
STANZ. CASSA	11.524.021,00
Variazione Compensativa	-1.115.000,00

STANZ. COMPETENZA	0,00
--------------------------	-------------

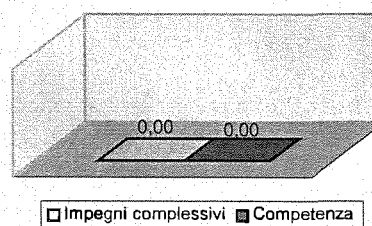
Pagamenti tot.	3.240.320,55
Resid. Iniz. + impegni	19.996.612,36

Impegni complessivi	0,00
Competenza	0,00

CAPACITA' DI SPESA 16%



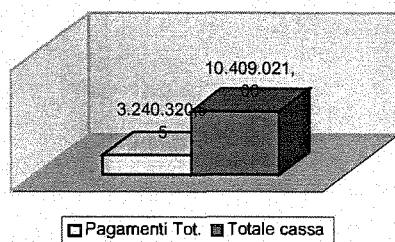
CAPACITA' DI IMPEGNO



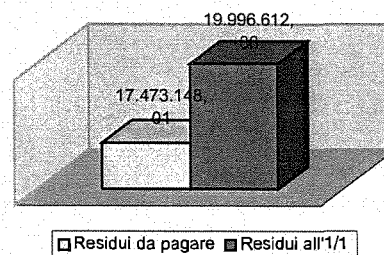
Pagamenti Tot.	3.240.320,55
Totale cassa	10.409.021,00

Residui da pagare	17.473.148,01
Residui all'1/1	19.996.612,36

CAPACITA' DI PAGAMENTO 31%



SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI 13%



CAP 7224

Fondo per favorire gli investimenti nei parchi nazionali

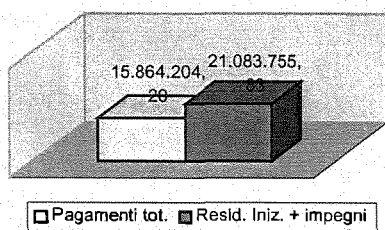
STANZ. CASSA	9.000.000,00
Variazione Compensativa	7.000.000,00

STANZ. COMPETENZA	0,00
Variazione Compensativa	5.000.000,00

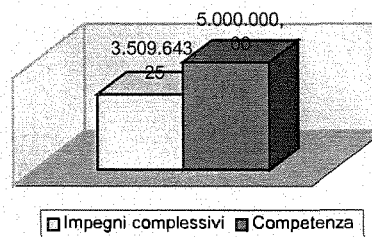
Pagamenti tot.	15.864.204,20
Resid. Iniz. + impegni	21.083.755,83

Impegni complessivi	3.509.643,25
Competenza	5.000.000,00

CAPACITA' DI SPESA 75%



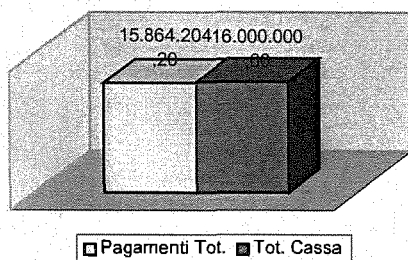
CAPACITA' DI IMPEGNO 70%



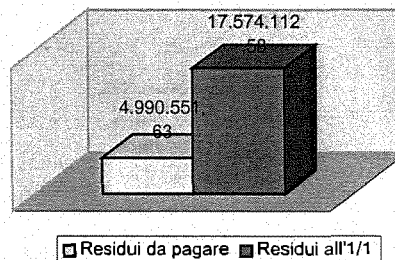
Pagamenti Tot.	15.864.204,20
Tot. Cassa	16.000.000,00

Residui da pagare	4.990.551,63
Residui all'1/1	17.574.112,58

CAPACITA' DI PAGAMENTO 99%



SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI 72%



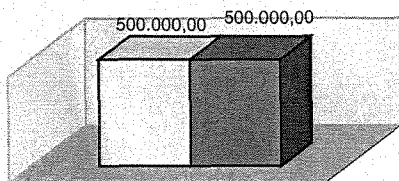
CAP 7225

Contributo all'Ente Parco Nazionale del Gran Paradiso

STANZ. CASSA	500.000,00
---------------------	-------------------

Pagamenti tot.	500.000,00
Resid. Iniz. + impegni	500.000,00

CAPACITA' DI SPESA 100%

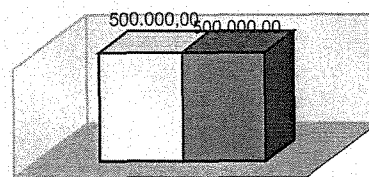


□ Pagamenti tot.	■ Resid. Iniz. + impegni
------------------	--------------------------

STANZ. COMPETENZA	500.000,00
--------------------------	-------------------

Impegni complessivi	500.000,00
Competenza	500.000,00

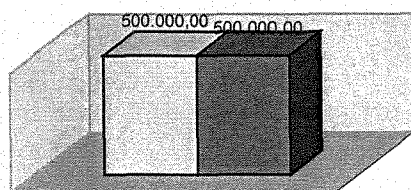
CAPACITA' DI IMPEGNO 100%



□ Impegni complessivi	■ Competenza
-----------------------	--------------

Pagamenti Tot.	500.000,00
Tot. Cassa	500.000,00

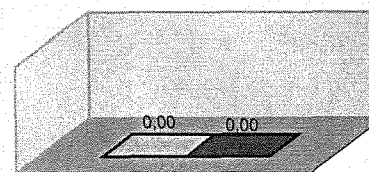
CAPACITA' DI PAGAMENTO 100%



□ Pagamenti Tot.	■ Tot. Cassa
------------------	--------------

Residui da pagare	0,00
Residui all'1/1	0,00

SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI



□ Residui da pagare	■ Residui all'1/1
---------------------	-------------------

Tutela ambientale e salvaguardia della biodiversità

CAP 7271

Progetti strategici di interesse nazionale per l'attuazione del programma stralcio di tutela ambientale

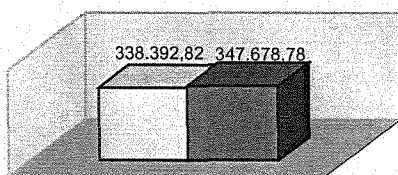
STANZ. CASSA	347.679,00
Variazione Compensativa	-26.679,00
Variazione Legislativa	-17.679,00

STANZ. COMPETENZA	0,00
--------------------------	-------------

Pagamenti tot.	338.392,82
Resid. Iniz. + impegni	347.678,78

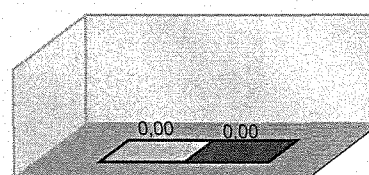
Impegni complessivi	0,00
Competenza	0,00

CAPACITA' DI SPESA 97%



□ Pagamenti tot. ■ Resid. Iniz. + impegni

CAPACITA' DI IMPEGNO

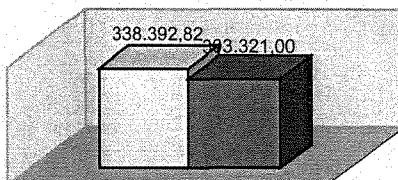


□ Impegni complessivi ■ Competenza

Pagamenti Tot.	338.392,82
Totale cassa	303.321,00

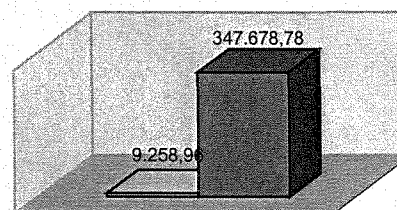
Residui da pagare	9.258,96
Residui all'1/1	347.678,78

CAPACITA' DI PAGAMENTO 100%



□ Pagamenti Tot. ■ Totale cassa

SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI 97%



□ Residui da pagare ■ Residui all'1/1

Difesa del mare

CAP 7311

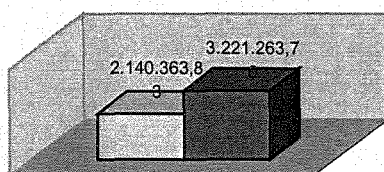
Realizzazione di interventi nel campo della conservazione della natura, finalizzati all'istituzione e promozione di aree marine protette

STANZ. CASSA	3.300.000,00
Variazione Compensativa	2.117.473,00

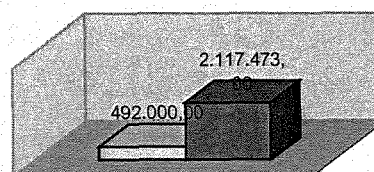
STANZ. COMPETENZA	0,00
Variazione Compensativa	2.117.473,00

Pagamenti tot.	2.140.363,83
Resid. Iniz. + impegni	3.221.263,70

Impegni complessivi	492.000,00
Competenza	2.117.473,00

CAPACITA' DI SPESA 66%

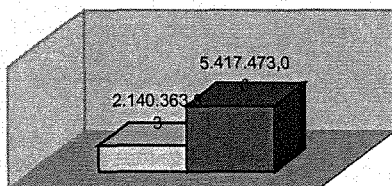
□ Pagamenti tot. ■ Resid. Iniz. + impegni

CAPACITA' DI IMPEGNO 23%

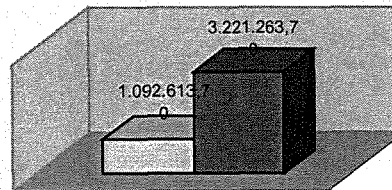
□ Impegni complessivi ■ Competenza

Pagamenti Tot.	2.140.363,83
Totale cassa	5.417.473,00

Residui da pagare	1.092.613,70
Residui all'1/1	3.221.263,70

CAPACITA' DI PAGAMENTO 39%

□ Pagamenti Tot. ■ Totale cassa

SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI 66%

□ Residui da pagare ■ Residui all'1/1

CAP 7312

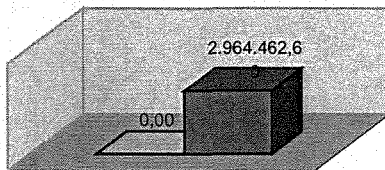
Progetti strategici di interesse nazionale per l'attuazione del programma stralcio di tutela ambientale

STANZ. CASSA	2.377.000,00
Variazione Compensativa	-158.370,50

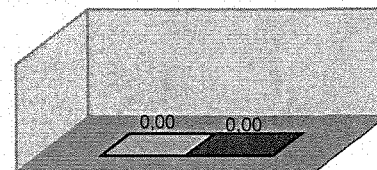
STANZ. COMPETENZA	0,00
--------------------------	-------------

Pagamenti tot.	0,00
Resid. Iniz. + impegni	2.964.462,60

Impegni complessivi	0,00
Competenza	0,00

CAPACITA' DI SPESA 0%

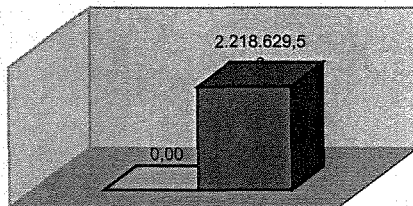
□ Pagamenti tot. ■ Resid. Iniz. + impegni

CAPACITA' DI IMPEGNO

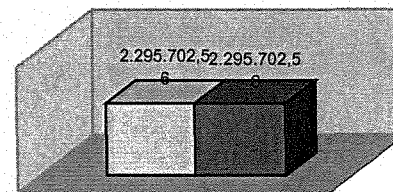
□ Impegni complessivi ■ Competenza

Pagamenti Tot.	0,00
Totale cassa	2.218.629,50

Residui da pagare	2.295.702,56
Residui all'1/1	2.295.702,56

CAPACITA' DI PAGAMENTO 0%

□ Pagamenti Tot. ■ Totale cassa

SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI 0%

□ Residui da pagare ■ Residui all'1/1

Mezzi navali ed aerei

CAP 7351

Spese per la costruzione, l'acquisto di mezzi nautici, aeromobili, mezzi di trasporto e di rimorchio e relative dotazioni ed attrezzature, per la prevenzione ed il controllo degli inquinamenti del mare, nonché per l'istituzione e le dotazioni strutturali delle aree marine protette – anche mediante partecipazione all'acquisto da parte di altre amministrazioni dello stato, regioni o enti territoriali che promuovono iniziative o progetti in materia

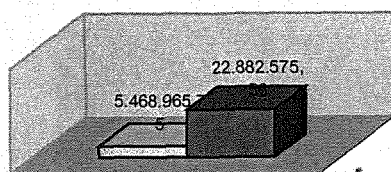
STANZ. CASSA	5.881.000,00
Variazione Compensativa	10.500.000,00
Variazione Legislativa	2.500.000,00

STANZ. COMPETENZA	0,00
Variazione Compensativa	10.500.000,00
Variazione Legislativa	2.500.000,00

Pagamenti tot.	5.468.965,75
Resid. Iniz. + impegni	22.882.575,56

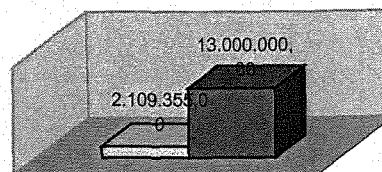
Impegni complessivi	2.109.353,00
Competenza	13.000.000,00

CAPACITA' DI SPESA 24%



□ Pagamenti tot. ■ Resid. Iniz. + impegni

CAPACITA' DI IMPEGNO 16%

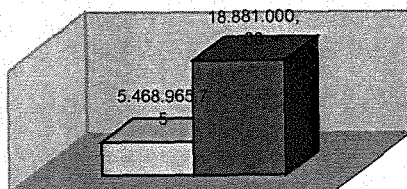


□ Impegni complessivi ■ Competenza

Pagamenti Tot.	5.468.965,75
Totale cassa	18.881.000,00

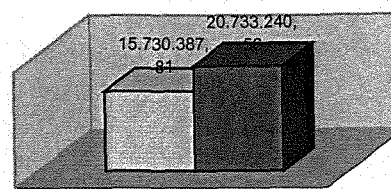
Residui da pagare	15.730.387,81
Residui all'1/1	20.733.240,56

CAPACITA' DI PAGAMENTO 29%



□ Pagamenti Tot. ■ Totale cassa

SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI 24%



□ Residui da pagare ■ Residui all'1/1

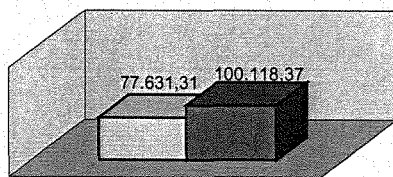
Beni mobili**CAP 7381****Spese per acquisto di attrezzature e apparecchiature non informatiche, di mobilio e di dotazioni librerie**

STANZ. CASSA	235.729,00
Variazione Compensativa	-60.000,00
Variazione Legislativa	-70.712,42

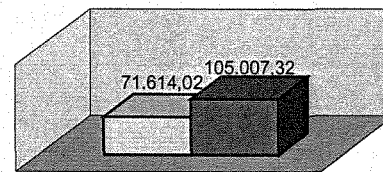
STANZ. COMPETENZA	235.729,00
Variazione Compensativa	-60.000,00
Variazione Legislativa	-70.721,68

Pagamenti tot.	77.631,31
Resid. Iniz. + impegni	100.118,37

Impegni complessivi	71.614,02
Competenza	105.007,32

CAPACITA' DI SPESA 76%

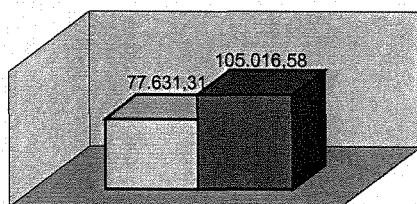
□ Pagamenti tot. ■ Resid. Iniz. + impegni

CAPACITA' DI IMPEGNO 68%

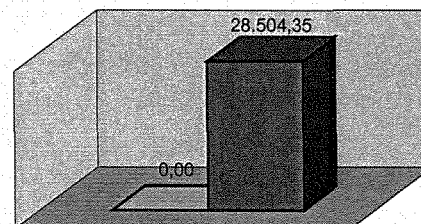
□ Impegni complessivi ■ Competenza

Pagamenti Tot.	77.631,31
Totale cassa	105.016,58

Residui da pagare	0,00
Residui all'1/1	28.504,35

CAPACITA' DI PAGAMENTO 74%

□ Pagamenti Tot. ■ Totale cassa

SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI 100%

□ Residui da pagare ■ Residui all'1/1

CAP 7382

Acquisto di macchinari, strumenti e materiali tecnici per la conoscenza e per il monitoraggio dello stato della conservazione dell'ambiente naturale

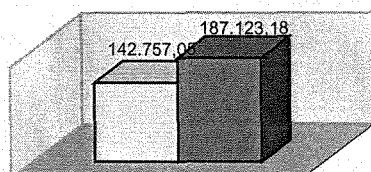
STANZ. CASSA	83.457,00
Variazione Compensativa	60.000,00
Variazione Legislativa	-25.036,69

STANZ. COMPETENZA	83.457,00
Variazione Compensativa	60.000,00
Variazione Legislativa	-25.036,32

Pagamenti tot.	142.757,05
Resid. Iniz. + impegni	187.123,18

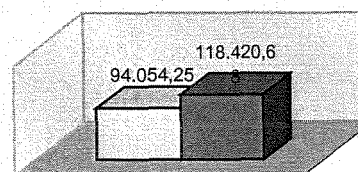
Impegni complessivi	94.054,25
Competenza	118.420,68

CAPACITA' DI SPESA 76%



□ Pagamenti tot. ■ Resid. Iniz. + impegni

CAPACITA' DI IMPEGNO 79%

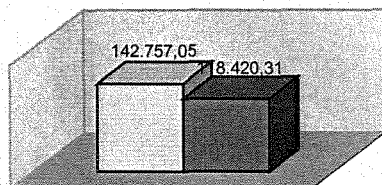


□ Impegni complessivi ■ Competenza

Pagamenti Tot.	142.757,05
Totale cassa	118.420,31

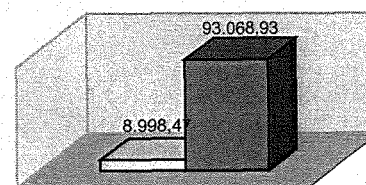
Residui da pagare	8.998,47
Residui all'1/1	93.068,93

CAPACITA' DI PAGAMENTO 100%



□ Pagamenti Tot. ■ Totale cassa

SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI 90%

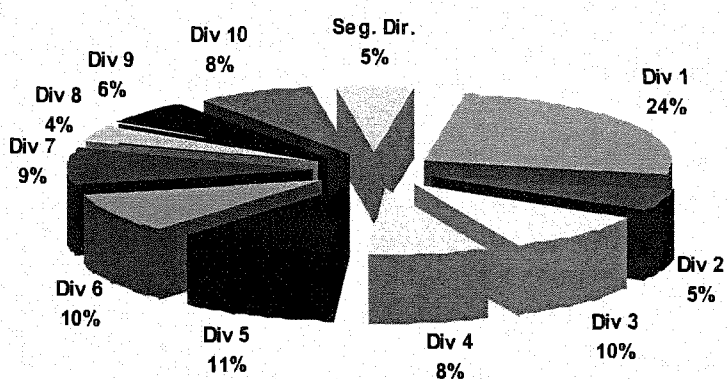


□ Residui da pagare ■ Residui all'1/1

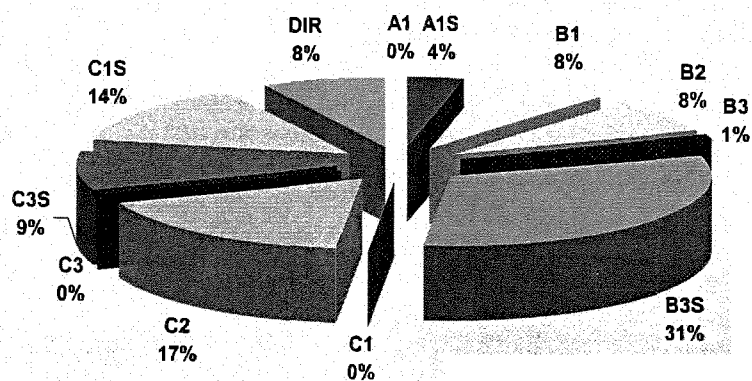
Risorse umane

La nuova riorganizzazione strutturale del Ministero, coinvolgendo anche le risorse umane della Direzione, ha comportato inevitabilmente una modifica della pianta organica. Le tabelle che seguono evidenziano sinteticamente la nuova struttura:

Personale di ruolo DPN	
	Unità
Div 1	29
Div 2	6
Div 3	11
Div 4	9
Div 5	12
Div 6	11
Div 7	10
Div 8	4
Div 9	7
Div 10	9
Seg. Dir.	6
Tot. Unità	114



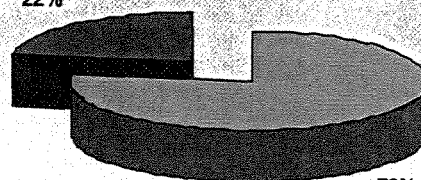
Livelli del Personale di ruolo DPN	
	Unità
A1	0
A1S	4
B1	9
B2	9
B3	1
B3S	36
C1	0
C2	20
C3	0
C3S	10
C1S	16
DIR	9
Totale	114



Personale di ruolo per Livelli e per Divisioni												
	Div.1	Div.2	Div.3	Div.4	Div.5	Div.6	Div.7	Div.8	Div.9	Div.10	Seg.Dir	Totale
A1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A1S	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0	1	4
B1	1	1	1	0	2	0	2	0	1	1	0	9
B2	1	0	2	1	1	0	1	0	0	1	2	9
B3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
B3S	17	1	3	2	3	4	2	2	1	0	1	36
C1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C2	5	3	2	1	2	2	1	0	3	1	0	20
C3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C3S	1	0	1	1	0	2	0	1	2	2	0	10
C1S	2	0	0	2	3	2	3	1	0	3	0	16
Dir	1	1	1	1	1	1	1	0	0	1	1	9
Totale	29	6	11	9	12	11	10	4	9	9	6	114

Personale ruolo/comandato	
	Unità
Iscritto a ruolo	114
Comandato	33
TOTALE	147

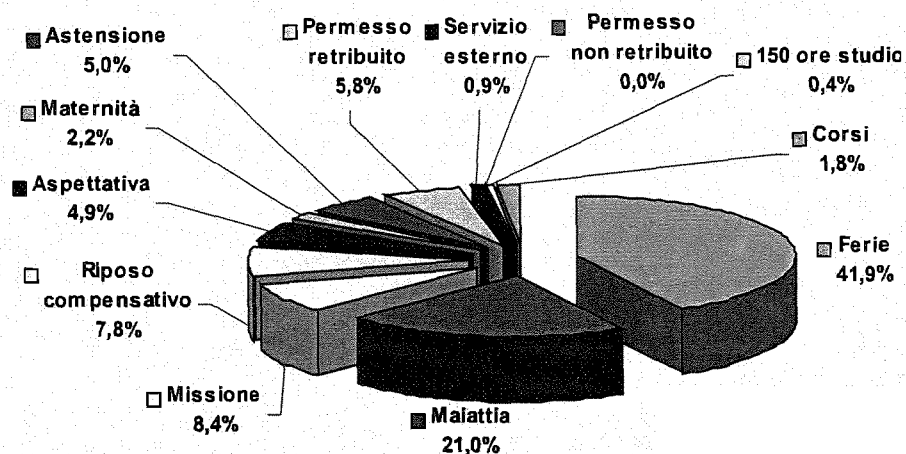
Comandati
22%



78%
Iscritti a ruolo

Assenze del personale

	giorni	%
Ferie	4224	41,9
Malattia	2112	21,0
Missione	845	8,4
Riposo compensativo	785	7,8
Aspettativa	491	4,9
Maternità	223	2,2
Astensione	499	5,0
Permesso retribuito	587	5,8
Servizio esterno	90	0,9
Permesso non retribuito	0	0,0
150 ore studio	44	0,4
Corso	177	1,8
TOTALE	10077	100,0



OBIETTIVI ISTITUZIONALI

Conformemente con la Direttiva annuale sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2004, decreto GAB/DEC/042/2004 del 17 marzo 2004, trasmesso con nota prot. GAB/2004/4207/A03 del 05 maggio 2004, sono stati indicati gli obiettivi strategici in base anche alle proposte dei titolari dei Centri di responsabilità amministrativa, gli obiettivi operativi correlati nonché i programmi di azione che ciascun centro ha perseguito per concorrere all'attuazione delle politiche di governo.

Di seguito si riportano gli obiettivi strategici consolidati:

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO
A	B	C	D	E	F	G
Rafforzare e consolidare il sistema delle aree naturali protette	Promuovere lo sviluppo economico e sociale sostenibile nel territorio delle aree naturali protette	Potenziare le attività di conoscenza e di tutela della Biodiversità	Rafforzare il sistema di conoscenza e di difesa dall'inquinamento dell'ambiente marino	Assicurare l'operatività dell'Autorità Nazionale in materia di OGM	Sensibilizzare i cittadini e le istituzioni attraverso la divulgazione delle conoscenze scientifiche e la promozione del sistema delle aree protette e del rispetto dell'ambiente	Assicurare l'adempimento degli obblighi e degli impegni in sede comunitaria e/o internazionale
Indicatore d'impatto : Incremento dei fruitori, dei servizi e dei prodotti dell'area protetta prese in esame	Indicatore d'impatto : Incremento dei fruitori, dei servizi e dei prodotti dell'area protetta prese in esame	Indicatore d'impatto : Miglioramento della conoscenza e della tutela degli ecosistemi	Indicatore d'impatto : Numero di richieste di dati grezzi da parte degli istituti scientifici	Indicatore d'impatto : Emanazione delle procedure per l'introduzione nell'ambiente di OGM e per i movimenti transfrontalieri	Indicatore d'impatto : Aumento del grado di conoscenza da parte dei cittadini	Indicatore d'impatto : Interazione con il quadro normativo/regolamentare nazionale e internazionale
Indicatore di risultato: soddisfaccimento dei parametri di misurazione del grado di 1. Infrastrutturazione 2. Buona gestione 3. Promozione della logica di sistema	Indicatore di risultato: soddisfaccimento dei parametri di misurazione del grado di 1. Incremento occupazionale 2. Destagionalizzazione 3. Offerta servizi e prodotti	Indicatore di risultato: Linee guida e dati cognitivi per la programmazione territoriale inerente la salvaguardia degli ecosistemi	Indicatore di risultato: Qualità delle acque marine	Indicatore di risultato: Operatività dell'Autorità Nazionale in materia di OGM	Indicatore di risultato: Percentuale di studi pubblicati, numero di iniziative di promozione per area	Indicatore di risultato: Stato dei processi di adesione e dell'iter di recepimento e/o di attuazione

Obiettivo A

Rafforzare e consolidare il sistema delle aree naturali protette

A1 Diffusione delle migliori pratiche e scambio di esperienze del personale delle aree naturali protette finalizzato allo sviluppo delle professionalità adeguate alla gestione e al potenziamento della logica di sistema.

La Direzione Protezione Natura ha ritenuto opportuno concentrare le iniziative formative afferenti a più obiettivi operativi entro un unico programma. Per esigenze di bilancio, il programma è stato sviluppato per utilizzare i finanziamenti provenienti dal "Progetto Operativo Ambiente" previsto nel PON ATAS, misura 2.2 del QCS 2000-2006.

In data 26-04-2004 il Direttore Generale ha trasmesso il piano di formazione alla Direzione "Ricerca Ambiente e Sviluppo", competente per la spesa dei fondi del Progetto Operativo Ambiente. Tale piano di formazione, tra i corsi da realizzare, prevede:

Linee di intervento formative richieste	Durata del corso (h)
1.2 - Programmazione, utilizzazione e rendicontazione dei fondi non ordinari nazionali ed europei	30
2.1 - Implementazione della certificazione ambientale degli enti gestori di aree protette	30
2.2 - Tecniche e metodologie per ambientalizzazione, rinaturalizzazione e forestazione in area protetta.	60
2.3 - Adozione di strumenti di gestione pianificazione e collegamento delle AP e della rete Natura 2000	30
3.1 - Strategie di comunicazione, marketing territoriale e promozione della Programmazione Negoziata nelle aree protette	16
3.2 - Promozione e sperimentazione di progetti di sviluppo sostenibile in aree protette	32

Come si vede i corsi previsti, differenziati per tematica e durata, sono accomunati dal target, rappresentato da direttori e funzionari tecnici delle aree protette (e in subordine rappresentanti delle pubbliche amministrazioni territoriali).

Il percorso per la realizzazione di tali corsi prevede che la Direzione Ricerca Ambiente e Sviluppo (R.A.S) ne assegni lo svolgimento a un ente di formazione pubblico che svilupperà le attività formative sotto supervisione e controllo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

A seguito dell'invio del progetto di formazione, non avendo ricevuto risposte dalla Direzione R.A.S, in data 29 settembre 2004 è stato inviato (nota protocollata DPN/4D/2004/26087) alla stessa un sollecito per chiarire lo stato di avanzamento della programmazione dei corsi. La Direzione R.A.S., ha risposto con nota protocollata 6899/RAS/2004 del 11/10/2004 che il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio ha previsto una riprogrammazione dell'azione 5 del PON ATAS cui afferisce la misura che interessa la formazione della Task Force Ambiente. In tal senso sono in corso riunioni con le amministrazioni regionali per concordare i fabbisogni locali e quindi i contenuti della formazione. La funzione pubblica e la Direzione R.A.S. del Ministero dell'Ambiente hanno concordato che il progetto generale di formazione deve essere rimodulato a seguito degli incontri conclusisi a metà ottobre.

Non sono pervenute comunicazioni dalla Direzione R.A.S. per stabilire le modifiche da apportare al programma di formazione a suo tempo inoltrato.

A2 Adeguamento infrastrutturale delle aree naturali protette (Centri operativi, mezzi, strumentazione) anche finalizzato alla messa in sicurezza e alla fruizione delle persone diversamente abili.

L'obiettivo prevede la realizzazione di interventi in aree naturali protette (siano esse aree marine protette o enti parco) di strutture idonee a raggiungere la piena operatività dell'ente e l'adeguamento dell'accesso ai fruitori, sia per gli aspetti di sicurezza del territorio e dei manufatti di servizio dell'ente gestore, sia per l'adeguamento di strutture e percorsi per i disabili.

S'intende con quest'obiettivo:

- l'allestimento di centri operativi e sedi istituzionali;
- l'adeguamento di strutture, infrastrutture e percorsi di fruizione ai disabili.

Con lettera (DPN/1DM/2004/12047) del 15/06/2004 è stato richiesto a Federparchi di provvedere quanto prima a identificare le aree nelle quali risulta opportuno o necessario sostenere lavori di allestimento o adeguamento delle sopraddette strutture, al fine di raccordare tempestivamente le esigenze di ciascuna area protetta.

In data 16 Agosto 2004 è giunto al Ministero una lettera di Federparchi (protocollo DPN 22784) con un elenco di interventi volti ad abbattere le barriere architettoniche delle strutture di otto parchi nazionali e una AMP, ritenute attualmente non idonee per la fruizione delle persone disabili.

Contestualmente nel mese di luglio 2004 è stata consegnata alla Direzione per la Protezione della Natura il progetto delle ACLI - Anni Verdi "Parchi per tutti" inerente l'accessibilità e la fruibilità delle strutture e dei servizi delle Aree Protette da parte di un utenza ampliata alle persone con disabilità, agli anziani ed ai bambini.

Il progetto in questione riporta schede di intervento volte all'adeguamento delle strutture aperte al pubblico, alla dotazione degli ausili tecnici per i soggetti disabili e alla creazione di sistemi integrati dei trasporti. In particolare la sezione attinente le Aree Marine Protette contiene cinque interventi pilota:

- Realizzazione dell'accesso pedonale al mare per tutti gli utenti;
- Informazione e comunicazione accessibile a tutti gli utenti;
- Dispositivi di assistenza per la spiaggia;
- Dispositivi di assistenza per il mare;
- Pontili e sport acquatici.

Sulla base delle esigenze di bilancio ed al fine di portare a termine il presente obiettivo operativo, con il decreto DEC/DPN/2582 del 27 dicembre 2004, sono stati impegnati a favore delle Aree Marine Protette istituite la somma di € 3.000.000,00 (tre milioni/00 di Euro) a valere su fondi di questo Ministero con imputazione sul Capitolo 7351 – UPB 2.2.3.13 "Mezzi Navali ed Aerei".

A3 Informatizzazione della gestione amministrativa e economico-finanziaria delle aree naturali protette.

Alla luce del DPR n. 97/2003, recante il Regolamento concernente l'Amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975 n. 70, l'Amministrazione ha affidato allo "Studio Ragioneria Pubblica S.r.l." l'incarico di collaborazione finalizzata allo sviluppo di un sistema di contabilità integrata per i Parchi Nazionali ed alla realizzazione di un manuale delle procedure destinato agli Enti Parco Nazionale medesimi.

Gli obiettivi del progetto sono:

1. Impostare un modello per il Ministero dell'Ambiente di analisi di bilancio e gestione degli Enti Parco;
2. Sviluppare un manuale delle procedure contabili standard come modello di riferimento degli Enti Parco.

A4 Progetto per l'integrazione dei finanziamenti nazionali e comunitari destinati all'attuazione del sistema delle aree protette anche attraverso l'assistenza tecnica e affiancamento della Task Force Ambiente.

Per perseguire il rafforzamento del sistema delle Aree Protette, la Direzione Protezione Natura ritiene importante assistere le regioni Obiettivo 1 del QCS 2000-2006 nella spesa dei finanziamenti UE destinati al settore della "Rete ecologica", attraverso la messa a disposizione di risorse umane sia a livello di programmazione regionale degli investimenti che di realizzazione territoriale dei progetti.

Per questo motivo, nel corso dell'ultimo trimestre del 2004 la Direzione ha incaricato la "Task Force Ambiente" della linea dedicata all'attuazione della rete ecologica, di intraprendere le seguenti iniziative:

- *Completare l'attività di assistenza tecnica finalizzata all'attuazione del Progetto Integrato Territoriale (PIT) del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano (POR Campania, misure Rete Ecologica 1.09 - 1.10 - 1.11).*

In particolare l'Autorità di Gestione e l'Autorità Ambientale sono state affiancate nella definizione del protocollo d'intesa tra Ente Parco e beneficiari finali, per l'attuazione dei progetti.

E' previsto il proseguimento dell'assistenza tecnica per tutto il 2005, per supportare l'Ente Parco nella fase di attuazione del PIT, in particolare con azioni di sensibilizzazione ed animazione territoriale, nella predisposizione dei bandi, nella verifica dei progetti e nella predisposizione di progetti pilota.

- *Completare l'attività di assistenza tecnica finalizzata all'attuazione dei Progetti Integrati Territoriali riguardanti i Parchi regionali della Campania (POR Campania, misure Rete Ecologica 1.09 - 1.10 - 1.11).*

A seguito dell'approvazione dei PIT da parte del Nucleo Regionale di Valutazione, è in corso di predisposizione un programma di Assistenza Tecnica per la fase di attuazione, che sarà svolto in collaborazione con le iniziative già in atto (Progetto SPRINT-FORMEZ);

- *Attuare il programma di Assistenza Tecnica predisposto per la Regione Sicilia finalizzato all'attuazione del progetto integrato regionale (P.I.R.) "Rete Ecologica".*

Con l'approvazione della Giunta regionale del PIR "Rete Ecologica", sono state individuate le seguenti attività di Assistenza Tecnica: supporto alla redazione delle Linee guida per le attività di monitoraggio dei Siti Natura 2000 (affiancamento e tutoraggio degli Enti territoriali - Province, Enti Gestori delle Riserve, Enti Parco individuati per lo svolgimento delle attività di monitoraggio) e supporto alla redazione delle Linee Guida per la progettazione nelle Aree Protette.

- *Assistere la Regione Molise per l'utilizzo dei fondi comunitari del settore "Rete Ecologica", valorizzando l'area regionale compresa entro il Parco Nazionale d'Abruzzo.*

E' in fase di predisposizione un progetto di Assistenza Tecnica rivolto alla Regione Molise, finalizzato alla valorizzazione della porzione molisana del Parco d'Abruzzo (area delle "Mainarde") attraverso la redazione di progetti pilota, a valere sulle Misure del POR Molise (1.7 - rete Ecologica , Misure Asse IV) ed azioni di animazione territoriale nei comuni del Parco.

Altre attività svolte:

A seguito di quanto previsto dal QCS per la seconda fase di attuazione, la Task Force, in collaborazione con il Ministero dell'Economia e Finanze ha predisposto il Modello e le Linee Guida della "Relazione sulla situazione regionale della Rete Ecologica" che le Regioni Ob. 1 devono presentare entro il 31.12.04, come condizione di attuazione delle misure Rete Ecologica per le annualità successive.

Nella "Relazione" le Regioni dell'Ob.1 dovranno indicare gli obiettivi e i target da raggiungere entro la conclusione del ciclo attuale di programmazione comunitaria relativamente a: emanazione di una legge regionale sulle aree protette con l'individuazione del sistema delle aree protette regionali; riconoscimento formale dei pSIC e delle ZPS regionali; adozione di una normativa regionale sulla valutazione di incidenza; istituzione delle singole aree protette regionali e individuazione degli enti gestori, individuazione dei soggetti gestori dei siti Natura 2000, predisposizione ed adozione degli strumenti di pianificazione a livello di singola area.

Per quanto riguarda in particolare i dati già disponibili presso il Ministero dell'Ambiente, relativi alle aree protette nazionali (comprese le aree marine protette) e regionali già incluse nel V elenco ufficiale e i dati relativi ai pSIC e ZPS, la Task Force centrale –

Gruppo Rete Ecologica - ha provveduto ad una compilazione parziale delle tabelle per una verifica puntuale da parte delle Regioni.

La Task Force ha inoltre fornito Assistenza Tecnica alle Amministrazioni regionali per la compilazione delle "Relazioni", in particolare alla regione Molise, alla regione Campania e alla regione Basilicata.

Nell'ambito degli incontri del Tavolo Tecnico relativo alla Strategia di Goteborg, promosso dal Ministero dell'Economia e Finanze, la Task Force ha contribuito alla ricostruzione del quadro complessivo delle azioni di Assistenza Tecnica già fornite a livello regionale per la Rete Ecologica e alla predisposizione delle nuove richieste di Assistenza Tecnica a valere sul PON ATAS.

A tal fine la Task Force ha organizzato specifici incontri con le Autorità di Gestione e le Autorità Ambientali regionali per la definizione dei fabbisogni di Assistenza Tecnica sulle tematiche riguardanti la piena attivazione degli enti di gestione delle aree protette e la gestione dei siti Natura 2000 (piani di gestione, applicazione linee guida, valutazione di incidenza).

A5 Progetti pilota di interventi di forestazione in aree protette come prima attuazione dell'accordo di Kyoto e come rafforzamento degli attrattori naturalistici dei parchi.

Il ricorso alla riforestazione, all'afforestazione e alla rivegetazione costituisce uno dei metodi di lotta ai cambiamenti climatici previsti nell'ambito della convenzione di Kyoto, ratificata dallo Stato italiano con L. 120 del 1/6/2002.

La delibera CIPE 123/2002 ha previsto una sovvenzione di 500 Milioni di Euro da destinare a progetti di forestazione, le cui modalità operative sono stabilite dal piano nazionale per la riduzione dei gas serra redatto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

Il piano nazionale prevede che ogni regione si doti di un piano per la riduzione delle emissioni specificante le modalità realizzative delle misure intraprese.

In questo quadro attuativo, la Direzione Protezione della Natura ha previsto di avviare un programma sperimentale per la riforestazione nelle aree protette, avente due finalità principali:

- l'avvio del programma di forestazione mediante la realizzazione di progetti pilota (in aree protette) che possano costituire un punto di riferimento tecnico e amministrativo per la realizzazione dei progetti di forestazione previsti nei piani regionali;

l'utilizzo congiunto dei fondi CIPE, fondi del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio o eventualmente fondi strutturali per realizzare progetti che associno la forestazione con l'infrastrutturazione per la fruizione delle aree naturali (sentieristica, punti di osservazione, sistemi antincendio ecc).

La realizzazione dell'obiettivo è subordinata all'effettiva disponibilità delle risorse della delibera CIPE 123/2002 per la quale allo stato attuale non è stata stanziata una copertura finanziaria. Tuttavia, la Direzione Ricerca Ambiente e Sviluppo dispone di fondi della Legge 120 del 1/6/2002, destinati alla riforestazione sperimentale. Tali fondi sono stati ripartiti nelle tre annualità successive all'approvazione della legge (2002, 2003, 2004) per un totale di Euro 25.000.000,00. Si attende la disponibilità reale di tali fondi e le procedure specifiche per poterli utilizzare ai fini dell'obiettivo operativo.

A6 Progetto di censimento dei dati sociali, economici e ambientali delle aree protette a integrazione della banca dati gestionale esistente per la creazione di un sistema di supporto alle decisioni.

Da un progetto di ricerca in cooperazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, la Direzione ha prodotto un lavoro sulla pianificazione sostenibile del territorio con lo scopo di presentare agli amministratori pubblici ai vari livelli istituzionali, le principali problematiche di gestione del territorio in relazione alle aree protette, viste come sistema diffuso sul territorio ed ausilio indispensabile e gradualizzato per l'uso sostenibile delle risorse naturali: da un'analisi del quadro normativo degli strumenti di pianificazione territoriale, in riferimento alla pianificazione nelle aree protette, della cartografia informatizzata e degli elementi di percezione sociologica del Parco, è stato giocoforza ribadire che non vi può essere alcun intervento concreto e non vi potranno essere iniziative volte allo sviluppo economico senza una concertazione che coinvolga innanzitutto la gente che vive nelle aree protette. Poiché la costruzione di una politica di sviluppo che veda le popolazioni artefici del proprio destino e, soprattutto protagoniste della conservazione di beni che appartengono a tutta la comunità, non può prescindere da una sinergia di azioni che non possono essere esclusive di una sola area protetta.

A seguito dell'approvazione dell'obiettivo operativo, la Direzione ha richiesto con note DPN/4D/2004/25373 e DPN/4D/2004/27901 la costituzione di un gruppo di lavoro ufficiale per la redazione dello studio di fattibilità per la realizzazione del Sistema informativo delle aree protette.

La prima fase di attività del gruppo ha visto la ricognizione delle caratteristiche dei sistemi di raccolta e gestione dei dati esistenti e in programmazione, con l'obiettivo di verificare quali tipologie di dati siano attualmente disponibili e con quale copertura territoriale.

Sono state delineate le caratteristiche principali del sistema informativo, relativamente alle procedure di immissione, gestione e interrogazione dati, con l'obiettivo di creare uno strumento potente e flessibile a servizio del reperimento dei dati e del confronto della situazione territoriale delle aree protette.

Il sistema sarà progettato tenendo conto dei seguenti requisiti:

- 1) Semplificare la consultazione dei dati emersi da studi, pubblicazioni e raccolte di informazioni promosse dal MATT o da altri enti pubblici statali (APAT, INFS, ICRAM, ENEA) nel territorio incluso nelle aree protette nazionali e nella rete NATURA 2000.
- 2) Promuovere un sistema d'analisi complessiva delle aree protette, che coinvolga gli aspetti istituzionali, ambientali e socioeconomici, in modo da restituire un quadro sinottico, per ogni area protetta, della situazione attuale, delle esigenze da soddisfare e delle opportunità da cogliere.
- 3) Correlare parametri e dati di più aree protette, per supportare una migliore distribuzione territoriale e tipologica degli investimenti e verificare quali aree protette necessitano di maggiore aiuto e in quali settori.
- 4) Fornire a ciascun'area protetta uno strumento di autovalutazione della propria situazione territoriale per meglio orientare la propria dotazione finanziaria e le opportunità di accedere a finanziamenti supplementari.
- 5) Pubblicare e rendere facilmente fruibili i dati fino ad ora raccolti, con l'obiettivo sia di assicurare la trasparenza amministrativa che di stimolare la progettualità nelle aree protette.
- 6) Indirizzare i futuri lavori tesi alla conoscenza delle aree protette verso i settori più lacunosi o bisognosi di aggiornamento.
- 7) Standardizzare i formati per la restituzione dei dati e le tipologie dato, in modo da poter indurre le future convenzioni contratte con soggetti esterni a contribuire al popolamento del database.

Si è stabilito di procedere ulteriormente, non appena saranno rese disponibili le risorse economiche necessarie, a stipulare un contratto di consulenza con una società informatica per la realizzazione dello studio di fattibilità del sistema informativo. La formula del contratto di consulenza, in luogo dell'affidamento, consentirà di garantire contemporaneamente la realizzabilità tecnica del sistema informativo e la corrispondenza

reale del software alle esigenze della Direzione Protezione Natura.

A realizzare l'obiettivo concorrono anche le iniziative destinate ad aumentare la mole di dati a disposizione, siano essi istituzionali, socioeconomici o ambientali. La Direzione, constatando la carenza di informazioni socioeconomiche in merito alle aree marine protette nazionali, ha affidato alla società "SCO", con il DEC/DPN/1027, uno studio conoscitivo per la verifica dello stato occupazionale all'interno delle AMP. La società ha portato a termine la redazione delle prime due fasi (Indagine preliminare e indagine territoriale) dello studio "Fare impresa cooperativa nelle aree marine protette". I dati raccolti saranno quindi inseriti nel sistema informativo.

Constatata, inoltre, la necessità di conoscere l'esatto stato patrimoniale degli interventi già posti in essere ed in itinere, al fine di pianificare i propri investimenti, la Direzione ha deciso di finanziare il progetto per la realizzazione di attività di censimento nei Parchi nazionali: tale censimento, che si configura come attività di sistema, già avviata per il Parco Nazionale delle Cinque Terre, e in prospettiva estesa ad altri parchi, consente all'Amministrazione di disporre di tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento di una efficiente attività di gestione tanto sotto il profilo della pianificazione quanto sotto quello della conseguente programmazione operativa. A tale scopo è stato affidato un incarico al "Gruppo De Angelis" per la verifica e l'analisi di dati come lo stato di fatto dei luoghi, lo stato locativo e di diritto, la stima degli interventi eseguiti nell'ultimo biennio, la stima analitica dell'utilizzo dei finanziamenti, la stima analitica dei finanziamenti in essere e loro utilizzo e la stima analitica degli interventi necessari.

A7 Programmare e coordinare l'attività gestionale dei territori protetti delle Riserve Naturali dello Stato, dei Parchi geominerari e geopaleontologici.

I soggetti gestori delle Riserve Naturali Statali, a chiusura degli esercizi finanziari, non essendo tenuti alla redazione del bilancio come gli Enti Parco, predispongono una relazione annuale delle attività intraprese.

Al riguardo è stato predisposto un apposito questionario che costituirà una tabella riassuntiva delle spese sostenute, o da sostenere - da allegare alla suddetta relazione annuale.

Tale questionario doveva essere inizialmente concepito di concerto con i soggetti gestori delle aree ma durante l'elaborazione dello stesso si è preferito non coinvolgere i vari soggetti gestori redigendo tale questionario sulla base delle relazioni al bilancio precedentemente redatte e sulla base dei nostri decreti di pagamento.

A8 Prima attuazione degli obblighi previsti dall'art. 32 della Legge 326/2003 riguardante misure per la riqualificazione urbanistica, ambientale e paesaggistica per l'incentivazione dell'attività di repressione dell'abusivismo edilizio.

Le risorse finanziarie previste per le Amministrazioni finalizzate alle attività di prevenzione e recupero delle zone "sanate" sono state soppresse mentre - ai sensi del comma 12 dell'art. 32 del D.L. 269/03 convertito con la legge 326/03 - è stato mantenuto un fondo di rotazione, denominato "Fondo per la demolizione delle opere abusive", costituito presso la Cassa Depositi e Prestiti per un importo massimo di 50 milioni di euro, per la concessione ai Comuni, ricadenti nelle aree protette - nonché ai soggetti legittimati ai fini dell'azione dei provvedimenti di vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia - di accedere ad anticipazioni, senza interessi, sui costi relativi agli interventi di demolizione delle opere abusive anche disposti dall'Autorità giudiziaria e per le spese giudiziarie, tecniche ed amministrative connesse, da restituire in un periodo massimo di cinque anni.

E' stato previsto, altresì, la possibilità di indirizzare parte della spesa di cui al comma 10 dell'art. 32 del D.L. 269/03 convertito con la legge 326/03, pari a 100 milioni di euro, destinata alla realizzazione di un programma di interventi di messa in sicurezza del territorio nazionale dal dissesto idrogeologico. Era in programma della Direzione di attivare con la competente Direzione Generale per la difesa del suolo, una collaborazione al fine di includere, nel suddetto programma, i territori dissestati compresi e prospicienti le Aree Naturali Protette. Il proposito non ha avuto seguito in quanto il finanziamento inizialmente concesso è stato successivamente ritirato con provvedimento normativo.

A9 Elaborazione del Piano Nazionale per la previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi all'interno delle Aree Protette.

E' stato trasmesso a tutti i Parchi nazionali e a tutte le Riserve Naturali Statali lo "Schema di Piano nazionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nelle aree naturali protette statali". Nel suddetto schema sono illustrati gli indirizzi da adottare per la pianificazione contro gli incendi boschivi, in concerto con i Piani Regionali antincendio ed in armonia con i Piani del parco, di cui alla Legge Quadro sulle aree protette 394/91. Nell'elaborazione del testo una particolare attenzione è stata data alla fase relativa alla previsione, di qui anche la definizione dei concetti di pianificazione forestale, di interventi selvicolturali, di gestione dei pascoli, di pianificazione faunistica, nonché, di definizione delle zone di interfaccia urbano - forestale

e della cartografia di base. Per gli aspetti cartografici, al fine di consentire l'espletamento delle complesse attività previste dal Piano, anche con l'uso delle tecnologie avanzate di rilevamento e di analisi, sono state messe a disposizione degli Enti Gestori (gratuitamente) le ortofoto digitali a colori del Programma It 2000, in scala nominale 1:10.000, acquisite dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio con una licenza d'uso che include i Parchi Nazionali e un Modello Digitale del Terreno elaborato dallo stesso Ministero.

A settembre del 2003 è stata trasmessa a tutti i P.N. una nota atta a sollecitare i Comuni ricadenti negli stessi, a definire nel più breve tempo possibile il censimento, tramite apposito catasto, dei soprassuoli già percorsi dal fuoco, come previsto dall'art. 10, comma 2 della Legge 353/2000. La Direzione è impegnata, inoltre, nell'aggiornamento del Programma "Fire" dei dati relativi agli incendi verificatisi nei comuni dei Parchi. L'ausilio della Società Botanica Italiana relativa al "Supporto tecnico scientifico alla pianificazione antincendio" nei Parchi Nazionali (Vesuvio, Sila, Pollino, Aspromonte e Foreste Casentinesi) consiste di linee guida predisposte dalla stessa Società e derivate dallo studio sulla "Prevenzione degli incendi e gli interventi di recupero nelle aree percorse dal fuoco in Italia" con la collaborazione di ricercatori forestali, ecologici e geobotanici. Lo studio rappresenta un manuale esaustivo di casi ed esperienze in materia, ma anche e soprattutto propone un approccio sistemico e integrato alla previsione, pianificazione, prevenzione antincendio e alla lotta attiva, e al recupero degli ecosistemi percorsi dal fuoco basato su competenze scientifiche finalizzate ad esaltare i processi naturali. Dedicando inoltre un ampio spazio all'analisi del fenomeno degli incendi boschivi nelle aree protette: per intrinseca vocazione, tali ambiti, infatti, possono costituire una palestra ottimale per configurare e sperimentare modelli innovativi di pianificazione, prevenzione e recupero post-incendio. Nell'anno 2003 è stata stipulata una convenzione ad hoc con la S.B.I. al fine di supportare tecnicamente e scientificamente i Parchi Nazionali nella stesura dei Piani A.I.B..

Le fasi del lavoro sono così sintetizzabili:

- (1) Il territorio dei Parchi Nazionali viene analizzato sulla base dei risultati emersi nello studio "*Prevenzione incendi ed interventi di recupero nelle aree percorse dal fuoco: definizioni, metodologie e prospettive per linee guida alle Regioni*", in particolare per gravità e pericolosità;
- (2) Su questa base vengono identificati i fattori critici nei Parchi Nazionali attraverso un confronto continuo con gli Enti Gestori;
- (3) Visite tecniche in ciascun Parco Nazionale;

(4) Analisi dei problemi operativi derivanti dalla necessità di raggiungere l'intesa e il coordinamento con i Piani Antincendio Regionali.

Nel corso del 2004 si è provveduto ad analizzare i Piani trasmessi e a comunicare per le vie brevi e tramite note dettagliate le carenze riscontrate e ad offrire la massima collaborazione tecnico-scientifica nella stesura degli stessi.

I Piani AIB contro gli incendi boschivi trasmessi dagli Enti Parco al Ministero dell'Ambiente e di cui è in corso la fase istruttoria sono:

P. N. D'ABRUZZO LAZIO E MOLISE: in data 3/03/04 richiesto il supporto tecnico per la compilazione del Piano da parte del Parco;

P.N. TOSCO EMILIANO: in data 5/03/04 richiesto il supporto tecnico per la compilazione del Piano da parte del Parco;

P.N. ASINARA: in data 25/05/04 trasmesso Piano non conforme a Linee Guida e a Schema di Piano, si attende relazione della S. B. I.;

P.N. FORESTE CASENTINESI: trasmesso il Piano dal Ministro ai Presidenti della Regione Toscana ed Emilia Romagna, in data 5/04/04 trasmessa nota di sollecito;

P.N. GARGANO: in data 29/04/04 trasmesso Piano, acquisito parere favorevole dal CFS in data 22/09/04, nota a firma del Sig. Ministro per intesa con la Regione Puglia;

P.N. CILENTO E VALLO DI DIANO: il 25/05/04 trasmesso il Piano anno 2004, il 9/06/04 preparata nota per il C.F.S, in data 15/09/04 trasmessa nota a firma del Ministro per l'intesa con la Regione Campania validamente conseguita in data 17/12/04, in attesa di formalizzazione;

P.N. CINQUETERRE: in data 21/5/04 acquisito parere favorevole del C.F.S., in data 18/06/04 trasmesso Piano da Ministro a Presidente della Regione Liguria per intesa, in data 30/08/04 Assessore al Dipartimento Agricoltura e Turismo della Regione Liguria trasmesso a Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e all'Ente Parco un parere favorevole di massima con alcune eccezioni;

P.N. GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA: in data 25/11/03 acquisito parere favorevole del C.F.S., in data 12/12/03 trasmesso Piano da Ministro a Regioni Abruzzo, Marche e Lazio, in data 27/05/04 acquisito parere favorevole Regione Marche, in attesa di risposta da parte delle Regioni Abruzzo e Lazio per l'intesa definitiva;

P.N. MAJELLA: Piano conforme alle Linee Guida, in attesa di ulteriori copie in formato cartaceo o informatizzato per la trasmissione al CFS;

P.N. MONTI SIBILLINI: in data 28/08/04 acquisito parere favorevole del CFS, in data 7/12/04 trasmesso Piano da Ministro a Regioni Marche ed Umbria per la relativa intesa;

P.N. VAL GANDE: in data 20/05/04 richiesta da Ministro a Presidente della Regione Piemonte formalizzazione intesa.

I Parchi del GRAN PARADISO, DOLOMITI BELLUNESI, ARCIPELAGO TOSCANO IL CONSORZIO DELLO STELVIO, P.N. VESUVIO P.N. POLLINO P.N. STELVIO P.N. SILA P.N. ASPROMONTE non hanno trasmesso il Piano A.I.B.; si attendono le valutazioni della SBI che sta effettuando le visite previste dalla Convenzione.

A10 Acquisito forniture per l'attività di vigilanza a tutela della biodiversità.

Per l'attuazione delle misure di lotta attiva e di prevenzione degli incendi boschivi nelle zone a rischio elevato nel territorio nazionale, con particolare riferimento ai Parchi Nazionali, è stata predisposta l'elaborazione di un piano di interventi comprendenti l'impiego di volontari della Protezione Civile specializzati nel settore e il potenziamento di mezzi e materiali del Corpo Forestale dello Stato. I provvedimenti di impegno emanati nel 2003 hanno avuto il naturale prosieguo per l'espletamento dell'iter amministrativo *ipso iure* previsto anche nel corso del 2004: si è conclusa infatti la fase endoprocedimentale che ha previsto il collaudo, il pagamento e la consegna di n. 43 autovetture Fiat panda 4x4 trekking a trazione integrale; n. 7 autoveicoli fuoristrada per incendio boschivo modello "Scout 1200s" su autotelaio IVECO; n. 2 autoveicoli fuoristrada per incendio boschivo mod. "Ranger FLF 2400 Sierra" su autotelaio IVECO; n. 21 autoveicoli fuoristrada a trazione integrale mod. Land Rover tipo pick up; n. 18 autoveicoli fuoristrada a trazione integrale mod. Land Rover defender 90 SW td5. Si sta inoltre procedendo all'acquisto, tramite licitazione privata, di nuove attrezzature per i CTA.

Il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto di Roma sta provvedendo all'espletamento di una gara per l'acquisto di 5 motovedette.

A11 Iniziative per la migliore attuazione delle norme di cui alle leggi 388/2000 e 93/2001.

L'art. 114, comma 14, della legge 388/2000 ha previsto, al fine di conservare e valorizzare i siti e i beni dell'attività mineraria con rilevante valore storico, culturale e ambientale, l'istituzione del Parco tecnologico e archeologico delle Colline Metallifere grossetane e del Parco museo delle miniere dell'Amiata.

Il Parco museo delle miniere dell'Amiata è stato istituito con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio d'intesa con il Ministro per i beni e le attività culturali e la Regione Toscana, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* Serie Generale n. 102 del 3 maggio 2002, mentre il Parco tecnologico e archeologico delle Colline Metallifere

grossetane è stato istituito con decreto ministeriale pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* Serie Generale n. 107 del 9 maggio 2002.

Con i decreti DEC/DPN/367 e DEC/DPN/666 del 16 marzo 2004 per entrambi i parchi sopra citati, è stata stabilita una proroga per i comitati di gestione provvisoria fino al 31 marzo 2006; infatti l'art. 6 del decreto interministeriale di istituzione dei parchi in oggetto prevede la predisposizione dello statuto e del regolamento di contabilità del Consorzio del Parco al fine della costituzione del Consorzio medesimo, cui per legge è affidata la gestione del Parco.

La legge 388/2000 ha previsto per i due parchi un contributo pari a euro 516.457 per gli anni 2001, 2002 e 2003. Poichè nel 2004 la legge finanziaria 350 del 24/12/2003 non ha assegnato finanziamenti a favore di detti parchi minerari, si è provveduto, al fine di assicurare continuità all'azione di tutela e valorizzazione, a stanziare un contributo per i due parchi pari a quello degli anni precedenti, a valere sulla somma complessiva di euro 4.152.418,65 prevista per le "Azioni nazionali" nel decreto relativo alla ripartizione del capitolo 1551 "Somma da erogare ad enti, istituti, associazioni, fondazioni e altri organismi", U.P.B. 2.1.2.3 "Contributi ad enti ed altri organismi", già firmato dall'On.le Signor Ministro e in corso di approvazione.

L'art. 115 della L. 23 dicembre 2000, n. 388, ha disposto l'istituzione dell'Ente geopaleontologico di Pietraroja, in provincia di Benevento, con decreto del Ministro dell'Ambiente, d'intesa con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali e con la Regione Campania; nell'ambito di tale intesa sono individuati i siti geologici, paleontologici, naturalistici e paesaggistici che hanno rilevante valenza di testimonianza scientifica, culturale ed ambientale connessi con l'attività di ricerca scientifica e gli obiettivi di conservazione e valorizzazione del geosito e di sviluppo socioeconomico in termini ecosostenibili.

Il disposto normativo prevede altresì che l'Ente sia gestito da un consorzio costituito, ai sensi della legge 9 maggio 1989, n. 168, dal Ministero dell'Ambiente e dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dalla Regione Campania, dalla Provincia di Benevento, dal Comune di Pietraroja, dall'Università del Sannio, dall'Università «Federico II» di Napoli e dalle associazioni locali e ambientali interessate.

Con nota prot. n. 2506 del 25 settembre 2002 il Comune di Pietraroja ha trasmesso una prima individuazione dei siti geopaleontologici.

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha provveduto a elaborare la bozza del decreto di istituzione dell'Ente in oggetto che è stata presentata agli enti interessati nel

corso di una apposita riunione tenutasi nel gennaio 2003, cui hanno partecipato anche rappresentanti della Regione Campania al fine della formulazione di eventuali osservazioni.

Con nota prot. n. GP2536/2003 del 12 febbraio 2003 la Direzione Generale dei Beni Archeologici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha inviato le osservazioni al decreto chiedendo di inserire alcune integrazioni al testo (integrazioni recepite).

Con nota del 17 febbraio 2003, prot. n. 572, il Comune di Pietraroja ha provveduto a trasmettere la relazione scientifica elaborata di concerto dalla Soprintendenza ai Beni Archeologici di Salerno, dall'Università del Sannio di Benevento e dall'Università Federico II di Napoli.

Con nota del 2 aprile 2003, prot. n. 1184, il Comune di Pietraroja ha provveduto a inviare al Ministero dell'Ambiente la nuova relazione scientifica con l'individuazione dettagliata dei siti e la corrispondente ubicazione cartografica.

La Direzione per la Protezione della Natura di questo Dicastero ha elaborato la stesura definitiva dello schema di decreto.

I fondi, per un importo pari a euro 258.299,00, sono stati trasferiti al Comune di Pietraroja. A seguito di specifica richiesta della Regione Campania sono in corso di definizione incontri e proposte con i rappresentanti regionali e comunali (che hanno partecipato alle varie fasi procedurali sopra descritte) in quanto questi hanno ritenuto necessario procedere ad una verifica dello schema di provvedimento ed in particolare per ciò che concerne l'individuazione dei siti,

L'art. 15 della legge 93/2001 "Disposizioni in campo ambientale" ha previsto l'istituzione con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio d'intesa con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali e la Regione Marche e gli enti locali interessati, del Parco Museo delle Miniere di Zolfo delle Marche.

Nel corso di due riunioni tecniche, cui hanno partecipato rappresentanti del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, della Regione Marche e della Soprintendenza archeologica delle Marche, sono stati individuati due siti minerari di Peticara (comuni di Novafeltria, Talamello e Sant'Agata Feltria in provincia di Pesaro e Urbino) e di Cabernardi (comuni di Sassoferrato, Pergola e Arcevia in provincia di Ancona) nonché i relativi obiettivi di tutela e valorizzazione. Questa Amministrazione ha curato la predisposizione dello schema del decreto istitutivo e la relativa cartografia, tenendo conto delle relazioni istruttorie presentate dalla Regione Marche e dagli enti locali.

Con nota a firma del Ministro del 19 marzo 2002, prot. GAB/2002/3137/B07, è stato richiesto alla Regione Marche di esprimere l'intesa prevista sullo schema di decreto e sulla relativa cartografia, invitando la Regione medesima ad acquisire le intese degli enti locali interessati.

La Regione Marche, con nota del Presidente della Giunta Regionale del 18 marzo 2003, ha trasmesso la deliberazione n. 290 del 19 febbraio 2003 con la quale si esprime intesa sullo schema di decreto così come modificato a seguito delle richieste espresse nelle deliberazioni degli enti locali e della Regione Marche.

Lo schema di decreto firmato dal Ministro è stato trasmesso per la controfirma al Ministro per i Beni e Attività Culturali. Il capo di Gabinetto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali in data 9 dicembre 2003 riconsegnando lo schema di decreto non firmato, ha chiesto di includere nel sito di Cabernardi, in considerazione delle peculiarità, delle caratteristiche architettoniche e tipologiche degli stessi, alcuni edifici (case degli impiegati ecc.).

La Direzione ha richiesto alla Regione Marche di valutare con gli enti locali interessati l'opportunità di inserire tali edifici. In data 7 aprile 2004 la Regione Marche ha indetto la Conferenza dei Servizi durante la quale è stata accolta la richiesta del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali.

Con delibera n. 611 del 08 giugno 2004 la Regione Marche ha formalmente accolto la suddetta richiesta.

In data 12 agosto 2004, il Ministro ha richiesto alla Conferenza Unificata l'espressione di parere in merito allo schema di DPR concordato.

In data 6 ottobre 2004 si è tenuta la riunione presso la Conferenza Unificata in sede tecnica, nella quale i rappresentanti di tutti gli enti e le amministrazioni coinvolte hanno espresso parere favorevole. Anche la Conferenza Unificata in sede politica si è pronunciata favorevolmente (seduta del 11 novembre 2004). Il decreto, corredato della necessaria documentazione all'uopo predisposta, è stato sottoposto in data 7 dicembre 2004 alla firma del Ministro e trasmesso quindi con nota del Capo di Gabinetto, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali per la necessaria controfirma.

Sono state trasferite, quindi, le risorse finanziarie alla Regione Marche.

Il Decreto interministeriale di istituzione del Parco Geominerario Storico ed Ambientale della Sardegna è stato pubblicato sulla G.U. n. 26 del 14 novembre 2001.

Essendo pervenute tutte le designazioni del Consiglio Direttivo da parte delle Amministrazioni interessate, si è proceduto alla stesura definitiva del Decreto

interministeriale di nomina del Consiglio Direttivo del Consorzio del Parco che è stato sottoposto alla firma del Ministro e di tutti i Ministri concertanti. Il Decreto DEC/DCN/989 del settembre 2003 di nomina del Consiglio Direttivo è stato inviato all'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio per la registrazione (avvenuta il 14 ottobre 2003). Dopo la notifica il Presidente e i componenti si sono insediati in data 23 ottobre 2003. Si è provveduto, inoltre, al trasferimento, a favore della Regione Sardegna per il Parco geominerario, dei finanziamenti previsti per gli anni 2001/2002/2003, rispettivamente 3 Mld delle vecchie lire per il primo anno e 6 Mld di lire per gli anni successivi (DPN/192 del 6 febbraio 2004).

Con decreto interministeriale n. 643 del 22 aprile 2004 è stato nominato quale rappresentante del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio nel Consiglio Direttivo del Consorzio del Parco, il Direttore Generale della Direzione Protezione della Natura.

Con decreto del 9 marzo 2004 pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 marzo 2004 n. 67 Serie Generale, è stato emanato lo statuto del Consorzio.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 5, comma 2, della legge 8 luglio 1986, n. 349, e dell'art. 8, comma 2, della legge 6 dicembre 1991, n. 394 con il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 24 giugno 2002, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 225 del 25 settembre 2002, è stata istituita la Riserva naturale statale "Isola di Vivara".

L'art. 4 del menzionato decreto 24 giugno 2002, in applicazione di quanto disposto dall'art. 17, comma 1, della legge 6 dicembre 1991, n. 394, ha individuato l'organismo di gestione della Riserva naturale statale "Isola di Vivara" in un Comitato di gestione permanente, da nominarsi con successivo decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, e ha previsto la stipula di una apposita Convenzione di affidamento in gestione tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e detto Comitato.

Il Comitato di gestione permanente della Riserva naturale statale "Isola di Vivara" nominato con il decreto DEC/DCN/673 dell'8 luglio 2003 ha approvato con deliberazione del 14 febbraio 2004 lo schema di Convenzione di affidamento in gestione predisposto e trasmesso con nota del 16 ottobre 2003, dalla Direzione per la Protezione della Natura.

La Convenzione, nell'aprile 2004, non è stata sottoscritta dal Presidente del Comitato di gestione che ha richiesto di chiarire preventivamente gli aspetti relativi alla disponibilità gestionale dell'Isola (proprietà dell'Opera Pia "Ospedale Civico Albano Francese di Procida").

Si è quindi provveduto a convocare una riunione con i componenti del Comitato in data 9 novembre 2004 e, a seguito dei chiarimenti e degli accordi raggiunti, nella stessa sede la Convenzione è stata firmata.

È stato quindi predisposto il decreto direttoriale di esecutività della stessa che, firmato in data 14 dicembre 2004, è stato trasmesso il 17.12.04, corredato della necessaria documentazione, all'Ufficio centrale di bilancio per il prescritto visto e l'inoltro alla Corte dei Conti.

Obiettivo B

Promuovere lo sviluppo economico e sociale sostenibile del territorio delle aree naturali protette

B1 Supporto tecnico-scientifico agli enti gestori delle aree naturali protette per la redazione e il miglioramento qualitativo dei progetti di sviluppo locale sostenibile anche attraverso la realizzazione di progetti pilota.

Ai fini del rafforzamento del sistema delle aree protette, la Direzione Protezione Natura ritiene che sia indispensabile incrementare e migliorare qualitativamente i progetti di sviluppo che i vari enti gestori delle aree protette approvano e realizzano. In particolare una attività di rilevante interesse è rappresentata dall'esportazione e la contestualizzazione territoriale di quei progetti pilota già realizzati che hanno concretizzato vantaggi in termini economici ed occupazionali.

Sono in corso di raccolta e valutazione due tipologie di informazioni necessarie per perseguire la diffusione territoriale di progetti pilota "esportabili" per lo sviluppo sostenibile nelle aree protette, ovvero:

- Ricognizione della disponibilità di dati ritenuti "rilevanti" per le AP (dati socioeconomici e ambientali maggiormente importanti per condizionare le iniziative di sviluppo locale);
- Ricognizione delle esperienze pilota già effettuate e dei risultati ottenuti.

L'obiettivo è quello di costruire un modello che spieghi la buona riuscita di taluni progetti e identifichi i territori più affini per esportarli in modo da massimizzarne le ricadute socioeconomiche.

Nell'ottica del perseguimento di una logica di "sistema" per quanto concerne le attività di gestione, di tutela e di qualificazione delle aree protette dell'intero territorio nazionale, nel dicembre 2003 il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio ha stipulato una

convenzione con la S.C.O. S.c.p.A. (società del Gruppo Italia Lavoro S.p.A) affidando l'incarico di verificare la situazione occupazionale all'interno delle aree marine protette e di avviare un processo di sviluppo e valorizzazione dell'ambiente marino, anche attraverso la costituzione di cooperative di disoccupati.

La Direzione Generale per la Protezione della Natura nel valutare positivamente i risultati dell'indagine territoriale economico-sociale realizzata nell'ambito del suddetto Progetto Pilota - dalla quale sono emerse potenzialità di sviluppo delle aree marine protette - ha ritenuto di promuovere, all'interno del territorio delle aree marine protette, azioni sperimentali volte alla valorizzazione dell'ambiente marino ed a favorire l'occupazione soprattutto nelle aree di maggior disagio occupazionale.

Al riguardo la Direzione ha elaborato una bozza di protocollo d'intesa ed è in corso la stesura definitiva di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

La realizzazione dei progetti pilota d'intervento da avviare nelle aree marine protette, sarà affidata ad Italia Lavoro S.p.A. che si avvarrà della collaborazione della sua controllata S.C.O. S.c.p.A..

Il Ministero del Lavoro, cui competerà la realizzazione delle attività (orientamento e selezione dei soggetti destinatari, formazione e creazione d'impresa, tutoraggio delle cooperative neo costituite, monitoraggio, comunicazione e coordinamento del progetto) ha proposto un finanziamento di € 4.125.000,00.

Le risorse messe a disposizione dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ammontano a € 3.815.000,00 di cui € 2.915.000,00 già erogati in favore degli Enti gestori delle aree marine protette per strutture, infrastrutture e attrezzature di cui le cooperative di giovani disoccupati potranno avvalersi e € 900.000,00 sempre in favore degli Enti gestori delle aree marine protette per la copertura dei costi di start-up delle suddette cooperative. Attualmente si è in attesa di conoscere nel dettaglio (al fine di amonizzare nonché ovviare ad eventuali duplicazioni di intervento finanziario) i costi relativi ai "progetti pilota compiuti di intervento", parimenti oggetto della suddetta bozza, richiesti al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

La Direzione, in data 7 aprile 2004, ha affidato alla "TD Group spa" l'incarico di effettuare attività di sperimentazione all'interno del Parco Nazionale del Gran Sasso-Monti della Laga e del Parco Nazionale del Vesuvio, del sistema *SIRIO* per il monitoraggio infrarosso dell'ambiente e della fauna selvatica, allo scopo di migliorare e ottimizzare le attività dei parchi in materia di osservazione e controllo dell'ambiente e del territorio. Alla luce di una logica di gestione sempre più basata sul criterio dell'autofinanziamento, è importante

considerare, inoltre, che le nuove tecnologie a disposizione possono rappresentare un ulteriore sorgente di finanziamento, favorendo peraltro la buona immagine del parco.

Tali indagini consentiranno di dimostrare l'elevato grado di innovazione che il sistema SIRIO introduce nella gestione dei parchi e riserve naturali presenti nel territorio Nazionale, consentendo sia di migliorare la distribuzione e lo sfruttamento delle risorse umane ed economiche a disposizione degli organi di gestione, sia di favorire la divulgazione e lo scambio di conoscenze di esperienze tecnico-scientifiche tra i diversi parchi e aree protette.

Per taluni altri progetti in corso di realizzazione sono state inviate segnalazioni su caratteristiche progettuali da migliorare.

B2 Gestione informatizzata dei servizi d'ormeggio

La Direzione per la Protezione della Natura, al fine di garantire l'uniformità del sistema delle Aree Marine Protette, l'attuazione delle finalità istitutive nonché la promozione dello sviluppo sostenibile, ha ritenuto meritevole di attenzione la realizzazione, nelle aree stesse, di alcuni campi ormeggio per il diporto finalizzati ad assicurare la tutela dei fondali marini dall'erosione degli ancoraggi e la fruizione contingentata e regolamentata da parte dell'utenza diportistica, secondo criteri realizzativi prefissati.

A tal fine, nello scorso anno, è stato commissionato, ad ITALGEST I.T. SpA uno "Studio di Fattibilità", relativo all'adozione del sistema denominato SmartPark, protetto da domanda di brevetto nazionale ed internazionale.

Da tale studio, finalizzato alla gestione telematica di campi ormeggio per unità da diporto, sono emersi gli effetti positivi ottenibili con l'adozione del sistema che, oltre ad assolvere alle funzioni di tutela ambientale dei fondali tipiche dei campi ormeggio, consentirebbe la fruizione ecocompatibile delle Aree Marine Protette.

La Società stessa ha elaborato un dettagliato programma di realizzazione dei sistemi, da realizzare con capitali propri, le relative modalità di avviamento nonché l'affidamento in gestione degli stessi alla NEWCO, Società controllata dalla ITALGEST I.T. SpA e partecipata da Italia Navigando SpA, del gruppo Sviluppo Italia; tale iniziativa, coinvolgendo unità di personale reclutabile in loco, potrebbe rappresentare una concreta opportunità di sviluppo economico e occupazionale per le popolazioni ivi residenti.

La Direzione, nel ribadire l'interesse per gli aspetti di innovazione tecnologica e gestionale del progetto ha espressamente richiesto opportune rettifiche alla bozza di Convenzione elaborata dalla Società ITALGEST I.T. SpA proponendo una fase di sperimentazione.

B3 Coinvolgimento dei soggetti privati nella sponsorizzazione delle aree protette.

Al fine di individuare le tipologie di attività e servizi che possono legarsi al marchio del parco, la Direzione sta lavorando innanzitutto sul "Marchio del Parco", perché è uno strumento che le aree protette già possiedono e in parte già utilizzano anche se spesso in modo disomogeneo.

Si è concluso il lavoro di predisposizione della bozza di "Disciplinare nazionale per la concessione dell'emblema dell'Area protetta nel settore turistico". La predisposizione si è avvalsa della collaborazione di un Tavolo di consultazione cui hanno partecipato rappresentanti dell'APAT, della Federparchi, dell'ENEA, del CTS e del TCI.

Il Disciplinare nazionale si compone di:

- una premessa, che inquadra le ragioni costitutive e le finalità del lavoro;
- un articolato in 25 punti, che fissa regole, criteri e modalità di concessione dell'emblema;
- una serie di allegati che definiscono, per ogni tipologia di attività considerate, le modalità di valutazione dei requisiti di qualità delle attività medesime.

Le tipologie di attività regolamentate dal Disciplinare nazionale sono 21 e interessano i settori della ricettività (alberghi, residence, rifugi, campeggi ecc.), della ristorazione, dei trasporti (servizi di trasporto e noleggio di mezzi), del commercio, dell'intermediazione turistica, della fruizione (guide turistiche, noleggio di attrezzature sportive) e comprendono anche attività di gestione di impianti e infrastrutture per il tempo libero e lo sport (porti turistici, impianti di risalita, campi da golf, stabilimenti balneari) e l'organizzazione di eventi temporanei (fiere e manifestazioni).

Il rispetto del Disciplinare Nazionale verrà riconosciuto attraverso l'utilizzo di un logo e di una dicitura "Nazionali". Sono previsti vari livelli di "flessibilità" per adattare le prescrizioni del Disciplinare Nazionale alle realtà locali ed un meccanismo di miglioramento progressivo delle prestazioni, così che pur partendo da soglie basse si garantisca nel tempo il raggiungimento di performance ambientali elevate. Il 9 novembre 2004 la bozza è stata presentata ufficialmente alle aree interessate convocate presso il Ministero.

Alla base degli studi in corso sul tema del turismo, le Convenzioni poste in essere negli anni precedenti con CTS, Legambiente e Inea sono:

- Indagine CTS su "Certificazione di qualità del turismo nelle aree protette" (CONCLUSA).
Il CTS ha consegnato la bozza del rapporto finale ove si delineano alcuni elementi dell'indagine di grande interesse e precisamente per quanto riguarda gli operatori locali

- una percezione di qualità *non elevata* del sistema dell'offerta turistica nei parchi;
- un interesse *modesto* verso i sistemi di certificazione di qualità, in particolare di quelli internazionali ISO ed EMAS;
- un *maggiore* interesse verso il "Marchio del Parco" piuttosto che verso una certificazione di altro tipo;
- un *buon riscontro* della certificazione di qualità del turismo nei parchi nei quali essa è stata avviata e perseguita;

per quanto riguarda i turisti

- una *forte attenzione* ai marchi di qualità (agroalimentari e altro);
- una *fortissima aspettativa* nei confronti del logo del Parco che prescinde persino dall'utilizzo effettiva del Logo come marchio.

- Indagine INEA su "L'agricoltura nella rete ecologica nazionale"

L'obiettivo del progetto è stato quello di verificare il ruolo dell'agricoltura nell'influenzare, conservare e modificare il patrimonio di diversità biologica e paesistica e, più in generale, gli assetti ambientali dei territori della Rete ecologica Nazionale interessati dai Parchi Nazionali. Il progetto muove dalla convinzione iniziale che, attraverso un complesso di azioni e di misure coordinate e coerenti con la programmazione dei Fondi e delle iniziative comunitarie, occorre diffondere e sviluppare nei territori dei Parchi Nazionali un'agricoltura multifunzionale, capace di generare reddito e occupazione, stabilità e coesione sociale, promuovendo il mantenimento e la diffusione di pratiche agricole in grado di conservare e incrementare la diversità biologica e paesistica e moltiplicare il numero delle produzioni riconosciute e certificate, in particolare quelle biologiche.

Il lavoro di ricerca si compone di tre prodotti finali:

1. un data base contenente le rilevazioni effettuate nei Parchi Nazionali;
2. un rapporto su "Lo stato dell'agricoltura nella rete ecologica nazionale" ;
3. il repertorio dei prodotti tipici, tradizionali e biologici prodotti nella rete ecologica nazionale.

- Indagine CTS su "I flussi turistici nelle aree protette" (IN CORSO).

A conclusione della prima annualità del progetto, derivante dalla lettera di incarico del 9 luglio 2002, il CTS ha fatto pervenire una relazione sulla prima parte del lavoro svolto,

inerente l'indagine ai testimoni privilegiati nei Parchi Nazionali. In ogni parco è stata svolta un'indagine attraverso interviste a testimoni privilegiati, individuati fra rappresentanti dell'Ente Parco, di associazioni ambientaliste e di categoria, operatori della ricettività e dei servizi turistici con particolare riguardo a gestori di attività ambientali connesse al funzionamento del sistema turistico. La linea seguita è stata quella di introdurre il parco da un punto di vista territoriale; inquadrare i tratti salienti del turismo nella duplice veste di dotazione di strutture ricettive e di tipologie della domanda; tracciare il profilo della gestione del parco, dal punto di vista delle attività svolte dall'ente di gestione; individuare punti di forza e di debolezza di ogni sistema territoriale, con particolare riferimento al turismo.

- Indagine Legambiente su "L'offerta turistica delle aree protette" (CONCLUSA – 31/09/04). Attraverso un'analisi approfondita del turismo sostenibile nelle aree protette italiane, sono stati redatti dei criteri di base per la redazione di un piano di gestione del turismo nelle aree protette. Secondo lo studio, allo stato attuale, sono poche le esperienze attuate in tema di gestione integrata del turismo nelle aree protette, mentre sono pressoché inesistenti quelle relative a sistemi territoriali complessi. Sono moltissimi invece i progetti per le sperimentazioni in fase di studio. La gestione integrata, attività complessa che richiede conoscenze approfondite ed in continuo aggiornamento, dovrebbe essere basata su un piano di gestione autonomo rispetto alle misure e agli interventi strutturali e/o di promozione.

Ulteriori attività di promozione e divulgazione sono inoltre rappresentate dalle pubblicazioni di due pagine centrali a colori di articoli, servizi ed interventi, dedicati all'ambiente naturale ed ai Parchi Nazionali inerenti la protezione della natura, sul periodico "Raifly" e l'affidamento al Touring Editore di realizzare la redazione e la stampa del volume *La fauna italiana* in lingua inglese.

B4 Promuovere lo sviluppo economico delle Aree Protette attraverso il riutilizzo dei fari.

Il Ministero dell'Ambiente e l'Agenzia del Demanio stanno collaborando ad un'attività progettuale che ha come oggetto d'analisi il sistema dei fari costieri con particolare riferimento a quelli ricadenti nelle aree protette. L'obiettivo di fondo di analisi e studio è quello di fornire, alle Amministrazioni interessate, elementi quali-quantitativi utili ad orientare le scelte in merito ad un possibile intervento di valorizzazione sul sistema dei fari costieri di proprietà dello Stato. Gli interventi di valorizzazione devono essere ispirati ad alcuni criteri di base:

- Il rispetto del principio della conservazione ambientale, anche in considerazione del fatto che molte delle strutture esistenti ricadono in aree protette;
- Il recupero delle strutture appartenenti al patrimonio dello Stato;
- La necessità di continuare ad assicurare la funzione di segnalamento proprie delle strutture in esame;
- L'adozione di un modello innovativo sia dal punto di vista gestionale che tecnico;
- L'individuazione di un modulo sperimentale.

In considerazione di vincoli di natura strutturale, normativa e temporale si è ritenuto possibile attivare dei progetti di valorizzazione nel breve periodo su 18 fari.

Ad oggi, l'Ente Parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena, ha evidenziato con delibera l'intenzione di porre in essere azioni ed interventi su beni assegnati, in uso governativo, al Ministero dell'Ambiente: gli interventi di salvaguardia sui fari di Razzoli e il faro di Punta Filetto.

B5 Acquisto automezzi a basso impatto ambientale.

Nell'ottica dello sviluppo del trasporto pubblico a basso impatto ambientale, la Direzione ha ritenuto utile procedere all'acquisto, tramite licitazione privata, di n. 2 minibus (Gulliver U520ESP) a trazione elettrica e all'acquisto di n. 3 minibus a gas metano da destinare in aree di particolare interesse naturalistico allo scopo di promuovere, stimolare ed agevolare forme di turismo sostenibile. In riferimento alla procedura per l'acquisto è stato pubblicato apposito Bando di gara europea sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 250 del 27 ottobre 2003. Agli acquisti effettuati si sono aggiunti altri 4 minibus a trazione elettrica per il comune di Orbetello ed è stata effettuata un'estensione per un altro bus a gas metano per le aree protette.

Obiettivo C

Potenziare le attività di conoscenza e di tutela della Biodiversità

C1 Realizzazione ed aggiornamento dello sportello on-line di coordinamento dei progetti LIFE-NATURA.

Relativamente al sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (di seguito M.A.T.T.), settore "Conservazione della Natura", sezione "la Rete Natura 2000" è stato attivato nel corso del 2003 uno "Sportello on line" finalizzato alla divulgazione dei

risultati del progetto LIFE NATURA *“Verifica della Rete Natura 2000 in Italia e modelli di gestione”*.

Le informazioni ivi contenute sono costantemente aggiornate da parte della Direzione Protezione Natura. Procede, inoltre, in un’area riservata, lo scambio di commenti fra M.A.T.T. e soggetti autorizzati, in merito alle tematiche della valutazione di incidenza e dei piani di gestione, oggetto di discussione nel “forum” attivato alla fine del 2003.

E’ in corso di preparazione il numero 2 della Newsletter Natura 2000 che avrà come argomento il “monitoraggio” degli habitat e delle specie di interesse comunitario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

La nuova Divisione II, competente per il programma LIFE Natura, ha avviato le proprie attività in materia realizzando una pagina informativa on-line e attivando uno sportello telefonico sulle procedure del bando 2005. Successivamente verrà curata una maggiore integrazione tra questa sezione e la restante parte del sito dedicata alla Rete Natura 2000.

C2 Ai fini dell’attuazione del Piano Nazionale della Biodiversità si dovrà procedere a:

Definire lo stato attuale della Biodiversità in Italia divulgandone la conoscenza

Definire linee guida e programmi d’azione per la biodiversità forestale

Individuare ulteriori programmi di azione per la tutela della biodiversità.

Istituzione di un tavolo tecnico con il MIPAF

La Direzione ha stipulato una convenzione con la Società Botanica Italiana, che garantisce conoscenze e competenze specialistiche, per la realizzazione di una monografia sulla Biodiversità italiana. Il volume costituisce il punto di riferimento per la fase attuativa del Piano di Azione Nazionale.

In relazione alla Convenzione in argomento con nota prot. n. 40/2004 del 23 gennaio 2004, la Contraente ha consegnato il prodotto finale corrispondente alla **Fase C** del programma di lavoro. In data 5 marzo 2004, dopo un’attenta analisi, il responsabile del procedimento ha fornito una dettagliata relazione contenente osservazioni in merito:

“ La pubblicazione del lavoro si pone come momento significativo didattico-educativo e conoscitivo del valore biodiversità in funzione della CBD”.

Un apposito gruppo di lavoro ha valutato il lavoro al fine della sua pubblicazione e ha proposto alcuni suggerimenti; in particolare è stato richiesto un più chiaro inquadramento istituzionale.

L'elaborazione dei **Piani di Azione** deve risultare come il prodotto di una riflessione metodologica (analisi comparata) con i Programmi di lavoro adottati dalla COP. Tale approccio garantirebbe un livello d'implementazione ottimale per l'elaborazione del 3° Rapporto Nazionale e per la funzione operativa del Clearing House Mechanism.

Il lavoro, nel suo complesso risponde alle finalità della convenzione sottoscritta con la SBI ponendo in luce il grande sforzo di aggregazione del sapere scientifico nazionale, in tema di biodiversità, ferma restando l'integrazione sopra menzionata".

In relazione alle linee guida in materia forestale emanate dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, ciascuno per quanto di propria competenza, ed alle indicazioni fornite ai sensi dell'articolo 2, comma 4, della legge 23 dicembre 1999, n. 499, le Regioni definiscono le linee di tutela, conservazione, valorizzazione e sviluppo del settore forestale nel territorio di loro competenza attraverso la redazione e la revisione dei propri piani forestali. A tal fine, le linee di indirizzo e coordinamento per gli interventi da realizzare nei settori agricolo, agroindustriale, agroalimentare e forestale comprendono specifiche linee di politica forestale nazionale atte a:

- a) verificare lo stato e le caratteristiche del bosco in relazione all'economia nazionale e alla situazione ambientale generale, con particolare riferimento alla conservazione della biodiversità;
- b) stabilire gli obiettivi strategici della politica nazionale nel settore forestale, anche in attuazione delle Risoluzioni delle Conferenze interministeriali di Helsinki e Lisbona e indicare gli indirizzi di intervento nazionale ed i criteri generali di realizzazione, nonché le previsioni di spesa.

Le regioni promuovono la pianificazione forestale per la gestione del bosco e definiscono la tipologia, gli obiettivi, le modalità di elaborazione, il controllo dell'applicazione e il riesame periodico dei piani (Decreto legislativo 18 maggio 2001, n.227, art. 3).

La Direzione ha partecipato agli incontri presso la Conferenza Stato-Regioni che hanno portato in luglio all'approvazione delle Linee guida.

Nel mese di settembre è stato istituito un tavolo tecnico con il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali al fine di giungere ad un decreto congiunto riguardante l'attuazione dell'art. 5 (condizionalità) del DM del 5 agosto 2004 "Disposizioni per l'attuazione della riforma della Politica Agricola Comune" (PAC).

In particolare sono stati forniti elementi chiarificatori in merito alle ricadute dell'applicazione delle Direttive Habitat 92/43/CEE e Uccelli 79/409/CEE sul Regolamento comunitario /Reg. 1782/2003 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno a favore degli agricoltori nell'ambito della nuova Politica Agricola Comune.

L'importanza della tematica risiede in particolare nell'attuazione delle indicazioni della Commissione e del Parlamento europei di integrare per quanto possibile, la gestione dei siti Natura 2000 all'interno delle altre politiche settoriali.

C3 Curare, nell'ambito del quadro conoscitivo sullo status dei valori naturali da tutelare, l'integrazione dei dati già acquisiti con gli elementi mancanti.

È in fase di conclusione la stesura di un volume dal titolo "Checklist e distribuzione della fauna italiana, dodicimila specie terrestri e delle acque interne" che raccoglie e divulga tutti i risultati conseguiti nell'ambito del pluriennale progetto di mappatura delle stazioni di presenza di 12000 specie animali scelte fra le più importanti per la conservazione.

È stato avviato un gruppo di lavoro con i referenti scientifici competenti per stilare i criteri e le indicazioni utili a realizzare nel corso di un anno le liste rosse ufficiali per la fauna e la flora sulla base dei dati raccolti negli anni precedenti da Convenzioni stipulate da questa Direzione.

Obiettivo D

Rafforzare il sistema di conoscenza e di difesa dall'inquinamento dell'ambiente marino

D1 Intensificare la vigilanza e la repressione degli illeciti ambientali nel territorio delle aree protette.

La necessità di armonizzare le esigenze di tutela degli ecosistemi primari e di valorizzazione del patrimonio naturale nazionale, ha posto le aree marine protette come uno degli obiettivi strategici su cui il Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio ha voluto indirizzare una attenzione ed un impegno particolari. In questo senso è stata definita una specifica convenzione tra Comando Carabinieri per la Tutela dell' Ambiente e

la Direzione Generale per la Protezione della Natura con la pianificazione di una specifica campagna di controlli caratterizzati dall'impiego di strumenti di sorveglianza basati su tecnologie avanzate e che hanno visto l'impiego, in stretta coordinazione, delle principali componenti dell'Arma dei Carabinieri, da quella Territoriale, ai subacquei, alle motovedette, agli elicotteri. L'azione ha definito un quadro di situazione costituito da 376 controlli di cui 98 hanno evidenziato situazioni di non conformità alla normativa ambientale determinando un livello generale di illegalità pari al 26,1%. Nel corso dell'attività sono state identificate 1.147 persone e controllate 155 imbarcazioni. Sono state segnalate 97 persone all'Autorità Giudiziaria, operati 17 sequestri ed elevate complessivamente 61 sanzioni amministrative. A fine Convenzione è stata realizzata una relazione dettagliata di tutte le aree sorvegliate e degli esiti delle attività di prevenzione e repressione illecite.

D2 Prosecuzione del progetto di ricerca per l'identificazione e distribuzione nei mari italiani di specie non indigene finalizzato all'elaborazione di strategia di contenimento.

Il progetto, di durata biennale (convenzione con ICRAM stipulata il 31 dicembre 2001) è articolato in quattro fasi semestrali, di cui l'ultima è terminata il 30 settembre 2004. Tale progetto ha consentito di :

- Realizzare una banca dati on-line, in ambiente SIDIMAR, sulla presenza delle specie non indigene nel Mediterraneo attraverso una cartografia georeferenziata (GIS) che indica la distribuzione delle specie nel bacino;
- Identificare le fonti di penetrazione probabile per ogni specie;
- Verificare il ruolo delle ballast-water nel trasporto di specie alloctone nelle acque mediterranee;
- Identificare gli strumenti di prevenzione, controllo ed intervento per la minimizzazione dell'impatto delle specie aliene provenienti da acque trasportate;
- Realizzare una check-list delle specie marine non indigene e di OGM utilizzati in acquicoltura e acquariologia;
- Predisporre protocolli tecnici specifici riferiti all'introduzione volontaria di specie aliene;
- Proporre dei criteri di quantificazione del danno ambientale da introduzione volontaria e ipotesi di ripristino del danno medesimo.

I risultati ottenuti confermano il rischio potenziale dell'introduzione di plancton, incluse le harmful algae, in un ambiente molto vulnerabile come il bacino dell'adriatico settentrionale che è semichiuso e caratterizzato da bassi fondali.

Il progetto si è concluso con la consegna all'Amministrazione dei lavori relativi alla 4° e ultima fase.

In data 13 febbraio 2004 è stata apposta, nel corso di una Conferenza Internazionale presso l'IMO - International Maritime Organization - di Londra (delegazione italiana composta dai rappresentanti di questo Ministero, dell'ICRAM e dei Trasporti), la firma tecnica sul testo finale della Convenzione Internazionale in materia di gestione delle acque di zavorra e sedimenti delle navi che trasportano organismi "alieni".

Nel corso degli anni verrà avviato il procedimento di ratifica.

D3 *Prosecuzione del programma di monitoraggio degli ambienti marini costieri di cui alle convenzione stipulate per il triennio 2001-2004 con le 15 Regioni Costiere.*

Il programma nazionale di monitoraggio per il controllo della qualità degli ambienti marini costieri, impostato per rispondere ad un preciso obbligo istituzionale che impone al nostro Dicastero "*l'organizzazione di una rete di osservazione della qualità dell'ambiente marino e di un centro a livello nazionale di coordinamento generale e di raccolta dati*" (Art. 3 della Legge 979/82), doveva concludersi il 31 dicembre 2004 ma è stato prorogato per 15 mesi: il suo termine è conseguentemente slittato a marzo 2006.

Attraverso le attività previste dal Programma di Monitoraggio e attuate dalle 15 Regioni costiere italiane attraverso appositi accordi con gli organismi tecnici territoriali (ARPA, Università, ecc), a partire dal giugno 2001 vengono controllate 81 aree marine dislocate lungo le coste italiane: 63 di queste sono aree critiche dal punto di vista ambientale, mentre altre 18, localizzate principalmente in aree protette, sono state selezionate come aree di controllo.

I rilevamenti sono tesi a verificare la presenza e la consistenza degli impatti sull'ambiente marino di inquinamenti di tipo civile, industriale e agricolo nonché di quelli derivanti dal traffico marittimo e riguardano diversi comparti ambientali (acqua, plancton, sedimenti, molluschi e comunità dei fondali).

I risultati delle indagini vengo trasmessi al Sidimar, la Banca dati sul mare del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio, che raccoglie attualmente gli oltre 2 milioni di dati inviati dalle Regioni a partire dal giugno 2001. La valutazione complessiva dei risultati ottenuti, basata essenzialmente su elaborazioni statistiche, verrà avviata alla fine del

Programma di monitoraggio: la quantità e la complessità delle analisi svolte e la varietà dei comparti ambientali indagati (acqua, plancton, sedimenti, molluschi e comunità dei fondali) permetterà di delineare, per la prima volta in Italia, il quadro di riferimento sullo stato dell'ambiente marino costiero.

Attualmente l'Italia è l'unico Paese a poter vantare programmi di monitoraggio marino costiero di così ampio respiro: grazie a questo il nostro Paese rappresenta di fatto il riferimento per la cosiddetta "Eco-Regione Mediterranea", sia a livello comunitario che a livello mediterraneo

D4. Predisposizione del piano di intervento antinquinamento nei casi di emergenza.

In attuazione degli obblighi derivanti dalla ratifica della Convenzione Internazionale sulla preparazione e risposta nei casi di inquinamento da idrocarburi trasportati da navi (c.d. OPRC 90') si è proceduto, nel corso del 2004, alla stesura di una prima bozza del piano. Poiché il piano in questione coinvolge anche le competenze istituzionali di altre Amministrazioni dello Stato (Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti - Ministero della Difesa e Dipartimento della Protezione Civile) nonché le Regioni Marittime, la bozza predisposta dovrà essere riesaminata sulla base di eventuali controsservazioni proposte dagli altri Soggetti coinvolti.

D5 Prosecuzione del servizio d'intervento antinquinamento nel mare territoriale e alto mare.

Essendo stato rinnovato il contratto con la Società Cons. CASTALIA-ECOLMAR fino al 31 novembre 2004, è stato nel frattempo pubblicato in data 23/7/2004 sulla G.U.C.E. un bando di gara per l'aggiudicazione del nuovo contratto d'appalto di servizio.

Si è, all'uopo, acquisita l'autorizzazione all'impegno pluriennale dei fondi necessari alla copertura triennale dei costi del servizio da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nel corso dell'anno 2004, è proseguita la costruzione e consegna da parte della Ditta aggiudicataria dei battelli ecologici a suo tempo commissionati (previa gara d'appalto europea) destinati alla pulizia degli specchi acquei delle Aree Marine Protette (contratto del 17/3/2003). Nel corso del 2004, sono state consegnate dal cantiere n. 20 imbarcazioni sulle 30 contrattualmente previste, già assegnate alle Aree Marine Protette.

D6 *Prosecuzione del servizio di vigilanza in mare per sorvegliare i traffici marittimi e le zone di mare delle aree marine protette.*

Si sta approntando la nuova Convenzione quadro con il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto. Al momento è stata prorogata al 31 dicembre 2004 la Convenzione preesistente

Obiettivo E

Assicurare l'operatività dell'Autorità Nazionale in materia di OGM

E1 *Avvio degli adempimenti per l'attuazione D.Lgs 224 del 8 luglio 2003 che recepisce la Dir 2001/18/CE.*

Avvio degli adempimenti per l'attuazione del protocollo di Cartagena sulla Biosicurezza.

L'articolo 1 del Protocollo precisa che, conformemente all'approccio precauzionale enunciato nel Principio n. 15 della dichiarazione di Rio sull'ambiente e lo sviluppo, l'obiettivo è quello di contribuire ad assicurare un adeguato livello di protezione nel campo del trasferimento e della manipolazione e un uso sicuro di organismi geneticamente modificati (OGM), ottenuti mediante le moderne biotecnologie, in quanto esse potrebbero avere effetti negativi sulla conservazione e sull'uso sostenibile della diversità biologica (tenuto conto anche dei rischi per la salute umana va posta particolare attenzione ai movimenti transfrontalieri).

Nel rispetto del principio di precauzione e fatte salve le disposizioni della Direttiva 2001/18/CE, il Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio sui movimenti transfrontalieri degli OGM, in procinto di pubblicazione, si prefigge di istituire un sistema comune di notifica e informazione sui movimenti transfrontalieri di organismi geneticamente modificati (OGM) e garantire, in tal modo, l'attuazione coerente delle disposizioni del Protocollo.

Per quanto riguarda il D.lgs 8 luglio 2003, n. 224 che recepisce la Dir 2001/18/CE concernente l'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati, si è insediata il 30 novembre, alla presenza del Ministro, la Commissione di valutazione prevista dal Decreto. L'articolo 8, comma 6 del suddetto recita: "con decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, sono definite, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, le

prescrizioni ai fini della valutazione del rischio per l'agrobiodiversità, i sistemi agrari e la filiera agroalimentare". Il Decreto sulle Prescrizioni, approvato in sede di Conferenza Stato-Regioni e firmato dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e dal Ministro delle Politiche agricole e forestali, è stato pubblicato. Il decreto definisce le prescrizioni, ai fini della valutazione dei rischi per l'agrobiodiversità, i sistemi agrari e la filiera agroalimentare, connessi con l'emissione deliberata nell'ambiente di OGM, per qualsiasi fine diverso dall'immissione sul mercato. A tal proposito sono previsti dei Protocolli tecnici operativi per la gestione del rischio, schede che individuano le caratteristiche della specie considerata, le modalità operative e le misure da adottare all'atto dell'emissione. E' in atto il coordinamento a livello unitario per la programmazione delle riunioni sulle responsabilità del danno ambientale.

L'articolo 33, comma 2, recita "Con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, da emanarsi entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono stabilite le tariffe, determinate sulla base del costo effettivo del servizio reso, nonché le modalità per il loro versamento. Le tariffe di cui al presente comma sono aggiornate *ogni tre anni*". Il Decreto sulle "tariffe" è stato inviato al Ministero dell'Economia e delle Finanze per la firma.

L'art. 32 del Decreto, inoltre, prevede che venga svolta da soggetti designati dalle diverse Amministrazioni interessate (Ministeri, Regioni, Enti locali) l'attività di vigilanza in materia di rilascio deliberato nell'ambiente di OGM: al fine di preparare i futuri ispettori, la Direzione, di concerto con l'APAT, ha predisposto un corso di formazione in materia di controllo e monitoraggio per ispettori OGM (Corso di formazione ambiente) che partirà tra il febbraio e il marzo 2005.

Per quanto riguarda i meccanismi di informazione e consultazione del pubblico (ICGEB) è stato portato a termine il progetto pilota del sito internet per la biosicurezza.

Obiettivo F

Sensibilizzare i cittadini e le istituzioni attraverso la divulgazione delle conoscenze scientifiche e la promozione del rispetto dell'ambiente

F1 Realizzazione di programmi educativi e divulgativi mirati ad aumentare il consenso sociale verso le aree naturali protette.

Il Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale (CCTA), coinvolti dagli enti gestori delle aree protette, nell'ambito della Convenzione di cui all'obiettivo operativo D1 hanno realizzato una serie di progetti in cui sono stati nelle iniziative di educazione ambientale programmate con le scuole e le comunità locali.

La componente formativa, mirata a diffondere una cultura di legalità ambientale, è stata realizzata con l'organizzazione di incontri che i Carabinieri dei Nuclei Operativi Ecologici hanno avuto con 2.293 studenti delle 120 scuole presenti negli ambiti comunali delle aree marine. Si vuole affidare alla sensibilità delle generazioni più giovani il consolidamento di quei valori che vedono nel rispetto della natura uno degli strumenti chiave contro l' illegalità e la prevaricazione.

Al fine di attivare un programma di promozione dell'intero sistema Nazionale delle Aree Naturali Protette, in maniera capillare sia sul territorio nazionale che internazionale, è stata stipulata una Convenzione con Air One avente ad oggetto i seguenti obiettivi:

- a) favorire ed accrescere la conoscenza del Sistema Nazionale delle Aree Protette attraverso:
 - una conferenza stampa di presentazione del progetto di comunicazione;
 - declinazione dell'immagine istituzionale (mappa del Sistema Nazionale delle Aree Protette) su materiale ad alta diffusione e sul sito internet di AirOne.
- b) partecipare al consolidamento ed al processo di posizionamento dell'immagine e del valore del Sistema delle Aree Protette mediante:
 - pubblicazione di tre pubbliredazionali sulla rivista di bordo Lufthansa, distribuita in 600.000 copie mensili in oltre 130 paesi nel mondo.
- c) sensibilizzare il target di riferimento sul valore pubblico e sociale del patrimonio del Sistema Nazionale delle Aree Protette mediante:
 - ideazione, produzione e distribuzione a bordo degli aeromobili di giochi educativi per bambini;
 - concorso a premi rivolto agli studenti delle scuole medie italiane;
 - workshop informativi rivolti agli agenti di viaggio delle maggiori città italiane.

F2 Elaborazione e diffusione banche dati scientifiche raccolte negli anni.

Nell'ambito delle attività previste dalla Direzione Protezione della Natura per il raggiungimento degli obiettivi in tema di divulgazione delle conoscenze scientifiche, in data 22 dicembre 2003 è stata stipulata una Convenzione con il Politecnico di Milano - Dipartimento di Elettronica ed Informazione - finalizzata alla riorganizzazione e

sistematizzazione di tutte le informazioni di cui la Direzione dispone su ambiente naturale, habitat e specie. L'incarico prevede la realizzazione di un GIS sulle conoscenze naturalistiche in Italia che consenta di visualizzare ed interrogare le diverse banche dati attualmente disponibili in modo completo ed efficiente. Il progetto è organizzato in tre fasi di lavoro e si concluderà con la consegna di 1000 copie del GIS su CD-rom, ognuna delle quali accompagnata da un opuscolo illustrativo da distribuire alle Amministrazioni pubbliche, agli enti di ricerca e ai privati interessati.

La prima fase di realizzazione del progetto è stata quasi del tutto portata a termine ed ha previsto:

- l'aggiornamento della procedura di stampa della cartografia dei siti Natura 2000;
- la realizzazione di una procedura che consenta di salvare in formato PDF le schede Natura 2000;
- lo studio delle banche dati naturalistiche finalizzato alla comprensione del materiale, alla esplicitazione dei dati contenuti, all'analisi delle possibili relazioni e alle modalità di interrogazione integrata delle informazioni;
- la scelta della base cartografica di riferimento per il sistema GIS;
- la valutazione delle soluzioni software per la gestione del GIS e delle banche dati;
- l'elaborazione della struttura del software che permetterà l'interrogazione delle banche dati fornite dal Ministero e la produzione di output.

Parallelamente alla realizzazione del sopra citato GIS su ambiente naturale, habitat e specie e del relativo sistema di interrogazione su CD-rom a metà anno era stato ripreso il programma, concordato con la Direzione Difesa del Territorio nel 2002, finalizzato alla realizzazione di un Sistema Informativo Geografico per la consultazione on line da parte del pubblico delle banche dati relative all'Elenco Ufficiale delle Aree Protette (EUAP) e delle banche dati "Natura 2000" su Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS).

In tale senso però, per sopraggiunti problemi amministrativi della Direzione Difesa del Territorio e per successiva riorganizzazione del livello dirigenziale del Ministero, non è stato possibile concludere i lavori iniziati nei mesi passati con gli uffici della Direzione Difesa del Territorio – settore cartografico. Pertanto in considerazione del variato assetto di competenze acquisito dalle nuove Direzioni Generali sarà necessario riavviare i contatti

con il nuovo Direttore Generale di Difesa Suolo e con il personale assegnato al settore cartografico per rilanciare la realizzazione del progetto.

Infine nell'ambito della revisione ed dell'aggiornamento dei contenuti e della struttura del sito web www.minambiente.it, settore d'azione "Conservazione della natura" - "Rete Natura 2000" - per facilitare la verifica e la consultazione dei dati relativi ai SIC e alle ZPS da parte di Amministrazioni, Enti o privati interessati, nella sezione "Banche dati" si sta provvedendo ad aggiornare le liste dei siti designati e a pubblicare i formulari Natura 2000 e le cartografie, scaricabili rispettivamente in formato PDF ed in formato JPG.

F3 Realizzazione di eventi legati al "2004 anno dello Sport"

La Direzione ha ritenuto di attuare nell'anno 2004 programmi di comunicazione e di sensibilizzazione in materia ambientale anche attraverso partecipazioni a manifestazioni di interesse nazionale ed internazionale, per quanto riguarda il Sistema delle Aree Naturali protette ed il rispetto dell'ambiente.

In occasione del 2004 anno dello sport sono state poste in essere le seguenti attività:

- Il Ministero ha patrocinato il "Giro dei Parchi d'Italia"; manifestazione podistica organizzata da Federparchi che ha attraversato in sei "tappe" altrettanti Parchi Nazionali, nel periodo 29 Maggio – 6 Giugno 2004. Durante ciascuna tappa sono state realizzate iniziative collaterali: offerta di prodotti tipici locali, visite guidate a luoghi culturali e naturali, convegni, seminari e mostre.
- In occasione dei giochi olimpici di Atene 2004, il Ministero, ritenendo l'evento capace di dare una vasta visibilità alle iniziative promosse dalla Direzione Generale per la Protezione della Natura in materia di salvaguardia e protezione del patrimonio ambientale, è stato presente attraverso lo stand di "Casa Italia": all'interno dello stesso è stata dedicata una sezione espositiva ai parchi e alle bellezze naturali più vicine alle sedi dei giochi invernali di Torino 2006.
- Iniziativa "Portogallo 2004": il Ministero è stato presente a Lisbona durante i campionati europei di calcio, presso "Casa Azzurri 2004", come partner ufficiale, con un pacchetto promo-pubblicitario dal titolo "L'Italia dei Parchi". Poiché la Federazione Italiana Giuoco Calcio ha concesso a Canaid, società titolare del marchio "Casa Azzurri", il patrocinio per l'organizzazione della manifestazione culturale-sportiva denominata "Casa Azzurri Portogallo 2004" in occasione dei Campionati Europei di calcio, il Ministero ha individuato nella stessa Canaid un partner adeguato per realizzare la campagna di comunicazione diretta a promuovere il prodotto "L'Italia dei Parchi". La Canaid, nel

cedere al Ministero la Qualifica di “Partner Ufficiale di Casa Azzurri Portogallo 2004” e l'utilizzo del marchio “Casa Azzurri Portogallo 2004”, ha permesso l'allestimento di un'area espositiva allestita (STAND) per la promozione del Sistema delle Aree Protette Italiane dotata di una postazione informatica con connessione internet, l'organizzazione di una giornata dedicata alla promozione, una campagna SPOT e la presenza del logo nell'immagine coordinata relativa a Casa Azzurri Portogallo 2004.

F4 Pubblicazione di testi e collane per la divulgazione scientifica su habitat e specie di flora e fauna.

Sono stati stampati i volumi 7 (coste marine rocciose), 8 (laghi costieri e stagni salmastri) e 9 (le torbiere montane) della Collana “Quaderni Habitat”; sono stati stampati e in stampa i volumi 18 (la conoscenza botanica e zoologica in Italia), 19 (linee guida per il monitoraggio dei chiroterri), 20 (iconografia degli pesci), 21 (iconografia degli uccelli 2) della Collana “Quaderni di Conservazione”; è stata stampata la terza parte delle tavole dell'iconografia degli uccelli; è stato stampato il volume Mammalia III – Carnivora e Artiodactyla nella collana “Fauna d'Italia ed è stato realizzato il gioco per bambini “memopesci” con finalità didattiche e divulgative.

Obiettivo G

Assicurare l'adempimento degli obblighi e degli impegni in sede comunitaria e/o internazionale

G1 Adesione ad Eurobats (Accordo internazionale in Convenzione di Bonn per protezione pipistrelli).

L'adesione italiana all'Accordo sulla conservazione dei pipistrelli in Europa (EUROBATS) è stata calendarizzata nel mese di gennaio 2004 nei lavori delle Camere. Il Ministero degli Affari Esteri ha predisposto il Disegno di Legge dell'adesione in base alla relazione tecnica inviata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio. La Divisione II in particolare ha fornito il necessario supporto tecnico all'Ufficio Legislativo per alcune questioni emergenti rispetto alla redazione del suddetto DDL. Nel mese di aprile il DDL è stato discusso e approvato in Senato.

L'adesione proseguirà il consueto iter legislativo con la discussione in sede di Camera dei Deputati e con la pubblicazione della Legge di ratifica in Gazzetta Ufficiale. Il processo arriverà a conclusione prevedibilmente entro la fine del 2004.

A dicembre 2004 non era stata ancora calendarizzata la data di discussione alla camera.

G2 Adesione ad AEWA (Accordo internazionale in Convenzione di Bonn per la protezione di uccelli acquatici migratori).

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha redatto ed inviato al M.A.E. la relazione tecnico-scientifica per l'adesione dell'Italia ad AEWA, aggiornata al 25.2.2004. L'Ufficio Legislativo del M.A.E. ha inviato la proposta di adesione all'Accordo a tutte le Amministrazioni interessate per il parere di competenza.

L'Ufficio Legislativo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha risposto in data 28 maggio 2004 confermando la volontà di aderire all'Accordo AEWA.

Una volta ricevuti i pareri, la proposta di adesione proseguirà il consueto iter di ratifica, con la discussione al Consiglio dei Ministri e alle Camere.

La proposta di adesione è stata recepita in un disegno di legge approvato dal Consiglio dei Ministri e trasmesso al Parlamento per successiva discussione. A dicembre 2004 non era stata ancora fissata la data di discussione.

G3 Curare l'elaborazione e l'attuazione degli strumenti di programmazione e pianificazione con particolare riferimento al Programma Natura 2000 nelle sedi di confronto nazionale e comunitario.

1) *Predisposizione circolare interpretativa che disciplini le forme per l'istituzione e la gestione di ZPS e ZSC, da sottoporre alla Conferenza Stato Regioni;*

2) *Predisposizione circolare interpretativa per le forme di tutela di ZPS e SIC, da sottoporre alla Conferenza Stato Regioni;*

Ai fini della risoluzione definitiva delle problematiche legate alle differenti interpretazioni circa le forme di tutela applicabili alle ZPS ed alle ZSC ed alle procedure di istituzione di tali aree, la Direzione per la Protezione della Natura, in accordo con l'Ufficio Legislativo, ha concluso nell'ottobre del 2004 la definizione dei contenuti di un provvedimento da sottoporre alla Conferenza Stato-Regioni, che consente di fornire una interpretazione unica delle questioni di cui sopra.

Tale provvedimento viene ad annullare la delibera del Comitato per le aree naturali protette del 2 dicembre 1996, pubblicata sulla G.U. n.139 del 17 giugno 1997, che includendo le ZPS e le ZSC nella classificazione delle aree naturali protette ha imposto la necessità di applicazione anche ai siti Natura 2000 delle misure di salvaguardia e dei divieti previsti dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394, alimentando una conflittualità interpretativa che ha ostacolato la realizzazione degli obiettivi previsti dalle direttive comunitarie 79/409/CEE e 92/43/CEE e dalla relativa normativa di riferimento.

Con il provvedimento proposto si intende far chiarezza sull'iter di istituzione dei siti Natura 2000 e sulla disciplina di tutela cui sono sottoposte le ZPS, dal momento della loro classificazione e le ZSC, dal momento della loro designazione.

3) Predisposizione DM per monitoraggio delle specie e degli habitat- inclusi piani d'azione - (art. 8 DPR 120/03);

La Direzione per la Protezione della Natura ha attivato un gruppo di lavoro interno per la definizione del DM recante le linee guida per il monitoraggio degli habitat e delle specie previsto dall'articolo 7 del DPR 357/97 così come modificato ed integrato dal DPR 120/2003. Tali lavori procedono in sintonia con analoga discussione in sede comunitaria, dove si punta alla definizione di linee guida condivise, tale processo influenza ovviamente anche la tempistica nazionale.

4) Predisposizione DM per le immissioni di fauna (art. 12 DPR 120/03);

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, Direzione Protezione Natura, ha attivato, nel Novembre 2003, una Convenzione con l'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica per l'elaborazione delle linee guida per le immissioni delle specie di fauna e flora di cui all'articolo 12 del DPR 357/97, così come modificato ed integrato dal DPR 120/2003. Nel maggio del 2004 è pervenuta una prima bozza del documento, sulla cui base sta procedendo un confronto finalizzato alla stesura del testo del DM.

5) Predisposizione DM con aggiornamento elenco delle ZPS;

6) Predisposizione DM con aggiornamento elenco dei pSIC delle regioni biogeografiche continentali e mediterranee.

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, Direzione Protezione Natura, ha attivato la procedura per la predisposizione di due decreti nei quali sono riportati in allegato rispettivamente l'elenco delle zone di protezione speciale, designate ai sensi della direttiva

79/409/CEE e l'elenco dei proposti siti d'importanza comunitaria per le regioni biogeografiche mediterranee e continentali, proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE.

La predisposizione dei due decreti è scaturita dalla necessità di aggiornare i precedenti elenchi delle zone di protezione speciale e dei proposti siti di importanza comunitaria pubblicati in allegato al decreto del Ministro dell'Ambiente 3 aprile 2000, modificati a seguito della revisione tecnica, nel frattempo intervenuta, delle denominazioni, delle delimitazioni e dei dati naturalistici dei i siti Natura 2000.

7) Portare elementi per chiudere positivamente la procedura di infrazione art.228 su ZPS

Rispetto alla procedura di infrazione 1993/2165 per la insufficiente classificazione di ZPS sul territorio italiano, la Direzione Protezione della Natura ha portato avanti una serie di attività finalizzate sia a sollecitare le Regioni nell'adempiere agli obblighi derivanti dalla Direttiva 79/409/CE sia a redigere un rapporto sulla "Classificazione delle ZPS e relazioni con le Important Bird Areas (IBA), secondo quanto concordato con la Commissione Europea in occasione dell'incontro di carattere tecnico-scientifico svoltosi a Bruxelles il 26 gennaio 2004. Tale rapporto fornisce un quadro aggiornato sulle classificazioni regionali di ZPS ed evidenzia la corrispondenza ed il grado di copertura delle stesse rispetto alle Important Bird Areas.

Inoltre, poiché il processo di individuazione di nuove ZPS è tuttora in corso in diverse Regioni, è stata recentemente trasmessa alla stessa Commissione Europea una lista delle nuove ZPS classificate dalle regioni Campania, Emilia-Romagna, Lombardia, Valle d'Aosta, Toscana e della Provincia Autonoma di Bolzano.

8) Chiusura del progetto LIFE NAT99/006279 "Verifica della Rete Natura 2000 in Italia e modelli di gestione".

Questo progetto, di cui è stato beneficiario il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (Direzione per la Protezione della Natura) è stato concepito nel 1999, in risposta agli obiettivi perseguiti dalla Direttiva Habitat che, attraverso l'istituzione di una Rete di "aree protette" di "nuova generazione", mira alla tutela della biodiversità utilizzando "misure di conservazione" indirizzate ad habitat e specie di particolare interesse europeo e considerati a rischio di estinzione.

La costruzione della Rete Natura 2000 e il suo "avviamento" concreto ha dimostrato e comporta attualmente, per l'intera Comunità europea un notevole sforzo conoscitivo ed organizzativo, che ha permesso però di rappresentare un buon esempio regionale a livello mondiale, per l'applicazione della Convenzione internazionale sulla Biodiversità (CBD)

anche attraverso l'elaborazione della Strategia comunitaria del 1998 e dei relativi Piani di azione definiti nel 2001 e attualmente in fase di revisione rispetto all'obiettivo del 2010 di arrestare la perdita di biodiversità, sancito a Johannesburg nel 2002.

Si ritiene che l'Italia, attraverso questo progetto Life, abbia potuto raccogliere la sfida e l'opportunità offerta dalla Rete Natura 2000 attivando con le Autorità locali competenti (Regioni) con il mondo scientifico e con le Organizzazioni non governative un nuovo canale di comunicazione sul tema della conservazione delle risorse naturali.

Obiettivi specifici del progetto

1. Definizione di tipologie di SIC e ZPS mediante l'uso di appositi descrittori: biologici, fisici, ecologici (funzionali e strutturali), socio-economici, di impatto antropico e di rischio.
2. Elaborazione di linee guida generali per la realizzazione di piani di gestione per ciascuna tipologia individuata, con il supporto e coinvolgimento delle Amministrazioni regionali.

Come supporto tecnico alle Linee Guida è stato redatto un manuale per la gestione dei siti Natura 2000. Il fine applicativo di questo documento è quello di fornire una serie di orientamenti mirati a supportare tutti coloro che a vari livelli sono coinvolti nel compito di individuare ed elaborare appropriate misure di conservazione per gestire i siti della Rete Natura 2000.

Il Decreto Ministeriale 3 settembre 2002 pubblicato sul n. 224 della Gazzetta Ufficiale del 24 settembre 2002, che contiene le linee guida per la gestione dei siti Natura 2000 fornisce l'opportuno riferimento istituzionale per l'applicazione delle indicazioni tecniche che costituiscono il corpo del manuale.

Al livello nazionale, il Manuale costituisce un primo riferimento tecnico-scientifico per elaborare un piano di gestione o per integrare gli strumenti di pianificazione territoriale con i quali, in prima istanza, qualunque strumento che ha come scopo la conservazione e la gestione di risorse naturali (come lo sono i piani di gestione dei siti Natura 2000) deve interagire.

3. Elaborazione di 8 piani di gestione esecutivi per 11 siti rappresentativi, così distribuiti nell'ambito delle tre Regioni Biogeografiche che interessano il territorio italiano:
 - Mediterranea (Aree delle Gravine, Gravine di Matera, Pineta del Cupone, Serra di Calvello, Comprensorio meridionale dei Monti della Tolfa, Foci del Belice);
 - Alpina (Laghi di Ivrea, Monte Baldo di Brentonico, Monte Baldo Cima Val Dritta, Corna Piana);
 - Continentale (Acquacheta).

4. Interventi di formazione, sensibilizzazione e divulgazione finalizzati ad una razionale gestione dei SIC/ZPS.

A chiusura del progetto sono stati inviati alla Commissione europea e a "Comunità Ambiente" (nota DPN/DIV V/2004/30362) gli ultimi prodotti previsti:

- 8 piani di gestione pilota;
- manuale per la gestione dei siti natura 2000;
- news letter n.1 – (Natura 2000 Italia informa) "La protezione delle specie di flora e di fauna della Direttiva Habitat";
- modulo di informazione generale sulla rete Natura 2000;
- rapporto finale tecnico.

G4 Contribuire alla definizione delle liste definitive dei SIC.

La Direzione Protezione della Natura del M.A.T.T. ha redatto ed inviato alla Corte dei Conti, in data 7 aprile 2004, il Decreto Ministeriale recante "Elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica alpina in Italia, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE". Il DM fa seguito alla decisione della Commissione 2004/69/CE del 22 dicembre 2003, recante adozione dell'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica alpina. In data 19 Luglio 2004 la lista dei SIC alpini che interessano il territorio Italiano è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale (GU n. 167).

In piena sintonia con il processo europeo, è stato sostanzialmente concluso il processo di acquisizione degli ultimi dati forniti dalle Regioni e dai referenti scientifici, finalizzato a concludere il processo europeo di selezione dei siti per la stesura dei due elenchi dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica continentale e mediterranea.

In dicembre 2004 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Europea (GUCE) la lista dei siti d'importanza comunitaria per la Regione biogeografica continentale.

L'obiettivo della Commissione Europea è di giungere all'adozione della lista mediterranea per la prima metà del 2005.

G5 Applicazione della strategia europea sulla conservazione della biodiversità attraverso prevenzione e controllo dalle invasioni delle specie alloctone.

L'elaborazione, attualmente in corso, delle linee guida per le immissioni delle specie di fauna e flora di cui all'articolo 12 del DPR 357/97, così come modificato ed integrato dal

DPR 120/2003, costituirà un adempimento della "Strategia europea per le specie aliene invasive" adottata nell'ambito della Convenzione di Berna per quanto attiene la prevenzione e il controllo delle invasioni delle specie alloctone.

Parallelamente procede l'impegno in sede di Consiglio d'Europa per la stesura di un piano d'Azione Europeo sulle specie aliene.

G6 Redazione del manuale operativo per il controllo e il riconoscimento del legname inserito nelle Appendici Cites - Convenzione di Washington.

Il gruppo di lavoro interministeriale istituito dall'Autorità di Gestione, costituitosi il 1 ottobre 2003 (composto da alcuni rappresentanti del Corpo Forestale dello Stato, del Ministero delle Attività Produttive, della Commissione Scientifica CITES del Ministero dell'Ambiente, della Federlegno e dell'IVALSA) sta attualmente lavorando al manuale sulle "Istruzioni tecniche sul riconoscimento e misurazione di specie legnose incluse negli allegati del Regolamento (CE) 338/97". Il gruppo è impegnato su due piani per far fronte alle lamentate anomalie nella commercializzazione di alcune specie di legname CITES che le associazioni di categoria del settore (in primis la Federlegno) hanno ascritto a carenze informative e a difficoltà operative. Da una parte si sta stendendo una procedura che riporti, aggiornato rispetto al vecchio Manuale Operativo, la normativa tecnica di settore sul legname (norme UNI, EN e UNIEN), dall'altra, il sottogruppo tecnico sta approntando delle schede per la determinazione del volume del legname (viste le alterazioni a cui è soggetto il carico durante il trasporto dal paese d'origine a quello d'introduzione).

G7 Assicurare la coerenza dei programmi attuativi del Protocollo di Kyoto con la Convenzione sulla Biodiversità.

Le linee guida per una gestione forestale effettivamente sostenibile devono prospettare un ventaglio di opzioni percorribili nei diversi ambiti ecosistemici. Una misura strategica per favorire la conservazione della biodiversità a scala territoriale, la tutela del suolo e la captazione di carbonio atmosferico consiste nell'ampliamento della superficie forestale, attraverso il rimboschimento e l'arboricoltura da legno. Per altro, la limitata disponibilità di risorse e la rete sempre più complessa di relazioni che coinvolgono l'uso del territorio pongono l'esigenza di un'attenta programmazione territoriale di questi interventi, con l'impiego di strumenti di pianificazione adeguati alle reali specificità degli usi del suolo proponibili. Gli investimenti forestali, infatti, si presentano relativamente rischiosi rispetto ad altre alternative, oltre che per incertezze di tipo economico-finanziario ed istituzionale,

per i rischi derivanti da attacchi parassitari e eventi catastrofici, anche per incertezze di tipo tecnico, che attengono alla scelta della specie ed ai moduli colturali da adottare in funzione degli obiettivi della coltivazione e delle caratteristiche stazionali. A quest'ultimo tipo di incertezze è possibile ovviare in buona parte con una corretta analisi preliminare dell'attitudine fisica delle unità territoriali alle colture forestali prescelte.

Per quanto riguarda invece il riconoscimento delle unità ambientali più tipicamente forestali a principale vocazione produttiva da incentivare nella programmazione territoriale, si sottolinea il contenuto innovativo della selvicoltura sistemica. Particolare valenza di stratificazione assumono, il grado di protezione normativamente determinato ai fini della conservazione della natura e le limitazioni di natura fisica dovute ai fattori ambientali.

Ai fini dell'identificazione delle unità ambientali potenzialmente produttive in ambito di afforestazione per nuovi serbatoi di carbonio, nonché per la valutazione del cambiamento d'uso del suolo 1990-2000 per stimare l'incremento della superficie forestale e relativo impatto sulla biodiversità, la Direzione ha stipulato una convenzione con l'Accademia di Scienze Forestali. Il progetto è strutturato in due moduli.

Il primo modulo prevede l'identificazione delle unità ambientali, non forestali e forestali, a principale vocazione produttiva, valorizzabili le prime con rimboschimenti mirati ed altri miglioramenti del soprassuolo e le seconde con attività selvicolturali economicamente produttive, nonché dei comprensori forestali ad alto valore ambientale preminentemente conservativo.

Il secondo modulo prevede un'analisi diacronica dei cambiamenti di uso del suolo nel periodo 1990 – 2000 e valutazione dell'impatto delle dinamiche delle superfici naturali e seminaturali sulla biodiversità forestale mediante intercalibrazione multitemporale di dati cartografici.

A seguito di una proroga accordata da questa Direzione l'Accademia delle Scienze Forestali presenterà il lavoro completo entro la fine dell'anno.

Attività relative all'attuazione della Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD) in ambito Unione Europea

Sono stati predisposti i documenti necessari per il Working Party on International Environment Issues (WPIEI); inoltre sono stati inviati commenti riguardo varie tematiche oggetto di coordinamento europeo inerenti alla CBD. A tal fine si è proceduto a stabilire

contatti con i vari Ministeri coinvolti in tale processo (Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero degli Affari Esteri). Di seguito sono riportate le tematiche che maggiormente sono state oggetto di attenzione per la Direzione.

- Access and Benefit Sharing (ABS – Accesso alle risorse genetiche e condivisione dei benefici – art. 1 e 15 della Convenzione).
- Elaborazione dei commenti richiesti dalla Commissione Europea sul “Draft on EU Submission on ABS (Decision VII/19)” e “Non Paper of Disclosure of Origin” con particolare riguardo ad un regime internazionale per promuovere e tutelare la ripartizione giusta ed equa dei benefici che derivano dall'utilizzo delle risorse genetiche come anche previsto dalle linee guida di Bonn.
- Technology transfer (Trasferimento delle Tecnologie).
- Incentive measures (forme di finanziamento e di incentivazione).
- Operations of the Convention – mechanisms for priority setting during COPs (meccanismi per stabilire le priorità in ambito CBD durante le COP).
- Predisposizione di un documento relativo alla prossima riunione del Gruppo di Lavoro sulle Aree Protette (Ad Hoc Open Ended Working Group on Protected Areas - istituito nell'ambito della Convenzione sulla Diversità Biologica)

Attività relative all'attuazione della Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD) in ambito internazionale

- A seguito della Decisione VII/26 adottata dalla COP, sono state avviate attività di coordinamento tra alcune Divisioni della Direzione al fine di impostare una cooperazione tra alcuni aspetti inerenti la CBD e la Convenzione di Washington (CITES);
- Si è preso nota delle Notifiche e degli incontri predisposti dal Segretariato Esecutivo della CBD. Riguardo gli impegni Internazionali sono stati analizzati i vari documenti inviati e al fine di individuare gli incontri rilevanti ai fini dell'attività della Direzione;
- In vista del decimo SBSSTA, sono state elaborate strategie per sviluppare ulteriormente gli argomenti previsti dall'agenda di tale incontro;
- Si stanno elaborando i documenti e l'agenda inviati dal Segretariato Esecutivo della CBD per il terzo Open-ended Working Group on Access and Benefit Sharing;

- In vista del prossimo primo incontro “Ad Hoc Open Ended on Protected Areas” che si terrà in Italia sono stati visionati i documenti inviati dal Segretariato della CBD su tale tematica. Inoltre, come indicato brevemente nel paragrafo precedente, è stato predisposto un documento che ha sviluppato i vari punti previsti dall’agenda provvisoria e dal programma di lavoro descritto nella Decisione VII/28 della COP. In particolare sono stati sviluppati e sono in corso di elaborazione le seguenti tematiche:
 1. sviluppo di un tool-kit calibrato rispetto le esigenze di gestione ed istituzione delle aree protette in Italia tenendo conto delle indicazioni emerse in ambito internazionale ed europeo;
 2. enfaticizzazione dell’esperienza della Rete Natura 2000;
 3. inquadramento rispetto alla situazione italiana della United Nations Informal Consultative Process on Oceans and the Law of the Sea per sviluppare uno strumento in ambito UNCLOS per la conservazione e gestione della biodiversità. In particolare sono stati analizzati in maniera critica i vari strumenti già esistenti per la tutela e l’istituzione di aree marine protette al di fuori dei limiti giurisdizionali quali IMO, MARPOL, SOLAS).

- Come indicato più dettagliatamente nella sezione C, attraverso contatti e riunioni con il Comitato Nazionale per la Biodiversità sono stati esaminati i documenti relativi alla Conferenza internazionale “Biodiversità: Scienza e Governance” patrocinata dall’UNESCO che si terrà a Parigi nel gennaio 2005.

Direzione Generale per la difesa del territorio

NOTA PRELIMINARE AL CONTO CONSUNTIVO 2004

RELAZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE ANNO 2004

PAGINA BIANCA

DIREZIONE GENERALE PER LA DIFESA DEL TERRITORIO

Nel corso degli ultimi anni, nonostante le risorse finanziarie non siano state rese disponibili con la necessaria continuità, si è sempre cercato, nei limiti della scarsità dei mezzi, di assolvere alla difesa idrogeologica del Paese con sollecitudine.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2004, malgrado le esigenze di finanza pubblica abbiano imposto alla Direzione per la Difesa del suolo il tributo più alto in termini di risorse tagliate, è stato comunque assicurato un efficace livello di intervento nelle politiche di difesa del suolo nazionale. Le risorse destinate agli interventi urgenti di difesa del suolo (DL 180/98 convertito in Legge n. 267/98) hanno subito per l'anno 2004 un "taglio" di Euro 100.000.000,00 rispetto alle risorse previste dalla Tabella F della Legge Finanziaria; il DL 12 luglio 2004, n. 168 ha operato un ulteriore taglio nel corso dell'anno di Euro 41.355.600,00 a cui deve aggiungersi un'ulteriore riduzione di Euro 13.740.000,00.

Nonostante ciò, nel corso dell'anno 2004, sono stati attuati due programmi di interventi urgenti per il riassetto territoriale delle aree a rischio idrogeologico (art. 16 della Legge n. 179/2002) per complessivi Euro 295.000.000,00; sono state, altresì, interamente impegnate per le finalità di cui al DPR n. 331/2001 le risorse relative agli schemi previsionali e programmatici.

I risultati conseguiti devono ora trovare sostegno, per il prossimo anno, in risorse adeguate, sia per consentire nuovi interventi, sia per garantire un'efficiente gestione del territorio e della sua sicurezza. Occorrono robuste azioni preventive oltre che immediati interventi d'urgenza.

Le risorse tagliate nel corso dell'anno 2004 erano infatti indispensabili per garantire un livello minimo di intervento nell'attuazione delle politiche ambientali di competenza di questa Direzione. Al fine di assicurare una incisiva strategia di prevenzione, occorre infatti una speciale e costante attenzione sotto il profilo dell'impegno della finanza pubblica, sia per quanto riguarda le spese in conto capitale, sia per quanto riguarda le spese correnti.

L'azione correttiva dello scorso anno ha prodotto infatti gravi scompensi anche sulle attività che incidono sulle spese di parte corrente di questa Direzione. Si fa riferimento, in particolare, alle riduzioni subite dai capitoli di funzionamento delle Autorità di Bacino di rilievo nazionale e della Segreteria tecnica per la Difesa del suolo.

In tale contesto è stato comunque ulteriormente sviluppato il sistema unitario per il monitoraggio degli interventi in difesa del suolo. Tale sistema posto in essere proprio con le Autorità di Bacino di rilievo nazionale ha avuto come obiettivo sia il monitoraggio dello stato di avanzamento dei programmi in materia di difesa del suolo che la valutazione degli effetti conseguenti all'esecuzione dei piani, dei programmi e dei progetti su scala nazionale di opere nel settore della difesa del suolo. La Segreteria Tecnica per la Difesa del suolo ha invece raccolto ed omogeneizzato i dati informatici prodotti dalle Autorità di Bacino relativi alle aree a pericolosità e a rischio idrogeologico delimitate dai PAI. I risultati delle attività, relativi all'analisi di circa 1.000.000 di aree hanno consentito di attribuire condizioni di pericolosità e rischio elevato e molto elevato ad una superficie complessiva di 23.943 chilometri quadrati, pari a circa il 7,9% del territorio nazionale.

Le risorse che la Legge di Bilancio aveva destinato per il funzionamento delle Autorità di Bacino, per un totale di poco più di 10 milioni di euro, sono risultate largamente insufficienti a soddisfare le finalità cui erano destinate; l'intervento correttivo di metà anno ha costretto la Direzione generale ad operare una serie di manovre compensative che hanno permesso di tamponare alcune situazioni di emergenza create in capitoli di particolare importanza per il funzionamento delle stesse Autorità di Bacino.

Analoghe considerazioni valgono per il funzionamento della Segreteria tecnica. A tale proposito si esprime forte preoccupazione per l'insufficiente provvista assegnata sul capitolo di spesa relativo al funzionamento della Segreteria Tecnica, una risorsa irrinunciabile per la Direzione per la Difesa del

Suolo. Lo stanziamento attualmente previsto è infatti insufficiente a garantire persino la gestione ordinaria e rischia di pregiudicare l'integrale funzionamento anche della Direzione Generale. La Direzione ha svolto ulteriori attività in ottemperanza agli obiettivi strategici per l'anno 2004. Ha portato a termine, in attuazione dell'articolo 4 del DPCM 27.12.2002, l'attività avviata con DM n. DT/349/03 del 1 luglio 2003. Sono state infatti trasferite all'AIPO, per il conseguente pagamento in favore dei creditori originari, pressoché il 100% dei residui di lett. C e il 100% dei residui di "lett. f" già di competenza dell'ex Magistrato per il Po.

Per consentire il trasferimento di una mole così ingente di risorse (oltre 200 milioni di euro nell'ultimo biennio) sono state poste in essere una serie di attività propedeutiche che hanno permesso di razionalizzare la spesa dell'amministrazione raccogliendo i fondi dispersi presso le ragionerie degli Uffici periferici dell'ex Ministero dei Lavori Pubblici, richiedendo integrazioni di cassa al Ministero dell'Economia o operando variazioni compensative tra i capitoli della Direzioni Generale.

Le risorse che, per indisponibilità di cassa, non sono state trasferite alla chiusura del pregresso esercizio finanziario sono state eliminate dalle scritture contabili perché cadute in perenzione amministrativa. Si coglie l'occasione per rappresentare le difficoltà operative in cui si trova la scrivente Direzione nella gestione dei residui passivi perenti. In attuazione del richiamato decreto ministeriale n. DT/349/03 del 1 luglio 2003, sulla base delle singole richieste pervenute, la Direzione per la Difesa del Suolo deve provvedere, su apposita istanza dell'AIPO, alla richiesta di reinscrizione e al successivo pagamento diretto ai singoli creditori. Si tratta di un'ingente mole di lavoro (centinaia di pratiche riguardanti, spesso, decine di creditori ciascuna). A tale riguardo, l'11 aprile u.s., si è tenuta presso l'Ufficio per il Federalismo Amministrativo della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla presenza di tutti i soggetti coinvolti una riunione rivolta a sollecitare l'individuazione di una soluzione che soddisfi le esigenze dei creditori e dell'Amministrazione. La Direzione scrivente si trova, infatti, in grandi difficoltà e, nelle more dell'individuazione di tale soluzione alternativa (p.e. trasferimento delle risorse una tantum in favore dell'AIPO perché gestisca direttamente i propri creditori) ha temporaneamente sospeso ogni tipo di attività relativa ai residui passivi perenti.

La Direzione ha, inoltre, sottoscritto Accordi di Programma Quadro, ai sensi della Legge n. 662/96, per complessivi Euro 894.248.829,58 con 15 Regioni riguardanti 841 interventi; con riferimento alle attività relative alle aree depresse (Leggi 341/95, 641/96, 135/97, 208/98) nel corso del 2004 ha trasferito la cassa richiesta pari a complessivi 17 milioni di euro circa. Tali ultime risorse sono state erogate sulla scorta di rendicontazione (SAL-Stato Avanzamento Lavori) da parte dei diversi Enti attuatori.

Nella tabella allegata viene riepilogata l'attività svolta nell'anno 2004.

DIREZIONE GENERALE PER LA DIFESA DEL SUOLO

Con riferimento al programma di attività da attuare nell'anno 2004 sono stati definiti i seguenti obiettivi prioritari:

- a. favorire l'attuazione della legge sulla difesa del suolo;
- b. adeguare gli emolumenti dei segretari generali connesso, oltre che al fattore temporale, anche alle maggiori responsabilità derivanti dal processo acceleratorio di attuazione della normativa sulla difesa del suolo e della incidenza della pianificazione sull'assetto del territorio;
- c. formulare proposte per l'aggiornamento dei procedimenti relativi alle autorizzazioni alla costruzione ed all'esercizio degli elettrodotti con riferimento alle fasi di competenza
- d. assicurare la ripartizione dei fondi sulla base dei fabbisogni presentati e la successiva predisposizione ed emanazione dei provvedimenti di assegnazione delle risorse destinate al funzionamento delle Autorità di bacino di rilievo nazionale;
- e. provvedere, nelle more dell'effettivo esercizio da parte delle Regioni e degli Enti Locali delle funzioni loro conferite ai sensi del D.Lgs. n. 112/98 e per quanto di competenza della direzione, ove pervengano richieste, alla ripartizione ed alla successiva assegnazione agli uffici statali già competenti in materia, dei fondi di bilancio iscritti sul cap. n. 7920, originariamente finalizzati alla prosecuzione della sola attività del Magistrato per il Po affinché gli stessi Uffici possano continuare a svolgere i servizi di piena e polizia idraulica, nonché attuare gli interventi di somma urgenza, onde assicurare continuità nell'azione amministrativa a salvaguardia della pubblica incolumità. A tal fine dovranno essere prodotte idonee proposte di modifica normativa onde garantire l'erogazione dei fondi ai Provveditorati alle O.O.PP. e l'avvalimento dei medesimi uffici per finalità connesse alla difesa del suolo;
- f. portare a termine l'attività avviata dal Ministero dell'Ambiente nel 2003 con DM n. DT/349/2003 del 1 luglio 2003 assicurando all'AIPO le risorse finanziarie di competenza dell'ex Magistrato per il Po in ottemperanza al D.Lgs. n. 112/98 e successivi DDPCM in coerenza con obiettivi federalistici, di finanza pubblica e di riduzione dei contenziosi per lo Stato;
- g. curare l'attività di costante monitoraggio per la verifica dell'adempimento dell'obbligo di compilazione dei rendiconti amministrativi da parte delle Autorità di bacino di rilievo nazionale e successivo riscontro amministrativo – contabile per la verifica da parte dell'Ufficio Centrale di Bilancio.
- h. verificare con le Autorità di Bacino lo stato di avanzamento delle attività tecnico-amministrative per la predisposizione dei programmi di intervento volti alla messa in sicurezza delle aree a rischio idrogeologico.

- i. espletare l'istruttoria tecnico-amministrativa per l'approvazione dei programmi e per il trasferimento delle relative risorse finanziarie alle Regioni.
- j. procedere ad individuare gli interventi volti alla rilevazione delle criticità dei bacini idrografici in materia di difesa del suolo da sottoporre, ai sensi dell'art. 2 commi 1, 2, 3 e 4 del D.P.R. 331 del 9 maggio 2001, alle definitive determinazioni del Comitato dei Ministri;
- k. contribuire alla definizione degli accordi di programma quadro Stato – Regioni nelle materie di competenza;
- l. curare la predisposizione e l'emanazione dei provvedimenti relativi all'erogazione dei fondi attinenti alla difesa del suolo e finanziati dalla legge n. 183/89 alle Regioni ed alle Autorità di bacino;
- m. assicurare l'analisi dei piani di assetto idrogeologico, predisposti dalle Regioni e dalle Autorità di Bacino, finalizzata alla definizione di un quadro riepilogativo nazionale ed alla eventuale richiesta di integrazione e modifica dei Piani stessi, per renderli rispondenti alle prescrizioni normative vigenti;
- n. finanziare i progetti per interventi inseriti o da inserire nei programmi che rilevino la criticità del bacino idrografico nell'ambito dei settori della difesa delle coste e del dissesto idrogeologico o della rete idrografica di cui all'art.2, comma c) del DPR 330/2001;
- o. monitorare lo stato di avanzamento dei programmi in materia di difesa del suolo e valutazione degli effetti conseguenti alla esecuzione dei piani, dei programmi e dei progetti su scala nazionale di opere nel settore della difesa del suolo. Legge 183 - DPR 331;
- p. monitorare e sorvegliare il programma di interventi urgenti per il ripristino dell'assetto ambientale ed idrogeologico dei versanti soggetti all'erosione ed instabilità a seguito di incendi verificatisi in zone collinari e montuosi ex art. 3 commi 2 e 3 Ordinanza di P.C. n° 3073/00;
- q. monitorare lo stato di avanzamento dei programmi in materia di difesa del suolo e valutazione degli effetti conseguenti alla esecuzione dei piani, dei programmi e dei progetti su scala nazionale di opere nel settore della difesa del suolo. - Legge 267;
- r. coordinamento dei sistemi cartografici;
- s. determinare, d'intesa con la Direzione per la Salvaguardia ambientale, i criteri, metodi e standard di raccolta, elaborazione e consultazione tra soggetti pubblici operanti nel settore della difesa del suolo, nonché indirizzi volti all'accertamento ed allo studio degli elementi dell'ambiente fisico delle condizioni generali di rischio;
- t. definire, in collaborazione con la Direzione per la Qualità della vita, le direttive per il censimento delle risorse idriche per la disciplina della economia idrica, nonché individuazione di metodologie generali per la programmazione della razionale utilizzazione delle risorse idriche, anche attraverso la definizione e l'aggiornamento dei criteri e metodi per il conseguimento del risparmio idrico ed il riutilizzo delle acque reflue, con particolare riferimento all'uso irriguo;
- u. attività relativa alla perimetrazione dei Bacini;

-
- v. assicurare la predisposizione ed emanazione degli atti relativi alle richieste di passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato delle zone ricadenti nel demanio idrico;
 - w. assicurare l'esercizio del potere di vigilanza, riconosciuto dallo Stato nei confronti delle funzioni delegate alle Regioni per la gestione dei vincoli paesaggistici dall'art. 82 del D.P.R. 616/77 e attribuito al Ministero dell'Ambiente in materia di cave e torbiere, dalla legge 8 luglio 1986, n. 349, art. 2., di concerto con il Ministero delle Attività Produttive;
 - x. garantire l'attuazione di tutte le funzioni di competenza statale relative ai procedimenti di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di elettrodotti di competenza statale e formulare proposte per la definizione e l'adeguamento normativo delle relative procedure;
 - y. promuovere un uso sostenibile del suolo, ponendo particolare attenzione alla prevenzione dei fenomeni di erosione, deterioramento, contaminazione e desertificazione, tenendo conto della diversità regionale, ivi compresa la specificità delle regioni di montagna e delle zone aride;
 - z. programmare ed erogare fondi strutturali comunitari: attuazione PON-ATAS (Azioni di assistenza tecnica ed Azioni di Sistema 2000/2006) nelle Regioni Obiettivo 1, di cui al Reg. CEE 1260/1999 del Consiglio;
 - aa. attuare il Piano d'Azione Nazionale (PAN) relativo alla Convenzione delle Nazioni Unite per la Lotta alla Siccità e alla Desertificazione (UNCCD) ai sensi della Delibera CIPE n.229/99, predisporre il contributo italiano al programma d'Azione Regionale (RAP) del Nord Mediterraneo per una partecipazione al coordinamento dei lavori dei Paesi dell'Annesso IV;
 - bb. portare a compimento – per quanto di competenza della Direzione - gli interventi previsti dagli accordi di programma tra Stato e Regioni, dai programmi attuativi degli impegni assunti con il protocollo di Kyoto sui cambiamenti climatici.

In relazione ai predetti obiettivi, la Direzione generale di cui trattasi ha raggiunto i seguenti risultati:

Div. I – Personale – Dirigente: Dott.ssa Maddalena MATTEI GENTILI

La Divisione I – Personale – nell'anno 2004 ha svolto le attività di competenza della Direzione nelle seguenti materie:

- Coordinamento amministrativo degli Uffici della Direzione;
- Gestione del Personale, ivi compreso il trattamento di missione e i rapporti con le organizzazioni sindacali;
- Proposta di attivazione dei poteri sostitutivi sulla base dell'istruttoria svolta dall' Ufficio Programmazione, d'intesa con quest'ultimo;
- Definizione dei contratti dei Segretari Generali delle Autorità di bacino di rilievo nazionale, d'intesa con la Divisione Contabilità ed affari generali;
- Redazione degli schemi di provvedimento per la costituzione ed il rinnovo degli organi di bacino;
- Predisposizione di elementi di risposta relativi a quesiti interpretativi sulla normativa nazionale e ad interrogazioni parlamentari che esulano dalla competenza degli uffici territoriali;
- Formulazione di pareri di legittimità costituzionale su norme di emanazione regionale;
- Formulazione di pareri relativamente a schemi di disegni di legge di iniziativa governativa e a proposte di leggi di iniziativa parlamentare concernenti materie di competenza della Direzione;
- Trattazione del contenzioso relativo a ricorsi giurisdizionali e amministrativi, sulla base degli elementi istruttori predisposti dagli uffici territoriali;

Gli obiettivi assegnati dalla Direttiva anno 2004 alla Divisione I sono stati i seguenti:

1. Legge sulla difesa del suolo (Rif. Direttiva anno 2004 – Obiettivo a)

Obiettivo strategico: Favorire l'attuazione della legge sulla difesa del suolo;.

Obiettivo operativo:

- Fase 1 : Studio e risoluzione di problematiche relative all'attuazione della legge n. 183/89 anche alla luce della direttiva comunitaria 2000/60 CE;
- Fase 2 : Predisposizione di un documento preliminare per l'attuazione della direttiva comunitaria 2000/60 CE

Le attività concernenti l'obiettivo strategico summenzionato sono state adeguate alla luce del nuovo dato normativo, previa verifica della situazione presente.

In particolare sono state assunte, anche tramite la collaborazione con l'Ufficio competente di questo Ministero, iniziative dirette in primo luogo a conoscere

lo stato di attuazione della legge 183/89 alla luce della direttiva comunitaria 2000/60.

Gli obiettivi della Direttiva 2000/60 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, si inseriscono in quelli più complessivi della politica ambientale dell'Unione per la tutela e miglioramento della qualità ambientale e l'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, sulla base: a) dei principi della precauzione e dell'azione preventiva; b) della riduzione –soprattutto alla fonte- dei danni causati all'ambiente e alle persone; c) del criterio ordinatore 'chi inquina paga'; d) dell'informazione e della cooperazione con tutti i soggetti interessati.

Obiettivo di fondo della Direttiva è mantenere e migliorare l'ambiente acquatico del territorio dell'Unione, attraverso misure integrate sugli aspetti qualitativi e quantitativi. La Direttiva si ispira chiaramente alla definizione di uso sostenibile dell'acqua formulata nei principali documenti internazionali, dal capitolo 18 dell'Agenda21 (protezione delle acque) alla conferenza di Dublino del 1992 (dove viene fra l'altro sancito il principio dell'acqua come bene di rilevanza economica e sociale), al V Programma Quadro di azione ambientale dell'UE, fino alle recenti dichiarazioni comuni del summit di Johannesburg (2002) e del Forum Mondiale sull'Acqua di Kyoto (2003).

La Direttiva pone al centro dell'attenzione il tema della qualità dei corpi idrici, per i quali viene prospettato il raggiungimento di un "buono stato ecologico" entro il 2016. Questo tema si intreccia peraltro sia con le azioni di difesa dell'assetto idrogeologico, sia con la gestione quantitativa della risorsa. Questi due aspetti assumono peraltro nel nostro Paese un significato particolare, che trascende il legame con il tema della qualità, e che ne fa questioni di priorità e rilevanza almeno pari a quella della tutela qualitativa.

Nel nostro Paese, soprattutto nell'ultimo quindicennio abbiamo avuto una intensa produzione legislativa sul tema: a partire dalla legge-quadro di riforma 183/89, nominalmente circoscritta alla organizzazione della difesa del suolo, in realtà comprensiva e in termini integrati della difesa dell'assetto idrogeologico, delle acque e della loro qualità a scala di ecosistema di bacino e non per confini amministrativi: attraverso la forma della cooperazione tecnica e istituzionale delle Autorità di bacino.

Con la 183/89 si assume, nell'ambito di una innovativa forma di cooperazione-concertazione tecnica-istituzionale tra Stato centrale e Regioni, il metodo della pianificazione dei bacini idrografici, considerati come unità di analisi ambientale, territoriale ed economica e, quindi produttiva e sociale. Più di recente, il DLGS 152/99 sulla gestione e tutela delle acque dall'inquinamento, se arriva in ritardo nell'applicazione delle Direttive comunitarie sul trattamento delle acque reflue urbane (271/91) e sulla protezione delle acque dall'inquinamento dai nitrati provenienti da fonti agricole (671/91), per altri aspetti anticipa alcuni aspetti della Direttiva 2000/60.

Anche se, i rapporti che sono istaurati tra gli obiettivi fissati congiuntamente in sede di Autorità di bacino, formate innanzitutto dalle Regioni di pertinenza, e i

piani di tutela delle acque di ciascuna Regione (art 44) hanno determinato spesso discrasie, che svuotano lo stesso ruolo ordinatore della pianificazione di bacino, soprattutto se si vuole affrontare realmente un governo delle acque secondo la logica di bilancio quali-quantitativo della risorsa tra disponibilità e impieghi, sempre più concorrenti, tuttavia adesso, la Direttiva-quadro 2000/60 sulle acque afferma con chiarezza la logica di bilancio, sostenuto dalla distribuzione dei costi tra i diversi impieghi; e mette in risalto l'influenza che costi, canoni e tariffe hanno nei confronti di una corretta gestione della risorsa idrica.

Le norme finalizzate alla tutela della risorsa idrica e alla salvaguardia ambientale più complessiva si sono sovrapposte ad un sistema legislativo che interveniva sull'uso delle acque principalmente per incentivarlo e con lo scopo di massimizzarne la produttività. Questo ampio corpo normativo non è stato e non è di agevole applicazione, vi sono ancora diffuse inadempienze e forti resistenze e pertanto appare matura –soprattutto alla luce dell'applicazione della Direttiva 2000/60- una razionalizzazione normativa delle attestazioni raggiunte, anche in Testi unici: senza mescolanze di disposizioni specifiche immediatamente operative (improprie in una legge delega) e secondo criteri chiaramente definiti, come prevede la Costituzione: per non lasciare spazio alla adozione di provvedimenti discrezionali di attuazione.

Rispetto alla formulazione dei Piani di gestione previsti dalla Direttiva 2000/60 (art. 13 e allegato VII della stessa Direttiva), appare razionale ed efficace mantenere nel nostro ordinamento la distinzione-interazione (propria della 183/89) tra attività di piano e programmazione,rispettivamente in capo all'Autorità di bacino e alle Regioni che la costituiscono.

In particolare è stato istituito un gruppo di lavoro cui ha partecipato il dirigente di questa Divisione, che ha predisposto un documento preliminare per l'attuazione della direttiva europea. Sulla base del suddetto documento, la Direzione Generale ha fornito il proprio supporto all'Ufficio Legislativo del Gabinetto, in particolare per quanto riguarda gli aspetti del recepimento di conseguenze concernenti la difesa del suolo e l'articolazione delle Autorità di Bacino.

2. Elettrodotti (Rif. Direttiva anno 2004 – Obiettivo c)

Obiettivo strategico: *Proposte per l'aggiornamento dei procedimenti relativi alle autorizzazioni alla costruzione ed all'esercizio degli elettrodotti con riferimento alle fasi di competenza.*

Obiettivo operativo:

- *Fase 1 : Studio della problematica ed individuazione delle competenze alla luce del vigente quadro normativo;*
- *Fase 2 : Formulazione di proposte legislative ed amministrative per la definizione delle competenze del Ministero in materia di elettrodotti da inserire nelle iniziative legislative sul riordino del settore energetico;*

A seguito del trasferimento delle funzioni dallo Stato alle Regioni, disposto con D.Lgs. n.112/98, sono rimaste in capo allo Stato le competenze in materia di autorizzazioni alla costruzione ed all'esercizio delle linee elettriche con tensione superiore ai 150 KW.

Tale competenza veniva esercitata dalla Direzione della Difesa del suolo del Ministero dei Lavori Pubblici, che si avvaleva, per lo svolgimento delle istruttorie, degli Uffici decentrati dei Provveditorati alle Opere Pubbliche.

A seguito, poi, del D.Lgs. 300/99, e del D.P.C.M. 10 aprile 2001 con il quale la Direzione per la difesa del suolo è stata trasferita al Ministero dell'Ambiente, si è creata una situazione in cui tale Ministero, non disponendo di una struttura a livello locale, ha dovuto continuare ad avvalersi per lo svolgimento delle istruttorie di propria competenza, degli Uffici dei Provveditorati alle Opere Pubbliche, facenti capo al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Lo stato di cose illustrato non giovava alla linearità e celerità dell'azione amministrativa. Il problema è stato superato con la legge sul "riordino del settore energetico" approvato in via definitiva dalla Camera il 30.7.2004, e pubblicata sulla G.U. del 13/9/2004, ha modificato l'assetto di competenze in materia di elettrodotti appartenenti alla Rete nazionale di trasmissione.

In particolare è previsto che le relative autorizzazioni alla costruzione e all'esercizio, finora rilasciate da questa Direzione, siano assentite con provvedimento unico del Ministero delle attività produttive di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e previa intesa con la Regione o le Regioni interessate.

La predetta autorizzazione unica che sostituisce tutti i pareri, nulla-osta, atti di assenso comunque previsti è rilasciata sulla base di un procedimento, da svolgersi entro 180 giorni dall'istanza, e secondo i principi di cui alla legge n. 241/90, cui partecipano di diritto il Ministero delle Attività Produttive, il Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, nonché, di volta in volta, le amministrazioni e gli enti a vario titolo interessati.

La Divisione ha dapprima fornito attivamente il supporto tecnico-amministrativo all'Ufficio Legislativo del Ministero nella emanazione della norma, quindi ha partecipato ai tavoli tecnici per la ridefinizione organica dei procedimenti autorizzativi e di quelli relativi alla fase esecutiva con le Amministrazioni interessate.

3. Emolumenti Segretari Generali (Rif. Direttiva anno 2004 – Obiettivo b)

Obiettivo strategico: *Adeguamento degli emolumenti dei Segretari generali connesso, oltre che al fattore temporale, anche alle maggiori responsabilità derivanti dal processo acceleratorio di attuazione della normativa sulla difesa del suolo e della incidenza della pianificazione sull'assetto del territorio.*

Obiettivo operativo:

- *Fase 1 : Individuazione delle risorse economiche di copertura.*

- *Fase 2 : Adeguamento degli emolumenti.*

La legge 253/90, integrativa della legge fondamentale in materia di difesa del suolo n. 183 del 1989, prevedeva, tra l'altro, che la determinazione del trattamento economico dei Segretari Generali venisse demandata ad un decreto dei Ministri dei LL.PP. e dell'Ambiente, d'intesa con il Ministero del Tesoro.

Nonostante il successivo incremento di attività avutosi con gli adempimenti richiesti dal D.L. 180 e dalla sempre maggiore rilevanza dell'impatto sul territorio della attività di pianificazione, gli stipendi dei segretari sono rimasti fermi ai menzionati provvedimenti.

Dopo aver effettuato un'analisi degli stanziamenti autorizzati per trovare una copertura finanziaria a detti incrementi stipendiali, la divisione ha individuato la stessa nel fondo speciale (Fondi Globali - tabella A) relativo alla copertura finanziaria delle eventuali iniziative legislative adottate dal Ministero nel corso dell'anno 2004.

Attività procedimentali ordinarie:

La Divisione, sulla base del trasferimento, ai sensi del D.P.C.M. 10 aprile 2001, dell'ex Direzione della difesa del suolo (ex Ministero ll.pp.) al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio cura l'attuazione delle funzioni amministrative di competenza che rappresentano l'ordinaria amministrazione.

Tra l'altro, la Divisione procede alla trattazione del :

a. DANNO AMBIENTALE

L'art.18 della L.349/86 affida esclusivamente allo Stato, e per esso al Ministero dell'Ambiente ed agli Enti locali, il potere di promuovere l'azione per il risarcimento del danno ambientale: tra i compiti istituzionali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, vi è quello di attivarsi, in tutte le sedi civili, penali ed amministrative, per prevenire e reprimere lo stesso e, se possibile, ripristinare le situazioni compromesse. Pertanto, a seguito di un danno ambientale conseguente ad un comportamento di violazione di legge o di provvedimento che costituisce reato rilevante per il diritto penale, l'Amministrazione può richiedere il risarcimento del danno attraverso due differenti procedure:

- a) la costituzione di parte civile nel processo penale
- b) la richiesta di risarcimento esercitata autonomamente in sede civile.

Spetta normalmente all'Avvocatura dello Stato, quale organo legale, la decisione intorno alla procedura processuale più utile da intraprendere, anche sulla scorta di valutazioni di natura tecnica fornite da enti quali ANPA e Corpo Forestale dello Stato.

Attualmente è in corso la trattazione di circa n.90 contenziosi relativi al danno ambientale nelle materie di competenza di questa Direzione Generale.

b. CONTENZIOSO

La Divisione I si occupa del contenzioso relativo a ricorsi amministrativi, ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica, nonché del contenzioso in materia di danno ambientale.

In particolare la Divisione ha trattato ricorsi al TAR e al Presidente della Repubblica in materia di elettrodotti, difesa del suolo e abusi edilizi.

Per ciò che concerne gli elettrodotti, ormai da diversi anni, la Direzione Generale incontra numerosissime difficoltà nello svolgimento dei procedimenti per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle linee elettriche ad alta tensione a causa del forte allarme sociale dovuto alla presa di coscienza del potenziale danno alla salute umana causato dall'esposizione a campi elettromagnetici.

In tale contesto frequentemente accade che il decreto di autorizzazione, se anche legittimamente formato, venga contestato in sede giurisdizionale, oppure che la linea legittimamente autorizzata non possa essere realizzata per la forte opposizione degli enti locali interessati dal tracciato.

Invero, le effettive conseguenze sulla salute umana dei campi elettromagnetici sono a tutt'oggi in larga misura sconosciute, in specie con riferimento agli effetti a lungo termine e, comunque, i risultati delle analisi e degli studi compiuti vanno interpretati con cautela "in quanto basati su una serie di assunzioni non interamente verificate" e "il ruolo dei fattori causali o di distorsioni non può essere escluso con ragionevole confidenza" (IARC 1995).

Peraltro, la mancata conoscenza, unita alla possibilità di danno potenziale, produce allarme in specie con riguardo ai ricettori considerati particolarmente sensibili.

In effetti il contenzioso involge prevalentemente gli aspetti relativi al tracciato della linea ed alla pubblicità del relativo procedimento.

La Direzione, pertanto, partendo dalla constatazione che attualmente la costruzione delle linee elettriche trova la maggiore opposizione negli enti locali a causa dell'allarme della popolazione in relazione alle problematiche connesse agli eventuali effetti nocivi dei campi elettromagnetici sulla salute, ha cercato di introdurre nel procedimento specifici momenti di tutela preventiva.

Anzitutto, si è ritenuto di dover inserire nel procedimento de quo, dei momenti aggiuntivi di pubblicità rispetto a quelli previsti dalla normativa attualmente in vigore, ossia la pubblicazione dell'avviso di presentazione dell'istanza sul FAL e agli Albi Pretori dei comuni interessati.

Si è, pertanto, prevista l'applicabilità degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 anche al procedimento autorizzatorio in argomento, benchè fino a qualche tempo fa la giurisprudenza fosse costante nel ritenere esaustiva l'applicazione delle norme del T.U. 1775/1933 delle quali, in buona sostanza, quelle della legge 241/90 avrebbero costituito, nel caso di specie, un inutile duplicato.

Si segnala, però, che il Consiglio di Stato, con riferimento ad una fattispecie peculiare relativa all'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori ai sensi

dell'art. 113 del T.U. 1775/33, ha ritenuto applicabile al caso di specie l'art.7 della L.241/90.

Pertanto, nei casi di accertata impossibilità di dar corso alla comunicazione individuale, a causa della lunghezza della linea, si è prevista quale forma di pubblicità sostitutiva la diffusione mediante pubblicazione su quotidiani a tiratura nazionale e, ove la linea attraversi centri abitati, anche su quotidiani a diffusione locale. Il relativo onere è posto dalla legge in capo al richiedente.

Il contenzioso in materia di difesa del suolo ha per oggetto gli atti di competenza delle Autorità di bacino, in particolare, gli atti di pianificazione e le misure di salvaguardia.

Detto contenzioso, che assume aspetti rilevanti ai fini dell'applicazione della L.183/89, viene curato dalla Divisione in collaborazione con le Autorità di Bacino e con supporto legale dell'Avvocatura dello Stato.

Si richiama in particolare la sentenza emessa dal Tribunale Superiore Acque Pubbliche in merito ad un contenzioso nel quale veniva impugnato il piano stralcio relativo alla riduzione del rischio idraulico del bacino del fiume Arno asserendo violazione dell'art.42, Cost., dell'art.2 L.19.11.1968 n. 1187, degli artt.7 e 40 della L. 17.8.1942 n.1150 e dell'art.17 Legge n.183/89, essendosi disposto un sostanziale vincolo di inedificabilità assoluta di natura espropriativa – senza previsione di indennizzo alcuno – o non espropriativa – senza previsione di alcun risarcimento.

Il Tribunale ha riconosciuto la natura ambientale e non urbanistica dei vincoli in questione, con conseguente inconfigurabilità di esigenze indennitarie o risarcitorie.

Div. II – Programmazione e Bilancio – Dirigente: Ing. Giovanni PIAZZA

Con riferimento alla “Relazione sull’attività amministrativa per l’anno 2004” e, a completamento delle informazioni comunicate con le apposite schede, si evidenziano le attività poste in essere da questa Divisione relativamente agli obiettivi ad essa assegnati nell’anno 2004.

Al riguardo si è ritenuto anche opportuno evidenziare, in taluni casi e in via pregiudiziale, quali siano state le difficoltà operative di questo Ufficio chiamato a svolgere un’attività “ordinaria” impegnativa e copiosa, spesso di supporto alle altre Divisioni e con intensa attività relazionale con enti esterni (Autorità di Bacino, Provveditorati, AIPO, Magistrato alle Acque, ecc.) verso i quali, peraltro, ha la responsabilità di garantire il funzionamento.

1) Assicurare la ripartizione dei fondi sulla base dei fabbisogni presentati e successive predisposizione ed emanazione dei provvedimenti di assegnazione delle risorse destinate al funzionamento delle Autorità di bacino di rilievo nazionale

Nell’anno 2004, sulla base dei fabbisogni presentati e preventivamente concordati tra tutte le Autorità di Bacino, e delle disponibilità finanziarie è stata disposta l’erogazione dei fondi relativi ai capitoli di spesa riguardanti il funzionamento delle Autorità di Bacino.

Il sopravvenuto decreto tagliaspesa aveva impedito il completamento delle assegnazioni dei fondi con grave pregiudizio del funzionamento delle stesse. A seguito di ripetute richieste inoltrate al Ministero dell’Economia sono state reintegrate le somme accantonate con soddisfazione di tutti i soggetti coinvolti.

La tabella seguente riepiloga i trasferimenti effettuati in favore delle Autorità di Bacino nel corso dell’anno 2004.

Descrizione	Capitoli	Stanziamento 2005
Trattamento economico personale in servizio c/o le Autorità	3011	5.164.569,00
Compensi lavoro straordinario personale in servizio c/o le Autorità	3012	143.479,00
Trattamento economico Segretari Generali delle Autorità	3013	697.217,00
Imposta regionale sul trattamento economico dei Segretari Generali e del personale delle Autorità	3014	743.698,00
Oneri sociali a carico dell’Amministrazione sul trattamento economico dei Segretari Generali e del personale delle Autorità	3015	2.188.228,00
Spese per missioni del personale in servizio c/o le Autorità	3016	142.026,00

Somma per buoni pasto al personale in servizio c/o le Autorità	3017	168.365,00
Spese per corsi di formazione del personale, per corsi-concorso per convegni e relativi oneri	3018	37.067,00
Spese per il gettoni di presenza, le indennità di missione ed il rimborso spese di viaggio dei componenti.....	3084	174.562,00
Spese per il funzionamento delle Autorità di Bacino	3085	510.699,00
Spese per beni e attrezzature necessari per le attività delle Autorità	8714	319.340,00

2) Provvedere, nelle more dell'effettivo esercizio delle Regioni e degli enti locali delle funzioni loro conferite ai sensi del D. Lgs n. 112/98 e, per quanto di competenza della Direzione, ove pervengano richieste alla ripartizione e successiva assegnazione agli Uffici statali già competenti in materia, dei fondi di bilancio iscritti sul capitolo n. 7920, originariamente finalizzati alla prosecuzione della sola attività del Magistrato per il Po, affinché gli stessi Uffici possano continuare a svolgere i servizi di piena e di polizia idraulica, nonché attuare gli interventi di somma urgenza, onde assicurare continuità nella azione amministrativa a salvaguardia della pubblica incolumità. A tal fine dovranno essere prodotte idonee proposte di modifica normativa onde garantire l'erogazione dei fondi ai Provveditorati alle OO.PP. e l'avvalimento dei medesimi uffici per finalità connesse alla difesa del suolo

Nell'anno 2004, la ripartizione del capitolo 7090 ha dotato il capitolo 7920 "Spese relative alla costruzione, sistemazione, riparazione e manutenzione di opere idrauliche, ad interventi di sistemazione del suolo, nonché all'apprestamento dei materiali ed alle necessità più urgenti in caso di pubbliche calamità" di risorse pari ad Euro 41.316.552,00.

I Provveditorati alle OO. PP continuano a chiedere cassa per il pagamento di SAL di cui non si conoscono evoluzioni ed esiti. La mancanza di personale impedisce di effettuare opportuni sopralluoghi presso le rispettive ragionerie, per capire le effettive esigenze.

Tali residui riguardano debiti anche molto vecchi contratti dai Provveditorati spesso di importo di poche centinaia di euro.

Con particolare riguardo ai capitoli di spesa incardinati nelle UPB contributi in conto interessi (peraltro, a partire dal presente esercizio finanziario in gestione alla Direzione per la Qualità della Vita) è stata riscontrata sui DAR dalla Corte dei Conti un'eccedenza di spesa in conto residui ed una eccedenza di pagato in conto competenza. Tali eccedenze scaturiscono da ruoli di spesa fissa emessi nelle gestioni anteriori all'e.f. 2000 e pagati dalle Sezioni di Tesoreria Provinciale dello Stato per partite di competenza della ex Direzione per la Difesa del Suolo del Ministero dei LLPP. Occorrerebbe approfondire la natura degli oneri in questione af-

finché per tempo si possa assumere il relativo impegno e apprestare la necessaria disponibilità di cassa su cui scaricare i pagamenti.

3) Portare a termine l'attività avviata dal Ministero dell'Ambiente nel corso del 2003 con DM n. DT/349/2003 del 1 luglio 2003 assicurando all'AIPO le risorse finanziarie di competenza dell'ex Magistrato per il Po in ottemperanza al D.Lgs. n. 112/98 e successivi DD.PCM in coerenza con obiettivi federalistici, di finanza pubblica e di riduzione dei contenziosi per lo Stato

L'articolo 4 del DPCM 27.12.2002 ha previsto che, con decorrenza 1° gennaio 2003, venissero trasferite all'AIPO le risorse finanziarie per le spese continuative relative ai beni mobili ed immobili, le altre risorse per le spese continuative di cui alla Tabella C1 del DPCM 14.12.2000, nonché tutte le risorse finanziarie assegnate al Magistrato per il Po ad eccezione di quelle relative al trattamento economico del personale trasferito il cui onere rimane a carico del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti fino al 31.03.2003.

Con Decreto Ministeriale n. DT/349/03 del 1 luglio 2003 è stato formalizzato l'accentramento presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio della gestione di tutte le partite contabili già in essere presso l'Ufficio di Ragioneria del cessato Magistrato per il Po. Con il medesimo provvedimento sono state individuate le modalità attraverso cui trasferire all'AIPO le relative risorse finanziarie oltrechè disciplinata la gestione delle somme conservate nel conto del patrimonio dello Stato quali residui passivi perenti e l'utilizzo delle economie. Il provvedimento in parola recepì le indicazioni emerse durante un'apposita riunione tenutasi presso il Ministero dell'Economia alla presenza di tutti i soggetti istituzionali coinvolti.

Tale previsione ha comportato la gestione del trasferimento di una situazione debitoria, a partire dall'esercizio finanziario 1996, pari ad € 221.086.860,5 (185.294.104,23 quali residui ai sensi della lettera "c", art. 275, RD 23.05.1924 n. 827 ed € 35.792.756,27 quali residui ai sensi della lettera "f", art. 275 del RD 23.05.1924 n. 827) dall'Ufficio di Ragioneria presso l'ex Magistrato per il Po all'Ufficio Centrale del Bilancio del Ministero dell'Ambiente.

Ad oggi, la Direzione scrivente ha trasferito all'AIPO, per il conseguente pagamento in favore dei creditori originari, pressoché il 100% dei residui di lett. C e il 100% dei residui di "lett. f". La tabella seguente riepiloga, nel dettaglio, i trasferimenti suddivisi per capitoli di spesa.

Per consentire il trasferimento di una mole così ingente di risorse sono state poste in essere una serie di attività propedeutiche che hanno permesso di razionalizzare la spesa dell'amministrazione raccogliendo i fondi dispersi presso le ragionerie degli Uffici periferici dell'ex Ministero dei Lavori Pubblici, richiedendo integrazioni di cassa al Ministero dell'Economia o operando variazioni compensative tra i capitoli della Direzioni Generale.

Le risorse che, per indisponibilità di cassa, non sono state trasferite alla chiusura del pregresso esercizio finanziario sono state eliminate dalle scritture contabili perchè cadute in perenzione amministrativa.

Capitolo	PG	Residui lett. C) accentrati presso il MATT con decreto direttoriale n. DT/349/del 1 luglio 2003	Residui lett. C) trasferiti	Restano da pagare residui lett. C)	Residui lett. F), integralmente impegnati e trasferiti
3090	1	51.000,00	50.999,78	0	
3201	1	7.379,52	7.379,52	0	
	80	8.341,72	8.341,72	0	
3202	1	538.103,87	538.103,87	0	
	80	668,19	668,19	0	
8551	1	28.811.794,54	28.811.788,84	0	20.179.709,08
8582	1	4.873.950,52	4.873.950,52	0	686.238,28
	80	38.854,74	38.854,74	0	
8584	1	135.933.494,06	135.906.532,28	26.961,78	
8585	1	151.847,65	29.974,92	121.872,73 (perenti)	
8631	1	3.562.217,72	3.562.217,72	0	136.931,91
	80	12.112,17	12.112,17	0	
8632	1	14.846,00	14.846,00	0	206.582,76
8633	1	638.688,98	638.688,98	0	12.530.664,05
8637	1	49.544,21	49.544,21	0	
8639	1	10.601.262,66	10.333.324,50	267.938,16 (perenti)	2.052.630,19
Totali	1	185.294.104,23	184.877.327,96		35.792.756,27

La descritta situazione debitoria non tiene conto dell'ammontare dei residui caduti in perenzione amministrativa ed ereditati dall'ex Magistrato per il Po.

Da un'interrogazione SIRGS relativa al Conto del Patrimonio dello Stato aggiornata al febbraio 2004, emergeva una situazione debitoria di Euro 37.793.045,16 eliminati dal bilancio (a cui devono aggiungersi Euro 389.810,89 caduti in perenzione amministrativa alla fine dell'esercizio finanziario 2004 di cui si è già parlato)

In attuazione del richiamato decreto ministeriale n. DT/349/03 del 1 luglio 2003, sulla base delle singole richieste pervenute, la Direzione per la Difesa del Suolo deve provvedere, su apposita sollecitazione dell'AIPO, alla richiesta di reiscrizione e al successivo pagamento diretto ai singoli creditori. Si tratta di un'ingente mole di lavoro (centinaia di pratiche riguardanti, spesso, decine di creditori ciascuna). A tale riguardo, l'11 aprile u.s., si è tenuta presso l'Ufficio per il Federalismo Amministrativo della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla presenza di tutti i soggetti coinvolti una riunione rivolta a sollecitare l'individuazione di una soluzione che soddisfi le esigenze dei creditori e dell'Amministrazione. La Direzione scrivente si trova, infatti, in grandi difficoltà e, nelle more dell'individuazione di tale soluzione alternativa (p.e. trasferimento delle risorse a tantum in favore dell'AIPO perché gestisca direttamente i propri creditori) ha temporaneamente sospeso ogni tipo di attività relativa ai residui passivi perenti.

4) Curare l'attività di costante monitoraggio per la verifica dell'adempimento degli obblighi di compilazione dei rendiconti amministrativi da parte dell'Autorità di Bacino di rilievo nazionale e il successivo riscontro amministrativo contabile

A partire dal 2001, la responsabilità di legge sulla verifica dei rendiconti delle Autorità di Bacino di rilievo nazionale grava sul Ministero dell'Ambiente.

Il carico di lavoro connesso al perseguimento di tale obiettivo è largamente superiore alla capacità operativa dell'intera Divisione.

Nel corso dell'anno 2004 non sono state possibili iniziative rivolte all'espletamento delle attività connesse al monitoraggio dei rendiconti.

Div. III – Monitoraggio – Dirigente: Ing. Carlo RIGGIO

Sulla percentuale di conseguimento degli obiettivi in questione si è già relazionato al sig. Direttore generale, in occasione del monitoraggio di metà anno, con nota di questa Divisione, n. 393, dell'8/09/04.

Ciò premesso, analogamente a quanto fatto con la relazione sopraccitata, si consuntivano solo le attività seguite direttamente da questa Dirigenza.

SCHEDA n.2 –OBIETTIVO: soddisfare le richieste degli enti territoriali interessati, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

L'obiettivo si prefigge lo scopo di dare pratica attuazione ai programmi d'interventi urgenti per il riassetto territoriale delle aree a rischio idrogeologico di cui alla legge 180/98 e successive modifiche e integrazioni.

La cassa disponibile ha consentito di soddisfare tutti gli impegni assunti, pertanto nella tabella 2 allegata alla presente nota sono stati aggiornati i corrispondenti dati.

L'obiettivo di cui alla scheda 2 si può considerare, quindi, conseguito, anzi, superato.

A chiusura dell'esercizio finanziario, infatti, è stato attuato un nuovo programma d'interventi urgenti per il riassetto territoriale delle aree a rischio idrogeologico, non preventivato in fase di programmazione delle attività 2004, e non concluso per mancanza di cassa.

Per questo programma si è predisposta la tabella 2Bis, che riporta la percentuale di conseguimento dell'obiettivo, obiettivo, come già detto, non previsto.

SCHEDA n. 5 –OBIETTIVO: curare la predisposizione e l'emanazione dei provvedimenti relativi all'erogazione dei fondi attinenti la difesa del suolo e finanziati dalla legge n. 183/89 alle Regioni ed alle Autorità di bacino.

In fase di programmazione delle attività per il conseguimento di detto obiettivo, si era stimato un fabbisogno, in termini di competenza e di cassa, di € 200.000.000, perché tale era la previsione in "finanziaria".

Il "decreto taglia spesa" ha ridotto, però, le risorse economiche, in termini di competenza e cassa, ad € 97.375.600,00.

I provvedimenti posti in essere hanno consentito di impegnare ed erogare tutte le risorse economiche rese disponibili dal decreto "taglia spesa" più quelle già disponibili in forza dello stanziamento iniziale di bilancio relativo all'anno 2004.

Poste pari a 100 le risorse economiche di cui si è potuto effettivamente disporre, l'obiettivo è stato conseguito nella sua totalità.

La tabella 5 riassume lo stato dell'obiettivo.

SCHEDA n.6 –OBIETTIVO: assicurare l'analisi dei piani di assetto idrogeologico, predisposti dalle Regioni e dalle autorità di bacino, finalizzata alla definizione di un quadro riepilogativo nazionale ed alla eventuale richiesta

d'integrazione e modifica dei piani stessi per renderli rispondenti alle prescrizioni normative vigenti.

Trattandosi dell'analisi dei piani per l'assetto idrogeologico redatti dalle Autorità di bacino, l'attività posta in essere da questa Divisione non può che seguire quella delle AdB.

Al 31.12.2004, le attività hanno riguardato l'analisi di tutti i piani nella disponibilità della Direzione generale per la difesa del suolo, comprese le relative integrazioni e varianti.

L'analisi di detti piani ha permesso di redigere una sintesi, a livello nazionale, sullo stato di attuazione della pianificazioni con indicate le estensioni delle aree più critiche soggetti a fenomeni di esondazioni e fransosi; il numero dei Comuni che presentano potenziali aree a rischio idrogeologico ecc.

L'attività non ha una precisa scadenza temporale sia perché non tutte le Autorità di bacino hanno i PAI approvati (es.: Sicilia, Sardegna), sia perché i piani stessi sono continua evoluzione.

Comunque, fatto 100 la documentazione in possesso della Direzione generale del suolo, si può asserire che l'obiettivo è stato conseguito.

Il resoconto dell'attività è riportata nell'allegata scheda.

**Div. IV - Monitoraggio – Dirigente: Ing. Giovanni ONORATO
(DA INSERIRE)**

Div. V- Territorio – Dirigente: Dott. Pietro CESARINI

ELETTRODOTTI -

Ob. Strategico: Garantire l'attuazione di tutte le funzioni di competenza statale relative ai procedimenti di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio degli elettrodotti di competenza statale e formulare proposte per la definizione e l'adeguamento normativo delle relative procedure.

Attività procedurali

- 1) Verifica tecnico – amministrativa del progetto di massima e controllo sulla correttezza e completezza di tutti gli atti dell'istruttoria condotta localmente dagli Uffici periferici dei Provveditorati (pubblicazioni, acquisizione dei nulla – osta, acquisizione dei pareri di tutte le Amministrazioni, Enti e soggetti interessati, adempimenti relativi alle procedure di VIA, al rispetto delle normative sui campi elettro-magnetici e alla conformità urbanistica dell'opera ecc)
- 2) Acquisizione di eventuali approfondimenti istruttori o richiesta di documentazione istruttoria ed esame dei relativi nuovi elementi prodotti;
- 3) Acquisizione di pareri non richiesti nella fase istruttoria;
- 4) Acquisizione dei pareri istituzionali (Consiglio superiore dei lavori pubblici ed intesa con la Regione Friuli – Venezia Giulia)
- 5) Emanazione del provvedimento autorizzativo e relativa notifica.

Dati sull'attività svolta

- Procedimenti pervenuti	n. 23
- Decreti emessi	n. 27
- Relazioni istruite ed all'esame del Consiglio Superiore	n. 05
- Decreti in corso di perfezionamento	n. 01
- Istruttorie in corso in attesa di integrazioni	n. 04
- Procedimenti conclusi senza Decreto	n. 01
- Relazioni al C.S.LL.PP.in attesa atti integrativi	n. 04

Problematiche

La legge sul “riordino del settore energetico” approvato in via definitiva dalla Camera il 30.7.2004, e pubblicata sulla G.U. del 13/9/2004, ha modificato l'assetto di competenze in materia di elettrodotti appartenenti alla Rete nazionale di trasmissione.

In particolare è previsto che le relative autorizzazioni alla costruzione e all'esercizio, finora rilasciate da questa Direzione, siano assentite con provvedimento unico del Ministero delle attività produttive di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e previa intesa con la Regione o le Regioni interessate.

La predetta autorizzazione unica che sostituisce tutti i pareri, nulla-osta, atti di assenso comunque previsti è rilasciata sulla base di un procedimento, da svolgersi entro 180 giorni dall'istanza, e secondo i principi di cui alla legge n. 241/90, cui partecipano di diritto il Ministero delle Attività Produttive, il Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, nonché, di volta in volta, le amministrazioni e gli enti a vario titolo interessati.

La Direzione ha dapprima fornito attivamente il supporto tecnico-amministrativo all'Ufficio Legislativo del Ministero nella emanazione della norma, quindi ha partecipato ai tavoli tecnici per la ridefinizione organica dei procedimenti autorizzativi e di quelli relativi alla fase esecutiva con le Amministrazioni interessate.

SDEMANIALIZZAZIONI

Ob. Strategico: Assicurare la predisposizione e l'emanazione degli atti relativi alle richiesta di passaggio dal Demanio al Patrimonio dello Stato

Attività procedurali

Verifica della correttezza e completezza di tutta la documentazione raccolta e trasmessa dall'Agenzia del Demanio, proveniente dai propri uffici periferici, dalle Ditte istanti e da altri Enti e/o amministrazioni (pareri del Genio Civile, relazioni tecnico - descrittive del bene, documentazione fotografica)

- 1) Richiesta di eventuali integrazioni ove necessario
- 2) Aggiornamento della banca dati degli atti relativi ai procedimenti
- 3) Richiesta di parere all'Autorità di Bacino competente territorialmente in merito alla compatibilità della richiesta di sdemanializzazione con la pianificazione di Bacino ai fini del passaggio del bene dal Demanio al Patrimonio dello Stato
- 4) Individuazione del bene sul Sistema Cartografico di riferimento attraverso la seguente procedura:
 - I. *Ricerca ed individuazione dell'area oggetto di sdemanializzazione sulle ortoimmagini disponibili sul sito cartografico del Ministero dell'Ambiente (www.atlanteitaliano.it)*
 - II. *Download dallo stesso sito della porzione di territorio individuata al punto precedente e salvataggio su supporto informatico*
 - III. *Digitalizzazione della particella/e oggetto di sdemanializzazione e sovrapposizione sull'immagine ricavata nei punti precedenti*

- 5) Emanazione del provvedimento di classifica
- 6) Trasmissione di un sunto del provvedimento all'Ufficio Pubblicazioni della G.U. della Repubblica

Dati sull'attività svolta

-Procedimenti acquisiti dalle ex - Aree Territoriali	n. 240
-Nuovi procedimenti acquisiti	n. 151
-Totale procedimenti in carico	n. 391
-Procedimenti con istruttoria conclusa:	n. 172
-Decreti predisposti sulla base del parere del C.d.S. e trasmessi per la controfirma all'Ag. Del Demanio	n. 5

Problematiche

A decorrere dal luglio del 2003, le pratiche non hanno potuto completare l'iter procedimentale con l'emanazione del Decreto, poichè al tempo, la Corte dei Conti aveva manifestato, per le vie brevi, alcune perplessità interpretative in merito alla tipologia delle aree da sottoporre a sclassifica, alla luce di quanto disposto dall'Art. 41 del D. Lgs. 11 Maggio 1999, n. 152, evidenziando la necessità di uno specifico parere del Consiglio di Stato.

Il predetto parere è stato acquisito solo in data 15 dicembre 2004, pertanto solo a decorrere da tale data si è potuto procedere alla predisposizione dei decreti di sclassifica.

Ai fini di acquisire maggiori certezze in merito alla localizzazione territoriale delle aree da sdemanializzare, si è resa necessaria la loro individuazione su base cartografica digitale e la successiva sovrapposizione con il data base catastale, previa acquisizione concordata dell'accesso con l'Agenzia del Territorio.

CAVE E TORBIERE

Ob. Strategico: Assicurare il potere di vigilanza, riconosciuto allo Stato nei confronti delle funzioni delegate alle regioni per la gestione dei vincoli paesaggistici dall'art 82 del D.P.R. 616/77 ed attribuito al Ministero dell'Ambiente in materia di cave e torbiere, dalla legge 8 luglio 1986, n. 349, art.2, di concerto con il Ministero delle Attività produttive.

Attività procedimentali

- 1) screening di iniziale individuazione della tipologia della pratica (autorizzazione, richiesta di surroga, proroga, esposto, ricorso, ecc.);
- 2) inserimento dei dati su PC;
- 3) numerazione e archiviazione delle autorizzazioni in ordine cronologico di arrivo e definizione del termine di scadenza dei 60 gg. previsti dalla Legge per un eventuale annullamento;
- 4) invio agli interessati della notifica di inizio istruttoria, ai sensi della L. 241/90;

- 5) istruttoria e verifica della completezza degli atti amministrativi e tecnici allegati (pareri, relazioni, progetto di attività estrattiva e di ripristino ambientale);
- 6) verifica, entro il termine perentorio dei 60 gg., della legittimità dell'atto (competenza dell'amministrazione emanante, riferimenti normativi regionali, completezza degli elementi costitutivi del provvedimento);
- 7) eventuale richiesta ed acquisizione di integrazioni, con relativa sospensione del termine di scadenza;
- 8) eventuale attivazione delle procedure di concerto con il Ministero delle Attività Produttive nei casi di annullamento o di surroga ed emanazione dei relativi decreti;

Dati sull'attività svolta

- | | |
|--|--------|
| - Istruttorie relative al controllo di legittimità (ex DLgs 490/99): | n. 407 |
| - Istruttorie chiuse con esito favorevole: | n. 402 |
| - Istruttorie sospese per richiesta di integrazione | n. 5 |

Problematiche

Il Dlgs. 490/99 relativo ad attività di cava in aree sottoposte a vincolo paesaggistico sostituito dal D.lgs. 22.01.2004 n° 41, pubblicato sulla G.U. n.45 del 24.02.04 ha modificato il regime autorizzatorio, lasciando però inalterate (Art. 146 comma 14) le competenze del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

La direzione ha partecipato attivamente a riunioni presso la Presidenza del Consiglio dei ministri a supporto dell'Ufficio Legislativo per l'emanazione del nuovo Codice dei Beni ambientali e paesaggistici. Si è successivamente proceduto alla individuazione delle linee guida applicative per l'attuazione del D.lgs..

Div. VI – Rapporti Internazionali – Dirigente: Dott.ssa Giusy LOMBARDI

La DIV. VI – Rapporti Internazionali e con l'Unione Europea - svolge le attività di competenza della Direzione per la Difesa del Suolo, relativamente a quanto previsto dal decreto GAB/DEC/139/2003; in particolare gli obiettivi di alta priorità assegnati alla stessa Divisione riguardano:

- **Strategia Tematica per la Protezione del Suolo dell'Unione Europea (Comunicazione Commissione Europea COM/2002/179 del 16 aprile 2002) Promozione di un uso sostenibile del suolo, ponendo particolare attenzione alla prevenzione dei fenomeni di erosione, deterioramento, contaminazione e desertificazione, tenendo conto della diversità regionale, ivi compresa la specificità delle regioni di montagna e delle zone aride**
- **Fondi Strutturali Europei ed Adempimenti Nazionali**
Programmazione ed erogazione fondi strutturali comunitari: attuazione PON-ATAS (Azioni di Assistenza Tecnica ed Azioni di Sistema 2000/2006) nelle regioni dell'Obiettivo 1, di cui al Reg. CEE n. 1260/1999 del Consiglio: Basilicata, Calabria, Sardegna, Sicilia e Puglia + Molise in regime transitorio in relazione al Pogetto Operativo Difesa del Suolo (PODIS)
- **Convenzione delle Nazioni Unite per Lotta alla Siccità e alla Desertificazione**
Attuazione del Piano d'Azione Nazionale (PAN) relativo alla Convenzione delle Nazioni Unite per la Lotta alla Siccità e alla Desertificazione (UNCCD) ai sensi della Delibera CIPE n. 229/99, predisposizione del contributo italiano al Programma di Azione Regionale (RAP) del Nord Mediterraneo per una partecipazione al coordinamento dei lavori dei Paesi dell'Annesso IV

1. Strategia Tematica per la Protezione del Suolo dell'Unione Europea (Comunicazione Commissione Europea COM/2002/179 del 16 aprile 2002)

Obiettivo strategico di riferimento

Promozione di un uso sostenibile del suolo, ponendo particolare attenzione alla prevenzione dei fenomeni di erosione, deterioramento, contaminazione e desertificazione, tenendo conto della diversità regionale, ivi compresa la specificità delle regioni di montagna e delle zone aride

Attività svolta

L'attività svolta nel corso del 2004 ha previsto una prima fase in cui la Divisione ha partecipato al *Forum di consultazione (Advisory Forum)* europeo per contribuire all'impostazione della Strategia e formulare i pareri da sottoporre alla Commissione Europea. Ciò ha comportato lo studio e l'analisi approfonditi dei rapporti prodotti dai vari gruppi di lavoro dell'Advisory Forum per i vari tematismi e una prima riunione di coordinamento con le Amministrazioni/Direzioni

coinvolte nonché con esperti esterni al MATT sia per l'impostazione delle attività future sia per la formulazione di una posizione comune da parte dell'Italia in qualità di Stato Membro.

Nella fase successiva si è avuta una prima riunione di consultazione con la Presidenza dell'Unione Europea (Paesi Bassi) dalla quale è scaturita la Conferenza Vital Soil: "The next step towards an European Soil Strategy nella quale l'Italia in qualità di Stato Membro ha formulato la sua posizione in merito alla Strategia stessa.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo

L'obiettivo, per l'annualità 2004, è stato raggiunto per il 100%.

2. Fondi Strutturali Europei ed adempimenti Nazionali

Obiettivo strategico di riferimento

Programmazione ed erogazione fondi strutturali comunitari: attuazione PON-ATAS (Azioni di Assistenza Tecnica ed Azioni di Sistema 2000/2006) nelle regioni dell'Obiettivo 1, di cui al Reg. CEE n. 1260/1999 del Consiglio: Basilicata, Calabria, Sardegna, Sicilia e Puglia + Molise in regime transitorio in relazione al Progetto Operativo Difesa del Suolo (PODIS)

Tale linea di attività che prevede la programmazione e la gestione di progetti inerenti la difesa del suolo nell'ambito di programmi Comunitari finanziati dai Fondi Strutturali Europei, rientra nella struttura organizzativa del Progetto Operativo Difesa del Suolo (PODIS).

Come già evidenziato in precedenza, si sottolinea che le procedure di verifica del corretto andamento del progetto sono sotto il diretto controllo del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ente erogatore dei fondi strutturali comunitari, nonché della Comunità Europea.

Per cui si ritiene che, anche se detto progetto risulta indicato tra gli obiettivi strategici della Direzione, non debba rientrare tra quelli soggetti alla normale procedura del controllo di gestione.

Si allegano tuttavia alla presente le schede relative all'obiettivo strategico ed operativo e le attività poste in essere al 31/12/04.

3. Convenzione delle Nazioni Unite per Lotta alla Siccità e alla Desertificazione

Obiettivo strategico di riferimento

Attuazione del Piano d'Azione Nazionale (PAN) relativo alla Convenzione delle Nazioni Unite per la Lotta alla Siccità e alla Desertificazione (UNCCD) ai sensi della Delibera CIPE n. 229/99, predisposizione del contributo italiano al Programma di Azione Regionale (RAP) del Nord Mediterraneo per una partecipazione al coordinamento dei lavori dei Paesi dell'Annesso IV

Il raggiungimento di detto obiettivo è subordinato alle attività del Comitato Nazionale per la lotta alla Siccità e alla Desertificazione, in quanto la Divisione VI deve assicurare i compiti di segreteria e l'attuazione dei programmi e delle attività del Comitato Nazionale per la Lotta alla Siccità e alla Desertificazione (CNLSD), così come stabilito dal D.P.C.M. 2329/2002 del 19 agosto 2002 e dalla successiva nota del Capo di Gabinetto GAB/2004/3076/C del 5 aprile 2004.

Attività svolta

L'attività svolta nel 1° semestre 2004 ha previsto la partecipazione alla riunione informale del CNLSD del 30/04/04; la partecipazione alla Giornata Mondiale della Desertificazione del 17/06/04; la partecipazione con relativo intervento alla Conferenza Interregionale di Maratea 22-24/07/04; la partecipazione e l'intervento alla seduta ordinaria del CNLSD del 09/09/04; la valutazione con relativo parere sulla proposta del CNLSD di assegnazione di n.2 contratti.

Nel 2° semestre 2004 si è provveduto sia alla stipula di un accordo di collaborazione con l'Università degli Studi della Calabria per la redazione di un rapporto sullo stato della siccità e della desertificazione in Italia al 2004 sia alla stipula di un'accordo di programma con l'università degli Studi della Calabria e il Comitato Nazionale per la Lotta alla siccità e alla Desertificazione per la programmazione e lo sviluppo di attività tecniche e scientifiche a supporto delle azioni finalizzate all'implementazione del Piano d'azione nazionale.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo

L'obiettivo, per l'annualità 2004, è stato raggiunto per il 100%.

Direzione Generale per la qualità della vita

NOTA PRELIMINARE AL CONTO CONSUNTIVO 2004

RELAZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE ANNO 2004

PAGINA BIANCA

“PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI DI PROTEZIONE E RIPRISTINO DEI CORPI IDRICI”

Le attività della Divisione II Pianificazione nel secondo semestre 2004 hanno riguardato nello specifico gli aspetti connessi l'attuazione del quadro normativo nazionale in materia di acque (Legge 36/94, D.Lgs 152/99 e Legge 183/89) e l'implementazione della Direttiva Quadro Comunitaria 2000/60/CE.

In dettaglio, le attività della divisione Pianificazione si sono sviluppate sulle tematiche seguenti.

- **Partecipazione al Progetto Pilota del Fiume Cecina per il test sperimentale della Direttiva 2000/60/CE, con particolare riferimento a:**
 - analisi delle caratteristiche socio economiche dei 19 comuni ricadenti nel Bacino;
 - realizzazione di schede tecniche relative alle problematiche ambientali dei singoli Comuni;
 - schede di ricognizione e valutazione per singolo comune inerenti le caratteristiche del sistema fognario-depurativo e le eventuali carenze;
 - realizzazione cartografica delle caratteristiche fisiche e geologiche a scala di bacino e comunale;
 - rappresentazione cartografica dell'uso del suolo, a scala di bacino, attraverso l'ausilio del supporto informatico “Corine”;
 - partecipazione al gruppo di lavoro sulla Decontaminazione del fiume Cecina da Mercurio, Boro e Arsenico;
 - partecipazione alle riunioni tecniche e a quelle dei gruppi di lavoro (SIT, Siti Contaminati, Qualità delle Acque e Governo dell'Acqua);
 - proposta di linee guida e specifiche tecniche e per la realizzazione del SIT del Fiume Cecina;
 - studio ed analisi delle zone a protezione speciale;
 - proposte di interventi necessari per la riqualificazione o la conservazione ambientale delle aree a particolare valenza ambientale.
 - predisposizione del Registro delle Aree Protette (art. 6, WFD 2000/60/CE) ed elaborazione cartografica;
 - prima analisi ed elaborazione cartografica dei carichi inquinanti di origine puntuale e di origine diffusa;

- partecipazione al gruppo di lavoro “Osservatorio Solvay” per il rispetto delle condizioni dell’Accordo di Programma sottoscritto da Solvay Italia, Matt, Ministero delle Attività Produttive, Regione Toscana, Provincia di Livorno, ARPAT, Comune di Rosignano Solvay.
 - elaborazione della tabella riassuntiva delle pressioni e degli impatti insistenti sul Bacino del Cecina;
 - stima previsionale degli inquinanti sversati nei fiumi per gli scarichi censiti e dei carichi potenziali sversati dalle singole località abitative;
 - studio delle necessità idriche del comune di Monteverde Marittimo.
- **Supporto all'attività preparatoria per l'elaborazione di una bozza di Accordo di Programma per contenere il fenomeno della subsidenza e per la tutela qualitativa sulla piana del fiume Serchio:**
 - elaborazione dei dati relativi alle popolazioni residenti e analisi del piano degli interventi per l'adeguamento acquedottistico, fognario e depurativo dei comuni della valle del Serchio della piana di Lucca, elaborato nel PdA dell'AATO 1 e 2.
 - rappresentazione cartografica dell'area di studio (idrologia, confini amministrativi, localizzazione centri abitati).
 - elaborazioni cartografiche sulla qualità delle acque sotterranee e superficiali;
 - valutazione e rappresentazione cartografica dei prelievi idropotabili e industriali;
 - localizzazione e caratterizzazione degli impianti di depurazione e delle cartiere.
- **Elaborazione in collaborazione con i funzionari della Direzione Generale Qualità della Vita del documento "Indirizzi tecnici e metodologici per l'attuazione della Direttiva 2000/60/CE", previsto tra i compiti del Ministero dell'Ambiente nell'ambito della riprogrammazione di metà percorso del Q.C.S. 2000-2006 e trasmesso alle Autorità regionali;**
- **Partecipazione al Gruppo Lavoro Obiettivo Acque, istituito nell'ambito della rete dell'Autorità Ambientali e della Programmazione QCS 2000-2006, in collaborazione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, attraverso:**

➤ Riunioni tecniche, sia all'interno del Ministero dell'Ambiente che presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con la partecipazione delle Autorità Ambientali regionali:

- Regione Lombardia del 06/07/04,
- Regione Liguria del 08/07/04,
- Regione Umbria del 13/07/04,
- Regione Marche del 14/07/04;
- Regione Veneto (09/09/04),
- Regione Piemonte (07/10/04),
- Regione Toscana (07/10/04);

Risultato dei vari incontri è stato il documento "analisi e valutazione delle problematiche del settore idrico", elaborato al fine di evidenziare lo stato di attuazione della legislazione nazionale e comunitaria in materia di tutela delle acque nonché lo stato di attuazione delle misure previste dalla programmazione dei fondi strutturali europei 2000-2006; il documento è stato presentato ed approvato nel corso della riunione della rete delle Autorità Ambientali e della programmazione del 15 dicembre 2004.

- **Analisi delle prospettive di attività volte alla rinaturalizzazione, risanamento e bonifica dei Laghetti di Castel Volturno in provincia di Caserta:**

- elaborazione strategie di intervento;
- organizzazione riunioni tecniche ed ispezioni in loco anche al fine di comparare analoghi progetti già realizzati con le ipotesi di intervento elaborate per i suddetti laghetti.

- Organizzazione tecnico-scientifica e logistica dei workshop internazionali "**Pilot River Basins: the Mediterranean Dimension**", "**Linking Rural Development and Land Degradation Mitigation with River Basins Management Plans**" e "**The Mediterranean Component of the European Water Initiative**" in collaborazione con DG Environment e Joint Research Centre della Commissione Europea, Arpa Puglia, APAT e Regione Puglia tenutisi ad Ostuni (Br) dal 22 al 24 settembre 2004, nel cui ambito è stato predisposto ed esposto l'intervento "**Survey of water related environmental issues: a participated approach in the Cecina PRB**" ed i posters inerenti le principali attività portate avanti sul Bacino Pilota del Fiume Cecina;

- presentazione dell'intervento "**WFD Article 5 implementation: the Italian experience**" in occasione del seminario internazionale "**Water Framework Directive Implementation**" tenutosi a Madrid dal 20 al 22 Ottobre;
- Partecipazione alla prima riunione del gruppo di lavoro sugli "**Obiettivi Ambientali**" della Direttiva 2000/60 a Bruxelles il 23 novembre.
- Partecipazione alla Giornata di Studio "**Acque di Prima Pioggia: Insediamenti Produttivi ed Infrastrutture**" tenutasi a Genova il 26 novembre 2004 ed esposizione della presentazione "Inquadramento delle problematiche legate alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia nel contesto degli strumenti di tutela dei corpi idrici".
- Partecipazione al Forum Internazionale "**Food Security under Water Scarcity in the Middle East: Problems and Solutions**" a Como, il 24-27 Novembre 2004 con una presentazione sulla gestione delle risorse idriche in Italia e i casi di studio del Tevere e del Cecina.
- Partecipazione al seminario "**Gli Stakeholders e la Direttiva Acque 2000/60/CE - il ruolo della partecipazione**" organizzato dall'Istituto Superiore di Sanità e dal WWF Italia a Roma il 1° Dicembre presso la sede dell'ISS con una presentazione sulla partecipazione pubblica nella Direttiva quadro.
- Partecipazione al **Water Directors Meeting** di Amsterdam del 2 e 3 dicembre 2004
- Partecipazione al Convegno "**Aree umide e fitodepurazione nella Regione Veneto**" presso Correzzola (Padova) il 14 dicembre con una presentazione sull'azione del Ministero dell'Ambiente per la tutela e la gestione delle zone umide.
- Rilettura e validazione delle linee guida per l'implementazione della Direttiva Quadro nell'ambito della Common Implementation Strategy
- Definizione e supporto alla stipula degli accordi di programma "**Wetlands**"
- **Supporto al Ministro dell'Ambiente nell'ambito dell'istruttoria della documentazione inviata dalle Autorità di Bacino di rilievo nazionale in occasione delle riunioni del Comitato Istituzionale:** l'attività è stata svolta in diretta collaborazione con la Direzione Generale per la Difesa del Suolo che inoltra alla Direzione Generale Qualità della Vita tutto il materiale relativo ai punti all'ordine del giorno dei vari comitati istituzionali e fa esplicita richiesta di parere per i punti di diretta competenza della Direzione Qualità della Vita. Quest'attività si è dimostrata molto importante per allineare i contenuti di alcuni atti di pianificazione alle previsioni della normativa nazionale/comunitaria in materia di tutela e gestione delle risorse idriche, o per definire, nelle more dell'approvazione di alcuni

strumenti di pianificazione misure più conservative (un esempio è rappresentato dal piano stralcio redatto dall'autorità di bacino del Tevere per il tratto metropolitano – denominato PS9 – per il quale in attesa dell'approvazione definitiva del progetto di Piano è stato possibile ottenere l'integrazione delle misure di salvaguardia con norme più restrittive sul versante dei prelievi da falde sotterranee e più in generale della tutela degli aspetti qualitativi).

“ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI PROTEZIONE E RIPRISTINO DEI CORPI IDRICI”

Accordi di Programma Quadro “Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche”

Stato-Regioni:

Nel corso dell'anno 2004, sono stati sottoscritti gli Accordi di Programma con le Regioni Umbria, Marche, Lazio (atto integrativo), con la Provincia Autonoma di Trento e con la Regione Autonoma Val D'Aosta.

Inoltre, sono stati sottoscritti gli Atti integrativi per l'utilizzo dei fondi della delibera Cipe 17/03 concertati con le Regioni Emilia e Romagna, Sardegna, Molise e Veneto (sottoscritto dalla D.G. Difesa del territorio” e comprensivo di due interventi del settore “Acqua”), mentre non sono stati sottoscritti con le Regioni Abruzzo e Liguria.

Non sono ancora stati stipulati gli Accordi con la Regione Calabria (istruttoria in corso), con la Regione Sardegna (ulteriore atto integrativo).

In particolare:

Regione Calabria – L'Accordo di Programma Quadro “Ciclo Integrato delle Acque” è stato stipulato nell'anno 1999 e ad oggi se ne sta perfezionando la chiusura. Le attività per la chiusura dell'Accordo e per l'istruttoria di un nuovo Accordo vengono svolte con l'ausilio di un tavolo tecnico al quale partecipano: la Regione Calabria, il Ministero dell'Ambiente, Il Ministero dell'Economia, il Ministero delle Infrastrutture, il Ministero delle Politiche Agricole.

Regione Sardegna – è prevista la stipula di un ulteriore Accordo integrativo per l'utilizzo delle risorse che il Ministero dell'Ambiente ha messo a disposizione per la Regione e che non sono state allocate nell'APQ sottoscritto nel mese di giugno 2004.

Questa Direzione Generale per l'attuazione degli Accordi di Programma già sottoscritti in materia di tutela delle risorse idriche ha utilizzato, sulla base delle indicazioni fornite dal Ministro con nota del 21 maggio 2002 GAB/2002/5505/B01, le risorse dell'articolo 109 della legge n. 388/2000 per interventi di promozione di innovazioni tecnologiche di prodotto, processo o sistema finalizzate a ridurre l'inquinamento e il consumo delle risorse idriche nonché a favorire il riutilizzo irriguo ed industriale delle acque reflue depurate.

Le risorse assegnate dall'On.le Sig. Ministro con nota GAB/2002/5505/B01 già impegnate (100%) nell'anno 2002, sono state trasferite alle Regioni che negli anni 2002, 2003 e 2004 hanno stipulato l'APQ per una quota pari al 25% del totale assegnato.

In particolare nel corso dell'anno 2004 le risorse del Ministero dell'Ambiente utilizzate nell'ambito dei suddetti Accordi ammontano a € 34.972.188,5.

Inoltre entro la fine dell'anno 2004 sono stati trasferiti alle Regioni le risorse (pari a 20 M€) destinate ad attività di monitoraggio e studi per l'attuazione del decreto legislativo 152/99.

Accordi integrativi di settore, previsti negli Accordi di Programma Quadro. Gli obiettivi operativi individuati riguardano nello specifico i settori relativi alla tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei, alla tutela dei corpi idrici pregiati, alla eliminazione di sostanze pericolose nonché per la prevenzione dell'inquinamento diffuso causato da nitrati, al riutilizzo delle acque reflue, alla gestione integrata della risorsa idrica, alla assistenza tecnica, monitoraggio e pianificazione.

Nel corso dell'anno 2004 sono stati sottoscritti gli Accordi di settore tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, la Regione Toscana ed altri enti interessati relativi all'*Accordo di Programma Quadro per la Tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche* Stato-Regione Toscana riguardanti la riorganizzazione della depurazione nel comprensorio del cuoio, la tutela delle risorse idriche del Medio Val D'Arno, e con la Regione Emilia e Romagna riguardo alla tutela del lago di Quarto. Inoltre sono stati sottoscritti con 11 Regioni gli Accordi integrativi di settore relativi al "Progetto Wetlands" per l'utilizzo delle risorse assegnate al MATT dalla delibera Cipe 36/02 destinate all'implementazione della direttiva quadro 2000/60. I progetti Wetlands con altre 7 Regioni (vedi scheda n.2) sono stati inseriti nei testi degli APQ principali, non sono stati sottoscritti con la Calabria in quanto l'APQ è ancora in fase di istruttoria e con la Regione Friuli Venezia Giulia, mentre con la Regione Toscana è stato sottoscritto nell'anno 2003. Per tali Accordi integrativi di settore i fondi del Ministero dell'ambiente impegnati ammontano a €1.654.000,00 mentre i pagamenti effettuati ammontano a € 1.474.000,00.

Per quanto riguarda le **attività di monitoraggio degli Accordi di Programma quadro**, queste vengono espletate a seguito dell'invio delle relazioni semestrali di monitoraggio da parte dei soggetti responsabili degli Accordi. Nel corso dell'anno 2004 sono state esaminate 14 relazioni.

Nel corso dell'anno 2004 le risorse rinvenienti dalle economie di finanziamenti accertati per l'attuazione del Piano straordinario di collettamento e depurazione delle acque reflue, di cui al **D.M.**

29/07/97, riprogrammate per ulteriori interventi ammontano a € 2.533.874,91 di cui € 498.118,59 quale cofinanziamento di Enti Locali.

Nel mese di settembre 2004 la Commissione Europea ha concesso un contributo per il Progetto **Life-Ambiente** “Serchio River Alimended Well- Fields integrated rehabilitation”, questo Servizio, in qualità di partner per lo stesso progetto, dal mese di novembre 2004 è stato coinvolto nelle relative attività connesse all’attuazione, anche in considerazione che le prime scadenze previste dal Progetto riguardano proprio il Ministero dell’Ambiente.

Inoltre dai primi del mese di aprile 2004, questo Servizio, con il coinvolgimento di due funzionari della Div.III, è stato parte attiva nel Gruppo di Lavoro sulle Acque (**GLO Acque**) istituito al fine di fornire supporto alle Regioni per l’attuazione delle misure relative al settore “Acqua” dei Programmi Operativi Regionali (POR) e dei Documenti unici di programmazione (DOCUP). L’attività svolta ha coinvolto 12 Regioni, ed è stata prevalentemente rivolta ad individuare le criticità nell’attuazione delle norme nazionali e comunitarie al fine di ottimizzare l’utilizzo delle risorse previste nella Programmazione Comunitaria 2000-2006. In data 15/12/2004 il Gruppo di Lavoro sulle Acque ha presentato, nel corso della riunione avente per oggetto la Rete nazionale delle autorità ambientali e delle autorità della programmazione dei fondi strutturali 2000-2006, il documento “Il settore idrico tra presente e futuro:analisi delle problematiche, valutazioni e suggerimenti”.

Riguardo l’obiettivo operativo di incentivare la piena attuazione della normativa vigente in materia di **riutilizzo delle acque reflue depurate** (D.M. 12/06/2003 n. 185), è da fare presente che le Regioni stanno predisponendo i Piani di Tutela delle acque previsti dal Decreto legislativo 152/99, presentando forti ritardi. Infatti solo la Regione Toscana ha concluso l’iter per l’approvazione del piano, solo altre 6 regioni lo hanno adottato. Una corretta definizione del bilancio idrico all’interno del Piano di Tutela può essere necessaria per la redazione del Programma di riutilizzo delle acque reflue principalmente dove la risorsa scarseggia.

Nel corso del 2004 alcune Regioni hanno individuato interventi finalizzati al riutilizzo/riciclo delle acque reflue. Per supportare tecnicamente le Regioni questo Servizio ha stipulato una convenzione con la SOGESID, la quale a dicembre 2004 ha presentato uno studio relativo alla “Definizione degli interventi necessari per l’ottimizzazione tecnica, economica e funzionale del recupero delle acque reflue ai fini del loro riutilizzo”.

“GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE”

La Divisione Gestione Integrata delle Risorse Idriche nell'ambito della programmazione e della gestione delle attività amministrative ad essa afferenti, nel periodo di cui all'oggetto, ha svolto attività in ordine alla definizione dei criteri per la gestione del servizio idrico integrato al precipuo fine di dare attuazione alla legge n. 36/94. A tale riguardo, la Divisione ha provveduto ad esaminare e verificare la conformità dei criteri per la gestione del servizio idrico integrato rispetto ai principi generali dei Trattati, alle direttive comunitarie e, naturalmente, alle leggi nazionali, indirizzando le Autorità d'Ambito Territoriale Ottimali alla corretta interpretazione e conseguente applicazione del quadro normativo vigente. In particolare, essa si è occupata dell'esame dei Piani d'Ambito redatti ai sensi dell'art.11 della legge 36/94, al fine di verificare la conformità della suddetta pianificazione ad un uso sostenibile della risorsa e alla tutela qualitativa/quantitativa della risorsa stessa, in stretta aderenza ai principi della direttiva quadro 2000/60. Si fa presente che tale attività è stata svolta con maggior sforzo laddove si sono verificati casi di emergenza ambientale quali la moria ittica avvenuta nel mese di luglio nel fiume Tevere, che ha interessato, in particolare, il territorio ricadente nell'ATO 2 – Lazio Centrale.

La Divisione, inoltre, ha pianificato il razionale utilizzo delle risorse idriche laddove il fabbisogno ha comportato il trasferimento di acqua tra regioni diverse e bacini idrografici diversi (Acquedotto della Campania Occidentale - Acquedotto Campano – Acquedotto Campania/Puglia) e, in apposite riunioni con le regioni e gli enti locali interessati, sono state esaminate le varie problematiche inerenti l'esecuzione e la gestione degli interventi compatibili con il bilancio idrico nell'area considerata, con l'economia idrica in funzione degli usi e la determinazione del minimo deflusso necessario, al fine di promuovere accordi di Programma ai sensi dell'art. 17 della legge 36/94.

La Divisione ha revisionato ed aggiornato le istruttorie in corso riguardanti le domande di grandi derivazioni d'acqua che interessano più regioni e più bacini idrografici, nonché le ulteriori grandi derivazioni riguardanti la regione siciliana ed i fiumi internazionali secondo quanto programmato nell'anno in corso. Si fa presente che il perseguimento di tale obiettivo operativo è raggiungibile solo a lungo termine, poiché l'attività istruttoria da parte di questa Divisione è subordinata anche all'acquisizione di pareri obbligatori di altre Amministrazione e/o Enti coinvolti.

Fra le attività, anche la definizione di politiche volte ad indirizzare al risparmio e al rinnovo delle risorse attraverso il riutilizzo delle acque reflue depurate e la definizione di linee guida per la predisposizione del bilancio idrico di bacino. (D.M. 28 luglio 2004)

In attuazione delle disposizioni della legge Finanziaria per il 2004, alla Divisione è stato attribuito il compito di coordinare la predisposizione del Programma Nazionale degli Interventi nel settore idrico, seguendo le linee guida che lo speciale tavolo di lavoro, costituitosi presso il Gabinetto del Ministro ha emanato, al fine di garantire, con un approccio strategico, il necessario coordinamento nella realizzazione di tutte le opere del settore idrico e specificatamente, di quelle inserite nel "programma delle infrastrutture strategiche" di cui alla legge n. 443 del 21/12/2001 e successive modificazioni, delle opere di cui al comma 31 (prosecuzione degli interventi infrastrutturali di cui all'art. 141 commi 1 e 3 della legge n. 388 del 23/12/2000) afferenti al Ministero delle Politiche Agricole e infine, degli interventi previsti dal Ministero dell'Ambiente, nella cui competenza rientrano anche - come già detto - le opere contenute negli Accordi di Programma di cui all'art. 17 della legge 36/94.

Tale attività si è conclusa con la consegna al CIPE del Programma Nazionale, dopo aver acquisito il concerto dei Ministri interessati e previo parere favorevole della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano.

“RIFIUTI”

Le attività svolte nel 2004 hanno riguardato i seguenti aspetti principali:

- Esame dei piani di gestione dei rifiuti predisposti da Regioni e Province ai sensi del decreto legislativo n. 22 del 1997, formulazione di eventuali osservazioni agli enti interessati, inoltro dei piani alla Commissione europea, secondo quanto previsto dalla pertinente direttiva.
- Esame di ordinanze contingibili e urgenti emesse, nell'ambito delle rispettive competenze, dalle Regioni o dagli enti locali ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 22 del 1997.
- Compilazione ed inoltro alla Commissione Europea dei questionari relativi ai rapporti previsti dalle direttive sui rifiuti, sui rifiuti pericolosi, sugli oli usati e sull'utilizzo dei fanghi di depurazione in agricoltura.
- Partecipazione alla stesura del nuovo Regolamento comunitario sul trasporto transfrontaliero dei rifiuti in discussione a Bruxelles presso il Consiglio europeo.
- Per quanto riguarda il trasporto transfrontaliero di rifiuti: in qualità di Autorità competente di transito (ai sensi dell'art.16 del d.lgs. n. 22/97), elaborazione di oltre 50 dossier relativi a richieste di autorizzazioni al transito di rifiuti; raccolta, dalle 45 Autorità Competenti di spedizione/destinazione dei rifiuti, dei dati relativi alle spedizioni transfrontaliere, loro elaborazione e trasmissione, con i rispettivi questionari, al segretariato della Convenzione di Basilea, alla Commissione Europea e al Segretariato della Convenzione di Barcellona”.
- Predisposizione di Accordi di programma quadro (APQ) in attuazione delle Intese istituzionali di programma di cui alla legge n. 662 del 1996 e degli eventuali Accordi integrativi da essi scaturenti. Nel corso del 2004 sono stati stipulati gli APQ in materia di gestione dei rifiuti con la Regione Puglia (4 agosto 2004) e la Regione Marche (4 ottobre 2004) ed un Accordo integrativo con la Regione Marche (30 dicembre 2004).
- Collaborazione tecnica ai fini della predisposizione dei seguenti atti normativi: schema di decreto relativo all'integrazione della disciplina degli oli minerali usati con la disciplina in materia di rifiuti; decreto legislativo di modifica del d.lgs. n. 372/99, sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, per le parti relative agli impianti di gestione dei rifiuti; decreto di modifica del dm 5

febbraio 1998, sul recupero dei rifiuti non pericolosi in procedura semplificata; decreto attuativo dell'articolo 17, comma 3, del d.lgs. n. 387 del 2003, relativo all'individuazione dei rifiuti ammessi a beneficiare del regime giuridico riservato alle fonti rinnovabili.

- Partecipazione a tavoli tecnici presso la Conferenza Stato Regioni e la Conferenza Unificata per la risoluzione di specifiche problematiche o la discussione di atti normativi.
- Istruttoria di problematiche relative all'attività dei Consorzi obbligatori e volontari sui rifiuti. Sono state trattate in particolare problematiche relative all'attività dei Consorzi CONAI e Rilegno.
- Esame di segnalazioni, esposti, richieste di parere pervenuti da parte di amministrazioni pubbliche e soggetti privati e, ove ritenuto opportuno, eventuale seguito mediante istruttorie e predisposizione di risposte ai soggetti interessati.
- Audizioni di associazioni di categoria, enti ed imprese, finalizzate all'approfondimento di problematiche relative alla gestione di specifiche tipologie di rifiuti industriali e di rifiuti pericolosi, e all'approfondimento delle diverse tecnologie, anche innovative, per il trattamento dei rifiuti.

“BONIFICHE”

1. ATTUAZIONE DEL “PROGRAMMA NAZIONALE DI BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE” APPROVATO CON IL D.M. N. 468/01 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI.

La legge n. 426/98 “*Nuovi interventi in campo ambientale*” all’art. 1, comma 1, ha previsto la partecipazione finanziaria pubblica nella realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati di interesse nazionale.

La legge citata, per la realizzazione degli interventi e per la utilizzazione delle relative risorse finanziarie, ha previsto l’adozione da parte del Ministero dell’Ambiente d’intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, di un “Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati” che individua gli interventi di interesse nazionale, gli interventi prioritari, i soggetti beneficiari, i criteri di finanziamento dei singoli interventi e le modalità di trasferimento delle relative risorse.

Le risorse finanziarie del Programma nazionale ad oggi ammontano ad € 547.341.021,63 + € 40.000.000,00 (totale risorse assentite dal D.M. n. 468/01 e dal Fondo Unico per gli Investimenti per il 2004) + complessivi € 4 milioni in favore del sito di Pioltello e Rodano autorizzati con legge n. 289/02.

La legge n. 426/98 ha definito come primi interventi di bonifica di interesse nazionale i seguenti siti: “Venezia (Porto Marghera)”, “Napoli Orientale”, “Gela e Priolo”, “Manfredonia”, “Brindisi”, “Taranto”, “Cengio e Saliceto”, “Piombino”, “Massa e Carrara”, “Casal Monferrato”, “Litorale Domizio Flegreo e Agro Aversano”, “Pitelli”, “Balangero”, “Pieve Vergante”.

La legge finanziaria n. 388/00 ha istituito i seguenti siti di interesse nazionale: “Sesto San Giovanni”, “Napoli Bagnoli-Coroglio”, “Pioltello Rodano”.

Con il D.M. n. 468/01 è stato adottato il Regolamento recante “*Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale*” con il quale sono stati identificati i seguenti siti di interesse nazionale: “Fiumi Saline e Alento”, “Tito”, “Crotone”, “Cassano e Cerchiara”, “Sassuolo”, “Fidenza”, “Trieste”, “Laguna di Grado e Marano”, “Frosinone”, “Cogoleto-Stoppani”, “Milano-Bovisa”, “Cerro al Lambro”, “Basso Bacino del Fiume Chienti”, “Guglionesi II”, “Basse di Stura (TO)”, “Bari-Fibronit”, “Sulcis Iglesiente”, “Biancavilla”, “Livorno”, “Terni”, “Emaresi”, “Mardimago-Rovigo”, “Bolzano”, “Trento nord”.

La legge 179/02 “*Disposizioni in materia ambientale*” ha individuato ulteriori siti di interesse nazionale: “Brescia Caffaro”, “Broni”, “Falconara Marittima”, “Serravalle Scrivia”, “Laghi di

Mantova e Polo Chimico”, “Orbetello area ex Sitoco”, “Aree del Litorale Vesuviano”, “Aree Industriali di Porto Torres”, “Area industriale della Val Basento”.

Ad oggi risultano istituiti n. 50 siti di bonifica, così distribuiti:

legge n. 426/98: n. 14 siti;

legge n. 388/00: n. 3 siti;

D.M. n. 468/01: n. 24 siti;

legge n. 179/02: n. 9 siti.

Tot. : n. 50 siti.

Il D.M. n. 468/01 prevede che i siti di interesse nazionale siano perimetrati con decreto del Ministro dell’ambiente e della Tutela del Territorio, sentiti i Comuni territorialmente interessati. Tale attività istruttoria è proseguita nel corso dell’anno 2004. Sono stati effettuati incontri con le Regioni e gli Enti Locali al fine di acquisire tutti gli elementi conoscitivi dei siti qualificati di interesse nazionale, con particolare riferimento all’area interessata dall’inquinamento, alla probabile natura dell’inquinamento, agli interventi possibili. In definitiva, nel 2003, rispetto ai n. 50 complessivi, erano stati perimetrati n. 48 siti di interesse nazionale, nel corso del 2004 è stato pubblicato sulla G.U. il decreto di perimetrazione del sito di “Frosinone” ed è stato trasmesso agli Organi di Controllo il decreto di perimetrazione del sito “Aree del Litorale Vesuviano”.

Per l’esame e l’approvazione degli elaborati progettuali relativi agli interventi di messa in sicurezza d’emergenza, di caratterizzazione, di bonifica e di ripristino ambientale, la Direzione ha fatto ricorso alle procedure previste dall’art. 14, commi 1 e 2, della legge n. 241/90.

Pertanto, nel corso del 2004, si sono svolte ripetute Conferenze di Servizi, istruttorie e decisorie, per esaminare gli elaborati presentati dai diversi soggetti privati e pubblici, titolari di aree ubicate all’interno dei perimetri dei siti di interesse nazionale ed, in taluni casi, le stesse sono avvenute nelle opportune sedi regionali onde consentire una più ampia partecipazione e, conseguentemente, un migliore apprendimento dei vari profili delle singole situazioni.

Complessivamente nel corso dell’anno 2004, oltre alle riunioni tecniche, si sono tenute n. 191 Conferenze di Servizi istruttorie e decisorie sui siti di interesse nazionale, così suddivise:

- n. 105 Conferenze di Servizi istruttorie, alle quali hanno partecipato i rappresentanti dei principali Istituti tecnico-scientifici italiani (APAT, ISS, ENEA, ICRAM, ISPESL, C.N.R., etc.), i rappresentanti dei Ministeri della Sanità, delle Attività Produttive e delle Regioni, i tecnici degli Enti Locali (Comuni, Province), i tecnici delle tecnostutture locali (ARPA, ASL, PMP, LIP, etc.), i rappresentanti dei Commissari di Governo ove presenti, i rappresentanti sindacali, i rappresentanti dei Comitati di Cittadini;

- n. 86 Conferenze di Servizi decisorie per l'approvazione dei piani di caratterizzazione e dei progetti preliminari e definitivi di bonifica, alle quali hanno partecipato i rappresentanti dei Ministeri dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, della Salute, delle Attività Produttive nonché delle Regioni territorialmente competenti o dei Commissari di Governo.

Ai fini altresì del progressivo riutilizzo delle aree inquinate, si è proceduto anche per stralci relativi ad aree ove sussistono realtà di deindustrializzazione e prospettive di riuso. E' stato inoltre perfezionato un sistema per "svincolare aree comprese nei perimetri per le quali siano state accertate condizioni di conformità ai limiti tabellari per le rispettive destinazioni d'uso". Analogamente è stata incrementata una specifica procedura per consentire la realizzazione di progetti di interesse pubblico e di infrastrutture di pubblica utilità in aree comprese all'interno dei perimetri.

Da notare che, come previsto dal D.M. n. 471/99 nei siti interessati da attività produttive, l'attuazione delle misure di caratterizzazione, messa in sicurezza d'emergenza e bonifica, avviene con modalità compatibili con la prosecuzione delle stesse ed in condizioni da garantire, comunque, la tutela della salute pubblica e dell'ambiente.

In particolare, le Divisioni VII, VIII e la Divisione IX hanno provveduto a gestire rispettivamente l'iter istruttorio e amministrativo di n. 2 decreti di perimetrazione ("Frosinone" e "Aree del Litorale Vesuviano") nonché dei decreti di approvazione dei seguenti progetti definitivi di bonifica: "Manfredonia – Area Stralcio ex Agricoltura", "Napoli Orientale – Area ex Deposito petrolifero AGIP Petroli", "Brescia Caffaro – Area Comparto Milano", "Brescia Caffaro – Area Società Basileus", "Sesto San Giovanni – Area ex Vulcano 1° Stralcio", "Pioltello Rodano – Area Italferr", "Brindisi – Area Polo industriale di Brindisi", "Brescia Caffaro – Area ex Pietra", "Piombino – Area fondali banchina del Porto di Piombino", "Taranto – Area falda acquifera Raffineria ex AGIP Petroli", "Massa e Carrara – Area ex Unimin". Sono in corso di perfezionamento n. 9 decreti di approvazione di progetti definitivi di bonifica.

La durata del Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale ha carattere pluriennale e si propone di bonificare i siti di interesse nazionale in accordo con quanto previsto dal D.M. n. 468/01.

Il grado di raggiungimento dell'Obiettivo strategico di riferimento risulta comunque essere soddisfacente in considerazione dell'elevato numero dei siti inquinati, della complessità delle situazioni presenti negli ambiti individuati, dell'urgenza di avviare gli interventi di riduzione degli effetti dell'inquinamento.

2. ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DEL D.M. N. 101/03 "REGOLAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA MAPPATURA DELLE ZONE DEL TERRITORIO

NAZIONALE INTERESSATE DALLA PRESENZA DI AMIANTO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 20 DELLA LEGGE 23 MARZO 2001, N. 93" E PROPOSTE DI EVENTUALI SCHEMI DI ACCORDI DI PROGRAMMA PREVISTI DAL PREDETTO REGOLAMENTO.

La legge n. 93/01 "Disposizioni in campo ambientale", art. 20, prevede la realizzazione di una mappatura completa della presenza di amianto sul territorio nazionale e degli interventi di bonifica urgente. In attuazione del citato articolo, è stato emanato il Decreto n. 101/93 *"Regolamento per la realizzazione di una mappatura delle zone del territorio nazionale interessate dalla presenza di amianto ai sensi dell'articolo 20 della legge 23.3.2001, n. 93"* che destina il 50% della disponibilità totale delle risorse alle attività di mappatura ed il restante 50% agli interventi di bonifica di particolare urgenza.

Con D.D. n. 71/RIBO/DI/G/SP del 12.6.2003 tutte le risorse stanziare erano state impegnate per un totale di € 8.934.967,60 ed era stato contestualmente trasferito a favore dei soggetti ivi indicati il 50% delle risorse stesse destinato alle attività di mappatura.

Con D.D. n. 994/RIBO/DI/B del 2.12.2003 sono stati individuati, in sede di prima applicazione, gli interventi di bonifica di particolare urgenza e sono stati definiti i tempi e le modalità di realizzazione degli interventi.

Con D.D. n. 524/QDV/DI/G/SP del 21.6.2004 sono stati trasferiti € 3.127.238,68 quale anticipo del 70% del finanziamento assentito per gli interventi di bonifica di particolare urgenza a favore dei seguenti soggetti beneficiari: Comuni di Ferrandina, Broni, Canolo, Vita, Ghibellina, Partanna, Montevago, Santa Margherita di Belice, Menfi, Messina e Regione Toscana.

La realizzazione della mappatura completa della presenza di amianto sul territorio nazionale da realizzarsi ad opera delle Regioni nonché gli interventi di bonifica di particolare urgenza hanno carattere pluriennale. Entro il mese di giugno 2005 dovranno pervenire le prime indicazioni da parte delle Regioni.

Il grado di raggiungimento dell'Obiettivo strategico di riferimento risulta comunque essere soddisfacente.

3. ATTUAZIONE DEL "PIANO STRAORDINARIO PER LA BONIFICA E IL RECUPERO AMBIENTALE DI AREE INDUSTRIALI PRIORITARIE IVI COMPRESSE QUELLE EX ESTRATTIVE MINERARIE" AI SENSI DELL'ART. 114, COMMA 20, DELLA LEGGE N. 388/00.

Ai sensi dell'art. 114, comma 20, della legge finanziaria n. 388/00 "*Disinquinamento, bonifica e ripristino ambientale*" è stato autorizzato il *Piano straordinario per la bonifica e il recupero ambientale di aree industriali prioritarie ivi comprese quelle ex estrattive minerarie* con uno stanziamento di risorse pari a € 14.884.689,00. Con apposito Decreto Interministeriale del 31.7.2003 a stralcio è stato altresì approvato l'elenco che individua le aree ex estrattive minerarie ed assegna ad ognuna di esse quota parte dei finanziamenti legislativamente stanziati, pari a complessivi € 14.884.689,00. Le suddette aree ex estrattive minerarie ricadono nelle Regioni Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Liguria, Toscana, Sicilia e Sardegna.

Per l'utilizzo delle risorse è prevista (art. 8 del citato D.M. 31.7.03) la stipula di Accordi di Programma (AdP) tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, la Regione, la Provincia ed i Comuni territorialmente competenti, nonché altri soggetti pubblici e privati interessati, nei quali sono individuati gli interventi, i finanziamenti, le modalità di monitoraggio e di controllo.

Nel corso del 2004 sono proseguite le attività di concertazione condotte dalla Direzione, in coordinamento con le competenti strutture regionali e locali, ai fini della messa a punto degli Accordi di Programma sotto il profilo della programmazione degli interventi da attuare. E' da sottolineare, comunque, la complessità del processo di definizione degli AdP, in termini sia temporali sia di adempimenti a carico di una pluralità di soggetti coinvolti.

Nell'ambito dell'istruttoria degli atti, particolare attenzione è stata posta alla fattibilità delle proposte formulate dalle Regioni, alla definizione del quadro tecnico-finanziario degli interventi, nonché alla verifica della loro coerenza con la vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di bonifiche.

4. ULTERIORI ATTIVITA': ACCORDI DI PROGRAMMA QUADRO.

L'utilizzo delle risorse assegnate alle Regioni ed a questo Ministero dal CIPE a valere sui fondi per le aree sottoutilizzate avviene mediante lo strumento ormai consolidato degli Accordi di Programma Quadro, come rafforzato dalla legge finanziaria 2004 (art. 4, commi 130 e 131), quale modalità ordinaria di programmazione.

4.1 ACCORDI DI PROGRAMMA QUADRO PER L'UTILIZZO DEI FINANZIAMENTI REGIONALI DESTINATI ALLE AREE SOTTOUTILIZZATE:

Le Regioni Piemonte, Lazio, Puglia e Marche hanno destinato quota parte delle risorse per le aree sottoutilizzate - assegnate con le delibere CIPE n. 36/02 e n. 17/03 e n. 20/04- agli interventi nei settori delle bonifiche e dei rifiuti.

Al fine di programmare tali risorse sono stati promossi, con le Regioni interessate e con il Ministero dell'economia e delle finanze, i programmi esecutivi d'intervento d'interesse comune, da attuare attraverso gli Accordi di Programma Quadro (APQ) - o atti integrativi, nel caso di Accordi precedentemente stipulati - al fine di assicurare un efficace coordinamento degli investimenti, funzionali al conseguimento degli obiettivi di sviluppo delle rispettive Regioni.

A conclusione delle attività propedeutiche che hanno riguardato, in particolare:

1. l'istruttoria congiunta con le Regioni interessate relativamente alle proposte d'intervento presentate,
2. la definizione del quadro tecnico-finanziario degli interventi, anche sotto il profilo della loro coerenza con la politica ambientale settoriale e con la normativa vigente, sono stati sottoscritti i seguenti Accordi di Programma Quadro tra Governo, le Regioni e i Commissari delegati, nei casi di Regioni in stato di emergenza:

APQ "BONIFICHE" REGIONE PIEMONTE stipulato in data 30 gennaio 2004.

L'Accordo di Programma Quadro "Bonifiche" è finalizzato alla riduzione dell'inquinamento di aree contaminate inserite sia nel piano regionale di bonifica dei siti inquinati sia nell'elenco delle aree minerarie dismesse (approvato con DM 31.7.03, in attuazione della legge n. 388/00, art. 114, comma 20).

L'APQ ha un costo complessivo di oltre 26.000.000,00 di euro, la cui copertura finanziaria è assicurata per 15,7 milioni di euro dalle risorse assegnate alla Regione Piemonte con la delibera CIPE n. 17/03, per 1,3 milioni di euro da risorse del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e 9 milioni di euro da risorse regionali.

L'APQ individua 4 interventi che interessano le Province di Alessandria e Torino dove saranno bonificate alcune discariche inquinante. In via programmatica sono altresì previsti interventi sulle aree minerarie dismesse delle Province di Torino e del Verbano Cusio Ossola, la cui realizzazione è subordinata alla sottoscrizione di ulteriori Accordi di Programma (ai sensi dell'art. 8 e seguenti del D. M. 31.7.03) tra MATT, Regione, Province, Comuni e altri soggetti interessati, nei quali saranno individuati, nel dettaglio: gli interventi, le risorse finanziarie, gli impegni dei soggetti sottoscrittori.

INTEGRAZIONE ALL'APQ "BONIFICA DEI SITI INQUINATI" REGIONE LAZIO - sottoscritto nel 2002 stipulato in data 4 agosto 2004.

Il costo dell'Atto integrativo è pari a complessivi € 5.400.000,00, la cui copertura finanziaria è assicurata per € 5.100.000,00 dalle risorse ripartite dal CIPE per le aree sottoutilizzate con la delibera n. 36/2002 e per € 300.000,00 da altri fondi statali e regionali.

Gli interventi riguardano la messa in sicurezza e il ripristino ambientale di siti industriali altamente inquinati situati nei Comuni di Paliano, di S.Vittore nel Lazio, di Guidonia Montecelio e dell'ex discarica comunale situata nel Comune di Gaeta.

APQ TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE " REGIONE PUGLIA" stipulato in data 4 agosto 2004.

L'APQ, che ricade nelle competenze del Commissario delegato fino alla scadenza dello stato di emergenza nella Regione Puglia, ha un costo di oltre 254 milioni di euro, la cui copertura finanziaria è assicurata per € 69.900.000,00 dalle risorse per le aree sottoutilizzate ripartite dal CIPE con la delibera n. 36/2002, per € 500.000,00 da altre risorse statali, per € 28.200.000,00 da fondi comunitari (POR Puglia 2000-2006), per 2.400.000,00 dalla Regione, per 1.200.000,00 dagli Enti Locali e per € 151.800.000,00 da privati.

Il programma comprende, in coerenza con la programmazione regionale e quella comunitaria, interventi nei settori delle bonifiche e dei rifiuti.

In particolare sono previsti interventi di messa in sicurezza d'emergenza, di caratterizzazione e di bonifica che riguardano, fra l'altro, molte delle discariche, alcune abusive, presenti sul territorio, l'area del Parco Nazionale dell'Alta Murgia localizzata fra i Comuni di Altamura e Gravina di Puglia e le aree incidenti sul Golfo di Manfredonia e sul Salento.

Per quanto riguarda il ciclo integrato dei rifiuti gli interventi sono finalizzati alla corretta gestione dei rifiuti urbani, al loro recupero e riciclaggio, riducendone diffusione e presenza anche al fine di contenere gli effetti dell'inquinamento sull'ambiente. Per la realizzazione di tali interventi sono previsti specifici bandi di gara, già concordati con gli organi preposti alla sicurezza, finalizzati alla realizzazione di impianti di termovalorizzazione e/o di produzione di combustibile da rifiuti. Requisito essenziale, per la partecipazione alla gara, è l'acquisizione preventiva del parere favorevole del Comune in cui sarà localizzato l'impianto stesso.

INTEGRAZIONE ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE" REGIONE MARCHE STIPULATO IN DATA 30 DICEMBRE 2004.

L'integrazione all'Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di Gestione dei rifiuti sottoscritto il 4 ottobre 2004, prevede interventi anche nel settore delle bonifiche.

Il costo complessivo dell'APQ è di € 14.000.000,00, la cui copertura finanziaria è assicurata per € 9.700.000,00 dalle risorse ripartite dal CIPE con le delibere n. 17/03 e n. 20/04, per € 1.000.000,00 da altre risorse statali, per € 800.000,00 circa dalla Regione Marche, per € 1.300.000,00 dagli Enti locali e per € 1.200.000,00 da altri enti pubblici.

Gli interventi, in coerenza con la programmazione comunitaria, regionale e provinciale di settore, riguardano: per il settore bonifiche: la messa in sicurezza permanente della ex discarica di Campolungo situata nel Comune di Ascoli Piceno. Per il settore rifiuti: la realizzazione di un impianto di compostaggio di qualità per il trattamento delle matrici organiche selezionate presso la discarica di Corinaldo (An) e di uno di selezione/trattamento della frazione secca residua della raccolta differenziata nella discarica di Maiolati Spuntini (An).

4.2 ACCORDI DI PROGRAMMA QUADRO PER L'UTILIZZO DEI FINANZIAMENTI CIPE ASSEGNATI AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO, PER INTERVENTI DI RISANAMENTO AMBIENTALE NELLE AREE SOTTOUTILIZZATE:

Il CIPE, con la delibera n. 83/03 di ripartizione delle risorse previste dal punto 1.1. della delibera n. 17/03, ha assegnato a questa Direzione finanziamenti per la realizzazione dei seguenti progetti d'intervento prevedendo, a tale scopo la stipula di Accordi di Programma Quadro con il MEF, con le Regioni interessate e, laddove previsti, con i Commissari delegati.

PROGETTO DI RISANAMENTO DELLE AREE PUBBLICHE CONTAMINATE INSERITE NEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI PRIOLO.

I Ministeri dell'economia e delle finanze, dell'ambiente e della tutela del territorio, il Commissario delegato - Presidente della Regione Siciliana e la Regione Siciliana In data 11 giugno 2004 hanno firmato a Palermo l'Accordo di Programma Quadro per l'attuazione del "progetto di risanamento delle aree contaminate finalizzato allo sviluppo sostenibile nel sito di interesse nazionale di Priolo".

Il costo complessivo del progetto è di 66 milioni di euro, di cui € 30.000.000,00 assegnati con la delibera CIPE n. 83/03 e ulteriori € 36.000.000,00 derivanti dal definanziamento del Progetto di

“Delocalizzazione e bonifica dell’area parco serbatoi SG14” - a seguito della rinuncia da parte della Società Polimeri Europa, assegnati formalmente con successiva delibera CIPE del 20.12.04.

L’area interessata, compresa tra i Comuni di Priolo, Siracusa, Melilli e Augusta, si estende per circa 750 ettari.

L’Accordo individua interventi prioritari da attuarsi con i finanziamenti immediatamente disponibili pari a € 30.000.000,00, quali la messa in sicurezza, la caratterizzazione e la bonifica dell’ex Stabilimento Eternit Siciliana S.p.A., nonché interventi di risanamento ambientale da attuarsi nella Rada di Augusta e nella Penisola Magnisi.

Sono stati, inoltre, previsti in via programmatica, ulteriori interventi nel Porto Grande di Siracusa e nelle discariche pubbliche presenti nel sito, la cui copertura finanziaria pari a € 36.000.000,00 è stata formalmente assegnata con la delibera CIPE del 20.12.04

PROGETTO DI RISANAMENTO AMBIENTALE E SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE NEL MAR PICCOLO DI TARANTO.

I Ministeri dell’Economia e delle Finanze, dell’ambiente e della tutela del territorio, la Regione Puglia e il Commissario delegato per l’emergenza ambientale nella Regione, hanno firmato l’11.6.04 a Roma, l’Accordo di Programma Quadro finalizzato alla riqualificazione ambientale del Mar Piccolo di Taranto.

Il costo dell’APQ è di 26 milioni di euro, la cui copertura finanziaria è assicurata dal CIPE con la delibera n.83/2003.

L’intero progetto riguarda la bonifica dei sedimenti inquinati presenti in un’area particolarmente inquinata del Mar Piccolo di Taranto, estesa per 170 ha, e si articola in tre macro interventi:

1. verifica della tipologia dell’inquinamento;
2. sperimentazione delle tecnologie di intervento e progettazione degli interventi di bonifica;
3. realizzazione degli interventi di bonifica;

L’obiettivo è riportare la qualità dei sedimenti presenti nell’area a valori tali da consentire lo sviluppo di attività turistiche e di attività di molluschicoltura e di itticoltura.

“SEGRETERIA TECNICA (ARTICOLO 21 DELLA LEGGE 5 GENNAIO 1994 N. 36)”

La Segreteria tecnica, in un contesto di collaborazione e di supporto all'attività del Comitato per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche, ha il compito di:

- 1 - controllare la corretta attuazione della citata legge 36/94;
- 2 - garantire la funzionalità del Comitato per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche.

Nel corso dell'anno 2004 la Segreteria tecnica ha esaminato gli affidamenti del s.i.i. effettuati ai sensi della disciplina introdotta con il d.l. 269/2003 e successive modifiche; in particolare ha soffermato la sua attenzione sulle modalità dell'affidamento cosiddetto “in house” e sulle modalità dell'affidamento a società mista pubblico-privato.

Sono stati intensificati i rapporti con le Autorità d'ambito rispondendo a quesiti relativi all'organizzazione del servizio idrico integrato, alla corretta applicazione del Metodo normalizzato ed alla non semplice interpretazione delle accennate novità legislative.

In particolare, la Segreteria tecnica ha predisposto istruttorie per rispondere a quesiti circa le modalità di costituzione dell'Autorità d'ambito, si è soffermata ripetutamente su casi di affidamenti effettuati da enti locali appartenenti ad ambiti in cui non era ancora stato scelto il gestore unico, ha fornito il proprio parere sulla “capacità” delle Autorità d'ambito di coordinare le attività dei gestori concessionari del servizio ex comma 3, art. 10 della legge 36/94, ha espresso il giudizio, condiviso dal NARS, circa l'opportunità che le gestioni salvaguardate si pongano nella condizione di adottare la tariffa ex Metodo normalizzato, ha dato la propria interpretazione sull'obbligo di pagare il canone di depurazione anche nei casi in cui la fognatura sia sprovvista degli impianti di depurazione stessa.

Sul secondo aspetto ha meglio delineato la possibilità di articolare la tariffa ed ha fornito chiarimenti circa le modalità di calcolo delle voci che la compongono, con particolare riferimento al computo dei costi operativi modellati.

In funzione di tutela dell'utente ha affrontato problemi sorti nel rapporto tra quest'ultimo ed il gestore, sia questo il gestore individuato ex legge 36/94, o, ancora, il gestore preesistente.

Le questioni esaminate sono state relative alla corretta applicazione della tariffa ed alla non facile leggibilità della relativa “bolletta”, a regolamenti di utenza spesso sbilanciati a favore del gestore ed a carte dei servizi, peraltro non sempre presenti, che privilegiano il momento della comunicazione aziendale rispetto a quello della trasparenza dei comportamenti gestionali.

Anche quest'anno è stata svolta l'ormai consolidata attività di monitoraggio dello stato di attuazione della riforma dei servizi idrici ed in particolare di indagine, analisi e divulgazione di aspetti rilevanti di tale processo.

Detta occupazione si è concretizzata nella collaborazione con il Comitato per la stesura del "Rapporto sullo stato di attuazione della legge 36/94" e della "Relazione annuale al Parlamento sullo stato dei servizi idrici. Anno 2003".

Infine la Segreteria tecnica ha svolto ogni funzione amministrativa per consentire al Comitato per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche di assolvere i compiti istituzionali di cui alla legge 36/94.

Pertanto:

- ha svolto funzioni di segreteria organizzativa;
- ha curato e coordinato l'organizzazione di convegni e seminari;
- in collaborazione con la Divisione delle risorse umane e strumentali, ha curato il pagamento di stipendi e missioni dei componenti del Comitato e preparato gli atti necessari all'acquisto, anche tramite l'espletamento di gare, di forniture e servizi necessari allo svolgimento della sua attività e di quella del Comitato stesso.

“OSSERVATORIO DEI SERVIZI IDRICI”

L “Osservatorio dei Servizi Idrici”, previsto dall’art.22 della L.36/94, è stato attivato per la prima volta nel Settembre 2004, nell’ambito della Direzione Generale Qualità della vita, a seguito della entrata in vigore del D.M. 12/12/2003, n.139 di articolazione degli uffici del Ministero e del conferimento allo scrivente del relativo incarico dirigenziale, con Decreto Direttoriale in data 24 giugno 2004, registrato alla Corte dei Conti in data 2 agosto 2004. L’attività svolta viene di seguito descritta.

1) Al fine di organizzare e sistematizzare l’informazione che i soggetti Gestori dei Servizi Idrici sono tenuti a trasmettere, su richiesta del Comitato di Vigilanza sull’uso delle Risorse Idriche è stata predisposta, sotto forma di manuale, una proposta di sistema di indicatori di prestazione e di linee guida contabili per la gestione del Servizio Idrico Integrato.

A tale risultato si è pervenuti attraverso due fasi lavorative:

- 1) Studio dei sistemi di indicatori proposti o in uso da parte di organismi internazionali ed altri paesi dell’U.E.(I.W.A, OFWAT Britannico).
- 2) Organizzazione di un sistema di indicatori di prestazione e linee guida contabili per il S.I.I.

Le risorse umane coinvolte in questo progetto sono state, oltre allo scrivente:

- Tre collaboratori a tempo determinato di 3°, 4° e 6° livello,
- Due consulenti esterni.

Tutto il personale impiegato è contrattualizzato dalla società SOGESID in forza di una convenzione stipulata tra la società stessa ed il M.A.T.T.

2) Su richiesta del Direttore Generale, l’Osservatorio – Div. XI°, ha collaborato all’acquisizione ed analisi di informazioni e documenti in relazione alla procedura di infrazione comunitaria ed alle indagini dell’Autorità Giudiziaria sulla qualità delle acque del fiume Tevere ed i recenti episodi di moria ittica.

Si è proceduto, in particolare, ad effettuare la verifica dei livelli di qualità dei servizi di fognatura e depurazione erogati dalla società ACEA ATO2 ROMA S.p.A. affidataria del S.I.I. nell'A.T.O.2 – Lazio centrale Roma, soprattutto nell'ambito del Comune di Roma, attraverso l'esame della documentazione pertinente ed incontri con i soggetti coinvolti (Comuni, A.A.T.O., Gestori).

3) Su richiesta del Direttore Generale, la divisione XI^o, in collaborazione con altre divisioni, ha altresì condotto l'esame di alcuni Piani d'Ambito individuandone gli aspetti di maggiore criticità.

“ATTIVITA’ DI NATURA GIURIDICO-AMMINISTRATIVA”

1.1 Attività normativa nazionale.

L’attività normativa si è incentrata su varie problematiche con interventi sostanziali volti alla modifica della legislazione esistente con la proposizione di emendamenti e di proposte per l’elaborazione di disegni di legge. Tale attività ha riguardato in particolare la c.d. delega ambientale, le leggi sul settore energetico, la c. d. “legge comunitaria 2004”, la c.d. “legge di proroga di termini” e la disciplina sulla qualità delle acque di balneazione.

Nelle more dell’approvazione del disegno di legge di delega ambientale, che prevede il recepimento della Direttiva 2000/60/CE, i cui termini sono già scaduti, sono stati proposti emendamenti all’Ufficio legislativo volti ad un recepimento formale della direttiva e una bozza di recepimento della medesima.

Si è inoltre intervenuti in occasione dell’emanazione della legge finanziaria per il 2004, con la proposizione di emendamenti volti in particolare a dare attuazione a norme legislative per lo snellimento di procedure previste per l’utilizzo di risorse assegnate alla Direzione in materia di programma stralcio di tutela ambientale, di risorse idriche, di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati.

Sono stati proposti anche emendamenti per il ddl “collegato alla finanziaria” concernente “Disposizioni in materia ambientale” al fine di risolvere specifiche problematiche presenti nei siti di bonifica di interesse nazionale. In particolare sono state individuate procedure per la realizzazione di interventi di bonifica delle aree demaniali inquinate e delle aree produttive dimesse ricadenti all’interno di detti siti, per le quali sono in atto procedure fallimentari.

Un ulteriore emendamento riguarda la realizzazione di riserve naturali orientate nelle aree dei comuni di Castelvoturno, Villa Literno e Giugliano e nella zona di Montecorvino Pugliano al fine di consentire la piena riqualificazione delle aree stesse.

Si è partecipato alle riunioni interne sullo schema di decreto legislativo di recepimento della direttiva 96/61/CE relativo alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento e sullo schema di decreto legislativo riguardante gli impianti di incenerimento.

1.2 Attività normativa comunitaria

Si è contribuito alla formazione della bozza di direttiva sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale, approvata in sede di conciliazione il 20 febbraio 2004 dal Consiglio europeo e dal Parlamento europeo.

1.3 Attività amministrativa

Si è collaborato nella stesura dei decreti attuativi del decreto legislativo n. 152/99 sulle linee guida per la predisposizione del bilancio idrico di bacino e per la definizione del minimo deflusso vitale (art. 22, comma 4); sull'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue provenienti da imprese e da piccole aziende agroalimentari ad esse assimilate (art. 38, comma 1); sull'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e sulle sanse umide (art. 38, comma 1); sui criteri per la redazione del progetto di gestione degli invasi (art. 40, comma 2).

Si è collaborato, altresì, alla stesura dello schema di decreto di modifica e integrazione al decreto n. 468/2001 recante "Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale".

E' stato predisposto il decreto sulle modalità di funzionamento ed accesso al fondo di rotazione istituito ai sensi dell'art. 18 (danno ambientale) della legge n. 349/86.

1.4 Pareri

Si è provveduto a formulare pareri, anche d'intesa con l'Ufficio legislativo, con riferimento alle norme del decreto legislativo 152/99 e della legge 36/94, in materia di tutela delle acque e in particolare sulla disciplina da applicare agli scarichi in comune, a quelli in acque sotterranee, sull'individuazione degli scarichi assimilati, sulla disciplina autorizzativi e sul regime sanzionatorio.

Anche relativamente al settore rifiuti sono stati elaborati pareri al fine di fornire chiarimenti sulle molteplici norme che regolamentano tale materia, con specifico riguardo alla definizione di rifiuto, alla distinzione tra attività di smaltimento di rifiuti e scarico di acque reflue, alla disciplina in materia di discariche e su specifiche norme del decreto legislativo 22/97 e del decreto legislativo 99/92.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 127, Titolo V, della Costituzione che richiede un esame delle leggi regionali entro 60 giorni dalla loro pubblicazione, sono stati forniti pareri all'Ufficio legislativo in merito all'esistenza o meno del conflitto di attribuzioni tra Stato e Regioni.

2. Procedure di infrazione comunitarie

2.1 Procedure di infrazione in corso

Sono stati forniti elementi di risposta all'Ufficio legislativo in merito alla procedure di infrazione in materia di acque.

A seguito del coinvolgimento di Amministrazioni ed Enti interessati, sono state predisposte, in riferimento alle diverse fasi della procedura di infrazione, relazioni sullo stato degli interventi e delle misure che si intendono adottare per dare soluzione ai casi in esame.

Le relazioni hanno riguardato le procedure per la non corretta applicazione della direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane della città di Milano, di quelle provenienti dall'agglomerato dei comuni della Provincia di Varese (bacino del fiume Olona) e di quelle provenienti dalla città di Manfredonia. Inoltre è stata riscontrata una non corretta applicazione della citata direttiva 91/271/CEE e della direttiva 76/464/CEE sulle sostanze pericolose per quanto attiene gli scarichi provenienti dagli insediamenti industriali nel comune di Tolmezzo (UD).

Da ultimo, per quanto attiene il lago Trasimeno, sono state fornite informazioni sull'utilizzo delle acque del lago ai fini della tutela qualitativa e quantitativa delle acque.

Si è, inoltre, partecipato alle riunioni indette dal Ministero affari esteri e dal Dipartimento per le politiche comunitarie aventi ad oggetto le diverse procedure di infrazione al fine di trovare soluzioni adeguate per l'ulteriore corso della procedura stessa ovvero per prevenire le possibili procedure di infrazione.

2.2 Procedure di infrazione archiviate

Sono state archiviate dalla Commissione europea le seguenti procedure di infrazione:

- 91/271/CEE (acque reflue urbane) non corretto convogliamento liquami Comune di Itri (LT). Archiviazione 30 marzo 2004;
- 76/464/CEE (sostanze pericolose) mancata predisposizione dei programmi di azione (artt. 5 e 10) e mancata effettuazione dei controlli (art. 6). Archiviazione 13 ottobre 2004;
- 76/464/CEE (sostanze pericolose) scarichi abusivi nel Comune di S. Ferdinando di Puglia. Archiviazione 13 ottobre 2004;
- 76/464/CEE (sostanze pericolose) scarichi provenienti da impianti industriali siti nel comune di Livorno. Archiviazione 13 ottobre 2004.

3. Danno Ambientale

In forza delle competenze attribuite, nel settore delle acque e dei rifiuti, si è intrapresa un'attività di repressione e di intervento fondamentale per la tutela dell'ambiente.

A tal fine viene promossa ai sensi dell'art. 18 della legge 349/86 l'azione di risarcimento del danno ambientale sia attraverso la costituzione di parte civile nei procedimenti penali, sia in separata sede civile.

In particolare la costituzione di parte civile avviene nei procedimenti penali di maggiore rilievo rispetto ai quali, stante l'entità del danno ambientale provocato, si ritiene opportuno un intervento volto a coadiuvare l'azione accusatoria del Pubblico Ministero. Negli altri casi si attende l'esito del

procedimento penale per agire in separata sede civile, forti della sentenza penale di condanna passata in giudicato, al fine di recuperare le somme dovute a titolo di danno ambientale.

Per ciascun procedimento penale si provvede a contattare le Procure della Repubblica, i Tribunali e le Avvocature Distrettuali dello Stato per acquisire, ovvero fornire, ogni utile documento per la trattazione della causa nelle diverse fasi del procedimento. Sono state affrontate, anche in appositi incontri con gli Enti interessati, le problematiche da risolvere al fine di una più efficace azione di risarcimento del danno ambientale.

Allo stato sono stati esaminati n. 1801 procedimenti suddivisi in:

- n. 28 procedimenti penali in cui è avvenuta la costituzione di parte civile;
- n. 171 procedimenti penali, dei quali si sta valutando l'opportunità di promozione dell'azione di risarcimento;
- n. 320 procedimenti penali definiti con rito speciale per i quali si è promossa l'azione di risarcimento ai sensi dell'art. 58 del decreto legislativo 152/99;
- n. 213 procedimenti amministrativi per i quali si è promossa l'azione di risarcimento ai sensi dell'art. 58 del decreto legislativo 152/99;
- n. 2 procedimenti per i quali sono ancora in corso le indagini preliminari;
- n. 1067 procedimenti archiviati.

4. Esposti

Numerosi gli esposti da parte di chiunque sia portatore di un interesse legittimo, cittadini, associazioni ambientali e organizzazioni non governative, che denunciano realtà di degrado ambientale su tutto il territorio nazionale. A seguito di attento ed approfondito esame della problematica emergente dall'esposto, viene intrapreso un dialogo con le Regioni, le Province, i Comuni e gli Enti istituzionali al fine di assumere tutte le informazioni necessarie per ricostruire la vicenda denunciata.

L'accertarsi dell'attuale stato dei luoghi, attraverso la richiesta di analisi qualitative aggiornate del corpo idrico e, ove necessario, del suo biota e dei sedimenti; il coordinare le azioni di ispezione e controllo del Corpo Forestale dello Stato o del Comando dei Carabinieri per la Tutela Ambientale; il rilascio, da parte dell'Ente competente, delle informazioni relative all'autorizzazione allo scarico, al tipo di depurazione effettuata secondo le indicazioni del decreto legislativo n. 152/99, ai reflui depurati e all'agglomerato servito; la verifica dell'osservanza delle disposizioni di cui alla legge 36/94; la gestione delle attività necessarie ad individuare ove possibile il responsabile dell'inquinamento, sono tutte attività preliminari ed indispensabili per poter definire le più opportune azioni da adottare.

Le molteplici difficoltà incontrate nello svolgimento di tale complessa attività per l'acquisizione delle informazioni e per la frammentarietà delle notizie ha reso necessario il sollecito alle regioni per una maggiore collaborazione al fine di dare giusta soluzione ai casi denunciati negli esposti.

In ossequio al principio di massima tutela dell'ambiente, scopo principe di qualsiasi azione di intervento è il ripristino dello *status quo ante* del bene ambientale danneggiato.

Il supporto normativo a tali azioni è rappresentato dall'articolo 17 del decreto legislativo n. 22/97 e dal decreto ministeriale n. 471/99 che prevede una responsabilità oggettiva, essendo sufficiente il superamento o il pericolo concreto ed attuale di superamento dei valori di concentrazione limite accettabili per le sostanze inquinanti, indipendentemente dalla identificazione del colpevole del danno. E' possibile anche il ricorso all'articolo 58 comma 1 del decreto legislativo 152/99, nel caso di identificazione del colpevole e accertamento del danno. In particolare, ove il responsabile non sia identificato o non vi provveda, Comune o la Regione devono provvedere a proprie spese agli interventi in parola.

Si sta proseguendo nell'esame anche dei casi in cui sia possibile l'esercizio dell'azione prevista dall'articolo 18 della legge n. 349/86 che può essere esperita ai sensi del richiamato articolo 58, comma 2, nel caso in cui il danno non sia eliminabile con la bonifica.

Si sottolinea inoltre che gli esposti hanno spesso rappresentato lo spunto per l'attivazione da parte degli Enti territoriali competenti delle procedure amministrative ovvero il mezzo attraverso il quale si è dato conoscenza agli Organi giudiziari del fatto, consentendo agli stessi l'apertura delle indagini di competenza.

Si evidenzia, infine, che il costante rapporto di collaborazione con gli Enti istituzionalmente competenti ha consentito di dare pronta soluzione alle problematiche esposte.

5. Interrogazioni, interpellanze parlamentari e interrogazione a risposta immediata

In merito alle interrogazioni parlamentari riguardanti i settori acqua e rifiuti, è stata svolta un'attività tesa alla massima completezza delle informazioni da rendere nelle risposte agli Onorevoli interroganti.

Al fine di soddisfare pienamente le richieste sono stati istituzionalizzati rapporti con varie Amministrazioni ed Enti, centrali e periferici, nel caso in cui oggetto dell'interrogazione o interpellanza coinvolga, oltre le competenze del Ministero, anche quelle di altri Enti.

Viene inoltre svolta un'attività di controllo sul resoconto parlamentare per accertare se sia necessario fornire all'interrogante ulteriori elementi informativi.

“GESTIONE FINANZIARIA, DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI”

Nell'anno 2004, sulla base della direttiva DM 042/2004 e dell'assegnazione delle risorse finanziarie e strumentali, la Divisione XIII ha svolto nel campo amministrativo-contabile attività connesse alle procedure di supporto dei vari programmi operativi, con la gestione del bilancio 2004 e della massa dei residui. In particolare:

- Ha assicurato il funzionamento del Comitato di vigilanza per l'uso delle risorse idriche di cui alla legge 5 gennaio 1994, n. 36, l'attività svolta ha comportato la gestione del capitolo di spesa 1807, che a fine 2004 presenta impegni definitivi per € 837.367,00 a fronte di uno stanziamento di competenza di € 903.800,00

- Per quanto riguarda l'attività svolta d'intesa con il Magistrato alle acque di Venezia nell'ambito della normativa speciale su Venezia e sulla laguna, nel corso del 2004 oltre alle risorse in gestione allo stesso Magistrato sul capitolo 7671 (€10.587.366), sono state trasferiti anche € 103.911.422 a carico del capitolo 7082, destinati agli interventi di bonifica e ripristino ambientale di porto Marghera.

- Per quanto riguarda le risorse già assentite ed impegnate nel corso dei precedenti esercizi finanziari, in relazione agli stati di avanzamento lavori dei singoli interventi, l'attività è fortemente legata alle altre strutture esterne coinvolte, soprattutto gli Enti locali, da quali deve pervenire la documentazione attestante il SAL per poter procedere al trasferimento dei fondi o degli eventuali saldi.

Nell'ambito del Piano Triennale di tutela ambientale 94/96, a fronte di una massa di residui pari a € 92.711.556, sono state trasferite alle Regioni risorse per € 22.067.910, diminuendo la predetta massa residuale di circa il 25%.

Nell'ambito del Piano Straordinario Acque sono stati effettuati trasferimenti alle Regioni per circa € 22 milioni, con una diminuzione della massa dei residui di circa il 15%. Inoltre, a seguito della firma di accordi di programma quadro nel settore della tutela delle risorse idriche, sono state impegnate le risorse disponibili nell'anno 2004 pari ad € 156.583.000, di cui € 20.658.275,96 trasferite alle Regioni e Province autonome per attività di studi e monitoraggio.

Nell'ambito del Programma stralcio di tutela ambientale su un totale di 25 interventi previsti, per i quali era stato trasferito in passato fino al 70% del finanziamento concesso, nel corso del 2004 sono state trasferite risorse per € 2.328.972 e risultano collaudati e contabilmente conclusi 4 interventi.

Nell'ambito del Programma Nazionale delle Bonifiche si è proceduto al trasferimento delle rate annuali alla Cassa DD.PP. per i limiti di impegno autorizzati con la legge 426/1998, nonché al trasferimento alle Regioni delle somme autorizzate da precedenti leggi di spesa. Si è anche impegnata la somma di € 40 milioni sul cap. 7082 che servirà per i nuovi siti di interesse nazionale inseriti nel predisponendo decreto di individuazione.

- La divisione si è occupata inoltre dell'impegno e trasferimento dei fondi a seguito di ordinanze di protezione civile.

In particolare, in attuazione dell'OPCM 18 novembre 2004 n. 3382 recante disposizioni urgenti di protezione civile, sono stati trasferiti a carico dei fondi 2004 del capitolo 7082:

€ 1 milione al Sindaco di Serravalle Scrivia per la situazione di emergenza nello stabilimento dell'Ecolibarna;

€ 3 milioni al Sindaco di Orbetello in relazione al grave inquinamento della laguna di Orbetello;

€ 5 milioni al Commissario delegato Campania per l'emergenza nel settore rifiuti della regione;

€ 4,6 al Commissario delegato per la bonifica della laguna di Grado Marano (Friuli).

In attuazione dell'OPCM 23 dicembre 2004 n. 3388 recante sempre disposizioni urgenti di protezione civile, sono stati impegnati:

€ 20 milioni a favore del Commissario regione Calabria per l'emergenza nel settore rifiuti, bonifiche inquinamento acque;

€ 10 milioni a favore del Commissario delegato per l'emergenza Sarno;

€ 4,4 milioni a favore del Commissario delegato per la bonifica della laguna di Grado Marano (Friuli).

- Si è proceduto inoltre ad assicurare il funzionamento dell'Osservatorio Nazionale dei Rifiuti, con il pagamento dei compensi ai componenti e la gestione contabile delle attività programmate dallo stesso Osservatorio con fondi annuali versati dal CONAI e riassegnati al capitolo 1772.

“STUDI E RICERCA”

Le attività della Divisione XIV nell'arco del 2004 hanno riguardato essenzialmente l'analisi e la valutazione degli schemi di Linee Guida nazionali sulle Migliori Tecnologie Disponibili, predisposte in attuazione del D.lgs. 372/99 di attuazione della direttiva 96/61/CE sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (direttiva IPPC). In particolare, le Linee Guida esaminate sono afferenti alla gestione dei rifiuti, segnatamente all'incenerimento ed al trattamento dei rifiuti, nonché ai settori industriali della carta, del cemento, dei metalli ferrosi e non ferrosi, della chimica e della concia.

La Divisione ha fornito il supporto tecnico-scientifico per la predisposizione del D.M. 30 giugno 2004, concernente la gestione degli invasi, ed è stata avviata l'attività di analisi, sviluppo e valutazione delle modalità di gestione dei sedimenti degli invasi ed il monitoraggio delle azioni messe in atto dalle Regioni ai sensi del D.M. 30 giugno 2004 stesso.

Considerata la recente istituzione della Divisione XIV, a seguito della emanazione del D.P.R. n. 261/03 di organizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del successivo Decreto n. GAB/139/2003 del 12.12.2003, registrato dai competenti Organi di controllo in data 30.1.2004 e relativo all'articolazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero stesso, parte dell'attività ha riguardato la individuazione puntuale delle azioni da svolgere in coerenza con le competenze e gli obiettivi assegnati alla Divisione stessa.

“TUTELA DELLE ACQUE”

Quadro normativo: novità nella normativa primaria e secondaria intervenute nel 2004 e nei primi mesi del 2005 (statale e comunitaria)

Attuazione del decreto legislativo 11 maggio 1999 n. 152 e successive modifiche ed integrazioni - Predisposizione degli schemi dei decreti attuativi.

- A - Criteri e norme tecniche per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue provenienti da imprese e da piccole aziende agroalimentari ad esse assimilate (Articolo 38, comma 1).*
- B - Criteri e norme tecniche per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione dei frantoi oleari (Articolo 38, comma 1).*

Attività in attuazione di politiche comunitarie in materia ambientale

Partecipazione all'attività comunitaria e attuazione delle direttive in vigore

C - Attuazione DM 18 settembre 2002

- 1 - Trattamento delle acque reflue urbane (Dir 91/271/CEE)*
- 2 - Acque di balneazione (Dir 76/160/CEE)*
- 3 - Qualità delle acque dolci che richiedono protezione e miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci (Dir 78/659/CEE)*
- 4 - Acque destinate alla vita dei molluschi (Dir 79/923/CEE)*
- 5 - Qualità delle acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile (Direttiva 75/440/CEE)*
- 6 - Stato di qualità delle acque superficiali (Decisione 77/795/CEE)*
- 7 - Nitrati da fonti agricole (Dir 91/676/CEE)*

D - Attuazione DM 19 agosto 2003

E - Ulteriori attività

- 8 - Trattamento delle acque reflue urbane (Dir 91/271/CEE)*
- 9 - Acque di balneazione (Dir 76/160/CEE)*
- 10 - Acque destinate al consumo umano (Direttiva 80/778/CEE- sostituita, dal 25 dicembre 2003, dalla Direttiva 98/83/CE)*
- 11 - Nitrati da fonti agricole (Dir 91/676/CEE)*

F - Direttiva quadro in materia di acque - 2000/60/CE

- 1. Proposta di direttiva acque sotterranee*
- 2. Attività sulle sostanze pericolose per l'ambiente acquatico*
- 3. Sistema di gestione delle informazioni - "Reporting"*

4. Intercalibrazione

G - Proposta per una direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la qualità delle acque di balneazione (modifica della direttiva 76/160/CEE)

H - Direttiva 76/464/CEE concernente l'inquinamento provocato da certe sostanze pericolose scaricate nell'ambiente idrico della Comunità – Processo di codifica

I - Contenzioso comunitario

Procedure d'infrazione in corso:

--*Direttiva 91/271/CEE* – trattamento acque reflue urbane

--*Direttiva 76/464/CEE* – sostanze pericolose

L - Attività internazionale

Quadro normativo: novità nella normativa primaria e secondaria intervenute nel 2004 e nei primi mesi del 2005 (statale e comunitaria)

***A* - Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e di acque reflue di cui all'articolo 38 del decreto legislativo 11 maggio 1999 n. 152.**

Finalità

Definizione dei criteri e norme tecniche generali per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue provenienti dalle aziende di cui all'articolo 28, comma 7, lettere a), b), e c) e da altre piccole aziende agroalimentari ad esse assimilate, garantendo nel contempo la tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei, il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità ed il rispetto degli obblighi derivanti dalla normativa comunitaria (in particolare della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole).

Struttura –Contenuto – Soggetti coinvolti

Attività di collaborazione con il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (MiPAF) per la predisposizione di un decreto relativo ai criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e di acque reflue di cui all'articolo 38 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152.

E' proseguito il confronto in seno al tavolo tecnico istituito, già negli anni precedenti, presso il MiPAF con la presenza dei Ministeri concertanti (Salute, Attività Produttive), dei rappresentanti delle Regioni e di alcuni istituti scientifici. Per quanto attiene le Regioni, sono stati coinvolti i rappresentanti sia del settore ambiente sia del settore agricoltura, al fine di garantire la necessaria integrazione degli aspetti ambientali ed agricoli all'interno del decreto e far fronte, quindi, alla

politica integrata avviata a livello comunitario. Infatti, nell'ambito della recente riforma della Politica Agricola Comune (PAC), grande rilievo è dato alle tematiche ambientali al punto che il rispetto degli obblighi derivanti da alcune direttive di settore, tra le quali la direttiva 91/676/CEE, è posta come condizione necessaria affinché gli agricoltori possano continuare ad usufruire degli aiuti diretti erogati nell'ambito delle Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM).

Infine, per giungere alla stesura di un testo conforme ai requisiti ed alle indicazioni comunitari e per evitare, quindi, l'apertura di un contenzioso con la CE, si è avviato un confronto con la DG Ambiente della Commissione europea con la quale si è avuta una serie di contatti che hanno comportato due incontri bilaterali (13 gennaio 2004 a Bruxelles e 18 ottobre 2004 a Roma) tra Stato, Regioni e Commissione.

Risultati

Viste le problematiche ancora aperte a livello comunitario sulla corretta attuazione della Direttiva 91/676/CEE, con particolare riferimento all'adozione ed attuazione dei programmi d'azione, nel decreto in argomento è stato inserito un Titolo ad hoc (Titolo V), recante le disposizioni da attuare nelle zone vulnerabili da nitrati che tengono conto dei requisiti minimi che, a giudizio della Commissione, devono essere adottati su tutto il territorio comunitario. Il Titolo V vuole quindi rappresentare un programma d'azione minimo di riferimento per l'intero territorio nazionale che le Regioni, in base alle specifiche realtà locali, possono integrare nei rispettivi provvedimenti attuativi. I contenuti del Titolo V, ormai consolidati, sono il frutto di una costante collaborazione con la DG Ambiente della Commissione europea, con il MiPAF, con esperti e rappresentanti regionali dei settori ambiente ed agricoltura.

Oltre al citato titolo V, la Divisione I ha completato la predisposizione di sette allegati tecnici (dal II all'VIII) ed ha contribuito all'adeguamento dei contenuti dell'allegato I ai requisiti comunitari.

Allo stato attuale la struttura ed i contenuti dello schema di decreto risultano nel complesso ben definiti. Rimane aperta la problematica relativa alle acque reflue provenienti da piccole aziende agroalimentari la cui escludibilità dal campo di applicazione della disciplina sui rifiuti ed il conseguente assoggettamento completo alle disposizioni del decreto in argomento è al vaglio dell'Ufficio competente della Commissione europea, al quale è stato sottoposto uno specifico quesito. Una volta chiarito quest'ultimo aspetto, sarà predisposta una bozza definitiva di decreto che sarà avviata al successivo iter procedurale per la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

B - Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione dei frantoi oleari di cui all'articolo 38 del decreto legislativo 11 maggio 1999 n.152.

Finalità

Definizione dei criteri e norme tecniche generali per l'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione dei frantoi oleari, garantendo nel contempo la tutela dei corpi idrici potenzialmente interessati ed in particolare il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità.

Struttura –Contenuto – Soggetti coinvolti

Attività di collaborazione con il MiPAF (Ministero capofila) per la predisposizione di un decreto relativo all'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione dei frantoi oleari.

E' proseguito il confronto in seno al tavolo tecnico istituito, già negli anni precedenti, presso il MiPAF con la presenza dei Ministeri concertanti (Salute, Attività Produttive), dei rappresentanti delle Regioni e di alcuni istituti scientifici.

Risultati

Il confronto tecnico si è concluso nei primi mesi dell'anno 2004 con la predisposizione di un testo che, dopo il parere positivo degli Uffici legislativi dei Ministeri competenti, è stata avviata all'esame tecnico della Conferenza Stato-Regioni.

La Divisione I ha partecipato alle prime due sedute tecniche della Conferenza tenutesi il 5 ottobre 2004 e il 16 febbraio 2005.

Attività in attuazione di politiche comunitarie in materia ambientale

Partecipazione all'attività comunitaria e attuazione delle direttive in vigore

C - Attuazione DM 18 settembre 2002

La disciplina comunitaria prevede che gli Stati Membri trasmettano alla Commissione europea tutte le informazioni richieste dalle Direttive affinché la Commissione stessa possa verificarne la corretta attuazione. A tal fine, il decreto ministeriale 18 settembre 2002, emanato ai sensi dell'articolo 3 del D.Lgs. n.152/99, fissa le modalità, gli standard informativi e le scadenze temporali con cui le informazioni, prescritte dalla disciplina comunitaria, devono essere trasmesse dalle Regioni e Province autonome, attraverso l'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici (APAT), al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, che provvede al loro successivo inoltro alla Commissione europea.

Risultati

L'attuazione del decreto non è ancora entrata a regime, infatti le Regioni non rispettano le scadenze temporali entro cui trasmettere le informazioni e le stesse risultano spesso carenti.

In virtù di tale situazione gran parte delle Regioni sono continuamente sollecitate ed indirizzate sulle modalità di invio delle informazioni. Inoltre tali informazioni devono comunque essere sottoposte a verifica e ad elaborazione per il successivo inoltro alla Commissione europea.

I ritardi e le carenze di dati sono ascrivibili in molte realtà regionali alla carenza o addirittura alla mancanza di controlli da parte delle amministrazioni territoriali. Pertanto l'attività della Divisione I è proiettata anche a sollecitare tali adempimenti.

L'impegno su tale attività ha comunque permesso, da una parte, di porre fine al contenzioso comunitario come ad esempio l'attuazione della Direttiva 76/464/CEE relativa all'inquinamento provocato da certe sostanze pericolose scaricate nell'ambiente idrico che la Commissione europea ha deciso di archiviare nella riunione del 13 ottobre 2004 e dall'altra, ha evitato l'avvio di ulteriori contenziosi.

A fronte degli obblighi derivanti dalle singole direttive comunitarie l'attività relativa all'attuazione del decreto in questione prosegue nel tempo.

Sull'attuazione del decreto 18/9/2002 si riporta l'attività svolta in maniera puntuale per le direttive oggetto dello stesso.

1 - Trattamento delle acque reflue urbane (Direttiva 91/271/CEE)

Il decreto ministeriale 18 settembre 2002 stabilisce, rispettivamente, alle schede 6 (agglomerato) – 6.1 (impianti di depurazione) – 6.2 (programmazione) – 6.3 (riutilizzo) – 6.4 (acque reflue industriali biodegradabili) – 6.5 (aree sensibili) – 6.6. (relazione) le modalità, gli standard informativi e le scadenze temporali con cui le informazioni, prescritte dalla direttiva comunitaria in questione (artt. 15, 16 e 17) debbono, dagli Stati membri, essere inviate alla Commissione europea.

L'APAT, ha provveduto alla predisposizione della bozza di relazione di cui all'articolo 16 della direttiva, scheda 6.6 del DM 18 settembre 2002, sulle attività di smaltimento delle acque reflue urbane e dei fanghi.

Tale relazione biennale doveva essere trasmessa alla Commissione europea entro giugno del 2003, ma il mancato invio di informazioni da parte delle regioni non ha consentito di ottemperare a tale obbligo comunitario nei tempi e nelle modalità previste.

Nonostante i ripetuti solleciti solo 6 regioni (Provincia autonoma di Trento – Provincia autonoma di Bolzano – Emilia Romagna – Toscana – Friuli Venezia Giulia – Abruzzo) hanno trasmesso la scheda 6.6. Al fine di fornire comunque un quadro nazionale alla Commissione europea la bozza di rapporto è stata redatta estrapolando i dati inerenti gli agglomerati maggiori di 15.000 a.e. in area normale e maggiori di 10.000 a.e. in area sensibile dalle altre schede del DM sopra citato. Tale "scelta obbligata" ha comportato un aggravio del lavoro che ha determinato i ritardi sopra citati.

2 - Acque di balneazione (Direttiva 76/160/CEE)

In riferimento agli obblighi comunitari e all'applicazione del D.Lgs. 152/99 si è provveduto a richiedere alle Regioni informazioni per i siti risultati non conformi (di cui al DPR 470/82, art. 6 e art. 7) nel monitoraggio 2003.

Le informazioni raccolte attraverso le schede n. 3 (individuazione del corpo idrico e programmi di miglioramento) e n. 3.1 (relazione dei siti non idonei alla balneazione) del decreto in questione, hanno riguardato la programmazione e lo stato di realizzazione delle misure di miglioramento adottate per il ripristino della qualità delle acque. Tali informazioni sono state in seguito elaborate in collaborazione con l'APAT e quindi inoltrate alla Commissione Europea.

Nell'anno 2004, inoltre, è stata consolidata l'attività con l'APAT e il Ministero della Salute per un'ulteriore e più approfondita verifica, elaborazione ed integrazione dei dati sanitari e ambientali relativi alla balneazione.

L'attività della Divisione proseguirà in tal senso anche per gli anni successivi non solo attraverso la raccolta e l'elaborazione dei dati inerenti il monitoraggio 2004 per il conseguente invio alla Commissione europea dei programmi di miglioramento relativi ai siti non conformi ma anche attraverso un'attività di indirizzo e supporto alle Regioni.

3 - Qualità delle acque dolci che richiedono protezione e miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci (*Direttiva 78/659/CEE*)

Ai fini dell'applicazione della normativa in questione si sta effettuando, così come negli anni passati, una costante attività di coordinamento tra le Regioni e le altre Amministrazioni territoriali interessate.

L'attività si svolge non solo attraverso l'invio ai competenti uffici regionali di note di richiesta di informazioni, l'ultima delle quali risale al 21/12/2004, secondo i moduli standard di compilazione (scheda n. 4: *individuazione corpo idrico, monitoraggio e programmi di miglioramento - fiumi*; scheda n. 4.1: *individuazione corpo idrico, monitoraggio e programmi di miglioramento - laghi*; scheda n. 4.2: *relazione triennale*) elaborati in collaborazione con l'APAT, ma anche attraverso un continuo contatto per le vie brevi o attraverso opportune riunioni con i funzionari competenti al fine di una corretta ed omogenea applicazione della normativa su tutto il territorio nazionale.

La documentazione raccolta consente di valutare l'applicazione della normativa (effettuazione delle operazioni di monitoraggio e qualità delle acque, modifica delle designazioni, misure in atto per le acque non conformi).

Attualmente non essendo ancora entrati in una fase "a regime" dell'applicazione della norma, nonostante la stessa sia entrata in vigore già da diversi anni (direttiva 78 /659/CEE recepita con il Decreto Legislativo n. 130 del 25/01/92 - abrogato e ricompreso nel D.Lgs 152/99), si svolgono iniziative di indirizzo e coordinamento per superare le difficoltà incontrate dalle Regioni a rispondere agli obblighi comunitari verificando e sollecitando le Regioni per l'adempimento dei compiti assegnati. Tale costante impegno ha contribuito ad un miglioramento della situazione e ad evitare l'inizio di nuove procedure d'infrazione da parte UE.

Nonostante ciò, l'attività di raccolta dei dati, finalizzata a rispondere agli obblighi comunitari, in particolare per le misure di miglioramento delle acque non conformi, si presenta ancora difficoltosa, a causa di ritardi nella trasmissione o di inadempienze, in alcuni casi croniche, delle regioni. A ciò va aggiunta l'ulteriore difficoltà riscontrata dalle Regioni nel tentativo di rendere le revisioni delle designazioni delle acque idonee alla vita dei pesci, laddove effettuate, rispondenti anche alle altre disposizioni del decreto lgs 152/99, relativamente all'individuazione o revisione dei reticoli idrografici per il monitoraggio dei corpi idrici significativi. Tale primo approccio integrato sta facendo emergere, infatti, nonostante lo sforzo messo in campo dalle Regioni, nuove difficoltà di applicazione della norma che dovranno essere affrontate ed appianate nel prosieguo delle attività di questa Divisione.

Nello specifico questa divisione ha provveduto, nel corso del 2004, alla trasmissione all'U.E. del materiale informativo integrativo relativo ai monitoraggi effettuati nell'anno 2001, pervenuto con notevole ritardo; in data 18/1/2005 ha poi trasmesso le informazioni concernenti il monitoraggio 2002, relativamente a 12 Regioni e Province Autonome che avevano inviato i dati. Al momento si sta procedendo, in collaborazione con l'APAT, alla raccolta, ancora parziale, delle informazioni regionali relative all'applicazione della norma nell'anno 2003, da trasmettere successivamente ai competenti organi UE.

4 - Acque destinate alla vita dei molluschi (*Direttiva 79/923/CEE*)

Relativamente agli adempimenti previsti, il Ministero dell'Ambiente fornisce un supporto tecnico ed amministrativo, al fine di addivenire ad una piena e corretta applicazione delle disposizioni previste dalla normativa in questione.

Vengono svolte iniziative di indirizzo e coordinamento per superare le difficoltà incontrate dalle Regioni a rispondere agli obblighi comunitari verificando e sollecitando le stesse per l'adempimento dei compiti assegnati. L'attività si svolge non solo attraverso l'invio ai competenti uffici regionali di note di richiesta di informazioni, l'ultima delle quali risale al 21/12/2004, secondo i moduli standard di compilazione (scheda n. 5: *individuazione corpo idrico, monitoraggio e programmi di miglioramento*; e scheda n. 5.1: *relazione triennale*) elaborati in collaborazione con l'APAT, ma anche attraverso un continuo contatto per le vie brevi o attraverso opportune riunioni con i funzionari competenti al fine di una corretta ed omogenea applicazione della normativa su tutto il territorio nazionale.

Tale costante impegno ha contribuito ad un miglioramento della situazione e ad evitare l'inizio di nuove procedure d'infrazione da parte UE. Tuttavia l'attività di raccolta dei dati, finalizzata a rispondere agli obblighi comunitari, in particolare per le misure di miglioramento per le acque non conformi, si presenta purtroppo ancora difficoltosa, a causa di ritardi nella trasmissione o di inadempienze, in alcuni casi croniche, delle regioni. A conferma di ciò si consideri che, ancora

nel corso del 2004, sono state trasmesse all'U.E. le informazioni integrative concernenti i monitoraggi effettuati negli anni 1999, 2000 e 2001, pervenute in notevole ritardo .

Permangono infatti ancora difficoltà per la realizzazione delle campagne di monitoraggio da parte degli organismi territorialmente competenti, soprattutto per problemi economici e organizzativi delle ARPA, spesso carenti di personale e di strutture laboratoristiche, nonché per la raccolta dei dati in ambito regionale.

Attualmente si sta provvedendo, in collaborazione con l'APAT, alla raccolta delle informazioni regionali sull'applicazione della norma per l'anno 2003 e al completamento della raccolta del materiale relativo all'anno 2002, da trasmettere successivamente ai competenti organi UE.

5 - Qualità delle acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile (*Direttiva 75/440/CEE*)

L'attuazione della direttiva 75/440/CEE, per la parte relativa alla competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ed in particolare ai piani di miglioramento delle acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile, è portata avanti in collaborazione con l'APAT. Il Ministero, unitamente all'APAT, svolge attività di indirizzo alle Regioni, sollecitando le stesse all'invio dei piani di miglioramento che vengono raccolti ed elaborati nell'ambito di un triennio di riferimento e successivamente trasmessi alla Commissione Europea.

In particolare le regioni devono trasmettere le informazioni attraverso la compilazione della scheda n° 2, del DM. 18 settembre 2002, in cui vengono richieste le seguenti informazioni:

- individuazione e classificazione del corpo idrico e parametri da migliorare;
- titolo, descrizione, tempistica e finanziamenti dei progetti volti al risanamento del corpo idrico in questione.

L'attività della Divisione prosegue nel tempo attraverso contatti con le regioni sollecitate alla trasmissione delle informazioni secondo le modalità e le cadenze dettate dal Decreto 18 settembre 2002.

6 - Stato di qualità delle acque superficiali (*Decisione 77/795/CEE*)

In base alla Decisione 77/795/CEE del Consiglio delle Comunità Europee che ha instaurato una procedura comune di scambio di informazioni sullo stato di qualità delle acque dolci superficiali, come negli anni precedenti, si raccolgono dalle Stazioni di prelievo, partecipanti allo scambio di informazioni, i risultati delle misurazioni effettuate nell'anno 2003. I Comuni e/o Regioni coinvolte nella misurazione delle acque dei fiumi Adige, Po, Metauro, Arno e Tevere, sono Bolzano, Trento, Veneto, Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Marche, Toscana, Umbria e Lazio. Sono stati trasmessi alla Commissione Europea i dati presentati secondo il modello predisposto conformemente alle indicazioni della decisione in questione.

L'attività della Divisione di raccolta ed elaborazione dei dati ed il conseguente invio alla commissione europea proseguirà anche nel 2005.

7 - Protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole (Direttiva 91/676/CEE)

Attraverso contatti con le Regioni, è proseguita la verifica dello stato di attuazione della norma mediante la raccolta di informazioni sulle zone vulnerabili designate ai sensi dell'articolo 19 del D.Lgs n. 152/99, sui programmi di azione adottati ed attuati in tali aree e sulle attività di monitoraggio. Il DM 18 settembre 2002 stabilisce, rispettivamente, alle schede 27 (*monitoraggio della qualità dei corpi idrici*), 27 bis (*monitoraggio sulla qualità dei corpi idrici per il controllo dell'efficacia dei Programmi di azione*), 28 (*designazione delle zone vulnerabili*), 29 (*applicazione del codice di buona pratica agricola*), 30 (*predisposizione ed attuazione dei programmi di azione*) e 31 (*controllo dell'efficacia dei programmi di azione*), le modalità, gli standard informativi e le scadenze temporali con cui le informazioni devono essere trasmesse dalle Regioni al fine di ottemperare agli obblighi derivanti dalla direttiva 91/676/CEE (art. 10 ed Allegato V).

Le informazioni contenute nelle schede trasmesse ai sensi del DM in argomento sono state elaborate ed hanno costituito la base per la redazione della relazione quadriennale (periodo 2000-2003) di cui all'art. 10 della direttiva nitrati, trasmessa alla DG Ambiente della Commissione in data 3 agosto 2004.

Ulteriori aggiornamenti relativi alla designazione di nuove zone vulnerabili (Calabria, Lazio, Liguria, Lombardia e Umbria) ed alla adozione dei programmi d'azione (Calabria) sono stati trasmessi alla CE in data 12 gennaio 2005.

Al fine di superare le problematiche ancora aperte a livello nazionale in merito alla corretta attuazione della direttiva nitrati (insufficiente designazione di zone vulnerabili, assenza o non conformità dei programmi d'azione adottati) è stato avviato un confronto con la Commissione europea, nell'ambito del quale si sono avuti due incontri bilaterali con i rappresentanti della DG Ambiente della Commissione (13 gennaio 2004 a Bruxelles e 18 ottobre 2004 a Roma) che hanno visto la partecipazione del MATT, del MiPAF dell'Autorità di bacino del fiume Po e delle Regioni. Grazie anche a tale collaborazione con la CE, nell'anno in corso si sono registrati un significativo incremento delle zone vulnerabili designate ed impegni precisi circa l'adozione di programmi d'azione conformi.

D – Attuazione DM 19 agosto 2003

Il provvedimento è finalizzato all'elaborazione di linee guida e criteri generali per la trasmissione informatizzata dei dati in conformità a quanto richiesto dall' allegato 1 del D.Lgs. n. 152/99. In particolare : rilevamento delle caratteristiche dei bacini idrografici (*scheda 1*) - identificazione dei corpi idrici di riferimento (*scheda 2*) – censimento dei corpi idrici (*scheda 3*) – caratteristiche dei

corpi idrici superficiali e sotterranei (*schede 4, 4.1, 5, 6, 7, 8, 8.1, 8 bis, 9 e 10*) – aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (*scheda 11*) – zone vulnerabili da prodotti fitosanitari (*schede 12 e 13*). L'attività è necessaria al fine di garantire l'acquisizione dei dati sullo stato di qualità dei corpi idrici e di individuare le situazioni critiche per le quali sono necessarie misure di ripristino per il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità di cui al citato decreto legislativo.

Le informazioni che pervengono attraverso la compilazione delle citate schede permettono di avere un quadro conoscitivo dello stato di qualità dei corpi idrici e del miglioramento degli stessi.

Tutto ciò concorre ad inquadrare lo stato di attuazione del decreto legislativo 11 maggio 1999 n. 152 che prevede per i corpi idrici significativi superficiali e sotterranei il raggiungimento dell'obiettivo di qualità ambientale corrispondente allo stato sufficiente nel 2008, e buono nel 2016.

Ai fini del quadro conoscitivo dello stato di qualità dei corpi idrici è necessario una attività di confronto delle informazioni trasmesse ai sensi dei decreti 18 settembre 2002 e 19 agosto 2003.

Risultati

Ai sensi dell'articolo 1 del citato decreto, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sono soggette a trasmettere all' Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (APAT) i dati conoscitivi, le informazioni le relazioni e le relative cartografie secondo le modalità e gli standard informativi di cui al presente decreto nei termini stabiliti previsti per ogni singolo settore.

Ad oggi solo nove Regioni (Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche ed Abruzzo) hanno inviato informazioni in forma parziale e comunque non sempre conformi alle modalità individuate dal decreto in questione.

A fronte della parziale attuazione del decreto, l'attività prosegue attraverso la predisposizione di note alle Regioni che evidenziano i problemi ed i rischi conseguenti i ritardi nell'invio dei dati.

Inoltre, ai fini del D.M. in questione l'attività è volta alla convocazione del Comitato.

Comitato (articolo 2 del D.M. 19 agosto 2003)

Il Comitato ha il compito di formulare le proposte necessarie per ottimizzare l'attuazione del decreto ministeriale 19 agosto 2003 e per coordinare le attività finalizzate alla raccolta dei dati quali-quantitativi delle acque e dei dati sulla classificazione dei corpi idrici superficiali e sotterranei.

Il Comitato è composto da rappresentanti del Ministero dell'ambiente, del Ministero della salute, dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente e dei servizi tecnici (APAT), delle Autorità di bacino, delle Regioni, delle Province Autonome di Trento e Bolzano e delle ARPA.

Il Comitato deve anche fornire le informazioni necessarie affinché l'attività di raccolta dei dati avvenga tramite conoscenze sempre più estese mediante metodi di controllo individuati sulla base dei progressi scientifici e tecnologici e delle sopravvenute esigenze comunitarie

Risultati

Il Comitato si è riunito in data 2 luglio 2004 per analizzare le cause che non hanno permesso l'invio delle informazioni e la mancata conformità delle stesse a quanto previsto dal decreto.

E – Ulteriori attività

La Divisione inoltre, per quanto attiene ad alcune delle direttive comunitarie, ha svolto anche le attività seguenti:

8 - Trattamento delle acque reflue urbane (Direttiva 91/271/CEE)

Implementazione Direttiva 91/271/CEE- Linee Guida proposte dalla Commissione

La Commissione europea sta elaborando, in collaborazione con gli Stati Membri, linee guida per una corretta attuazione dei contenuti della direttiva; tra le problematiche affrontate dal Working Group si evidenziano in particolare quelle relative alla definizione di agglomerato e alle modalità per il calcolo del carico nominale e sua variazione, al trattamento congiunto delle acque reflue urbane e industriali, alla valutazione dell'abbattimento del 75% dei nutrienti nelle aree sensibili e relativi bacini drenanti, alla conformità dei sistemi di raccolta e trattamento.

Nell'ambito del Working Group si sono costituiti dei sottogruppi per la revisione del reporting, di cui agli articoli 15, 16 e 17 della direttiva, attività questa finalizzata ad armonizzare i contenuti e le scadenze temporali con quelle previste dalla direttiva quadro 2000/60/CE.

I vari aggiornamenti dei documenti inerenti i punti sopracitati sono esaminati e commenti e proposte sono trasmessi alla Commissione .

Il 13 e 14 Gennaio 2005 si è svolta a Bruxelles la riunione del WG e del Sottogruppo che ha visto la partecipazione della Direzione Qualità per la Vita. Il prossimo incontro avrà luogo il 9, 10 e 11 marzo.

Il 3 febbraio 2005 si è svolto un incontro presso il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio con le Regioni e le Autorità d'Ambito nel corso del quale sono state illustrati i contenuti delle nuove linee guida.

Comitato articolo 18

Secondo il disposto dell'articolo 18 della direttiva 91/271/CEE , presso la Commissione Europea è stato istituito apposito Comitato, composto dai rappresentanti degli Stati Membri e presieduto da un rappresentante della Commissione, per assistere la Commissione nell'applicazione e attuazione della direttiva stessa.

Il 23 novembre 2004 si è svolto a Bruxelles il 17° Comitato acque reflue urbane nel corso del quale è stata esaminata la documentazione sulle Linee guida – implementazione Direttiva elaborata dal Working Group

9 - Acque di balneazione (Direttiva 76/160/CEE)

Sono state svolte le attività di competenza per la concessione, sulla base delle richieste avanzate da alcune Amministrazioni regionali, di deroghe ai valori di parametro del DPR 470/82. In particolare per i seguenti parametri: trasparenza per il lago Trasimeno, pH per il lago Sirio e ossigeno disciolto che ha coinvolto diverse regioni (Legge 144/2004).

Tali attività hanno comportato, oltre la partecipazione alle relative riunioni presso il Consiglio Superiore di Sanità, un attività di analisi e verifica della documentazione pervenuta dalle regioni interessate nel rispetto delle disposizioni riportate nei relativi testi normativi, con particolare riferimento ai programmi di sorveglianza adottati per la rilevazione di alghe aventi possibili implicazioni igienico-sanitarie nonché agli aggiornamenti dei piani d'ambito volti a rendere le acque reflue idonee al riutilizzo.

Il Ministero dell'Ambiente partecipa, inoltre, alla Conferenza Stato-Regioni.

10 - Acque destinate al consumo umano (Direttiva 98/83/CE)

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs 31/2001, che recepisce la direttiva 98/83/CE, che ha modificato in senso più restrittivo i valori parametrici della precedente normativa al fine di proteggere con maggior efficacia la salute umana, alcune Regioni hanno fatto richiesta, allo scopo di poter emanare i necessari decreti di deroga alle concentrazioni fissate nel citato decreto legislativo, per la fissazione di un Valore Massimo Ammissibile per alcuni parametri.

La Divisione ha partecipato a diverse riunioni tenutesi presso il Consiglio Superiore di Sanità per la disamina delle specifiche problematiche. Sulla base del parere espresso dal Consiglio, sono stati emanati vari decreti interministeriali che hanno permesso alle regioni interessate di continuare ad erogare acqua non conforme per un periodo di tempo che consenta, operati gli opportuni interventi, di rientrare nei limiti di legge.

11 - Protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole (Direttiva 91/676/CEE)

Presso la Commissione Europea è istituito, ai sensi dell'articolo 9 della direttiva nitrati, apposito Comitato, composto dai rappresentanti degli Stati Membri e presieduto da un rappresentante della Commissione, per assistere la Commissione nell'applicazione della direttiva 91/676/CEE sul territorio comunitario.

Nel corso del 2004 la Divisione I ha partecipato ai due incontri di Comitato tenutisi a Bruxelles il 23 giugno e il 2 dicembre. Tra gli argomenti affrontati durante il primo meeting si evidenziano la richiesta di estensione della deroga sull'applicazione dei 170 kg di azoto per ettaro e per anno da

parte della Danimarca, i recenti casi legali legati all'implementazione della direttiva ed il terzo rapporto sull'implementazione della direttiva.

L'incontro del 2 dicembre 2004 è stato dedicato essenzialmente alle seguenti tematiche:

- discussione e voto sulla bozza di decisione predisposta dalla CE sulla estensione della deroga richiesta dalla Danimarca ai sensi dell'articolo 9 e dell'Allegato III (2b) della direttiva nitrati. La decisione è stata approvata;
- presentazione di una richiesta analoga di deroga da parte dell'Olanda;
- la direttiva nitrati e la condizionalità.

L'attività di partecipazione ai comitati comporta l'analisi della documentazione prodotta dalla Commissione europea e dagli Stati Membri nonché la predisposizione di proposte e contatti con i Paesi Membri.

F - Direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque

In ambito UE si sono tenute riunioni organizzate dalla Commissione europea in relazione all'implementazione della direttiva 2000/60/CE; a tale fine sono stati infatti organizzati vari gruppi di lavoro *ad hoc* a cui i rappresentanti del Ministero, o gli esperti designati dal Ministero stesso, partecipano direttamente o svolgono attività di collaborazione e coordinamento.

In particolare, la Divisione, in collaborazione con gli istituti scientifici APAT, IRSA, ICRAM, ISS e con le Autorità di Bacino, partecipa ai seguenti gruppo di lavoro: 1- proposta di direttiva acque sotterranee, 2- attività sulle sostanze prioritarie per l'ambiente acquatico, 3- sistema di gestione delle informazioni (reporting), e 4- intercalibrazione.

1 - Proposta per una direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento

Nel corso del 2004 i rappresentanti della Divisione, con la collaborazione di esperti dell'ISS, di APAT e dell'IRSA hanno partecipato a riunioni tecniche, che si sono tenute sia presso il Ministero sia a Bruxelles presso la DG Ambiente, nell'ambito del gruppo di lavoro (WG 2C – groundwater) istituito dalla Commissione europea per l'implementazione della Direttiva Quadro.

La divisione I coordina anche l'attività e la partecipazione degli esperti degli istituti scientifici in merito ai gruppi di lavoro: "groundwater monitoring - WG 1; groundwater protected areas – GW2; groundwater discharges – GW3; groundwater status and trend – WG4". In particolare vengono vagliate le proposte della Commissione europea e degli Stati Membri; si formulano proposte ed osservazioni alla documentazione; si tengono rapporti con i Paesi dell'UE.

2 –Attività sulle sostanze prioritarie per l'ambiente acquatico

L'obiettivo degli incontri dell'*expert advisory forum on priority substances* riguardanti la problematica della gestione dell'inquinamento delle sostanze prioritarie individuate in ambito comunitario è quello di elaborare una proposta europea che includa l'individuazione delle fonti di inquinamento, la derivazione di standard di qualità ambientale e le misure per il controllo delle sostanze prioritarie. I rappresentanti della Divisione e gli esperti designati dalla stessa hanno partecipato alle riunioni del gruppo che si sono tenute a Bruxelles.

3 – Sistema di gestione delle informazioni - Reporting

La Divisione, in collaborazione con l'APAT, ha avviato un'attività di coordinamento il cui obiettivo è di elaborare delle proposte relativamente alla modalità di trasmissione e gestione dei dati sullo stato di qualità dei corpi idrici e sulle caratteristiche dei bacini idrografici, che saranno oggetto di discussione in sede comunitaria.

Rappresentanti della divisione, in collaborazione con APAT hanno partecipato a riunioni del Gruppo di lavoro 2D (Reporting) istituito dalla Commissione europea. Il gruppo ha il compito di definire sia la tipologia delle informazioni che le modalità di trasmissione dei dati che i Paesi Membri devono far pervenire alla CE in attuazione alla direttiva 2000/60/CE

Per quanto concerne la tipologia delle informazioni dei dati il gruppo di lavoro 2D ha elaborato linee guida per l'individuazione delle informazioni richieste dall'art. 3, all. 1 della direttiva quadro sulle acque concernenti l'anagrafe delle autorità competenti all'interno di ciascun distretto idrografico. Inoltre, sono state analizzate le numerose schede elaborate e proposte dal gruppo di lavoro relativamente a quanto richiesto dall'articolo 5 e dagli all. 2 e 3 della direttiva 2000/60/CE e sono state formulate modifiche ritenute importanti per la successiva attuazione sul territorio nazionale.

Per quanto riguarda le modalità di trasmissione dei dati è stato dato incarico ad APAT di partecipare alle riunioni tecniche del gruppo di lavoro che deve definire le modalità di georeferenziazione dei dati geografici relativi ai vari distretti idrografici.

4– Intercalibrazione

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio partecipa alle attività in corso di svolgimento da parte di APAT, ISS e IRSA con la collaborazione di alcune agenzie ed uffici regionali per la protezione dell'ambiente.

La predisposizione delle attività di intercalibrazione è uno dei punti chiave dell'attività del gruppo di lavoro comunitario 2A – ECOSTAT. La finalità del processo di intercalibrazione è di pervenire ad una interpretazione comune delle definizioni fornite dalla direttiva in relazione al confine tra le categorie "elevato – buono" e "buono – moderato" e tradurre queste definizioni in un sistema razionale ed armonico di classificazione.

La Divisione I partecipa attivamente ai lavori per le questioni di competenza e fornisce supporto per l'attività in capo alla Divisione II "Pianificazione degli interventi di protezione e ripristino dei corpi idrici".

G - Proposta per una direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la qualità delle acque di balneazione (modifica della direttiva 76/160/CEE)

Nel corso del 2004 è proseguita l'attività, già iniziata nell'anno 2003, in relazione alla proposta della Commissione per la modifica della direttiva sulle acque di balneazione. Si è pertanto partecipato alle riunioni per la valutazione del testo comunitario nell'ambito della negoziazione in sede di Gruppo ambiente. Sono stati preparati documenti per Italrap e per gli incontri dei Direttori delle Acque tenutisi nel 2004 a Dublino e Amsterdam. L'attività nel primo semestre è stata piuttosto intensa e complessa in considerazione dell'interesse della Presidenza Irlandese di pervenire ad un testo concordato a conclusione del proprio mandato. Ciò ha comportato riunioni e contatti continui con il Ministero della Salute, l'Istituto Superiore di Sanità, con il PIA e con i nostri uffici a Bruxelles per la valutazioni dei nuovi testi e la formulazione di proposte di modifica.

Nell'ambito del Consiglio Ambiente del 28 giugno 2004 è stato raggiunto l'accordo politico sulla proposta di direttiva e pertanto si è pervenuti ad un testo consolidato. Nel periodo successivo, a seguito della comunicazione da parte dei competenti uffici comunitari della traduzione italiana del testo consolidato, è stata effettuata un'analisi del documento comunitario al fine di evidenziare eventuali incongruenze con quanto concordato. E' stato pertanto necessario effettuare delle riunioni di coordinamento con il Ministero della Salute e con il servizio PIA per formulare le adeguate osservazioni per al Gruppo Giuristi/Linguisti del 15 novembre 2004.

Il documento prodotto dal Consiglio dovrà quindi essere approvato dal Parlamento europeo in seconda lettura.

H - Direttiva 76/464/CEE concernente l'inquinamento provocato da certe sostanze pericolose scaricate nell'ambiente idrico della Comunità – Processo di codifica

Ad aprile del 2004 è stato avviato, in ambito Comunitario, il processo di codifica della direttiva 76/464/CEE il cui scopo è quello di riunire in un unico atto le varie direttive che essa incorpora (direttiva 76/464/CEE – direttiva 91/692/CEE – direttiva 2000/60/CEE).

L'attività di verifica ed analisi dei documenti trasmessi dalla Commissione è stata portata avanti con la collaborazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Comunitarie.

Il 29 settembre 2004 si è svolto un incontro bilaterale tra la Commissione e la rappresentanza Italiana e Finlandese per discutere sul parere negativo espresso dalla Direzione Qualità per la vita alla proposta finlandese di omissione della seconda parte dell'articolo 5 punto 1 a). L'Ufficio

Legale della Commissione accoglie, con nota del 30 settembre 2004, quanto sostenuto dalla delegazione italiana.

I - Contenzioso comunitario

Procedure d'infrazione in corso :

Direttiva 91/271/CEE – trattamento delle acque reflue urbane

<p>Procedura d'infrazione 99/2020 – articolo 226 del Trattato (ex art. 169) – Direttiva 91/271/CEE del Consiglio Trattamento delle acque reflue urbane (Milano)</p>	<p>La Corte di Giustizia delle Comunità europee in data 25 aprile 2002 Causa C-396/00 ha condannato la Repubblica italiana per non aver sottoposto alla scadenza prevista del 31 dicembre 1998 le acque reflue della città di Milano ad un trattamento più spinto del trattamento secondario.</p> <p>La Commissione europea è periodicamente aggiornata sullo stato di avanzamento dei lavori relativi agli impianti di depurazione.</p> <p>Gli aggiornamenti del 2004 sono relativi ai mesi di Febbraio – Luglio – Novembre</p> <p>Stato di attuazione: l'impianto di Nosedo e di Milano S. Rocco (Milano sud) sono stati completati, il collaudo funzionale è stato avviato nel novembre 2004. Per l'impianto di Peschiera Borromeo il collaudo è previsto tra giugno e novembre 2005.</p>
--	--

<p>Procedura d'infrazione 2002/2124 ex art. 226 del Trattato - Direttiva 91/271/CEE del Consiglio Trattamento delle acque reflue urbane- Aree sensibili</p>	<p>In data 16 ottobre 2002 la Commissione Europea ha avviato una procedura di infrazione nei confronti della Repubblica italiana ai sensi dell'articolo 226 del Trattato C.E. per non aver correttamente identificato le aree sensibili ai sensi del dispositivo congiunto dell'articolo 5 comma 1 e dell'allegato II della direttiva in questione.</p> <p>In data 9 luglio 2003 la Commissione Europea ha emesso parere motivato.</p> <p>Il 12 Gennaio 2004 si è svolto a Bruxelles un incontro bilaterale tra la Commissione europea, rappresentanti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e delle Regioni per</p>
--	--

	<p>l'avvio di una verifica congiunta dei dati.</p> <p>Ad aprile 2004 è stata inviata alla Commissione Europea una relazione tecnica dettagliata, predisposta sulla base delle informazioni trasmesse dalle Regioni Veneto, Friuli Venezia Giulia, Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana e Autorità di bacino del Po, in merito allo stato di qualità dei corpi idrici oggetto della procedura d'infrazione.</p> <p>Siamo in attesa di un riscontro della Commissione europea.</p>
--	--

<p>Procedura d'infrazione 2000/5152 ex art. 226 del Trattato - Direttiva 91/271/CEE del Consiglio Trattamento delle acque reflue urbane- Aree sensibili</p>	<p>Con nota n. C(2003) 3602 del 15/10/2003 la Commissione Europea ha avviato una procedura di infrazione nei confronti della Repubblica italiana ai sensi dell'articolo 226 del Trattato C.E. per non aver sottoposto a trattamento più spinto, a partire dal 31/12/98, le acque reflue dell'agglomerato formato da vari comuni della provincia di Varese situati nel bacino del fiume Olona.</p> <p>Ottobre 2004 : sono stati forniti all'Ufficio legislativo elementi di risposta al parere motivato della Commissione europea.</p> <p>E' stato, trasmesso alla Commissione il cronoprogramma dei lavori che prevede per il 31 marzo 2005 lo svolgimento della gara di appalto, per il 30 settembre 2007 la realizzazione della prima linea e per il 30 luglio 2008 la conclusione dei lavori della seconda linea.</p> <p>Tenuto conto della necessità di ridurre i tempi per la realizzazione dell'impianto in parola, la Regione Lombardia sta assumendo l'impegno di far decollare l'appalto complessivo, anticipando così i tempi di attivazione dell'intero impianto al 2007.</p>
--	--

<p>Procedura d'infrazione 2001/4122 ex art. 226 del Trattato - Direttiva 91/271/CEE del Consiglio Trattamento delle</p>	<p>La Commissione Europea ha avviato una procedura di infrazione nei confronti della Repubblica italiana ai sensi dell'articolo 226 del Trattato C.E. per non aver sottoposto, dal 31 dicembre 2000, gli scarichi delle acque reflue urbane provenienti dall'agglomerato di Manfredonia (Foggia), il quale conta più di 15.000 a.e., ad un</p>
--	--

<p>acque reflue urbane – Violazione dell'art.4</p>	<p>trattamento secondario o ad un trattamento equivalente.</p> <p>A luglio 2004 la Commissione è stata informata che i lavori di potenziamento e adeguamento dell'impianto esistente sono stati completati. A settembre 2004 sono state trasmesse le analisi effettuate sullo scarico evidenziando il rispetto dei parametri previsti dalla normativa vigente.</p> <p>Siamo in attesa di un riscontro della Commissione europea.</p>
--	--

<p>Procedura d'infrazione 2034/2004 ex art. 226 del Trattato - Direttiva 91/271/CEE del Consiglio Trattamento delle acque reflue urbane – Errata applicazione artt. 3 e 4</p>	<p>A luglio del 2004 la Commissione Europea ha avviato una procedura di infrazione nei confronti della Repubblica italiana ai sensi dell'articolo 226 del Trattato C.E. per 468 agglomerati superiori a 15.000 abitanti equivalenti in area normale per mancata conformità dei sistemi di raccolta e/o di trattamento alla direttiva (artt. 3 e 4) .</p> <p>Sono state inviate alle Regioni e alle Province autonome rispettivamente a luglio e ad agosto 2004 una nota di richiesta di informazioni in merito agli agglomerati oggetto di procedura e una nota di sollecito delle stesse unitamente agli allegati pervenuti dalla Commissione.</p> <p>Al fine della predisposizione della relazione è stata avviata una lunga attività per sensibilizzare le regioni all'invio delle informazioni ed indirizzare le stesse sulle modalità di trasmissione. A novembre 2004 sono stati trasmessi alla Commissione europea elementi di risposta sullo stato di conformità e sullo stato delle infrastrutture degli agglomerati interessati. Siamo in attesa di un riscontro della Commissione europea.</p> <p>I dati inviati per le regioni Calabria, Campania e Sicilia risultano essere carenti e parziali; una nota in merito, a dicembre 2004, è stata trasmessa alle regioni sopra indicate al fine di sollecitare le integrazioni necessarie.</p>
--	--

Direttiva 76/464/CEE - inquinamento provocato da certe sostanze pericolose scaricate nell'ambiente idrico

<p>Procedura d'infrazione 1991/0642 ex art.228 Trattato : Sentenza della Corte di giustizia nella causa C-285/96 - Mancata trasposizione della direttiva 76/464/CE, Art. 7</p>	<p>Con nota del 27 ottobre 2004 la Presidenza del Consiglio dei Ministri comunica che la Commissione Europea ha deciso, nella riunione del 13 ottobre 2004, di archiviare la procedura d'infrazione.</p>
--	--

L - Attività internazionale

All'interno della Convenzione "Convention on the protection and use of transboundary water courses and international lakes" vengono svolte attività di "focal point" in ambito nazionale curando pertanto tutti gli adempimenti e valutando la documentazione che periodicamente perviene presso la Divisione I.

La Divisione I sta partecipando, insieme agli istituti scientifici ISS, ICRAM e APAT alla elaborazione della strategia marina comunitaria.

La "strategia marina comunitaria" è una strategia tematica per la protezione e conservazione dell'ambiente marino finalizzata alla promozione dell'uso sostenibile dei mari e della conservazione degli ecosistemi marini. Tale strategia sarà basata sull'approccio ecosistemico per la gestione delle attività umane.

Direzione Generale per i servizi interni del ministero

NOTA PRELIMINARE AL CONTO CONSUNTIVO 2004

RELAZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE ANNO 2004

PAGINA BIANCA

DIVISIONE I

SERVIZI GENERALI

Al fine di fornire un'esatta rappresentazione dell'attività svolta dalla Divisione I nel corso dell'anno 2004, si reputa opportuno premettere alcuni elementi di informazione e valutazione.

Gli obiettivi da perseguirsi da parte della Divisione I possono così di seguito essere riassunti:

- a) gestione degli immobili in cui ha sede il Ministero, assicurando la piena operatività degli uffici anche nel rispetto della normativa in materia di sicurezza sul posto di lavoro;
- b) gestione delle spese di competenza di altre Direzioni ed Uffici ministeriali per i quali questa Direzione è stata individuata quale struttura che provvede alla loro gestione in maniera delegata o unificata.

In particolare, la Divisione I ha svolto la gestione delle seguenti spese strumentali al funzionamento dei servizi generali del Ministero:

- a) spese di acquisizione di beni e manutenzione dei medesimi per la questa Direzione per l'Ufficio di Gabinetto;
- b) spese di acquisizione di servizi generali del Ministero e del Comando dei Carabinieri per la tutela dell'ambiente e delle sedi periferiche (pulizia, utenze varie, manutenzioni impianti, poste, ecc.);
- c) gestione delle autovetture di servizio del Ministero;
- d) spese per fitto locali del Ministero;
- e) spese di rappresentanza e per organizzazione di convegni e ospitalità.

Inoltre è attribuita alla Divisione I:

- gestione dell'Ufficio Protocollo per la Direzione
- gestione dell'Ufficio postale del Ministero;
- vigilanza sull'attività dell'Ufficio Cassa e del Consegnatario;

Tanto considerato, appare opportuno evidenziare in particolar modo che la Divisione I, ha garantito:

- a) il regolare funzionamento dei servizi generali dell'intero Ministero;
- b) il regolare funzionamento del Comando dei Carabinieri per la tutela dell'ambiente e delle sedi periferiche;
- c) la gestione dei rapporti con la FIMIT S.p.A. relativamente alla sede ministeriale;
- d) la gestione dei servizi di pulizia della medesima sede;
- e) gestione dei vari contratti di utenze quali energia elettrica, riscaldamento, telefonia, fissa e mobile, tanto per il Ministero che per il Comando dei Carabinieri per la tutela dell'ambiente e delle sedi periferiche;
- f) portierato della sede ministeriale; attuazione delle diverse direttive in materia di razionalizzazione dell'uso dei parcheggi, interno ed esterno, del Ministero;
- g) fornitura di quotidiani e riviste per le esigenze di funzionamento dell'Ufficio di Gabinetto, degli Uffici di diretta collaborazione con il Sig. Ministro e con i Sigg. Sottosegretari di

- Stato, della Direzione, dell'Ufficio Centrale del Bilancio presso questo Ministero e del Comando Carabinieri per la tutela dell'ambiente;
- h) gestione del sistema di accesso alla sede ministeriale, anche ai fini del miglioramento della sicurezza della sede medesima;
 - i) funzionamento del parco autovetture del Ministero;
 - j) ricezione corrispondenza: nell'ambito delle attività finalizzate al potenziamento delle misure di sicurezza della sede ministeriale, anche alla luce delle raccomandazioni formulate dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno con teleradio urgentissimo n. 076096 del 4 novembre 2003, si è garantito anche nel corso dell'esercizio 2004 il servizio per il controllo della corrispondenza in arrivo mediante sottoposizione della stessa a controllo radiogeno e all'utilizzo di metal detector;
 - k) vigilanza sull'attività dell'Ufficio Cassa e del Consegnatario e dell'Ufficio di Prevenzione e Protezione,

è stata altresì impegnata nella gestione delle spese relative al funzionamento degli uffici della Direzione e del Gabinetto, quali spese di rappresentanza; spese per organizzazione di convegni, riunioni nazionali ed internazionali; attività contrattuale inerente all'acquisto e alla manutenzione di beni mobili (arredi e attrezzature varie) e gestione dei relativi contratti.

Si ritiene opportuno segnalare che le risorse assegnate per la gestione delle suddette attività sono risultate fin dall'inizio dell'esercizio assolutamente insufficienti, infatti rispetto ad una incompressibile spesa programmata di € 12.592.762,00.= sono stati stanziati nello stato di previsione della spesa di questo Dicastero solo € 6.694.016,00.

La suesposta carenza di risorse è stata ulteriormente aggravata dalla manovra correttiva di finanza pubblica di cui al decreto legge 168/2004, che ha provocato una ulteriore diminuzione delle somme a disposizione per un importo complessivo di € 980.999,02.

Tale situazione ha comportato un notevole aggravio dell'attività amministrativa in quanto questa Divisione ha dovuto provvedere all'attivazione delle procedure necessarie per il reperimento dei fondi mancanti, sia attraverso il ricorso all'apposito fondo di riserva per i consumi intermedi al quale si è fatto ricorso fin dall'inizio dell'esercizio, sia attraverso l'attività di proposta al Ministro per l'adozione dei competenti provvedimenti di variazione di bilancio.

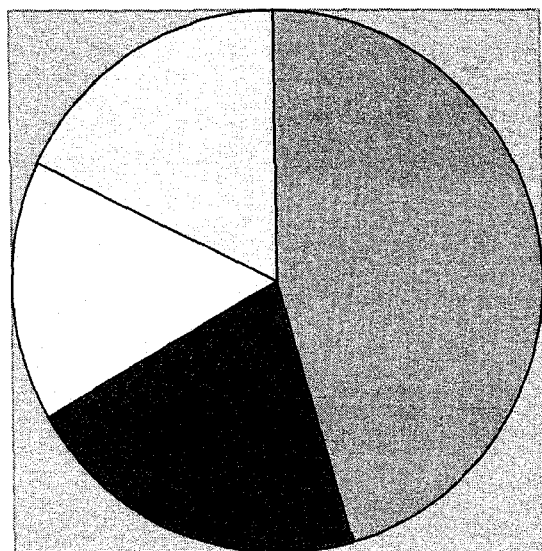
In particolare questa Divisione ha utilizzato:

- a) € 2.660.876,00.= attraverso la ripartizione del fondo per consumi intermedi interamente destinato ai capitoli per Fitto Locali ed oneri accessori;
- b) € 1.975.934,00.= attraverso variazioni compensative sia nell'ambito delle stesse unità previsionali di base che nell'ambito di diverse unità previsionali di base.

Sono state altresì assegnate, sui capitoli destinati al pagamento dei Fitti, Canoni e Manutenzioni, in sede di assestamento del bilancio € 2.220.807,00.

La spesa complessiva sostenuta nell'esercizio si è assestata sui valori programmati, che come già specificato, risultano assolutamente incompressibili ed è stata pari ad € 12.485.572,62.=

In particolare la ripartizione delle risorse spese è stata la seguente:



■ **ASSEGNAZIONE INIZIALE AL NETTO RIDUZIONE DL 168/2004**

■ **RIPARTIZIONE FONDO SI RISERVA**

□ **VARIAZIONI COMPENSATIVE**

Si sottolinea inoltre, che la riduzione delle risorse di cassa disposto con la manovra di correzione di finanza pubblica pari ad € **886.165,82.=** ha comportato notevolissimi ritardi nella liquidazione di somme già impegnate o comunque relative ad impegni contrattuali assunti precedentemente all'adozione del relativo decreto 168/2004; ciò nonostante, allo stato attuale, nessuna società ha richiesto il pagamento degli interessi di mora spettanti.

Come per i precedenti esercizi, questa Divisione nell'ambito delle proprie attività, sopra ricordate, ha provveduto all'acquisto dei beni e dei servizi principalmente aderendo alle diverse convenzioni generali stipulate dalla Consip S.p.a. e nel corso dell'esercizio ha altresì completato le procedure di iscrizione del responsabile della spesa al mercato elettronico, iniziando pertanto ad effettuare gli acquisti on-line.

In particolare la Divisione ha aderito alle seguenti convenzioni:

- a) *CONVENZIONE per l'affidamento del servizio di noleggio a lungo termine di autoveicoli senza conducente per le Pubbliche Amministrazioni*
- b) *CONVENZIONE carburanti autotrazione mediante acquisto alla pompa;*
- c) *Convenzioni tra CONSIP e diverse Società per la fornitura di "Servizio di gestione integrata (Global Service) degli immobili adibiti prevalentemente ad uso ufficio in uso a qualsiasi titolo alle Pubbliche Amministrazioni;*
- d) *CONVENZIONE per la fornitura in acquisto di Personal Computer e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni;*
- e) *CONVENZIONE per la fornitura di stampanti Elettrofotografiche e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni ;*
- f) *CONVENZIONE per il noleggio full-service di macchine fotocopiatrici digitali e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni";*
- g) *CONVENZIONE per l'acquisto di apparecchiature fax con tecnologia laser;*
- h) *altre convenzioni per acquisto prodotti per ufficio;*

Si precisa che l'adesione alle convenzioni di cui ai punti A,B,C è stata effettuata nell'ambito della gestione delegata a questa Direzione delle pertinenti risorse allocate su tutte le U.P.B. del Bilancio Ministeriale.

L'adesione alle convenzioni di cui agli altri punti è stata effettuata per le esigenze di funzionamento di questa Direzione oltreché nell'ambito della gestione delegata delle pertinenti risorse allocate sulla U.P.B. – Gabinetto.

L'utilizzo delle Convenzioni, come per gli scorsi esercizi, ha assicurato, per alcune tipologie di acquisti di beni e di servizi un risparmio in termini economici di notevole entità, come ad esempio per l'acquisizione del carburante, ma in generale metodologia ha garantito un miglioramento dell'efficienza del processo di acquisizione dei beni e dei servizi, grazie ad una riduzione degli adempimenti burocratici che il sistema permette ed in particolare in virtù del fatto che viene eliminata la fase della gara.

Tali miglioramenti sono stati constatati anche con il ricorso al mercato elettronico, sul quale la Divisione I ha provveduto ad acquisire sia il materiale di consumo che la cancelleria nell'ambito della gestione delegata delle pertinenti risorse allocate sulla U.P.B. - Gabinetto.

Per quanto attiene alla gestione delle autovetture di servizio si rileva che durante l'esercizio 2004, tra i mesi di Agosto e Settembre sono venuti a scadere i previgenti contratti di noleggio a lungo termine, stipulanti in base alla Convenzione CONSIP in data 17/5/2001.

In previsione di tale scadenza, peraltro, il sig. Ministro aveva manifestato l'intenzione di procedere alla sostituzione delle auto con altre a basso impatto ambientale, e, in particolare, di auto cd. ibride, con motore a combustione interna e motore elettrico.

A tal fine, questa Divisione si è attivata anche pubblicando su alcuni quotidiani una richiesta di manifestazione di interesse per preventivamente verificare la possibilità di procedere al noleggio sul mercato di tale tipo di autovetture.

Rivelatosi infruttuoso tale tentativo, si è successivamente addivenuti a formalizzare con le Società Honda e Toyota Italia – uniche case automobilistiche che commerciano tale tipo di autovettura - due contratti per il comodato di complessive n. 10 autovetture ibride, le quali sono state assegnate ai vari Uffici e Strutture ministeriali e da queste correntemente utilizzate per le proprie necessità istituzionali.

Le rimanenti autovetture sono state acquisite con contratto di noleggio senza conducente a lungo termine nell'ambito della convenzione stipulata dalla CONSIP in data 10/4/2003: Lotto n. 3.

L'acquisizione delle auto a basso impatto ambientale (auto ibride) in comodato (uso gratuito) ha consentito – naturalmente - un consistente risparmio in termini di costo di noleggio; risparmio, tuttavia, non ripetibile e contingente.

Sono peraltro attesi ulteriori risparmi dipendenti dai prevedibili minori consumi di carburante, la cui quantificazione, tuttavia, potrà essere determinata solo al termine del periodo di sperimentazione (termine del comodato) fissato per i mesi di Aprile e Maggio del corrente esercizio.

Nella tabella che segue, peraltro, sono messi a confronto le spese effettivamente sostenute per l'uso degli automezzi di servizio imputate per le varie categorie di spesa sugli esercizi finanziari 2002, 2003 e 2004.

<i>Voce di spesa</i>	<i>Rendiconto 2002</i>	<i>Rendiconto 2003</i>	<i>Rendiconto 2004</i>
Noleggio autovetture	99.832,80	91.365,56	78.164,49
Carburante	90.623,06	92.924,34	64.183,84
Lavaggio autovetture	5.347,50	0	3.208,49
Permessi ZTL	9.296,21	5.500,00	7.500,00
Pedaggi autostradali	4.708,44	8.151,71	7.774,05
Spese varie	7.931,13	5.063,69	1.804,80
Totale	217.739,14	203.015,30	162.635,67

Come si evince dai dati sopra riportati i maggiori risparmi sono stati però realizzati relativamente alle spese di noleggio e a quelle di acquisto del carburante:

Questa Divisione già nei trascorsi esercizi aveva provveduto alla esternalizzazione di alcuni servizi attraverso l'adesione alle Convenzioni tra CONSIP e diverse Società per la fornitura di "Servizio di gestione integrata (Global Service) degli immobili adibiti prevalentemente ad uso ufficio in uso a qualsiasi titolo alle Pubbliche Amministrazioni", ai sensi dell'art. 26 della l. 488 del 23.12.1999 e dell'art. dell'art. 58 l. 388/2000;

L'attivazione dei servizi previsti in convenzione è avvenuta per la sede ministeriale e per la sede del comando dei carabinieri dal mese di luglio 2002 prevedendo le seguenti attività:

- a) servizio di manutenzione Impianto elettrico
- b) servizio di manutenzione Impianto antincendio
- c) servizio di manutenzione Impianti di sicurezza e controllo accessi.
- d) servizio di Disinfestazione
- e) servizio di Facchinaggio
- f) servizio di raccolta e smaltimento rifiuti
- g) servizio di pulizia per la sede del Comando dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente

Le spese sostenute per tali servizi nel corso degli esercizi 2002, 2003 e 2004 sono state le seguenti:

		22/7/02 31/12/02	- Anno 2003	Anno 2004
STABILI DI V. CRISTOFORO COLOMBO 44/54 E V. CAPITAN BAVASTRO 174/176	Manutenzione impianti elettrici	20.224,82	46.289,34	94.868,20
	Manutenzione impianti antincendio	6.780,01	27.464,12	28.076,65
	Manutenzione impianti di sicurezza e controllo accessi	0	7.164,86	28.949,11
	reperibilità	3.472,38	7.944,06	8.133,65
	Disinfestazione	23.604,35	53.977,98	55.198,13
	Raccolta e smaltimento rifiuti	164,31	375,86	384,46
	Facchinaggio interno	0	0	0
		54.245,87	143.216,22	215.610,20

		22/7/02 31/12/02	- Anno 2003	Anno 2004
STABILI DI LARGO LORENZO MOSSA	Manutenzione impianti elettrici	4.668,64	11.674,45	3.538,05
	Manutenzione impianti antincendio	759,15	3.223,17	3.594,23
	Reperibilità	531,33	1.271,92	1.417,09
	Pulizia	29.377,23	73.051,85	77.632,04
	Disinfestazione	3.188,12	8.117,02	9.969,30
	Raccolta e smaltimento rifiuti	60,26	137,83	140,96
	Facchinaggio interno	0	0	0
		38.584,73	97.476,24	96.291,67

La esternalizzazione dei servizi sopra indicati attraverso l'affidamento degli stessi tramite la formula del Global Service, caratterizzata com'è noto, dall'assunzione da parte della Società affidataria anche dell'attività di "governance" dei servizi stessi, ha prodotto un notevole risparmio in termini organizzativi e amministrativi.

Tale soluzione ha infatti permesso la diversa utilizzazione delle professionalità interne prima impegnate nell'attività di organizzazione, programmazione affidamento e coordinamento dei singoli servizi che sono state utilizzate per altre attività svolte dalla Divisione.

Infine, occorre sottolineare che la Divisione I si è altresì occupata di garantire il funzionamento del Comando dei carabinieri per la Tutela dell'Ambiente in particolare attraverso :

- a) la gestione dei servizi per le esigenze del Comando dei Carabinieri per la tutela dell'ambiente e delle sedi periferiche (pulizia, utenze varie, manutenzioni impianti, poste, ecc.)

- b) la gestione dei contratti di locazione del Comando dei Carabinieri per la tutela dell'ambiente e delle sedi periferiche, del in particolare nel corso dell'esercizio 2004 sono stati stipulati i contratto per le sede periferiche istituite ai sensi del D.M. 31 marzo 2003;
- c) la gestione dei vari contratti di utenze quali energia elettrica, riscaldamento, telefonia, fissa e mobile del Comando dei Carabinieri per la tutela dell'ambiente e delle sedi periferiche.

Tale tipo di attività è stata in parte svolta direttamente dalla Divisione per conto del Comando dei Carabinieri, in parte attraverso il trasferimento di risorse al funzionario delegato all'uopo individuato.

Complessivamente, nel corso dell'esercizio sono stati impegnati, così come preventivato, € 6.370.000,00.= di cui solo € 1.650.000,00.= gestiti direttamente dalla Divisione, mentre € 4.720.000,00.= sono stati trasferiti con le modalità sopra indicate.

DIVISIONE II

BILANCIO E VIGILANZA SUGLI ENTI

Le funzioni della Divisione II attualmente riguardano:

- 1) Gestione amministrativo - contabile delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione di progetti ambientali aventi valenza occupazionale riguardanti le aree depresse del Mezzogiorno;
- 2) Vigilanza sugli Enti;
- 3) Gestione del bilancio.

Le attività svolte dal personale assegnato alla Divisione scrivente sono state eseguite con efficienza ed efficacia, nonostante lo scarso numero di unità lavorative assegnate, e si è dimostrato costante impegno ed assiduità nel lavoro nell'adempimento dei compiti sempre svolti.

L'attività svolta in relazione al **punto 1)** "Gestione amministrativo - contabile delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione di progetti ambientali aventi valenza occupazionale riguardanti le aree depresse del Mezzogiorno", ha riguardato la realizzazione di progetti ambientali previsti rispettivamente:

- a) **dalla legge 67/1988, art. 18 lett. f)** che ha previsto, in attuazione della legge 349/1986, il finanziamento di progetti di occupazione aggiuntiva di giovani disoccupati aventi valenza ambientale ed interessanti anche aree del Mezzogiorno;
- b) **dalla legge del 20 maggio 1988, n. 160** "Norme in materia previdenziale di occupazione giovanile e di mercato del lavoro nonché per il potenziamento del sistema informatico del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale". I progetti presentati da soggetti pubblici e privati sono stati approvati e ammessi a finanziamento con deliberazione del C.I.P.E. del 20 dicembre 1990;
- c) **dalla legge 305/1989, art. 9**, istitutiva del Programma Triennale per la Tutela dell'Ambiente che si compone di progetti di intervento aventi valenza ambientale ed occupazionale, localizzati principalmente nei territori meridionali di cui all'art. 1 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica il 6 marzo 1978, n. 218.

Relativamente ai progetti finanziati con le risorse di cui alla legge n. 67/88, art. 18 lett. f) si rappresenta quanto segue:

Con decreto ministeriale 2 ottobre 1990, n.1150/Gab è stato approvato il finanziamento dei progetti di occupazione aggiuntiva di giovani disoccupati indicati in tabella allegata al decreto medesimo con il

relativo importo assegnato a ciascun progetto, nonché impegnate, sul capitolo di bilancio (n. 8931), risorse finanziarie pari a £.190.000.000.000 ;

Le risorse finanziarie erogate nell'esercizio finanziario in esame (dal 1° gennaio 2004 al 31 dicembre 2004) con n. **6** provvedimenti ammontano ad **€ 1.798.053,55**;

Le aree del Mezzogiorno destinatarie dei finanziamenti sono: la Regione Abruzzo (£.5.500.000.000), la Regione Basilicata (£.5.000.000.000), la Regione Calabria (£.16.000.000.000), la Regione Campania (£.57.500.000.000), la Regione Molise (£.2.000.000.000), la Regione Puglia (£. 24.000.000.000), la Regione Sardegna (£. 12.500.000.000), la Regione Sicilia (£. 33.000.000.000).

La situazione al 31 dicembre 2004 dei **residui** sul capitolo di bilancio (n.8931) ammonta a **€ 1.170.524,85** mentre le somme **perenti** sul medesimo capitolo ammontano a **€ 14.972.158,35**.

Relativamente ai progetti finanziati con le risorse di cui alla legge n. 160/88 si rileva che con decreto del 28 dicembre 1991 sono state impegnate risorse finanziarie complessive pari a £.209.072.000.000, tra le quali sono ricomprese anche risorse finanziarie non interessanti le aree depresse;

Le risorse finanziarie erogate nell'esercizio finanziario in esame (dal 1° gennaio 2004 al 31 dicembre 2004) a valere sul pertinente capitolo (n.8853) con n. **4** provvedimenti ammontano ad **€ 215.367,41**;

La situazione al 31 dicembre 2004 dei **residui** ammonta a **€ 730.320,73** mentre le somme perenti sul medesimo capitolo ammontano ad **€ 11.030.805,18**.

Relativamente ai progetti finanziati nell'ambito del Programma Triennale per la Tutela Ambientale 1994/96, i cui interventi sono attualmente in corso di realizzazione, si rappresenta che:

- a) le aree di intervento interessano le seguenti regioni: Abruzzo, Basilicata, Campania, Calabria, Puglia, Molise, Sardegna, Sicilia, Lazio e Marche (per quest' ultime due Regioni limitatamente alle aree individuate ai sensi dell'obiettivo 2 del regolamento CEE n.2052/88);
- b) la tipologia degli interventi di attuazione del Programma Triennale per la Tutela Ambientale 1994/96 concerne essenzialmente la gestione dei rifiuti, delle risorse idriche e la conservazione e la fruizione dell'ambiente naturale;
- c) a valere sulle risorse finanziarie rese disponibili dai programmi triennali di tutela ambientale 1989-91 e 1994-96 sono state complessivamente impegnate sul capitolo di bilancio n. 7261 U.P.B. 2.2.3.5. £. 347 miliardi circa;
- d) le risorse finanziarie erogate con n. 28 provvedimenti dal 1° gennaio 2004 al 31 dicembre 2004 ammontano a complessive **€ 5.853.269,87**;

La situazione al 31 dicembre 2004 dei residui sul capitolo n. 8852 ammonta a **€ 17.487.541,48** mentre le somme perenti sul medesimo capitolo ammontano a **€ 53.380.787,13**.

Per quanto attiene alla attività di vigilanza sugli Enti di cui al punto 2) si precisa che la Divisione fornisce il supporto al Ministro per l'esercizio del potere di indirizzo e vigilanza sull'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i servizi Tecnici.

Con l'entrata in vigore del DPR 8 agosto 2002, n. 207, recante l'approvazione dello Statuto dell'Agenzia per la protezione dell'Ambiente e per i servizi tecnici, istituita con l'art 38 del Dlgs 30 luglio 1999, n. 300 mediante la fusione dell'ANPA e dei Servizi Tecnici della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha avuto termine la gestione commissariale dell'ANPA..

Ciò ha comportato, da una parte il riordino delle funzioni e dell'organizzazione della neo istituita Agenzia, con l'istituzione dei Dipartimenti e dei Servizi interdipartimentali di cui all'art. 8 dello Statuto, e il relativo affidamento dell'incarico di direzione, dall'altra una maggiore attenzione all'attività di supporto al Sig. Ministro per l'esercizio del potere di indirizzo e di vigilanza sull'Agenzia, da parte della scrivente Divisione.

A tal fine si segnala :

- 1) l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004 con note n. GAB/2004/1366/03 del 13/2/04
- 2) l'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2003 con note GAB/2004/6709/A03 del 9/7/2004
- 3) l'approvazione del Programma Triennale 2004/2006 di cui all'art. 7 dello Statuto dell'Apat, con nota n. GAB72004/7851/A03 del 18/8/04
- 4) in merito poi al trasferimento del contributo a favore dell'Agenzia in argomento si rimanda al prospetto che segue:

RIEPILOGO VERSAMENTI CONTRIBUTO ORDINARIO A FAVORE DELL'APAT 2004

	<i>Residui 2003</i>	<i>stanziamento di competenza 2004</i>	<i>autorizzazione di cassa</i>
capitolo 3621 (parte corrente)	38.337.313,29	63.161.000,00	63.161.000,00
1° trasf. 2004	23.304.000,00		23.304.000,00
2° trasf. 2004	15.033.313,29		15.033.313,29
Acc. Bil. V.D.B		1.900.000,00	1.900.000,00
3° trasf. 2004		3.349.686,71	3.349.686,71
4° trasf. 2004		19.574.000,00	19.574.000,00
Variazione Positiva stanz. di Cassa			3.000.000,00
Contributo Aran		1.156,30	1.156,30
saldo ^{4°} trasferimento		2.998.843,70	2.998.843,70
disponibilità capitolo 3621	0,00	35.337.313,29	0,00
capitolo 8831 (conto capitale)	46.664.310,33	30.055.000,00	30.055.000,00
2° trasf. 2004	8.270.686,71		8.270.686,71
Acc. Bil. V.D.B.		1.830.000,00	1.830.000,00
3° trasf. 2004	19.954.313,29		19.954.313,29

Variazione Positiva stanz. di Cassa			3.000.000,00
saldo 4° trasferimento		731.156,30	731.156,30
disponibilità capitolo 8831	18.439.310,33	28.225.000,00	2.268.843,70

In merito all'attività legata alla gestione del bilancio, di cui al punto 3), anche alla luce dell'esiguo numero di unità di personale assegnato, si precisa che nel corso del 2004 la scrivente Divisione non ha svolto attività significative sia in ordine al bilancio della Direzione Generale, sia in ordine al supporto al Ministro ed alle altre strutture ministeriali per la redazione delle proposte per la legge finanziaria ovvero in ordine alla programmazione e gestione economico finanziaria delle risorse complessive del Dicastero, come stabilito con GAB/DEC/139/2003 del 12/12/03, con il quale si è provveduto all'articolazione degli uffici di livello dirigenziale non generale.

Come noto, infatti, tale attività sono state svolte singolarmente dalle altre Divisioni.

DIVISIONE III
SISTEMI INFORMATIVI

Relazione sull'attività amministrativa anno 2004
Divisione III Sistemi Informativi

Premessa.

In relazione all'oggetto, appare utile premettere che le funzioni già attribuite alla soppressa Direzione per i Sistemi Informativi e Statistici di questo Ministero sono state trasferite alla Direzione Generale per i Servizi Interni, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 17/6/2003, n. 261.

Per effetto, poi, del D.M. n. GAB/DEC/139/2003 in data 12 dicembre 2003, art. 7, comma 3, lett. c), le predette funzioni in materia di gestione, sviluppo e funzionamento del sistema informativo sono state demandate alla competenza della Divisione III – Sistemi Informativi.

Con decreto n. GAB/DEC/042/2004 del 17 marzo 2004 è stata approvata la direttiva per l'azione amministrativa dell'anno 2004 che, relativamente alle attività istituzionali di competenza della Divisione III, ha fissato i seguenti prioritari obiettivi strategici, che tengono conto delle priorità politiche in materia, come desumibile dalla sezione I della medesima Direttiva:

- A. Definizione di tutte le procedure per l'attuazione del protocollo informatico e dello scambio dei flussi documentali in coerenza con il DPR 445/2000, con la direttiva del 14/10/2003 del Ministro per l'innovazione e le Tecnologie e con il Piano di e-government approvato dal Consiglio dei Ministri il 22 giugno 1998;*
- B. Rendere immediatamente operativa la Divisione Sistemi Informativi in modo da realizzare, in coerenza con le disposizioni del D.Lgs. n.39/1993, una gestione unitaria dei processi di automazione dell'amministrazione.*
- C. Realizzazione di un sistema informativo per il controllo di gestione della contabilità economica e finanziaria.*
- D. Incrementare, potenziare e mettere in sicurezza la rete, anche al fine di un possibile utilizzo del Telelavoro.*

Attività svolta.

Alla Divisione -Sistemi Informativi - è stata attribuita la gestione dei seguenti capitoli e risorse finanziarie:

Esercizio finanziario	Capitolo	Denominazione capitolo	Dotazione capitolo (in euro)		U.P.B.
			Competenza	Cassa	
2004	8811	Spese per lo sviluppo del Sistema informativo	653.200	653.200	7.2.3.1.
2004	3501	Spese per la gestione ed il funzionamento del Sistema informativo	328.500	328.500	7.1.1.0.
2004	8871	Spese per la progettazione ed avvio della realizzazione di un sistema informativo e di monitoraggio ambientale finalizzato alla redazione della R.S.A.	492.000	492.000	7.2.3.4.

Si osserva, inoltre, che per effetto della entrata in vigore dell'art. 1, comma 6, del decreto-legge n. 168/2004, recante *Interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica*, si è determinata, in generale, una indisponibilità di risorse sui capitoli di spesa per i consumi intermedi di questo Dicastero, pari a complessivi 13,91 milioni di Euro.

In particolare, l'accantonamento operato relativamente ai capitoli di spesa n. 8811 e 3501 sopra indicati ha determinato che le risorse allocate sugli stessi capitoli sono risultate assolutamente insufficienti, non solo a garantire le incompressibili esigenze di funzionamento del sistema informativo del Ministero, ma anche ad assicurare una idonea implementazione delle infrastrutture hardware e software necessarie all'attuazione degli obiettivi programmati per l'anno 2004.

Relativamente agli obiettivi strategici previsti nella Direttiva del Ministro per il 2004, attuati con l'utilizzo dei fondi stanziati nei capitoli di spesa sopramenzionati, le attività svolte o in essere sono elencate nel seguito:

A) Definizione di tutte le procedure per l'attuazione del protocollo informatico e dello scambio dei flussi documentali in coerenza con il DPR 445/2000, con la direttiva del 14/10/2003 del Ministro per l'innovazione e le Tecnologie e con il Piano di e-government approvato dal Consiglio dei Ministri il 22 giugno 1998;

Nel corso del mese di dicembre 2004 sono state avviate le procedure amministrative e tecniche necessarie per l'attivazione delle funzionalità minime del Protocollo Informatico presso le Direzioni Generali Servizi Interni del Ministero, Protezione Natura, Qualità della Vita e Commissione Tecnico Scientifica, nonché presso alcune strutture dell'Ufficio di Gabinetto, nonché per l'avvio della Gestione Documentale presso gli uffici c.d. di 2° livello (Divisioni) e per la relativa formazione del personale interessato, d'intesa con la competente Divisione VI – Formazione.

Le risorse finanziarie - € 64.603,44 - per l'attuazione del programma in parola, escluse le spese relative alle attività di formazione - € 11.880,00 -, sono state reperite nell'ambito dello stanziamento di bilancio - E.F. 2004 - relativo al cap. n. 8811 "Spese per lo sviluppo del sistema informativo" dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio.

Riguardo allo stato di attuazione - alla data del 31.12.2004 - dell'obiettivo strategico in parola, si evidenzia che sono state attivate le procedure di installazione e di configurazione delle postazioni degli Uffici di Protocollo delle Direzioni Servizi Interni del Ministero, Protezione Natura, Commissione Tecnico Scientifica, Qualità della Vita.

Alla medesima data sono stati espletati i corsi di formazione per il personale addetto agli Uffici di Protocollo e per il personale sistemista.

B) Immediata operatività della Divisione Sistemi Informativi in modo da realizzare, in coerenza con le disposizioni del D.Lgs. n.39/1993, una gestione unitaria dei processi di automazione dell'amministrazione.

Come ricordato in premessa, per effetto del D.M. n. GAB/DEC/139/2003 in data 12 dicembre 2003, art. 7, comma 3, lett. c), le funzioni in materia di gestione, sviluppo e funzionamento del sistema informativo sono state demandate alla competenza della Divisione III – Sistemi Informativi.

Presso la Divisione in parola, il titolare della cui Funzione Dirigenziale ha assunto le proprie funzioni in data 27 luglio 2004, è transitato parte del personale precedentemente incardinato presso la ex Direzione dei Sistemi Informativi automatizzati.

Successivamente, con D.D. n. 22488/SI.3 del 10.11.2004, concernente la riallocazione del personale in servizio presso la Direzione per i servizi interni del Ministero, sono state assegnate alla Divisione III n. 14 unità di personale, appartenenti alle seguenti Aree :

- n. 3 C3
- n. 3 C2
- n. 4 B3
- n. 1 B2
- n. 2 B1
- n. 1 A

La diversificata provenienza da altre Strutture Operative del Ministero del personale predetto ha determinato, anche in considerazione delle oggettive carenze di spazi assegnati alla Direzione Generale per i servizi interni del Ministero, una dislocazione degli uffici della Divisione III su diversi piani ed ali della sede ministeriale, comportando oggettive difficoltà operative nello svolgimento delle complesse attività istituzionali demandate alla Divisione, con inevitabili rallentamenti nell'azione amministrativa.

Appare inoltre opportuno segnalare che la dotazione di figure professionali di elevata qualifica, tecnica ed amministrativa, risulta inadeguata in rapporto alle sempre maggiori incombenze assegnate alla Divisione, la cui attività è – come conosciuto – strumentale al funzionamento di tutte le Strutture del Ministero.

C) *Realizzazione di un sistema informativo per il controllo di gestione della contabilità economica e finanziaria.*

A fine anno 2004 sono iniziati i necessari incontri con il CNIPA, il Ministero dell'Economia e Finanze e la Banca D'Italia per definire e programmare le azioni da intraprendersi per l'attuazione del Programma c.d. SI.CO.GE, Sistema di Contabilità Gestionale Finanziaria del Ministero del Tesoro che comprende i moduli applicativi per la Gestione del Bilancio, Gestione della Spesa (Decreti di Impegno, Ordini di Pagamento, Ordini di Accreditamento, Assegnazione Fondi), moduli di Servizio e funzionalità di firma Digitale (i decreti di impegno e gli ordini di pagamento sono firmati digitalmente dai Dirigenti dell'Amministrazione e inviati con flusso elettronico agli Uffici Centrali di Bilancio).

D) *Incrementare, potenziare e mettere in sicurezza la rete, anche al fine di un possibile utilizzo del Telelavoro.*

Si premette che la rete interna del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, basata su *Ethernet*, è costituita da una dorsale di rete in fibra ottica ad 1 Gigabit/s che collega al centro stella gli apparati periferici (*switch*) in grado di gestire le collisioni dei pacchetti di dati. Gli utenti sono connessi agli *switch* attraverso porte a 100MB/s.

A livello logico la lan ministeriale è suddivisa in "*virtual lan*", che consentono ad un gruppo definito di utenti di condividere un unico dominio di broad-cast logico, indipendentemente dalla loro collocazione fisica all'interno della rete locale.

Con la creazione di VLAN si migliora l'efficienza e la sicurezza nello switched network, controllando e limitando la propagazione di *broadcast*.

La connessione al mondo Internet avviene tramite *provider* esterno, linea CDN a 2 Mbit/sec e *backup* ISDN. Il Provider fornisce inoltre il servizio di DNS esterno presso la sua sede.

All'interno della rete è implementato un servizio di DNS interno su piattaforma Windows 2000 Server. Tale connessione è protetta da un sistema di *firewall* hardware opportunamente configurato per impedire accessi non autorizzati dall'esterno. Tale sistema sarà completato con la configurazione di n.2 *firewall* collegati fra loro in modalità *failover* in modo tale da garantire la ridondanza del sistema e la conseguente continuità del servizio anche in caso di fault di uno degli apparati.

Il Ministero è connesso con altre Amministrazioni esclusivamente attraverso canali protetti dal suddetto sistema di sicurezza.

L'accesso dall'esterno alla lan ministeriale è consentito unicamente ad un numero ristretto di utenti, autenticati dal sistema di sicurezza, che si connettono attraverso connessioni VPN.

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio è dotato di un sistema informatico centralizzato basato sulla tecnologia di Windows 2000 Server/Active Directory, integrato con un sistema di messaggistica Microsoft Exchange Server 2000 in configurazione back-end (two-node cluster)/front-end.

L'accesso alla rete interna si prevede che sarà consentito attraverso autenticazione con *smart card*.

Nell'anno 2004 il sistema di controllo e gestione centralizzato del sistema informativo è stato ulteriormente affinato unitamente alla progressiva migrazione delle postazioni di lavoro al nuovo dominio Active Directory (la definitiva migrazione al dominio centrale è prevista gradualmente, secondo le esigenze delle singole Direzioni Generali). Attraverso le *policies* gestite centralmente si è ottimizzata l'assistenza e il supporto agli utenti, riducendo i tempi di attesa per la risoluzione di problemi informatici di tipo software; in tal ambito, peraltro, si è proceduto all'aggiornamento del software Antivirus ed è stato installato il software Symantec Mail Security.

Sono state concluse le procedure di acquisizione di n. 100 nuove postazioni di lavoro e n. 6 server, necessari a sostituire le apparecchiature obsolete, per l'attivazione della Rete NUVV – Nucleo per la Valutazione degli Investimenti - e per soddisfare le specifiche esigenze di sicurezza del Ministero appositamente segnalate dal Comando Carabinieri per la tutela ambientale.

Inoltre, si evidenzia che gli Uffici di Protocollo in cui è stato attivato il c.d. nucleo minimo di protocollo informatico sono stati dotati di apparecchiature multifunzione, Scanner, Fotocopiatrice e stampante.

Sono state inoltre avviate le procedure per l'incremento di n. 50 punti rete e per l'acquisizione di nuovi apparati attivi.

Nota introduttiva per le divisioni IV e V

A seguito della regolamentazione degli uffici dirigenziali di secondo livello, attuata con il decreto ministeriale GAB/DEC/139/2003 del 12 dicembre 2003, si è provveduto, da parte di questo Direttore generale ad attribuire gli incarichi di direzione di 5 dei 7 uffici dirigenziali di secondo livello in cui è articolata la direzione generale, con propri decreti a partire dal 4 giugno 2004 al 20 settembre 2004.

Con successivo provvedimento in data 2 novembre 2004, n.078/R/1/2004 si è attuata la riallocazione del personale nelle nuove strutture della Direzione.

In particolare risultano alla data del 31-12-2004 non assegnate le funzioni di direzioni delle divisioni V e VII che sono state svolte su delega dello scrivente dal Dirigente della Divisione IV.

Questa circostanza, se non ha impedito di formalizzare la costituzione del nuovo assetto organizzativo della Direzione ha reso opportuno, anche in considerazione dell'ormai prossima scadenza dell'esercizio finanziario, non modificare l'assetto funzionale, previsto nel precedente ordinamento, della Divisione IV anche se formalmente e in parte preponderante distribuito fra le divisioni IV e V in cui sono formalmente confluite le funzioni attribuite

Nell'esposizione che segue, ad ogni buon fine, si tiene conto della nuova distribuzione delle funzioni.

DIVISIONE IV STATO GIURIDICO E RELAZIONI SINDACALI Personale

La Divisione IV è quella con un notevole carico lavorativo in rapporto alla entità dei procedimenti e provvedimenti curati, nell'ambito della gestione unificata, per tutte le Strutture ministeriali.

Per una maggiore comprensione dell'attività prestata dalla Divisione IV, così come relazionata nel presente elaborato, si è ritenuto utile premettere un indice sistematico:

INDICE:

1. PREMESSA

- A) RELAZIONI SINDACALI
- B) SETTORE I - Gestione ruolo-inquadramenti-comandi
- C) SETTORE II - Stato giuridico

1. PREMESSA

Relazioni sindacali 2004

A Relazioni sindacali

La divisione ha subito, nel corso dell'anno 2004, una modifica relativamente alle proprie competenze.

Infatti, mentre fino al primo semestre del 2004 la specifica competenza sulle attività inerenti il sistema delle Relazioni Sindacali, sono state **di fatto** seguite dalla scrivente Divisione, che ha impiegato in questa funzione il vicario della Divisione medesima, Dott.ssa Ornella Oliveri, pur essendo le competenze citate attribuite alla Divisione V, a seguito dell'emanazione del D.M. n. GAB/DEC/139/2003 in data 12/12/2003, la materia in argomento è stata attribuita istituzionalmente in particolare alla Divisione IV.

Con particolare riferimento a questa materia, nel corso del 2004 sono stati raggiunti importanti obiettivi.

Contratti integrativi relativi al personale delle Aree:

1) Armonizzazione dei trattamenti economici

L'articolo 5, comma 2, della legge 23 marzo 2001 n. 93, recante "Disposizioni in campo ambientale" ha previsto che: *"In relazione all'incremento ed alla accresciuta complessità dei compiti assegnati al Ministero dell'ambiente e allo scopo di armonizzare i trattamenti economici di tutti i dipendenti non appartenenti al ruolo dirigenziale, sono destinate alle sperimentazioni e relative contrattazioni collettive risorse pari a lire 1.000 milioni a decorrere dal 2001. Le modalità di ripartizione e di erogazione del suddetto importo saranno determinate nell'ambito della contrattazione collettiva integrativa prevista dall'articolo 45 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni."*

Con successiva legge 31 luglio 2002, n. 179 il suddetto importo è stato incrementato decorrenza dal 2002 di 630.000 € annui: in attuazione delle norme sopra citate, il 20 febbraio 2004 è stato sottoscritto l'Accordo Integrativo concernente i criteri di attribuzione delle risorse assegnate dalla legge 27 marzo 2001, n. 93, recante "Disposizioni in campo ambientale": nel merito, il citato Accordo ha previsto che, a decorrere dall'anno 2004 il compenso definito *Perequazione* sarà corrisposto mensilmente in acconto, mediante inserimento nel Sistema SPT della Ragioneria Generale dello Stato, calcolato in misura pari al 60 % del compenso maturato da ogni beneficiario nell'esercizio precedente, per procedere, entro il mese di febbraio dell'anno successivo, all'effettuazione dei conteggi per i dovuti conguagli. Per i dipendenti inquadrati in corso di anno, al ricorrere dei presupposti per l'attribuzione del citato compenso, è stato stabilito di non procedere alla corresponsione dell'acconto come sopra determinato ma direttamente in unica soluzione in sede di conguaglio di fine esercizio.

2) il 20 febbraio 2004 è stato inoltre sottoscritto l'Accordo per lo scorrimento delle graduatorie di merito dei Corsi di Riqualificazione conclusi ai sensi della Legge N. 344/1997: è stato così possibile coprire, mediante scorrimento delle graduatorie, i posti resisi liberi per effetto delle successive cessazioni dai ruoli del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio di personale che si era utilmente collocato nell'ambito delle graduatorie di merito approvate a seguito delle procedure di riqualificazione indette e concluse ai sensi della legge n. 344/97 e con il quale si era provveduto alla stipula dei relativi contratti individuali di lavoro

3) Il 30 marzo 2004, è stata sottoscritta l'Ipotesi di Atto Aggiuntivo al Contratto Integrativo del 26 febbraio 2001, relativo alla ripresa dei corsi di riqualificazione e dei corsi-concorso per il personale del Ministero, sospesi a seguito della sentenza n. 194 del 16 maggio 2002 della Corte Costituzionale: a seguito dei pareri favorevoli acquisiti dalle competenti amministrazioni, (P.C.M. – Dip Funzione Pubblica e Ministero Economia e Finanze R.G.S. – I.G.O.P.), il 18 giugno 2004 è stato stipulato l'Atto in via definitiva.

4) Il 21 luglio 2004, in attuazione del CCNL sottoscritto il 19 febbraio 1999, è stata sottoscritta l'ipotesi di A l'Ipotesi di Accordo Integrativo stralcio relativo alla utilizzazione della parte fissa del F.U.A. 2004: a seguito dei pareri favorevoli acquisiti dalle competenti amministrazioni, (P.C.M. – Dip Funzione Pubblica e Ministero Economia e Finanze R.G.S. – I.G.O.P.), il 28 settembre 2004 è stato stipulato l'Accordo in via definitiva.

Nel citato Accordo Integrativo, sono stati indicati i criteri di ripartizione del fondo unico di amministrazione, la cui consistenza è destinata a finanziare per euro 400.000,00 i passaggi economici verticali nell'ambito delle aree professionali, per il 1% i passaggi economici orizzontali, per il restante 41% il miglioramento della produttività collettiva, per il 3% per finanziarie le indennità previste per le posizioni organizzative e, per il 55% per finanziare turni, rischi, disagi e reperibilità le particolari posizioni di lavoro, individuate con altro accordo integrativo, sottoscritto il 28 settembre 2004, con le competenti OO.SS. e la RSU del Ministero. Nel medesimo accordo è inoltre previsto, preso atto che la somma di euro 400.000,00

non sarebbe stata realisticamente utilizzata nel corso dell'anno a causa del protrarsi delle procedure relative ai passaggi all'interno delle Aree in relazione all'avvenuta emanazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 194 del 9 maggio 2002, di destinare l'importo stesso, in deroga a quanto stabilito nelle lettera f) del richiamato contratto integrativo, all'attribuzione, *una tantum*, di un differenziale economico, da riconoscere al personale inquadrato nelle posizioni economiche C2, B2, B1.

Sono state peraltro portate a compimento, sempre nel corso del 2004, le procedure per l'attribuzione delle posizioni super al personale con decorrenza dal 1° gennaio 2003.

Come negli anni precedenti – a causa della lenta evoluzione del processo di riorganizzazione delle strutture ministeriali - manca l'individuazione delle posizioni organizzative cui destinare le risorse stanziare dal citato contratto integrativo da destinare al pagamento delle indennità previste per gli incarichi relativi alle posizioni organizzative stesse: per tale ragione nell'Accordo in argomento è stato stabilito di ripartire le risorse a tal fine stanziare, in misura non differenziata, tra tutto il personale dell'Area C, in proporzione al servizio prestato nel corso dell'anno 2003.

5) Il settembre 2004 è stato sottoscritto l'Accordo con i soggetti sindacali di cui all'articolo 8, comma 2, del CCNL del 19 febbraio 1999 e la RSU, per la determinazione dei compensi *per le indennità per turni, reperibilità, di cassa, di rischio e per mansioni centralinisti non vedenti nonché per erogare compensi relativi ad incarichi e particolari attività lavorative quali indennità di responsabilità e indennità per posizioni particolari* che, tra l'altro, ha individuato per l'anno 2004 le particolari posizioni di lavoro fissandone le corrispondenti indennità, sempre a valere sulla parte fissa del F.U.A. 2004.

6) Il 29 Novembre 2004 è stato sottoscritto l'Accordo *per utilizzazione di una quota della parte variabile del f.u.a. 2004 assegnata dalla legge di assestamento di bilancio 2004:tale accordo ha consentito l'erogazione al personale di un secondo acconto sulle competenze del FUA 2004.*

Contratti Integrativi relativi al personale Dirigente – Area 1:

1) Il **25 marzo 2004** è stato sottoscritto l'Accordo definitivo sui criteri per applicazione articolo 3, comma 4, del CCNL del personale dirigente Area 1 (secondo biennio economico): ripartizione delle risorse residue sul relativo Fondo per l'anno 2003 sulla cui ipotesi di Accordo, sottoscritta il **5 febbraio 2004**, erano intervenuti i pareri favorevoli resi dalle amministrazioni competenti.

2) Il 27 aprile 2004, in attuazione dell'articolo 13, comma 7, del CCNL del personale Dirigente Area 1, è stata sottoscritta l'intesa sui criteri generali relativi all'affidamento, l'avvicendamento e la revoca degli incarichi dirigenziali di seconda fascia.

3) Il 29 novembre è stato stipulato l'Accordo per la destinazione della quota dei risparmi di gestione alla retribuzione di risultato dei dirigenti, ex articolo 43, comma 5, della legge 44/97.

Rinnovo delle RSU – Elezioni del 15 – 19 novembre 2004:

L'Ufficio ha altresì curato tutto il procedimento relativo all'elezione delle rappresentanze sindacali unitarie, assicurando il supporto alla Commissione Elettorale e il rispetto dei termini fissati dalla vigente normativa per il corretto svolgimento delle operazioni elettorali.

B GESTIONE RUOLO, INQUADRAMENTI, COMANDI

Personale assegnato

<u>Capo Settore</u>	<i>Direttore amm.vo</i>	C3S	<i>Emanuela Spadoni</i>
<u>Addetto</u>	<i>Funzionario amm.vo</i>	C2	<i>Massimo Scambia</i>
<u>Addetto</u>	<i>Funzionario amm.vo</i>	C/2	<i>Tiziana Avella</i>
<u>Addetto</u>	<i>Assistente amm.vo</i>	B3S	<i>Paola Lispi</i>
Addetto	<i>Assistente amm.vo</i>	B3S	<i>Donatella Lavinia</i>
Addetto	<i>Assistente amm.vo</i>	B3	<i>Sara Maffeis</i>
<u>Addetto</u>	<i>Operatore statistico inf.</i>	B2	<i>Fabiola Rocchi</i>
Addetto	<i>Operatore amm.vo</i>	B2	<i>Maurizio Ceccantoni</i>

Al Settore è attribuita la competenza nelle seguenti materie:

CONCORSI

ASSUNZIONI E RELATIVA PROGRAMMAZIONE

TENUTA DEL RUOLO DEL PERSONALE

TENUTA DEI FASCICOLI PERSONALI

PROGRESSIONI GIURIDICHE DI CARRIERA

ATTRIBUZIONE E CAMBIO DEI PROFILI PROFESSIONALI

ASSEGNAZIONE E TRASFERIMENTO DI PERSONALE NELL'AMBITO DELLE DIREZIONI

MOBILITA' INTERNA ED ESTERNA

COMANDI E FUORI RUOLO

GESTIONE DELLE ASSUNZIONI OBBLIGATORIE

TENUTA DEL RUOLO DELLA DIRIGENZA

ADEMPIMENTI IN MATERIA ANAGRAFE DELLE PRESTAZIONI

Gestione ruolo

Nell'anno 2004 il Settore ha provveduto alla tenuta e periodico aggiornamento della situazione del personale del Ministero, con indicazione dei movimenti in uscita ed in entrata di personale, sia di ruolo che in posizione di comando, che hanno prodotto una modificazione del contingente numerico in forza presso ciascuna Direzione generale.

In attuazione della direttiva del Ministro del 16 dicembre 2003 è stata avviata l'istruttoria relativa alle procedure di riqualificazione del personale previste dall'art 6, comma 4, lettera a) della legge n. 344/97. La materiale sottoscrizione dei contratti individuali residui dei dipendenti utilmente collocatisi nelle relative graduatorie è stata effettuata nel corso dell'anno 2004.

Ha interessato 14 dipendenti, che con contratti stipulati l'11 gennaio 2004 e 4 dipendenti con contratti stipulati l'1-aprile 2004, hanno conseguito la qualifica superiore ai sensi della norma sopraindicata con condizione risolutiva prevista per il caso in cui taluni ricorsi pendenti con personale ammesso con riserva alle medesime procedure di riqualificazione, non si risolvano a loro favore

E' stata conclusa, con la registrazione e la notifica, la procedura per la modifica, con atti aggiuntivi ai rispettivi contratti di lavoro, della data di decorrenza dell'anzianità di qualifica posseduta da ex dipendenti della Federconsorzi, transitati nei ruoli del Ministero.

E' stata avviata la procedura per la modifica del Decreto direttoriale interministeriale n. 51 del 9 ottobre 2002 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio con quello delle infrastrutture e dei trasporti relativo al trasferimento per mobilità reciproca del personale dei due dicasteri, in applicazione del DPR 178/2001.

Mobilità

Sono stati conclusi n. 4 procedimenti per l'assunzione di personale mediante l'istituto della mobilità, come disciplinato dall'art. 30 del decreto legislativo n. 165/2001, dei quali 2 con effetto dal 1 gennaio 2005

Sono cessati dal servizio di ruolo presso il Ministero 20 dipendenti di cui 9 per raggiunti limiti di età, 3 per decesso, 7 per trasferimento ad altra amministrazione e 1 per dispensa dal servizio.

Comandi

Sono stati adottati 23 provvedimenti di nuova utilizzazione temporanea a vario titolo (comandi, fuori ruolo) di personale di altre amministrazioni; per contro sono stati adottati 21 provvedimenti di cessazione di analoga utilizzazione.

Nel corso dell'anno 2004 sono state utilizzate n. 136 unità lavorative di altre amministrazioni.

Nello stesso anno sono state collocate in posizione di comando o analoga posizione n. 26 unità del ruolo del Ministero presso altre amministrazioni.

E' stata avviata la procedura per la formazione del ruolo dei Dirigenti del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio come previsto e disciplinato dalla legge 145/2002

Il settore si è occupato di istituire e gestire i fascicoli del personale comandato, della notifica degli atti relativi, predisposizione di circolari e comunicati, rilascio di attestati, autentica degli atti ed altre attività e o funzioni inerenti i procedimenti di utilizzazione temporanea di personale.

E' stata infine aggiornata la situazione generale del personale in comando presso il Ministero e di quello comandato presso altre Amministrazioni o Enti.

Si è provveduto da parte del Ministero ad assolvere agli obblighi di cui alla legge n. 68/99, relativi alla predisposizione e invio del prospetto informativo dei dati inerenti le assunzioni obbligatorie, di cui all'art. 9 della suddetta legge e della relazione informativa sullo stato di attuazione delle politiche per l'handicap di cui all'art. 41, comma 8, della legge n. 104 del 1992.

Infine, il settore ha provveduto alle rilevazioni statistiche trimestrali, alla rilevazione statistica annuale, al rilascio di numerosi attestati di servizio; alla costante ricognizione delle vacanze in organico, alla diramazione delle circolari per le materie di propria competenza, alla fornitura di dati ed informazioni relative al personale su richiesta delle altre direzioni o altre pubbliche amministrazioni per gli adempimenti di rispettiva competenza.

STATO GIURIDICO

<u>Capo Settore</u>	<i>Funzionario amm.vo</i>	C/2	Laura Passanisi
<u>Addetto</u>	<i>Collaboratore amm.vo</i>	C1S	Stefania De Luca
<u>Addetto</u>	<i>Assistente amm.vo</i>	B3S	Vincenzo Giannini
Addetto	<i>Assistente amm.vo</i>	B3S	Annamaria Pietropaoli
Addetto	<i>Operatore amm.vo</i>	B2	Maria Rosaria Polizzy
Addetto	<i>Assistente amm.vo</i>	B3s	Elena Turriziani
<u>Addetto</u>	<i>Operatore statistico inf.</i>	B1	Serafina Pomponio

Posizioni di stato

Il settore provvede alla gestione di personale comandato e di ruolo:

Per il personale comandato si è provveduto con cadenza mensile a trasmettere agli uffici di provenienza le comunicazioni riguardanti le posizioni, le certificazioni sanitarie, etc..

Per il personale di ruolo sono state controllate tutte le posizioni di stato ed emanati i seguenti provvedimenti: n. 5 decreti di malattia, n. 13 decreti di aspettativa senza assegni e n. 10 decreti di astensione

non obbligatoria per maternità. Gli inserimenti dei dati effettuati nel sistema informatizzato SPT (Service Personale Tesoro) sono inerenti a tutte le posizioni di stato verificatesi dall'1.1.2004 al 31.12.2004.

Il Settore, inoltre, continua a gestire l'amministrazione delle posizioni di stato del personale della Direzione Generale dei servizi interni che si articola in adempimenti mensili, conteggi di ferie godute, informazione al personale in materia di ferie, malattie e permessi retribuiti, programmazione dell'orario, conteggi dello straordinario effettuato.

Permessi retribuiti

La concessione di permessi retribuiti ha comportato il controllo della documentazione a conforto del diritto.

Regolamentazione degli accessi alla sede ministeriali

Gestione tessere di riconoscimento magnetiche. Con il nuovo anno questa attività è di competenza della divisione III.

Sistema di rilevazione delle presenze

La rilevazione delle presenze avviene tramite l'utilizzo del Sistema RILP affiancato dal Sistema SINTAC.

Tale adempimento è stato compiuto giornalmente da questo Ufficio che si è occupato del sistema di controllo degli accessi di tutto il Ministero, sia attraverso una costante verifica del funzionamento della procedura di separazione delle timbrature tra i vari Servizi (c.d. spaccettamento delle presenze) sia attraverso l'attribuzione della causali di assenza in caso di mancata timbratura per il personale assegnato alla Direzione S.I.M.

Si è provveduto al rilascio di n° 238 nuove tessere magnetiche al personale interno ed esterno al Ministero (visitatori abituali, esperti, contrattisti, ecc.). Sono state rilasciate n°75 targhe di autorizzazione al parcheggio da esporre all'interno delle auto. Con il nuovo anno anche questa attività di rilascio è di competenza della divisione III.

Part-time e autorizzazioni per incarichi extra-istituzionali.

Sono stati elaborati n° 7 decreti di trasformazione del rapporto da tempo pieno a tempo parziale, n° 10 rientri a tempo pieno, n° 15 decreti di modifica dell'articolazione oraria, n° 5 concessioni di autorizzazione di incarichi extra-istituzionali.

Cause di servizio ed infortuni

Sono stati formalizzati n° 2 decreti di riconoscimento di causa di servizio e n° 2 decreti di concessione dell'equo indennizzo; attualmente sono in corso n° 14 pratiche per il riconoscimento di infermità dipendenti da cause di servizio.

Sono state istruite n° 11 pratiche di infortunio e sono stati emanati n° 2 decreti, di cui uno di rimborso per le prestazioni e le rendite erogate dall' INAIL nei confronti dei dipendenti del Ministero nel corso dell'anno 2003 con relativo ordinativo di pagamento e uno di anticipazione a titolo di finanziamento della gestione per l'anno 2004 con relativo ordinativo di pagamento

Relazioni sindacali

In materia si è provveduto:

- alla rilevazione delle deleghe sindacali ai fini dell'accertamento della rappresentanza sindacale;

-
- ai conteggi necessari alla ripartizione del contingente dei permessi sindacali fruibili dai dirigenti sindacali ed alla comunicazione annuale alla Funzione Pubblica dei permessi effettivamente fruiti;
 - ad emanare n. 7 circolari.
 - a diramare le istruzioni per la rilevazione delle partecipazioni agli scioperi indetti dalle organizzazioni sindacali.

Visite fiscali

Risultano inoltrate n. 450 richieste di visite fiscali alle competenti Aziende Sanitarie Locali.

Diritto allo studio

Sono stati formalizzati: n. 1 decreto per la determinazione del contingente ammesso a fruire del beneficio per l'anno 2004; n. 23 provvedimenti di concessione del beneficio per il personale di ruolo.

Nel corso dell'anno 2004 il Settore II ha emesso n°2 mandati di pagamento sul Cap. 3427 "Equo indennizzo al personale civile per la perdita dell'integrità fisica subita per l'infermità contratta per causa di servizio" e n° 1 mandato di pagamento sul Cap. 3432 "Spese per accertamenti sanitari, cure, ricoveri e protesi".

Anagrafe delle prestazioni

Si è provveduto ad inoltrare al competente Dipartimento della Funzione Pubblica solo in parte i dati riferiti all'anno 2002 e 2003 del personale di questa Amministrazione in quanto il sistema informativo per l'inserimento dei dati in via telematica ha presentato difficoltà spesso insuperabili per lungo tempo.

In verità neanche i successivi aggiornamenti della procedura sembrano in grado di assicurare un sufficiente grado di funzionalità.

DIVISIONE V**Trattamento Economico**

SETTORE - I Trattamento economico principale
 SETTORE - Trattamento economico accessorio
 SETTORE - Previdenza

SETTORE I – TRATTAMENTO ECONOMICO PRINCIPALE

<u>Capo Settore</u>	Funzionario amm.vo	Area C pos. 2	Anna Priori
<u>Personale assegnato</u>	Funzionario amm.vo	Area C pos. 2	Annalisa Chiusolo
	Collaboratore tecnico	Area C pos. 1S	Mara Cattalani
	Assistente amm.vo	Area B pos. 3S	Fabio De Angelis
	Operatore amm.vo	Area B pos. 2	Paola Manni
	Operatore stat.-inf.	Area B pos. 2	Catalda Maria Galia
	Operatore stat.-inf.	Area B pos. 2	Anna Rita Monti

Al settore è attribuita la gestione delle seguenti materie:

1. DETERMINAZIONE E LIQUIDAZIONE DELLE INDENNITA' MENSILI AL MINISTRO ED AI SOTTOSEGRETARI DI STATO;
2. LIQUIDAZIONE DEI COMPENSI AL PERSONALE DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL MINISTRO IN RELAZIONE AL D.P.R. N. 245 DEL 6.3.2001;
3. DETERMINAZIONE E LIQUIDAZIONE DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO AI DIRIGENTI DI PRIMA E SECONDA FASCIA;
4. LIQUIDAZIONE DEI COMPENSI PER INCARICHI ESTERNI CONFERITI AI DIRIGENTI DI PRIMA E SECONDA FASCIA;
5. DETERMINAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI PART-TIME ORIZZONTALI E VERTICALI;
6. RITENUTE SUGLI STIPENDI;
7. DETERMINAZIONE E LIQUIDAZIONE DI EMOLUMENTI ARRETRATI CONSEGUENTI A PROVVEDIMENTI DI ATTRIBUZIONE DI POSIZIONI ECONOMICHE SUPERIORI E POSIZIONI SUPER;
8. RIMBORSO ONERI PER IL PERSONALE IN COMANDO AL GABINETTO E ALLA DIREZIONE PER I SERVIZI INTERNI DEL MINISTERO;
9. ATTRIBUZIONE DI ASSEGNI FAMILIARI;
10. DETRAZIONI FISCALI;
11. MUTUI E PICCOLI PRESTITI;
12. CONGUAGLIO FISCALE (MOD. CUD);
13. ASSISTENZA FISCALE (C.A.F.);
14. EROGAZIONE INDENNITA' DI AMMINISTRAZIONE;
15. DETERMINAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI, DELLE RITENUTE ERARIALI, DELL'IRAP, DELLE ADDIZIONALI COMUNALI E REGIONALI SUGLI STIPENDI;
16. APERTURE DI CREDITO A FAVORE DEL FUNZIONARIO DELEGATO DEL CENTRO NAZIONALE AMMINISTRATIVO DEL COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI AI FINI DELLA LIQUIDAZIONE DEGLI STIPENDI AL PERSONALE IN

Direzione Generale per la Ricerca ambientale e lo Sviluppo

NOTA PRELIMINARE AL CONTO CONSUNTIVO 2004

RELAZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE ANNO 2004

PAGINA BIANCA

Direzione Generale per la Ricerca ambientale e lo Sviluppo

Dal punto di vista generale per l'anno 2004 il quadro di riferimento amministrativo-contabile è stato caratterizzato dai seguenti atti amministrativi:

1. 1. GAB/DEC/042/2004 DEL 17/03/2004
2. 2. LEGGE DI BILANCIO E LEGGE FINANZIARIA PER L'ANNO 2004

Questi atti legislativi e decreti attribuiscono i programmi e le risorse finanziarie e strumentali alla Direzione Generale Direzione Generale per la Ricerca Ambientale e lo Sviluppo e, per quanto di competenza, definiscono l'attività della Direzione Generale per la Ricerca Ambientale e lo Sviluppo

Sulla base dei citati atti amministrativi, delle disposizioni e direttive impartite dal Ministro, l'attività della Direzione Generale per la Ricerca Ambientale e lo Sviluppo si è sviluppata nel modo di seguito rappresentato con riguardo agli obiettivi assegnati.

Si riportano gli aspetti più salienti della attività della Direzione Generale per la Ricerca Ambientale e lo Sviluppo .

Stanziamiento	Competenza	Cassa
Iniziale in 000 Euro (esclusa la Gestione Unificata)	164.101	231.485
Variazioni di bilancio	-7.000	- 8.288
Stanziamiento Finale	157.101	223.197
Impegni/Pagamenti	155.447	139.063
% utilizzo	98,95%	62,31%
Valore obiettivo strategico	70,00%	55,00%
Valore obiettivo operativo	70,00%	55,00%
Scostamenti	+28,95%	+7,31%
	+28,95%	+7,31%

Gestione Residui Anni precedenti (000 €)	Residui al 31/12/2003	Residui al 31/12/2003	Variazione
Residui totali	309.070	233.514	-24,48%
Valore obiettivo			-25,00%
Scostamento			-0,52%

In merito all'attuazione programmi di cui all'articolo 2 della legge n. 120 del 2002 (Protocollo di Kyoto) è stato portato a compimento l'iter procedurale previsto dalla legge e conclusosi con la firma da parte dei Ministri competenti dei relativi atti di programmazione. Tale iter si è concluso nel novembre del 2004 e allo stato attuale gli atti sono presso gli organi di controllo.

Un particolare riferimento occorre farlo a due particolari eventi che si sono verificati durante la gestione dell'anno 2004:

- ➤ L'emanazione del DL 168/2004 convertito nella legge 191/2004, cd. "Tagliaspese" che ha ridotto la capacità di spesa corrente nonché riducendo nel contempo le autorizzazioni di spesa, sia in termini di competenza che di cassa, oltre ad limitare la capacità di iniziativa in testa all'intera Direzione Generale.
- ➤ L'approvazione della legge n. 308 del 2004 cd. "Delega ambientale" che intervenendo allo scadere dell'anno non ha consentito la predisposizione dei relativi atti di programmazione e di attuazione, il decreto di assegnazione delle risorse è stato adottato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 30/12/2004.

Si sottolinea che l'attività è stata svolta dalla Divisione con assegnazioni di personale, sia in numero che per competenze specifiche, non sempre allineate con quelle che sono le effettive esigenze del lavoro da svolgere, comportando questo un sforzo eccezionale per consentire il raggiungimento degli obiettivi secondo le priorità dettate dagli atti di indirizzo politico.

Obiettivi

Sulla base delle competenze attribuite alla Direzione RAS dal DPR 17 giugno 2003, n. 261, nonché di quelle dirigenziali non generali attribuite alla Divisione VI dal decreto direttoriale 15/06/2004 prot. DEC/RAS/1013/2004, l'attività della Divisione VI – Coordinamento rappresentanza del Ministero nelle sedi ONU e OCSE, supporto alle attività relative alle Convenzioni Internazionali nonché cooperazione in campo ambientale – della Direzione per la Ricerca Ambientale e lo Sviluppo nel corso del 2004 è stata finalizzata al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- ☞ promuovere e coordinare le iniziative per l'efficace partecipazione delle diverse Direzioni e Uffici del Ministero dell'Ambiente alla elaborazione delle convenzioni, protocolli, decisioni, "soft law" e riunioni in materia ambientale nelle sedi delle Nazioni Unite e delle Organizzazioni Internazionali;
- ☞ promuovere iniziative per la ratifica e l'attuazione delle convenzioni, protocolli, "soft law" e decisioni internazionali, in coordinamento con le Divisioni competenti per le singole materie;
- ☞ promuovere e coordinare la partecipazione delle Amministrazioni pubbliche e delle imprese italiane ai meccanismi finanziari e di cooperazione internazionale in campo ambientale;
- ☞ promuovere e coordinare i rapporti con le altre Amministrazioni pubbliche, le Rappresentanze permanenti d'Italia all'estero nonché le istituzioni internazionali;
- ☞ promuovere e coordinare le iniziative di cooperazione bilaterale con i Paesi in Via di Sviluppo e i paesi dell'Est Europa in attuazione di convenzioni e protocolli in materia ambientale;
- ☞ svolgere funzioni di capo delegazione nazionale in relazione agli aspetti tecnici nelle sedi negoziali che verranno individuate di volta in volta.

Risultati conseguiti

Di seguito vengono descritte le attività svolte e i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi fissati.

1. Attività internazionali

Nel corso del 2004 la DG RAS ha rappresentato il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio nell'ambito delle seguenti attività internazionali:

- Convenzione di Vienna, Protocollo di Montreal per la protezione della fascia stratosferica di ozono e Fondo Multilaterale;
- Comitato negoziale intergovernativo presso UNEP per l'elaborazione della Convenzione per il controllo degli inquinanti organici persistenti (POP);
- Comitato negoziale intergovernativo presso UNEP per l'applicazione della procedura "Prior Informed Consent – PIC" al commercio internazionale delle sostanze chimiche pericolose;
- Convenzione sui cambiamenti climatici e Protocollo di Kyoto;
- Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC);
- Convenzione di Barcellona e relativi Protocolli, Centri Regionali;
- Programma di azione del Mediterraneo (SMAP);
- Forum intergovernativo delle Nazioni Unite sulle foreste (UNFF);
- VIII Sessione Speciale del Consigliodi Amministrazione dell'UNEP – Foro Ministeriale Globale sull'Ambiente (Jeju 29-31 marzo 2004)
- G8 2004;
- Ambiente e Salute.
- OCSE;
- Consiglio di Amministrazione della Global Environment Facility (GEF);
- Attività di cooperazione
- Cooperazione con i paesi del Mediterraneo
- Cooperazione Ambientale Italia – Cina
- Programma di collaborazione Italia-USA sui cambiamenti climatici;
- Partnership Internazionale per l'Economia dell'idrogeno (IPHE);
- Eventi, conferenze e fiere

1.1 Convenzione di Vienna, Protocollo di Montreal per la protezione della fascia stratosferica di ozono e Fondo Multilaterale

1.1.1 Premessa

In attuazione della Convenzione di Vienna nel 1987 viene adottato il “Protocollo di Montreal sulle sostanze che danneggiano la fascia di ozono” che:

- stabilisce i termini di scadenza entro cui le Parti firmatarie si impegnano a contenere i livelli di produzione e di consumo delle sostanze dannose per la fascia d’ozono stratosferico (halon, tetracloruro di carbonio, clorofluorocarburi, idroclofluorocarburi, 1,1,1 tricloroetano, metilcloroformio, bromuro di metile, bromoclorometano);
- disciplina gli scambi commerciali, la comunicazione dei dati di monitoraggio, l’attività di ricerca, lo scambio di informazioni e l’assistenza tecnica.

Ogni anno, al fine di valutare la validità e l’efficacia delle misure di controllo imposte dal Protocollo, si riunisce La Conferenza delle Parti firmatarie per aggiornare le norme d’applicazione e, ove necessario, apportare delle modifiche al Protocollo attraverso decisioni, aggiustamenti ed emendamenti.

Per l’attuazione del Protocollo, l’Unione Europea ha adottato il Regolamento CE n. 2037/2000 il 1 ottobre 2001, sulle sostanze che riducono la fascia di ozono. Tale Regolamento prevede progressive tappe di riduzione fino alla definitiva cessazione delle produzioni e dei consumi delle sostanze dannose per la fascia di ozono, anticipando le date di scadenza previste dal Protocollo di Montreal. Esso si applica inoltre alla comunicazione dei dati relativi a tali sostanze e all’importazione, esportazione, immissione sul mercato e uso di prodotti e apparecchiature che contengono tali sostanze.

In prossimità delle riunioni preparatorie alla Conferenza delle Parti (COP), si riuniscono due volte l’anno il Gruppo Esperti Nazionali dell’Ozono al fine di preparare la posizione comune in vista dei negoziati internazionali per le COP. Si riunisce inoltre tre volte l’anno il Comitato di Gestione del Regolamento per espletare le seguenti funzioni:

- raccolta dei dati relativi alle produzioni e ai consumi delle sostanze pericolose;
- predisposizione delle strategie e linee di intervento in attuazione del Regolamento 2037/00;
- predisposizione dei report nazionali di attuazione del Regolamento 2037/00

L’Italia, anticipando il Regolamento CEE 3093/94 (oggi abrogato dal Regolamento 2037/2000) ha adottato il 28 dicembre 1993 la legge n. 549 “Misure a tutela dell’ozono stratosferico”, che stabilisce i termini di cessazione dell’impiego delle sostanze dannose e ne disciplina le fasi di raccolta, riciclo e smaltimento. Successivamente, con il decreto legge n. 56 del 10 febbraio 1996 e il decreto ministeriale del 26 marzo 1996, viene accelerata l’eliminazione degli halon (le sostanze più pericolose per la fascia di ozono) utilizzati nel settore antincendio e si dà seguito alla definizione delle caratteristiche ambientali dei prodotti sostitutivi (idroclofluorocarburi). In adeguamento al Regolamento CEE 3093/94, l’Italia ha adottato la legge n. 179 del 16 giugno 1997 che modifica la legge n. 549 e recepisce le norme stabilite dal decreto legge del 10 febbraio 1996.

1.1.2 Attività svolte nell’annualità 2004

Nel luglio 2004 si è tenuta a Ginevra (Svizzera) sotto Presidenza Olandese, la 24^a riunione dell’OEWG (il gruppo di lavoro preparatorio della Conferenza delle Parti) del Protocollo dove sono stati discussi preliminarmente gli argomenti e le decisioni successivamente adottate alla

16^a Conferenza delle Parti (MOP 16) che si è tenuta a Praga dal 22 al 26 novembre 2004. Inoltre nel Marzo 2004, per la prima volta nella storia del Protocollo di Montreal, si è tenuta a Montreal (Canada) una Conferenza Straordinaria delle Parti per discutere le questioni relative al Bromuro di Metile (BM) lasciate in sospeso alla 15^a MOP (Nairobi, Novembre 2003). Questa riunione straordinaria, organizzata unicamente per discutere sulle questioni relative ad una sola sostanza controllata dal Protocollo, ha di fatto confermato che la questione del BM da qualche anno è al centro dell'attenzione delle negoziazioni internazionali.

Il BM, viste le sue peculiari caratteristiche fisico-chimiche, è un gas utilizzato come disinfestante dei terreni agricoli, nei trattamenti delle strutture agroalimentari nonché delle opere lignee di valore artistico e culturale. Il suo utilizzo, ai sensi della normativa internazionale, è vietato dal 1 Gennaio 2005. Il divieto dell'uso non verrà applicato a quelle situazioni per cui non esistono alternative valide dal punto di vista economico e tecnico ("uso critico"). A partire dal 2005, ogni quantitativo di BM per uso critico dovrà essere autorizzato dalla Conferenza degli Stati firmatari del Protocollo di Montreal. L'eliminazione del BM ha seguito dei calendari di riduzione che utilizzavano come anno base per il calcolo della riduzione il consumo del 1991. L'ultimo "step" prevedeva che nel biennio 2003-2005 il consumo di ogni Paese industrializzato non fosse superiore al 30% del consumo dell'anno base.

1° MOP STRAORDINARIA. In seguito ad una lunga trattativa a livello internazionale, sono stati raggiunti gli accordi sui quantitativi da autorizzare per usi critici per il 2005.

Le richieste per usi critici e per i relativi quantitativi, ai sensi della normativa vigente, sono state presentate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio al Segretariato Ozono il 30 Gennaio 2003 per essere sottoposte all'approvazione della Conferenza degli Stati firmatari del Protocollo. Il Ministero, in fase di elaborazione e presentazione delle domande di esenzione, ha sviluppato e consultato costantemente una rete di esperti nazionali sul BM ("Gruppo di lavoro Usi Critici"). La partecipazione a tale gruppo di lavoro è stata su base volontaria. A questo gruppo di esperti nazionali hanno aderito i rappresentanti del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e del Ministero della Salute, istituti Universitari, le associazioni nazionali di produttori agricoli, le associazioni nazionali delle aziende autorizzate all'applicazione del Bromuro di Metile.

La collaborazione con il gruppo di esperti nazionali ha permesso di individuare gli usi critici nazionali e i quantitativi di BM da richiedere al Segretariato Ozono. Gli usi critici individuati sono stati: pomodoro in serra, melone in serra, peperone in serra, melanzana in serra, fragola in serra, vivai di fragola e fiori recisi. I quantitativi richiesti sono stati 2490 tonnellate.

La Conferenza delle Parti, nell'incontro del Novembre 2003 che avrebbe dovuto decidere sulla questione degli usi critici, non ha raggiunto un accordo sull'approvazione di tutte le richieste e ha rimandato la discussione ad un incontro straordinario che si è svolto a Montreal nel marzo 2004. Le Parti hanno quindi riconosciuto all'Italia un totale di 2133 tonnellate per usi critici (UC) per l'anno 2005.

Tra gli altri argomenti discussi durante il 2004 relativamente al BM, troviamo:

Richieste di BM per uso critico per l'anno 2005 e 2006 presentate dai Paesi industrializzati. Oltre ai quantitativi approvati a Marzo alla, durante il 2004 sono state discusse e approvate le nuove richieste di esenzione per il 2005 che le Parti hanno presentato a Gennaio 2004 nonché le esenzioni per UC per l'anno 2006. L'MBTOC, organo di valutazione tecnica del Protocollo di Montreal specifico delle questioni relative al BM, ha prodotto un rapporto ad Ottobre 2004 che è servito da base negoziale per l'approvazione delle Parti. Per il 2005 le Parti hanno approvato i quantitativi richiesti dai singoli paesi. È rimasto generalmente condiviso il

principio secondo il quale le Parti possono importare o produrre BM solo se rimangono sotto il livello del 30% della "baseline" del 1991. Nel caso di quantitativi superiori, questi dovranno essere eventualmente ricavati dai quantitativi di BM stoccato. Per il 2006, le Parti hanno criticato ampiamente i tagli "politici" che l'MBTOC ha applicato a molte domande per il 2006 nel proprio rapporto presentato alle Parti. Si è deciso così di approvare solo i quantitativi suggeriti dall'MBTOC e di rimandare alla 2° Conferenza delle Parti straordinaria la decisione relativa ai quantitativi che l'MBTOC ha tagliato nel proprio rapporto. Prima di tale data, l'MBTOC invierà alle Parti la richiesta di informazioni e chiarimenti per valutare i quantitativi rimanenti. All'Italia sono state approvate 1.746,225 tonnellate metriche su circa 2.300 tonnellate richieste.

Valutazione dell'uso del BM per trattamenti QPS: Il Segretariato Ozono ha presentato un report dell'MBTOC sull'uso del BM per trattamenti QPS (*Quarantine e pre-shipment*). Lo studio afferma che per circa il 65% degli usi di BM per QPS potrebbero essere sostituiti con alternative. Le Parti hanno deciso di istituire "una task force" con il compito di continuare nella valutazione dei dati del 2001 e del 2002 e presentare un ulteriore rapporto maggiormente dettagliato al 25°OEWG.

Riorganizzazione del ruolo e della struttura dell'MBTOC: La decisione, è il frutto dell'intenso lavoro di un gruppo di contatto istituito ad hoc durante la 2° Conferenza delle Parti straordinaria di Montreal. La Unione Europea (EU) coordinata dalla Presidenza, ha elaborato una proposta che è stata la base della negoziazione del documento. Le Parti, alla luce del documento elaborato, hanno approvato alcune importanti linee guida per l'MBTOC che si riferiscono non solo alle future valutazioni delle richieste di UC, ma anche alla struttura interna dell'MBTOC a la sua modalità di lavoro. La decisione ha lo scopo di dare all'MBTOC le basi perché il suo operato sia il più lineare e trasparente possibile. Si richiede infatti che partecipino all'MBTOC esperti con esperienze in diversi settori (e.g. economico, ambientale, agronomico); che i rapporti di valutazione degli UC siano dettagliati e maggiormente chiari; che sia garantita una maggiore comunicazione con le Parti durante il processo di revisione degli UC. Al fine di rendere maggiormente snello e trasparente l'operato dell'MBTOC in relazione alla valutazione delle domande per UC, le Parti hanno anche deciso di finanziare per l'anno 2005 un supporto all'MBTOC nella preparazione della documentazione iniziale e finale.

Altri argomenti affrontati dalla 16^ Conferenza delle Parti del Protocollo di Montreal e per i quali sono state adottate le decisioni finali, sono stati:

- Approvazione del budget dell'anno 2004 e la previsione per gli anni 2005 e 2006;
- Presentazione dello Studio effettuato sul Fondo Multilaterale;
- Approvazione del "Term of reference" per il ri-finanziamento del Fondo Multilaterale Ozono per il triennio 2006-2008;
- Approvazione delle quantità di CFC che possono essere utilizzate per prodotti contro l'asma (MDI);
- Approvazione dello status di Paese art. 5 per il Turkmenistan.
- Elezione dei nuovi membri del Comitato di conformità dell'impegno degli obblighi introdotti dal Protocollo di Montreal e del Comitato esecutivo del Fondo Multilaterale Ozono.

Obiettivi raggiunti di particolare rilevanza:

1. Approvazione delle quote di bromuro di metile dell'Italia per gli anni 2005 e 2006;
2. Partecipazione dell'Italia al Comitato di conformità del Protocollo di Montreal in qualità di vice Presidente;
3. Partecipazione dell'Italia a tutte le riunioni preparatorie della Conferenza delle Parti, della 16^a Conferenza delle Parti e ai gruppi esperti budget e "Term of Reference" del Panel di esperti scientifici (MBTOC) del Protocollo.

Fondo Multilaterale per l'ozono (FMO)

Il 20% del contributo italiano al Fondo Multilaterale può essere impiegato, secondo la legge 409/2000 per la cooperazione bilaterale durante lo stesso triennio (2003-2005).

È proseguita, inoltre, l'attività di monitoraggio dei progetti bilaterali promossi nel 2001 e nel 2002:

- 4 progetti in India di riconversione dall'uso dei clorofluorocarburi (CFC) nel settore delle schiume con tecnologie italiane prive di sostanze dannose per la fascia di ozono (ODSs);
- 1 progetto in Romania per l'eliminazione dell'uso del Bromuro di Metile in agricoltura;
- 1 progetto in Jugoslavia per la conversione dall'uso dei CFC nel settore schiume con tecnologie italiane prive di sostanze dannose per la fascia di ozono;
- 1 piano di settore per l'eliminazione dell'uso di CFC nel settore della refrigerazione e del condizionamento in Cina.

Nel 2004 la cooperazione bilaterale italiana è stata orientata in Cina per le alternative al bromuro di metile. In particolare, l'Italia ha destinato il contributo 2004 (4.470.000 USD) per un progetto di eliminazione di 534 tonnellate ODP di Bromuro di Metile nei settori agricoli del cetriolo, melanzana, fragola e peperoncino. Il progetto è stato approvato in occasione della 44^a riunione del consiglio di amministrazione del Fondo Multilaterale ozono (Ex Com) del Protocollo di Montreal ad un costo totale di 4.000.000 USD più 470.000 USD di costo d'agenzia (UNIDO).

Cooperazione bilaterale 2003-2005

Soldi a disposizione per il contributo bilaterale: 20% di USD 9,805,921.74= 1.961.184*3(2003+2004+2005) = 5.883.552

Progetti UNDP							
Paese	Progetto	Area	Tecnologia	ODSs	USD prog	USD Fee	USD Tot
India	Sutlej coch products	Schiuma flex	acqua	18t CFC11	187.400	24.362	211.762
India	Oro Industries	Schiuma flex	acqua	12,7t CFC11	139.716	18.163	157.879
India	Flexo Foam	Schiuma flex	acqua	19,3t CFC11	185.241	24.081	209.322
India	Malvika Polymers	Schiuma flex	acqua	20t CFC11	196.610	25.559	222.169
Totale parziale					708.967	92.165	801.132
Progetti UNIDO							
Paese	Progetto	Area	Tecnologia	ODSs	USD prog	USD Fee	USD Tot
Yugoslavia	Obod Elektroind.	Refrigerazione	Ciclopentano	94,9t CFC11-12	1.683.135	180.348	1.863.483
Romania	Phase out plan BM	Ortocultura	Vapore	93,9t MB	630.517	79.357	709.874
Cina	Phase out Plan	Refrigerazione	Ciclopentano	1099t CFC11/12	1.788.991	161.009	1.950.000
Cina	Nat. Phase out plan BM	Ortocultura	Innesti, Metamsodium e Solarizzazione	534 t MB	4.000.000	470.000	4.470.000
Totale parziale					8.102.643	890.714	8.993.357
Totale del contributo Italiano nei progetti di cooperazione bilaterale					8.811.610	982.879	9.794.489

Soldi bilaterali spesi nel triennio corrente 2003 - 2005= 4.470.000

Soldi bilaterali rimanenti a disposizione nel triennio corrente per ulteriori progetti = 1,413.553 US \$.

I 4 progetti in India sono stati completati dalla agenzia delle Nazioni Unite UNDP nel 2004. Gli altri progetti (Yugoslavia, Romania e Cina) sono in via di realizzazione e se ne prevede il completamento per la fine del 2005. L'ultimo progetto approvato in Cina sarà completato per il 2015.

Con la Conferenza di Roma, è stato stabilito il nuovo livello di rifinanziamento al Fondo Multilaterale per il triennio 2003-2005. L'Italia sta partecipando con un contributo annuo pari a 9.805.921,74 USD.

Obiettivi raggiunti di particolare rilevanza:

1. Partecipazione delle delegazione Italiana a tutte le riunioni del consiglio di amministrazione del Fondo Multilaterale Ozono.
2. Approvazione del progetto bilaterale Italiano in Cina per un valore di 4.470.000 US\$ alla 44^a riunione del consiglio di amministrazione dell'ExCom.

Attività in ambito europeo

Partecipazione agli incontri del Gruppo Esperti Nazionali dell'Ozono e del Comitato di Gestione del Regolamento 2037/2000

Principali elementi emersi dalla discussione:

- definizione delle proposte di decisione da presentare alla 16^a Conferenza delle Parti del Protocollo di Montreal (novembre 2004, Praga);
- definizione della posizione comune sulle questioni da affrontare alla 16^a Conferenza delle Parti al Protocollo di Montreal
 - Usi critici del Bromuro di Metile per i Paesi non articolo Art. 5 per il 2005 e 2006; Riorganizzazione del ruolo e della struttura dell'MBTOC; Proposta Europea per l'introduzione di step di riduzione intermedi nel calendario di riduzione del BM per i Paesi in via di sviluppo (PVS); Considerazioni relativa all'emendamento del "Term of reference" per la nomina del segretario esecutivo del FMO; esenzione all'uso dei clorofluorocarburi per gli inalatori pre-dosati per l'asma; valutazione dell'uso del BM per trattamenti QPS; Revisione dello stato delle tecnologie per la distruzione delle sostanze lesive per la fascia di ozono; Aggiornamento dello stato di classificazione ed etichettatura delle sostanze controllate dal Protocollo di Montreal; Gestione degli usi critici di bromuro di metile relativamente alla assegnazione di quote dei BM per uso critico ai fumigatori nazionali; Studio sulla produzione per fabbisogno interno fondamentale di sostanze ODS.
- approvazione delle quote annuali di produzione, importazione ed esportazione delle sostanze controllate dal Protocollo di Montreal come previsto dall'articolo 18 del Regolamento europeo 2037/2000;
- predisposizione dei rapporti (8) richiesti dal Regolamento 2037/2000/CE (attività correlata a quella nazionale);
- autorizzazioni alla produzione di sostanze controllate ai fini dell'impiego per uso essenziale;
- autorizzazioni alla esportazione di halon per usi critici;
- decisioni sull'attuazione del Regolamento europeo 2037/2000;
- discussione relativa ai sistemi di gestione dei quantitativi di Bromuro di Metile per Usi Critici che verranno accordati agli Stati Membri a partire dal 1 gennaio 2005.

Di particolare rilevanza è stata la trattativa relativa all'assegnazione delle quote di bromuro di metile per usi critici per l'anno 2005. L'Italia ha richiesto per il 2005 esenzioni per il settore agricolo (trattamento dei terreni), per il settore agroalimentare (disinfestazione delle strutture produttive) e per il settore delle opere di valore artistico (trattamento degli oggetti lignei infestati). Il processo negoziale è durato più di dieci mesi e si è risolto con il riconoscimento da parte della Commissione Europea delle esigenze italiane per tutti i settori per i quali è stata fatta richiesta. La Commissione Europea, in accordo con le indicazioni fornite dall'Italia e dal Comitato di Gestione del Regolamento CE 2037/2000, ha deciso che nel 2005 potranno essere importati in Italia un totale di 1454 tonnellate di BM per usi critici. La riduzione rispetto ai quantitativi approvati durante la 1°ExMOP e la 16°MOP si basano su come si sta sviluppando il mercato delle alternative al BM sul territorio nazionale. In particolare alcuni prodotti chimici sono da poco stati registrati in Italia per gli usi agricoli e strutturali.

Obiettivi raggiunti di particolare rilevanza:

1. Partecipazione della delegazione italiana a tutte le riunioni del Comitato di Gestione del Regolamento Ozono e del gruppo di Esperti Nazionali
2. Approvazione dei quantitativi di BM per usi critici necessari a coprire le esigenze nazionali del 2005
3. Partecipazione alle riunioni per la pianificazione del sistema di gestione degli usi critici di bromuro di metile

Attività normative in ambito nazionale

Decreto sui requisiti minimi per il personale addetto alle operazioni di manutenzione, riparazione e sostituzione dei gas lesivi per l'ozono (in via di approvazione)

Stabilisce:

- I requisiti professionali per il personale che si occupa della manutenzione degli impianti di refrigerazione e condizionamento contenenti sostanze lesive l'ozonosfera;
- L'organizzazione di corsi di formazione;
- L'istituzione di commissioni regionali;
- L'istituzione del patentino di abilitazione alla professione di manutentore di impianti contenenti sostanze lesive l'ozonosfera.

Decreto sulla raccolta dei CFC ed HCFC da impianti industriali (in via di approvazione)

Stabilisce le procedure per il recupero delle sostanze lesive l'ozonosfera dagli impianti industriali nonché le norme tecniche e le modalità per la prevenzione e la riduzione delle emissioni delle sostanze controllate da taluni impianti e apparecchiature che le contengono.

Bromuro di Metile

Parallelamente alla negoziazione internazionale relativa all'assegnazione dei quantitativi di BM, l'Italia ha anche provveduto a elaborare la lista dei fumigatori che applicheranno BM per usi critici e la percentuale spettante ad ognuna di esse rispetto al totale assegnato. La procedura per elaborare queste informazioni è stata concertata con altri Ministeri interessati (Salute e Politiche Agricole e Forestali), le associazioni dei fumigatori e gli importatori di BM italiani. Ogni azienda fumigatrice italiana interessata all'assegnazione di quote di BM per usi critici ha dovuto inviare al Ministero dell'Ambiente una richiesta di inclusione nella lista delle aziende che potranno avere licenza all'utilizzo del BM per UC. Assieme alla richiesta ogni azienda ha

dovuto allegare la documentazione storica relativa all'applicazioni di BM negli anni passati (ultimi 10 anni per usi agricoli e ultimi 3 anni per usi strutturali) e quella per dimostrare di essere stata operativa nel 2003. 39 aziende fumigatrici nazionale hanno risposto positivamente e sono state inserite nella lista delle aziende autorizzate all'impiego di BM per UC.

Sono stati predisposti inoltre i rapporti richiesti dal regolamento CE 2037/2000 e presentati alla Commissione Europea:

- Autorizzazione produttori con licenza, produzione per "basic domestic needs", usi essenziali e usi critici;
- Report su quantità di BM autorizzate per applicazioni di quarantena e trattamenti anteriori al trasporto, gli scopi per cui il BM è usato e i progressi nell'uso di sostanze alternative;
- Report sulle misure prese per ridurre usi QPS di BM;
- Report su quantità di halon per usi critici, le misure prese per ridurre le emissioni, una stima delle stesse e le attività in corso per impiegare alternative;
- Numero di impianti antincendio che usano HCFC e quantità di halon sostituito da HCFC;
- Programmi relativi ai requisiti professionali minimi;
- Controlli a campione sulle importazioni di sostanze controllate.

Finanziamenti erogati dal Ministero dell'Ambiente e del Territorio

Contributo al Segretariato del Protocollo di Montreal:

È stato versato un contributo di 115,344 USD per svolgere le attività del 2004

Contributi annuali al Fondo Multilaterale per l'Ozono:

È stato versato al Fondo Multilaterale per l'Ozono il contributo annuale di 7.844.736 USD per l'anno 2004.

Obiettivi raggiunti di particolare rilevanza:

1. E' stato stipulato un accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, la Fise Asso-ambiente e il Ministero delle Attività Produttive per il recupero dei CFC e HCFC in accordo con il DM 20 settembre 2002;
2. Stipula del piano per il recupero degli halon a bordo delle navi in conformità con il DM 2 settembre 2003;
3. Pubblicazione della strategia italiana della raccolta degli halon ad opera della rivista universitaria CUEIM sinergie (n.17/2004) in collaborazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio;
4. Elaborazione della lista delle aziende fumigatrici italiane che potranno utilizzare bromuro di metile per usi critici nonché le relative quote percentuali rispetto al mercato.

1.2 Comitato negoziale intergovernativo presso UNEP per l'elaborazione della Convenzione per il controllo degli inquinanti organici persistenti (POPs)

1.2.1 Premessa

La Convenzione di Stoccolma sui POPs stabilisce i termini per la riduzione delle emissioni e per l'eliminazione di dodici sostanze chimiche sia di utilizzo agricolo (i fitofarmaci aldrin, dieldrin, endrin, clordane, Mirex, eptacloro, toxafene e DDT) che industriale (PCB, esaclorobenzene, diossine e furani) con particolari caratteristiche di persistenza, bioaccumulo, diffusione e pericolosità per la salute umana e l'ambiente. Vengono inoltre individuate anche le procedure da applicare per il riconoscimento e l'eventuale aggiunta di altre sostanze alla lista esistente.

La Convenzione prevede un supporto tecnico e finanziario per i Paesi in Via di Sviluppo attraverso i fondi della *Global Environment Facility* (GEF), finalizzato all'attuazione di progetti di cooperazione per l'adozione di tecnologie e prodotti sostitutivi ambientalmente sostenibili e più sicuri per la salute umana.

Il 23 maggio 2001 a Stoccolma è stata firmato il testo della Convenzione. Grazie alla deposizione del 50° strumento di ratifica, la Convenzione è entrata in vigore il 17 maggio del 2004. La prima Conferenza delle Parti della Convenzione verrà organizzata dal 2 al 6 maggio 2005 in Uruguay.

1.2.2 Attività svolte nell'annualità 2004

Attività in ambito europeo

Organizzazione degli incontri del Gruppo Internazionale Ambiente per la preparazione della 1ª Conferenza delle Parti che si terrà nel maggio 2005 in Uruguay e predisposizione della posizione europea sui vari argomenti in discussione.

Durante il turno di Presidenza (2003) l'Italia ha predisposto e finalizzato a livello di Consiglio Europeo la negoziazione del Regolamento necessario per l'attuazione in Europa delle misure contenute nella Convenzione e, quindi, necessario per consentire la ratifica della Convenzione da parte dell'Unione.

Obiettivi raggiunti di particolare rilevanza:

1. Entrata in vigore del Regolamento n. 850/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo agli inquinanti organici persistenti;
2. Schema di disegno di legge sulla "Ratifica ed esecuzione della Convenzione di Stoccolma sugli Inquinanti Organici Persistenti fatta a Stoccolma il 21 maggio 2001" (in via di approvazione);
3. Finanziamento Italiano del progetto per la strategia di riduzione della produzione non intenzionale di POPs in Cina (costo progetto 1.074,100 US\$).

1.3 Comitato negoziale intergovernativo presso UNEP per l'applicazione della procedura "Prior Informed Consent – PIC" al commercio internazionale delle sostanze chimiche pericolose

1.3.1 Premessa

La Convenzione di Rotterdam sul *Prior Informed Consent* (PIC) definisce una procedura da applicare nel commercio internazionale di quelle sostanze chimiche e di quei pesticidi che vengono considerati particolarmente pericolosi per la salute e/o per l'ambiente e di cui si fa esplicito riferimento negli allegati della Convenzione stessa. Le attività inerenti le procedure PIC, sia in ambito nazionale che comunitario nonché UNEP, sono di pertinenza del Ministero della Salute.

La Convenzione, adottata a Rotterdam il 10 settembre 1998, firmata da 72 Stati e dell'Unione Europea, è entrata in vigore il 24 febbraio del 2004. L'Italia ha ratificato la Convenzione con Legge 11 luglio 2002, n.176.

La DG RAS collabora con il Ministero della Salute e congiuntamente ad esso coadiuva, sotto il profilo tecnico-scientifico, l'attività del Ministero degli Affari Esteri a sostegno della candidatura Italiana per ospitare presso la FAO di Roma il Segretariato permanente della Convenzione.

1.3.2 Attività svolte nell'annualità 2004

La Conferenza delle Parti si è svolta a Ginevra dal 20 al 24 settembre 2004. Sono state affrontate le seguenti tematiche sulle quali sono state prese le relative decisioni:

- Sede Segretariato

In occasione della 1^a Conferenza delle Parti si è votato per la sede del Segretariato della Convenzione. Le candidate erano la Germania e la candidatura congiunta Italo – Svizzera. La candidatura Italo svizzera ha guadagnato la maggioranza dei voti ed ha quindi ottenuto la sede definitiva del Segretariato della Convenzione PIC.

- Budget

Sono stati decisi il livello di finanziamento del Segretariato della Convenzione per il biennio 2005 - 2006. Diversamente da quanto succede nella maggior parte delle altre Convenzioni, sono stati istituiti due diversi "Trust Fund", di cui uno dedicato alle spese di mantenimento del personale della Convenzione e l'altro finanziato su base volontaria che promuoverà i progetti di assistenza tecnica e i viaggi dei partecipanti per i Paesi in via di sviluppo.

- Regole di procedura

La Conferenza delle Parti ha adottato le regole di procedura che stabiliranno il funzionamento degli Organi della Convenzione, fatta eccezione per l'articolo relativo alle maggioranze richieste per adottare decisioni di natura sostanziale, argomento che sarà discusso alla 2^a COP.

- Procedure di arbitrato e conciliazione

Le Parti della Convenzione hanno approvato in modo definitivo le procedure di arbitrato e conciliazione.

- Comitato di Revisione delle Sostanze PIC (CRC)

Sono stati nominati i membri del Chemical Review Committee. Il CRC si riunirà una volta l'anno e la partecipazione degli esperti al CRC e' stata portata (erano 29 nel periodo ad interim) a 31 esperti appartenenti alle Parti della Convenzione. La composizione di tale gruppo e' stata formulata con lo scopo di garantire un equilibrio tra i paesi sviluppati e quelli in via di sviluppo ed e' stata quindi decisa la seguente suddivisione:

AFRICA: 8 membri

ASIA: 8 membri

AMERICA LATINA E CARAIBI: 5 membri

PAESI EUROPA DELL'EST: 3 membri

WEOG (PAESI DELL'EUROPA DELL'OVEST ED ALTRI PAESI DELLE NAZIONI UNITE) al quale appartiene l'Italia: 7 membri. I paesi membri dell'UE facenti parte del WEOG, hanno ottenuto in fase di contrattazione nel gruppo di contatto preposto, 4 posti per il CRC.

L'Italia ha candidato un esperto dell'Istituto Superiore di Sanita', per una durata di due anni a partire dall'inizio delle attivita' del Comitato.

Obiettivi raggiunti di particolare rilevanza:

1. La COP ha votato l'assegnazione del Segretariato permanente della Convenzione a Roma e Ginevra per la sezione pesticidi;
2. Nomina di un esperto Italiano nel comitato di revisione delle sostanze chimiche (CRC);
3. Il Ministero degli Affari Esteri in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e il Ministero della Salute ha pianificato nel corso dell'anno un seminario sulla cooperazione nei PVS dei progetti sui PIC. Il seminario si terrà dal 6 al 8 aprile 2005. Il Ministero dell'Ambiente partecipa all'evento anche attraverso un contributo finanziario.

1.4 Convenzione sui cambiamenti climatici (UNFCCC) e Protocollo di Kyoto

1.4.1 Premessa

Dal 1988 al 1992 una Commissione intergovernativa di esperti istituita dalle Nazioni Unite, *Intergovernmental Panel on Climate Change* (IPCC), ha valutato i dati e le previsioni sui cambiamenti climatici e sui rischi per l'ambiente globale. Sulla base delle conclusioni dell'IPCC, 178 paesi hanno sottoscritto la Convenzione sui cambiamenti climatici firmata a New York nel 1992.

“L'obiettivo della convenzione [...] è di perseguire [...] la stabilizzazione della concentrazione in atmosfera dei gas ad effetto serra ad un livello che prevenga interferenze antropiche pericolose per il sistema climatico. Tale livello dovrebbe essere raggiunto in un arco temporale sufficiente a permettere agli ecosistemi di adattarsi naturalmente ai cambiamenti climatici, ad assicurare che la produzione di cibo non sia minacciata e a garantire che lo sviluppo economico sia sostenibile” (art. 2).

Per dare concretezza agli obiettivi e agli impegni previsti dalla Convenzione, i paesi firmatari hanno adottato il 10 dicembre 1997 a Kyoto un Protocollo attuativo.

Il Protocollo di Kyoto ha stabilito la riduzione delle emissioni prodotte da sei gas: anidride carbonica, protossido di azoto, idrofluorocarburi, perfluorocarburi ed esafluoruro di zolfo.

I paesi industrializzati hanno assunto l'impegno di ridurre le proprie emissioni entro il 2012 nella misura del 5.2% rispetto ai livelli del 1990. Gli obiettivi stabiliti per i singoli paesi variano tra la stabilizzazione delle emissioni per la Russia e le riduzioni comprese tra il 6% del Giappone e l'8% dell'Unione Europea. Il Consiglio dei Ministri dell'Ambiente dell'Unione Europea, del 17 giugno 1998, ha stabilito gli obiettivi di riduzione delle emissioni degli Stati Membri, per raggiungere l'obiettivo comune dell'8% fissato dal Protocollo di Kyoto. L'accordo, conosciuto come “*burden sharing*”, prevede per l'Italia un impegno di riduzione del 6.5%.

Il Protocollo indica le politiche e misure che dovranno essere adottate dai singoli paesi per la riduzione delle emissioni. Avendo presente che i cambiamenti climatici sono un fenomeno globale, il Protocollo prevede che le misure nazionali per la riduzione delle emissioni potranno essere integrate da programmi in cooperazione tra più paesi.

A questo fine, il Protocollo ha istituito tre “meccanismi”:

- *Joint Implementation* per realizzare progetti comuni tra paesi industrializzati (in particolar modo nei paesi dell'Est Europa), finalizzati alla riduzione delle emissioni mediante la diffusione e l'impiego delle tecnologie più efficienti;
- *Clean Development Mechanism* per realizzare progetti ad alta efficienza energetica nei Paesi in Via di Sviluppo da parte di imprese private dei paesi industrializzati;
- *Emission Trading* ossia la possibilità del commercio dei permessi di emissione.

1.4.2 Attività svolte nell'annualità 2004

Andamento dei negoziati

I lavori nel corso del 2004 si sono concentrati sulla preparazione della decima Conferenza delle Parti della Convenzione Quadro sui Cambiamenti Climatici (COP10) che ha avuto luogo in Argentina (Buenos Aires, 6-17 Dicembre 2004). La Conferenza di Buenos Aires è stata positivamente influenzata dalla ratifica del Protocollo di Kyoto da parte della Federazione Russa, che permetterà l'entrata in vigore del Trattato nel febbraio 2005.

La COP10 ha adottato numerose decisioni, tra le quali le più rilevanti riguardano:

- *l'organizzazione dei seminari sulle azioni per la lotta ai cambiamenti climatici da intraprendere in futuro*: i Ministri dell'Ambiente dell'Unione Europea (UE) in numerose Conclusioni del Consiglio, si sono espressi chiaramente sulla necessità di avviare nelle sedi internazionali il dibattito sul tema delle "ulteriori azioni" da intraprendere per la lotta ai cambiamenti climatici nel periodo dopo il 2012. Il Ministro dell'Ambiente argentino, Presidente della COP10, si è fatto portavoce di tale istanza e ha sottoposto alla Parti una bozza di decisione finalizzata a promuovere un dialogo informale sul tema delle "ulteriori azioni" attraverso la realizzazione di due seminari da organizzare nel corso del 2005. La decisione ha incontrato l'opposizione degli USA, della Arabia Saudita e dell'India che hanno dichiarato di essere disposti ad accettare l'organizzazione di seminari solo se essi fossero stati utilizzati per valutare le azioni fino ad ora intraprese in attuazione degli impegni della Convenzione e non per discutere sulle azioni da intraprendere per il periodo post 2012. Hanno richiesto inoltre che non fosse stabilito alcun legame tra i seminari e il processo UNFCCC, opponendosi alla richiesta della UE che le conclusioni dei seminari fossero riportate formalmente alla COP11. La Cina ha sostenuto che non si sarebbe opposta alla organizzazione dei seminari, ma ritenevano gli stessi non necessari. I Paesi in via di sviluppo, Canada e Giappone non si sono opposti alla proposta di organizzare dei seminari in cui affrontare il tema delle ulteriori azioni. La UE chiedeva:

- un riferimento alle azioni da promuovere in futuro;
- un legame con il processo della Convenzione e del Protocollo di Kyoto, attraverso un paragrafo che richiede che le conclusioni dei seminari siano presentate alla COP11.

L'accordo è stato raggiunto dopo un lungo negoziato che si è concluso con l'approvazione di una decisione che:

- prevede l'organizzazione di un solo seminario;
- contiene un riferimento alle azioni da promuovere in futuro
- un collegamento indiretto con la Convenzione.

In cambio dell'inclusione di tali elementi, la UE ha dovuto accettare di includere la seguente frase richiesta dai Paesi OPEC: "il seminario non avvierà alcun negoziato per la definizione di ulteriori impegni".

Il lancio di un programma di lavoro pluriennale sull'adattamento: nel corso del negoziato l'Argentina ha richiesto che la COP10 approvasse lo sviluppo di un programma di lavoro quinquennale sull'adattamento ai cambiamenti climatici, articolato in questo modo:

- approfondimenti su dati e metodologie;
- valutazioni di vulnerabilità;
- pianificazione delle azioni da intraprendere per adattarsi ai cambiamenti climatici;
- integrazione delle misure di adattamento all'interno delle più generali misure orientate allo sviluppo sostenibile.

La UE non era contraria ad avviare un programma di lavoro strutturato sull'adattamento e ha approvato la proposta di decisione. Infatti la UE ha valutato che la proposta poteva essere pericolosa solo in assenza di un accordo sull'organizzazione del seminario sulle ulteriori azioni in quanto il programma avrebbe distolto l'attenzione dall'intraprendere in futuro azioni di mitigazione. Avendo raggiunto l'accordo sull'organizzazione del seminario, la proposta è stata accettata.

La sessione ministeriale, che si è svolta nei giorni 15-17 dicembre, è stata organizzata in quattro *panel di discussione*, durante i quali i Ministri hanno avuto l'opportunità di affrontare numerosi argomenti connessi con la futura strategia per la lotta ai cambiamenti climatici. I panel erano così articolati:

- Panel 1: "La Convenzione a dieci anni dalla sua entrata in vigore: quanto è stato fatto e sfide future"
- Panel 2: "Impatti dei cambiamenti climatici, misure di adattamento e sviluppo sostenibile"
- Panel 3 "Tecnologie e cambiamenti climatici"
- Panel 4: "Mitigazione dei cambiamenti climatici: politiche e relativi impatti"

L'Italia è intervenuta nel panel 3, evidenziando l'importanza della diffusione delle tecnologie più pulite, in particolare nei Paesi in via di sviluppo, e dello sviluppo delle nuove tecnologie a basso contenuto di carbonio per ottenere le riduzioni delle emissioni necessarie a contrastare efficacemente il fenomeno dei cambiamenti climatici. A tale riguardo l'Italia ha sottolineato la necessità di migliorare il funzionamento degli organismi esistenti nell'ambito della Convenzione e del Protocollo per massimizzare la diffusione e lo sviluppo delle nuove tecnologie.

Obiettivi raggiunti di particolare rilevanza

Il valore del ruolo dell'Italia nelle sedi negoziali internazionali è stato riconosciuto dall'Unione Europea che ha sostenuto la candidatura di un esperto italiano, quale rappresentante della Unione Europea nel gruppo esperti sul trasferimento di tecnologie istituito nell'ambito della Convenzione Quadro sui Cambiamenti Climatici.

Finanziamenti erogati

Contributo volontario al Segretariato di 175.000 US \$ per la realizzazione del registro internazionale delle transazioni, senza il quale non sarebbe possibile rendere operativo il mercato internazionale degli scambi dei permessi di emissione.

1.5 Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC)

1.5.1 Premessa

L'IPCC e' l'Organo tecnico scientifico della Convenzione sui Cambiamenti Climatici.

1.5.2 Attività svolte nell'annualità 2004

Le riunioni più significative nel corso dell'anno sono state la XXII sessione plenaria, svoltasi a Nuova Delhi dall'8 all'11 novembre 2004, che ha avuto come obiettivo principale la definizione dei contenuti del Quarto Rapporto di Valutazione.

Obiettivi raggiunti di particolare rilevanza

Il rappresentante italiano eletto tra i nuovi membri del Bureau per la prima volta dall' istituzione del panel (1988), continua ad indirizzare le attività del panel soprattutto riguardo la elaborazione degli scenari di emissione da inserire nel Quarto rapporto di valutazione che dovranno fornire ai "policymakers" gli strumenti per la valutazione degli impatti.

Va inoltre segnalato che a seguito delle selezioni effettuate dall'IPCC in base alle nomine effettuate dai "focal point" nazionali e dalle altre autorità nazionali ed internazionali accreditate, sono stati nominati quattro scienziati italiani che contribuiranno alla redazione del quarto rapporto di valutazione.

1.6 Convenzione di Barcellona e relativi Protocolli, Centri Regionali

1.6.1 Premessa

La Convenzione, firmata a Barcellona nel 1976 ed entrata in vigore nel 1978, raggruppa 21 Parti. L'Italia ha ratificato il Trattato il 3 febbraio 1979 (Legge 21 gennaio 1979, n. 30).

Le Parti Contraenti, fatto salvo l'obbligo di intraprendere azioni per prevenire, combattere ed eliminare l'inquinamento del Mediterraneo e proteggere l'ambiente marino, si sono impegnate a definire i programmi per il monitoraggio dell'inquinamento nelle aree sottoposte alla loro giurisdizione nazionale in collaborazione con gli organismi internazionali competenti.

Nel giugno del 1995, la 9^a Conferenza delle Parti di Barcellona ha adottato nuovi emendamenti alla Convenzione, che entreranno in vigore allorquando verranno depositati gli atti di ratifica di almeno tre quarti delle Parti Contraenti (16 Parti). L'Italia ha ratificato gli emendamenti con Legge 27 maggio 1999, n. 175.

L'attuazione della Convenzione di Barcellona è realizzata tramite 6 Protocolli specifici:

1. Protocollo per la prevenzione dell'inquinamento nel Mediterraneo da operazioni di immersione effettuate da navi e aeronavi (*Protocollo Dumping*)
2. Protocollo per la cooperazione nella lotta operativa all'inquinamento del Mediterraneo causato da petrolio e da altre sostanze pericolose in situazioni di emergenza (*Protocollo Emergency*)

3. Protocollo per la protezione del Mar Mediterraneo dall'inquinamento di origine tellurica (*Protocollo Land-Based Sources, LBS*)
4. Protocollo per le aree specialmente protette e per la diversità biologica del Mediterraneo (*Protocollo SPA/BIO*)
5. Protocollo sulla protezione del Mar Mediterraneo dall'inquinamento derivante dall'esplorazione e dallo sfruttamento della piattaforma continentale, del fondo marino e del sottosuolo (*Protocollo Offshore*)
6. Protocollo sulla prevenzione dell'inquinamento del Mar Mediterraneo causato dai movimenti transfrontalieri di rifiuti pericolosi e dal loro smaltimento (*Protocollo Hazardous Wastes*).

Le strutture operative della Convenzione di Barcellona sono:

- Segretariato di Atene (MAP), che agisce anche come distaccamento dell'UNEP nel Mediterraneo (MEDU);
- MEDPOL, ossia il programma antinquinamento responsabile del Piano Strategico di Azione (SAP);
- Commissione sullo Sviluppo Sostenibile del Mediterraneo (MCSD);
- Centri Regionali di Azione (RACs).

1.6.2 Attività svolte nell'annualità 2004

Obiettivi raggiunti di particolare rilevanza

La DG RAS ha assicurato la presenza dell'Italia in tutte le sedi negoziali. È proseguito il lavoro annuale ordinario.

L'Italia ha assunto per l'anno 2004-2005 il ruolo di Presidente del "Bureau" della Convenzione di Barcellona e di Presidente dello "Steering Committee" della Commissione Sviluppo sostenibile del Mediterraneo

Inoltre l'Italia ha organizzato le seguenti riunioni:

- a Genova a giugno del 2004, in collaborazione con il Segretariato dell'UNEP- MAP, è stata organizzata la Nona Commissione Sviluppo sostenibile del Mediterraneo. Durante tale riunione è stato adottato il programma di lavoro della Commissione per gli anni 2006-2007. La riunione, inoltre, ha avuto come risultato il lancio del processo preparatorio della "Strategia per lo sviluppo sostenibile del Mediterraneo" che verrà adottata nel 2005 dai Ministri dell'Ambiente alla COP 14 che si terrà in Slovenia
- a Trieste a ottobre del 2004, in collaborazione con il Segretariato dell'UNEP- MAP e la Banca Mondiale, è stata organizzata la riunione di lancio del progetto "Un' Alleanza Strategica per l'Ecosistema Marino del Mediterraneo". Obiettivo principale della riunione è stata la presentazione, la discussione e l'adozione dello schema generale del progetto da parte dei paesi beneficiari, le Agenzie delle Nazioni Unite, i paesi donatori, i Centri Regionali dell'UNEP- MAP e le Organizzazioni Non Governative attive nella Regione

Finanziamenti erogati

Il budget dell'UNEP/MAP deriva dai contributi delle Parti Contraenti della Convenzione di Barcellona, che hanno costituito un fondo, il "Mediterranean Trust Fund", tramite il quale vengono pagate le attività dei Centri Regionali, i programmi ed i progetti utilizzati per l'attuazione del MAP. Finanziamenti aggiuntivi provengono da contributi volontari, dalla Global Environment Facility (GEF), dalla Commissione Europea e da fonti bilaterali.

L'Italia finanzia UNEP/MAP e tutto il sistema della Convenzione di Barcellona su base biennale (risulta essere il secondo finanziatore con il 31.37% del bilancio totale, secondi solo alla Francia). Il contributo italiano per il 2004, pari a 1.737.630 euro è stato erogato.

L'Italia ha inoltre fornito all'UNEP-MAP i seguenti contributi finanziari:

- 50.000 euro per l'organizzazione della 9° Commissione mediterranea per lo Sviluppo Sostenibile;
- 30.000 euro per l'organizzazione del Forum sulla gestione integrata delle zone costiere
- 1.275.000 euro per la rifocalizzazione del Centro ERS-RAC
- 60.000 euro per la preparazione delle Strategie Nazionali per lo sviluppo sostenibile di Siria, Egitto, Montenegro
- 49.500 euro per l'organizzazione della riunione di lancio del Progetto GEF "Strategic Partnership for the Mediterranean Sea Large Ecosystem" (Trieste 11-12 ottobre 2004)

1.7 Programma di azione del Mediterraneo (SMAP)

1.7.1 Premessa

Il Programma, adottato alla Conferenza Ministeriale Euro-Mediterranea sull'ambiente (Helsinki, 28 novembre 1997), si pone quale obiettivo prioritario la costituzione di una base comune per la definizione delle politiche di orientamento e finanziamento in materia ambientale nell'area economica del Mediterraneo. Le potenzialità del Programma consistono nella promozione di iniziative "Project Financing", a partire dai fondi MEDA, da integrare con i fondi di GEF e World Bank, e con gli investitori privati.

Lo SMAP ha cinque settori prioritari di azione:

- gestione integrata delle acque
- gestione dei rifiuti
- gestione integrata delle zone costiere
- Hot Spots
- desertificazione

1.7.2 Attività svolte nell'annualità 2004

Integrazione delle priorità della cooperazione con i Paesi euro-mediterranei del Ministero con quelle del Partnerariato euromediterraneo dell'UE.

Partecipazione al seminario "National workshop on environmental policy integration and SMAP III", organizzato in Egitto dalla *Regional Management Support Unit* coordinata dall'APAT

1.8 Forum intergovernativo delle Nazioni Unite sulle Foreste (UNFF)

1.8.1 Premessa

Al Vertice di Rio de Janeiro del 1992, i Governi non riuscirono ad accordarsi sul testo di una Convenzione per la protezione delle foreste. Venne pertanto istituito un Panel-intergovernativo che aveva il compito di "mantenere vivo" il dialogo politico sulla protezione delle foreste e, in particolare, di quelle nei paesi in via di sviluppo. Nel 2000, è stato istituito a New York il Forum Foreste delle Nazioni Unite (United Nations Forum on Forest – UNFF).

Uno degli obiettivi principali dell'UNFF è quello di analizzare entro il 2005 le condizioni per sviluppare un quadro normativo per tutte le tipologie di foreste. Questo processo dovrà indicare anche le disposizioni finanziarie per attuare qualsiasi futuro accordo vincolante.

Le prime quattro riunioni di UNFF si sono tenute, rispettivamente, a New York nel 2001 e 2002 e a Ginevra nel 2003 e 2004. Fin dalla prima riunione si sono evidenziate subito tutte le difficoltà soprattutto per un "dialogo" tra paesi industrializzati e paesi in via di sviluppo.

Durante la riunione del 2002 (UNFF2, New York) non si è riusciti a raggiungere un accordo sui termini di riferimento dei tre Gruppi esperti ad hoc ma si sono adottate le seguenti decisioni:

- Lotta alla deforestazione e al degrado delle foreste;
- Conservazione e protezione delle foreste;
- Strategie di ripristino e di conservazione per i paesi a bassa copertura forestale;
- Ripristino e recupero dei terreni degradati e promozione delle foreste naturali e artificiali;
- Definizioni.

Durante la riunione del 2003 (UNFF3, Ginevra) si è riusciti a raggiungere l'accordo sui termini di riferimento dei tre Gruppi esperti *ad hoc*, questione che era rimasta in sospeso durante il precedente incontro. Inoltre, sono state adottate decisioni sui seguenti argomenti:

- Aspetti economici delle foreste;
- Salute delle foreste e produttività;
- Mantenimento della copertura forestale per incontrare i bisogni presenti e futuri.

1.8.2 Attività svolte nell'annualità 2004

La quarta riunione UNFF (UNFF4) si è svolta a Ginevra dal 3 al 14 maggio 2004. UNFF4 non ha riportato risultati eclatanti, fatta eccezione per l'avvio di un'azione di revisione globale che includa l'intero processo UNFF. In generale, le risoluzioni adottate a UNFF4 riguardano gli aspetti socio-culturali delle foreste, la conoscenza scientifica in campo forestale, le attività di monitoraggio, valutazione e reporting, gli indicatori, e il finanziamento e trasferimento di tecnologie. Per quanto riguarda l'azione di revisione del processo UNFF, essa si dovrà concludere con la quinta sessione UNFF (UNFF5 - maggio 2005).

Come negli anni precedenti (2000-2003), anche nel 2004 la DG RAS ha affiancato il Ministero degli Affari Esteri e il Ministero delle Politiche Agricole nei negoziati UNFF, per le problematiche relative alle connessioni tra il Forum delle Foreste e le tre Convenzioni di Rio (clima, biodiversità, desertificazione).

1.9 VIII Sessione Speciale del Consiglio di Amministrazione dell'UNEP - Foro Ministeriale Globale sull'Ambiente (Jeju 29-31 marzo 2004).

1.9.1 Premessa

Il Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente (UNEP) venne istituito dalla "Conferenza di Stoccolma sull'ambiente e lo sviluppo umano" del 1972 la quale elaborò altresì un piano di azione per la politica ambientale, un Fondo per la tutela dell'ambiente e una dichiarazione di 26 principi sull'ambiente e lo sviluppo umano. L'obiettivo principale del Programma consiste nell'elaborazione della strategia di tutela ambientale (campi di azione sono ad es. l'ozono, il mare, la biodiversità, la tutela delle specie faunistiche etc.)

Organo supremo dell'UNEP è il Governing Council, che rappresenta il foro in cui la comunità internazionale individua e affronta le maggiori e più urgenti questioni ambientali. Convocato ogni due anni, con sessioni straordinarie nel periodo intermedio, è composto da 58 Stati che si

alternano ogni quattro anni sulla base del principio dell'equa ripartizione geografica. Esso ha l'obbligo di comunicare le proprie attività all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

Tra i suoi compiti rientrano attività quali la promozione della cooperazione internazionale e la raccomandazione di politiche per realizzarla, la definizione di una guida politica per il coordinamento dei programmi ambientali in seno al sistema ONU, la verifica dello stato dell'ambiente, la diffusione delle informazioni e dello scambio di conoscenze tecnico-scientifiche, la promozione della cooperazione internazionale, la promozione di nuovi accordi ambientali multilaterali.

1.9.2 Attività svolte nell'annualità 2004

Tra gli argomenti emergono :

- a) la proposta di rappresentanza universale del "Governing Council"
- b) il rafforzamento della base scientifica dell'UNEP
- c) il Piano Strategico Intergovernativo per il supporto tecnologico e la capacity building
- d) il rafforzamento finanziario dell'UNEP.

Non essendo stata raggiunta alcuna intesa, a causa della rigidità negoziale degli USA e del Giappone, contrario in linea di principio, con l'UE, generalmente favorevole o comunque possibilista, si è deciso di rimandare la trattazione alla 23ma Sessione Ordinaria del Governing Council del 2005, con la richiesta al Segretario Esecutivo di preparare preliminarmente un esauriente rapporto in materia finanziaria per il punto d).

Unica parziale eccezione riguarda il punto c) per il quale, ancorché con l'impegno di effettuare un esame in sede della citata 23ma Sessione, si è concordato di istituire un gruppo di lavoro intergovernativo aperto, ad alto livello.

Tra le varie "Draft decisions" sono state approvate:

1 -quella presentata da Bahamas e Tuvalu per l'esame decennale dell'esecuzione del Programma di azione di Barbados per lo sviluppo sostenibile dei "SIDS" (Small Islands Developing States);

2. -quella presentata dall'Argentina, Colombia, Cuba e Venezuela sulla inclusione, come parte integrante del proposto Piano di lavoro per il biennio 2006-2007, dei dati degli annessi finanziari relativi alle risorse utilizzate nelle diverse regioni;

3. -quella del Marocco, relativa al trasferimento di tecnologie e capacity-building ai PVS e a quelli con economie in transizione nel settore della gestione dei rifiuti solidi, domestici, industriali nonché tossici e pericolosi.

Obiettivi raggiunti di particolare rilevanza:

L'esito dell'esercizio di Jeju, ancorché nei limiti dei progressi negoziali conseguiti, può nel complesso ritenersi positivo, soprattutto per i contributi di facilitazione che sono stati utilizzati nei successivi appuntamenti internazionali. In particolare la XII Sessione della Commissione sullo sviluppo sostenibile di New York che ha focalizzato i medesimi argomenti sull'approvvigionamento e trattamento dell'acqua nel quadro della

lotta alla povertà nonché la riunione di Mauritius sulla revisione decennale del programma d'azione di Barbados per i Piccoli Stati Insulari.

Durante la permanenza a Jeju, è stata inoltre presentata l'iniziativa "New Eden" che il Ministero dell'Ambiente realizzerà in Iraq sul ripristino ambientale delle paludi della Mesopotamia.

1.10 G8 2004

Nel corso del 2004 la DG RAS ha assicurato e gestito la partecipazione attiva dell'Italia ai lavori del G8, in particolar modo per quel che concerne l'esame e i commenti ai documenti in materia di "Scienza e Tecnologia", "Methane to Markets", iniziativa "3R – Reuse, Reduce, Recycle".

La DG RAS ha assicurato la presenza e la rappresentanza delle posizioni del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ai seguenti incontri:

a. Science and Technology for Sustainable Development: G8 Action Plan (Washington, 19- 20 Aprile 2004).

In tale occasione, i principali argomenti oggetto di discussione sono stati i seguenti:

Global Observations

Cleaner Energy Technologies

Biodiversità/Agricoltura

A. Global Observations

L'Italia ha partecipato sin dalla sua costituzione, in occasione del 1° Vertice Mondiale sulle Osservazioni della Terra, al Gruppo Intergovernativo GEO avvalendosi della competenza di vari esperti provenienti dal MATT, dal MIUR, dall'APAT, dall'ASI e dallo INGV che hanno portato il loro contributo di idee e di lavoro.

Siamo stati presenti sia nel Segretariato, che ha svolto e svolge un fondamentale lavoro di coordinamento, necessario al buon funzionamento di questa iniziativa, sia in tutti e cinque i Sottogruppi costituitisi per la redazione del "Framework document" e del "Communiqué", coprendo anche la Presidenza del Sottogruppo "User Requirements and Outreach".

Nel contesto GEO, tenendo conto della qualità dei nostri esperti e della loro diversa provenienza, è stato possibile costruire un gruppo omogeneo che ha saputo riscuotere la stima ed il rispetto verso il "Sistema Italia" nel contesto di questo programma che vedrà la luce entro il 2010.

Le singole esperienze hanno consentito l'apporto di contributi spesso determinati nella redazione dei documenti ufficiali; ruolo analogo ha svolto la nostra Delegazione che è oggi tra le più ascoltate ed influenti nel contesto dei 40 paesi e circa 20 Organismi internazionali che fanno, allo stato, capo al programma.

L'Italia ha ribadito il proprio completo appoggio all'iniziativa per la sua duplice funzione: da una parte rispondere alle necessità dell'utente finale nel controllo e nel

monitoraggio di eventi e del clima più in generale, dall'altra per gli spetti positivi di supporto, sia in termini di servizi che di capacity building, ai Paesi in Via di Sviluppo.

B. Cleaner Energy Technologies

L'impegno comune dei Paesi G8 per lo sviluppo di tecnologie pulite nel settore energetico, è ben rappresentato dalla partnership su "Hydrogen Economy" lanciata a Washington nel novembre 2003.

A questo proposito è significativo che la partnership abbia avuto anche l'adesione delle grandi economie emergenti di Cina, India e Brasile.

C. Biodiversità/Agricoltura

La protezione della biodiversità è un obiettivo comune.

Fondamentale è la collaborazione nella ricerca, allo scopo di individuare la ricerca in campo biotecnologico al fine di individuare le migliori soluzioni per aumentare la produttività agricola, assicurandone allo stesso tempo protezione della biodiversità e riduzione dell'uso dei pesticidi.

Questo è un tema cruciale per i rapporti con le economie emergenti e con i Paesi in via di sviluppo, sia con riferimento alla protezione dell'ambiente globale, sia per quanto riguarda il superamento dei sussidi all'agricoltura e l'apertura dei nostri mercati ai prodotti dei Paesi terzi.

b. Incontro Ministeriale per il lancio della Partnership Internazionale per il Metano "Methane to Markets" (Washington D.C., 15-17 Novembre 2004).

Tale iniziativa, promossa dall'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente degli Stati Uniti d'America, con il coinvolgimento del Dipartimento di Stato e del Dipartimento dell'Energia, coinvolge sedici Paesi (Australia, Brasile, Cina, Canada, Colombia, India, Italia, Giappone, Messico, Nigeria, Polonia, Russia, Sud Africa, Ucraina, Regno Unito, Stati Uniti d'America) ed ha quale obiettivo il miglioramento dell'utilizzo del Metano quale risorsa energetica attraverso lo sviluppo di tecnologie efficienti.

La partnership sarà gestita da un Comitato di pianificazione, un Gruppo di supporto amministrativo e tre Sotto-Comitati.

I Sotto-Comitati saranno dedicati all'approfondimento dei seguenti aspetti:

- Recupero delle perdite di metano da attività minerarie per l'estrazione di carbone;
- Valorizzazione del metano da discarica;
- Riduzione delle emissioni di metano da attività di estrazione e distribuzione di petrolio e gas naturale.

1.11 Ambiente e Salute 2004

La DG RAS ha assicurato la presenza e la rappresentanza delle posizioni del Ministero Ambiente e della Tutela del Territorio alle riunioni di seguito elencate:

1. Gruppo di lavoro sulla Dichiarazione Ministeriale di Budapest (Copenaghen, 29-30 Gennaio 2004)

L'Agenda dei lavori della riunione di Copenaghen si è focalizzata sulla negoziazione del testo della Dichiarazione Ministeriale, la quale contiene una serie di impegni per i Ministri dell'Ambiente e della Salute in vista della Conferenza Ministeriale di Budapest.

2. IV° Incontro Intergovernativo preparatorio della Conferenza Ministeriale di Budapest 2004 (Malta, 25-25 Marzo 2004)

L'incontro di Malta si è concentrato sui due documenti che i Ministri dell'Ambiente e della Salute dei 55 Paesi UNECE sono stati chiamati ad adottare durante la Quarta Conferenza Ministeriale di Budapest 2004:

- a. Dichiarazione Ministeriale
- b. "Piano d'Azione per l'Europa su Ambiente e Salute dei Bambini (CEHAPE)".

3. IV° Conferenza Ministeriale Ambiente e Salute (Budapest, 23-25 Giugno 2004)

La Conferenza dei Ministri ha adottato due documenti:

1. Dichiarazione Ministeriale
2. Piano d'Azione per l'Europa su Ambiente e Salute dei Bambini (CEHAPE)

I documenti sono stati firmati dal Ministro dell'Ambiente ungherese Dr. Miklos Persányi, dal Ministro della Salute ungherese Dr. Mihály Kokény e dal Direttore dell'OMS per l'Europa, Dr. Marc Danzon.

L'Italia, sulla base di uno scambio di lettere tra Ministro dell'Ambiente e Ministro della Salute, ha espresso in plenaria la volontà di ospitare la V Conferenza Ministeriale Ambiente e Salute che si terrà nel 2009.

La DG RAS ha garantito una partecipazione italiana di rilievo, contribuendo alla Conferenza con le seguenti iniziative:

A. Progetto Italia-REC "Clean Environment, better future for our children"

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, in collaborazione con il Regional Environmental Centre for Central and Eastern Europe (REC) e con il Ministero della Salute, ha sviluppato questo progetto che si propone, come obiettivo principale, il trasferimento nei Paesi dell'Est Europa dell'esperienza italiana relativa alla campagna di sensibilizzazione sulle malattie respiratorie dei bambini e all'organizzazione della "giornata del respiro" in collaborazione con scuole ed ospedali. Tale modello verrà dunque riprodotto in Ungheria, come Paese Pilota. Il progetto ha previsto 4 attività principali:

- *Seminario "Environment and Health in EU Structural Funds Technical Assistance"*
Presentazione del progetto italiano in materia di rafforzamento degli osservatori epidemiologici regionali "ambiente e salute", sviluppato dalla Task Force Ambiente italiana in collaborazione con il Ministero della Salute, nel contesto dei Fondi Strutturali dell'Unione Europea.

➤ *“Giornata Nazionale del Respiro” in Ungheria*

La “Giornata Nazionale del Respiro” in Ungheria ha lo scopo di sensibilizzare la cittadinanza, gli organi istituzionali, ed i mass media nei confronti delle patologie respiratorie croniche di maggiore impatto sociale.

➤ *“Air quality in schools” - Programma di formazione per genitori ed insegnanti, sul problema dell’impatto dell’inquinamento atmosferico sulla salute dei bambini*

Programma di formazione all’interno delle scuole ungheresi basata sulla relativa esperienza italiana.

In Italia, infatti, nel 2001 venne completato il progetto “Indoor air quality in schools” con la collaborazione della Federazione Europea delle Associazioni di sostegno ai malati asmatici ed allergici (EFA) e con il contributo finanziario della Commissione Europea, nel contesto del “Programma Comunitario della Salute sull’inquinamento e relative malattie”.

L’obiettivo del corso in Ungheria è istruire l’ambiente scolastico su come migliorare la qualità dell’aria respirata all’interno delle scuole.

I beneficiari del corso di formazione sono stati insegnanti, genitori, dottori e bambini.

Il corso di formazione è stato realizzato in cinque differenti scuole ungheresi. In dettaglio, sono state selezionate tre scuole a Budapest: Lauder (scuola elementare - media), Herman Ottó (scuola elementare), Centro di formazione Trefort; e due scuole nelle aree limitrofe: una scuola situata a Szentendre, Templomdombi (scuola elementare) ed una situata a Csokonay, Vitez (liceo).

In ogni scuola sono stati coinvolti cento bambini. In totale i beneficiari del programma di formazione sono cinquecento bambini di età compresa tra i 6 ed i 18 anni.

➤ *Side event “Better environment, better future for our children. Awareness raising through the National Breathing Day and Indoor Air Quality training program in schools”*

Il side event è stata l’occasione ufficiale per aprire la “Giornata Nazionale del Respiro” in Ungheria e per esaminare e discutere i risultati del programma di formazione “Air quality in schools”, condotto nelle scuole ungheresi.

B. Finanziamento del Green Horizon e partecipazione alla Tavola rotonda “Environment and Health in Central and Eastern Europe’s new pages”

Il Regional Environmental Center for Central and Eastern Europe (REC) ha lanciato la nuova rivista dell’organizzazione “Green Horizon” con la Tavola rotonda “Environment and Health in Central and Eastern Europe’s new pages”, realizzata anche con il cofinanziamento italiano.

C. Finanziamento del Premio "Alan Pinter"

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha contribuito, con l'ufficio dell'OMS per l'Europa (OMS/EURO) e con il Ministero della Salute del Governo ungherese, alla realizzazione di un premio in onore dell'ungherese Dr. Alan Pinter, grande sostenitore del processo europeo ambiente e salute, venuto a mancare prematuramente.

Il premio ha lo scopo di garantire 3 borse di studio della durata di 3 mesi, per la frequentazione di corsi avanzati in materia di ambiente e salute. Le suddette borse di studio saranno finanziate (corso di studi, viaggio, vitto e alloggio) dall'OMS/EURO, dal Ministero della Salute ungherese e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio italiano nel 2005.

d. Contributo per la partecipazione delle Organizzazioni Non Governative dei Paesi del Centro Est Europa (CEE) e dei Paesi del Caucaso e dell'Asia Centrale (EECCA)

L'iniziativa, che nasce da una proposta del Consiglio di Amministrazione del "Regional Environmental Center" (REC), favoriva la partecipazione delle ONG dei Paesi del Centro Est Europa (CEE) e dei Paesi del Caucaso e dell'Asia Centrale (EECCA), attraverso il finanziamento delle spese di trasporto, vitto, alloggio e diaria dei relativi rappresentanti agli eventi che si sono tenuti all'Healthy Planet Forum durante la IV Conferenza Ministeriale "Ambiente e Salute".

La selezione dei partecipanti è stata realizzata dalla sede centrale del REC (Szentendre - Budapest), in collaborazione con i REC Country Offices.

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha contribuito all'iniziativa mediante un finanziamento.

e. Spazio espositivo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha organizzato uno spazio espositivo di 36 mq. all'interno del Centro Congressi, per tutta la durata della IV Conferenza Ministeriale Ambiente e Salute.

Obiettivi raggiunti di particolare rilevanza

- L'Italia ospiterà la V Conferenza Ministeriale Ambiente e Salute che si terrà nel 2009.
- La DG RAS ha garantito una visibilità italiana di grande rilievo all'interno della Quarta Conferenza Ministeriale Ambiente e Salute, mediante iniziative particolarmente apprezzate.

1.12 OCSE

Attraverso il coordinamento con le altre Direzioni del Ministero e il suo diretto coinvolgimento, la DG RAS é riuscita a garantire la partecipazione qualificata e attiva del Ministero a numerosi incontri promossi dall'OCSE. Nel dettaglio:

- Environment Policy Committee (EPOC)

La riunione del Comitato per le Politiche Ambientali si è focalizzata sulla finalizzazione della documentazione per la successiva riunione Ministeriale dell'EPOC (20-21 aprile 2004) vertente sul tema "Verifica dello stato di attuazione della Strategia Ambientale dell'OCSE per il primo decennio del XXI secolo".

Sono stati discussi ed approvati i seguenti documenti per la riunione ministeriale:

- *6 Issue Papers* da discutere da parte dei Ministri:
 - "Assessment and reporting: are we on track for implementing the OECD environmental strategy 2001-2010?"
 - "OECD's role in implementing the Johannesburg Plan of Implementation"
 - "Efficiency and Effectiveness. Improving domestic policies"
 - "Challenges facing Environment Ministers in the context of policy integration"
 - "Partnerships: the environment in a globalizing economy"
 - "Phasing out environmentally harmful subsidies"
- *3 Draft Recommendations of the Council* relative a:
 - Flussi di materia e produttività delle risorse
 - Trasporti e politiche ambientali
 - Uso di strumenti economici per la biodiversità

Per il "Bureau" della Ministeriale sono state approvate le candidature alle Vice-Presidenze dei Ministri di Irlanda, Svezia e Corea; la Presidenza è stata proposta al Ministro Irlandese, avendo l'Irlanda la Presidenza dell'UE.

L'Italia ha proposto la candidatura del Ministro dell'Ambiente come *Lead Speaker* della sessione *Globalizzazione e Partnership* al fine di rilanciare i risultati del Forum di Roma sulle Partnership (4-6 Marzo 2004).

Si riportano le proposte della delegazione italiana:

- inserimento fra gli elementi di discussione sull'attuazione della Strategia Ambientale dell'OCSE del tema "quali attività richiedono i Ministri dell'Ambiente all'OCSE nel prossimo periodo" (accettata);
- emendamenti migliorativi ai testi: uso dei meccanismi flessibili e innovazione tecnologica, collegamento del documento su strumenti economici per la biodiversità con la Convenzione Biodiversità, ecc...(accettata).

- Annex I Expert Meeting on Climate Change

La DG RAS ha assicurato la presenza e la rappresentanza delle posizioni del Ministero dell'Ambiente ai lavori del gruppo.

- Ad Hoc Group on Sustainable Development

La riunione è stata preceduta da un incontro con gli stakeholder che sono stati chiamati a discutere sul lavoro svolto durante i tre anni precedenti e sulle priorità per il futuro. Dalla discussione sono risultati prioritari i lavori relativi a:

1. sussidi dannosi per l'ambiente;
2. "decoupling";
3. tasse ambientali e scambi di permessi;
4. modelli di consumo sostenibili;

5. approcci volontari e partnership.

- Environment Policy Committee (EPOC), Riunione Ministeriale Parigi, 19 – 21 aprile 2004

La riunione ministeriale è stata preceduta da una consultazione dei Ministri con gli “stakeholder” tenutasi il giorno 19 aprile.

Durante questo incontro sono state affrontate le seguenti tematiche:

1. Cambiamenti Climatici ed Energia;
2. Globalizzazione, Commercio e Ambiente;
3. “Decoupling” ed Efficienza delle Risorse;
4. Innovazioni tecnologiche per affrontare le nuove sfide ambientali.

La Riunione Ministeriale è stata organizzata in 3 sessioni:

- Sessione I
 1. *“Valutazione ed informazione: siamo sulla strada giusta verso l’attuazione della Strategia ambientale dell’OCSE?”*
 2. *“Il ruolo dell’OCSE nell’attuazione del Piano di Attuazione di Johannesburg”*
- Sessione II
 1. *“Efficienza ed efficacia per il miglioramento delle politiche interne”*
 2. *“Le sfide dei Ministri dell’Ambiente nel contesto della politica dell’integrazione”*
- Sessione III
 1. *“Partnerships: l’ambiente nell’economia globale”*
 2. *Approvazione dei tre “Council Acts”:*
 - i. *“Flussi materiali e produttività delle risorse”*
 - ii. *“Trasporti e politiche ambientali”*
 - iii. *“Uso degli strumenti economici nella promozione della conservazione e dell’uso sostenibile della biodiversità”*
 3. *“Graduale eliminazione dei sussidi dannosi per l’ambiente”*

Il Ministro dell’Ambiente On. Altero Matteoli ha svolto il ruolo di *lead speaker* della Sessione III.

- Working Group on Transport

La DG RAS ha assicurato la presenza e la rappresentanza delle posizioni del Ministero dell’Ambiente ai lavori del gruppo.

- Joint Session of the ENV Working Group on transport and ECMT Working Group on Transport

La DG RAS ha assicurato la presenza e la rappresentanza delle posizioni del Ministero dell’Ambiente ai lavori del gruppo.

- Working Party on Global and Structural Policies (WPGSP)

Si riportano brevemente le questioni affrontate:

- a) Programma di lavoro e budget
Il Segretariato ha riportato i risultati della discussione relativa al Programma di lavoro e budget 2005-2006 tenutasi durante la riunione EPOC.
- b) Cambiamenti climatici
Sono stati presentati due casi studio (Egitto ed Uruguay) nell’ambito del progetto “Climate/Development” e si è discusso delle attività da svolgere per lo sviluppo futuro del progetto stesso.
- c) Investimenti e ambiente

Le delegazioni sono state chiamate ad esprimersi sul progetto “Encouraging the positive contribution of business to environmental through the OECD guidelines for multinational enterprise”. L’Italia è intervenuta esprimendo il suo appoggio al documento in esame e ha sottolineato l’importanza delle imprese nel trasferimento di tecnologie al fine di dare maggiore fondamento economico alle politiche ambientali con inputs di costi e benefici.

Inoltre è stata oggetto di discussione l’agenda della tavola rotonda su “Corporate Responsibility” del 16 giugno 2005.

d) Gestione delle risorse naturali

Il Segretariato ha riportato i risultati del lavoro del “Working Group on the Economic Aspects of Biodiversity” e del “Joint Working Party on Agriculture and Environment”.

e) Rinnovo del mandato

L’Italia ha espresso il pieno supporto al rinnovo del mandato del WPGSP, suggerendo di portare a termine i lavori intrapresi ma di considerare che argomenti, quali i Cambiamenti Climatici, sono già ampiamente trattati in altri ambiti

f) Elezioni del nuovo Bureau

- Expert Meeting on the Development of Integrated Environmental Permitting Guidelines for Countries of Eastern Europe, Caucasus and Central Asia

La DG RAS ha assicurato la presenza e la rappresentanza delle posizioni del Ministero dell’Ambiente ai lavori del gruppo.

- Joint Working Party on Trade and Environment

La DG RAS ha assicurato la presenza e la rappresentanza delle posizioni del Ministero dell’Ambiente ai lavori del gruppo.

- Joint Working Party on Agriculture and the Environment

La DG RAS ha assicurato la presenza e la rappresentanza delle posizioni del Ministero dell’Ambiente ai lavori del gruppo.

- Roundtable on Corporate Responsibility

La DG RAS ha assicurato la presenza e la rappresentanza delle posizioni del Ministero dell’Ambiente ai lavori del gruppo.

- 15th Meeting of Working Group on Harmonisation of Regulatory Oversight in Biotechnology

La DG RAS ha assicurato la presenza e la rappresentanza delle posizioni del Ministero dell’Ambiente ai lavori del gruppo.

- Working Party on Environmental Performance

Sono stati oggetto di discussione i documenti relativi alle performance ambientali della Svezia e della Spagna.

- Meeting of the Annex I Expert Group on the UNFCCC

La DG RAS ha assicurato la presenza e la rappresentanza delle posizioni del Ministero dell’Ambiente ai lavori del gruppo.

- OECD World Forum on Key Indicators

I Paesi dell'OCSE e dell'Unione europea elaborano da ormai dieci anni svariate serie di indicatori per valutare l'andamento dei fenomeni economici, sociali e ambientali e la qualità delle politiche attuate dalle pubbliche autorità. Tali indicatori sono usati per la valutazione comparativa dei risultati ottenuti dagli enti governativi o locali. Allo stesso tempo, alcuni paesi (Australia, Irlanda, Canada e ora gli Stati Uniti) hanno avviato progetti nazionali che rendono conto di un insieme concordato di indicatori nel campo economico, sociale e ambientale. Gli insegnamenti derivati da tali esperienze sono stati uno dei principali argomenti oggetto del Forum organizzato dall'OCSE e ospitato a Palermo.

Il Forum, aperto ai media, ha riunito esperti statistici e decisori, rappresentanti del mondo accademico, imprenditoriale e della società civile, con lo scopo di stimolare lo scambio internazionale di lavori e d'informazioni.

Il Forum si è svolto come di seguito:

- quattro sedute plenarie su metodi esemplari messi a punto da Paesi che rappresentano diverse aree del mondo (Australia, Stati Uniti, Irlanda e Italia);
- una seduta plenaria sulla dimensione internazionale della messa a punto dei principali indicatori (Unione Europea, Nazioni Unite e OCSE);
- una seduta plenaria sul contributo dei principali indicatori alla coerenza dell'intervento pubblico, con la partecipazione di capi di gabinetto del Primo Ministro;
- due sedute plenarie sul futuro delle società moderne;
- quattro gruppi di quattro sedute parallele aventi come oggetto i seguenti temi: settori d'informazione; rafforzamento dei metodi; argomentazione a favore dei principali indicatori e nozioni di calcolo che vi danno accesso; applicazione dei principali indicatori all'elaborazione dell'intervento pubblico;
- tavola rotonda sul ruolo dei media nella presentazione e nella spiegazione delle statistiche al pubblico.
- workshop tematici per la presentazione e la discussione dei lavori svolti dall'OCSE per l'elaborazione delle statistiche e degli indicatori comparabili ed applicabili agli interventi delle pubbliche autorità e ai lavori di analisi in determinati settori.

L'Italia ha presieduto la sessione "Measuring the Environment" e, in tale occasione, ha sottolineato l'importanza dello sviluppo dei sistemi di informazione ed in particolare degli indicatori a supporto dei processi decisionali a livello locale, nazionale ed internazionale.

- Working Party on National Environmental Policy (WPNEP)

La DG RAS ha assicurato la presenza e la rappresentanza delle posizioni del Ministero dell'Ambiente ai lavori del gruppo.

- 8th Joint Meeting of Tax and Environment Experts

La DG RAS ha assicurato la presenza e la rappresentanza delle posizioni del Ministero dell'Ambiente ai lavori del gruppo.

- Expert meeting on the Case studies: Project on Decoupling Transport Impacts and Economic Growth

La DG RAS ha assicurato la presenza e la rappresentanza delle posizioni del Ministero dell'Ambiente ai lavori del gruppo.

Obiettivi raggiunti di particolare rilevanza:

1. Presenza di un rappresentante della Direzione RAS del Ministero dell'Ambiente quale Vicepresidente del Bureau del Comitato per le Politiche Ambientali dell'OCSE.
2. Presenza di un rappresentante della Direzione RAS del Ministero dell'Ambiente quale Vicepresidente del Bureau del Working Party on Environmental Performance.
3. Successo dell'"OECD World Forum on Key Indicators" ospitato a Palermo dal 10 al 13 novembre 2004.

1.13 Consiglio di Amministrazione della Global Environment Facility (GEF)**1.13.1 Premessa**

La GEF, istituita nel 1991, promuove e incoraggia la cooperazione internazionale e la realizzazione di progetti per la protezione dell'ambiente globale. Per perseguire questo obiettivo la GEF finanzia, nei Paesi in Via di Sviluppo e nei Paesi con Economie in Transizione, progetti e attività in 6 aree focali: diversità biologica, cambiamenti climatici, acque internazionali, ozono stratosferico e, dal 2002, inquinanti organici persistenti e degrado del territorio.

Quattro agenzie d'implementazione (Programma per lo Sviluppo – UNDP, Programma per l'Ambiente – UNEP, Banca Mondiale e UNIDO – Organizzazione per lo Sviluppo Industriale) sono incaricate di valutare la coerenza dei progetti con i requisiti posti dai trattati internazionali specifici in vigore.

1.13.2 Attività svolte nell'annualità 2004

Tematica principale del 2004 è stato il Sistema di allocazione delle risorse sulla base della "performance" (PBA). Come concordato durante il 2003 e facendo seguito alla raccomandazione fatta a Pechino (e soprattutto ribadita continuamente dalla delegazione degli Stati Uniti, che hanno legato una parte del loro contributo della GEF 3 alla creazione di questo meccanismo), nel maggio 2004 è stato presentato all'attenzione del Consiglio il nuovo documento relativo all'allocazione delle risorse GEF in base alla "performance".

Il sistema proposto si basava su due componenti calcolate utilizzando per ognuna una serie di indicatori: la prima sulla "performance" del paese, la seconda sulla capacità del paese di apportare benefici ambientali globali nelle aree focali della GEF:

Il Segretariato della GEF ha proposto diverse opzioni di allocazione: per singolo paese secondo una graduatoria ricavata a seconda del punteggio ottenuto; o per gruppi di paesi, i quali riceverebbero un certo ammontare cumulativo che andrebbe diviso fra loro a seconda dei progetti disponibili definendo una soglia minima e una massima di allocazione per paese.

Durante il Consiglio di Maggio non è stato raggiunto alcun accordo su questa proposta, pertanto è stato organizzato un seminario a Parigi nel mese di settembre; i commenti effettuati in tale occasione sono stati inseriti in una nuova proposta del segretariato GEF per il Consiglio di Novembre.

La nuova proposta suggerisce una attivazione del meccanismo su tre fasi: 1) *Screening*, servirà a classificare i paesi in base alla loro capacità di apportare benefici ambientali globali nell'area focale in esame¹ e in base alla "performance" (valutata in base all'andamento del portafoglio dei prestiti GEF nel paese, alle politiche ambientali attuate e al buon governo). Tale classificazione servirà solo ad indirizzare gli aiuti ai paesi con cattiva "performance" verso

¹ In questa fase iniziale il meccanismo di allocazione delle risorse basato sulla performance verrà utilizzato solo per due delle sei aree focali della GEF: l'area dei Cambiamenti climatici e l'area della Biodiversità.

progetti di *capacity building*. 2) La seconda fase prevede il passaggio ad un'allocazione delle risorse a quattro gruppi di paesi a seconda del punteggio ottenuto, utilizzando una formula matematica basata su entrambe le componenti. 3) Infine si passerebbe ad un'allocazione delle risorse *ex ante*, con una quota specifica per ogni singolo paese.

In considerazione dei disaccordi anticipati da diverse delegazioni si è deciso di non discutere il documento in plenaria durante il Consiglio di Novembre e di costituire un piccolo Gruppo di lavoro per negoziare un testo che mettesse d'accordo paesi donatori e paesi beneficiari. Neanche il Gruppo è riuscito a trovare un accordo, i membri del Consiglio tuttavia hanno espresso soddisfazione in quanto il dialogo è stato utile a chiarire molte divergenze. I punti sui quali ancora c'è disaccordo sono: a) l'utilizzo di indicatori macroeconomici per valutare la performance dei paesi in esame (i paesi beneficiari sono contrari); b) l'inizio di attivazione del meccanismo (secondo i paesi beneficiari potrà essere solo dopo che gli arretrati della GEF 2 e GEF 3 sono stati pagati dai paesi donatori); c) come procedere dopo la prima fase (secondo i paesi beneficiari l'Assemblea dovrà dare indicazioni, secondo i paesi donatori dovrebbe essere il Consiglio).

In conclusione sono state presentate tre mozioni (una dei paesi europei, una dei paesi beneficiari e una di USA e Canada) che verranno *votate* al prossimo Consiglio di giugno qualora non si riesca a trovare un accordo nei prossimi mesi.

Nel settembre 2004 è stato nominato il nuovo Direttore dell'Ufficio di Monitoraggio e Valutazione (M&E), l'olandese Robert Van Den Berg, che ha iniziato a lavorare per attuare le raccomandazioni fatte dal Consiglio al fine di creare un ufficio di Monitoraggio e Valutazione indipendente e trasparente. A tal fine l'Ufficio M&E ha presentato una serie di documenti da discutere con il Consiglio, come ad esempio: una "Nuova politica su Monitoraggio e Valutazione" e il "Piano d'Azione per migliorare la performance dei progetti della GEF".

Il negoziato sulla terza ricostituzione della GEF si era concluso nel 2002, con l'accordo su di una somma pari a 2,92 miliardi di USD, con un contributo italiano di 118,9 milioni di euro. I negoziati per la prossima ricostituzione inizieranno nel 2005, la prima riunione è stata fissata per marzo 2005.

La DG RAS ha partecipato attivamente a tutte le riunioni, garantendo un supporto tecnico al Ministero dell'Economia e delle Finanze, portavoce dell'Italia.

2. Attività di cooperazione

2.1 Cooperazione con America Centrale e Meridionale

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha firmato accordi di cooperazione ambientale con Messico, Argentina, Brasile, Uruguay e Panama. Gli accordi prevedono la cooperazione nell'ambito del Protocollo di Kyoto e la realizzazione di progetti di riduzione dei gas ad effetto serra nei paesi indicati. Settori di cooperazione saranno la promozione delle fonti rinnovabili per la produzione di energia, il recupero dei gas dalle discariche, la protezione e la coltivazione delle foreste. Secondo gli accordi, la riduzione delle emissioni ottenuta con i progetti darà origine a "certificati" che saranno ceduti all'Italia. L'Italian Carbon Fund, istituito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio italiano presso la Banca Mondiale, acquisirà i certificati a nome dell'Italia.

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha anche avviato un tavolo di lavoro tecnico con la Commissione Nazionale dell'Acqua messicana, che potrebbe favorire una collaborazione tra i due Paesi in materia di risorse idriche.

In Repubblica Dominicana è stata firmata una Dichiarazione Congiunta le cui aree prioritarie identificate sono l'istituzione e gestione dei parchi nazionali, la raccolta e il trattamento dei rifiuti solidi urbani, la gestione delle acque e il monitoraggio degli eventi meteorologici.

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha anche sottoscritto un accordo di collaborazione con la Comunità dei Piccoli Stati Caraibici per la creazione del Centro regionale sui cambiamenti climatici. Il Centro, situato a Belize, avrà il compito di analizzare le condizioni climatiche della regione caraibica, con l'obiettivo prioritario di individuare le misure necessarie per la previsione degli eventi climatici estremi (uragani) e la protezione delle piccole isole dai loro effetti devastanti.

Sono, inoltre, state avviate negoziazioni di accordi di cooperazione in campo ambientale con Cile, Perù, Guatemala, El Salvador, Nicaragua ed India.

2.2 Cooperazione con i Paesi dell'Europa dell'Est e i Balcani

2.2.1 Bulgaria

Il Ministero dell'Ambiente ha firmato nel 2002 un Memorandum of Understanding con il Ministero dell'Ambiente e delle Acque bulgaro.

Nel contesto del Memorandum of Understanding è stato lanciato, come allegato allo stesso, il Progetto ISKAR, avente come obiettivo uno studio di fattibilità per il sistema di trattamento delle acque reflue, che prevede:

- la realizzazione di uno studio pilota per l'attuazione della Direttiva Quadro sulle Acque nel bacino del fiume ISKAR;
- la preparazione degli studi di Pre-fattibilità per otto città selezionate nel bacino del fiume ISKAR allo scopo di individuare le emergenze nella gestione delle risorse idriche.

Nel corso del 2004 sono continuate le attività previste dal progetto.

Sono stati inoltre avviati i negoziati per firmare un accordo tra i due Ministeri per promuovere progetti bilaterali in attuazione del Protocollo di Kyoto.

Sempre nel 2002, Il Ministero dell'Ambiente ha firmato un Memorandum of Understanding con il Ministero dei Lavori Pubblici bulgaro.

Nell'ambito del Memorandum, sono stati avviati nel 2003, due progetti di cooperazione:

Progetto Dobrich: cui obiettivo principale è l'aggiornamento del *Master Plan* dei sistemi idrici per la protezione dell'ambiente e il risparmio energetico della città di Dobrich. Il progetto Dobrich è stato concluso ed ufficialmente approvato dal Consiglio Nazionale di esperti bulgaro, dal Ministero dei Lavori Pubblici bulgaro e dal Joint Committee del Memorandum.

Il progetto è stato inserito nella lista dei progetti da finanziare attraverso fondi ISPA.

Inoltre, il "Joint Committee" del Memorandum ha deciso di estendere il progetto (Dobrich Extension), ricomprendendo nell'estensione anche due proposte bulgare relative alle aree di Pernik e Vratsa.

Progetto Cerni-Ossam: Studio di fattibilità e *Master Plan* per la creazione di un servizio idrico integrato per le municipalità di Troyan, Lovech e Pleven. Nel 2004 è stata conclusa la prima delle tre fasi di realizzazione.

La prima fase è stata ufficialmente approvata dal Comitato di Esperti Nazionale bulgaro e dal Joint Committee del Memorandum. Nel 2005 dovrebbe essere avviato lo sviluppo della seconda fase.

2.2.2 Romania

Il Ministero dell'Ambiente ha firmato nel 2002 una "Lettera di intenti" con il Ministero dell'Ambiente e delle Acque della Romania. L'accordo si riferisce, in particolare, alla cooperazione tra Italia e Romania nel settore del monitoraggio e gestione dei bacini idrici e delle zone costiere. In tale contesto è stato promosso e finanziato dal Ministero dell'Ambiente italiano il Progetto W-BLESS – *Master Plan* per la gestione integrata della costa del Mar Nero. Il progetto prevede attività di formazione dei funzionari ed esperti della Romania, per la definizione di un piano di monitoraggio dell'inquinamento e di risanamento ambientale delle aree costiere, dei bacini idrici e del Mar Nero.

Nel gennaio 2003 è stato avviato un progetto pilota che mira a sviluppare un intervento formativo con elaborazione, messa a punto e collaudo di un modello metodologico capace di gestire gli effetti transfrontalieri derivanti da incidenti industriali nell'area del medio e basso bacino del Danubio (progetto TEIAMM). Il progetto, nato per dare una pronta e rapida attuazione alla Convenzione di Helsinki del '92, relativa agli Effetti Transfrontalieri derivanti da Incidenti Industriali, è stato concluso nel settembre del 2004 nella provincia di Valcea, con l'esercitazione finale realizzata all'interno piattaforma petrolchimica Olchim (la seconda, per importanza e dimensioni, della Romania).

Il progetto è stato illustrato nel Corso della III Conferenza delle Parti Contraenti della Convenzione di Helsinki e gli ottimi risultati ottenuti sono stati riassunti nel verbale riassuntivo della Conferenza stessa.

Nel mese di giugno 2004, è stato firmato un dal Vice-Ministro delle Attività Produttive Adolfo Urso, un accordo intergovernativo Italo-Romeno per lo scambio e la cooperazione commerciale ed industriale, nel quale è stato anche elaborato ed inserito un apposito capitolo ambientale.

Nel dicembre 2004, a latere della CoP 10 della Convenzione sui Cambiamenti Climatici (Buenos Aires) è stato sottoscritto tra i due Ministeri dell'Ambiente un Memorandum d'Intesa sulla protezione dell'ambiente e sullo sviluppo sostenibile, ed il Ministro dell'ambiente italiano ha presentato al Ministro dell'ambiente romeno una proposta di Memorandum ad hoc incentrato sui meccanismi previsti dal Protocollo di Kyoto.

2.2.3 Type II Initiative – REHRA / TEIAMM

Progetto pilota per una rapida valutazione del rischio ambientale e sanitario nei bacini fluviali secondari dell'area del basso Danubio (REHRA) + modello metodologico capace di gestire gli effetti transfrontalieri derivanti da incidenti industriali nell'area del medio e basso bacino del Danubio (progetto TEIAMM).

Iniziativa di partenariato, presentata dal Governo italiano al Vertice di Johannesburg nel 2002, ha continuato ad arricchirsi di partner e risultati.

Principale obiettivo del progetto REHRA è l'applicazione della metodologia per una rapida valutazione dei rischi ambientali e sanitari derivanti da attività industriali pericolose nei bacini

fluviali ad alto rischio di inquinamento nelle zone più a rischio dell'area del Mediterraneo ed approfondire le attività già svolte nei Paesi coinvolti nella fase pilota (Bulgaria, Romania ed Ungheria). I risultati raggiunti nella fase pilota hanno mostrato il grande valore del progetto, ripetibile ed applicabile ad altre aree ed a situazioni differenti.

Il progetto faciliterà la definizione di un inventario delle attività industriali pericolose e creerà le basi per l'applicazione delle previsioni della Direttiva Seveso II, essenziale per i Paesi che accedono all'Unione Europea e della Convenzione ONU/ECE sugli effetti transfrontalieri degli incidenti industriali.

Fino ad ora hanno aderito all'iniziativa i seguenti partner: il Ministero dell'Ambiente e delle Acque della Bulgaria, il Ministero per la Protezione dell'Ambiente e Tutela delle Acque della Romania, l'Istituto Nazionale per l'Ambiente e la Salute dell'Ungheria, l'Istituto Idrometeorologico (SHMI) della Repubblica Slovacca nonché, gli Ispettorati Regionali per la Protezione dell'Ambiente della Repubblica Bulgara; gli Ispettorati Regionali dell'Ambiente della Romania; l'Istituto Rumeno per la ricerca e la protezione dell'ambiente (ICIM), il Regional Environmental Centre di Budapest.

Dalla base e dallo sviluppo applicativo del progetto REHARA, l'Italia è riuscita a lanciare il progetto TEIAMM, che mira a sviluppare un intervento formativo con elaborazione, messa a punto e collaudo di un modello metodologico capace di gestire gli effetti transfrontalieri derivanti da incidenti industriali nell'area del medio e basso bacino del Danubio.

1.13.3 Croazia

Nel corso del 2004 sono continuate le attività previste dai seguenti progetti, promossi tra il 2002 e il 2003:

- Programma per lo sviluppo e promozione di fonti rinnovabili a sostegno delle esigenze primarie delle Comunità locali croate, inclusi gli aspetti inerenti il *waste management* sostenibile nelle piccole isole Croate.
- Progetto di efficienza energetica nelle Piccole e Medie Imprese croate. Obiettivo del progetto è quello di organizzare corsi di formazione nelle piccole e medie aziende sulla pianificazione e utilizzo di tecnologie innovative; presentare fattibilità economica, tecnica e finanziaria legate all'efficienza energetica; divulgare le informazioni ed esperienze di progetto in tutto il Paese.
- Progetto di capacity building sullo sviluppo sostenibile con l'Università di Venezia. Il progetto ha lo scopo di fornire un impatto a lungo termine a livello di *'policy making'*. Vengono organizzati corsi di formazione rivolti a dirigenti delle pubbliche amministrazioni, con l'obiettivo di fornire nuovi strumenti per la gestione ed adozioni delle politiche ambientali legate allo sviluppo sostenibile. Il progetto comprende più Paesi dell'area balcanica e non solo la Croazia.

1.13.4 Bosnia Erzegovina

Nel 2004 è stato avviato il negoziato per l'adozione di un "MoU" con i Ministeri dell'Ambiente della Repubblica Srspska e della Bosnia Erzegovina finalizzato allo sviluppo di un programma di

assistenza tecnica per la ratifica del Protocollo di Kyoto e la promozione delle energie rinnovabili.

Nel frattempo si è concluso il:

- Progetto Assistenza Istituzionale (REReP 1.14) - Rafforzamento istituzionale dei Ministeri responsabili delle tematiche ambientali delle due entità federate in Bosnia (Federazione BiH e Rep. Srpska). Il progetto, concluso nel dicembre 2004, si è posto come obiettivo la preparazione della bozza della legge quadro sull'Ambiente per la BiH e lo studio di fattibilità per la realizzazione dell'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente della BiH. Partner del progetto è l'APAT

1.13.5 Serbia & Montenegro

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio Italiano sta sviluppando con la Repubblica di Serbia un programma di cooperazione, che è iniziato a settembre 2002 a Johannesburg nel corso del Vertice Mondiale sullo Sviluppo Sostenibile, con la firma di un Memorandum of Understanding con il Ministero delle Risorse Naturali e dell'Ambiente e che prosegue oggi con il Ministero della Scienza e della Protezione Ambientale. L'accordo di Cooperazione per la protezione dell'ambiente fra Italia e Serbia si articola nella definizione di programmi volti a promuovere lo sviluppo sostenibile, ad assistere le Istituzioni locali nel processo di transizione verso la normativa europea ed il recepimento delle Convenzioni internazionali, a promuovere l'utilizzazione dei meccanismi finanziari e dei fondi messi a disposizione dalla Unione Europea e dalle altre Istituzioni multilaterali.

In questo contesto, è già operativa a Belgrado una *Task Force* del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio Italiano, con l'obiettivo di:

- costituire un riferimento per lo sviluppo dell'accordo bilaterale;
- instaurare una rete di relazioni con le autorità locali;
- collaborare con le istituzioni italiane operanti in Serbia & Montenegro e con le organizzazioni internazionali;
- promuovere gli interventi delle imprese italiane nel settore della protezione dell'ambiente e dell'uso sostenibile dell'energia.

In collaborazione con il Ministero della Scienza e della Protezione Ambientale serbo, è stato creato un team di esperti serbi, finanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio Italiano, che lavorerà con gli esperti italiani per lo sviluppo delle attività del programma di cooperazione bilaterale.

In particolare:

1. La parte più rilevante della cooperazione tra i due paesi è al momento rappresentata dal progetto "Piano di monitoraggio dell'inquinamento chimico-fisico e radioattivo nell'area pilota di Pancevo. Il Progetto si inquadra nelle attività previste dalla legge italiana per la stabilizzazione, ricostruzione e sviluppo dei Paesi dell'Area Balcanica (la Legge n. 84 del 2001) ed è finalizzato alla definizione di un Piano di azione mirato al risanamento ed alla riqualifica di aree industriali che sono state gravemente danneggiate dai recenti eventi bellici. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

Italiano ha identificato l'area industriale di Pančevo come sito pilota per l'attuazione del Progetto. Il Complesso industriale dell'area provoca preoccupazioni per l'ambiente e la salute dei cittadini ma al tempo stesso rappresenta una risorsa strategica per lo sviluppo economico del Paese.

2. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio Italiano ha sviluppato nella Repubblica di Serbia un importante progetto, giunto a conclusione, realizzato e gestito da UNIDO, di riduzione ed eliminazione delle sostanze chimiche pericolose per la fascia di ozono nella produzione di frigoriferi e congelatori domestici della OBOD Elektroindustrija (nei pressi di Belgrado). E' un progetto finanziato bilateralmente attraverso il Fondo Multilaterale Ozono.
3. Lo studio geochimico-ambientale dell'area di Kosovska Mitrovica (Kosovo settentrionale). Il progetto consiste in un'attività di monitoraggio nell'area di Mitrovica dove l'inquinamento è dato da una forte concentrazione di zolfo e metalli pesanti. La situazione di Mitrovica è attualmente ad alto rischio: aria, suolo e falde acquifere altamente inquinate. L'intervento di acquisizione dati, mappatura geochimica, piano di monitoraggio, campionamenti, gradienti di inquinamento viene realizzato dall'Università di Siena. Inoltre l'intervento ha pieno appoggio dell'UNMIK (Missione per il Kosovo delle Nazioni Unite).
4. Progetto di capacity building e sviluppo sostenibile con l'Università di Venezia. Il progetto ha lo scopo di fornire un impatto a lungo termine a livello di *'policy making'*. Vengono organizzati corsi di formazione rivolti a dirigenti delle pubbliche amministrazioni, con l'obiettivo di fornire nuovi strumenti per la gestione ed adozioni delle politiche ambientali legate allo sviluppo sostenibile.

E' stato firmato un MoU col Ministero della Scienza e della protezione ambientale di Serbia, finalizzato allo sviluppo di un programma di assistenza tecnica per la ratifica del Protocollo di Kyoto e la promozione delle energie rinnovabili attraverso l'acquisizione dei Certificati Verdi. In parallelo, con l'attività di assistenza alla Repubblica di Serbia nel processo di firma e ratifica del Protocollo di Kyoto, sarà messo a punto un programma più ampio di assistenza alla Serbia finalizzato alla firma e ratifica dei principali Accordi Internazionali Multilaterali ambientali nonché all'adeguamento della legislazione nazionale alle direttive UE (*"acquis communautaire"*) in materia ambientale.

Inoltre, è stato anche firmato un accordo volontario tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio italiano e Duferco Italia finalizzato allo studio sul potenziale energetico delle mini-centrali idroelettriche ed all'inserimento della Serbia nel mercato italiano ed europeo dei c.d. "certificati verdi".

Nel novembre 2004, sono stati firmati due Memorandum of Understanding col Ministero per la protezione ambientale e la pianificazione territoriale della Repubblica del Montenegro, il primo finalizzato alla Protezione dell'Ambiente ed il secondo finalizzato allo sviluppo di un programma di assistenza tecnica per la ratifica del Protocollo di Kyoto e la promozione delle energie rinnovabili attraverso l'acquisizione dei Certificati Verdi.

L'ulteriore sviluppo del programma di cooperazione bilaterale è orientato alle seguenti linee di attività:

- ✓ programma di rafforzamento istituzionale rivolto al Ministero della Scienza e della Protezione ambientale;
- ✓ gestione dei rifiuti;
- ✓ gestione delle risorse idriche locali;
- ✓ promozione del modello italiano delle aziende che forniscono servizi di pubblica utilità.

Tutte le linee di attività hanno al loro interno fasi di formazione e "capacity building", da sviluppare sia in Montenegro che in Italia, anche al fine di creare legami più diretti tra i tecnici serbi e gli esperti, operatori ed imprese italiani.

2.2.7 Polonia

Nell'ambito del programma PHARE della Comunità Europea, il Ministero dell'Ambiente ha promosso e attuato il progetto Twinning per il "Monitoraggio dell'acqua potabile", con il supporto dell'APAT e della rete delle Agenzie Regionali. Il progetto si è concluso nel dicembre 2004, con piena soddisfazione dei partners polacchi. A seguito di tale esperienza, il Ministero dell'Ambiente si è candidato per la continuazione del progetto nel 2005.

Inoltre, all'interno dello stesso programma PHARE, il Ministero dell'Ambiente è impegnato su altri due progetti:

- progetto Twinning per "l'applicazione della Direttiva quadro sulle acque", in qualità di partner
- Progetto Twinning Light "Rafforzamento del sistema di protezione dell'ambiente", vinto alla fine del 2004 e le cui attività inizieranno nel 2005.

2.2.8 Slovenia

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha intensificato la cooperazione con la Slovenia attraverso lo sviluppo dei seguenti progetti:

- progetto di partnership italo-slovena per lo sviluppo sostenibile delle PMI slovene in termini di assistenza tecnico manageriale, trasferimento di tecnologie eco-efficienti e programmi di capacity building. Obiettivi del progetto sono quelli di sviluppare una partnership permanente tra Italia e Slovenia finalizzata ad una assistenza tecnica, finanziaria e manageriale.
- Progetto municipalità: progetto suddiviso in quattro fasi che mira a all'ottenimento di finanziamento europei per investimenti delle municipalità
- Progetto di capacity building e sviluppo sostenibile con l'Università di Venezia. Il progetto ha lo scopo di fornire un impatto a lungo termine a livello di 'policy making'. Il progetto è strutturato in corsi di formazione rivolti a dirigenti delle pubbliche amministrazioni di vari Paesi del centro-est Europa e Balcani con l'obiettivo di fornire nuovi strumenti per la gestione ed adozioni delle politiche ambientali legate allo sviluppo sostenibile.

2.2.9 Ungheria

La cooperazione con l'Ungheria si è sviluppata attraverso i seguenti progetti:

- Progetto di capacity building e sviluppo sostenibile con l'Università di Venezia. Il progetto ha lo scopo di fornire un impatto a lungo termine a livello di *'policy making'*. Il progetto è strutturato in corsi di formazione rivolti a dirigenti delle pubbliche amministrazioni di vari Paesi del centro-est Europa e Balcani con l'obiettivo di fornire nuovi strumenti per la gestione ed adozioni delle politiche ambientali legate allo sviluppo sostenibile.
- Progetto mirato al "Supporto per l'attuazione della Convenzione dei Carpazi nell'ambito della Alpine-Carpathian partnership": Il progetto vede la partecipazione dell'UNEP/ROE

2.2.10 Repubblica Ceca

In corso di attuazione con la Repubblica Ceca è il Progetto mirato al "Supporto per l'attuazione della Convenzione dei Carpazi nell'ambito della Alpine-Carpathian partnership": Il progetto vede la partecipazione dell'UNEP/ROE.

2.2.11 Cooperazione con il Regional Environmental Center for Central and Eastern Europe (REC)

La cooperazione tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e il REC è iniziata nel maggio 2001 con la firma di un accordo che istituiva un Fondo Italiano presso il REC.

Nell'ottobre 2002 l'accordo è stato ampliato e rafforzato, prevedendo per il Fondo Italiano un ruolo più attivo e determinante nell'area dell'Europa Centro Orientale e Balcani.

Attraverso il Fondo Italiano (ITF) sono stati promossi i seguenti progetti (che in parte si sono conclusi nel 2004 o sono continuati):

- progetto REReP 1.14: rafforzamento istituzionale dei Ministeri responsabili delle tematiche ambientali delle due entità federate in Bosnia (federazione di Bosnia e Herzegovina);
- progetto Environmental NGO electronic networking in south Eastern: progetto di *capacity building* e assistenza tecnica per promuovere la cooperazione e la comunicazione tra le organizzazioni non governative del sud-est Europa attraverso una rete elettronica di computer di livello nazionale e regionale.
- progetto training for young environmental leaders: progetto di *capacity building* e di sviluppo delle capacità di gestione e di leadership dei membri delle organizzazioni non governative che operano in campo ambientale;
- Progetto municipalità: progetto suddiviso in quattro fasi che mira a all'ottenimento di finanziamenti europei per investimenti delle municipalità, sviluppato in Slovenia e il Polonia
- Conferenza internazionale sugli aspetti ambientali dei fondi strutturali e dei fondi di coesione nei Paesi di nuova adesione: scopo della conferenza è stato quello approfondire la tematica dei fondi strutturali e del fondo di coesione per i nuovi Stati membri e per rilanciare il ruolo del REC in questo settore specifico.
- Progetto di efficienza energetica nelle Piccole e Medie Imprese croate: Obiettivo del progetto è quello di organizzare corsi di formazione nelle piccole e medie aziende sulla pianificazione e promozione di tecnologie innovative; presentare fattibilità

economica, tecnica e finanziaria legate all'efficienza energetica; divulgare le informazioni ed esperienze di progetto in tutto il Paese.

- Progetto di capacity building e sviluppo sostenibile con l'Università di Venezia. Il progetto ha lo scopo di fornire un impatto a lungo termine a livello di 'policy making'. Il progetto è strutturato in corsi di formazione rivolti a dirigenti delle pubbliche amministrazioni di vari Paesi del centro-est Europa e Balcani (*Bulgaria, Croazia, Ungheria, Polonia, Romania e Slovenia, Turchia, Serbia&Montenegro*) con l'obiettivo di fornire nuovi strumenti per la gestione ed adozioni delle politiche ambientali legate allo sviluppo sostenibile.
- Progetto mirato al "Supporto per l'attuazione della Convenzione dei Carpazi nell'ambito della Alpine-Carpathian partnership": Il progetto vede la partecipazione dell'UNEP/ROE e viene sviluppato in *Ungheria, Romania, Polonia, Rep.Ceca, Slovacchia, Ucraina, Serbia e Montenegro*

Inoltre, in collaborazione con il REC, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela Territorio ha partecipato attivamente alla Conferenza Pan-Europea "Ambiente e Salute" (Budapest, Giugno 2004).

Infine, l'Italia continua ad essere Presidente del Consiglio di Amministrazione del REC.

2.2.12 Type II Initiative – ADRICOSM

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, al vertice Mondiale sullo Sviluppo Sostenibile di Johannesburg ha lanciato la Partnership ADRICOSM che è stata adottata come Iniziativa Tipo 2. La Partnership nasce nel 2002 con il Progetto pilota ADRICOSM "Approccio integrato per la gestione delle aree costiere dell'adriatico e delle risorse idriche dei bacini idrografici" lanciato a Spalato alla prima Riunione della Tavola Rotonda Ambientale dell'Iniziativa Adriatico-Ionica.

Il Progetto, coordinato dall'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia, consiste principalmente nella costruzione di un sistema di previsione della variabilità della circolazione marina delle zone costiere e nell'attuazione di un piano integrato e di un sistema di gestione delle reti fognarie urbane e del ciclo di smaltimento delle acque reflue, applicato ad un sito pilota della Croazia e lo sviluppo di un collegamento dello schema individuato per i bacini idrografici con il modello di previsione adottato per le aree costiere.

Nel 2004, la Partnership ADRICOSM ha dato vita a due nuovi progetti, interamente finanziati dal Ministero dell'Ambiente italiano. Il progetto ADRICOSM – PULA BAY (Croazia) con l'obiettivo di contribuire alla soluzione dei problemi ambientali dell'area della Baia di Pola, applicando la metodologia generale di ADRICOSM in alcune zone selezionate nella Baia stessa ed il progetto NERES con l'obiettivo principale di assicurare la riqualificazione ambientale e lo sviluppo sostenibile del Delta della Neretva.

Nel 2004 i partner sono diventati 40.

2.3 Cooperazione con i paesi del Mediterraneo

2.3.1 Algeria

Il 17 giugno 2002 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha firmato un Accordo di Cooperazione nel campo ambientale e nella protezione delle risorse naturali con il Ministero della Pianificazione Territoriale e l'Ambiente algerino.

Il 17 giugno 2004 è stato firmato l'Addendum al Protocollo di cooperazione.

Nel 2004 il Comitato di controllo si è riunito il 24 luglio ad Algeri.

Nel 2004 sono stati definiti i seguenti progetti:

1. Progetto Dounya Park: realizzazione di un parco urbano nella città di Algeri su di una superficie di circa 240 ettari a completamento della "barriera verde" che fu realizzata negli anni 70 per la lotta contro la desertificazione. Il progetto prevede inoltre la creazione di un Centro sulle Energie Rinnovabili dotato di pannelli fotovoltaici all'interno del Parco.
2. Progetto pilota per la gestione dei rifiuti solidi urbani nella città di Boumerdes: il Governo algerino ha previsto nel quadro della legge 19/01/2001 relativa alla gestione, al controllo e all'eliminazione dei rifiuti la preparazione di un Piano per la gestione integrata dei rifiuti nella città di Boumerdes che rappresenta in tal senso una delle aree più critiche del paese. Il programma prevede una fase progettuale e una successiva fase pilota
3. Centro Internazionale di Scienza e Tecnologia per la lotta alla Desertificazione : il progetto mira a creare in Algeria un Centro internazionale di ricerca con finalità di trasferimento di tecnologie e conoscenze scientifiche per la lotta alla desertificazione.
I seguenti progetti saranno inseriti, come progetti pilota, negli assi di ricerca del "Centro per la Lotta alla Desertificazione":
 - a) Tinerkouk
Studio di Fattibilità per l'istituzione di un Parco finalizzato a promuovere la tutela degli ecosistemi e della biodiversità, a sviluppare l'eco-turismo e a valorizzare il patrimonio culturale.
 - b) Foggara
Analisi idrogeologica con tecniche di speleologia e sperimentazione delle moderne tecniche europee di ripristino e manutenzione di canalizzazioni sotterranee su alcuni tratti campione delle Foggara. Per quanto riguarda i beni storici, culturali e le infrastrutture esistenti nel territorio è previsto un centro didattico-dimostrativo di documentazione e divulgazione.
 - c) Impianto pilota per il trattamento delle acque reflue nelle oasi del Sahara, utilizzando l'energia solare
 - d) Corso di formazione in materia di Cambiamenti Climatici
 - e) Modello Idraulico Integrato
 - f) Timimum
Analisi integrata della funzionalità dei sistemi idrici in tutte le loro componenti compresi sistemi di captazione delle acque e di irrigazione delle "Palmeraies", tecniche di irrigazione ad alto rendimento, pozzi e sistemi di approvvigionamento idropotabile, sistemi fognari, sistemi di potabilizzazione e depurazione delle acque, sistemi di produzione di energia rinnovabile

g) Adrar

Audit dell'impianto di lagunaggio realizzato per il trattamento delle acque reflue della "Wilaya" di Adrar (circa 40.000 abitanti) e individuazione della tecnologie più idonee per il riutilizzo delle acque trattate per l'irrigazione, il rimboschimento e la creazione di zone verdi (sequestro del carbonio)

2.3.2 Egitto

A seguito dell'accordo bilaterale, firmato nel 2003, i due Ministeri dell'Ambiente hanno promosso le seguenti attività:

1. Project for the sustainable development of environmental sound management in South Sinai coast line: Obiettivo fondamentale del progetto è di contribuire in modo efficace allo sviluppo sostenibile dell'area del Sud del Sinai con particolare riferimento alla zona di Sharm el Sheikh attraverso un progetto pilota sull'ecoturismo ed una strategia integrata per la conservazione della natura e l'educazione ambientale all'interno del Ras Mohammed National Park.
2. Project on innovative means of increasing water resources: Il progetto consiste nello sviluppo di un modello socio economico per la realizzazione di mezzi innovativi non tradizionali per la fornitura di acqua potabile in aree depresse. E' un progetto a sostegno del Piano nazionale di sviluppo egiziano per la creazione di nuove comunità nelle aree deserte al di fuori della valle del Nilo.
3. Project on capacity building and strengthening institutional arrangement and training
Capacity building generale per il rafforzamento delle capacità istituzionali della EEAA (Agenzia dell'Ambiente egiziana) nel campo dell'educazione ambientale. Azioni mirate all'incremento dell'*awareness* sui temi della protezione dell'ambiente. Assistenza tecnica da parte italiana (APAT) per la redazione di un DataYear Book Egiziano i cui temi principali saranno: biodiversità, gestione delle acque e information technology.
4. Utilization of solar thermal energy in resorts and new villages in reclaimed areas: Il progetto consiste nell'utilizzazione di energia solare per sviluppare nuove località turistiche attraverso la creazione di fonti di energia rinnovabile (soprattutto solare) nelle regioni meridionali del Paese, in particolare nei nuovi villaggi turistici.

E' stata inoltre avviata la negoziazione di un accordo fra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e la NREA (*New and Renewable Energy Authorities*)

Attività e progetti previsti:

- ❖ Finanziamento per la strumentazione per Testing e Certificazione.
- ❖ Elettrificazione di 5 villaggi rurali con fotovoltaico.
- ❖ Definizione dell'accordo di reciprocità per i Certificati Verdi
- ❖ Definizione dell'accordo Kyoto-CDM
- ❖ Studio di fattibilità per la realizzazione di impianti eolici in Egitto destinati ad investimenti di imprese italiane.

2.3.3 Cipro

Il 18 Novembre 2004 è stato firmato dal Ministro degli Esteri cipriota ed il Sottosegretario di Stato Sen. Antonione, l'”Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Cipro sulla Cooperazione nel settore Ambientale”.

In base a quanto stabilito nell'Accordo le aree di cooperazione identificate di comune accordo e riportate di seguito costituiscono gli elementi fondamentali per lo sviluppo di progetti comuni:

- Sviluppo di strategie sostenibili;
- Sviluppo dell'uso delle fonti rinnovabili di energia e programmi di facilitazione al credito relativi, nell'ambito degli accordi ambientali multilaterali (MEAs);
- Promozione di un'efficace capacity building secondo gli standards dell'Unione Europea, della Commissione Economica per l'Europa delle Nazioni Unite e delle Nazioni Unite;
- Training ed educazione ambientale;
- Sviluppo di programmi volti al miglioramento della gestione sostenibile delle acque;
- Attuazione dei meccanismi previsti del Protocollo di Kyoto;
- Promozione della gestione integrata della fascia costiera in cooperazione con i programmi CAMP dell'UNEP/MAP;
- Riabilitazione ecologica e risanamento dei siti inquinati;
- Lotta alla desertificazione;
- Conservazione della natura;
- Gestione delle acque.

2.3.4 Yemen

In attuazione del programma multilaterale promosso con UNESCO, è stata organizzata una missione preparatoria per un seminario, che si terrà nel 2005, sulle tecnologie di punta per la desalinizzazione e la gestione sostenibile delle risorse idriche.

2.3.5 Tunisia

Il 26 gennaio 2004, il Ministero Italiano dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, il Ministero Tunisino per l'Industria e l'Energia e l'Agenzia Nazionale Tunisina per la Conservazione dell'Energia, hanno firmato un Memorandum of Understanding che stabilisce la creazione in Tunisia del Mediterranean Renewable Energy Centre (MEDREC).

Il 27 settembre 2004 il Ministero Italiano dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, l'Agenzia Nazionale Tunisina per la Conservazione dell'Energia e l'UNEP-Divisione per la tecnologia, l'Industria e l'Economia, hanno firmato un Memorandum of Understanding per avviare il progetto “*Solar Water Heating System Loan facility*”

In particolare:

1. Mediterranean Renewable Energy Centre (MEDREC): Centro regionale per la formazione, la diffusione delle informazioni e lo sviluppo di progetti pilota nel campo delle energie rinnovabili nella Regione del Mediterraneo.
2. E' stata organizzata la Conferenza Regionale per il lancio del MEDREC (Tunisi, 27 Settembre 2004), momento di confronto ad alto livello sullo stato delle rinnovabili nel Mediterraneo e sulle prospettive future.
3. Solar Water Heating System Loan Facility: definire un meccanismo finanziario a sostegno del mercato Tunisino del solare termico con l'obiettivo di abbassare i tassi di interesse che gravano sugli utenti; assicurare la partecipazione delle istituzioni finanziarie riducendo il

rischio di entrata in un nuovo segmento di mercato; supportare lo sviluppo di partnership tra banche commerciali e fornitori di impianti domestici di solare termico; ridurre le emissioni attraverso impianti collettivi.

2.3.6 Iraq

Si è concluso il progetto "New Eden" di redazione per la realizzazione del Master Plan per la riqualificazione delle paludi della Mesopotamia. Nella conferenza dei donatori organizzata dal Ministero a Venezia è stato impostato il gruppo di lavoro responsabile dell'attuazione del Piano.

2.3.7 Turchia:

Cofinanziamento per 33.000 Euro di una proposta del REC Turchia per un bando LIFE Third Countries: "Promoting Climate Change Policies in Turkey".

Il progetto ha come obiettivi la riduzione delle emissioni di GHG attraverso lo sviluppo di politiche focalizzate sui settori economici prioritari. Inoltre, il progetto mira a:

1. Supportare la Turchia nell'adempimento delle obbligazioni previste dall'UNFCCC;
2. Coinvolgere il maggior numero di operatori economici;
3. Rafforzare le capacità in materia di cambiamenti climatici tra le amministrazioni nazionali e promuovere la cooperazione interministeriale.

È stata effettuata una prima missione esplorativa per identificare possibili aree di cooperazione.

2.3.8 Marocco

È stato firmato nel settembre 2002 un *Memorandum of Understanding* con il CDER (Centro di sviluppo delle Energie Rinnovabili) per la promozione delle nuove tecnologie nel campo delle fonti rinnovabili nelle zone rurali del Marocco. Il *Memorandum of Understanding* è stato poi integrato da un *Annex* firmato nel luglio 2004, che ha dato avvio a nuovi progetti e iniziative.

Nell'ambito di questi accordi, sono in fase di attuazione i seguenti progetti:

1-Progetto per la realizzazione di un sistema di scambi di certificati verdi tra Italia e Marocco

Il progetto è volto a promuovere le energie rinnovabili creando condizioni favorevoli per il commercio dei certificati verdi tra Italia e Marocco. Si prevede:

- assistenza e *capacity building* da parte italiana per la creazione di un quadro normativo per lo sviluppo di un sistema di commercio di certificati verdi in Marocco
- l'analisi dei settori italiani interessati all'acquisto di certificati verdi
- l'analisi dei settori marocchini in grado di produrre certificati verdi
- l'elaborazione di un database per favorire l'incontro tra domanda e offerta
- la promozione di progetti più promettenti e la disseminazione dei risultati

2 - Progetto sull'integrazione dell'elettricità da impianti eolici nella rete elettrica nazionale

Il progetto valuterà come integrare l'elettricità prodotta dai parchi eolici nella rete elettrica marocchina, in relazione al Piano Strategico Nazionale di Sviluppo dell'Energia Rinnovabile del Marocco, che prevede il raggiungimento dello sviluppo di una potenza eolica di 1000 MW entro il 2011.

3-Progetto per l'integrazione dell'energia rinnovabile nella regione del Mediterraneo

Il progetto mira ad integrare negli ambienti rurali marocchini l'utilizzo delle energie rinnovabili mediante una serie di azioni mirate e focalizzate sulle realtà locali. Il progetto consta di tre componenti specifiche, riguardanti:

- lo studio sui sistemi di regolazione delle mini-centrali idroelettriche e il loro adattamento alla realtà locale
- la valorizzazione energetica del biogas nei villaggi rurali
- l'utilizzo delle pompe solari fotovoltaiche per l'approvvigionamento d'acqua

4 - Progetto "Energie rinnovabili per l'approvvigionamento d'acqua"

Il progetto mira a sfruttare in Marocco le potenzialità dell'energia eolica e solare per l'approvvigionamento d'acqua. Si intende realizzare un impianto di dissalazione alimentato con energia eolica e dei sistemi di pompaggio alimentati con energia solare fotovoltaica.

5-Progetto "Efficienza energetica negli ospedali pubblici"

Il progetto prevede la realizzazione di misure di efficienza energetica e cogenerazione negli ospedali pubblici marocchini. Partendo da alcuni audit energetici su 16 ospedali pubblici, realizzati nell'ambito del programma nazionale per la promozione del solare termico, si è preso atto dell'opportunità di realizzare interventi che potrebbero incidere significativamente sul dispendio energetico di queste strutture.

Inoltre:

Nel settembre 2004 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio, mediante una lettera di intenti, si è impegnato a diventare partner del progetto GEF "Verso Codici di Efficienza Energetica in Grandi Edifici Residenziali, Commerciali e Ospedalieri in Marocco"

Nel dicembre 2004 è stato firmato un *Memorandum of Understanding* con CDER (Centro di sviluppo delle Energie Rinnovabili), UNEP/DTIE (Programma Ambiente delle Nazioni Unite, Divisione Commercio, Industria ed Economia) e UNDP (Programma Sviluppo delle Nazioni Unite) nel quale si stabilisce che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio è partner del programma nazionale marocchino per la promozione del solare termico PROMASOL. Il Ministero si è impegnato a supportare il programma, con particolare riferimento al meccanismo di leasing.

Nel dicembre 2004 è stato firmato un *Memorandum of Understanding* con CDER (Centro di sviluppo delle Energie Rinnovabili), UNEP/DTIE (Programma Ambiente delle Nazioni Unite, Divisione Commercio, Industria ed Economia) e ONE (ente nazionale per l'elettricità), che dà avvio allo sviluppo di un meccanismo finanziario per il solare termico nel settore alberghiero.

Il meccanismo di finanziamento, che prevede la partecipazione del settore bancario, è indirizzato a rimuovere le barriere finanziarie allo sviluppo del mercato delle rinnovabili. Lo

strumento promuove la possibilità per gli operatori nel settore di accedere a prestiti bancari, o di istituti finanziari locali, per l'attuazione delle proprie attività.

2.3.9 Israele

Il 14 aprile 2003 è stato firmato un *Memorandum of Understanding* tra il Ministero dell'Ambiente italiano e l'Università di Tel Aviv.

Nell'ambito dell'accordo sono in corso di attuazione i seguenti progetti di ricerca su tecnologie ambientali:

1. Modeling System for Urban Air Pollution: Il progetto sta studiando l'elaborazione di un modello ad alta risoluzione per l'inquinamento dell'aria in Israele, con verifiche sperimentali sulla città di Ashdod.
2. Artificial Marine Structures (AMS): Multifunctional Tool for Research and Environmental Management in the Mediterranean and Red Sea (MED – RED): Il progetto si propone di comprendere a fondo gli impatti che le Strutture Marine Artificiali hanno sull'ambiente, compiendo studi comparativi tra le Strutture Marine Artificiali e gli *habitat* naturali, nel Mediterraneo e nel Mar Rosso.
3. Building Integrated Spherical Collector (BISC): Concentrating photovoltaic Collectors for Urban Application: Obiettivo principale di questo progetto è sviluppare un nuovo concetto di fotovoltaico a concentrazione per ambiente urbano che combini all'efficienza una sensibile riduzione dei costi.
4. Identifying Plants To Be Used For Combating Desertification: il progetto è volto a stabilire un processo di ripristino della vegetazione diminuita a causa della desertificazione. A tale scopo sono in corso di attuazione delle ricerche su alcune specie vegetali, di cui sono studiate le capacità di resistenza allo stress.
5. An Integrated Approach To The Remediation Of Polluted River Sediments: Il progetto analizza l'applicazione di diverse procedure disponibili per la bonifica dei sedimenti di fiume contaminati. Infatti, lo smaltimento di sedimenti di fiume dragati è una delle operazioni più costose legate alla gestione delle acque, specialmente quelle fluviali.
6. Polishing Municipal Secondary Effluent For Stream Rehabilitation: Il progetto propone la depurazione delle acque di scarico urbano attraverso l'impiego di processi biologici e fisico-chimici al fine di restituire al corpo idrico ricettore le sue originarie caratteristiche ecologiche e salvarle nel tempo.

Il 29 giugno – 1 luglio 2004 l'On.Ministro Altero Matteoli, in visita in Israele, ha incontrato le autorità israeliane e ha firmato col Ministro dell'Ambiente israeliano una Dichiarazione Congiunta che esprime l'intento di incrementare le attività di cooperazione tra i due Paesi.

E' stato infine avviato il negoziato per un accordo di cooperazione in attuazione del Protocollo di Kyoto, tra i due Ministeri dell'Ambiente.

2.3.10 MEDREP (Mediterranean Renewable Energy Programme)

L'obiettivo principale del progetto è creare le condizioni adeguate per un mercato sostenibile delle energie rinnovabili nella Regione del Mediterraneo. Così facendo, si garantirebbero servizi energetici sostenibili alle popolazioni della Regione, soprattutto quelle rurali che hanno

difficoltà nell'approvvigionamento, e si contribuirebbe in maniera più che sensibile a ridurre le emissioni globali di gas ad effetto serra.

Attraverso la messa a punto di strumenti e meccanismi finanziari idonei, si vuole favorire un sistema per il commercio di certificati verdi tra i Paesi della Regione e realizzare un contesto favorevole ad investimenti di imprese private nel settore delle fonti rinnovabili di energia.

Parallelamente, per ogni attività progettuale sarà considerata la componente "clima", valutando la potenzialità del progetto a generare crediti di emissione, così come previsto dai meccanismi flessibili del Protocollo di Kyoto.

Area Geografica: Bacino del Mediterraneo: Albania, Algeria, Bosnia e Erzegovina, Croazia, Cipro, Egitto, Francia, Grecia, Israele, Italia, Libano, Libia, Malta, Monaco, Serbia e Montenegro, Slovenia, Siria, Tunisia, Turchia. Con potenziale allargamento ad altri (ex: Yemen).

Paesi con attività in corso: Algeria, Egitto, Malta, Marocco, Tunisia.

Con il coinvolgimento del REC si prevede l'estensione dell'iniziativa alla Turchia e ai Paesi dei Balcani.

Sono partner del programma:

- Il Ministry for Industry and Energy (TMIE) della Tunisia
- La National Agency for Energy Conservation (ANME) della Tunisia
- La New & Renewable Energy Authority (NREA) dell'Egitto
- Il Centre for Renewable Energy Development (CDER) del Marocco
- L'Environmental General Authority (EGA) della Libia
- l'Agence de l'Environnement et de Maitrise de l'Energie (ADEME)
- l'International Energy Agency (IEA)
- l'International Solar Energy Society (ISES Italia)
- la Mediterranean Association of National Agencies for Energy Conservation (MEDENER)
- l'Observatoire Méditerranéen de l'Energie (OME)
- il Regional Environmental Centre for Central and Eastern Europe (REC)
- l'United Nations Environment Programme (UNEP/DTIE)
- La Renewable Energy and Energy Efficiency Partnership (REEEP)
- La Banca Mondiale (World Bank)
- L'Interdisciplinary Institute for Environmental Research (DIPE) della Grecia

Per lo sviluppo del MEDREP, nel 2002 è stato istituito, tramite un Memorandum of Understanding (MoU) con l'UNEP, un fondo fiduciario presso l'UNEP, che il MATT si è impegnato a supportare con 1.000.000 € all'anno per 4 anni. Nell'ambito di tale accordo, si sta dando attuazione al progetto *Solar Water Heating System Loan Facility* per definire un meccanismo finanziario a sostegno del mercato Tunisino del solare termico. Sempre nell'ambito della co-operazione con l'UNEP, è stato avviato un progetto di meccanismo finanziario *Solar Water Heating Loan/Leasing Facility*, da attuare in Marocco nel settore del solare termico.

Mediante la firma di un Mou tra MATT, il Ministero tunisino dell'Industria e dell'Energia (TMIE) e l'Agenzia Nazionale per le Energie Rinnovabili tunisina (ANER) è stato istituito a Tunisi il Centro MEDREC (Mediterranean Renewable Energy Programme) per la formazione, la diffusione delle informazioni, il networking e lo sviluppo di progetti pilota nel campo delle energie rinnovabili. L'accordo prevede un impegno di 205.000 euro l'anno per finanziare il Centro ed 800.000 € per la realizzazione del progetto *Solar Water Heating System Loan Facility* in attuazione con l'UNEP.

Mediante accordo con l'Observatoire Méditerranéen de l'Energie (OME), si portano avanti, nel periodo 2004-2005, una serie di attività tecniche a supporto del MEDREC, quali la preparazione di un Dossier sullo stato delle rinnovabili nei Paesi Mediterranei del Nord Africa, l'Outlook

rinnovabili al 2010, un programma di capacity building e training sui meccanismi del protocollo di Kyoto, la predisposizione di un portafoglio di progetti sulle rinnovabili in base alle priorità nazionali, la realizzazione di un data base di tutte le entità pubbliche e private impegnate nel settore delle rinnovabili nella Regione, la disseminazione dei risultati nella regione.

Al fine di dare supporto tecnico alle attività del MEDREC, si è di recente finalizzato un accordo con L'IPI, l'Istituto per la Promozione Industriale, ed il CESI per l'assegnazione di n.2 esperti junior da distaccare al Centro MEDREC.

Obiettivi di particolare rilevanza

1. Istituzione a Tunisi del MEDREC come Centro Regionale di eccellenza per la diffusione e la promozione delle energie rinnovabili
2. Attuazione del progetto *Solar Water Heating System Loan Facility* in Tunisia, finalizzato a supportare il mercato tunisino del solare termico attraverso un meccanismo finanziario innovativo che coinvolge attori pubblici, aziende locali e istituti finanziari.
3. Conferenza Regionale per il lancio del Centro MEDREC (Tunisi, 27 Settembre 2004), momento di confronto ad alto livello sullo stato delle rinnovabili nel Mediterraneo e sulle prospettive future.
4. Inizio attuazione di progetti pilota in Marocco, Algeria e Tunisia

2.4 Cooperazione Ambientale Italia – Cina

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha avviato dal 2000 un Programma di cooperazione con l'Agenzia per la protezione dell'ambiente cinese (SEPA), con l'Accademia delle Scienze Sociali di Pechino (CASS), con il Ministero delle Ricerca e della Tecnologia cinese (MOST) e con le Municipalità di Pechino e Shanghai, finalizzato alla realizzazione di progetti pilota e studi di fattibilità, per la protezione e conservazione delle risorse naturali, e nei settori della efficienza energetica e della promozione delle fonti rinnovabili, delle tecnologie e dei sistemi di trasporto a basse emissioni, della agricoltura sostenibile, della formazione ambientale.

Il programma di cooperazione, incluso dalle Nazioni Unite tra le *"Partnership Initiatives"* per lo sviluppo sostenibile, è stato presentato nel settembre del 2002 al Vertice Mondiale di Johannesburg dal Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e dai Ministri dell'Ambiente cinese e italiano, Xie Zhenhua e Altero Matteoli.

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha finanziato il primo "pacchetto" dei progetti con 20 milioni di Euro. Al finanziamento dei progetti partecipano anche le imprese italiane che hanno aderito al programma di cooperazione. Partecipano inoltre ad alcuni progetti le Agenzie delle Nazioni Unite, quali United Nations Foundation, UNEP, UNDP, UNIDO e World Bank.

I progetti sono predisposti sulla base delle procedure previste dal *Clean Development Mechanism* (CDM) del Protocollo di Kyoto, e secondo il format delle istituzioni finanziarie multilaterali che finanziano l'attuazione delle Convenzioni e dei Protocolli internazionali per la protezione dell'ambiente: Banca Mondiale (WB), Fondo Globale dell'Ambiente (Global Environment Facility – GEF), Fondo Multilaterale del Protocollo di Montreal (FMO), Asian Development Bank (ADB). I progetti nell'ambito del CDM sono finalizzati alla riduzione delle emissioni di gas serra, che saranno "contabilizzate" per il raggiungimento degli obiettivi italiani stabiliti dal Protocollo di Kyoto. E' previsto inoltre che, a conclusione della fase pilota, le

Autorità cinesi richiedano il finanziamento dello sviluppo dei progetti alle istituzioni finanziarie multilaterali, con “ricadute” positive per le imprese italiane, come già sta avvenendo nel caso dei progetti finanziati da FMO e GEF.

L’elaborazione dei progetti è affidata a una *task force* italo-cinese, composta da esperti del Ministero dell’Ambiente italiano, delle Agenzie e Ministeri cinesi, di Istituzioni scientifiche e Università italiane e cinesi.

Il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio ha affidato all’Ufficio ICE di Pechino il ruolo di project manager e coordinatore della *task force*. ICE assicura anche la collaborazione di esperti delle imprese italiane interessate a partecipare alla progettazione ed al cofinanziamento del programma.

Un comitato di coordinamento, composto dall’Ambasciata italiana in Cina, dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio, e da ICE assicura la coerenza del programma con le strategie e le politiche dell’Italia nei confronti della Cina.

Nel corso del 2004 è proseguita l’attuazione dei progetti promossi nei seguenti settori:

- Monitoraggio e valutazione dello stato dell’ambiente
- Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nel settore industriale
- Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nel settore edilizio
- Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nel settore dei trasporti
- Promozione delle fonti energetiche rinnovabili, mediante progetti pilota per l’impiego delle biomasse, rifiuti e biogas, energia solare, energia eolica
- Progettazione e sviluppo di progetti pilota per la sperimentazione della attuazione del Clean Development Mechanism (CDM) del Protocollo di Kyoto in Cina
- Riduzione ed eliminazione delle sostanze chimiche pericolose per la fascia di ozono
- Sperimentazione e diffusione delle migliori tecniche e pratiche per lo sviluppo di una agricoltura sostenibile
- Elaborazione del programma nazionale cinese per l’eliminazione delle sostanze chimiche controllate dal Protocollo delle Nazioni Unite sulle sostanze organiche persistenti (POPs)
- Rifiuti ospedalieri
- Gestione delle acque
- Formazione

Obiettivi raggiunti di particolare rilevanza

- Presentazione ufficiale di 395 motori IVECO per autobus pubblici, donati alla Municipalità di Pechino in occasione della visita in Cina del Presidente Ciampi.
- Presentazione ufficiale del modellino del Padiglione Italiano la cui costruzione verrà completata entro aprile 2006 presso l’Università Tsinghua di Pechino in occasione della visita in Cina del Presidente Ciampi.
- E’ stato avviato un nuovo programma di cooperazione con la Municipalità di Shanghai, in vista dell’Expo mondiale del 2010.

2.5 Programma di collaborazione Italia - USA sui cambiamenti climatici

A seguito dell’accordo sottoscritto il 19 luglio 2001 dai Presidenti Bush e Berlusconi sui cambiamenti climatici, sono stati identificati progetti in materia di valutazione scientifica dei cambiamenti climatici, analisi e valorizzazione del ciclo del carbonio, sviluppo di

tecnologie a basse emissioni o ad emissioni zero, svolti congiuntamente da esperti italiani e statunitensi

A tal fine, in data 20 dicembre 2002, è stato finalizzato un accordo con gli Istituti italiani coinvolti in tali attività (precisamente, Istituto Nazionale di Geofisica, CNR, Istituti di biometeorologia di Firenze e di scienze dell'atmosfera di Bologna, Centro Internazionale di Fisica Teorica di Trieste, Università della Tuscia, Università Roma Tre, ENEA, Consorzio Universitario "Chimica per l'Ambiente"). L'accordo prevede anche la partecipazione di ENI, ENEL, Ansaldo, Pirelli Labs, Ausimont Solvay, Centro Ricerche FIAT.

Sono stati identificati 20 progetti e sono stati indicati gli istituti italiani e statunitensi responsabili dello sviluppo dei progetti.

Attività svolte nell'annualità 2004

Gli Stati Uniti d'America e l'Italia hanno rivisto i progressi raggiunti in un ampio campo di aree di cooperazione scientifica e tecnologica in occasione della terza riunione bilaterale Italia Stati Uniti d'America sulla tecnologia e Scienza per i cambiamenti climatici, che si è tenuto a Venezia il 20-22 Ottobre 2004.

Hanno guidato le rispettive delegazioni il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio Altero Matteoli e il SottoSegretario Paula Dobriansky. In tale occasione esperti italiani e statunitensi dei Governi, della comunità scientifica e delle imprese private hanno esaminato le esperienze e le prospettive di sviluppo delle tecnologie energetiche avanzate a basse emissioni, tra cui applicazioni della tecnologia a celle a combustibile per la produzione di energia e per autoveicoli; sviluppo della tecnologia delle micro-turbine; produzione dell'idrogeno da fonti rinnovabili e combustibili fossili; infrastrutture, distribuzione e immagazzinamento dell'idrogeno; tecnologie pulite per i combustibili fossili, incluso l'assorbimento e l'immagazzinamento del carbonio; geotermico, eolico e altre fonti rinnovabili di energia.

Questi progetti, che comportano un investimento complessivo di circa 50 milioni di Euro, sono stati co-finanziati, fino ad oggi, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con 18 milioni di Euro.

Il programma di collaborazione Italia-USA è stato assunto in ambito G8 come modello di lavoro comune sulle problematiche ambientali globali.

2.6 Partnership Internazionale per l'Economia dell'idrogeno (IPHE)

Premessa

In data 19-21 ottobre 2004 si è tenuto a Washington D.C. l'incontro ministeriale per il lancio della Partnership Internazionale per l'Economia dell'Idrogeno.

Tale iniziativa, promossa dal Dipartimento di Stato degli Stati Uniti d'America unitamente ai Dipartimenti dell'Energia e dei Trasporti, coinvolge tredici Paesi (Australia, Brasile, Cina, Canada, India, Francia, Germania, Regno Unito, Islanda, Giappone, Corea, Russia e la Commissione Europea) e si pone quale obiettivo la creazione di una piattaforma comune per definire attività di ricerca internazionali sull'idrogeno e le celle a combustibile. Obiettivo finale di tale attività sarà sviluppare una vera e propria economia dell'idrogeno attraverso un impiego sempre più diffuso di tale tecnologia sul mercato. Il Ministro Matteoli

ha firmato l'adesione alla partnership a nome del Governo italiano, che svolge il ruolo di Co-Presidente.

Attività svolte nell'annualità 2004

Ne corso del 2004 si sono tenuti diversi incontri nell'ambito della Partnership Internazionale per l'Economia dell'idrogeno (IPHE).

Si è svolto a Pechino in data 26-27 maggio 2004 il secondo Comitato di Gestione della IPHE nel corso del quale è stato messo a punto il Piano di Azione della partnership che comprende l'attività su "codici e standard" per l'idrogeno e le celle a combustibili, l'identificazione di un procedimento per la partecipazione degli *stakeholder*, la programmazione di una riunione a livello tecnico finalizzata al coordinamento delle attività di ricerca sulle celle a combustibile.

In tale occasione l'Italia ha aggiornato i partner IPHE sulle attività nazionali in materia di idrogeno e celle a combustibile.

Si è tenuta inoltre una riunione a livello tecnico il 22 settembre a Reykjavik in cui sono si è dato avvio alla predisposizione di documenti tecnici di supporto al Comitato di Gestione in materia di aspetti socio-economici dell'economia dell'idrogeno.

2.7 Eventi, conferenze e fiere

La DG RAS ha partecipato alle seguenti Conferenze di rilevanza internazionale nel corso delle quali ha rappresentato la posizione del Ministero dell'Ambiente e del Territorio:

- Commissione Sviluppo Sostenibile (CSD), New York 19-30 Aprile
- International Conference for Renewable Energy, Bonn 31 maggio-4 giugno
- Forum internazionale sull'acqua "Gestione integrate dei Bacini Fluviali e progetto della diversione delle acque dal fiume azzurro al fiume giallo in Cina"; 7-8 Giugno Pechino
- Nona Riunione della Commissione Mediterranea per lo sviluppo sostenibile; Genova 17-19 Giugno,
- Fourth Ministerial Conference of Environment and Health, Budapest 22-25 Giugno,
- Riunione della Task Force UNECE sull'educazione allo sviluppo sostenibile Roma 15-16 Luglio,
- Stockaking Meeting for the Development of the GEF Strategic partnership for the Mediterranean Sea, Trieste 11-12 Ottobre,
- Incontro MATT/OCSE, Roma 14-15 Ottobre,
- Decima Conferenza delle Parti sui Cambiamenti Climatici, Buenos Aires 6-17 dicembre

La DG RAS ha inoltre organizzato i seguenti incontri:

- Bilaterale Italia – Israele; Roma 27-28 Febbraio,
- Bilaterale Italia-Bulgaria; Roma 3 Marzo
- International Forum on Partnerships for Sustainable Development, Roma 4-6 marzo
- Meetings del Board of Directors e Riquilificazione del REC Budapest 11-13 Marzo,
- Iraq Environmental Assistance Meeting; Roma 19 Marzo,
- Cerimonia di apertura del "Training course on sustainability, consiglio di amministrazione del REC; Budapest 5-6 Aprile ,
- Presentation of the cooperation activities between Italy and Serbia; Belgrado 12 Maggio,

-
- Tentative programme regional stakeholder, workshop; Milano 17 Maggio,
 - Lancio ufficiale del Centro Mediterraneo per le Energie Rinnovabili, Tunisi 27 Settembre,
 - Bilaterale Italia-Tunisia, Roma 27 Ottobre,
 - Bilaterale Italia/USA, Venezia 20-22 Ottobre,
 - Bilaterale Italia/Iraq, Venezia 24-25 Ottobre,
 - Bilaterale Italia –Usa, Roma 9 Novembre,

La DG RAS ha inoltre partecipato alle seguenti fiere:

- SEP-POLLUTION, Padova 17-20 Marzo
- Biennale di Informazione sulla Comunicazione Ambientale (BICA), Venezia 24-27 Marzo
- Forum Pubblica Amministrazione, Roma 10-14 maggio
- The International Trade Fair for Environmental Protection (IFAT) in CHINA, Shanghai 29 giugno-2 luglio
- Meeting dell'Amicizia, Rimini 22-28 agosto
- ISWA, Roma 17-21 ottobre
- Ecomondo, Rimini 3-6 novembre

Introduzione

Nell'anno 2004, la Divisione IV della Ricerca Ambientale e dello Sviluppo è stata impegnata nelle seguenti attività di competenza:

- ◆ Biblioteca Nazionale dell'Ambiente e Centro di Documentazione
- ◆ Ricerca scientifica in campo ambientale PTTA 94/96
- ◆ Consiglio Nazionale dell'Ambiente e Associazioni di Protezione Ambientale

BIBLIOTECA NAZIONALE DELL'AMBIENTE E CENTRO DI DOCUMENTAZIONE

Quadro istituzionale

L'istituzione della Biblioteca Nazionale dell'Ambiente è prevista dal comma 7 dell'art. 3 della legge 9 dicembre 1998, n. 426.

La lettera i) dell'articolo 4 del D.P.R. 17 giugno 2003, n. 261, recante il Regolamento di organizzazione di questo Ministero, così definisce la competenza: *gestione della Biblioteca Centrale di Documentazione Ambientale e promozione di tutte le iniziative nazionali e internazionali per l'acquisizione di dati, testi e documenti di interesse ambientale.*

Dal detto D.P.R. questa competenza è attribuita alla Direzione Generale per la Ricerca Ambientale e lo Sviluppo.

Il Servizio Bibliotecario Nazionale del Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali ha promosso la raccolta di tutte le biblioteche statali in poli. La Biblioteca del Ministero ha aderito al Polo GEA costituito dalle biblioteche dell'APAT e dell'ICRAM. Ciò è avvenuto con la sottoscrizione, il 14 maggio 2002, di un accordo di collaborazione con il Dipartimento per i Servizi Tecnici Nazionali (ora APAT).

Mission

La Biblioteca Nazionale dell'Ambiente si è attribuita come *mission* quella di essere un'aggiornata, completa ed imparziale sede di raccolta e conservazione dell'informazione tecnica, scientifica ed amministrativa per la tutela dell'ambiente e per lo sviluppo sostenibile.

Obbiettivi

Per realizzare la propria *mission* la Biblioteca si prefigge i seguenti obiettivi:

- Raccogliere, catalogare e custodire tutta la documentazione cartacea ed elettronica relativa alla materia di propria competenza
- fornire consulenza bibliografica agli utenti e mettere a disposizione degli stessi i propri documenti

Quale Centro di Documentazione la struttura si propone come:

- mezzo per la diffusione delle informazioni amministrative per accedere alle iniziative promosse dal Ministero
- vetrina delle success story relative a tutte le iniziative intraprese dal Ministero sia all'estero, attraverso forme di cooperazione bilaterale e multilaterale, che in Italia
- strumento di divulgazione delle migliori tecnologie disponibili, amministrative e tecnologiche, per la realizzazione di progetti specifici di tutela ambientale e sviluppo sostenibile
- veicolo per il trasferimento delle tecnologie appropriate sia in Italia che nei paesi in via di sviluppo attraverso la promozione della diffusione di planimetrie, piani, programmi, diagrammi di flusso, diagrammi di processo e manuali operativi relativi a progetti di tutela ambientale e sviluppo sostenibile
- strumento per la formazione a distanza attraverso le metodologie dell'e-learning

Trattandosi dello strumento ufficiale di un Ministero sarà data particolare attenzione alle procedure di immissione in rete della documentazione che, proprio per essere documentazione diffusa dal Ministero, sicuramente agli occhi dell'utenza avrà una valenza molto particolare.

Importanza della biblioteca

Sono numerose le situazioni nelle quali non è possibile determinare i rischi di carattere ambientale perché non è facilmente dimostrabile un preciso e puntuale rapporto di causa effetto fra evento e danno. In questi casi i responsabili della tutela dell'ambiente e della prevenzione dell'inquinamento, per intervenire, fanno riferimento alle serie storiche dei fenomeni da correggere.

In questi casi i dati epidemiologiche di mortalità e morbilità, i dati sulla variazione nella quantità di inquinanti nelle acque e nell'atmosfera, la conoscenza dell'evolversi della presenza o meno di specie animali e vegetali in un dato areale hanno un preciso significato solo se il loro esame viene compiuto basandosi su precise ed affidabili serie storiche.

E' questo il motivo per cui, più che in qualsiasi altra area del sapere, è necessario disporre di un luogo fisico dove raccogliere e conservare la documentazione a carattere ambientale.

Ed occorre anche ricordare che al momento gli archivi cartacei più di quelli elettronici consentono una consultabilità a lungo termine dei dati. Infatti i supporti magnetici non appaiono ancora affidabili nel tempo, i programmi si evolvono in una maniera tale per cui spesso alcuni dati non sono più leggibili con le versioni successive dei programmi stessi ed, inoltre, dati importanti presenti su siti internet possono non essere più reperibili dopo un certo lasso di tempo.

Patrimonio della Biblioteca e servizi resi

Attualmente la Biblioteca dispone di un patrimonio di circa 3.000 documenti di varia tipologia – libri, riviste, audiovisivi - già catalogati, molti dei quali non consultabili in altre sedi.

Negli ultimi anni e fino a tutto il 2004 il Catalogo della biblioteca è stato consultabile in rete:

- direttamente all'indirizzo:
<http://www.minambiente.it/Sito/biblioteca/biblioteca.asp>
- tramite l'indirizzo www.sbn.it, del Servizio Bibliotecario Nazionale. Ciò avviene perché la classificazione è stata effettuata secondo lo standard nazionale

Questa funzionalità si è potuta conseguire grazie ai servizi resi dalla Società Data Management che tuttavia, per il mancato rinnovo del contratto scaduto il 30 giugno 2004, in data 3 gennaio 2005 ha disattivato il servizio denominato Sebina Opac e la sua manutenzione.

Anche a seguito di colloqui con l'Istituto Centrale per il Catalogo Unico, che gestisce il Servizio Bibliotecario Nazionale, il sistema suddetto di collegamento al Servizio Bibliotecario Nazionale ad oggi non ha reali alternative.

Poiché il servizio di consultazione in rete non è attivo si sta comunque provvedendo alla classificazione dei volumi con un altro standard che consentirà la lettura del catalogo solo dal sito del Ministero dell'Ambiente e non da quello del detto SBN.

Rapporti con l'utenza

Attualmente il personale addetto alla Biblioteca e Centro di Documentazione svolge le seguenti mansioni:

- Previo appuntamento il personale addetto alla biblioteca riceve il pubblico per la consultazione del materiale e per consulenze di carattere bibliografico. In alcuni periodi si è provveduto ad elaborare alcune statistiche circa le richieste formulate dagli utenti.
- Continua l'attività di raccolta, organizzazione e classificazione delle pubblicazioni di interesse dell'Amministrazione e di quelle edite dal Ministero dell'Ambiente. La classificazione è svolta secondo i citati standard richiesti dal Servizio Bibliotecario Nazionale pur nell'ambito di quanto sopra precisato

Progettazione in corso

La Divisione competente ha elaborato i seguenti progetti tutti immediatamente cantierabili:

- E' stato perfezionato un prototipo operativo della Biblioteca Virtuale che, sull'esempio di analoghe realtà italiane e straniere, si compone delle seguenti sezioni:
 - catalogo on line
 - sala di lettura virtuale
 - centro di documentazione
 - mostre temporanee
 - mostre permanenti

E' stato redatto un progetto di mostra virtuale dedicata ai documenti giuridici che nella storia hanno regolamentato quelle materie che oggi si chiamano ambientali

- per il sopra citato centro di documentazione è stato progettato un prototipo che svolge le seguenti funzioni:
 - diffondere in forma elettronica e cartacea gli atti normativi, regolamentari e di indirizzo del Ministero dell'Ambiente
 - diffondere la documentazione informativa prodotta dal Ministero dell'Ambiente e dagli enti ad esso collegati
 - guidare l'utente nel reperimento e nella consultazione di documentazione ambientale prodotta da altri enti ed istituzioni anche stranieri
 - sostenere la diffusione delle informazioni relative alle cosiddette migliori tecnologie disponibili (*BAT Best available Technologies*)
 - sostenere le procedure per attuare il trasferimento delle tecnologie nel settore della tutela ambientale e della prevenzione dell'inquinamento

- svolgere attività di formazione a distanza (il cosiddetto *e-learning*)
- Secondo quanto richiesto dalla lettera i) dell'articolo 4 del citato D.P.R. di organizzazione è stato redatto un piano per dare corso alle iniziative nazionali e internazionali per l'acquisizione di dati, testi e documenti di interesse ambientale. Il detto piano è finalizzato all'acquisizione di dati, informazioni e tecnologie ambientali appropriate e alla loro diffusione nei paesi a tecnologia intermedia in cui la Direzione ha attualmente avviato progetti.

Allestimento della sala Biblioteca

Dopo un primo tentativo di attribuire alla Biblioteca il locali ubicati sopra l'auditorium del Ministero che hanno una superficie di circa mille metri quadrati, per esigenze di carattere amministrativo, si è programmato di assegnare alla Biblioteca e Centro di Documentazione una sala adiacente all'ingresso di via Cristoforo Colombo 54.

Si tratta di una sala di circa 60 metri quadri adiacente al piano stradale e facilmente accessibile dai due ingressi di via C. Colombo.

Attualmente a causa della recente ristrutturazione tali locali non sono ancora stati adibiti a Biblioteca. Comunque esiste già un progetto ed un contratto per cui i fornitori sono solo in attesa dell'approvazione del progetto di dettaglio per allestire la sala che sarà dotata di:

- alcune scrivanie per il personale e per l'assistenza bibliografica agli utenti
- un tavolo da lettura per la consultazione dei volumi
- un area dotata di schermo, sistemi audiovisivi cattedra e sedie disposte in maniera tale da poter fare presentazioni collettive di materiale audiovisivo e conferenze ristrette.

Appena sarà stato completato il trasloco si potrà partire con il detto allestimento.

Acquisti per la Biblioteca Nazionale dell'Ambiente e Centro di Documentazione

Per la dotazione organica della biblioteca si è provveduto a definire una procedura per la redazione del piano acquisti.

Il piano viene redatto per conseguire due risultati: la completezza e l'imparzialità.

Si è, in pratica, strutturato un sistema di classificazione che ha suddiviso il sapere ambientale in classi e sottoclassi. Per ognuna di esse si individuano i volumi

presenti sul catalogo dei libri in commercio, che appaiono rispondere ai requisiti di una adeguata informazione ambientale.

Calcolato successivamente il costo dei volumi suddiviso per le citate grandi voci e sottovoci si redige l'elenco definitivo sulla base delle citate risorse.

A valle di questa procedura sono redatte le richieste di offerta alle librerie fornitrici.

Precedenti stanziamenti e Situazione finanziaria attuale

Per l'anno 2004, lo specifico capitolo 7949, denominato *Progetto di Biblioteca Nazionale per l'Ambiente*, della Tabella 9 dello Stato di Previsione del Bilancio del Ministero dell'Ambiente, risultava privo di competenza. Analoga situazione si presenta per l'anno 2005.

Le precedenti leggi finanziarie avevano così regolato la materia:

ANNO	COMPETENZA
1998	L. 350.000.000
1999	0
2000	L. 1.000.000.000
2001	L. 1.000.000.000
2002	€ 516.457
2003	0
2004	0
2005	0

Ricognizione contratti in corso

I servizi della Biblioteca, nella prima metà dell'anno 2004, sono stati forniti grazie all'attività del personale interno dell'Amministrazione ed all'attività prevista da convenzioni sottoscritte nell'anno 2003 con le società Biblionova ed Akros (ora Data Mangement), aziende specializzate in biblioteconomia. Ci si riferisce alla consultabilità in rete, alla classificazione ed alla archiviazione dei volumi e dei documenti con criteri biblioteconomici, alla consulenza agli utenti.

Gli stanziamenti sopra citati negli anni in parola sono stati utilizzati per sottoscrivere alcuni contratti con il CNR per la elaborazione di un thesaurus e di altri servizi per la progettazione dei servizi della Biblioteca.

Collaborazione con l'ICCU

La Biblioteca ha potuto fruire dell'esperienza dell'Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane e per le Informazioni Bibliografiche, organo tecnico del Servizio Bibliotecario Nazionale del Ministero dei Beni Culturali.

A seguito di contatti epistolari e di incontri presso le rispettive sedi sono stati affrontati i seguenti temi:

- la definizione dell'organico
 - qualifica di base
 - formazione
 - mansionario:
 - bibliotecari
 - documentalisti
- aggiornamento sul progetto di legge – attualmente in discussione in Parlamento - di riforma delle biblioteche nazionali e delle biblioteche specializzate depositarie
- ruolo della Biblioteca quale depositario delle pubblicazioni delle organizzazioni internazionali e delle Agenzie Specializzate delle Nazioni Unite
- gestione dell'archivio storico dei documenti attualmente presenti in rete che per la loro stessa natura sono volatili ed effimeri
- redazione di una direttiva ministeriale per fare confluire in archivio tutta la documentazione rilevante del Ministero
- procedure di sicurezza per l'immissione in rete dei documenti avente valore normativo
- ufficio per gli scambi con le altre biblioteche similari in Italia e all'Estero.

RICERCA SCIENTIFICA IN CAMPO AMBIENTALE

PTTA 94/96

Nell'esercizio 2004 si è dato ulteriore corso al **Programma di Intervento "Area Nazionale – Azioni in materia di ricerca ambientale"**, di cui all'art.11 della legge 28 agosto 1989 n. 305. Il programma fu approvato con decreto ministeriale n.110/SCO/95 del 19 ottobre 1995.

Tale programma, che è parte del PTTA 94/96, prevedeva, per la ricerca scientifica e tecnologica, un investimento di 9.9 milioni di euro, in moneta attuale.

Come ricordato nelle precedenti relazioni già inoltrate al Servizio di Controllo Interno, in questo ambito sono state cofinanziate ricerche proposte da enti pubblici di ricerca, attivi in campo ambientale, selezionati grazie ad una procedura pubblica.

L'elenco completo delle ricerche in parola è consultabile all'indirizzo: <http://www.minambiente.it/SVS/impresa/impresa.htm>

Attività operativa dell'anno 2004

I progetti di ricerca sono suddivisi in due lotti:

- **il primo lotto di n.17 progetti di ricerca in corso di ultimazione** non ha comportato una erogazioni per l'anno 2004.

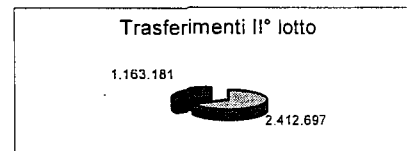
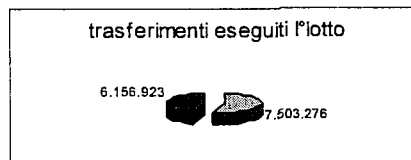
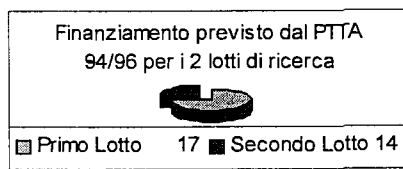
Rimane pertanto inalterato l'importo delle erogazioni eseguite pari a 6.156.923 euro. Tale importo si riferisce a n. 9 progetti ultimati e n.8 stati di avanzamento di progetti in corso di ultimazione.

- **Invece il secondo lotto di n. 14 progetti relativi a nuovi lavori di ricerca in fase di avvio** ha comportato, le liquidazioni di n.4 stati avanzamento con una erogazione complessiva per l'anno 2004 di 111.845 euro, relative al secondo semestre 2004.

Tutti i movimenti contabili relativi a queste operazioni sono disponibili in schede presso l'Ufficio del Direttore Generale che ha tenuto la gestione dei singoli Capitoli di spesa.

Si provvede pertanto, in questa sede, a riepilogare, nel diagramma seguente, la situazione dei pagamenti relativa al primo semestre 2004.

N. progetti afferenti i due lotti di ricerca	Finanziamento previsto dal P.T.T.A.94/96	Liquidazioni anno 2004	Totale	%	Totale
			Trasferimenti già eseguiti	Anno/Tot. Finanz.PTTA	Trasferimenti da eseguire
Primo Lotto 17	7.503.276	0	6.156.923	82%	1.346.353
Secondo Lotto 14	2.412.697	111.845	1.163.181	48%	1.249.516
	9.915.973	111.845	7.320.104		2.595.869



I lavori in corso sono vigilati da una commissione che durante l'anno 2004 si è riunita due volte per esprimere il proprio parere sulle attività svolte dagli enti di ricerca e dagli stessi relazionate.

Come annunciato in precedenti analoghe relazioni, nel mese di giugno 2002 il Servizio ha richiesto agli enti la produzione di una relazione sintetica su tutte le ricerche secondo uno schema omogeneo. La richiesta era finalizzata alla valorizzazione e alla migliore trasferibilità dei risultati scientifici delle indagini stesse.

La raccolta delle schede è disponibile presso la Divisione IV.

**CONSIGLIO NAZIONALE DELL'AMBIENTE E ASSOCIAZIONI DI PROTEZIONE
AMBIENTALE**

Riconoscimento delle Associazioni di Protezione Ambientale

E' previsto che la Divisione svolga le istruttorie relative alle istanze di riconoscimento delle associazioni di protezione ambientale ai sensi dell'art. 13 della legge 349/86.

Attualmente le associazioni che – nel corso degli anni - hanno ottenuto il riconoscimento sono 52. Il loro elenco è consultabile sul sito del Ministero all'indirizzo www.minambiente.it/sito/link/associazioni.asp.

Si è completato l'aggiornamento dei dati, richiesto nel 2003 a tutte le associazioni ambientaliste riconosciute al fine di avere dati aggiornati circa le attività e lo stato giuridico delle stesse.

Nel corso dell'anno, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio ha emanato 13 decreti per il riconoscimento delle finalità di protezione ambientale delle associazioni :

A.N.I.S. - Ass. Naz. Istruttori Subacquei

A.N.P.A.N.A. - Ass. Naz. Protezione Animali Natura Ambiente

A.S.I. - Alleanza Sportiva Italiana

Associazione Italiana Insegnanti di Geografia

Ente Nazionale per la Protezione degli Animali - E.N.P.A.

F.I.A.B. - Federazione Italiana Amici della Bicicletta - Onlus

F.I.E. - Federazione Italiana Escursionismo

F.I.P.S.A.S. - Federazione Italiana Pesca Sportiva ed Attività Subacquee

F.O.I. - Federazione Ornicoltori Italiani

Mountain Wilderness Italia - Alpinisti di tutto il mondo a difesa dell'Alta montagna

MSP Italia - Movimento Sport Azzurro Italia

NIMPHA onlus - Associazione Nazionale Ecologica Ambientale Scientifica Culturale

UGAI - Unione Nazionale Garden Clubs e Attività Similari d'Italia

Durante l'anno sono state presentate 10 nuove istanze, per le quali si è provveduto a redigere le rispettive relazioni istruttorie; altre 7 istruttorie sono state rielaborate, a seguito dell'integrazione della documentazione a suo tempo trasmessa dalle associazioni istanti.

**ADEMPIMENTI CONNESSI CON LA GESTIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE
PER L'AMBIENTE**

Il Consiglio Nazionale per l'Ambiente, previsto dall'art. 12 della legge 349/86, non si riunisce da diversi anni. Esso non è stato ricostituito dopo che un suo decreto di nomina fu annullato dal TAR.

**DIRETTIVA GENERALE PER L'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA E PER LA
GESTIONE**

OBIETTIVI RAGGIUNTI NEL 2004

Direzione per la Ricerca Ambientale e lo Sviluppo-

Divisione V

Convenzioni e Protocolli Internazionali Regionali, Direttive e Regolamenti Europei

In riferimento agli obiettivi strategici della Direzione RAS, vengono di seguito descritti i risultati conseguiti nel 2004 per singoli obiettivi operativi:

1. Obiettivo Strategico: Garantire la necessaria unitarietà e coerenza di indirizzo e assicurare una partecipazione adeguata alle negoziazioni in tutte le sedi internazionali regionali.

Obiettivo Operativo 1: Assicurare un contributo significativo al programma di attività e ai negoziati della Convenzione UNECE sull'inquinamento atmosferico transfrontaliero a lunga distanza e suoi protocolli attuativi.

Nell'ambito della Convenzione di Ginevra sull'inquinamento atmosferico transfrontaliero nel corso del 2004 si sono svolte le seguenti attività:

- completamento della fase di avvio di un Centro di coordinamento europeo per l'elaborazione delle mappature dei materiali a rischio di corrosione dovuto all'inquinamento atmosferico, sia al livello continentale che regionale; il centro ha iniziato il censimento relativo alla distribuzione dei materiali e dei monumenti d'arte in Europa, valutando i punti sopraindicati per individuare i siti a maggior rischio di corrosione ed elaborarne delle mappe. La corrosione provocata dall'inquinamento atmosferico è quindi calcolata applicando appropriati modelli matematici;
- istituzione di un gruppo di esperti sul particolato per la revisione del protocollo di Goteborg, con il mandato di raccogliere tutte le informazioni necessarie ad avviare un'analisi approfondita del problema;
- partecipazione al gruppo di lavoro "ICP vegetation" per lo sviluppo di un indicatore di valutazione del danno all'ozono troposferico e alla vegetazione alternativo all'AOT 40, che tenga meglio conto delle differenti condizioni meteo-climatiche. Sono stati effettuati degli studi su un indicatore che tenga conto del flusso critico in quanto il flusso attraverso gli stomi sembra indicare meglio l'entità del danno rispetto alla concentrazione. Il nuovo indicatore è stato applicato nel modello RAINS usato da IIASA ad alcune specie vegetali come grano e patate, mentre per gli altri vegetali risulta ancora difficilmente applicabile;
- sviluppo ulteriore del modello integrato nazionale (MINNI), ed in particolare, messa a punto della dispersione in atmosfera e della deposizione degli inquinanti, sulla base dell'anno meteorologico 1999; inoltre, è tuttora in corso una validazione del modello rispetto ai valori di monitoraggio. Sono stati inoltre sviluppati i nuovi moduli del modello "RAINS Italia" che attengono alla elaborazione di scenari emissivi per gli inquinanti che fanno riferimento al protocollo di Goteborg, e relativi costi di abbattimento; è proseguito in RAINS-Italia lo sviluppo della parte dispersione

Eliminato: nell'ambito della Convenzione e' stato istituito

Eliminato:

Eliminato: l'incarico

Eliminato: di base p

Eliminato: er

Eliminato: esaminando tutti i possibili aspetti coinvolti

Eliminato: attiva

Eliminato: da

Eliminato: sulla

Eliminato: è stato

Eliminato: ato

Eliminato: mente i

Eliminato: è stata

Eliminato: la parte

Eliminato: e' stata condotta, ed

Eliminato: ,

atmosfera e deposizione, sulla base dei risultati del modello euleriano di trasporto incluso in MINNI;

- ~~partecipazione al gruppo di lavoro sui metalli pesanti che, dopo l'entrata in vigore del protocollo, assume il ruolo di Task Force;~~
- ~~partecipazione alle riunioni del gruppo di lavoro competente a valutare l'attuazione degli obblighi assunti sotto la Convenzione ad opera delle Parti contraenti;~~
- il gruppo di lavoro "ICP waters" ha ultimato la raccolta di informazioni al fine di promuovere ulteriori studi sul monitoraggio biologico e sui metalli pesanti nelle acque superficiali nonché di una maggiore applicazione dei modelli dinamici in questo settore;
- elaborazione dell'inventario di emissioni provvisorio relativo all'anno 2003 e trasmissione dell'inventario definitivo del 2002;
- gestione delle stazioni di fondo EMEP per il monitoraggio degli inquinanti ed elaborazione ed invio dei dati al segretariato della Convenzione per l'anno 2003;
- partecipazione attiva alle riunioni negoziali programmate.

Eliminato: -
Formattati: Elenchi puntati e numerati
Eliminato: sull'implementazione ;
Eliminato: .

Obiettivo Operativo 2: Assicurare un contributo significativo al programma di attività e ai negoziati della Convenzione UNECE sugli incidenti industriali transfrontalieri e suoi protocolli attuativi.

In attuazione degli obblighi fissati dalla Convenzione sugli Effetti Transfrontalieri derivanti dagli Incidenti industriali (Helsinki, 1992) e sulla base di quanto deciso nel 2002 e nel 2004 dall'organo decisionale (la Conferenza delle Parti), nel corso del 2004, sono state intraprese dall'Italia le seguenti attività:

- partecipazione alla III Conferenza delle Parti (Budapest);
- partecipazione alle riunioni del "Gruppo di lavoro Implementazione";
- partecipazione alla V riunione del Bureau della Convenzione (Budapest);
- supporto tecnico-finanziario al programma di assistenza (redatto dal Bureau ed approvato dalla III Conferenza delle Parti) in favore dei Paesi ECCAA e SEE);
- realizzazione e sviluppo del progetto TEAIMM. Il progetto, realizzato in attuazione degli obblighi specifici relativi all'assistenza bilaterale tra le Parti contraenti della Convenzione, è stato sviluppato allo scopo di assistere la Romania (individuata come area pilota) nel settore della gestione degli incidenti industriali attraverso lo sviluppo di una metodologia, preparata e testata su campo, idonea a prevenire e mitigare gli incidenti industriali mediante:
 - la rapida individuazione dei siti industriali del bacino del medio-basso Danubio, capaci di dar vita ad incidenti industriali suscettibili di cagionare effetti transfrontalieri;
 - la definizione e l'elaborazione di criteri e di linee guida su cui basare lo sviluppo di piani di emergenza esterni preventivi;
 - la promozione della capacity building degli organi romeni competenti per materia;

- la proposizione di un modello di riferimento per l'attuazione dei principali trattati internazionali che stabiliscono regole e obblighi inerenti la gestione degli incidenti industriali.

Obiettivo Operativo 3: Assicurare un contributo significativo al programma di attività e ai negoziati della Convenzione UNECE sull'accesso all'informazione, la partecipazione del pubblico e l'accesso alla giustizia in campo ambientale e suoi protocolli attuativi.

Nell'ambito della Convenzione di Aarhus, la Direzione ha partecipato nel 2004 alle seguenti attività:

- Gruppo di Lavoro sugli organismi geneticamente modificati
Nel corso del 2004 il gruppo di lavoro sugli OGM della Convenzione di Aarhus si è riunito dal 24 al 26 marzo (terzo incontro del gruppo di lavoro) e dal 1 al 3 ottobre (quarto incontro del gruppo di lavoro) a Ginevra.
Le riunioni hanno avuto lo scopo di dare seguito al mandato contenuto nella decisione 1-4 del Meeting delle Parti cioè di esplorare quali sono le opzioni legalmente vincolanti per l'attuazione ulteriore dell'articolo 6 paragrafo 11 e di presentare possibili strumenti al fine di selezionare la l'opzione più appropriata per una possibile decisione e, ove appropriato, per una sua adozione nel corso della MOP2.
Nel corso del terzo incontro sono stati presi in considerazione il campo di applicazione della partecipazione del pubblico al processo decisionale per le differenti attività che coinvolgono gli OGM e le possibili opzioni che prendono in considerazione tali differenti tipi di attività al fine di permettere la partecipazione del pubblico e la relativa applicabilità dell'articolo 6 della convenzione (modalità della partecipazione del pubblico relativamente a specifiche attività, ivi comprese le attività relative al rilascio deliberato di OGM).
Nel corso del quarto incontro sono state messe a punto 4 opzioni legalmente vincolanti per dare seguito alla decisione 1-4, ed è stata individuata una procedura per verificare l'attuazione delle Linee Guida sull'accesso all'informazione, la partecipazione del pubblico nel processo decisionale per gli OGM.
- Gruppo di Lavoro sul Protocollo PRTR (Registri dei Trasferimenti e delle Emissioni di Sostanze Inquinanti): il Gruppo ha iniziato la discussione riguardo le linee strategiche e le attività connesse alla preparazione nazionale per la ratifica ed attuazione del Protocollo. Inoltre, la Direzione ha partecipato al convegno "I registri delle emissioni inquinanti INES ed EPER verso il PRTR" organizzato dall'APAT (novembre 2004) per presentare il nuovo registro INES. La DG RAS ha presentato il Protocollo PRTR ed ha informato i partecipanti riguardo le sue principali previsioni ed obblighi.
- Task Force sull'accesso alla giustizia (4-6 ottobre, Ginevra): la Task Force ha completato il suo lavoro con l'analisi di questionari compilati dai vari Stati e la preparazione del testo preliminare di raccomandazioni da adottare al II° Meeting delle Parti (maggio 2005).
- Gruppo esperti sulla partecipazione del pubblico nei fori internazionali (28-29 settembre; 8-10 novembre, Ginevra): il gruppo, su mandato del gruppo di lavoro delle Parti, ha predisposto una prima bozza di linee-guida; l'Italia ha assunto la leadership di tale gruppo.

- Task Force sui meccanismi finanziari (23 marzo, Ginevra): ha avuto il compito di verificare il funzionamento dell'attuale sistema di finanziamento delle attività della Convenzione e verificare se fossero opportune modifiche.
- Task Force sugli strumenti elettronici di diffusione delle informazioni (26-27 gennaio, Ginevra; 1-2 luglio, Ginevra). La task-force, creata nel 2002 dal primo Meeting delle Parti, ha tenuto il suo secondo e terzo incontro al fine di completare l'analisi delle migliori pratiche ed elaborare il testo preliminare di raccomandazioni da adottare al II° Meeting delle Parti.
- Gruppo di lavoro delle Parti (3-4 maggio; 1-3 novembre, Ginevra) si occupa di supervisionare il lavoro svolto dai vari gruppi sussidiari e preparare il II° meeting delle parti, di cui è stata definita l'agenda dei lavori e completata la preparazione dei documenti da adottare.
- Comitato di gestione (Bureau): il Bureau, di cui l'Italia fa parte, si è riunito il 2 febbraio e l'8 luglio.

Il Ministero ha inviato al Segretariato della Convenzione, a supporto delle attività del programma di lavoro 2005, un contributo volontario pari a euro 100.000.

Inoltre, la Direzione ha partecipato al gruppo di ricerca dell'Istituto IEFÉ dell'Università Bocconi sull'attuazione della Convenzione di Aarhus, che ha tenuto 2 incontri ed organizzato un seminario finale il 21 giugno.

La Direzione ha infine provveduto, tra novembre e dicembre, ad elaborare la prima bozza di rapporto nazionale sull'attuazione della Convenzione per sottoporlo a consultazione pubblica all'inizio del 2005 e poi presentarlo al II Meeting delle Parti (maggio 2005).

Obiettivo Operativo 4: Assicurare un contributo significativo al programma di attività e ai negoziati della Convenzione UNECE sulla protezione e l'uso sulle acque transfrontaliere e i laghi internazionali e suoi protocolli attuativi.

Durante l'anno 2004 la Direzione Generale RAS, in relazione alla Convenzione sulle Acque, ha svolto le seguenti attività:

- partecipazione agli incontri dei 4 gruppi di lavoro istituiti dal Programma di Lavoro 2004/2004 della Convenzione stessa adottato a Madrid nel novembre 2003;
- partecipazione agli incontri del Bureau della Convenzione (un rappresentante italiano è stato nominato in occasione dell'Incontro delle Parti di Madrid, novembre 2003);
- supporto finanziario per varie attività della Convenzione (pubblicazioni informative, supporto finanziario per la partecipazione agli incontri di esperti provenienti da Paesi eleggibili secondo le regole ONU ECE e del Segretariato);
- firma di una convenzione con l'Università di Verona per l'organizzazione e la presidenza di un incontro del Comitato Giuridico (Legal Board) della Convenzione;
- avviamento della preparazione del Workshop in materia di approssimazione ed applicazione della Direttiva Quadro sulle acque nei Paesi dell'area balcanica che l'Italia sponsorizzerà ed organizzerà nel 2005;

Inoltre, per quanto riguarda il Protocollo Acqua e Salute (adottato a Londra nel luglio del 1999) la DG RAS ha:

- presieduto i lavori del Comitato Giuridico (Legal Board) per la stesura delle regole di procedura ed del sistema di osservanza del Protocollo stesso.
- iniziato l'opera di stesura della legge di ratifica del Protocollo.
- assicurato la partecipazione dell'Italia a due riunioni del Gruppo di lavoro del Protocollo.

Per quanto riguarda il Protocollo sulla Responsabilità Civile (adottato a Kiev nel maggio 2003) si ricorda che l'Italia, insieme a numerosi altri Stati Membri dell'Unione Europea, ha deciso di attendere sviluppi a livello comunitario in materia per favorire l'adozione un approccio comune e condiviso nei confronti del Protocollo stesso, e quindi non ha proceduto alla firma.

Obiettivo Operativo 5: Assicurare un contributo significativo al programma di attività e ai negoziati del processo UNECE "Ambiente per l'Europa."

Conferenza Ministeriale "Kiev+1" (Tbilisi, 21-22 ottobre 2004)

Si è svolta a Tbilisi (Georgia) dal 21 al 22 ottobre 2004 la Conferenza dei 12 Ministri dell'ambiente dei Paesi EECCA, cosiddetta "Kiev +1", prevista durante la quinta Conferenza Ministeriale "Ambiente per l'Europa", svoltasi a Kiev nel maggio 2003.

Durante la conferenza di Kiev era stata infatti approvata una Strategia ambientale per i Paesi EECCA (Europa Orientale, Caucaso e Asia Centrale), da implementarsi in forma di partnership, e mediante l'azione facilitatrice delle organizzazioni internazionali.

Il compito di facilitare l'implementazione della strategia era stato affidato alla Environmental Action Programme Task Force (Programma d'Azione Ambientale per l'Europa Centrale e Orientale), con segretariato l'OCSE.

La strategia prevede un maggior coinvolgimento dei Paesi EECCA nella definizione e implementazione delle politiche ambientali a livello paneuropeo e costituisce il quadro per gli interventi multilaterali e bilaterali, e la canalizzazione delle risorse delle organizzazioni internazionali, della Commissione e degli istituti finanziari.

A Kiev era stato anche stabilito che a distanza di un anno si sarebbe tenuta una conferenza per valutare lo stato di implementazione della Strategia, gli eventuali ostacoli da superare e le risorse disponibili.

La conferenza di Tbilisi è stata preceduta da due riunioni preparatorie, la prima a Parigi in aprile, la seconda a Chisinau in settembre.

Gli obiettivi generali della strategia sono mirati al miglioramento delle condizioni dell'ambiente nella regione e all'implementazione degli impegni presi nel World Summit di Johannesburg. La strategia si articola in sette specifici obiettivi:

1. Migliorare la legislazione e le politiche ambientali, e il quadro istituzionale
2. Ridurre il rischio per la salute umana attraverso la prevenzione e il controllo dell'inquinamento (inquinamento urbano, approvvigionamento di acqua potabile, gestione dei rifiuti e delle sostanze chimiche)
3. Gestire le risorse naturali in maniera sostenibile (gestione integrata delle acque, conservazione della biodiversità e protezione degli ecosistemi)
4. Integrare le considerazioni ambientali nello sviluppo dei settori economici chiave (energia, trasporti, agricoltura, foreste)
5. Stabilire e rafforzare i meccanismi per mobilitare e allocare finanziamenti

6. Fornire informazione per aiuto alle decisioni, promuovere la partecipazione del pubblico e l'educazione ambientale
7. Identificare e affrontare questioni transfrontaliere e rafforzare la cooperazione all'interno delle Convenzioni internazionali.

A Tbilisi sono stati discussi:

- i risultati conseguiti e i programmi futuri, nonché le eventuali difficoltà e ostacoli per l'implementazione della strategia.
- lo sviluppo delle partnerships
- i meccanismi di cooperazione tra Paesi donatori e Paesi EECCA, e all'interno dei Paesi EECCA, con particolare attenzione alla cooperazione a livello di sottoregione (es.: Caucaso, Asia Centrale, ..)
- il ruolo del settore privato e delle ONG.

La conferenza non ha prodotto una dichiarazione ministeriale, ma si è conclusa con un semplice rapporto del Presidente.

Per quanto riguarda l'impegno dell'Italia nell'attuazione della strategia, si sta ponendo particolare attenzione allo sviluppo dell'iniziativa "Ambiente e Sicurezza" lanciata dall'UNEP/OSCE/UNDP, supportando l'applicazione nella regione dell'Asia Centrale delle metodologie di analisi di rischio per l'ambiente e la salute da attività industriali sviluppate dal Ministero dell'Ambiente.

Per quanto riguarda la strategia UNECE sull'educazione allo sviluppo sostenibile, a seguito dello statement dei Ministri di Kiev 2003 (quinta Conferenza ministeriale "L'ambiente per l'Europa") sull'educazione per lo sviluppo sostenibile, ed in vista del decennio che la Nazioni Unite dedica a tale tema (2005-2014), è stata creata un'apposita task-force per elaborare una Strategia UNECE sull'educazione allo sviluppo sostenibile. La task-force ha tenuto due incontri (Ginevra, 18-20 febbraio; Roma, 8-10 luglio), il secondo ospitato dall'Italia.

L'Italia ha inoltre inviato al Segretariato UNECE, per la preparazione della Strategia, un contributo finanziario pari a 20.000 euro.

La bozza di Strategia, presentata alla sessione del CEP del 13 ottobre, verrà approvata in un meeting di alto livello che vedrà la partecipazione dei insiti dell'ambiente e dell'educazione dell'are UNECE (Vilnius, marzo 2005).

Obiettivo Operativo 6: Assicurare un contributo significativo al programma di attività e ai negoziati del processo UNECE "Ambiente e Salute".

La DG RAS ha assicurato la presenza e la rappresentanza delle posizioni del Ministero Ambiente e della Tutela del Territorio alle riunioni di seguito elencate:

1. Gruppo di lavoro sulla Dichiarazione Ministeriale di Budapest (Copenaghen, 29-30 Gennaio 2004)

L'Agenda dei lavori della riunione di Copenaghen si è focalizzata sulla negoziazione del testo della Dichiarazione Ministeriale, la quale contiene una serie di impegni per i Ministri dell'Ambiente e della Salute in vista della Conferenza Ministeriale di Budapest.

2. IV° Incontro Intergovernativo preparatorio della Conferenza Ministeriale di Budapest 2004 (Malta, 25-25 Marzo 2004)

L'incontro di Malta si è concentrato sui due documenti che i Ministri dell'Ambiente e della Salute dei 55 Paesi UNECE sono stati chiamati ad adottare durante la Quarta Conferenza Ministeriale di Budapest 2004:

- a. Dichiarazione Ministeriale
- b. "Piano d'Azione per l'Europa su Ambiente e Salute dei Bambini (CEHAPE)".

3. IV° Conferenza Ministeriale Ambiente e Salute (Budapest, 23-25 Giugno 2004)

La Conferenza dei Ministri ha adottato due documenti:

1. Dichiarazione Ministeriale
2. Piano d'Azione per l'Europa su Ambiente e Salute dei Bambini (CEHAPE)

I documenti sono stati firmati dal Ministro dell'Ambiente ungherese Dr. Miklos Persányi, dal Ministro della Salute ungherese Dr. Mihály Kokény e dal Direttore dell'OMS per l'Europa, Dr. Marc Danzon.

L'Italia, sulla base di uno scambio di lettere tra il Ministro dell'Ambiente e il Ministro della Salute, ha espresso in plenaria la volontà di ospitare la V Conferenza Ministeriale Ambiente e Salute che si terrà nel 2009.

La DG RAS ha garantito una partecipazione italiana di rilievo, contribuendo alla Conferenza con le seguenti iniziative:

A. Progetto Italia-REC "*Clean Environment, better future for our children*"

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (MATT), in collaborazione con il Regional Environmental Centre for Central and Eastern Europe (REC) e con il Ministero della Salute, ha sviluppato questo progetto che si propone, come obiettivo principale, il trasferimento nei Paesi dell'Est Europa dell'esperienza italiana relativa alla campagna di sensibilizzazione sulle malattie respiratorie dei bambini e all'organizzazione della "giornata del respiro" in collaborazione con scuole ed ospedali. Tale modello verrà dunque riprodotto in Ungheria, come Paese Pilota. Il progetto ha previsto 4 attività principali:

- *Seminario "Environment and Health in EU Structural Funds Technical Assistance"*
Presentazione del progetto italiano in materia di rafforzamento degli osservatori epidemiologici regionali "ambiente e salute", sviluppato dalla Task Force Ambiente italiana in collaborazione con il Ministero della Salute, nel contesto dei Fondi Strutturali dell'Unione Europea.
- *"Giornata Nazionale del Respiro" in Ungheria*
La "Giornata Nazionale del Respiro" in Ungheria ha lo scopo di sensibilizzare la cittadinanza, gli organi istituzionali, ed i mass media nei confronti delle patologie respiratorie croniche di maggiore impatto sociale.
- *"Air quality in schools" - Programma di formazione per genitori ed insegnanti, sul problema dell'impatto dell'inquinamento atmosferico sulla salute dei bambini*
Programma di formazione all'interno delle scuole ungheresi basata sulla relativa esperienza italiana.
In Italia, infatti, nel 2001 venne completato il progetto "Indoor air quality in schools" con la collaborazione della Federazione Europea delle Associazioni di sostegno ai malati asmatici ed allergici (EFA) e con il contributo finanziario della

Commissione Europea, nel contesto del “Programma Comunitario della Salute sull’inquinamento e relative malattie”.

L’obiettivo del corso in Ungheria è istruire l’ambiente scolastico su come migliorare la qualità dell’aria respirata all’interno delle scuole.

I beneficiari del corso di formazione sono stati insegnanti, genitori, dottori e bambini.

Il corso di formazione è stato realizzato in cinque differenti scuole ungheresi. In dettaglio, sono state selezionate tre scuole a Budapest: Lauder (scuola elementare - media), Herman Ottó (scuola elementare), Centro di formazione Trefort; e due scuole nelle aree limitrofe: una scuola situata a Szentendre, Templomdombi (scuola elementare) ed una situata a Csokonay, Vitez (liceo).

In ogni scuola sono stati coinvolti cento bambini. In totale i beneficiari del programma di formazione sono cinquecento bambini di età compresa tra i 6 ed i 18 anni.

- *Side event “Better environment, better future for our children. Awareness raising through the National Breathing Day and Indoor Air Quality training program in schools”*

Il side event è stata l’occasione ufficiale per aprire la “Giornata Nazionale del Respiro” in Ungheria e per esaminare e discutere i risultati del programma di formazione “Air quality in schools”, condotto nelle scuole ungheresi.

B. Finanziamento del Green Horizon e partecipazione alla Tavola rotonda “Environment and Health in Central and Eastern Europe’s new pages”

Il Regional Environmental Center for Central and Eastern Europe (REC) ha lanciato la nuova rivista dell’organizzazione “Green Horizon” con la Tavola rotonda “Environment and Health in Central and Eastern Europe’s new pages”, realizzata anche con il cofinanziamento italiano.

C. Finanziamento del Premio “Alan Pinter”

Il MATT ha contribuito, con l’ufficio dell’OMS per l’Europa (OMS/EURO) e con il Ministero della Salute del Governo ungherese, alla realizzazione di un premio in onore dell’ungherese Dr. Alan Pinter, grande sostenitore del processo europeo ambiente e salute, venuto a mancare prematuramente.

Il premio ha lo scopo di garantire 3 borse di studio della durata di 3 mesi, per la frequentazione di corsi avanzati in materia di ambiente e salute. Le suddette borse di studio saranno finanziate (corso di studi, viaggio, vitto e alloggio) dall’OMS/EURO, dal Ministero della Salute ungherese e dal MATT nel 2005.

D. Contributo per la partecipazione delle Organizzazioni Non Governative dei Paesi del Centro Est Europa (CEE) e dei Paesi del Caucaso e dell’Asia Centrale (EECCA)

L’iniziativa, che nasce da una proposta del Consiglio di Amministrazione del “Regional Environmental Center” (REC), favoriva la partecipazione delle ONG dei Paesi del Centro Est Europa (CEE) e dei Paesi del Caucaso e dell’Asia Centrale (EECCA), attraverso il finanziamento delle spese di trasporto, vitto, alloggio e diaria dei relativi rappresentanti agli eventi che si sono tenuti all’Healthy Planet Forum durante la IV Conferenza Ministeriale “Ambiente e Salute”.

La selezione dei partecipanti è stata realizzata dalla sede centrale del REC (Szentendre - Budapest), in collaborazione con i REC Country Offices.

Il MATT ha contribuito all’iniziativa mediante un finanziamento.

E. Spazio espositivo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

Il MATT ha organizzato uno spazio espositivo di 36 mq. all'interno del Centro Congressi, per tutta la durata della IV Conferenza Ministeriale Ambiente e Salute.

Obiettivo Operativo 7: Assicurare un contributo significativo al programma di attività e ai negoziati della Convenzione UNECE sulla valutazione di impatto ambientale transfrontaliero e suoi protocolli attuativi.

Nell'ambito della Convenzione di Espoo, la Direzione ha partecipato nel 2004 alle seguenti attività:

- Gruppo di lavoro sulla VIA: il gruppo ha tenuto il suo 7° incontro per ultimare la preparazione del III° meeting delle Parti della Convenzione (Croazia, giugno 2004).
- Gruppo di lavoro sul protocollo VAS (26-27 gennaio) il gruppo ha tenuto il suo 2° incontro per ultimare la preparazione del primo meeting dei firmatari del protocollo sulla valutazione ambientale strategica.
- III° Meeting delle Parti della Convenzione/1° Meeting dei firmatari del Protocollo VAS (Cavtat, Croazia, 1-4 giugno). Nel Meeting sono stati adottati i seguenti principali documenti: linee-guida sull'attuazione pratica della Convenzione, linee-guida sulla cooperazione sub-regionale, linee-guida sulla partecipazione del pubblico, riesame dell'attuazione, piano di lavoro, Dichiarazione politica, due emendamenti (introduzione dello "scoping" e revisione dell'Allegato I).
- Incontro UNEP/MAP (Tunisi, 3-4 maggio) a seguito dell'interesse manifestato dai paesi della sponda meridionale del Mediterraneo nei confronti della Convenzione di Espoo, l'Italia è stata invitata ad esporre, nel corso del meeting, la sua esperienza nazionale nell'applicazione della Convenzione.

Il Ministero ha inviato al Segretariato della Convenzione, a supporto delle attività del programma di lavoro 2004, un contributo volontario pari a euro 25.000.

La Direzione ha infine provveduto ad ultimare l'elaborazione del primo rapporto nazionale sull'attuazione della Convenzione per presentarlo al III Meeting delle Parti.

Obiettivo Operativo 8: Assicurare un contributo significativo al programma di attività e ai negoziati sull'Iniziativa Adriatico-Ionica (IAI)

La Presidenza slovena dell'Iniziativa Adriatico-Ionica si è conclusa il 31 maggio 2004 passando la presidenza alla Repubblica del Montenegro fino al 31 maggio 2005.

Nel corso del secondo semestre, la Presidenza slovena ha organizzato la seconda riunione della Tavola Rotonda sulla "Protezione ambientale e lo Sviluppo sostenibile" (Portoroze 29-30 marzo 2004). Tale incontro è stato incentrato sul problema relativo alla delimitazione dell'area geografica per la definizione del Piano sub-regionale di cooperazione nei casi di emergenza da inquinamento nell'Adriatico.

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio ha presentato ADRICOSM Partnership, lanciata a Johannesburg nel 2002, durante il vertice Mondiale sullo Sviluppo Sostenibile.

Tale Partnership, coordinata dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, richiama circa 40 partners suddivisi in 4 progetti:

- ADRICOSM (Adriatic integrated Coastal areas and river basin Management system pilot project) in Croazia e in Slovenia,
- ADRICOSM-EXT, che supporta le iniziative già avviate in Croazia e Slovenia, allargando l'esperienza del progetto agli altri Paesi dell'Iniziativa Adriatico-Ionica, ora esclusi (Albania, Bosnia-Herzegovina e Serbia-Montenegro).
- ADRICOSM – PULA BAY (Croazia) con l'obiettivo di contribuire alla soluzione dei problemi ambientali dell'area della Baia di Pola, applicando la metodologia generale di ADRICOSM in alcune zone selezionate nella Baia stessa;
- NERES con l'obiettivo principale di assicurare la riqualificazione ambientale e lo sviluppo sostenibile del Delta della Neretva.

Nei giorni 15 – 16 novembre 2004 a Budva si è tenuta la prima riunione della Tavola Rotonda sullo "Sviluppo Sostenibile e Protezione ambientale" organizzata dalla Presidenza di turno del Montenegro.

Le attività principali di cui si è discusso sono state le seguenti:

Contingency Plan: E' stato proposto di firmare Piano sub-regionale (tra Italia, Croazia e Slovenia) di cooperazione nei casi di emergenza da inquinamento nell'Adriatico (Sub-Regional Contingency Plan) (quasi concluso) alla prossima COP della Convenzione di Barcellona, in programma a Novembre 2005 a Portoroze (Slovenia). Inoltre, il Governo del Montenegro, al momento escluso, ha espresso interesse a prendere parte al Sub-Regional Contingency plan.

ADRICOSM Partnership: sono stati resi noti gli sviluppi della partnership, arricchita di un nuovo progetto Interreg: ADRICOSM-COMMA.

2. **Obiettivo Strategico: Definire le posizioni e le iniziative da assumere in riferimento alla negoziazione in campo ambientale in tutte le sedi comunitarie ed internazionali in modo da garantire la necessaria unitarietà e coerenza di indirizzo e assicurare una partecipazione adeguata alle attività in tali sedi.**

Obiettivo Operativo 1: Assicurare un contributo significativo al programma di attività e ai negoziati della Convenzione delle Alpi per la protezione ambientale e lo sviluppo sostenibile dell'Arco Alpino, nonché alla sua attuazione.

La Direzione RAS del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha partecipato nel 2004, ai seguenti incontri internazionali:

1. Incontri del **Comitato permanente e della Conferenza delle Parti**, sotto Presidenza tedesca:

- 27a riunione, 25-27 febbraio 2004, Innsbruck
- 28a riunione, 29 settembre 2004, Bolzano
- 29a riunione, 14-15 novembre 2004, Garmisch-Partenkirchen
- VIII Conferenza delle Alpi, 16 novembre 2004, Garmisch-Partenkirchen

2. Incontri del **Comitato di selezione** per la nomina del Segretario generale della Convenzione delle Alpi:

- 1a riunione, 9 giugno 2004, Innsbruck
- 2a riunione, 6 luglio 2004, Berlino

Relativamente alla nomina del Segretario generale della Convenzione delle Alpi, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (Direzione RAS) ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (Serie Generale n. 77 del 1- 4 - 2004, pag. 93) un bando di selezione nazionale per la ricerca di candidature italiane conformi al bando internazionale approvato dal Comitato permanente.

A seguito di questa pubblicazione, la Divisione V[^] ha costituito un'apposita Commissione riunitasi per l'esame e la valutazione delle candidature pervenute. Le candidature giudicate idonee, in base alla loro rispondenza con i requisiti contenuti nel bando internazionale, sono state poi inoltrate al Segretariato permanente per il definitivo esame del Comitato di selezione.

3. Incontri dei Gruppi di lavoro presieduti dagli altri paesi parte alla Convenzione delle Alpi:

- **Gruppo di lavoro "Obiettivi ed indicatori di qualità ambientale specifici per le Alpi"** (presidenza: Germania):
 - 3a riunione, 24-26 marzo 2004, Monaco
 - 4a riunione, 16-18 giugno 2004, Monaco
- **Gruppo di lavoro "Trasporti"** (presidenza: Francia):
 - 2a riunione, 15 febbraio 2004, Parigi
 - 3a riunione, 6-7 settembre 2004, Chambéry
- **"SOIA" - Sistema di Osservazione e Informazione delle Alpi** (coordinamento: Segretariato permanente, sede di Bolzano)
 - 2a riunione di coordinamento, 7 giugno 2004, Bolzano

Relativamente a questo ultimo punto, il MATT, in collaborazione con l'APAT e l'Accademia europea di Bolzano, ha ulteriormente sviluppato i due progetti SOIA in corso relativi, rispettivamente, alla definizione di una "Carta ecopedologica delle Alpi" e la realizzazione di una "banca dati sulle specie protette di flora e fauna alpine", come testimoniato dalla redazione di una pubblicazione illustrante lo stato di avanzamento dei due diversi progetti.

- **Gruppo di "Verifica"** (presidenza: Germania)
 - 2a riunione, 28-31 marzo 2004, Berlino
 - 3a riunione, 28 giugno - 1 luglio 2004, Berlino
- **Gruppo di lavoro ad hoc sul "Regolamento del personale del Segretariato permanente"** (presidenza: Austria)
 - 1a ed unica riunione, 14 ottobre 2004, Vienna

4. Incontri dei Gruppi di lavoro presieduti dall'Italia:

- Gruppo di lavoro "Popolazione e cultura"

- 4a riunione, 4-5 marzo 2004, Belluno
- 5a riunione, 14-15 giugno 2004, Genova

Per lo svolgimento di questa attività è stata adottata, in collaborazione con l'Accademia Europea di Bolzano e la Regione Lombardia (Amministrazione d'appartenenza del Presidente del Gruppo di lavoro) la seguente procedura:

- Predisposizione e distribuzione del programma di lavoro e del calendario aggiornato delle riunioni del gruppo di lavoro a tutti i capi delegazione e alle organizzazioni non governative che partecipano come Osservatori;
- Scelta della sede delle riunioni e coordinamento con le amministrazioni locali ospitanti;
- Organizzazione logistica delle riunioni, predisposizione dei servizi di trasporto, accoglienza dei delegati, in collaborazione con le amministrazioni e gli enti locali ospitanti;
- Predisposizione dei documenti di discussione sui singoli punti all'ordine del giorno;
- Elaborazione della posizione italiana sui singoli argomenti all'ordine del giorno;
- Elaborazione del verbale delle decisioni delle singole riunioni;
- Organizzazione dell'interpretariato e della traduzione dei documenti nelle quattro lingue della Convenzione;
- Coordinamento della partecipazione e coinvolgimento degli esperti nelle attività dei gruppi di lavoro.

In questo stesso ambito, al fine di ottimizzare e valorizzare l'impegno e gli sforzi della delegazione italiana in seno al Gruppo di lavoro "Popolazione e cultura", il Ministero dell'ambiente, con il sostegno della Consulta Stato-Regioni dell'Arco Alpino (Presidenza del Consiglio dei Ministri) e in collaborazione con l'Accademia Europea di Bolzano e il Centro Studi sulla Montagna "Fondazione G. Angelini", ha partecipato alla stesura di un'opera di divulgazione di studi e scritti relativamente alle specificità culturali dell'ambiente alpino, dal titolo "Il privilegio delle Alpi: moltitudine di popoli, culture e paesaggi".

- Sottogruppo "Costi" (Gruppo di lavoro "Trasporti")

- 1^ riunione, 15 marzo 2004, Roma
- 2^ riunione, 26 luglio 2004, Roma

Per lo svolgimento di questa attività è stata adottata, in collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, il Centro Studi sui Sistemi di Trasporto (CSST), il Politecnico di Milano e l'Accademia europea di Bolzano la seguente procedura:

- Predisposizione e distribuzione del programma di lavoro e del calendario aggiornato delle riunioni del sottogruppo a tutti i capi delegazione del Comitato permanente, alla Presidenza del Gruppo di lavoro "trasporti", e alle organizzazioni non governative che partecipano come Osservatori;
- Scelta della sede delle riunioni e organizzazione logistica;

- Predisposizione dei documenti di discussione sui singoli punti all'ordine del giorno;
- Elaborazione della posizione italiana sui singoli argomenti all'ordine del giorno;
- Elaborazione del verbale delle decisioni delle singole riunioni;
- Organizzazione dell'interpretariato e della traduzione dei documenti nelle quattro lingue della Convenzione;
- Coordinamento della partecipazione e coinvolgimento degli esperti nelle attività dei gruppi di lavoro.

Inoltre, in collaborazione con il CSST, la Direzione RAS ha provveduto ad aggiornare il rapporto sulla "Situazione dei trasporti nell'area alpina: sintesi delle politiche delle Parti contraenti alla Convenzione delle Alpi" per la presentazione alla VIII^a Conferenza delle Alpi di Garmisch del 16 novembre 2004.

Nell'ambito delle attività finalizzate alla ricerca di un'intesa fra il Ministero e le Regioni dell'arco alpino, nelle fasi di negoziazione e attuazione della Convenzione delle Alpi, la Direzione RAS ha partecipato alle seguenti riunioni della **Consulta Stato Regioni dell'Arco Alpino** (ex L. 403/99):

- 4 maggio 2004, Roma
- 14 dicembre 2004, Roma

Infine, la Direzione RAS del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha contribuito alla redazione della X^a "Relazione annuale sullo stato della montagna italiana", curata dal CTIM (Commissione tecnica interministeriale per la Montagna) - Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Obiettivo Operativo 2: Promuovere ed attuare iniziative per la cooperazione bilaterale e multilaterale sotto gli auspici della Convenzione delle Alpi.

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (Direzione RAS) è divenuto "project partner" di due progetti nell'ambito del programma finanziario INTERREG IIIB/Spazio Alpino:

- **Progetto "AlpFrail** - Operational Solution for the Transalpine Railway Freight Traffic for a Sustainable Planning and Management of the Connections of the Economic Areas in the Alpine Space",
- **Progetto "LexAlp** - Legal Language Information System on Environment and Spatial Planning in the Multilingual Alps".

In particolare, nell'ambito del progetto "AlpFrail", relativamente alla definizione dei diversi "work-packages" e per il coordinamento delle attività di ogni *project partner*, il Ministero ha partecipato ai seguenti incontri internazionali:

- 10 marzo 2004, Bolzano
- 1-2 aprile 2004 Prien (D)
- 12-13 maggio 2004, Prien (D)
- 26-27 maggio 2004, Brescia (I)
- 15-16 luglio 2004, Prien (D)
- 17 settembre 2004, Bolzano (I)
- 23-24 settembre 2004, Alessandria (I)
- 25-26 settembre 2004 Prien (D)

A seguito della Dichiarazione dei Ministri - in occasione della VII^a Conferenza delle Alpi di Merano - riguardante l'impegno delle Parti contraenti a proseguire le attività avviate nel corso dell'Anno Internazionale delle Montagne (2002), incluse quelle che riguardano la collaborazione con altre regioni montuose transfrontaliere per lo sviluppo di convenzioni ispirate al modello della Convenzione delle Alpi ((punto 5. della Dichiarazione), il Ministero dell'Ambiente, in collaborazione con UNEP, REC, e Accademia Europea di Bolzano, ha supportato l'avvio di quattro progetti per l'implementazione della **Convenzione dei Monti Carpazi:**

- Definizione della regione dei Monti Carpazi ai sensi della Convenzione omonima (Scope of the Carpathian Convention)
 - Supporto tecnico giuridico all'istituzione di un Segretariato permanente della Convenzione
 - Guida all'implementazione della Convenzione per le autorità locali
 - Audit legislativo
3. **Obiettivo Strategico: Attuazione del piano di azione nazionale per la riduzione dei livelli di emissione dei gas serra e l'aumento del loro assorbimento e della delibera del CIPE del 19 dicembre 2002 "Revisione delle linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni di gas serra (Legge 120/2002)".**

Obiettivo Operativo 1: Gestione della Presidenza del "Comitato Tecnico Emissioni di gas serra" di cui all'art. 3 della Delibera del CIPE del 19 dicembre 2002 "Revisione delle linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni di gas serra (Legge 120/2002)".

Nel corso del 2004, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, in qualità di presidente del CTE, ha convocato due riunioni, rispettivamente nel mese di gennaio e giugno, per finalizzare:

- la predisposizione del rapporto sullo stato di attuazione delle politiche e misure incluse nello scenario di riferimento di cui al punto 2 della delibera;
- la predisposizione del rapporto sull'andamento delle emissioni di gas ad effetto serra rispetto a quanto previsto dallo scenario di riferimento;
- la formulazione delle eventuali proposte di modifica ai livelli massimi di emissioni di gas ad effetto serra, di cui alla tab. 8 della Delibera;
- la proposta di programma delle ulteriori misure necessarie per rispettare l'obiettivo di Kyoto.

I rapporti sono stati approvati dal CTE e inoltrati alla Segreteria del CIPE per i seguiti di competenza.

Obiettivo Operativo 2: Assicurare la promozione e il coordinamento dei progetti nell'ambito dei meccanismi di JI e CDM e la partecipazione dell'Italia al mercato dei permessi di emissioni sia internazionale che comunitario (ET), anche mediante la costituzione dell' "ufficio per i meccanismi di Kyoto"

Nel corso del 2004 sono continuate le attività di promozione e coordinamento di iniziative nell'ambito dei meccanismi JI e CDM, con l'obiettivo prioritario di mettere a punto ed applicare un mix equilibrato dei diversi meccanismi flessibili che permetta di raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni senza compromettere la competitività del sistema economico nazionale e delle imprese che lo compongono.

Come per l'anno 2003 le attività condotte si possono ricondurre alle seguenti linee d'azione principali:

- Informazione/sensibilizzazione;
- Creazione di un contesto istituzionale ottimale per la realizzazione di progetti di JI e CDM;
- Diffusione di best practice nella preparazione di progetti JI e CDM ed assistenza metodologica.

In aggiunta alle suddette attività si segnalano le iniziative volte a rafforzare la partecipazione finanziaria a programmi per la generazione diretta di crediti di emissione attraverso progetti JI/CDM. Tali iniziative si sono concretizzate essenzialmente attraverso la stipula di tre accordi, per un totale di 24,5 milioni di dollari, fra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e la Banca Mondiale, il principale istituto finanziario che a tutt'oggi abbia maturato un'esperienza concreta tecnico-finanziaria sui progetti JI e CDM. Gli accordi riguardano la partecipazione ai fondi denominati rispettivamente Community Carbon Fund, Italian Carbon Fund (ICF), Biocarbon Fund.

Obiettivo Operativo 3: Aumento degli assorbimenti di CO₂ attraverso la pianificazione degli interventi di afforestazione, riforestazione, attività di gestione forestale, di gestione dei suoli agricoli e pascoli e di rivegetazione.

Il tavolo tecnico, coordinato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (MATT) e formato da rappresentanti del MATT, del Ministero per le Politiche Agricole e Forestali (MIPAF) e del Corpo Forestale dello Stato (CFS), istituito nel corso del 2003 con il compito di predisporre il Piano per il primo triennio 2004-2006 per la realizzazione delle attività di afforestazione e riforestazione nazionali ha terminato il suo lavoro.

Il Piano è stato trasmesso al MIPAF per l'ottenimento del formale concerto. Si è in attesa del completamento di tale iter per inoltrarlo alla Conferenza Stato-Regioni per la formale intesa e procedere poi con l'inoltro al CIPE.

Al fine di utilizzare la potenzialità nazionale di assorbimento di CO₂, risulta necessario completare il 2° Inventario Nazionale Forestale e degli altri serbatoi di Carbonio (INFC) avviato nel 2001 dal MIPAF. Nel corso del 2003, terminata la fase di impostazione metodologica dell'INFC, di concerto con le strutture tecniche del MIPAF, si è partiti con la sua realizzazione da parte del MIPAF-CFS. Alla fine del 2003 è stata portata a termine la prima fase dell'INFC. Come da delibera CIPE (19/12/2002, n.123) l'INFC deve essere completato entro il maggio 2005. A causa della mancata erogazione dei fondi previsti per tali attività nella delibera CIPE di cui sopra, la seconda e terza fase sono in ritardo e la scadenza indicata nella delibera CIPE non sarà rispettata. Nel documento elaborato per procedere alla revisione della delibera CIPE 123/2002 è stata evidenziata tale criticità indicando puntualmente le risorse necessarie per il completamento dell'INFC.

A partire dal 2003 sono state avviate, unitamente con il Ministero per le Politiche Agricole e Forestali, le attività per la ricognizione della legislazione vigente sul territorio nazionale in materia di gestione sostenibile degli ecosistemi forestali.

La ricognizione ha evidenziato una sostanziale carenza nel nostro ordinamento di tali strumenti normativi e la necessità di elaborare un nuovo provvedimento di legge che dimostri l'azione dell'Italia per la gestione sostenibile degli ecosistemi forestali e renda quindi possibile la certificazione del carbonio assorbito dalla ricolonizzazione indotta (riforestazione naturale) e dalla gestione forestale.

Nel corso del 2005 si renderà necessaria la presentazione di una proposta di legge per la tutela degli ecosistemi forestali al fine della protezione dell'ambiente.

4. Obiettivo Strategico: Attuazione della legislazione comunitaria in materia di cambiamenti climatici sulla base del principio dell'efficacia dei costi

Obiettivo Operativo : Attuazione della direttiva comunitaria 2003/87/CE in materia di mercato dei permessi di emissione

Sul fronte dell'assegnazione delle quote di CO₂ ai singoli impianti, nel corso del 2004, a seguito del processo di consultazione con i settori regolati dalla direttiva avviato nel 2003, è stato finalizzato il Piano nazionale di assegnazione delle quote di CO₂ da notificare alla Commissione. Il Piano è stato notificato nel luglio 2004 ed attualmente all'esame della Commissione Europea.

Si sono inoltre avviate le attività necessarie per predisporre il database delle informazioni necessarie per il rilascio delle quote di emissioni ai singoli impianti regolati dalla direttiva. Le attività per il rilascio delle quote di emissione proseguiranno nel corso del 2005.

Per minimizzare i ritardi derivanti dal mancato recepimento della direttiva, determinato dalla mancata approvazione del disegno di Legge Comunitaria per l'anno 2004, lo scorso novembre, il Governo ha approvato il decreto legge n. 287, finalizzato ad attivare le procedure necessarie per autorizzare gli impianti ad emettere gas serra e acquisire le informazioni necessarie per il rilascio delle quote di emissioni.

Grazie all'approvazione di tale decreto-legge è stato possibile autorizzare tutti gli impianti che hanno presentato domanda di autorizzazione entro i termini imposti dalla direttiva.

Complessivamente sono stati autorizzati 1298 impianti.

5. Obiettivo Strategico: Attuazione degli impegni sottoscritti nell'ambito del Protocollo di Montreal

Obiettivo Operativo: Attuazione della legge 549/93 e suoi decreti e del regolamento 2037/2000/CE

Nel corso del 2004, è stata effettuata l'istruttoria sui piani presentati dalle associazioni di categoria degli armatori per il *recupero degli halon dalle navi mercantili* conformemente a quanto stabilito dal decreto 2 settembre 2003.

Sono stati predisposti i seguenti *rapporti richiesti dal regolamento CE 2037/2000 e presentati alla Commissione Europea*:

- Report su quantità di BM autorizzate per applicazioni di quarantena e trattamenti anteriori al trasporto, gli scopi per cui il BM è usato e i progressi nell'uso di sost. Alternative;
- Report sulle misure prese per ridurre usi QPS di BM;
- Report su quantità di halon per usi critici, le misure prese per ridurre le emissioni, una stima delle stesse e le attività in corso per impiegare alternative;
- Report sul numero di impianti antincendio che usano HCFC e quantità di halon sostituito da HCFC;

- Report sui Programmi relativi ai requisiti professionali minimi;
- Report controlli a campione sulle importazioni di sostanze controllate e ne comunicano alla Commissione calendario e risultati.

E' stata predisposta la *Richiesta di Bromuro di Metile (BM) per Usi Critici per l'anno 2005*.

Il BM, viste le sue peculiari caratteristiche fisico-chimiche, è un gas utilizzato per i trattamenti di disinfestante dei terreni agricoli, delle industrie agroalimentari nonché dei beni di valore artistico e culturale di materiale organico. Il suo utilizzo, ai sensi del Protocollo di Montreal e del Reg. CE 2037/2000, verrà vietato a partire dal 1 Gennaio 2005. Il divieto dell'uso non verrà applicato a quelle situazioni per cui non esistono alternative valide dal punto di vista economico e tecnico o economico ("uso critico"). A partire dal 2005, ogni quantitativo di BM per uso critico dovrà essere autorizzato dall'assemblea degli Stati firmatari del Protocollo di Montreal.

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, al fine di elaborare e presentare al Segretariato Ozono le domande di esenzione di BM per Usi Critici (UC), ha sviluppato e consultato costantemente una rete di esperti nazionali sul BM ("Gruppo di lavoro Usi Critici"). La partecipazione a tale gruppo di lavoro è stata su base volontaria. A questo gruppo di esperti nazionali hanno aderito i rappresentanti del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e del Ministero della Salute, istituti Universitari (Università di Torino), le principali associazioni nazionali di produttori agricoli nonché le associazioni nazionali delle aziende autorizzate all'applicazione del Bromuro di Metile. La collaborazione con il gruppo di esperti nazionali ha permesso di individuare gli UC nazionali e i quantitativi di BM da richiedere al Segretariato Ozono per il 2005. Le categorie di UC che sono stati individuati, per quanto riguarda gli usi agricoli, riguardano i trattamenti per il pomodoro in serra, il melone in serra, il peperone in serra, la melanzana in serra, la fragola in serra, i vivai di fragola e i fiori recisi in serra. L'Italia ha inoltre richiesto delle esenzioni per applicazioni alle industrie agroalimentari e per trattamenti dei beni di valore artistico e culturale. I quantitativi richiesti sono stati, in totale, 2655,5 tonnellate.

Le richieste per usi critici e per i relativi quantitativi di BM, ai sensi della normativa vigente, sono state presentate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio al Segretariato Ozono per essere sottoposte all'approvazione delle Parti al Protocollo.

Le Parti al Protocollo di Montreal, durante la 1° MOP Straordinaria (Montreal, 2004) e durante la 16° MOP (Praga, 2004) hanno riconosciuto come critici tutti gli usi per cui è stata presentata la richiesta ad hanno approvato per l'Italia, per l'anno 2005, delle esenzioni pari a 2298,225 tonnellate di BM.

Di particolare rilevanza è stata la trattativa a livello europeo relativa all'assegnazione delle quote di bromuro di metile per usi critici per l'anno 2005. Secondo quanto previsto dal Regolamento CE 2037/2000, l'Italia ha inoltrato alla Commissione Europea le richieste di esenzione per usi critici. Per il 2005, sono state richieste esenzioni per gli usi e per i quantitativi riconosciuti dalle Parti durante le MOP del 2004. Il processo negoziale si è risolto con il riconoscimento da parte della Commissione Europea della criticità d'uso per tutti i settori per i quali è stata fatta richiesta. La Commissione Europea, in accordo con le indicazioni fornite dall'Italia e dal Comitato di Gestione del citato Regolamento, ha deciso che nel 2005 potranno essere importati in Italia un totale di 1454 tonnellate di BM per usi critici. Tuttavia, a tali quantitativi autorizzati, dovranno essere sottratti i quantitativi

disponibili per essere utilizzati nei trattamenti di fumigazione per UC giacenti presso le aziende fumigatrici.

I quantitativi approvati dalla Commissione risultano ridotti rispetto ai quantitativi approvati durante la 1°ExMOP e la 16°MOP. Tali riduzioni si basano sul fatto che il mercato delle alternative al BM sul territorio nazionale si sta sviluppando in modo positivo. In particolare alcuni prodotti chimici sono da poco stati registrati in Italia per gli usi agricoli e strutturali.

Parallelamente alla negoziazione internazionale relativa all'assegnazione dei quantitativi di BM, l'Italia ha anche provveduto ad elaborare la lista dei fumigatori che applicheranno BM per usi critici e la percentuale spettante ad ognuna di esse rispetto al totale assegnato. La procedura per elaborare queste informazioni è stata concertata con altri Ministeri interessati (Salute e Politiche Agricole e Forestali), le associazioni dei fumigatori e gli importatori di BM italiani. La definizione delle aziende che potranno usufruire delle esenzioni per usi critici per l'anno 2005 è avvenuta attraverso il Decreto direttoriale DEC/RAS/1247/04. Sulla base di tale decreto, ogni azienda fumigatrice italiana interessata all'assegnazione di quote di BM per usi critici ha dovuto inviare al Ministero dell'Ambiente una richiesta di inclusione nella lista delle aziende che potranno avere licenza all'utilizzo del BM per UC.

39 aziende fumigatrici nazionale hanno risposto positivamente e sono state inserite nella lista delle aziende autorizzate all'impiego di BM per UC. Ogni azienda, sulla base della documentazione inviata e sulla base dei quantitativi approvati dalla Commissione Europea, ha ricevuto, per ciascun uso critici per cui è risultata idonea, una quota di acquisto per il 2005.

Le aziende sono state inoltre inviate a comunicare i quantitativi di BM giacenti nei propri magazzini e disponibili per UC per l'anno 2005. I quantitativi dichiarati disponibili per UC verranno sottratti alle quote di acquisto che le aziende potranno utilizzare per il 2005.

Banche dati nazionali degli Halon e dei CFC.

È continuata l'attività di aggiornamento della banca dati nazionale degli Halon e dei CFC.

Nel corso dell'anno sono state inoltre concesse numero sette esportazioni di halon per usi critici fuori la Comunità europea ai sensi dell'articolo 11 del regolamento CE 2037/2000 e dell'articolo 1 del regolamento 1804/2003.

6. Obiettivo Strategico: Assicurare la necessaria unitarietà e coerenza di indirizzo nel recepimento degli obblighi comunitari ed internazionali

Obiettivo Operativo : Tempestiva e coerente ratifica delle convenzioni e protocolli internazionali e trasposizione della normativa comunitaria

La V Divisione della Direzione RAS ha predisposto nel corso del 2004 schemi di disegni di legge per la ratifica e l'esecuzione dei seguenti trattati e/o accordi internazionali:

- Protocollo alla Convenzione sull'inquinamento atmosferico transfrontaliero a lunga distanza relativo agli inquinanti organici persistenti;
- Decisione VII/2 adottata dai Ministri dell'Ambiente dei Paesi dell'arco alpino Parti della Convenzione per la Protezione delle Alpi nel corso della VII Conferenza delle Alpi, e dell'Accordo fra il Governo della Repubblica Italiana ed il segretariato permanente della Convenzione relativo alla sede operativa distaccata Bolzano.

Inoltre, la Direzione, con il supporto dell'Ufficio legislativo, ha predisposto un primo schema di decreto legislativo per il recepimento della Direttiva 2003/4/CE sul diritto di accesso alle informazioni ambientali.

7. **Obiettivo Strategico: Garantire la necessaria unitarietà e coerenza di indirizzo e assicurare una partecipazione adeguata alle negoziazioni in tutte le sedi comunitarie.**

Obiettivo Operativo 1: Assicurare il coordinamento operativo del MATT nel predisporre e rappresentare la posizione italiana in sede di Consiglio UE sulla base del programma comunitario e internazionale della presidenza di turno.

Il programma ambiente della Presidenza irlandese si è concentrato nei primi mesi sulla preparazione del **Consiglio europeo di Primavera**, in particolare adottando al Consiglio Ambiente di marzo delle conclusioni che hanno identificato diversi obiettivi ambientali da perseguire nei prossimi anni, con una particolare attenzione all'importanza della innovazione e degli investimenti nelle tecnologie ambientali, nonché le misure da adottare a livello comunitario ed internazionale per raggiungere tali obiettivi. Inoltre si è concentrato sui temi dei **cambiamenti climatici**, con l'obiettivo di concludere la direttiva che lega il sistema di scambio comunitario ai meccanismi del Protocollo di Kyoto. A tale proposito l'Italia si è impegnata affinché fossero mantenuti i contenuti del compromesso già definito durante la propria Presidenza. Le altre priorità della Presidenza irlandese hanno riguardato i temi della gestione dei rifiuti, della qualità dell'aria e delle acque.

La direttiva 2003/87/CE, su cui la presidenza irlandese è riuscita a raggiungere un accordo in prima lettura ad aprile, istituisce un collegamento fra il mercato comunitario delle quote di emissioni dei gas a effetto serra nella Comunità ed i meccanismi basati sui progetti del **Protocollo di Kyoto**.

L'Italia aveva posto l'adozione di tale direttiva fra le massime priorità del programma di Presidenza per consentire che la sua attuazione avvenisse contemporaneamente a quella della direttiva 2003/87/CE. Poiché il Parlamento Europeo non ha votato sulla proposta di direttiva prima della fine aprile 2004, non è stato possibile raggiungere l'accordo politico sotto Presidenza italiana, tuttavia il lavoro svolto dall'Italia, che ha messo a punto un testo di compromesso sulle questioni più critiche relative alla tempistica per il riconoscimento dei crediti, ai criteri per la loro eleggibilità e alla quantità massima di crediti convertibili, è risultato indispensabile.

Importante risultato realizzato dalla Presidenza irlandese è stato l'adozione definitiva del **regolamento relativo alla spedizione dei rifiuti** che riorganizza e semplifica la vigente normativa in materia di trasporto dei rifiuti, migliorando l'armonizzazione nel settore e rafforzando il regime dei controlli. Da parte italiana è stato dato un ampio contributo alla discussione del testo e quasi tutti gli emendamenti proposti sono stati accolti.

Il **Consiglio di giugno** ha adottato anche un testo di conclusioni sulla comunicazione della Commissione "**Verso una strategia tematica in materia di rifiuti**", e su quella sull'**"Uso sostenibile delle Risorse Naturali"** e ha raggiunto anche l'accordo sulla **direttiva sul tenore di zolfo dei combustibili per uso marittimo** che era stata già esaminata e discussa sotto presidenza italiana. Quest'ultima direttiva si propone di ridurre le emissioni di anidride solforosa delle navi fissando il tenore massimo di zolfo dell'1,5% per i combustibili marittimi utilizzati dalle navi. L'Italia non ha potuto accettare l'accordo sulla proposta in quanto le disposizioni la penalizzano in modo significativo.

Durante la Presidenza irlandese è stato avviato il dibattito sulla **proposta di regolamento sulla Registrazione, Valutazione, Autorizzazione e restrizione dei prodotti chimici (REACH)** che riguarda una completa revisione della normativa europea sui prodotti chimici e prevede l'obbligo di registrazione per tutte le sostanze prodotte o importate in quantità superiore a una t/anno.

L'Italia ha evidenziato la necessità di un esame approfondito della problematica dei prodotti finiti contenenti sostanze chimiche ("articoli") importati da paesi extraeuropei, che, non essendo sottoposti al REACH, potrebbero danneggiare la competitività del sistema europeo a livello internazionale.

Durante la Presidenza irlandese è stato anche approvato in prima lettura il regolamento, volto ad integrare la legislazione comunitaria esistente che disciplina la produzione, l'uso, l'immissione sul mercato, l'importazione, l'esportazione e lo smaltimento delle **sostanze organiche persistenti (POP's)**, in attuazione della Convenzione di Stoccolma. Ciò ha consentito alla Comunità di ratificare la stessa.

Grazie anche alla proposta di compromesso elaborata dalla Presidenza italiana, la Presidenza irlandese ha potuto raggiungere un altro importante risultato ovvero l'accordo sulla **direttiva relativa alla qualità delle acque di balneazione**. Tale direttiva stabilisce i *valori soglia per due parametri microbiologici di riferimento per la classificazione delle acque ai fini della protezione della salute dei bagnanti*. L'Italia ha sottolineato, in sede di consiglio, che il testo rappresentava un arretramento, anche se lieve, nel livello di protezione dei bagnanti.

La presidenza irlandese è riuscita a portare a termine il lavoro iniziato sotto presidenza italiana per assicurare continuità allo strumento finanziario LIFE. Infatti è stato adottato in prima lettura il regolamento **LIFE III**, che resterà in vigore fino al 31 dicembre 2006.

In vista del riesame della strategia di Lisbona la Presidenza olandese, ha adottato il motto "ambiente come opportunità", incentrando il suo programma sul ruolo che l'innovazione eco-efficiente può rivestire nel coniugare crescita economica e protezione ambientale. L'Italia, che ha lanciato con la propria presidenza l'approccio adottato dalla presidenza olandese, ha ospitato presso l'Università Bocconi un workshop preparatorio per individuare, insieme alle principali imprese, gli ostacoli allo sviluppo e alla diffusione delle tecnologie eco-efficienti.

Il Consiglio Ambiente di ottobre ha continuato la discussione su tale tematica ed ha adottato un testo di conclusioni sul tema delle opportunità offerte dalle **innovazioni eco-efficienti nell'ambito del Processo di Lisbona** che sottolineano come l'innovazione tecnologica in materia di ambiente contribuisca al tempo stesso alla protezione dell'ambiente e alla realizzazione dell'obiettivo strategico per l'Unione Europea fissato nel 2000 al Vertice di Lisbona. L'esame della tematica, congiuntamente a quella relativa alla revisione della **Strategia europea per lo sviluppo sostenibile**, in vista del Consiglio Europeo di marzo verrà proseguita sotto presidenza Lussemburghese.

Il Consiglio Ambiente di ottobre ha adottato delle conclusioni sulla Comunicazione della Commissione relativa alla **Gestione del rischio di inondazione** e sulla **Strategia sull'Ambiente Urbano**.

Nel consiglio ambiente di dicembre si è affrontato il tema dei cambiamenti climatici, adottando delle conclusioni focalizzate sui futuri sviluppi del **protocollo di Kyoto**. La necessità di definire una strategia di medio e lungo periodo per la lotta ai cambiamenti climatici, che preveda anche obiettivi quantitativi e che contribuisca agli sforzi realizzati a livello mondiale, è stata fatta propria dal Consiglio Europeo.

La Presidenza olandese ha raggiunto un accordo politico sulla Proposta di Direttiva sulla **Gestione dei rifiuti da miniera con la quale** si stabiliscono prescrizioni minime atte a migliorare la gestione dei rifiuti provenienti dalle industrie estrattive, in particolare per quel che riguarda i depositi di tali rifiuti che in tal modo verranno esclusi dal campo di applicazione della direttiva sulle discariche.

Il testo approvato tiene conto delle proposte italiane sulla necessità di limitare le prescrizioni ai rifiuti estrattivi di minima pericolosità ambientale, per evitare oneri amministrativi eccessivi per gli operatori.

Al Consiglio Ambiente di dicembre è stato raggiunto l'accordo politico sulla Proposta di Direttiva che stabilisce regole e restrizioni per l'immissione sul mercato di **batterie ed accumulatori** e per la loro raccolta, trattamento e riciclaggio. Il testo approvato tiene conto di molte delle richieste presentate dall'Italia, in particolare non include l'obbligo di autorizzazione per i punti di raccolta delle pile usate, sollevando i piccoli produttori dagli obblighi di finanziamento.

La Presidenza olandese ha raggiunto anche l'accordo politico **sul pacchetto di proposte "gas fluorurati"** (costituito da un regolamento e una direttiva), la cui discussione era iniziata sotto presidenza italiana. Lo scopo della proposta è quello di ridurre le emissioni dei gas fluorurati il cui controllo è previsto dal Protocollo di Kyoto, in quanto potenti gas serra.

Il risultato finale del negoziato tiene conto delle esigenze degli Stati Membri che producono gli HFC, le apparecchiature che li contengono e gli autoveicoli, tra i quali l'Italia, che hanno richiesto di disporre di tempi adeguati per l'entrata in vigore dei previsti divieti.

Al Consiglio Ambiente di dicembre ha avuto luogo un primo dibattito orientativo su di una proposta di regolamento sul nuovo Strumento Finanziario **LIFE+** presentato dalla Commissione insieme alla Comunicazione sulle Prospettive Finanziarie per il 2007-2013 e che dovrà rinnovare profondamente le procedure e le modalità di utilizzo dei fondi destinati a finanziare le attività nel settore ambientale.

L'Italia è piuttosto critica nei confronti della Proposta della Commissione in quanto ritiene che il nuovo programma non coprirà tutte le azioni in materia ambientale che erano coperte in precedenza dallo strumento finanziario per l'ambiente "LIFE" (istituzione e gestione dei siti Natura 2000 e la promozione delle tecnologie ambientali) ed ha pertanto presentato assieme alla Spagna, al Portogallo, alla Grecia e Cipro una dichiarazione in merito. Nel corso del Consiglio Ambiente numerose altre delegazioni si sono associate alla dichiarazione (12 in totale).

Il Consiglio ambiente ha anche dibattuto possibili strumenti per il finanziamento della **Rete Natura 2000**. La Commissione intende utilizzare prevalentemente il fondo di sviluppo rurale, i fondi strutturali, il fondo di coesione ed altri strumenti finanziari esistenti. Pur condividendo in parte questo approccio, la grande maggioranza delle delegazioni ha insistito sui vuoti di finanziamento che inevitabilmente si creeranno e quindi sull'opportunità di un fondo ad hoc dedicato alla biodiversità. L'Italia è stata particolarmente critica sulla comunicazione della Commissione e pertanto ha contribuito significativamente alla stesura di una dichiarazione che ha raccolto l'adesione di 15 delegazioni.

La Presidenza olandese si è impegnata a concludere i lavori sul **pacchetto Aarhus** avviati sotto Presidenza italiana. Il pacchetto legislativo, presentato al Consiglio Ambiente dell'ottobre 2003, comprende un regolamento sull'applicazione della Convenzione di Aarhus alle istituzioni ed agli organi della Comunità Europea, una decisione riguardante la

conclusione, a nome della Comunità Europea, della Convenzione di Aarhus e una direttiva sull'accesso alla giustizia in materia ambientale. L'Italia ha sempre considerato come priorità che la Comunità Europea possa divenire Parte contraente della Convenzione di Aarhus in vista della MOP2 che si terrà in Kazakistan nel maggio del 2005. Al Consiglio Ambiente di dicembre, è stato raggiunto l'accordo politico sia sul Regolamento che sulla Decisione.

Obiettivo Operativo 2: Assicurare la partecipazione nei Comitati, Gruppi di Lavoro, Gruppi di Esperti, in sede di Commissione UE

Comitato per il monitoraggio delle emissioni dei gas ad effetto serra all'interno della Comunità

Nel corso del 2004, il Comitato per il monitoraggio delle emissioni di gas ad effetto serra all'interno della Comunità si è riunito sette volte.

Le attività più rilevanti svolte nel corso dell'anno possono essere così sintetizzate:

- esame dei Piani nazionali di Assegnazione delle quote di CO₂ elaborati dagli Stati Membri ai sensi della direttiva 2003/87/CE. Il Comitato ha espresso il proprio parere su 23 Piani;
- elaborazione della struttura del rapporto sui "Progressi dimostrabili" e della struttura della quarta Comunicazione nazionale sui cambiamenti climatici da presentare entro il 31 dicembre 2005 al Segretariato della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici. Tale attività è stata avviata nella seconda metà del 2004 ed al momento non è ancora stata finalizzata;
- parere sul rapporto annuale della Commissione al Parlamento Europeo sull'andamento delle emissioni di gas ad effetto serra nella Comunità. Il rapporto è stato presentato dalla Commissione al Parlamento Europeo lo scorso dicembre;
- elaborazione delle regole per l'attuazione della decisione 280/2004/EC del parlamento Europeo e del consiglio riguardante il meccanismo di monitoraggio dei gas ad effetto serra all'interno della Comunità e l'attuazione del Protocollo di Kyoto. Le regole sono state finalizzate e approvate nella seconda metà del 2004.
- parere sul regolamento della Commissione per la realizzazione di un sistema di registri standardizzato e sicuro da istituire secondo quanto stabilito dall'articolo 19(3) della direttiva 2003/87/CE. Il regolamento è stato finalizzato e approvato nella prima metà del 2004.

Comitato Regolamento ozono stratosferico

Nel corso del 2004, il Comitato si è riunito quattro volte. Le attività più rilevanti svolte nel corso dell'anno possono essere così sintetizzate:

- è stata concordata una procedura velocizzata per gli emendamenti al Protocollo di Montreal;
- è stata completata la revisione dell'organizzazione dei lavori dell'MBTOC (Panel Tecnico per la Valutazione del Bromuro di Metile (BM));
- sono state approvate le quote di sostanze lesive per l'ozono sfera relative a:
 - l'importazione nella CE;
 - l'esportazione;
 - gli usi essenziali medici;
 - l'uso di laboratori;
 - gli usi critici di BM.

Inoltre, il gruppo Esperti Nazionali si è riunito cinque volte al fine di elaborare la posizione comunitaria in vista del Meeting Straordinario delle Parti del Protocollo di Montreal (Montreal, 24-26 marzo 2004) e del Meeting delle Parti del Protocollo di Montreal (Praga, 22-26 novembre 2004).

Gruppo esperti ambiente urbano

Il gruppo esperti "ambiente urbano" è stato istituito nel 1991 al fine di fornire pareri alla Commissione Europea su tematiche relative all'ambiente urbano.

Nel corso del 2004 ci sono state 2 riunioni ufficiali (7 aprile e 24 settembre) ed un'altra allargata ad altri portatori di interesse (26 e 27 maggio), deputate ad analizzare le relazioni dei gruppi di lavoro e conseguentemente la proposta di strategia tematica per l'ambiente urbano, in vista della sua approvazione finale prevista per giugno 2005.

DABLAS Task Force e Working Group on Implementation

La DABLAS (Danube and Black Sea) Task Force è un meccanismo di cooperazione guidato dalla Commissione Europea, DG ENV, che comprende tutti i Paesi del bacini del Danubio e del Mar Nero, le due Commissioni internazionali che gestiscono le corrispondenti Convenzioni (International Commission for the Protection of the Danube River, ICPDR, e International Commission on the Protection of the Black Sea, ICPBS), oltre a IFI's, Paesi donatori e altre organizzazioni.

Scopo della Task Force (TF) è creare una piattaforma di cooperazione al fine di coordinare gli interventi nell'area.

L'Italia ha partecipato alla riunione annuale della Task Force, che nel 2004 si è svolta nel mese di maggio in Romania, nel delta del Danubio.

L'Italia inoltre partecipa attivamente al Working Group on Implementation, istituito nella riunione in Romania, che si è riunito due volte, l'8 luglio e il 9 dicembre. Il working Group ha il mandato di supportare e facilitare l'implementazione del Programma di lavoro approvato dalla Task Force.

Rete IMPEL

Il network IMPEL (*European Network for the Implementation and Enforcement of Environmental Law*) è una rete informale dell'Unione Europea costituita nel 1992 per l'attuazione e l'applicazione della normativa comunitaria in materia ambientale, con particolare riferimento al controllo dell'inquinamento prodotto dagli impianti industriali ed alle ispezioni in campo ambientale.

Nel corso dell'anno 2004 l'attività svolta da IMPEL ha portato ad importanti risultati che possono essere complessivamente riassunti dalle decisioni adottate in sede di Assemblea Plenaria, massimo organo decisionale del network. Nel corso dell'anno si sono svolte due Plenarie, ospitate dai paesi presidenti di turno dell'Unione Europea.

La prima, organizzata in Irlanda, si è svolta nel mese di Giugno 2004 a Dublino; essa ha condotto ai seguenti risultati:

- La discussione sul finanziamento di IMPEL attraverso lo strumento finanziario per l'ambiente denominato LIFE Plus
- Il cambiamento delle Regole di IMPEL in concomitanza con l'allargamento dell'Unione Europea

- La valutazione, proposta dalla Commissione Europea, del lavoro e delle attività svolte dal network attraverso un apposito questionario
- La relazione sullo stato d'attuazione dei progetti
- L'approvazione del Multi Annual Working Programme di IMPEL
- La Raccomandazione sui criteri minimi per le ispezioni (RMCEI): stato d'attuazione da parte dei paesi dell'Art. VIII

La seconda, organizzata in Olanda, si è svolta nel Dicembre 2004 ad Amsterdam; essa ha raggiunto importanti conclusioni quali:

- l'ingresso nel network della Croazia, paese candidato all'adesione all'Unione.
- la trasformazione della Rete balcanica per la conformità e l'attuazione della normativa ambientale (BERCEN) in un network di preadesione ad IMPEL, con prerogative e competenze analoghe al ruolo svolto dal 1997 al 2002 dal network per l'adesione (AC-IMPEL network)
- la partecipazione dell'Italia al progetto austriaco sull'inquinamento dell'aria denominato VOC (Volatile Organic Compounds) attraverso una presentazione sull'implementazione in Italia del progetto stesso.
- La discussione sul finanziamento di IMPEL attraverso lo strumento finanziario per l'ambiente denominato LIFE Plus
- Workshop ENAP (Exploring New Approaches) sulle installazioni industriali
- la trasformazione del gruppo di lavoro sulla "Better Legislation" in un Cluster ad hoc
- l'adozione del Multi Annual Working Programme di IMPEL

Gruppi di lavoro e Gruppo Consultivo per la formulazione e l'attuazione del Piano Europeo Ambiente e Salute 2004-2010

Il piano d'azione Europeo è stato elaborato in stretta collaborazione con gli esperti degli Stati membri, compresi quelli nuovi, e con i rappresentanti dei principali soggetti interessati

Nel corso del 2003 la Commissione Europea ha istituito una serie di **Gruppi tecnici**, per ognuna delle tematiche prioritarie individuate dalla Strategia (es. monitoraggio integrato di diossina e PCB, indicatori ambiente e salute, biomonitoraggio etc.) e un **Gruppo consultivo**, con il compito di valutare e coordinare il lavoro dei gruppi di lavoro tecnici, analizzare i dati scientifici su ambiente e salute, di individuare le misure per la gestione dei rischi ambientali e sanitari, di analizzare l'efficacia dei costi di tali misure. Il MATT, come coordinatore nazionale del processo europeo, ha individuato degli esperti di alto livello per partecipare a tutti i gruppi istituiti dalla Commissione che continuano a coadiuvarla nell'implementazione delle varie fasi del Piano. In particolare, in occasione della conferenza internazionale su ambiente e salute, organizzata lo scorso dicembre dalla Presidenza Olandese, la delegazione italiana ha presentato, in collaborazione con l'APAT e l'ISS, degli esempi di migliori pratiche di coordinamento interistituzionale, con l'obiettivo di assumere un ruolo guida a livello europeo in tale ambito.

Gruppo di Esperti nominati dalla Commissione (Advisory Panel) istituito per coadiuvarla nella formulazione del nuovo programma europeo di cooperazione ambientale con l'Asia (Asia Pro Eco II)

Il programma Asia Pro Eco è stato rinnovato in base alle indicazioni raccolte nella riunione dell'Advisory Panel del 25 marzo 2004. Le indicazioni date dal MATT sono state pienamente accolte e sono chiaramente individuabili nelle linee guida del nuovo programma, in particolare nella struttura semplificata, composta da due sole componenti, progetti pilota e attività di capacity building, nell'aumento della percentuale di cofinanziamento per i progetti dimostrativi (tra il 75% e il 90%) nonché nel cospicuo aumento di finanziamento assegnato ai progetti pilota innovativi e replicabili (fino a 750.000€).

Infine, la Direzione ha partecipato all'incontro semestrale di esperti VIA/VAS (Dublino, giugno 2004), volto ad esaminare e facilitare l'attuazione delle direttive VIA e VAS.

Obiettivo Operativo 3: Assicurare la rappresentanza dell'Italia nelle attività dell'Agenzia Europea per l'Ambiente

Nel corso del 2004 la partecipazione alle attività dell'Agenzia Europea dell'Ambiente è stata maggiormente significativa rispetto agli anni precedenti. In particolare l'Italia è divenuta membro dei 2 Consorzi che hanno vinto i bandi 2004 dei Topic Centre "Biodiversità" e "Gestione dei rifiuti e delle risorse naturali". L'Italia inoltre è membro del Bureau per il secondo anno.

Le selezioni del 2004 per i componenti del Comitato Scientifico non hanno riconosciuto alcun italiano come membro. A seguito di indicazioni di questa Direzione all'Agenzia sono in corso di modifica le regole di procedura per la loro selezione; ciò al fine di garantire un'adeguato bilanciamento geografico e di genere nello stesso Comitato. Inoltre nel corso del 2005, sempre su indicazione dell'Italia, sarà ridiscussa la durata del secondo mandato dei singoli membri, al fine di predisporre una nuova procedura concorsuale per il 2005.

Infine, la Direzione ha seguito la candidatura di propri funzionari per le posizioni di esperti nazionali distaccati. Sono state selezionate due candidature per l'intervista a Copenhagen. La selezione si chiuderà in gennaio/febbraio 2005.

Obiettivo Operativo 4: Assicurare un efficace ed efficiente adempimento delle competenze relative al programma comunitario LIFE

Nel corso del primo trimestre 2004, la Direzione ha seguito la procedura di selezione delle proposte italiane che sono state trasmesse alla Commissione europea per partecipare alla selezione del Programma comunitario LIFE Ambiente. La selezione curata dalla Commissione europea si è conclusa con l'approvazione della graduatoria finale dei progetti candidati a LIFE Ambiente 2004 da parte del Comitato LIFE composto dagli tutti gli Stati membri. La Direzione RAS ha assicurato la propria partecipazione, in qualità di National Authority all'VIII Comitato LIFE, che si è tenuto a Dublino il 22 giugno.

Il numero dei progetti italiani che hanno ottenuto il finanziamento sono stati 28. L'Italia è stato nel 2004 lo Stato membro con il più alto numero di progetti finanziati.

La Direzione RAS ha preso parte al Workshop "Dissemination of LIFE best practices" organizzato dalla Commissione europea in collaborazione con le delegazioni Svedese ed Olandese, all'AIA l'11 maggio. Lo scopo della riunione era quello di individuare l'approccio operativo per l'individuazione dei migliori cento progetti LIFE Ambiente.

Il 26 luglio la Direzione RAS ha curato l'organizzazione della Giornata d'informazione sullo strumento finanziario comunitario LIFE Ambiente (LIFE DAY) presso il Complesso Monumentale di San Michele a Ripa Grande. L'iniziativa ha avuto principalmente lo scopo di illustrare le numerose novità che caratterizzeranno LIFE Ambiente 2005 come il nuovo Regolamento e le nuove Linee Guida per i progetti di dimostrazione, oltre a voler richiamare l'attenzione, dei potenziali proponenti, sulle priorità della politica comunitaria ambientale della Commissione europea. Alla Giornata LIFE hanno partecipato circa 300 persone ed ha visto gli interventi della Direzione RAS in veste di National Authority italiana di LIFE Ambiente, del Gruppo Esterno di monitoraggio dei progetti italiani della Commissione europea (Timesis), nonché della CTS del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

Il 15 settembre 2004 a Parma la Direzione RAS ha organizzato, in collaborazione con l'Assessorato alla Mobilità e Ambiente del Comune di Parma, un Seminario tecnico sul Programma LIFE Ambiente.

All'iniziativa hanno aderito la Commissione europea ed il Gruppo Esterno di monitoraggio dei progetti italiani della Commissione europea (Timesis).

Il 5 ottobre 2004 è stato pubblicato dalla Commissione europea il nuovo Regolamento LIFE (Reg. n. 1682/2004) che modifica il Regolamento n. 1655/2000. Il 12 ottobre è stato pubblicato il Call for Proposal per LIFE Ambiente 2005.

La Direzione RAS ha provveduto a fissare con Decreto Ministeriale del 20 ottobre 2004 (pubblicato nella GU n. 257 del 2/11/2004) il termine di presentazione delle proposte di progetto per la partecipazione alla selezione di LIFE Ambiente 2005.

Il 30 novembre sono pervenute alla Direzione RAS 144 proposte di progetto. Tutte le proposte sono state sottoposte ad un controllo di ricevibilità, per verificare che fossero conformi alle prescrizioni indicate nella Guida per la Richiesta della Commissione europea. Il 7 gennaio 2005 la Direzione RAS ha curato la trasmissione di tutte le proposte ricevute alla Unità LIFE della Direzione Generale della Commissione europea. La procedura di valutazione delle proposte è attualmente in corso.

Obiettivo Operativo 5: Promuovere ed attuare iniziative in materia di cooperazione bilaterale in ambito PHARE

1. Progetto di Twinning sul monitoraggio dell'acqua potabile

Il progetto Twinning sul monitoraggio dell'acqua potabile è iniziato nell'ottobre 2003 (Programma PHARE 2002) e si è concluso a novembre 2004. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio è l'Ente responsabile per l'implementazione del Twinning. Costo del progetto è di € 823.997,34. Partner del progetto sono: l'ARPA Veneto, l'APAT, l'ARPA Piemonte, l'ARPA Emilia Romagna e l'Amministrazione Provinciale di Potenza.

2. Progetto Twinning Water Framework Directive (WFD)

Progetto Twinning sulla Direttiva Quadro sulle Acque (WFD) in cui la Germania è il paese che si è aggiudicato il progetto (24 mesi). L'Italia nell'ambito di questo progetto è responsabile di un *Pacchetto di lavoro* con un coinvolgimento di circa 30 settimane/uomo. La Geocart di Potenza è la società delegata dal Ministero dell'Ambiente per l'implementazione del progetto per la parte di competenza italiana.

3. Progetto di Twinning sulle Water Directives in Bulgaria

Sono stati contattati diversi partner in vista della partecipazione a questo bando, ma non è poi stata presentata alcuna proposta, dal momento che, come confermato anche dalla Delegazione della Commissione in Bulgaria, il budget era insufficiente rispetto alle azioni previste.

Dopo che la gara è andata deserta il Ministero bulgaro competente ci ha chiesto di formulare una nostra valutazione sulle esigenze finanziarie del progetto, che abbiamo inviato in accordo con i partner. Si attende ora una decisione da parte del Ministero bulgaro circa la possibilità di far circolare nuovamente il bando.

8. Obiettivo Strategico Promozione e gestione di programmi per la ricerca in campo ambientale

Obiettivo Operativo: Promozione e gestione di programmi per la ricerca in campo ambientale

Accordo Italia-USA

L'accordo è composto da due fasi temporalmente e amministrativamente distinte, Accordo Italia-Usa di durata biennale, ed Integrazione dell'Accordo di durata triennale, che prevedono il cofinanziamento di programmi di ricerca tra loro collegati e consequenziali.

In totale sono in corso 16 progetti di ricerca, attinenti a due tematiche generali:

- i cambiamenti climatici ed il ciclo del carbonio; (13 progetti)
- le tecnologie per lo sviluppo del vettore energetico "idrogeno" (3 progetti).

Relativamente alla prima tematica, le attività sono mirate ad una migliore comprensione delle relazioni causa-effetto tra le conseguenze delle attività dell'uomo ed i cambiamenti climatici, attraverso lo sviluppo di tecniche di misura e monitoraggio, lo studio di modelli di diffusione e lo sviluppo di modelli previsionali su varie scale, da continentale a regionale.

Nella seconda tematica sono presenti progetti per lo sviluppo di prototipi di vetture elettriche alimentate ad idrogeno, dotate di fuel cell con membrane polimeriche ad alta temperatura, di nuova concezione, e per lo sviluppo di sistemi per generazione decentrata di energia, con fuel cell a carbonati fusi, alimentate con idrogeno proveniente da un reformer multifuel.

Le attività della fase Accordo Italia-USA sono iniziate nel maggio 2003 ed attualmente sono ad un livello di attuazione di oltre il 50%; a fronte di una rendicontazione delle spese dei progetti, a fine ottobre 2004, di oltre il 50% dell'impegno totale di spesa, sono state erogate la prima e la seconda quota del finanziamento approvato, pari al 75% dello stesso. Le attività della fase Integrazione Accordo Italia-USA sono partite all'inizio del 2004, ed è stata erogata la prima quota di finanziamento, pari al 25% del finanziamento previsto.

Lo stato di avanzamento dei lavori attinenti all'intero Accordo è stato illustrato nel convegno di Venezia del 19-22 ottobre 2004.

Programma FISR

Nell'ambito del Programma di finanziamento Fondo Integrativo Speciale della Ricerca, sono state cofinanziate dal MATT tre tematiche di ricerca, per le quali sono stato emessi i relativi bandi, riguardanti:

- il centro euromediterraneo sui cambiamenti climatici
- i nuovi sistemi di produzione e gestione dell'energia
- lo sviluppo sostenibile ed i cambiamenti climatici

Nel 2004 presso il MIUR, secondo le modalità previste dal decreto interministeriale 17/12/2002, è proseguita l'attività di valutazione e selezione dei progetti presentati, in conclusione della quale sono stati emessi i decreti di ammissione al finanziamento dei progetti selezionati.

Allo stato, stanno pervenendo i progetti esecutivi, ed è in corso l'attività di valutazione degli stessi, al fine dell'emanazione del decreto di affidamento per la realizzazione del progetto.

Per il primo bando è stato selezionato un progetto, che prevede la creazione di una struttura scientifica stabile, con sede principale a Lecce e 6 sedi esterne, presso le Università di Lecce, Sassari e Benevento, presso INGV di Bologna, la CVR di Venezia e la FEEM di Milano.

Per il secondo bando sono stati selezionati 14 progetti, attinenti a due linee di ricerca, dedicate rispettivamente allo sviluppo dell'idrogeno come "vettore energetico" (7 progetti) ed alle tecnologie per le "celle a combustibile" (7 progetti).

I progetti appartenenti alla prima linea di ricerca sono dedicati particolarmente ai sistemi di produzione di idrogeno a partire da fonti rinnovabili ed allo sviluppo della generazione distribuita di energia, nonché alle tematiche dello stoccaggio per l'autotrazione e del sequestro per l'anidride carbonica generata dalla produzione da fonti fossili.

La seconda linea di ricerca contiene progetti dedicati alla generazione di energia elettrica sia per l'autotrazione che per gli impianti stazionari.

Per il terzo bando sono stati selezionati 9 progetti: 6 dedicati allo studio, al monitoraggio e la modellizzazione dei cambiamenti climatici e dei loro effetti sugli ecosistemi naturali, agricolo-forestali e marini, 3 dedicati a tecnologie sostenibili per l'edilizia, per la micro-cogenerazione dell'energia e per il sequestro del carbonio organico nei suoli agrari. Si prevede che i progetti esecutivi di questo bando perverranno nel corso del 2005.

Progetti pilota per la riduzione delle emissioni di gas serra (Legge 120/2002)

Nell'ambito del programma di cooperazione ambientale Italia-Cina, sono stati finanziati dal MATT i seguenti progetti di ricerca:

1. Programma coordinato dal CNR per lo sviluppo di un sistema pilota innovativo per il monitoraggio e la gestione della qualità dell'aria e del traffico urbano nelle città cinesi. In particolare, nel 2004:
 - è iniziata la realizzazione a Pechino, con tecnologie italiane, di un laboratorio avanzato per il controllo delle emissioni dagli autoveicoli, di un laboratorio per il

monitoraggio della qualità dell'aria nel Villaggio Olimpico e di un sistema di "Intelligent Transport System" per la regolazione del traffico urbano finalizzata alla riduzione dei consumi e delle emissioni, nell'ambito dell'accordo con la Municipalità di Pechino, finalizzato alla realizzazione di un sistema "sostenibile" di trasporto per le Olimpiadi del 2008;

- è stata completata la sperimentazione nella città di Souzhou di un sistema pilota innovativo per il monitoraggio e la gestione della qualità dell'aria e del traffico urbano. Il progetto è finalizzato alla standardizzazione e certificazione in Cina di tecnologie e procedure che possano essere utilizzate dalle autorità municipali cinesi per controllare la qualità dell'aria secondo i parametri delle direttive europee. Il Ministero dell'Ambiente cinese prevede che il sistema potrebbe essere applicato, entro il 2006, in 18 grandi città;

2. Programma coordinato dall'Università di Torino (DIVAPRA) per la promozione della "agricoltura sostenibile" in Cina.

In particolare, è in fase di conclusione la sperimentazione e la diffusione delle migliori tecniche e pratiche per lo sviluppo di una agricoltura sostenibile. I progetti intervengono nei settori agricolo, forestale e della lotta alla desertificazione nelle regioni dello Xinjang (nord ovest) e della Mongolia Interna (centro nord), tra le aree rurali cinesi maggiormente depresse e con seri problemi di desertificazione, sulle quali il governo cinese ha in programma di investire ingenti risorse nel periodo 2001-2005.

I progetti prevedono, con la collaborazione dell'Università di Torino e di imprese italiane leader del settore, il trasferimento "in campo" di tecniche di coltivazione innovative e sostenibili.

3. Programma coordinato dall'Università della Tuscia per la lotta contro la desertificazione in Cina.

In particolare, e al fine di ridurre l'impatto delle tempeste di sabbia nelle zone di Pechino e Alashan, è stato avviato un progetto pilota che mira a predisporre una strategia generale per consentirne il controllo e il monitoraggio.

Il progetto è stato selezionato dal Comitato della Scienza e della Tecnologia, nel quadro della Convenzione delle Nazioni Unite per la lotta alla desertificazione, come caso studio con la partecipazione di Giappone e Stati Uniti, al quale fare riferimento per lo sviluppo del Sistema di Prevenzione (Early Warning System).

Il progetto prevede di ridurre, in termini di intensità ed estensione, le sorgenti di sand/dust che alimentano le tempeste di sabbia che raggiungono Pechino.

4. "Sino-Italian Facility" (SIF), istituita presso il Ministero Cinese della Ricerca Scientifica e Tecnologica (MOST), per l'attuazione di progetti pilota nei settori dell'energia e dell'innovazione tecnologica in campo ambientale.

In particolare:

- a giugno 2004 è avvenuta la posa della prima pietra del "Padiglione Italia" nell'Università tecnologica di Tsinghua. Il Padiglione rappresenterà un modello di edificio "eco-intelligente" al quale fare riferimento per l'impiego e la diffusione nell'edilizia cinese di materiali e tecnologie ad alta efficienza energetica e ambientale. Il padiglione sarà realizzato interamente con tecnologie italiane, ed è stato pensato come una "show room" delle imprese e dell'innovazione italiane nei settori dei materiali per l'edilizia, delle facciate efficienti dal punto di vista energetico, della produzione decentrata e della conservazione dell'energia, della conservazione e riciclo delle acque. Il progetto è finalizzato alla introduzione

nella industria cinese dell'edilizia, che ha uno sviluppo tumultuoso, standard e regole di efficienza per ridurre i consumi di energia e di acqua.

- è stato avviato un progetto triennale per la gestione integrata e la protezione ambientale delle zone costiere cinesi. Lo scopo del progetto, denominato DESTINY (Design of an integrated coasts and river basin management system for the East China and Yellow Sea) è quello di realizzare e monitorare un sistema di osservazione e modellistica in grado di simulare le correnti costiere della piattaforma del Mare Giallo e del Mare della Cina Orientale fino all'area costiera della Baia di Bohai.
- il 30 settembre 2004 a Shanghai, è stato stipulato un accordo di collaborazione con la Regione Lombardia, il Ministero della Scienza e Tecnologia e la Commissione per la Scienza e Tecnologia della Municipalità di Shanghai per l'energia a idrogeno.

L'accordo pre vede:

- ✓ Lo sviluppo di tecnologie innovative per produrre l'idrogeno da fonti di energia rinnovabile e da combustibili fossili, attraverso processi che prevedono l'assorbimento degli ossidi di carbonio.
- ✓ La promozione di tecnologie per le celle a combustibile nei settori del trasporto e della produzione e la distribuzione di elettricità;
- ✓ Lo scambio di esperienze e la collaborazione nel campo dell'accumulo, del trasporto e della distribuzione dell'idrogeno con particolare riferimento alle aree urbane.
- a settembre 2004, un accordo di collaborazione per la promozione e la diffusione delle energie rinnovabili in Tibet è stato sottoscritto a Lhasa con il segretario generale del Ministero della Scienza e della Tecnologia cinese e il direttore del Bureau della Scienza e Tecnologia del Tibet.

L'accordo prevede l'istituzione a Lhasa di un Centro italo-cinese, finalizzato

- ✓ alla progettazione e sviluppo delle migliori opzioni tecnologiche per l'uso dell'energia solare, dell'energia geotermica, dell'energia idroelettrica ed eolica;
- ✓ alla formazione dei tecnici tibetani;
- ✓ alla promozione di joint ventures tra imprese italiane e imprese locali nei settori di riferimento.

Nell'ambito del MoU (Memorandum of Understanding) tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e l'Università di Tel Aviv, firmato il 14 aprile 2003, sono stati avviati i seguenti progetti:

- "Modeling System for Urban Air Pollution" per lo sviluppo di un modello ad alta risoluzione per l'inquinamento dell'aria in Israele e lo studio degli effetti sulla salute umana;
- "Artificial Marine Structures (AMS): Multifunctional Tool for Research and Environmental Management in the Mediterranean and Red Sea (MED-RED)" con l'obiettivo di comprendere gli impatti che le Strutture Marine Artificiali hanno sull'ambiente attraverso studi comparativi tra le Strutture Marine Artificiali e gli habitat naturali nel Mediterraneo e nel Mar Rosso;
- "Building Integrated Spherical Collector (BISC): Concentrating photovoltaic" per lo sviluppo di un nuovo concetto di fotovoltaico per ambiente urbano che combini all'efficienza una sensibile riduzione dei costi;
- "Identifying Plants To Be Used For Combating Desertification" per studiare le possibilità di ripristino della vegetazione diminuita a causa della desertificazione;

- “An Integrated Approach To The Remediation Of Polluted River Sediments” per sviluppare un’insieme integrato di procedure per costituire uno schema flessibile, tecnologicamente ed economicamente attuabile, per la bonifica e lo smaltimento finale di sedimenti fluviali contaminati di metalli pesanti e/o inquinanti organici;
- “Polishing Municipal Secondary Effluent For Stream Rehabilitation” per la depurazione delle acque di scarico urbano attraverso l’impiego di processi biologici e fisico-chimici per la re-immissione nel corpo idrico ricettore.

9. Obiettivo Strategico Definire le posizioni e le iniziative da assumere in riferimento alla negoziazione in campo ambientale in tutte le sedi internazionali in modo da garantire la necessaria unitarietà e coerenza di indirizzo e assicurare una partecipazione adeguata alle attività in tali sedi

Obiettivo Operativo: Assicurare un contributo significativo al programma di attività e ai negoziati sulla convenzione ONU di Basilea sul controllo dei movimenti transfrontalieri dei rifiuti pericolosi

VII^a COP - Ginevra: 25–29 ottobre 2004

Attività svolta: La delegazione italiana ha partecipato in modo significativo ai coordinamenti comunitari per definire la posizione comunitaria sui seguenti argomenti: traffico illegale di rifiuti pericolosi, Budget, smaltimento delle navi, guida tecnica sui livelli massimi di POPs consentiti sui rifiuti.

Risultati:

Traffico illegale dei rifiuti:

Su questa problematica è stato approvato il manuale sul training degli ispettori per il controllo del traffico illegale dei rifiuti pericolosi ove sono previsti nuovi corsi e seminari per le dogane nei PVS .

Budget : è stato approvato il budget della Convenzione per il biennio 2005-2006

Smaltimento delle navi:

Il problema principale relativo a questa tematica riguarda la sovrapposizione normativa che può esserci tra differenti strumenti internazionali, in particolare tra Convenzione di Basilea, IMO, e ILO. Per questo motivo è necessario stabilire dei criteri oggettivi e soggettivi condivisi da tutte e tre le Convenzioni interessate (IMO,ILO,Convenzione di Basilea) che possono permettere di determinare quando una nave deve iniziare ad essere considerata rifiuto ed essere quindi soggetta alle norme sui rifiuti

La decisione adottata dalla COP VII della Convenzione di Basilea, riguarda il Working Joint Group tra i tre diversi organismi internazionali coinvolti nella questione relativa allo smaltimento delle navi. Questo gruppo di lavoro congiunto si riunirà il prossimo febbraio a Londra, per preparare delle linee guida sulle procedure per lo Smaltimento delle navi.

Guida tecnica sui livelli massimi di POPs consentiti nei rifiuti:

Durante la COP VII sono state introdotte le linee guida tecniche generali per il corretto smaltimento dei rifiuti contenenti o contaminati con inquinanti organici persistenti (POPs), le linee guida specifiche sui PCBs (Polychlorinated biphenyls) e una bozza di linee guida sui rifiuti originati dalla produzione di pesticidi.

**PROTOCOLLO D'INTESA CON CONFINDUSTRIA PER LA CERTIFICAZIONE
AMBIENTALE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE
Attività a consuntivo anno 2004**

1. Il protocollo siglato il 9 maggio 2002 e finalizzato alla promozione della certificazione ambientale EMAS presso le piccole e medie imprese, mediante un contributo alla copertura delle spese sostenute, è stato reso operativo dal provvedimento dirigenziale n. DEC/SVS/2230 del 7 maggio 2003, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 279 del 28 novembre 2002.

2. Le agevolazioni alle PMI sono finanziate dalla Misura 2 della Programmazione per il 2002 del Fondo per lo Sviluppo Sostenibile, istituito con "Legge n. 388/2000, art. 109, così come modificato dall'art. 62 della Legge 448/2001, in regime di aiuti "de minimis".
Il programma è stato approvato con deliberazione del CIPE n. 63 il 2 agosto 2002, con 12.500.000,00 euro. Ma le misure adottate per la riduzione della spesa pubblica alla fine 2002 hanno ridotto la dotazione finanziaria di 4 milioni di Euro, portando così le risorse dedicate ad 8 milioni di euro, impegnate sul cap. 7306 - E.F. di provenienza. 2002. Il 30% di questo importo è destinato alle richieste delle PMI del meridione.

3. Nel corso del 2004, dalla data di presentazione delle domande (5.11.2003) sono pervenuti totale 141 richieste, di cui 36 finanziabili, 9 liquidate, 38 escluse, 35 da integrare. Di tutte quelle pervenute, entro il 31.12.2004, 32 istanze non sono state controllate.
La procedura di valutazione, di per sé articolatissima, è ulteriormente appesantita dall'incompatibilità del finanziamento in parola con le previsioni della legge 488/2001, che di fatto comporta, dopo la verifica dei requisiti per l'ammissibilità di ciascuna istanza, anche un confronto con il Ministero delle Attività produttive.
In sostanza, inoltre, si è registrata una scarsa sensibilità verso questo strumento di gestione ambientale sia per la sua portata innovativa sia per la contingente situazione economica del panorama internazionale, che non incoraggia questi tipi di investimento anche se parzialmente coperti dal finanziamento pubblico.
Probabilmente una procedura di anticipazione con idonei strumenti di garanzia (polizza fidejussoria etc: etc), anziché una procedura a rimborso, avrebbe raggiunto l'obiettivo di una maggiore diffusione della certificazione ambientale, anche di tipo EMAS II

Allegata 1 scheda

<p style="text-align: center;">SITO WEB Attività a consuntivo anno 2004</p>

1 SITO

Nel corso del 2004 si è provveduto ad assegnare alla società Italia Web Factory la ridefinizione tecnica grafica e di contenuto del sito, in quanto si è ritenuto quello attuale non idoneo alle esigenze del ministero, e di come si presenta all'esterno ai cittadini ed agli utenti inoltre il nuovo sito avrà delle aree di lavoro per gli addetti, e sarà strutturato in modo da permettere una veloce e completa consultazione nel modo più semplice possibile.

Allegata 1 scheda

Attività Internazionali
Attività a consuntivo anno 2004

1.1 CSD 12

La Direzione ha partecipato alla XII^o Sessione della Commissione sullo Sviluppo Sostenibile (CSD12), svoltasi a New York dal 14 al 30 aprile.

La CSD è l'organo della Nazioni Unite incaricato di assicurare un follow-up al Vertice di Johannesburg e agli altri impegni internazionali in materia di sviluppo sostenibile. Il ciclo biennale 2004-2005 della CSD12 è dedicato ai temi: acqua, servizi igienico-sanitari, insediamenti umani.

In preparazione della CSD 13, la Direzione ha altresì partecipato ad un evento a livello europeo, il "Regional Implementation Forum", svoltosi a Ginevra, il 15-16 gennaio, per fare il punto sull'attuazione degli obiettivi di sostenibilità nella regione Europa.

Per quanto riguarda il ruolo italiano nella CSD 13, oltre alla partecipazione della Direzione a tutti gli incontri previsti, è da rilevare che la CSD è stata l'occasione per accrescere l'impatto e visibilità delle iniziative italiane e per organizzare o partecipare a eventi collaterali (side-event) di interesse italiano.

Tra questi, il MATT ha organizzato un side-event dedicato ad **ADRICOSM**, un progetto in partenariato mirato alla gestione integrata delle aree costiere e dei bacini idrici nei Balcani (28 aprile).

Il MATT ha presentato, sia in plenaria che nell'ambito di due eventi organizzati in collaborazione con gli Stati Uniti (29 aprile), gli esiti del **Forum Internazionale delle Partnerships**, organizzato a Roma dal 4 al 6 marzo 2004.

Il MATT ha poi organizzato un evento per la promozione del progetto "**The New Eden**", mirato al recupero delle risorse idriche e dell'ecosistema delle paludi nel sud dell'Iraq (21 aprile).

Il MATT ha organizzato, con Grecia, UNEP/MAP e MIO-ECSDE, un evento sullo sviluppo sostenibile nel Mediterraneo (29 aprile), in cui sono state presentate le principali iniziative/partnership condotte nella regione, tra cui MEDREP (sulle energie rinnovabili), promosso dall'Italia, e MEDIES (sull'educazione ambientale), di cui l'Italia è partner. La Direzione ha anche partecipato attivamente ad un Side-event sull'"Educazione per lo sviluppo sostenibile" (28 aprile), organizzato dalla Grecia

1.2 CRIC

E' stata garantita la presenza alle riunioni utili alla stesura del rapporto Nazionale CRIC)

1.3 OCSE

Attraverso il coordinamento con le altre Direzioni del Ministero e il suo diretto coinvolgimento, la DG RAS è riuscita a garantire la partecipazione qualificata e attiva del Ministero a numerosi incontri promossi dall'OCSE. Nel dettaglio:

- Environment Policy Committee (EPOC) Parigi, 5 – 6 febbraio 2004

La riunione del Comitato per le Politiche Ambientali si è focalizzata sulla finalizzazione della documentazione per la successiva riunione Ministeriale dell'EPOC (20-21 aprile 2004) vertente sul tema "Verifica dello stato di attuazione della Strategia Ambientale dell'OCSE per il primo decennio del XXI secolo".

Sono stati discussi ed approvati i seguenti documenti per la riunione ministeriale:

- *6 Issue Papers* da discutere da parte dei Ministri:

- “Assessment and reporting: are we on track for implementino the OECD environmental strategy 2001-2010?”
- “OECD’s role in implementing the Johannesburg Plan of Implementation”
- “Efficiency and Effectiveness. Improving domestic policies”
- “Challenges facing Environment Ministers in the context of policy integration”
- “Partnerships: the environment in a globalizing economy”
- “Phasing out environmentally harmful subsidies”
- *3 Draft Recommendations of the Council* relative a:
 - Flussi di materia e produttività delle risorse
 - Trasporti e politiche ambientali
 - Uso di strumenti economici per la biodiversità

Per il Bureau della Ministeriale sono state approvate le candidature alle Vice-Presidenze dei Ministri di Irlanda, Svezia e Corea; la Presidenza è stata proposta al Ministro Irlandese, avendo l’Irlanda la Presidenza dell’UE.

L’Italia ha proposto la candidatura del Ministro dell’Ambiente come *Lead Speaker* della sessione *Globalizzazione e Partnership* al fine di rilanciare i risultati del Forum di Roma sulle Partnership (4-6 Marzo 2004).

Si riportano le proposte della delegazione italiana:

- inserimento fra gli elementi di discussione sull’attuazione della Strategia Ambientale dell’OCSE del tema “quali attività richiedono i Ministri dell’Ambiente all’OCSE nel prossimo periodo” (accettata);
- presentazione dei documenti e della discussione a cura dell’OCSE (non accettata, sarà compito dei Ministri);
- emendamenti migliorativi ai testi: uso dei meccanismi flessibili e innovazione tecnologica, collegamento del documento su strumenti economici per la biodiversità con Cop. Biodiversità, ecc...(accettata).

- Annex I Expert Meeting on Climate Change, Parigi 8-9 marzo 2004

La DG RAS ha assicurato la presenza e la rappresentanza delle posizioni del Ministero dell’Ambiente ai lavori del gruppo.

- Ad Hoc Group on Sustainable Development Parigi, 17 – 18 marzo 2004

La riunione è stata preceduta da un incontro con gli stakeholder che sono stati chiamati a discutere sul lavoro svolto durante i tre anni precedenti e sulle priorità per il futuro. Dalla discussione sono risultati prioritari i lavori relativi a:

1. sussidi dannosi per l’ambiente;
2. “decoupling”;
3. tasse ambientali e scambi di permessi;
4. modelli di consumo sostenibili;
5. approcci volontari e partnership.

Si riportano brevemente le questioni affrontate durante la riunione del gruppo:

- a. Risultati della consultazione degli stakeholder;
- b. Lavoro svolto dall’*Economic and Development Review Committee*;
- c. Report relativo ai sussidi dannosi per l’ambiente;
- d. Report da presentare alla riunione ministeriale del 20-21 Aprile 2004;
- e. Attività dei Diretorati relative allo sviluppo sostenibile;
- f. Priorità per il lavoro futuro sullo sviluppo sostenibile.

- Environment Policy Committee (EPOC), Riunione Ministeriale Parigi, 19 – 21 aprile 2004

La riunione ministeriale è stata preceduta da una consultazione dei Ministri con gli stakeholder tenutasi il giorno 19 aprile.

Durante questo incontro sono state affrontate le seguenti tematiche:

1. Cambiamenti Climatici ed Energia;
2. Globalizzazione, Commercio e Ambiente;
3. “Decoupling” ed Efficienza delle Risorse;
4. Innovazioni tecnologiche per affrontare le nuove sfide ambientali.

La Riunione Ministeriale è stata organizzata in 3 sessioni:

- Sessione I
 1. *“Valutazione ed informazione: siamo sulla strada giusta verso l’attuazione della Strategia ambientale dell’OCSE?”*
 2. *“Il ruolo dell’OCSE nell’attuazione del Piano di Attuazione di Johannesburg”*
- Sessione II
 1. *“Efficienza ed efficacia per il miglioramento delle politiche interne”*
 2. *“Le sfide dei Ministri dell’Ambiente nel contesto della politica dell’integrazione”*
- Sessione III
 1. *“Partnerships: l’ambiente nell’economia globale”*
 2. *Approvazione dei tre “Council Acts”:*
 - i. *“Flussi materiali e produttività delle risorse”*
 - ii. *“Trasporti e politiche ambientali”*
 - iii. *“Uso degli strumenti economici nella promozione della conservazione e dell’uso sostenibile della biodiversità”*
 3. *“Graduale eliminazione dei sussidi dannosi per l’ambiente”*

Il Ministro dell’Ambiente On. Altero Matteoli ha svolto il ruolo di *lead speaker* della Sessione III.

- Environment Policy Committee (EPOC), Parigi 22 aprile 2004
La discussione si è concentrata sui risultati del Meeting a livello Ministeriale tenutosi nei due giorni precedenti e sul “Programma di Lavoro e Budget 2005-2006”. Sono stati inoltre oggetto di discussione le elezioni del Bureau EPOC ed il rinnovo del mandato.
- Working Group on Transport, Parigi 6 maggio 2004
La DG RAS ha assicurato la presenza e la rappresentanza delle posizioni del Ministero dell’Ambiente ai lavori del gruppo.
- Joint Session of the ENV Working Group on transport and ECMT Working Group on Transport, Parigi 7 maggio 2004
La DG RAS ha assicurato la presenza e la rappresentanza delle posizioni del Ministero dell’Ambiente ai lavori del gruppo.
- Working Party on Global and Structural Policies (WPGSP), Parigi 13-14 maggio 2004
Si riportano brevemente le questioni affrontate:
 - a) Programma di lavoro e budget
Il Segretariato ha riportato i risultati della discussione relativa al Programma di lavoro e budget 2005-2006 tenutasi durante la riunione EPOC.
 - b) Cambiamenti climatici
Sono stati presentati due casi studio (Egitto ed Uruguay) nell’ambito del progetto “Climate/Development” e si è discusso delle attività da svolgere per lo sviluppo futuro del progetto stesso.
 - c) Investimenti e ambiente
Le delegazioni sono state chiamate ad esprimersi sul progetto “Encouraging the positive contribution of business to environmental through the OECD guidelines for multinational enterprise”. L’Italia è intervenuta esprimendo il suo appoggio al documento in esame e ha sottolineato l’importanza delle imprese nel trasferimento di tecnologie al fine di dare maggiore fondamento economico alle politiche ambientali con inputs di costi e benefici.
Inoltre è stata oggetto di discussione l’agenda della tavola rotonda su “Corporate Responsibility” del 16 giugno 2005.
 - d) Gestione delle risorse naturali
Il Segretariato ha riportato i risultati del lavoro del “Working Group on the Economic Aspects of Biodiversity” e del “Joint Working Party on Agriculture and Environment”.
 - e) Rinnovo del mandato
L’Italia ha espresso il pieno supporto al rinnovo del mandato del WPGSP, suggerendo di portare a termine i lavori intrapresi ma di considerare che argomenti, quali i Cambiamenti Climatici, sono già ampiamente trattati in altri ambiti
 - f) Elezioni del nuovo Bureau

- Working Party on National Environmental Policies (WPNEP), Parigi 18-19 maggio 2004
L'ordine del giorno del Gruppo di Lavoro sulle Politiche Ambientali Nazionali si è concentrato sulle seguenti tematiche:
 - a. "Policy mixes"
La discussione ha riguardato i risultati dei questionari inviati ai Paesi membri con lo scopo di raccogliere informazioni sui seguenti temi:
 1. rifiuti
 2. efficienza energetica
 3. inquinamento atmosferico regionale
 4. inquinamento dell'acqua da fonti diffuse
 - b. Manuale su "Sviluppi recenti nell'analisi ambientale costi-benefici"
 - c. Relazione tra i trasporti e la crescita economica
Il Segretariato ha presentato il report finale della prima fase del progetto "Decoupling transport Impacts and Economic Growth".
L'Italia ha espresso particolare apprezzamento nei confronti del lavoro svolto sottolineando l'importanza di indicatori chiave nell'analisi della relazione tra trasporti e crescita economica.
 - d. Programma di lavoro 2005-2006
 - e. Rinnovo del mandato
 - f. "Waste Prevention and Recycling" - "Draft Recommendation on Environmentally Sound Management of waste (ESM)"
L'Italia ha espresso apprezzamento nei confronti del documento predisposto dal Segretariato.
 - g. "Extended Producer Responsibility (EPR)"
Il Segretariato ha riportato i risultati del workshop ospitato dal Canada (2-3 marzo 2004) e del meeting del Working Group on Waste Prevention and Recycling (4-5 maggio 2004).
 - h. Valutazione dei rischi ambientali per la salute dei bambini
 - i. "Greener Public Procurement"
 - j. Strumenti di politica ambientale
 - k. Database sugli strumenti economici
 - l. Lavoro orizzontale sullo sviluppo sostenibile

- Expert Meeting on the Development of Integrated Environmental Permitting Guidelines for Countries of Eastern Europe, Caucasus and Central Asia, Parigi 24-25 maggio 2004
La DG RAS ha assicurato la presenza e la rappresentanza delle posizioni del Ministero dell'Ambiente ai lavori del gruppo.

- Joint Working Party on Trade and Environment, Parigi, 3-4 giugno 2004
Si riportano brevemente le questioni affrontate:
 - a. Gli aspetti del commercio e dell'ambiente connessi allo sviluppo
 - b. Servizi e beni ambientali
 - c. Seguiti del "WSSD Plan of Implementation" su commercio e ambiente
 - d. Marchi di qualità ambientale
 - e. Programma di lavoro e budget 2005/2006
 - f. Accordi commerciali regionali
 - g. Risultati dell'incontro a livello ministeriale
 - h. Altre rilevanti attività in corso condotte dall'"Ad Hoc Group on Sustainable Development" e da altre organizzazioni intergovernative

- Joint Working Party on Agriculture and the Environment, Parigi, 7-9 giugno 2004
La DG RAS ha assicurato la presenza e la rappresentanza delle posizioni del Ministero dell'Ambiente ai lavori del gruppo.

- Roundtable on Corporate Responsibility, Parigi 16 giugno 2004
La DG RAS ha assicurato la presenza e la rappresentanza delle posizioni del Ministero dell'Ambiente ai lavori del gruppo.

- 15th Meeting of Working Group on Harmonisation of Regulatory Oversight in Biotechnology, Parigi 16-18 giugno 2004

La DG RAS ha assicurato la presenza e la rappresentanza delle posizioni del Ministero dell'Ambiente ai lavori del gruppo.

- Working Party on Environmental Performance, Parigi 30 giugno – 2 luglio 2004

Sono stati oggetto di discussione i documenti relativi alle performance ambientali della Svezia e della Spagna.

Inoltre il Segretariato ha informato i partecipanti riguardo a:

1. Mandato del WPEP
2. Specifiche cooperazioni: UN/ECE, UN/ECLAC, ADB, Cina
3. Risultati della Riunione Ministeriale EPOC
4. Raccomandazione sui flussi di materia
5. Indicatori ambientali

- Meeting of the Annex I Expert Group on the UNFCCC, Parigi 6-7 ottobre 2004

La DG RAS ha assicurato la presenza e la rappresentanza delle posizioni del Ministero dell'Ambiente ai lavori del gruppo.

- OECD World Forum on Key Indicators, Palermo 10-13 novembre 2004

I Paesi dell'OCSE e dell'Unione europea elaborano da ormai dieci anni serie di indicatori per valutare l'andamento dei fenomeni economici, sociali e ambientali e la qualità delle politiche attuate dalle pubbliche autorità. Tali indicatori sono usati per la valutazione comparativa dei risultati ottenuti dagli enti governativi o locali. Allo stesso tempo, alcuni paesi (Australia, Irlanda, Canada e ora gli Stati Uniti) hanno avviato progetti nazionali che rendono conto di un insieme concordato di indicatori nel campo economico, sociale e ambientale. Gli insegnamenti derivati da tali esperienze sono stati uno dei principali argomenti oggetto del Forum organizzato dall'OCSE e ospitato a Palermo.

Il Forum, aperto ai media, ha riunito esperti statistici e decisori, rappresentanti del mondo accademico, imprenditoriale e della società civile, con lo scopo di stimolare lo scambio internazionale di lavori e d'informazioni.

Il Forum si è svolto come di seguito:

- quattro sedute plenarie su metodi esemplari messi a punto da Paesi che rappresentano diverse aree del mondo (Australia, Stati Uniti, Irlanda e Italia);
- una seduta plenaria sulla dimensione internazionale della messa a punto dei principali indicatori (Unione europea, Nazioni Unite e OCSE);
- una seduta plenaria sul contributo dei principali indicatori alla coerenza dell'intervento pubblico, con la partecipazione di capi di gabinetto del Primo Ministro;
- due sedute plenarie sul futuro delle società moderne;
- quattro gruppi di quattro sedute parallele aventi come oggetto i seguenti temi: settori d'informazione; rafforzamento dei metodi; argomentazione a favore dei principali indicatori e nozioni di calcolo che vi danno accesso; applicazione dei principali indicatori all'elaborazione dell'intervento pubblico;
- tavola rotonda sul ruolo dei media nella presentazione e nella spiegazione delle statistiche al pubblico.
- workshop tematici per la presentazione e la discussione dei lavori svolti dall'OCSE per l'elaborazione delle statistiche e degli indicatori comparabili ed applicabili agli interventi delle pubbliche autorità e ai lavori di analisi in determinati settori.

L'Italia ha presieduto la sessione "Measuring the Environment" e, in tale occasione, ha sottolineato l'importanza dello sviluppo dei sistemi di informazione ed in particolare degli indicatori a supporto dei processi decisionali a livello locale, nazionale ed internazionale.

- Working Party on Global and Structural Policies (WPGSP), Parigi 15-16 novembre 2004

Gli argomenti all'ordine del giorno:

- a. Modeling/Outlook
- b. Gestione risorse naturali
- c. Cambiamenti climatici
- d. Investimenti e Ambiente

Nell'ambito di quest'ultimo punto di discussione l'Italia è stata parte attiva sottolineando l'importanza degli accordi di cooperazione multilaterale e le iniziative in partenariato.

- Working Party on National Environmental Policy (WPNEP), Parigi 17-18 novembre 2004
La DG RAS ha assicurato la presenza e la rappresentanza delle posizioni del Ministero dell'Ambiente ai lavori del gruppo.
- 8th Joint Meeting of Tax and Environment Experts, Parigi 19 novembre 2004
La DG RAS ha assicurato la presenza e la rappresentanza delle posizioni del Ministero dell'Ambiente ai lavori del gruppo.
- Expert meeting on the Case studies: Project on Decoupling Transport Impacts and Economic Growth, Parigi 24 novembre 2004
La DG RAS ha assicurato la presenza e la rappresentanza delle posizioni del Ministero dell'Ambiente ai lavori del gruppo.

Obiettivi raggiunti di particolare rilevanza:

1. Presenza di un rappresentante della Direzione RAS del Ministero dell'Ambiente quale Vicepresidente del Bureau del Comitato per le Politiche Ambientali dell'OCSE.
2. Presenza di un rappresentante della Direzione RAS del Ministero dell'Ambiente quale Vicepresidente del Bureau del Working Party on Environmental Performance.
3. Successo dell'"OECD World Forum on Key Indicators" ospitato a Palermo dal 10 al 13 novembre 2004.

Allegate 2 schede

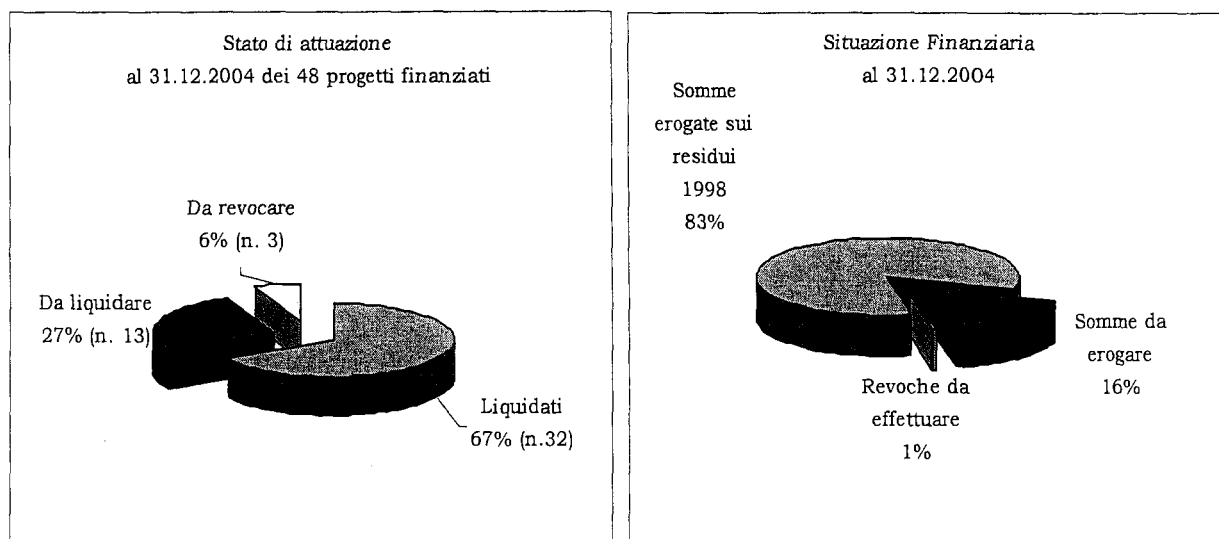
**Programma Stralcio di Tutela Ambientale (PSTA).
Consuntivo 2004**

1 48 PROGETTI AMBIENTALI

Nel 2004, si è provveduto a monitorare lo stato di attuazione dei lavori dei progetti finanziati mediante la richiesta di relazioni e rendicontazioni. Dai 49 progetti ammessi a finanziamento, a seguito di rinunce e riammissioni, si è passato a 48 progetti di cui, ad oggi, ne sono stati saldati 32.

Dei restanti 16, 3 sono stati segnalati al Comitato di Vigilanza, affinché si proceda alla revoca del finanziamento; per altri 3 progetti conclusi si stanno verificando le relazioni finali e le rendicontazioni ai fini dell'erogazione del saldo; per gli ultimi 10 progetti la situazione è varia: a volte si è di fronte a criticità, a volte si è concessa la proroga per l'ultimazione dei lavori. Il monitoraggio dei soggetti beneficiari dei finanziamenti ha favorito complessivamente la conclusione del 67% dei progetti che ha ottenuto l'83% delle risorse. Resta, pertanto, da erogare il 16% dei fondi ad una pluralità di enti che hanno ricevuto modesta assegnazione di risorse.

Il decreto GAB/DEC/052/2003 del 26/03/03 che ha riformato il Comitato di Vigilanza del PSTA stenta ad essere attuato soprattutto nella prescrizione del suo precipuo compito che è quello indicato nell'art 2 in cui si prevede che il Comitato definisca "i presupposti e le modalità procedurali per l'eventuale revoca e/o riallocazione delle risorse e per l'adozione di eventuali ulteriori misure necessarie all'ottimale realizzazione delle previsioni del Programma medesimo". Tale attività è di fondamentale importanza per poter risolvere casi di criticità nell'esecuzione dei lavori.



2 ACCORDO DI PROGRAMMA MATT - ENEA

L'Accordo ha trovato difficoltà di conclusione a seguito della riorganizzazione del Ministero e dell'Enea. Nonostante siano state avanzate proposte di rimodulazione, non essendo intercorso alcun chiarimento da parte degli organi preposti alla decisione, la Direzione ha considerato concluse le attività inerenti alla attuazione delle schede progetto di competenza.

Nel corso del 2004, l'ENEA ha fatto pervenire la nota di debito con la quale sono poi state saldate tutte le attività programmate, in base al consuntivo prodotto.

Due delle cinque schede progetto seguite dalla divisione I della Direzione Generale hanno comportato un risparmio per minor spesa.

3 PROGETTI SINA

Nel corso del 2004 si è proceduto al trasferimento di parte dei fascicoli alla Direzione di competenza per il pagamento dell'importo dovuto ad Enti. Nel corso del 2005 il trasferimento dei fascicoli riguarderà altri 10

progetti relativi al Piano Annuale 1988 e ai progetti Riproposti/Rassegnati del PTTA 94/96. Si prevede inoltre, nel corso dell'anno, la conclusione ed il relativo trasferimento dei residui fondi di 3 Progetti Interregionali per un importo totale di € 650.735,69, non appena acquisito agli atti il previsto parere positivo dell'APAT.

Allegate 3 schede

RELAZIONE SULLO STATO DELL'AMBIENTE 2004

Nel corso del 2003 i lavori legati alla presentazione di un documento da considerarsi quale preliminare alla Relazione sullo stato dell'ambiente e che avrebbe dovuto focalizzarsi sull'analisi e la valutazione dei primi due anni dell'attività del Governo in campo ambientale, anche con riferimento al quadro degli impegni internazionali in vigore o in corso di negoziato, sono stati ricompresi all'interno delle attività del semestre di Presidenza Italiano dell'UE, che ha assorbito pressoché completamente tutte le risorse umane disponibili. In un secondo momento, tale attività è poi confluita nella Relazione sullo Stato dell'Ambiente vera e propria, la cui realizzazione, inizialmente preventivata per dicembre 2003, è stata sospesa e rinviata per l'anno 2004.

La Relazione sullo stato dell'ambiente, diversamente da quanto svolto nelle edizioni precedenti, si articolerà in un rapporto sintetico di circa 50 pagine (vedi indice allegato), comprensivo di 3 appendici, (così come previsto dalla normativa) e corredato da 2 carte tematiche del formato 70x100.

Nel corso del 2004 è stato in primo luogo definito il Progetto di redazione e di predisposizione della Relazione; tenuto conto del necessario riferimento alla Strategia di Azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia (approvata dal CIPE nell'agosto 2002) e nella riunione plenaria alla presenza del Signor Ministro, dei Direttori Generali e del Capo Ufficio Stampa, è stata esaminata la proposta di progetto editoriale e del programma di lavoro.

È stato inoltre costituito il Comitato di Redazione, e sono stati parallelamente individuati i referenti delle diverse Direzioni Generali e dell'APAT, ai fini del necessario supporto alle valutazioni di tendenza e prospettiva del sistema.

Nella prima fase di redazione sono stati richiesti vari contributi a Ministeri (Agricoltura e Foreste, Attività Produttive, Infrastrutture e Trasporti, Economia e Finanze), ad Enti di Ricerca (Ciset, Enea, Iefe, Inea, Inu, Irepa, Irp-Cnr, Istat) ad altri soggetti (Fondazione Mattei, Confindustria, Istituti Universitari), nonché alle Regioni e ad alcuni Comuni. I contributi ricevuti sono stati successivamente sintetizzati e inseriti all'interno dei vari capitoli, cercando di rispettare l'omogeneità e la coerenza dei testi finali.

L'Istat, nel mese di marzo 2004, ha fornito la relazione finale del contributo relativo alla costruzione di una serie storica della spesa dello Stato e delle Imprese Italiane per la protezione dell'ambiente. L'Apat, nel mese di maggio 2004, ha trasmesso i documenti elaborati sulla base dell'Annuario 2003. Attualmente siamo in attesa di aggiornamenti sulla base dell'Annuario 2004, ancora in fase di elaborazione.

È stata realizzata una prima bozza completa della Relazione, trasmessa al Direttore Generale nel mese di ottobre 2004 per le opportune verifiche, successivamente integrata sulla base delle ulteriori indicazioni provenienti dal DG, con valutazioni di scenari futuri e analisi delle politiche in atto da parte del Ministero nei diversi settori di competenza.

Allegata 1 scheda

PROGRAMMAZIONE INFEA 2002-2003
“PREMI E BUONE PRATICHE”
Consuntivo 2004

1 Educazione ambientale

1. Programma INFEA 2003-2005

1.1 La fase di programmazione concertata in materia di Informazione Formazione Educazione Ambientale, avviata con la predisposizione di Linee di indirizzo, sottoscritte in Conferenza Stato/Regioni il 23.11.2000, si è concretizzata con la successiva Delibera del 17.1.2002 che ha individuato risorse nella misura di Euro 10.329.137,98 nonché le modalità per l'assegnazione alle Regioni. Ulteriori risorse finanziarie sono state destinate al Programma INFEA con DEC/SVS/03/2076, per un ammontare complessivo di € 1.303.735,98. Ne deriva che nel suo complesso il Programma INFEA 2002-2005 ammonta a € 11.554.175,56 totali (comprensivi degli Accordi di Programma sottoscritti con le Regioni in base alla programmazione regionale in ambito INFEA e i progetti interregionali interamente finanziati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio).

Le successive modifiche del primo Accordo della Conferenza Stato-Regioni, con Delibere della Conferenza Stato-Regioni, Rep. Atti n. 1447 del 09.05.2002, Rep. Atti n. 1577 del 28 novembre 2002, Rep. Atti 1735 del 24 luglio 2003 e Rep. Atti 2115 del 28 ottobre 2004, hanno, tra le altre cose, determinato, di concerto con le Regioni, uno slittamento della chiusura del programma al 15 giugno 2005.

1.2 Dopo la sottoscrizione di 19 Accordi di Programma con le Regioni e la Provincia autonoma di Trento in materia di INFEA, che si è conclusa il 25 ottobre 2002 si è venuto a determinare, a causa della mancata conclusione dell'Accordo di Programma con la regione Valle d'Aosta e con la Provincia autonoma di Bolzano per la mancata presentazione del Documento di Programmazione, un residuo delle risorse iniziali messe a disposizione per un totale di € 393.491,96 che, sulla base dell'art. 5 della Delibera della Conferenza Stato/Regioni del 17 gennaio 2002 e successive modifiche, dovevano essere ripartite all'interno della stessa Programmazione INFEA 2002-2003.

1.3 Tali risorse (€ 393.491,96) sono state impiegate - come da art. 5 della Delibera della Conferenza Stato-Regioni del 17.01.2002 e dell'Accordo raggiunto in sede di Tavolo Tecnico INFEA presso la Conferenza Stato-Regioni Rep. Atti n. 1735 del 24 luglio 2003 - per il finanziamento di tre progetti interregionali. A tal fine sono stati conclusi, in data 24.02.2004, tre Accordi di Programma con le Regioni capofila dei progetti interregionali: Regione Siciliana per il Progetto interregionale su iniziative editoriali relative al Sistema Nazionale INFEA, Regione Toscana per il progetto interregionale relativo al Sistema degli indicatori di Qualità da applicare ai sistemi regionali INFEA, Regione Umbria per il progetto interregionale sulla formazione rivolta ai referenti regionali per l'educazione ambientale. La realizzazione dei progetti interregionali si concluderà a giugno 2005.

1.4 L'attuazione dei 22 Accordi comporta per la Direzione Generale Ricerca Ambientale e Sviluppo la prosecuzione, anche per il 2005, dei seguenti adempimenti:

- Adempimenti amministrativi e contabili relativi ai pagamenti articolati secondo le procedure stabilite dagli accordi stessi
- Monitoraggio delle attività

2 Formazione

2.1 Il bando azioni formative diramato con DEC/790 del 2001 ha comportato la selezione di 26 soggetti vincitori.

- 2.2 L'attivazione del help desk telefonico è stata mantenuta garantendo sostegno per qualsiasi necessità a tutti i soggetti attuatori. Sono stati trasferiti tutti i fondi nella misura del 30% a tutti i beneficiari, dopo la sottoscrizione delle convenzioni previste dal bando e molti pagamenti sono stati effettuati nel corso del 2004, in base allo stato di avanzamento delle attività ed alla presentazione delle rendicontazioni.
- 2.3 Nel corso del 2004 sono stati conclusi 7 progetti su 26 con l'emanazione di 30 provvedimenti di liquidazione.
- 2.4 Per totale carenza di finanziamenti in bilancio non è stato possibile definire il Piano di Azioni Formative 2004-2005 e, conseguentemente, nessun bando è stato diramato anche per il 2004, così come già successo per il precedente E.F..

3 Buone Pratiche

- 3.1 La catalogazione delle attività da segnalare ed inserire nel registro delle Buone Pratiche continua, per argomenti, ma di fatto ha subito una fermata, a seguito della decisione maturata nel corso del 2004 di ridisegnare il sito web del Ministero, al cui albo il Registro si sarebbe dovuto ispirare.
- 3.2 Nel corso del 2004 comunque si è dato seguito al trasferimento dei dati relativi al Bando di attivazione ed attuazione di programmi di Agende 21 Locali, emanato nel 2002, i cui esiti sono stati resi pubblici a giugno del 2004, alla banca dati GELSO dell'APAT.
- 3.3 E' stata avanzata la proposta di selezionare le migliori pianificazioni progettuali emerse dalla selezione dei progetti di Agenda 21 Locale in base al taglio tematico loro dato.

4 Premi

- 4.1 A seguito della Premiazione "Migliore progetto per una città sostenibile delle bambine e dei bambini" e "Iniziativa più significativa per migliorare l'ambiente urbano con e per i bambini", relativa al 2003, era stata avanzata dal sottosegretario On.le Tortoli la proposta di conferire all'iniziativa una veste internazionale per le edizioni successive.
- 4.2 Nel corso del 2004 pertanto si sono tenuti i contatti con l'Istituto degli Innocenti, cui era stato affidato il compito di perfezionare la preistrutturazione relativa alla selezione dei "Migliori progetti per una città sostenibile delle bambine e dei bambini" e "Iniziativa più significativa per migliorare l'ambiente urbano con e per i bambini".
La V edizione del Premio, relativa all'annualità 2003, è stata avviata secondo il consueto indirizzo e quindi a seguito delle nuove indicazioni, previa acquisizione del consenso dei Comuni coinvolti nella partecipazione all'iniziativa, prevede una rimodulazione del programma iniziale e la ricerca di partnership nelle sedi internazionali dedicate ai problemi dell'infanzia. E' stato progettato di creare un fondo presso l'UNEP per sostenere iniziative nuove o già in parte avanzate, ma interrotte per carenza di risorse. Nel corso del 2005 si prevede di portare a completa attuazione la rimodulazione della premiazione.
- 4.3 La totale carenza di risorse nei bilanci successivi al 2002 non hanno consentito né consentono la continuazione dell'esperienza.

5 Domeniche Ecologiche

- 5.1.1 Continua in modo piuttosto lento la liquidazione delle attività delle campagne denominate "domeniche ecologiche".
Il grado di avanzamento della spesa finanziaria attestato al 61,4% dimostra che i Comuni coinvolti hanno avuto difficoltà a spendere e di conseguenza a rendicontare le spese effettuate.

**STATO DI ATTUAZIONE DELLA DELIBERA DEL CIPE N. 57
DEL 2 AGOSTO 2002
“STRATEGIA DI AZIONE AMBIENTALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE IN
ITALIA”
Attività a consuntivo anno 2004**

1 Strategia

1.1 Nel 2003 si è costituito presso la VI Commissione del CIPE il tavolo tecnico previsto dall'art. 3 della delibera n. 57/2002. La composizione del tavolo tecnico è stata definita con la delibera della VI Commissione del 19 febbraio 2003 a firma dell'On. Francesco Nucara. I soggetti chiamati a partecipare al Tavolo tecnico sono: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, Ministero dell'economia e finanze, Ministero dell'istruzione, università e ricerca, Ministero delle attività produttive, Ministero delle infrastrutture e trasporti, Ministero delle politiche agricole e forestali, Ministero della salute, Presidenza del Consiglio dei Ministri - Comitato per la Biosicurezza e le Biotecnologie e Dipartimento Affari regionali, Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome. Il Tavolo tecnico sarà presieduto dal Direttore Generale per la Ricerca Ambientale e lo Sviluppo.

1.2 Il Ministero ha la funzione impegnativa di coordinamento del Tavolo. In particolare, al Tavolo tecnico è affidato il compito principale di monitorare l'applicazione degli strumenti e il raggiungimento degli obiettivi individuati dalla Strategia. Nel corso del 2004 non si è svolta alcuna riunione del Tavolo tecnico.

1.3 Il Tavolo tecnico ha il compito di collaborare con il Ministero per la predisposizione della relazione sullo stato di attuazione della Strategia di azione ambientale. Il documento viene redatto entro il 30 aprile di ogni anno sulla base degli indicatori prioritari individuati dalla Strategia e delle informazioni sulle politiche di settore promosse dai soggetti che partecipano al Tavolo tecnico.

1.4 Sulla base della relazione il Tavolo tecnico avrà il compito di sottoporre all'attenzione della Commissione Sviluppo Sostenibile del CIPE le proposte per l'eventuale modifica della Strategia.

1.5 In parallelo al CIPE, anche la Conferenza Stato-Regioni ha istituito un Tavolo tecnico per lo sviluppo sostenibile, che si è riunito tre volte ed ha elaborato un Programma di lavoro da attuare nel 2005. I principali obiettivi del Programma sono:

- la predisposizione di un quadro comune sulle attività di sviluppo sostenibile intraprese dalle Regioni;
- l'elaborazione di indirizzi da destinarsi alle Regioni per la redazione di Strategie regionali di sviluppo sostenibile entro il 2005 in coerenza con quanto previsto dalla Strategia nazionale;
- l'individuazione delle modalità di partecipazione delle Regioni alle iniziative di cooperazione e in particolare alle Iniziative di tipo 2 avviate dopo il Vertice di Johannesburg.

Allegata 1 scheda

AGENDA 21 LOCALE Attività a consuntivo anno 2004

1.1 Bando 2000

Nel corso del 2004 è continuata la valutazione e la verifica della documentazione tecnica conclusiva dei progetti e delle rendicontazioni contabili

Al 31.12.2004 risulta trasferito l'93,35% del cofinanziamento complessivo assegnato con il Bando del 18.12.2003, pari ad € 12.047.308,51.

L'erogazione del saldo è stata tardiva rispetto alle aspettative degli enti beneficiari, che hanno concluso per tempo i progetti di Agenda 21 Locale a causa di carenza dei fondi, in termini di cassa, sul cap.7082.

I dati inerenti alla panoramica generale del bando in argomento restano in attesa di pubblicazione sia sul sito web del Ministero che in forma cartacea, come più volte richiesto dalle Regioni e dagli enti cofinanziati, nonché dagli studi professionali di settore.

I progetti conclusi al 31.12.2004 sono stati 98 su 110, mentre le relazioni conclusive sono state 87.

Oltre alle suddette attività si è provveduto ad aggiornare il sito web per continuare ad offrire adeguato supporto conoscitivo sull'attuazione delle Agende 21 locali.

1.2 Bando 2002

Le procedure di selezione dei migliori progetti, pervenuti a seguito del bando in argomento, sono state concluse dalla Commissione di valutazione con la pubblicazione delle graduatorie per due categorie di piani progettuali.

La selezione ha comportato l'ammissione a finanziamento di ben 118 progetti di Agende 21 Locali, che hanno avuto inizio ad eccezione di due casi entro il 12 ottobre 2004.

La procedura è stata bloccata per un breve periodo di tempo a seguito di tre impugnative, che si sono del resto concluse con la Camera di Consiglio del TAR Lazio.

Numerosi sono stati gli accessi agli atti, ma a tutti i soggetti interessati e coinvolti è stata data la più ampia opportunità di verifica e partecipazione.

Il 30% della prima tranches di trasferimento delle risorse previste in bando è stato di conseguenza erogato entro il 2004 per 116 enti.

Il perdurare delle attività di selezione comportano per la P.A. la necessità di acconsentire alle richieste di proroga dei termini avanzate dai soggetti beneficiari. Un provvedimento a sanatoria renderebbe omogeneo il trattamento per tutti gli enti interessati. Tale indirizzo sarà realizzato nel corso del 2005.

RAPPORTO SULL'ATTIVITA' DELL'UFFICIO DI STATISTICA 2004
--

Organizzazione e funzionamento dell'ufficio

A seguito della riorganizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio l'Ufficio di Statistica rimane collocato nell'ambito della Direzione Generale per la Ricerca Ambientale e lo Sviluppo, alle dirette dipendenze del Direttore Generale.

Attività dell'ufficio

L'ufficio di Statistica, anche nel corso del 2004 partecipa al Programma di Statistica Nazionale, riconoscendo all'ANPA quale principale referente in materia di monitoraggio ambientale e gestione dei dati e delle informazioni sulla qualità dell'ambiente.

L'ufficio di Statistica partecipa al Programma Statistico Nazionale mediante il co-finanziamento di schede progettuali relative alle indagini e rilevazioni in corso quali:

- elaborazione indicatori ambientali urbani del Dipartimento delle statistiche sociali;
- serie storica della spesa ambientale dello Stato della Direzione centrale contabilità nazionale.

Sulla base delle attività previste e alla luce della riorganizzazione della Direzione, l'ufficio di Statistica ha curato le seguenti attività:

- in coordinamento con l'ISTAT, l'analisi e la predisposizione delle informazioni necessarie per la risposta a vari questionari:
OECD Environmental Data Compendium 2004;
EUROSTAT Questionnaire 2004 on the State of the Environment;
OECD/EUROSTAT Regional Environmental Data;
- l'aggiornamento delle informazioni contenute in alcune tavole contenute nell'Annuario ISTAT Statistiche ambientali;
- il coordinamento per compilare i questionari:
rilevazione delle sedi istituzionali pubbliche sul territorio del Comune di Roma (Presidenza Consiglio dei Ministri);
indagine conoscitiva sulle modalità di acquisto di beni e servizi da parte delle Pubbliche Amministrazioni (Ministero dell'Economia e delle Finanze, in collaborazione con l'ISTAT).

In campo internazionale l'ufficio di Statistica, partecipa al Progetto: EUROPEAN UNION – PHARE RO/2001/IB ST-01 Twinning Project between Romania and Italy “Compliance of Romanian statistics with European statistical system”.

In particolare, per i settori acqua e rifiuti, ha curato l'assistenza alla preparazione dei censimenti statistici ed il gemellaggio, con i funzionari Rumeni coinvolti nel Progetto, per far conoscere le buone pratiche per l'implementazione delle statistiche in Italia.

Partecipa il 13/14 maggio alla Conferenza nazionale: Development of national system for environmental statistics che si è tenuta a Tulcea, in Romania.

Partecipa come delegato italiano al primo Forum: Statistics, Knowledge and Policy - OECD World Forum on Key Indicators, che si è tenuto a Palermo dal 10 al 13 novembre.

Nell'anno 2004, in qualità di Mobility Manager, ho continuato a curare anche il settore della mobilità interna del Ministero (DM del 27 marzo 1998 “Mobilità sostenibile nelle aree urbane”).

Allegata 1 scheda

Promuovere, in collaborazione con gli altri direttori generali, la partecipazione del Ministero all'attuazione della programmazione 2000-2006 dei Fondi Strutturali Comunitari e la valutazione della sostenibilità degli interventi programmati.

La Direzione Generale per la ricerca ambientale e lo sviluppo è Autorità Ambientale del QCS 2000-2006 e dei Programmi Operativi Nazionali e rappresenta il Ministero ai comitati di sorveglianza dei Programmi Operativi regionali.

In tali ruoli ha coordinato la partecipazioni delle Direzioni Generali ai processi di attuazione della programmazione dei Fondi Strutturali, tramite le risorse del Progetto Operativo Ambiente del Programma Operativo Nazionale di Assistenza Tecnica e Azioni di Sistema del Quadro Comunitario di Sostegno 2000-2006, che la Direzione gestisce.

Nell'ambito dei Comitati di Sorveglianza e dei gruppi di lavoro del QCS, sono stati valutati, i PON e i POR, tramite le procedure definite nella Rete delle Autorità Ambientali e della Programmazione che la Direzione coordina insieme al Dipartimento per le politiche di Sviluppo del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nel 2004, si è proceduto alla riprogrammazione del QCS, sulla base delle priorità delle politiche ambientali del Governo.

Le risorse finanziarie per l'attuazione del Progetto Operativo Ambiente, sono presso il fondo di rotazione dell'Ispettorato Generale per i Rapporti con l'Unione Europea della Ragioneria Centrale e presso il capitolo 7954 , a contabilità separata, "Somme occorrenti per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale di Assistenza Tecnica-Progetto Operativo Ambiente".

Il Progetto Operativo Ambiente prevede assistenza tecnica presso l'Autorità Ambientale Centrale, presso le Autorità Ambientali Regionali e le Arpa delle regioni dell'Obiettivo 1.

Rafforzare la collaborazione con tutte le direzioni generali al fine di sottoporre proposte da sottoporre al Ministro per il Comitato Interministeriale per la programmazione Economica , la Conferenza Stato-Regioni e Unificata.

Per la programmazione dei Documenti Unici di Programmazione 2000-2006 dei Fondi Strutturali delle Regioni dell'Obiettivo 2, in attuazione dell'accordo Stato/Regioni del 27 settembre 2001, per attività di supporto alle Autorità Ambientali delle Regioni e delle Province Autonome dell'Obiettivo 2, in ambito Conferenza Unificata, si è negoziato con le citate regioni e province autonome il reperimento delle risorse finanziarie per il prolungamento delle convenzioni per fornire assistenza tecnica alle Autorità Ambientali dell'Obiettivo 2.

DIVISIONE II



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

Direzione Generale per la Ricerca ambientale e lo Sviluppo

RELAZIONE ATTIVITA' ANNO 2004

Divisione III - Programmazione, Accordi volontari, Contabilità e fiscalità ambientale

Dal punto di vista generale per l'anno 2004 il quadro di riferimento amministrativo-contabile è stato caratterizzato dai seguenti atti amministrativi:

1. GAB/DEC/042/2004 DEL 17/03/2004
2. LEGGE DI BILANCIO E LEGGE FINANZIARIA PER L'ANNO 2004
3. GAB/DEC/139/2003 DEL 12/12/2003

Questi atti legislativi e decreti attribuiscono i programmi e le risorse finanziarie e strumentali alla Direzione Generale Direzione Generale per la Ricerca Ambientale e lo Sviluppo e, per quanto di competenza, definiscono l'attività della Divisione III - Programmazione, Accordi volontari, Contabilità e fiscalità ambientale della stessa Direzione Generale

A decorrere dal 30 giugno 2004 è stata affidata la responsabilità della Divisione al sottoscritto (contratto stipulato in data 15 giugno 2004)

Sulla base dei citati atti amministrativi, delle disposizioni e direttive impartite dal Dirigente Generale competente, l'attività della Divisione III della Direzione Generale per la Ricerca Ambientale e lo Sviluppo si è sviluppata nel modo di seguito rappresentato con riguardo agli obiettivi assegnati alla Divisione e rappresentati nelle relative "Schede obiettivo"allegate alla presente relazione.

Si riportano gli aspetti più salienti della attività della Divisione III.

Stanziamiento	Competenza	Cassa
Iniziale in 000 Euro (esclusa la Gestione Unificata)	164.101	231.485
Variazioni di bilancio	-7.000	- 8.288
Stanziamiento Finale	157.101	223.197
Impegni/Pagamenti	155.447	139.063

% utilizzo	98,95%	62,31%
Valore obiettivo strategico	70,00%	55,00%
Valore obiettivo operativo	70,00%	55,00%
Scostamenti	+28,95%	+7,31%
	+28,95%	+7,31%

Gestione Residui Anni precedenti (000 €)	Residui al 31/12/2003	Residui al 31/12/2003	Variazione
Residui totali	309.070	233.514	-24,48%
Valore obiettivo			-25,00%
Scostamento			-0,52%

Un rilievo ha avuto la gestione delle missioni del personale della Direzione Generale nel corso dell'anno 2004; sono state gestite circa 1.740 missioni sia nazionali che all'estero.

Sono stati prodotti dall'Ufficio nel 2004, circa n 2000 tra Decreti di impegno e di pagamento oltre a circa 2000 altri atti amministrativi.

In merito all'attuazione programmi di cui all'articolo 2 della legge n. 120 del 2002 (Protocollo di Kyoto) è stato portato a compimento l'iter procedurale previsto dalla legge e conclusosi con la firma da parte dei Ministri competenti dei relativi atti di programmazione. Tale iter si è concluso nel novembre del 2004 e allo stato attuale gli atti sono presso gli organi di controllo.

Nelle schede allegate sono sintetizzati i risultati raggiunti in confronto agli obiettivi posti dalla Direttiva Ministeriale per il 2004.

Un particolare riferimento occorre farlo a due particolari eventi che si sono verificati durante la gestione dell'anno 2004:

- L'emanazione del DL 168/2004 convertito nella legge 191/2004, cd. "Tagliaspese" che ha ridotto la capacità di spesa corrente nonché riducendo nel contempo le autorizzazioni di spesa, sia in termini di competenza che di cassa, oltre ad limitare la capacità di iniziativa in testa all'intera Direzione Generale.
- L'approvazione della legge n. 308 del 2004 cd. "Delega ambientale" che intervenendo allo scadere dell'anno non ha consentito la predisposizione dei relativi atti di programmazione e di attuazione, il decreto di assegnazione delle risorse è stato adottato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 30/12/2004.

Si sottolinea che l'attività è stata svolta dalla Divisione con assegnazioni di personale, sia in numero che per competenze specifiche, non sempre allineate con quelle che sono le effettive esigenze del lavoro da svolgere, comportando questo un sforzo eccezionale per consentire il raggiungimento delle priorità generali poste alla Direzione Generale e quelli più specifici della Divisione che il sottoscritto è stato chiamato a dirigere.

Roma li 25 marzo 2003

Il Dirigente
Dr. Antonio Strambaci Scarcia

AMMINISTRAZIONE: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio

Provvedimento LF num. 388 del 2000

Onere globale **852.153.900,00**

Autorizzazioni derivate:

LF n. 388 / 2000 art. 114 sub art. 0, comma 10 sub comma 0, punto 0 sub punto 0

VALORIZZAZIONE E TUTELA DEI SITI MINERARI DI VALORE STORICO

Attivazione 2001 Scadenza 9999

CONTRIBUTO

FATTORE LEGISLATIVO

Onere globale **413.165.500,00**Importo Onere 2004 **4.131.655,00****capitolo** 1532 CP Definitiva 2004 3.098.741,00**capitolo** 1648 CP Definitiva 2004 1.032.913,00**Tot Stanziamenti 2004 4.131.654,00**

Autorizzazioni derivate:

LF n. 388 / 2000 art. 115 sub art. 0, comma 3 sub comma 0, punto 0 sub punto 0

ENTE GEOPALEONTOLOGICO DI PIETRAROIA

Attivazione 2001 Scadenza 9999

CONTRIBUTO

FATTORE LEGISLATIVO

Onere globale **25.822.900,00**Importo Onere 2004 **258.229,00****capitolo** 1531 CP Definitiva 2004 258.229,00**Tot Stanziamenti 2004 258.229,00**

Principali leggi di spesa M.A.T.T.
(cumulative 2004)

MONITORAGGIO LEGGI DI SPESA					
(Art.13 del Dlg n.279 del 1997)					
Amministrazione: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio					
Autorizzazione:					
Denominazione autorizzazione:					
Attivazione: 2001					
capitolo: 1532(EGE 2004)					
Capitolo di provenienza:		2361(EGE 2003)	2361(EGE 2002)	5560(EGE 2001)	
COMPETENZA					
Anno	Stanziamiento definitivo	Impegnato	Pagato	Rimasto da pagare	Ec e/o Per
2001	1.549.370,70	1.549.370,70	1.549.370,70	-	-
2002	3.098.741,00	3.098.741,00	3.098.741,00	-	-
2003	3.098.741,00	3.098.741,00	3.098.741,00	-	-
TOT	7.746.852,70	7.746.852,70	7.746.852,70	-	-
2004	3.098.741,00	3.098.741,00	3.098.741,00	-	-
RESIDUI					
Anno	Stanziamiento definitivo	Pagato	Rimasto da pagare	Ec e/o Per	
2001	-	-	-	-	
2002	-	-	-	-	
2003	-	-	-	-	
2004	-	-	-	-	
CASSA					
Anno	Stanziamiento definitivo	Pagato	Ec e/o Per		
2001	-	1.549.370,70	-		
2002	-	3.098.741,00	-		
2003	-	3.098.741,00	-		
2004	-	-	-		

MONITORAGGIO LEGGI DI SPESA					
(Art.13 del Dlg n.279 del 1997)					
Amministrazione: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio					
Autorizzazione:					
Denominazione autorizzazione:					
Attivazione:	2001				
capitolo:	1648(EGE 2004)				
Capitolo di provenienza:	2760(EGE 2003)	2760(EGE 2003)	2760(EGE 2003)	3961(EGE2001)	
COMPETENZA					
Anno	Stanziamiento definitivo	Impegnato	Pagato	Rimasto da pagare	Ec e/o Per
2001	1.032.913,80	1.032.913,80	-	1.032.913,80	-
2002	1.032.914,00	297.789,11	-	297.789,11	735.124,89
2003	1.032.914,00	1.032.914,00	-	1.032.914,00	-
TOT	3.098.741,80	2.363.616,91	-	2.363.616,91	735.124,89
2004	1.855.717,00	1.855.716,33	761.997,13	1.093.719,20	0,67
RESIDUI					
Anno	Stanziamiento definitivo	Pagato	Rimasto da pagare	Ec e/o Per	
2001	-	-	-	-	-
2002	-	1.032.913,80	-	1.032.913,80	-
2003	-	1.330.702,91	210.111,47	297.789,11	822.802,33
2004	-	1.330.703,11	308.542,42	993.722,41	28.438,28
CASSA					
Anno	Stanziamiento definitivo	Pagato	Rimasto da pagare	Ec e/o Per	
2001	-	1.032.913,80	-	-	1.032.913,80
2002	-	1.032.914,00	-	-	1.032.914,00
2003	-	1.032.914,00	210.111,47	-	822.802,53
2004	-	1.855.717,00	1.070.539,55	-	785.177,45

MONITORAGGIO LEGGI DI SPESA						
(Art.13 del Dlg n.279 del 1997)						
Amministrazione: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio						
Autorizzazione:						
Denominazione autorizzazione:						
Attivazione:	2001					
capitolo:	1531(EGE 2004)					
Capitolo di provenienza:	2360(EGE 2003)	2360(EGE2002)	5562(EGE2001)			
COMPETENZA						
Anno	Stanzamento definitivo	Impegnato	Pagato	Rimasto da pagare	Ec e/o Per	
2001	258.228,45	258.228,45	-	258.228,45	-	
2002	258.229,00	-	-	-	258.229,00	
2003	258.229,00	258.229,00	258.229,00	-	-	
TOT	774.686,45	516.457,45	258.229,00	258.228,45	258.229,00	
2004	258.229,00	258.229,00	258.229,00	-	-	
RESIDUI						
Anno	Stanzamento definitivo	Pagato	Rimasto da pagare	Ec e/o Per		
2001	-	-	-	-		
2002	-	258.228,45	-	258.228,45	-	
2003	-	258.228,45	258.228,45	-	-	
2004	-	-	-	-	-	
CASSA						
Anno	Stanzamento definitivo	Pagato			Ec e/o Per	
2001	-	258.228,45	-	-	258.228,45	
2002	-	258.229,00	-	-	258.229,00	
2003	-	516.458,00	516.457,45	-	0,55	
2004	-	258.229,00	258.229,00	-	-	

AMMINISTRAZIONE: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio

Provvedimento L num. 36 del 2001

Onere globale 154.964.100,00

Autorizzazioni derivate:

L n. 36 / 2001 art. 6 sub art. 0, comma 7 sub comma 0, punto 0 sub punto 0

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PREVENZIONE SULL'INQUINAMENTO ELETROMAGNETICO

Attivazione 2001 Scadenza 9999

CONTRIBUTO FATTORE LEGISLATIVO

Onere globale 51.645.700,00

Importo Onere 2004 516.457,00

capitolo 2724	CP Definitiva 2004	516.457,00
----------------------	--------------------	------------

Tot Stanziamenti 2004		516.457,00
-----------------------	--	-------------------

Autorizzazioni derivate:

L n. 36 / 2001 art. 10 sub art. 0, comma 0 sub comma 0, punto 0 sub punto 0

EDUCAZIONE AMBIENTALE

Attivazione 2001 Scadenza 9999

CONTRIBUTO FATTORE LEGISLATIVO

Onere globale 103.318.400,00

Importo Onere 2004 1.033.184,00

capitolo 2114	CP Definitiva 2004	1.033.184,00
----------------------	--------------------	--------------

Tot Stanziamenti 2004		1.033.184,00
-----------------------	--	---------------------

MONITORAGGIO LEGGI DI SPESA					
(Art.13 del Dlg n.279 del 1997)					
Amministrazione: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio					
Autorizzazione:					
Denominazione autorizzazione:					
Attivazione:	2001				
capitolo:	2724(EGE2004)				
Capitolo di provenienza:	1796(EGE2003)	1796(EGE2002)	3492(EGE2001)		
COMPETENZA					
Anno	Stanziamiento definitivo	Impegnato	Pagato	Rimasto da pagare	Ec e/o Per
2001	516.456,90	332.828,94	-	332.828,94	183.627,96
2002	512.441,58	336.532,67	3.734,76	332.797,91	175.908,91
2003	516.457,00	461.395,79	51.596,20	409.799,59	55.061,21
TOT	1.545.355,48	1.130.757,40	55.330,96	1.075.426,44	414.598,08
2004	516.457,00	516.456,12	1.931,64	514.524,48	0,88
RESIDUI					
Anno		Stanziamiento definitivo	Pagato	Rimasto da pagare	Ec e/o Per
2001	-	-	-	-	-
2002	-	332.828,93	283.561,16	49.267,77	-
2003	-	382.065,68	320.711,17	61.298,63	55,88
2004	-	471.098,22	7.489,27	402.310,32	61.298,63
CASSA					
Anno		Stanziamiento definitivo	Pagato		Ec e/o Per
2001	-	516.456,90	-	-	516.456,90
2002	-	486.718,58	287.295,92	-	199.422,66
2003	-	516.457,00	372.307,37	-	144.149,63
2004	-	516.457,00	9.420,91	-	507.036,09

MONITORAGGIO LEGGI DI SPESA						
(Art.13 del Dlg n.279 del 1997)						
Amministrazione: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio						
Autorizzazione:						
Denominazione autorizzazione:						
Attivazione: 2001						
capitolo: 2114(EGE2004)						
Capitolo di provenienza: 1496(EGE2003) 1496(EGE2002) 5484(EGE2001)						
COMPETENZA						
Anno	Stanziamiento definitivo	Impegnato	Pagato	Rimasto da pagare	Ec e/o Per	
2001	965.154,65	44.636,85	3.320,30	41.316,55	920.517,80	
2002	1.012.514,00	1.004.671,75	960.211,75	44.460,00	7.842,25	
2003	1.112.499,00	1.112.498,80	998.718,51	113.780,29	0,20	
TOT	3.090.167,65	2.161.807,40	1.962.250,56	199.556,84	928.360,25	
2004	1.033.184,00	1.022.497,08	791.772,77	230.724,31	10.686,92	
RESIDUI						
Anno		Stanziamiento definitivo	Pagato	Rimasto da pagare	Ec e/o Per	
2001	-	107.688,71	25.306,39	-	82.382,32	
2002	-	41.316,56	20.658,28	20.658,27	0,01	
2003	-	65.118,27	65.118,27	-	-	
2004	-	113.780,29	104.713,83	9.066,46	-	
CASSA						
Anno		Stanziamiento definitivo	Pagato		Ec e/o Per	
2001	-	390.368,08	28.626,69	-	361.741,39	
2002	-	1.010.914,00	980.870,03	-	30.043,97	
2003	-	1.142.499,00	1.063.836,78	-	78.662,22	
2004	-	1.033.184,00	896.486,00	-	136.697,40	

AMMINISTRAZIONE: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio

Provvedimento L num. 84 del 2001

Onere globale 205.859.760,00

Autorizzazioni derivate:

L n. 84 / 2001 art. 8 sub art. 0, comma 0 sub comma 0, punto 0 sub punto 0

FONDO PER IL MONITORAGGIO AMBIENTALE

Attivazione 2001 Scadenza 9999

FATTORE LEGISLATIVO

Onere globale 205.859.760,00

Importo Onere 2004 2.065.828,00

capitolo 2219	CP Definitiva 2004	2.065.828,00
----------------------	--------------------	--------------

Tot Stanziamenti 2004	2.065.828,00
-----------------------	---------------------

MONITORAGGIO LEGGI DI SPESA					
(Art.13 del Dlg n.279 del 1997)					
Amministrazione: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio					
Autorizzazione:					
Denominazione autorizzazione:					
Attivazione:	2001				
capitolo:	2219(EGE 2004)				
Capitolo di provenienza:	1599(EGE 2003)	1599(EGE 2002)	4760(EGE 2001)		
COMPETENZA					
Anno	Stanzamento definitivo	Impegnato	Pagato	Rimasto da pagare	Ec e/o Per
2001	1.342.787,94	1.342.787,94	-	1.342.787,94	-
2002	2.065.828,00	2.065.828,00	-	2.065.828,00	-
2003	2.065.828,00	1.131.788,00	268.190,00	863.598,00	934.040,00
TOT	5.474.443,94	4.540.403,94	268.190,00	4.272.213,94	934.040,00
2004	2.065.828,00	2.058.898,00	406.908,50	1.651.989,50	6.930,00
RESIDUI					
Anno		Stanzamento definitivo	Pagato	Rimasto da pagare	Ec e/o Per
2001	-	-	-	-	-
2002	-	1.342.787,94	-	1.342.787,00	0,94
2003	-	3.408.615,00	1.767.638,00	1.262.977,00	378.000,00
2004	-	2.126.575,00	1.603.284,76	523.290,24	-
CASSA					
Anno		Stanzamento definitivo	Pagato		Ec e/o Per
2001	-	1.342.787,94	-	-	1.342.787,94
2002	-	2.065.828,00	-	-	2.065.828,00
2003	-	2.035.828,00	2.035.828,00	-	-
2004	-	3.115.828,00	2.010.193,26	-	1.105.634,74

AMMINISTRAZIONE: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio

Provvedimento L num. 93 del 2001

Onere globale 41.316.500,00

Autorizzazioni derivate:

L n. 93 / 2001 art. 3 sub art. 0, comma 3 sub comma 0, punto 0 sub punto 0

CONVENZIONE SULLA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE

Attivazione 2001 Scadenza 9999

CONTRIBUTO

FATTORE LEGISLATIVO

Onere globale 41.316.500,00

Importo Onere 2004 413.165,00

capitolo 2211	CP Definitiva 2004	413.165,00
----------------------	--------------------	------------

Tot Stanziamenti 2004	413.165,00
-----------------------	-------------------

MONITORAGGIO LEGGI DI SPESA						
(Art.13 del Dlg n.279 del 1997)						
Amministrazione: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio						
Autorizzazione:						
Denominazione autorizzazione:						
Attivazione:	2001					
capitolo:	2211(EGE 2004)					
Capitolo di provenienza:	1570(EGE 2003)	1570(EGE 2002)	5532(EGE 2001)			
COMPETENZA						
Anno	Stanziamiento definitivo	Impegnato	Pagato	Rimasto da pagare	Ec e/o Per	
2001	671.393,97	671.359,83	450.103,75	221.256,07	34.139,87	
2002	413.165,00	402.448,89	153.315,21	249.133,68	10.716,11	
2003	413.165,00	397.870,03	216.161,95	181.708,00	15.294,97	
TOT	1.497.723,97	1.471.678,75	819.580,91	652.097,75	60.150,95	
2004	413.165,00	400.157,10	383.706,64	16.450,46	13.007,90	
RESIDUI						
Anno		Stanziamiento definitivo	Pagato	Rimasto da pagare	Ec e/o Per	
2001	-	-	-	-	-	
2002	-	221.256,00	104.530,87	116.725,20	0,01	
2003	-	365.858,88	249.441,30	3,87	116.413,71	
2004	-	181.711,95	151.821,63	29.890,32	-	
CASSA						
Anno		Stanziamiento definitivo	Pagato		Ec e/o Per	
2001	-	671.393,97	450.103,75	-	221.290,21	
2002	-	301.165,00	257.846,08	-	43.318,92	
2003	-	513.165,00	465.603,25	-	47.561,75	
2004	-	563.165,00	535.528,27	-	27.636,73	

AMMINISTRAZIONE: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio

Provvedimento L num. 108 del 2001

Onere globale 53.246.700,00

Autorizzazioni derivate:

L n. 108 / 2001 art. 3 sub art. 0, comma 1 sub comma 0, punto 0 sub punto 0

CONVENZIONE SULL'AMBIENTE 'AARHUS'

Attivazione 2001 Scadenza 9999

CONTRIBUTO

FATTORE LEGISLATIVO

Onere globale 53.246.700,00

Importo Onere 2004 532.467,00

capitolo 2221	CP Definitiva 2004	532.467,00
----------------------	--------------------	------------

Tot Stanziamenti 2004	532.467,00
-----------------------	-------------------

MONITORAGGIO LEGGI DI SPESA					
(Art.13 del Dlg n.279 del 1997)					
Amministrazione: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio					
Autorizzazione:					
Denominazione autorizzazione:					
Attivazione:	2001				
capitolo:	2221(EGE 2004)				
Capitolo di provenienza:	1602(EGE 2003)	1602(EGE 2002)	5533(EGE 2001)		
COMPETENZA					
Anno	Stanziamiento definitivo	Impegnato	Pagato	Rimasto da pagare	Ec e/o Per
2001	532.467,06	510.628,32	491.802,02	18.826,26	21.838,74
2002	532.467,00	521.306,66	519.922,64	1.384,02	11.160,34
2003	532.467,00	377.155,82	214.668,10	162.487,72	155.311,18
TOT	1.597.401,06	1.409.090,80	1.226.392,76	182.698,00	188.310,26
2004	532.467,00	521.295,49	479.745,38	41.550,11	11.171,51
RESIDUI					
Anno		Stanziamiento definitivo	Pagato	Rimasto da pagare	Ec e/o Per
2001	-	-	-	-	-
2002	-	18.826,26	11.467,68	7.358,58	-
2003	-	8.742,60	2.897,17	15,48	5.829,95
2004	-	162.503,20	148.231,02	14.256,70	15,48
CASSA					
Anno		Stanziamiento definitivo	Pagato		Ec e/o Per
2001	-	532.467,06	491.802,06	-	40.665,00
2002	-	544.467,00	531.390,32	-	13.076,68
2003	-	465.467,00	217.565,27	-	247.901,73
2004	-	682.467,00	627.976,40	-	54.490,60

AMMINISTRAZIONE: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio

Provvedimento L num. 391 del 2001

Onere globale 54.227.900,00

Autorizzazioni derivate:

L n. 391 / 2001 art. 4 sub art. 0, comma 1 sub comma 0, punto 0 sub punto 0

FUNZIONAMENTO COMITATO DI PILOTAGGIO

Attivazione 2001 Scadenza 9999

CONTRIBUTO FATTORE LEGISLATIVO

Onere globale 12.911.400,00

Importo Onere 2004 129.114,00

capitolo 1410	CP Definitiva 2004	129.114,00
----------------------	--------------------	------------

Tot Stanziamenti 2004	129.114,00
-----------------------	-------------------

Autorizzazioni derivate:

L n. 391 / 2001 art. 4 sub art. 0, comma 2 sub comma 0, punto 0 sub punto 0

ATTUAZIONE ACCORDO PER CREAZIONE SANTUARIO MAMMIFERI MARINI

Attivazione 2001 Scadenza 9999

CONTRIBUTO FATTORE LEGISLATIVO

Onere globale 41.316.500,00

Importo Onere 2004 413.165,00

capitolo 1649	CP Definitiva 2004	413.165,00
----------------------	--------------------	------------

Tot Stanziamenti 2004	413.165,00
-----------------------	-------------------

MONITORAGGIO LEGGI DI SPESA					
(Art.13 del Dlg n.279 del 1997)					
Amministrazione: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio					
Autorizzazione:					
Denominazione autorizzazione:					
Attivazione:	NI 2002				
capitolo:	1410(EGE2004)				
Capitolo di provenienza:	2700(EGE2003)		2700(EGE2002)		
COMPETENZA					
Anno	Stanziamiento definitivo	Impegnato	Pagato	Rimasto da pagare	Ec e/o Per
2001	-	-	-	-	-
2002	129.114,00	-	-	-	129.114,00
2003	129.114,00	125.611,13	89.312,13	36.299,00	3.502,87
TOT	258.228,00	125.611,13	89.312,13	36.299,00	132.616,87
2004	129.114,00	129.056,63	69.626,63	59.430,00	57,37
RESIDUI					
Anno	Stanziamiento definitivo	Pagato	Rimasto da pagare	Ec e/o Per	
2001	-	-	-	-	
2002	-	-	-	-	
2003	-	-	-	-	
2004	-	36.299,00	36.299,00	-	
CASSA					
Anno	Stanziamiento definitivo	Pagato	Rimasto da pagare	Ec e/o Per	
2001	-	-	-	-	
2002	-	129.114,00	-	-	
2003	-	129.114,00	89.312,13	-	
2004	-	129.114,00	105.925,63	-	

MONITORAGGIO LEGGI DI SPESA					
(Art.13 del Dlg n.279 del 1997)					
Amministrazione: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio					
Autorizzazione:					
Denominazione autorizzazione:					
Attivazione:	NI 2002				
capitolo:	1649(EGE2004)				
Capitolo di provenienza:		2761(EGE2003)	2761(EGE2002)		
COMPETENZA					
Anno	Stanzamento definitivo	Impegnato	Pagato	Rimasto da pagare	Ec e/o Per
2001	-	-	-	-	-
2002	413.165,00	95.040,00	-	95.040,00	318.125,00
2003	413.165,00	174.093,00	15.757,31	158.335,69	239.072,00
TOT	826.330,00	269.133,00	15.757,31	253.375,69	557.197,00
2004	413.165,00	412.334,22	93.014,22	319.320,00	830,78
RESIDUI					
Anno	Stanzamento definitivo	Pagato	Rimasto da pagare	Ec e/o Per	
2001	-	-	-	-	
2002	-	-	-	-	
2003	-	95.040,00	28.512,00	66.528,00	
2004	-	224.863,69	224.863,69	-	
CASSA					
Anno	Stanzamento definitivo	Pagato	Ec e/o Per		
2001	-	-	-		
2002	-	413.165,00	413.165,00		
2003	-	44.269,31	368.895,69		
2004	-	317.877,91	5.287,09		

AMMINISTRAZIONE: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio

Provvedimento L num. 30 del 2002

Onere globale 88.830.600,00

Autorizzazioni derivate:

L n. 30 / 2002 art. 3 sub art. 0, comma 0 sub comma 0, punto 0 sub punto 0

RATIFICA ED ESECUZIONE DELLA CONVENZIONE SUGLI EFFETTI TRANSFRONTALIERI FATTA A HELSINKI IL 17 MARZO 1992

Attivazione 2002 Scadenza 9999

CONTRIBUTO

FATTORE LEGISLATIVO

Onere globale 88.830.600,00

Importo Onere 2004 888.306,00

capitolo 2227	CP Definitiva 2004	888.306,00
----------------------	--------------------	------------

Tot Stanziamenti 2004	888.306,00
-----------------------	-------------------

MONITORAGGIO LEGGI DI SPESA					
(Art.13 del Dig n.279 del 1997)					
Amministrazione: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio					
Autorizzazione:					
Denominazione autorizzazione:					
Attivazione:	2002				
capitolo:	2227(EGE 2004)				
Capitolo di provenienza:	1638(EGE 2003)		1638(EGE 2002)		
COMPETENZA					
Anno	Stanziamiento definitivo	Impegnato	Pagato	Rimasto da pagare	Ec e/o Per
2001	-	-	-	-	-
2002	888.306,00	880.000,00	30.000,00	850.000,00	8.306,00
2003	888.306,00	837.673,79	470.673,79	367.000,00	50.632,21
TOT	1.776.612,00	1.717.673,79	500.673,79	1.217.000,00	58.938,21
2004	888.306,00	885.315,55	350.454,04	534.861,51	2.990,45
RESIDUI					
Anno	Stanziamiento definitivo	Pagato	Rimasto da pagare	Ec e/o Per	
2001	-	-	-	-	
2002	-	-	-	-	
2003	-	850.000,00	212.500,00	637.500,00	
2004	-	1.004.500,00	792.000,00	212.500,00	2.990,45
CASSA					
Anno	Stanziamiento definitivo	Pagato	Rimasto da pagare	Ec e/o Per	
2001	-	-	-	-	
2002	-	888.306,00	30.000,00	-	858.306,00
2003	-	734.906,00	683.173,79	-	51.732,21
2004	-	1.303.306,00	1.142.454,04	-	160.851,96

AMMINISTRAZIONE: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio

Provvedimento L num. 120 del 2002

Onere globale 6.875.000.000,00

Autorizzazioni derivate:

L n. 120 / 2002 art. 2 sub art. 0, comma 3 sub comma 0, punto 0 sub punto 0

Riduzione di emissioni e assorbimento del carbonio

Attivazione 2002 Scadenza 2004

CONTRIBUTO

FATTORE LEGISLATIVO

Onere globale 75.000.000,00

Importo Onere 2004 25.000.000,00

capitolo 7923	CP Definitiva 2004	12.500.000,00
----------------------	--------------------	---------------

Tot Stanziamenti 2004	12.500.000,00
-----------------------	----------------------

Autorizzazioni derivate:

L n. 120 / 2002 art. 3 sub art. 0, comma 0 sub comma 0, punto 0 sub punto 0

CONVENZIONE SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Attivazione 2003 Scadenza 9999

CONTRIBUTO

FATTORE LEGISLATIVO

Onere globale 6.800.000.000,00

Importo Onere 2004 68.000.000,00

capitolo 2212	CP Definitiva 2004	68.000.000,00
----------------------	--------------------	---------------

Tot Stanziamenti 2004	68.000.000,00
-----------------------	----------------------

MONITORAGGIO LEGGI DI SPESA					
(Art.13 del Dlg n.279 del 1997)					
Amministrazione: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio					
Autorizzazione:					
Denominazione autorizzazione:					
Attivazione:	2002				
capitolo:	7923(EGE2004)				
Capitolo di provenienza:	7292(2003)	7292(EGE2002)			
COMPETENZA					
Anno	Stanziamiento definitivo	Impegnato	Pagato	Rimasto da pagare	Ec e/o Per
2001	-	-	-	-	-
2002	25.000.000,00	25.000.000,00	-	25.000.000,00	-
2003	25.000.000,00	25.000.000,00	-	25.000.000,00	-
TOT	50.000.000,00	50.000.000,00	-	50.000.000,00	-
2004	12.500.000,00	12.500.000,00	-	12.500.000,00	-
RESIDUI					
Anno	Stanziamiento definitivo	Pagato	Rimasto da pagare	Ec e/o Per	
2001	-	-	-	-	
2002	-	-	-	-	
2003	25.000.000,00	-	25.000.000,00	-	
2004	50.000.000,00	-	50.000.000,00	-	
CASSA					
Anno	Stanziamiento definitivo	Pagato	Rimasto da pagare	Ec e/o Per	
2001	-	-	-	-	
2002	25.000.000,00	-	-	25.000.000,00	
2003	24.000.000,00	-	-	24.000.000,00	
2004	12.500.000,00	-	-	12.500.000,00	

MONITORAGGIO LEGGI DI SPESA					
(Art.13 del Dlg n.279 del 1997)					
Amministrazione: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio					
Autorizzazione:					
Denominazione autorizzazione:					
Attivazione:	2003				
capitolo:	2212(EGE2004)				
Capitolo di provenienza:	1572(EGE2003)				
COMPETENZA					
Anno	Stanziamiento definitivo	Impegnato	Pagato	Rimasto da pagare	Ec e/o Per
2001	-	-	-	-	-
2002	-	-	-	-	-
2003	68.000.000,00	64.806.992,92	51.812.447,48	12.994.545,44	3.193.007,08
TOT	68.000.000,00	64.806.992,92	51.812.447,48	12.994.545,44	3.193.007,08
2004	68.000.000,00	67.999.999,42	53.132.722,94	14.867.276,48	0,58
RESIDUI					
Anno	Stanziamiento definitivo	Pagato	Rimasto da pagare	Ec e/o Per	
2001	-	-	-	-	
2002	-	-	-	-	
2003	-	-	-	-	
2004	-	12.994.545,44	9.985.270,44	3.009.275,00	
CASSA					
Anno	Stanziamiento definitivo	Pagato	Ec e/o Per		
2001	-	-	-		
2002	-	-	-		
2003	66.500.000,00	51.812.447,48	14.687.552,52		
2004	66.565.800,00	63.117.993,38	3.447.806,62		

AMMINISTRAZIONE: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio

Provvedimento - L num. 176 del 2002

Onere globale 96.681.000,00

Autorizzazioni derivate:

L n. 176 / 2002 art. 3 sub art. 0, comma 1 sub comma 0, punto 0 sub punto 0

CONVENZIONE ROTTERDAM

Attivazione 2002 Scadenza 9999

CONTRIBUTO

FATTORE LEGISLATIVO

Onere globale 96.681.000,00

Importo Onere 2004 966.810,00

capitolo 2228	CP Definitiva 2004	966.810,00
----------------------	--------------------	------------

Tot Stanziamenti 2004	966.810,00
-----------------------	-------------------

MONITORAGGIO LEGGI DI SPESA					
(Art.13 del Dlg n.279 del 1997)					
Amministrazione: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio					
Autorizzazione:					
Denominazione autorizzazione:					
Attivazione:	2002				
capitolo:	2228(EGE 2004)				
Capitolo di provenienza:	1639(EGE 2003)		1639(EGE 2002)		
COMPETENZA					
Anno	Stanziamiento definitivo	Impegnato	Pagato	Rimasto da pagare	Ec e/o Per
2001	-	-	-	-	-
2002	966.810,00	-	-	-	966.810,00
2003	1.933.620,00	1.907.933,18	1.173.345,75	734.587,43	25.686,82
TOT	2.900.430,00	1.907.933,18	1.173.345,75	734.587,43	992.496,82
2004	966.810,00	956.705,86	389.474,18	567.231,68	10.104,14
RESIDUI					
Anno	Stanziamiento definitivo	Pagato	Rimasto da pagare	Ec e/o Per	
2001	-	-	-	-	
2002	-	-	-	-	
2003	-	-	-	-	
2004	-	734.587,43	734.587,43	-	
CASSA					
Anno	Stanziamiento definitivo	Pagato	Ec e/o Per		
2001	-	-	-		
2002	966.810,00	-	966.810,00		
2003	1.763.620,00	1.173.345,75	590.274,25		
2004	1.381.810,00	1.124.061,61	257.748,39		

AMMINISTRAZIONE: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio

Provvedimento L num. 179 del 2002

Onere globale 2.011.500.000,00

Autorizzazioni derivate:

L n. 179 / 2002 art. 4 sub art. 0, comma 1 sub comma 0, punto 0 sub punto 0

INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEI FATTORI INQUINANTI NEL COMUNE DI PRATO

Attivazione 2002 Scadenza 9999

CONTRIBUTO

FATTORE LEGISLATIVO

Onere globale 1.500.000,00

Importo Onere 2004 500.000,00

capitolo 8407	CP Definitiva 2004	500.000,00
----------------------	--------------------	------------

Tot Stanziamenti 2004		500.000,00
-----------------------	--	-------------------

Autorizzazioni derivate:

L n. 179 / 2002 art. 5 sub art. 0, comma 1 sub comma 0, punto 0 sub punto 0

OTTIMIZZAZIONE STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE

Attivazione 2002 Scadenza 9999

CONTRIBUTO

FATTORE LEGISLATIVO

Onere globale 490.000.000,00

Importo Onere 2004 4.900.000,00

capitolo 2725	CP Definitiva 2004	2.065.000,00
----------------------	--------------------	--------------

capitolo 2726	CP Definitiva 2004	1.533.000,00
----------------------	--------------------	--------------

capitolo 2727	CP Definitiva 2004	775.000,00
----------------------	--------------------	------------

capitolo 2728	CP Definitiva 2004	527.000,00
----------------------	--------------------	------------

Tot Stanziamenti 2004		4.900.000,00
-----------------------	--	---------------------

Autorizzazioni derivate:

L n. 179 / 2002 art. 10 sub art. 0, comma 1 sub comma 0, punto 0 sub punto 0

CONTRIBUTO ALL'ENTE PARCO NAZIONALE DEL GRAN PARADISO

Attivazione 2002 Scadenza 9999

CONTRIBUTO

FATTORE LEGISLATIVO

Onere globale 50.000.000,00

Importo Onere 2004 500.000,00

AMMINISTRAZIONE: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio

capitolo	7225	CP Definitiva 2004	500.000,00
-----------------	------	--------------------	------------

Tot Stanziamenti 2004	500.000,00
-----------------------	-------------------

MONITORAGGIO LEGGI DI SPESA					
(Art.13 del Dlg n.279 del 1997)					
Amministrazione: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio					
Autorizzazione:					
Denominazione autorizzazione:					
Attivazione:	2002				
capitolo:	8407(EGE2004)				
Capitolo di provenienza:	7546(EGE2003)		7546(EGE2002)		
COMPETENZA					
Anno	Stanziamiento definitivo	Impegnato	Pagato	Rimasto da pagare	Ec e/o Per
2001	-	-	-	-	-
2002	500.000,00	500.000,00	-	500.000,00	-
2003	500.000,00	500.000,00	-	500.000,00	-
TOT	1.000.000,00	1.000.000,00	-	1.000.000,00	-
2004	500.000,00	500.000,00	-	500.000,00	-
RESIDUI					
Anno		Stanziamiento definitivo	Pagato	Rimasto da pagare	Ec e/o Per
2001	-	-	-	-	-
2002	-	-	-	-	-
2003	-	500.000,00	-	500.000,00	-
2004	-	500.000,00	-	500.000,00	-
CASSA					
Anno		Stanziamiento definitivo	Pagato		Ec e/o Per
2001	-	-	-	-	-
2002	-	500.000,00	-	-	500.000,00
2003	-	100.000,00	-	-	100.000,00
2004	-	500.000,00	-	-	500.000,00

MONITORAGGIO LEGGI DI SPESA					
(Art.13 del Dlg n.279 del 1997)					
Amministrazione: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio					
Autorizzazione:					
Denominazione autorizzazione:					
Attivazione:	2002				
capitolo:	2725(EGE2004)				
Capitolo di provenienza:	1797(EGE2003)	1797(EGE2002)			
COMPETENZA					
Anno	Stanziamiento definitivo	Impegnato	Pagato	Rimasto da pagare	Ec e/o Per
2001	-	-	-	-	-
2002	1.165.000,00	-	-	-	2.065.000,00
2003	2.065.000,00	-	-	-	2.065.000,00
TOT	3.230.000,00	-	-	-	4.130.000,00
2004	2.065.000,00	-	-	-	2.065.000,00
RESIDUI					
Anno	Stanziamiento definitivo	Pagato	Rimasto da pagare	Ec e/o Per	
2001	-	-	-	-	-
2002	-	-	-	-	-
2003	-	-	-	-	-
2004	-	-	-	-	-
CASSA					
Anno	Stanziamiento definitivo	Pagato	Rimasto da pagare	Ec e/o Per	
2001	-	-	-	-	-
2002	-	-	-	-	-
2003	-	2.065.000,00	-	-	2.065.000,00
2004	-	1.082.100,00	-	-	1.082.100,00

MONITORAGGIO LEGGI DI SPESA					
(Art.13 del Dlg n.279 del 1997)					
Amministrazione: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio					
Autorizzazione:					
Denominazione autorizzazione:					
Attivazione:	2002				
capitolo:	2726(EGE2004)				
Capitolo di provenienza:	1798(EGE2003)		1798(EGE2002)		
COMPETENZA					
Anno	Stanziamiento definitivo	Impegnato	Pagato	Rimasto da pagare	Ec e/o Per
2001	-	-	-	-	-
2002	1.533.000,00	1.236.000,00	-	1.236.000,00	297.000,00
2003	1.533.000,00	750.083,48	3.076,48	747.007,00	782.916,52
TOT	3.066.000,00	1.986.083,48	3.076,48	1.983.007,00	1.079.916,52
2004	1.533.000,00	1.492.755,26	506,00	1.492.249,26	40.244,74
RESIDUI					
Anno	Stanziamiento definitivo	Pagato	Rimasto da pagare	Ec e/o Per	
2001	-	-	-	-	
2002	-	-	-	-	
2003	-	1.236.000,00	-	1.236.000,00	
2004	-	1.983.007,00	1.005.716,00	977.291,00	
CASSA					
Anno	Stanziamiento definitivo	Pagato	Ec e/o Per		
2001	-	-	-		
2002	-	1.533.000,00	1.533.000,00		
2003	-	1.533.000,00	1.529.923,52		
2004	-	1.323.000,00	316.778,00		

MONITORAGGIO LEGGI DI SPESA					
(Art.13 del Dlg n.279 del 1997)					
Amministrazione: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio					
Autorizzazione:					
Denominazione autorizzazione:					
Attivazione: 2002					
capitolo: 2727(EGE2004)					
Capitolo di provenienza: 1799(EGE2003) 1799(EGE2002)					
COMPETENZA					
Anno	Stanzamento definitivo	Impegnato	Pagato	Rimasto da pagare	Ec e/o Per
2001	-	-	-	-	-
2002	775.000,00	616.405,66	-	616.405,66	158.594,34
2003	775.000,00	625.293,48	26.566,48	598.727,00	149.706,52
TOT	1.550.000,00	1.241.699,14	26.566,48	1.215.132,66	308.300,86
2004	775.000,00	723.413,81	86.400,00	637.013,81	51.586,19
RESIDUI					
Anno	Stanzamento definitivo	Pagato	Rimasto da pagare	Ec e/o Per	
2001	-	-	-	-	
2002	-	-	-	-	
2003	-	616.405,66	238.711,80	377.693,86	
2004	-	976.420,86	452.210,54	524.210,32	
CASSA					
Anno	Stanzamento definitivo	Pagato	Ec e/o Per		
2001	-	-	-		
2002	-	775.000,00	775.000,00		
2003	-	775.000,00	509.721,72		
2004	-	775.000,00	236.389,46		

MONITORAGGIO LEGGI DI SPESA					
(Art.13 del Dlg n.279 del 1997)					
Amministrazione: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio					
Autorizzazione:					
Denominazione autorizzazione:					
Attivazione:	2002				
capitolo:	2728(EGE2004)				
Capitolo di provenienza:	1800(EGE2003)	1800(EGE2002)			
COMPETENZA					
Anno	Stanzamento definitivo	Impegnato	Pagato	Rimasto da pagare	Ec e/o Per
2001	-	-	-	-	-
2002	527.000,00	424.900,00	-	424.900,00	102.100,00
2003	527.000,00	240.000,00	-	240.000,00	287.000,00
TOT	1.054.000,00	664.900,00	-	664.900,00	389.100,00
2004	527.000,00	-	-	406.920,00	120.080,00
RESIDUI					
Anno	Stanzamento definitivo	Pagato	Rimasto da pagare	Ec e/o Per	
2001	-	-	-	-	
2002	-	-	-	-	
2003	-	424.900,00	127.470,00	297.430,00	
2004	-	537.430,00	195.200,00	342.230,00	
CASSA					
Anno	Stanzamento definitivo	Pagato	Rimasto da pagare	Ec e/o Per	
2001	-	-	-	-	
2002	-	527.000,00	-	527.000,00	
2003	-	527.000,00	127.470,00	399.530,00	
2004	-	527.000,00	195.200,00	331.800,00	

MONITORAGGIO LEGGI DI SPESA					
(Art.13 del Dlg n.279 del 1997)					
Amministrazione: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio					
Autorizzazione:					
Denominazione autorizzazione:					
Attivazione:	2003				
capitolo:	7225(EGE2004)				
Capitolo di provenienza:	7819(EGE2003)				
COMPETENZA					
Anno	Stanziamiento definitivo	Impegnato	Pagato	Rimasto da pagare	Ec e/o Per
2001	-	-	-	-	-
2002	-	-	-	-	-
2003	-	-	-	-	-
TOT	-	-	-	-	-
2004	500.000,00	-	500.000,00	-	-
RESIDUI					
Anno	Stanziamiento definitivo	Pagato	Rimasto da pagare	Ec e/o Per	
2001	-	-	-	-	
2002	-	-	-	-	
2003	-	443.440,00	443.440,00	-	
2004	-	-	-	-	
CASSA					
Anno	Stanziamiento definitivo	Pagato	Ec e/o Per		
2001	-	-	-		
2002	-	-	-		
2003	-	643.440,00	200.000,00		
2004	-	500.000,00	-		

AMMINISTRAZIONE: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio

Provvedimento L num. 376 del 2003

Onere globale 17.000.000,00

Autorizzazioni derivate:

L n. 376 / 2003 art. 1 sub art. 0, comma 7 sub comma 0, punto 0 sub punto 0

RINATURALIZZAZIONE LAGUNA CENTRALE DI VENEZIA

Attivazione 2003 Scadenza 2005

CONTRIBUTO

FATTORE LEGISLATIVO

Onere globale 17.000.000,00

Importo Onere 2004 10.000.000,00

capitolo 7676	CP Definitiva 2004	10.000.000,00
----------------------	--------------------	---------------

Tot Stanziamenti 2004	10.000.000,00
-----------------------	----------------------

MONITORAGGIO LEGGI DI SPESA					
(Art.13 del Dlg n.279 del 1997)					
Amministrazione: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio					
Autorizzazione:					
Denominazione autorizzazione:					
Attivazione: NI 2004					
capitolo: 7676(EGE 2004)					
Capitolo di provenienza:					
COMPETENZA					
Anno	Stanzamento definitivo	Impegnato	Pagato	Rimasto da pagare	Ec e/o Per
2001	-	-	-	-	-
2002	-	-	-	-	-
2003	-	-	-	-	-
TOT	-	-	-	-	-
2004	10.000.000,00	10.000.000,00	-	10.000.000,00	-
RESIDUI					
Anno	Stanzamento definitivo	Pagato	Rimasto da pagare	Ec e/o Per	
2001	-	-	-	-	
2002	-	-	-	-	
2003	-	-	-	-	
2004	-	-	-	-	
CASSA					
Anno	Stanzamento definitivo	Pagato	Rimasto da pagare	Ec e/o Per	
2001	-	-	-	-	
2002	-	-	-	-	
2003	-	-	-	-	
2004	-	10.000.000,00	-	10.000.000,00	

AMMINISTRAZIONE: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio

Provvedimento L num. 308 del 2004

Onere globale 388.750.000,00

Autorizzazioni derivate:

L n. 308 / 2004 art. 1 sub art. 0, comma 18 sub comma 0, punto 0 sub punto 0

COMMISSIONE PER IL RIORDINO, COORDINAMENTO E INTEGRAZIONE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN
MATERIA AMBIENTALE

Attivazione 2004 Scadenza 2005

CONTRIBUTO FATTORE LEGISLATIVO

Onere globale 1.300.000,00

Importo Onere 2004 800.000,00

capitolo 1084	CP Definitiva 2004	800.000,00
----------------------	--------------------	------------

Tot Stanziamenti 2004	800.000,00
-----------------------	-------------------

Autorizzazioni derivate:

L n. 308 / 2004 art. 1 sub art. 0, comma 42 sub comma 0, punto 0 sub punto 0

ISTITUZIONE E FUNZIONAMENTO SEGRETERIA TECNICA MIGLIORI TECNOLOGIE E PRATICHE AMBIENTALI

Attivazione 2004 Scadenza 2103

PLURIENNALE FATTORE LEGISLATIVO

Onere globale 45.950.000,00

Importo Onere 2004 450.000,00

capitolo 1808	CP Definitiva 2004	450.000,00
----------------------	--------------------	------------

Tot Stanziamenti 2004	450.000,00
-----------------------	-------------------

Q.V.

Autorizzazioni derivate:

L n. 308 / 2004 art. 1 sub art. 0, comma 45 sub comma 0, punto 0 sub punto 0

PROSECUZIONE ACCORDI DI PROGRAMMA IN MATERIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE - INCENTIVAZ. VEICOLI
MINIMO IMPATTO AMBIENTALE

Attivazione 2004 Scadenza 2005

PLURIENNALE FATTORE LEGISLATIVO

Onere globale 150.000.000,00

Importo Onere 2004 100.000.000,00

capitolo 7955	CP Definitiva 2004	50.000.000,00
----------------------	--------------------	---------------

capitolo 8412	CP Definitiva 2004	50.000.000,00
----------------------	--------------------	---------------

MONITORAGGIO LEGGI DI SPESA					
(Art.13 del Dlg n.279 del 1997)					
Amministrazione: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio					
Autorizzazione:					
Denominazione autorizzazione:					
Attivazione: 2004					
capitolo: 1084(EGE2004)					
Capitolo di provenienza:					
COMPETENZA					
Anno	Stanziamiento definitivo	Impegnato	Pagato	Rimasto da pagare	Ec e/o Per
2001	-	-	-	-	-
2002	-	-	-	-	-
2003	-	-	-	-	-
TOT	-	-	-	-	-
2004	80.000,00	800.000,00	-	800.000,00	-
RESIDUI					
Anno	Stanziamiento definitivo	Pagato	Rimasto da pagare	Ec e/o Per	
2001	-	-	-	-	
2002	-	-	-	-	
2003	-	-	-	-	
2004	-	-	-	-	
CASSA					
Anno	Stanziamiento definitivo	Pagato	Rimasto da pagare	Ec e/o Per	
2001	-	-	-	-	
2002	-	-	-	-	
2003	-	-	-	-	
2004	-	-	-	-	

MONITORAGGIO LEGGI DI SPESA					
(Art. 13 del Dlg n.279 del 1997)					
Amministrazione: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio					
Autorizzazione:					
Denominazione autorizzazione:					
Attivazione:	2004				
capitolo:	1808(EGE2004)				
Capitolo di provenienza:					
COMPETENZA					
Anno	Stanziamiento definitivo	Impegnato	Pagato	Rimasto da pagare	Ec e/o Per
2001	-	-	-	-	-
2002	-	-	-	-	-
2003	-	-	-	-	-
TOT	-	-	-	-	-
2004	450.000,00	450.000,00	-	450.000,00	-
RESIDUI					
Anno	Stanziamiento definitivo	Pagato	Rimasto da pagare	Ec e/o Per	
2001	-	-	-	-	
2002	-	-	-	-	
2003	-	-	-	-	
2004	-	-	-	-	
CASSA					
Anno	Stanziamiento definitivo	Pagato	Rimasto da pagare	Ec e/o Per	
2001	-	-	-	-	
2002	-	-	-	-	
2003	-	-	-	-	
2004	-	-	-	-	

MONITORAGGIO LEGGI DI SPESA					
(Art.13 del Dlg n.279 del 1997)					
Amministrazione: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio					
Autorizzazione:					
Denominazione autorizzazione:					
Attivazione: 2004					
capitolo: 7955(EGE2004)					
Capitolo di provenienza:					
COMPETENZA					
Anno	Stanziamiento definitivo	Impegnato	Pagato	Rimasto da pagare	Ec e/o Per
2001	-	-	-	-	-
2002	-	-	-	-	-
2003	-	-	-	-	-
TOT	-	-	-	-	-
2004	50.000.000,00	50.000.000,00	-	50.000.000,00	-
RESIDUI					
Anno	Stanziamiento definitivo	Pagato	Rimasto da pagare	Ec e/o Per	
2001	-	-	-	-	
2002	-	-	-	-	
2003	-	-	-	-	
2004	-	-	-	-	
CASSA					
Anno	Stanziamiento definitivo	Pagato	Rimasto da pagare	Ec e/o Per	
2001	-	-	-	-	
2002	-	-	-	-	
2003	-	-	-	-	
2004	-	-	-	-	

MONITORAGGIO LEGGI DI SPESA					
(Art.13 del Dlg n.279 del 1997)					
Amministrazione: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio					
Autorizzazione:					
Denominazione autorizzazione:					
Attivazione: 2004					
capitolo: 8412(EGE2004)					
Capitolo di provenienza:					
COMPETENZA					
Anno	Stanziamiento definitivo	Impegnato	Pagato	Rimasto da pagare	Ec e/o Per
2001	-	-	-	-	-
2002	-	-	-	-	-
2003	-	-	-	-	-
TOT	-	-	-	-	-
2004	50.000.000,00	50.000.000,00	-	50.000.000,00	-
RESIDUI					
Anno	Stanziamiento definitivo	Pagato	Rimasto da pagare	Ec e/o Per	
2001	-	-	-	-	
2002	-	-	-	-	
2003	-	-	-	-	
2004	-	-	-	-	
CASSA					
Anno	Stanziamiento definitivo	Pagato	Rimasto da pagare	Ec e/o Per	
2001	-	-	-	-	
2002	-	-	-	-	
2003	-	-	-	-	
2004	-	-	-	-	

AMMINISTRAZIONE: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio

Tot Stanziamenti 2004	100.000.000,00
-----------------------	----------------

Autorizzazioni derivate:

L n. 308 / 2004 art. 1 sub art. 0, comma 50 sub comma 0, punto 0 sub punto 0

ADEGUAMENTO I.C.R.A.M.

Attivazione 2004 Scadenza 2005

CONTRIBUTO

FATTORE LEGISLATIVO

Onere globale 22.500.000,00

Importo Onere 2004 15.000.000,00

capitolo 7313	CP Definitiva 2004	15.000.000,00
----------------------	--------------------	---------------

Tot Stanziamenti 2004	15.000.000,00
-----------------------	---------------

Autorizzazioni derivate:

L n. 308 / 2004 art. 1 sub art. 0, comma 52 sub comma 0, punto 0 sub punto 0

PIANO INTERMODALE AREA FLEGREA - MESSA IN SICUREZZA E BONIFICA AREE DEPOSITI POL MARINA MILITARE

Attivazione 2004 Scadenza 2005

PLURIENNALE

FATTORE LEGISLATIVO

Onere globale 19.000.000,00

Importo Onere 2004 14.000.000,00

capitolo 7514	CP Definitiva 2004	14.000.000,00
----------------------	--------------------	---------------

Tot Stanziamenti 2004	14.000.000,00
-----------------------	---------------

MONITORAGGIO LEGGI DI SPESA					
(Art.13 del Dlg n.279 del 1997)					
Amministrazione: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio					
Autorizzazione:					
Denominazione autorizzazione:					
Attivazione: 2004					
capitolo: 7514(EGE2004)					
Capitolo di provenienza:					
COMPETENZA					
Anno	Stanziamiento definitivo	Impegnato	Pagato	Rimasto da pagare	Ec e/o Per
2001	-	-	-	-	-
2002	-	-	-	-	-
2003	-	-	-	-	-
TOT	-	-	-	-	-
2004	14.000.000,00	14.000.000,00	-	14.000.000,00	-
RESIDUI					
Anno	Stanziamiento definitivo	Pagato	Rimasto da pagare	Ec e/o Per	
2001	-	-	-	-	
2002	-	-	-	-	
2003	-	-	-	-	
2004	-	-	-	-	
CASSA					
Anno	Stanziamiento definitivo	Pagato	Ec e/o Per		
2001	-	-	-		
2002	-	-	-		
2003	-	-	-		
2004	-	-	-		

MONITORAGGIO LEGGI DI SPESA					
(Art.13 del Dlg n.279 del 1997)					
Amministrazione: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio					
Autorizzazione:					
Denominazione autorizzazione:					
Attivazione:	2004				
capitolo:	7313(EGE2004)				
Capitolo di provenienza:					
COMPETENZA					
Anno	Stanziamiento definitivo	Impegnato	Pagato	Rimasto da pagare	Ec e/o Per
2001	-	-	-	-	-
2002	-	-	-	-	-
2003	-	-	-	-	-
TOT	-	-	-	-	-
2004	15.000.000,00	15.000.000,00	-	15.000.000,00	-
RESIDUI					
Anno	Stanziamiento definitivo	Pagato	Rimasto da pagare	Ec e/o Per	
2001	-	-	-	-	
2002	-	-	-	-	
2003	-	-	-	-	
2004	-	-	-	-	
CASSA					
Anno	Stanziamiento definitivo	Pagato	Rimasto da pagare	Ec e/o Per	
2001	-	-	-	-	
2002	-	-	-	-	
2003	-	-	-	-	
2004	-	-	-	-	

Monitoraggio principali leggi di spesa - art. 13 D.Lgs. 279/97.

Ai fini della rilevazione prevista dalla normativa in oggetto, si fornisce di seguito una relazione sullo stato di attuazione delle principali leggi di spesa di questa Amministrazione.

DIREZIONE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA

CAPITOLO 1532

"Somma da assegnare al Parco Geominerario della Sardegna"

La Direzione ha provveduto nel corso dell'anno 2004 ad impegnare e trasferire l'intera somma assegnata di euro 3.098.741,00 in data 26 febbraio 2004 con dec. n. DEC/DPN/192, per la realizzazione delle attività indicate nella norma Legge 388/2000, art. 114, comma 10.

CAPITOLO 1648

"Somma da assegnare ai Parchi di Musei sommersi ubicati nelle acque di Baia nel Golfo di Pozzuoli e di Gaiola nel Golfo di Napoli."

La Direzione ha provveduto nel corso dell'anno 2004 ad impegnare l'intera somma assegnata di euro 1.032.914,00 in data 8 ottobre 2004 con dec. n. DEC/DPN/1834, per la realizzazione delle attività indicate nella norma Legge 388/2000, art. 114, comma 10.

CAPITOLO 1531

"Contributo da erogare all'Ente Geopaleontologico di Pietraroia"

La Direzione ha provveduto nel corso dell'anno 2004 ad impegnare e trasferire l'intera somma assegnata di euro 258.229,00 in data 1 marzo 2004 con dec. n. DEC/DPN/245, per la realizzazione delle attività indicate nella norma Legge 388/2000, art.15, comma 3.

CAPITOLO 1410

"Spese per il funzionamento del comitato di pilotaggio dell'accordo relativo alla creazione nel Mediterraneo di un santuario dei mammiferi marini"

La Direzione ha provveduto nel corso dell'anno 2004 ad impegnare l'intera somma assegnata a favore del Consorzio Sistema Città e Territorio che attraverso apposita Convenzione ha garantito supporto amministrativo contabile al Comitato di Pilotaggio dell'Accordo per la creazione nel Mediterraneo di un santuario dei mammiferi marini

CAPITOLO 1649

"Spese per la promozione e l'attuazione dell'accordo relativo alla creazione nel Mediterraneo di un santuario dei mammiferi marini"

La Direzione ha provveduto nel corso dell'anno 2004 ad impegnare la somma di euro 319.320,00 per le attività previste dalla legge 391/2001, art. 4, comma 2 .

Inoltre, è stata organizzata la seconda riunione delle parti contraenti per la creazione del santuario per i mammiferi marini nel Mediterraneo (Santuario Pelagos) in località Isola d'Elba per un importo di euro 91.008,72.

CAPITOLO 7225

"Contributo all'Ente Parco Nazionale del Gran Paradiso"

La Direzione ha provveduto nel corso dell'anno 2004 ad impegnare e trasferire l'intera somma assegnata di euro 500.000,00, in data 9 luglio 2004 con dec. n. DEC/DPN/319 per la realizzazione delle attività indicate nella norma Legge 179/2002, art. 10, comma 1.

CAPITOLO 7313

"Spese per l'adeguamento delle strutture operative dell'Istituto centrale per la ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare (ICRAM) etc"

La norma ratificata in dicembre 2004 ha assegnato alla Direzione la somma di euro 15.000.000,00 per gli anni 2003 e 2004.

Tali risorse sono state assegnate in bilancio come residui di stanziamento nell'anno 2005.

La Direzione ha inviato al competente organo di controllo il provvedimento di impegno di tale somma. Inoltre è stata richiesta attraverso gli strumenti idonei (Bilancio di Assestamento e Art. 9 /bis legge 468/73), la cassa necessaria per poter procedere al trasferimento di tale somme.

DIREZIONE PER LA QUALITÀ DELLA VITA

CAPITOLO 1808

Spese per il funzionamento della segreteria tecnica per il miglioramento, l'incremento e l'adeguamento agli standard europei, alle migliori tecnologie disponibili ed alle migliori pratiche ambientali, degli interventi in materia di tutela delle acque interne...

I fondi stanziati dalla legge 308/2004 sono destinati alle spese di funzionamento della Segreteria tecnica. Il predetto organismo provvederà a migliorare, incrementare ed adeguare agli standard europei, alle migliori tecnologie disponibili ed alle migliori pratiche ambientali, gli interventi in materia di tutela delle acque, di rifiuti e bonifiche. La Direzione Qualità della vita, deputata a supportare il predetto organismo, ha provveduto ad impegnare i fondi 2004 per il programma di spesa destinato al supporto logistico della Segreteria tecnica, istituita con D.I. Economia/Ambiente.

CAPITOLO 7514

Interventi per la messa in sicurezza di emergenza e per la bonifica dei terreni e delle faldedell'area Flegrea

I fondi stanziati dalla legge 308/2004 sono destinati alla messa in sicurezza e la bonifica dei terreni e delle falde delle aree ex depositi POL della Marina Militare e dell'Aeronautica Militare, nell'ambito dell'attuazione del piano intermodale dell'area Flegrea.

La Direzione, con proprio decreto, ha provveduto all'impegno delle risorse 2003/2004 pari ad € 14 milioni a favore del Commissario liquidatore ex legge 387/84.

CAPITOLO 7676

Somme da assegnare al Magistrato delle acque di Venezia per l'avvio dell'opera di rinaturalizzazione della laguna centrale di Venezia....

I fondi stanziati dalla legge 376/2003 sono destinati all'avvio dell'opera di rinaturalizzazione della laguna centrale di Venezia, per eliminare gli effetti negativi dovuti al canale dei petroli. Si è provveduto ad impegnare le risorse 2003/2004 a favore del Magistrato alle acque di Venezia.

DIREZIONE PER LA SALVAGUARDIA AMBIENTALE

CAPITOLO 2724

Spese per l'istituzione ed il funzionamento del comitato per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento elettromagnetico

Dotazione iniziale competenza: 516.457; Dotazione iniziale cassa: 516.457

Impegni effettuati: Accordo di Collaborazione tra il MATT e l'APAT, avente come oggetto il: "Supporto tecnico - amministrativo al Comitato per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento elettromagnetico", per l'importo di euro 510.462.

Noleggio 2 fotocopiatori forniti dalla Olivetti Tecnost, per l'importo di euro 5.994,12.

Pagamenti effettuati: in conto residui, per l'importo di euro 9.420,91.

CAPITOLO 2725

Spese per il funzionamento degli osservatori ambientali finalizzati alla verifica dell'ottemperanza alle pronunce di compatibilità ambientale, nonché al monitoraggio dei problemi ambientali nelle fasi di realizzazione e primo esercizio di talune opere di particolare rilevanza tra quelle sottoposte a valutazione di impatto ambientale

Dotazione iniziale competenza: 2.065.000; Dotazione iniziale cassa: 2.065.000

Variazioni compensative effettuate: - 982.900 (cassa)

Impegni effettuati: 0

Pagamenti effettuati: 0

CAPITOLO 2726

Spese per lo svolgimento delle attività connesse all'autorizzazione integrata ambientale per la prevenzione e la riduzione integrata dell'inquinamento

Dotazione iniziale competenza: 1.533.000; Dotazione iniziale cassa: 1.533.000

Variazioni compensative effettuate: - 210.000 (cassa)

Impegni effettuati : Acquisto di materiale informatico dalla Datamax Soluzione Informatiche, per l'importo di euro 9.029,46;

Convenzione con la SOGIN avente come oggetto il: "Supporto alla programmazione e alla gestione delle attività propedeutiche all'applicazione a livello nazionale della disciplina relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento", per l'importo di euro 414.113,06;

Convenzione con il CNR - Istituto Inquinamento Atmosferico - avente come oggetto il: "Supporto scientifico alle attività del MATT per l'attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa a prevenzione e controllo integrati dell'inquinamento industriale (IPPC) e della Direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose", per l'importo di euro 1.069.106,76;

Pubblicazione bandi di gara sulla G.U.R.I. da parte dell'I.P.Z.S, per gli importi di euro 242,88 e 263,12.

Pagamenti effettuati: in conto residui, per l'importo di euro 1.006.222.

CAPITOLO 2727

Spese per studi, ricerche e sperimentazioni relative alla valutazione ambientale di piani e programmi suscettibili di impatto sull'ambiente, nonché alla promozione e allo sviluppo di sistemi di gestione ambientale e di qualificazione ecologica dei prodotti nell'ambito del sistema Emas - Ecolabel

Dotazione iniziale competenza: 775.000; Dotazione iniziale cassa: 775.000

Impegni effettuati : Convenzione con l'APAT avente come oggetto il: "Supporto per l'implementazione di strumenti informativi di carattere tecnico per l'attuazione di una politica integrata di prodotto e iniziative in materia di acquisti pubblici caratterizzati da un minor impatto ambientale", per l'importo di euro 144.000;

Convenzione con Sviluppo Italia srl per la "Realizzazione di un progetto sperimentale di valutazione ambientale strategica applicata al programma di azioni per il miglioramento delle condizioni ambientali dell'area industriale e portuale e la riqualificazione del territorio di Piombino", per l'importo di euro 579.413,81;

Pagamenti effettuati: in conto residui, per l'importo di euro 538.610,54.

CAPITOLO 2728

Spese per le attività relative alla valutazione del rischio ambientale di microrganismi e di organismi geneticamente modificati, alla valutazione di biocidi e di prodotti fitosanitari e alla valutazione di sostanze chimiche pericolose

Dotazione iniziale competenza: 527.000; Dotazione iniziale cassa: 527.000

Impegni effettuati : Convenzione con il CNR - Istituto di Ricerca delle Acque - per la "Realizzazione di un'attività di supporto tecnico - scientifico riguardante la valutazione del rischio ambientale di sostanze chimiche pericolose e la definizione di scenari di esposizione ambientale relativi ai biocidi", per l'importo di euro 199.920;

Convenzione con il Centro Internazionale per gli Antiparassitari e la Prevenzione Sanitaria (ICPS) per la Realizzazione di un'attività di supporto tecnico - scientifico riguardante la valutazione del rischio ambientale dei prodotti fitosanitari e all'individuazione di misure di mitigazione del rischio", per l'importo di euro 207.000.

Pagamenti effettuati: in conto residui, per l'importo di euro 195.200

CAPITOLO 8407

Realizzazione di un programma di interventi rivolto alla riconversione a gas metano o a gas di petrolio liquefatti (GPL) dell'intera dotazione del parco dei veicoli circolanti adibiti al trasporto pubblico e a servizi di pubblica utilità ovvero all'adozione di ulteriori interventi finalizzati al miglioramento della qualità dell'aria e dell'ambiente e all'abbattimento delle emissioni inquinanti.

Dotazione iniziale competenza: 500.000; Dotazione iniziale cassa: 500.000

Impegni effettuati : Trasferimento di risorse al Comune di Prato per la "Realizzazione di un programma di interventi rivolto alla riconversione a gas metano o a gas di petrolio liquefatti (GPL)", per l'importo di euro 500.000.

Pagamenti effettuati: 0

CAPITOLO 8412

Spese per gli accordi di programma in materia di miglioramento della qualità dell'aria, anche attraverso l'utilizzo e l'incentivazione di veicoli a minimo impatto ambientale

Dotazione iniziale competenza: 50.000.000; Dotazione iniziale cassa: 0

Impegni effettuati : E' stato disposto l' impegno dell'intera dotazione del capitolo, pari a euro 50.000.000 a favore dell'Associazione nazionale ciclo motociclo ed accessori (ANCMA), che in data 12/02/2002 ha sottoscritto con il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio un accordo di programma per un piano triennale di finanziamento per la diffusione sul mercato di ciclomotori a bassa emissione inquinante.

DIREZIONE PER LA RICERCA AMBIENTALE E SVILUPPO

CAPITOLO 2114

Elaborazione e realizzazione di programmi di intervento in materia di formazione ambientale ed elaborazione stampa e diffusione di materiale informativo

Con riferimento alla legge 36/2001 art. 10 si è provveduto ad utilizzare la competenza assegnata al capitolo per la realizzazione di programmi in materia di formazione specificatamente per la realizzazione della Relazione sullo stato dell'ambiente.

CAPITOLO 2219

Fondo per le attività di monitoraggio dell'inquinamento chimico fisico e radioattivo nei paesi dell'area balcanica

Con riferimento alla legge 84/2001 art.8 si è provveduto ad utilizzare la competenza assegnata al capitolo per le attività di monitoraggio dell'inquinamento chimico fisico e radioattivo nei paesi dell'area balcanica. Tra i progetti si segnalano le attività svolte a supporto dei governi della regione balcanica per il miglioramento della qualità della vita.

CAPITOLO 2211

Spese per l'esecuzione della convenzione Espoo

Con riferimento alla legge 93/2001 art.3 si è provveduto ad utilizzare la competenza assegnata al capitolo per l'attuazione della convenzione di Espoo mirata a definire le procedure per l'applicazione della valutazione di impatto ambientale in un contesto transfrontaliero comprese le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico dei Paesi interessati ai progetti.

CAPITOLO 2212

Spese per la partecipazione dell'Italia ai fondi internazionali previsti nell'ambito della convenzione quadro delle nazioni unite su cambiamenti climatici adottata il 9 maggio 1992 e nel successivo protocollo di Kyoto

Con riferimento alla legge 120/2002 art.3 si è provveduto ad utilizzare la competenza assegnata al capitolo per le spese per la partecipazione dell'Italia ai fondi internazionali previsti nell'ambito della convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici e del successivo Protocollo di Kyoto. Tra le attività si segnala la cooperazione avviata con i paesi in via di sviluppo e la repubblica cinese al fine di attivare i meccanismi previsti dal protocollo di Kyoto e permettere il raggiungimento degli obiettivi di riduzione fissati all'Italia e più in generale in Europa.

CAPITOLO 2221

Spese per la partecipazione alle attività ed all'attivazione della convenzione sull'accesso alle informazioni la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale con due allegati fatta ad Aarhus il 25 giugno 1998

Con riferimento alla legge 108/2001 art.3 comma 1 si è provveduto ad utilizzare la competenza assegnata al capitolo per le attività inerenti la convenzione di Aarhus ivi compreso il contributo obbligatorio per la partecipazione dell'Italia.

CAPITOLO 2227

Spese per l'esecuzione della convenzione sugli effetti transfrontalieri derivanti da incidenti industriali fatta ad Helsinki il 17 marzo 1992

Con riferimento alla legge 30/2002 art.3 si è provveduto ad utilizzare la competenza assegnata al capitolo per sostenere le spese relative all'esecuzione della convenzione sugli effetti transfrontalieri derivanti da incidenti industriali. Tra le attività si segnalano quelle rese in sede di organismi multilaterali.

CAPITOLO 2228

Spese per l'esecuzione della convenzione di Rotterdam sulla procedura del consenso informato a priori per alcuni prodotti chimici e pesticidi pericolosi nel commercio internazionale fatta a Rotterdam il 10/9/98

Con riferimento alla legge 176/2002 art.3 comma 1 si è provveduto ad utilizzare la competenza assegnata al capitolo per sostenere le spese per l'esecuzione della convenzione di Rotterdam sulla procedura del consenso informato a priori per alcuni prodotti chimici e pesticidi pericolosi nel commercio internazionale. Tra le attività si segnalano quelle rese in sede di organismi multilaterali.

CAPITOLO 7923

Spese per i programmi pilota da attuare a livello nazionale e internazionale in applicazione del protocollo di Kyoto per la riduzione delle emissioni e l'impiego di piantagioni forestali per l'assorbimento di carbonio

Con riferimento alla legge 120/2002 art.2 si è provveduto ad utilizzare la competenza assegnata al capitolo per le spese per i programmi per i progetti pilota nazionali ed internazionali in materia di riduzioni di gas serra. Specificatamente si segnalano i programmi avviati con la World Bank per la contabilizzazione dei crediti di emissione e i programmi rivolti alla cogenerazione alla riforestazione.

CAPITOLO 7955

Spese per gli accordi di programma in materia di sviluppo sostenibile

Con riferimento alla legge 308/2004 art.1 comma 45 si è provveduto ad utilizzare la competenza assegnata al capitolo per l'attuazione e la prosecuzione di accordi di programma in materia di sviluppo sostenibile. Allo stato attuale sono in corso di definizione gli accordi di programma che permetteranno l'utilizzo della risorse.

DIREZIONE PER I SERVIZI INTERNI

CAPITOLO 1084

Spese per il funzionamento della commissione per il riordino, coordinamento e integrazione delle disposizioni in materia ambientale

E' stato disposto l'impegno dell'intera disponibilità 2004, stanziata con legge 308/04, del capitolo per far fronte alle spese di funzionamento della Commissione per il riordino, coordinamento, integrazione delle disposizioni legislative in materia ambientale.

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
 Spese per stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale in servizio

Allegato n.1

CAPITOLO: 1001 STIPENDI ED ALTRI ASSEGGNI FISSI AL MINISTRO E AI SOTTOSEGRETARI AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E DEGLI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE.

Personale in servizio al 31/12/03	Personale in servizio al 31/12/04	Competenza				Somme Pagate		
		Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Impegni	Competenza	Residui	Totale
4	4	334.796,00	40.000,00	374.796,00	357.897,84	357.897,84		357.897,84

di cui: Ritenute erariali	121.972,00	-	9.000,00	112.972,00	100.949,24	100.949,24		100.949,24
Ritenute prev/assist.	38.137,00	-	-	38.137,00	35.257,29	35.257,29		35.257,29

(in migliaia di euro)

Allegato n. 1

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
 Spese per stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale in servizio

CAPITOLO: 1003 RETRIBUZIONI AGLI ADDETTI AL GABINETTO ED ALLE SEGRETERIE PARTICOLARI AL NETTO
 DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E DEGLI ONERI SOCIALI A CARICO
 DELL'AMMINISTRAZIONE.

Personale in servizio al 31/12/03	Personale in servizio al 31/12/04	Competenza				Somme Pagate			Totale
		Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Impegni	Competenza	Residui		
	13	1.104.209,00	4.651,12	1.108.860,12	1.108.860,12	1.055.941,48	40.733,54	1.096.675,02	
di cui: Ritenute erariali		304.945,00	-	304.945,00	304.945,00	275.413,15	9.192,93	284.606,08	
Ritenute prev/assist.		45.312,00	4.651,12	49.963,12	49.963,12	48.742,48	79,53	48.822,01	

(in migliaia di euro)

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
Spese per stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale in servizio

Allegato n.1

CAPITOLO: 1014 STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE
ATTIVITA' PRODUTTIVE E DEGLI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE.

Personale in servizio al 31/12/03	Personale in servizio al 31/12/04	Competenza				Somme Pagate		
		Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Impegni	Competenza	Residui	Totale
	105	2.693.357,00	182.000,00	2.875.357,00	2.568.303,37	2.568.303,37	-	2.568.303,37

di cui: Ritenute erariali	652.573,00	-	652.573,00	652.573,00	478.511,55	-	478.511,55
Ritenute prev/assist.	346.395,00	-	346.395,00	266.265,72	266.265,72	-	266.265,72

(in migliaia di euro)

Allegato n.1

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
 Spese per stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale in servizio

CAPITOLO: 1351 STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE
 ATTIVITA' PRODUTTIVE E DEGLI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE

Personale in servizio al 31/12/03	Personale in servizio al 31/12/04	Competenza			Somme Pagate			
		Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Impegni	Competenza	Residui	Totale
	111	3.830.810,00	-	3.830.810,00	3.188.222,15	3.188.222,15	-	3.188.222,15

di cui: Ritenute erariali	766.162,00	-	766.162,00	611.682,32	611.682,32	-	611.682,32
Ritenute prev/assist.	333.081,00	-	333.081,00	279.330,64	279.330,64	-	279.330,64

(in migliaia di euro)

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
 Spese per stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale in servizio

Allegato n.1

CAPITOLO: 1700 STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE
 ATTIVITA' PRODUTTIVE E DEGLI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE

Personale in servizio al 31/12/03	Personale in servizio al 31/12/04	Competenza				Somme Pagate		
		Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Impegni	Competenza	Residui	Totale
	64	4.125.487,00	-	4.125.487,00	1.964.363,21	1.964.363,21	-	1.964.363,21

di cui: Ritenute erariali	825.097,00	-	825.097,00	373.478,98	373.478,98	-	373.478,98
Ritenute prev/assist.	412.549,00	-	412.549,00	222.003,41	222.003,41	-	222.003,41

(in migliaia di euro)

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
 Spese per stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale in servizio

Allegato n.1

CAPITOLO: 2010 STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE
 ATTIVITA' PRODUTTIVE E DEGLI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE

Personale in servizio al 31/12/03	Personale in servizio al 31/12/04	Competenza				Somme Pagate		
		Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Impegni	Competenza	Residui	Totale
	54	3.315.124,00	-	3.315.124,00	1.624.960,37	1.624.960,37	-	1.624.960,37

di cui: Ritenute erariali	663.025,00	-	663.025,00	330.680,15	330.680,15	-	330.680,15
Ritenute prev/assist.	331.512,00	-	331.512,00	186.261,97	186.261,97	-	186.261,97

(in migliaia di euro)

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
 Spese per stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale in servizio

Allegato n.1

CAPITOLO: 2630 STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE
 ATTIVITA' PRODUTTIVE E DEGLI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE

Personale in servizio al 31/12/03	Personale in servizio al 31/12/04	Competenza				Somme Pagate		
		Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Impegni	Competenza	Residui	Totale
	66	3.437.906,00	-	3.437.906,00	1.704.186,05	1.704.186,05	-	1.704.186,05

di cui: Ritenute erariali	687.581,00	-	687.581,00	309.284,30	309.284,30	-	309.284,30
Ritenute prev/assist.	343.791,00	-	343.791,00	190.397,22	190.397,22	-	190.397,22

(in migliaia di euro)

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
 Spese per stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale in servizio

Allegato II.1

CAPITOLO: 3001 STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE
 ATTIVITA' PRODUTTIVE E DEGLI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE

Personale in servizio al 31/12/03	Personale in servizio al 31/12/04	Competenza				Somme Pagate		
		Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Impegni	Competenza	Residui	Totale
	82	2.381.978,00	494.000,00	2.875.978,00	2.501.537,35	2.501.537,35		2.501.537,35

di cui: Ritenute erariali	478.396,00	254.000,00	732.396,00	512.600,53	512.600,53	512.600,53
Ritenute prev/assist.	239.198,00	20.000,00	259.198,00	236.408,15	236.408,15	236.408,15

(in migliaia di euro)

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
 Spese per stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale in servizio

Allegato n.1

CAPITOLO: 3421 STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE
 ATTIVITA' PRODUTTIVE E DEGLI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE

Personale in servizio al 31/12/03	Personale in servizio al 31/12/04	Competenza				Somme Pagate			Totale
		Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Impegni	Competenza	Residui		
	134	3.560.688,00	350.000,00	3.910.688,00	3.470.286,84	3.470.286,84	-		3.470.286,84

di cui: Ritenute erariali	712.100,00	150.000,00	862.100,00	656.864,58	656.864,58	-		656.864,58
Ritenute prev/assist.	356.088,00	50.000,00	406.088,00	395.627,79	395.627,79	-		395.627,79

(in migliaia di euro)

Allegato n.2

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
 Spese per il personale in servizio - Retribuzioni accessorie

CAPITOLO: 1002 SPESE PER I VIAGGI DEL MINISTRO E DEI SOTTOSEGRETARI DI STATO.

Personale in servizio al 31/12/03	Personale in servizio al 31/12/04	Competenza				Somme Pagate			Totale
		Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Impegni	Competenza	Residui		
4	4	38.448,00	42.546,04	80.994,04	80.994,04	51.746,74	12.797,96		64.544,70

di cui: Ritenute erariali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ritenute prev/assist.	-	-	-	-	-	-	-	-	-

(in migliaia di euro)

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
Spese per il personale in servizio - Retribuzioni accessorie

CAPITOLO: 1004 INDENNITA' ACCESSORIA DI DIRETTA COLLABORAZIONE.

Personale in servizio al 31/12/03	Personale in servizio al 31/12/04	Competenza				Somme Pagate		
		Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Impegni	Competenza	Residui	Totale
	77	1.040.493,00	-	1.040.493,00	1.040.493,00	924.498,28	108.962,45	1.033.460,73

di cui: Ritenute erariali	61.170,00	252.000,00	313.170,00	313.170,00	288.990,52	64.729,30	353.719,82
Ritenute prev/assist.	23.001,00	76.000,00	99.001,00	99.001,00	56.588,26	4.487,74	61.076,00

(in migliaia di euro)

Allegato n.2

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
Spese per il personale in servizio - Retribuzioni accessorie

CAPITOLO: 1020 SPESE PER MISSIONI ALL'INTERNO ED ALL'ESTERO

Personale in servizio al 31/12/03	Personale in servizio al 31/12/04	Competenza				Somme Pagate		
		Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Impegni	Competenza	Residui	Totale
	90	110.390,00	165.320,57	275.710,57	275.710,57	228.198,97	9.333,66	237.532,63

di cui: Ritenute erariali	62.805,00	110.207,81	173.012,81	173.012,81	141.085,78	2.025,74	143.111,52
Ritenute prev/assist.	-	-	-	-	-	-	-

(in migliaia di euro)

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
 Spese per il personale in servizio - Retribuzioni accessorie

Allegato n.2

CAPITOLO: 1035 SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE.

Personale in servizio al 31/12/03	Personale in servizio al 31/12/04	Competenza				Somme Pagate		
		Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Impegni	Competenza	Residui	Totale
	118	92.963,00	33.847,61	126.810,61	126.810,61	126.810,61	29.640,68	156.451,29

di cui: Ritenute erariali	-	-	-	-	-	-	-	-
Ritenute prev/assist.	-	-	-	-	-	-	-	-

(in migliaia di euro)

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
 Spese per il personale in servizio - Retribuzioni accessorie

Allegato n.2

CAPITOLO: 1040 QUOTA DEL FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE DA UTILIZZARE PER L'EROGAZIONE DEGLI INCENTIVI AL PERSONALE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI E PROGRAMMI DI INCREMENTO DELLA PRODUTTIVITA'.

Personale in servizio al 31/12/03	Personale in servizio al 31/12/04	Competenza				Somme Pagate		
		Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Impegni	Competenza	Residui	Totale
	105	-	198.264,29	198.264,29	198.264,29	198.264,29	107.323,93	305.588,22

di cui: Ritenute erariali	-	52.264,40	52.264,40	52.264,40	52.264,40	12.178,08	64.442,48
Ritenute prev/assist.	-	18.042,33	18.042,33	18.042,33	18.042,33	5.312,44	23.354,77

(in migliaia di euro)

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
Spese per il personale in servizio - Retribuzioni accessorie

Allegato n.2

CAPITOLO: 1056 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO - COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA, I COMPENSI AI COMPONENTI E LE INDENNITA' DI MISSIONE ED IL RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO AI MEMBRI ESTRANEI AL MINISTERO - DI CONSIGLI, COMITATI E COMMISSIONI

Personale in servizio al 31/12/03	Personale in servizio al 31/12/04	Competenza				Somme Pagate		
		Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Impegni	Competenza	Residui	Totale
///	///	8.910,00	3317,19-	5.592,81	-	-	-	-

di cui: Ritenute erariali
Ritenute prev/assist.

-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-

(in migliaia di euro)

Allegato n.2

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO

Spese per il personale in servizio - Retribuzioni accessorie

CAPITOLO: 1082 INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI NEL TERRITORIO NAZIONALE E ALL'ESTERO EFFETTUATE DA ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE DELLO STATO NELL'INTERESSE DEI SERVIZI DEL COORDINAMENTO DELLA POLITICA AMBIENTALE ED ECOLOGICA

Personale in servizio al 31/12/03	Personale in servizio al 31/12/04	Competenza				Somme Pagate		
		Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Impegni	Competenza	Residui	Totale
✓	✓	13.705,00	4982,56-	8.722,44	1.672,19	1.672,19	-	1.672,19

di cui: Ritenute erariali	7.233,00	-	3.824,48	3.408,52	-	-	-	-
Ritenute prev/assist.	-	-	-	-	-	-	-	-

(in migliaia di euro)

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
Spese per il personale in servizio - Retribuzioni accessorie

Allegato n.2

CAPITOLO: 1352 COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE

Personale in servizio al 31/12/03	Personale in servizio al 31/12/04	Competenza				Somme Pagate		
		Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Impegni	Competenza	Residui	Totale
	111	-	109.318,00	109.318,00	109.318,00	67.768,45	20.463,33	88.231,78

di cui: Ritenute erariali	-	26.455,00	26.455,00	26.455,00	17.870,93	7.633,49	25.504,42
Ritenute prev/assist.	-	9.401,00	9.401,00	9.401,00	6.144,58	3.457,10	9.601,68

(in migliaia di euro)

Allegato n.2

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
 Spese per il personale in servizio - Retribuzioni accessorie

CAPITOLO: 1354 SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE

Personale in servizio al 31/12/03	Personale in servizio al 31/12/04	Competenza				Somme Pagate		
		Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Impegni	Competenza	Residui	Totale
	111	76.656,00	10.776,55	87.432,55	87.432,55	87.432,55	13.006,55	100.439,10

di cui: Ritenute erariali	-	-	-	-	-	-	-	-
Ritenute prev/assist.	-	-	-	-	-	-	-	-

(in migliaia di euro)

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO

Spese per il personale in servizio - Retribuzioni accessorie

Allegato n.2

CAPITOLO: 1358 QUOTA DEL FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE DA UTILIZZARE PER L'EROGAZIONE DEGLI INCENTIVI AL PERSONALE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI E PROGRAMMI DI INCREMENTO DELLA PRODUTTIVITA'

Personale in servizio al 31/12/03	Personale in servizio al 31/12/04	Competenza				Somme Pagate		
		Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Impegni	Competenza	Residui	Totale
	111	-	504.863,53	504.863,53	504.863,53	503.314,08	255.071,99	758.386,07

di cui: Ritenute erariali	-	133.071,00	133.071,00	133.071,00	132.662,96	64.733,28	197.396,24
Ritenute prev/assist.	-	45.996,73	45.996,73	45.996,73	45.855,73	23.178,03	69.033,76

(in migliaia di euro)

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO

Spese per il personale in servizio - Retribuzioni accessorie

Allegato n.2

CAPITOLO: 1702 COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE

Personale in servizio al 31/12/03	Personale in servizio al 31/12/04	Competenza				Somme Pagate		
		Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Impegni	Competenza	Residui	Totale
	64	-	66.604,00	66.604,00	66.604,00	59.372,31	-	59.372,31

di cui: Ritenute erariali	-	16.118,00	16.118,00	16.118,00	16.118,00	15.645,34	-	15.645,34
Ritenute prev/assist.	-	5.728,00	5.728,00	5.728,00	5.728,00	5.422,82	-	5.422,82

(in migliaia di euro)

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
 Spese per il personale in servizio - Retribuzioni accessorie

Allegato n.2

CAPITOLO: 1706 SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE

Personale in servizio al 31/12/03	Personale in servizio al 31/12/04	Competenza				Somme Pagate		
		Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Impegni	Competenza	Residui	Totale
	64	82.553,00	- 19.012,10	63.540,90	62.189,35	58.360,50	-	58.360,50

di cui: Ritenute erariali	-	-	-	-	-	-	-	-
Ritenute prev/assist.	-	-	-	-	-	-	-	-

(in migliaia di euro)

Allegato n.2

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO

Spese per il personale in servizio - Retribuzioni accessorie

CAPITOLO: 1709 QUOTA DEL FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE DA UTILIZZARE PER L'EROGAZIONE DEGLI INCENTIVI AL PERSONALE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI E PROGRAMMI DI INCREMENTO DELLA PRODUTTIVITA'

Personale in servizio al 31/12/03	Personale in servizio al 31/12/04	Competenza				Somme Pagate		
		Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Impegni	Competenza	Residui	Totale
	64	-	287.655,91	287.655,91	287.655,91	286.508,59	144.922,52	431.431,11

di cui: Ritenute erariali	-	75.836,69	75.836,69	75.839,69	75.836,69	37.210,53	113.047,22
Ritenute prev/assist.	-	26.150,28	26.150,28	26.150,28	25.002,96	12.834,72	37.837,68

(in migliaia di euro)

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
Spese per il personale in servizio - Retribuzioni accessorie

Allegato n.2

CAPITOLO: 2012 COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE

Personale in servizio al 31/12/03	Personale in servizio al 31/12/04	Competenza				Somme Pagate		
		Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Impegni	Competenza	Residui	Totale
	54	-	41.990,00	41.990,00	41.990,00	39.048,88	-	39.048,88

di cui: Ritenute erariali	-	10.320,69	10.320,69	10.320,69	10.320,69	-	10.320,69
Ritenute prev/assist.	-	3.490,00	3.490,00	3.490,00	3.460,42	-	3.460,42

(in migliaia di euro)

Allegato n.2

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
Spese per il personale in servizio - Retribuzioni accessorie

CAPITOLO: 2016 SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE.

Personale in servizio al 31/12/03	Personale in servizio al 31/12/04	Competenza				Somme Pagate		
		Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Impegni	Competenza	Residui	Totale
	54	66.337,00	- 6.750,00	59.587,00	59.586,90	48.494,00	-	48.494,00

di cui: Ritenute erariali	-	-	-	-	-	-	-	-
Ritenute prev/assist.	-	-	-	-	-	-	-	-

(in migliaia di euro)

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
Spese per il personale in servizio - Retribuzioni accessorie

Allegato n.2

CAPITOLO: 2020 QUOTA DEL FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE DA UTILIZZARE PER L'EROGAZIONE DEGLI INCENTIVI AL PERSONALE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI E PROGRAMMI DI INCREMENTO DELLA PRODUTTIVITA'

Personale in servizio al 31/12/03	Personale in servizio al 31/12/04	Competenza				Somme Pagate		
		Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Impegni	Competenza	Residui	Totale
	54	-	228.608,90	228.608,90	228.608,90	226.870,69	123.208,58	350.079,27

di cui: Ritenute erariali	-	60.260,67	60.260,67	60.260,67	59.903,28	25.265,47	85.168,75
Ritenute prev/assist.	-	20.813,55	20.813,55	20.813,55	20.307,73	11.211,98	31.519,71

(in migliaia di euro)

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
Spese per il personale in servizio - Retribuzioni accessorie

Allegato n.2

CAPITOLO: 2632 COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE

Personale in servizio al 31/12/03	Personale in servizio al 31/12/04	Competenza				Somme Pagate			
		Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Impegni	Competenza	Residui	Totale	
	66	-	68.052,00	68.052,00	68.052,00	62.846,31	20.047,24	82.893,55	

di cui: Ritenute erariali	-	16.654,83	16.654,83	16.654,83	16.654,83	13.248,47	29.903,30
Ritenute prev/assist.	-	5.852,00	5.852,00	5.852,00	5.415,94	-	5.415,94

(in migliaia di euro)

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
 Spese per il personale in servizio - Retribuzioni accessorie

Allegato n.2

CAPITOLO: 2635 SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE

Personale in servizio al 31/12/03	Personale in servizio al 31/12/04	Competenza				Somme Pagate		
		Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Impegni	Competenza	Residui	Totale
	66	68.794,00	-	68.794,00	68.792,10	63.710,39	45.493,97	109.204,36

di cui: Ritenute erariali	-	-	-	-	-	-	-	-
Ritenute prev/assist.	-	-	-	-	-	-	-	-

(in migliaia di euro)

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
Spese per il personale in servizio - Retribuzioni accessorie

Allegato n.2

CAPITOLO: 2638 QUOTA DEL FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE DA UTILIZZARE PER L'EROGAZIONE DEGLI INCENTIVI AL PERSONALE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI E PROGRAMMI DI INCREMENTO DELLA PRODUTTIVITA'

Personale in servizio al 31/12/03	Personale in servizio al 31/12/04	Competenza				Somme Pagate		
		Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Impegni	Competenza	Residui	Totale
	66	-	391.044,16	391.044,16	391.044,16	389.878,35	209.945,89	599.824,24

di cui: Ritenute erariali	-	103.085,40	103.085,40	103.085,40	103.085,40	42.405,45	145.490,85
Ritenute prev/assist.	-	35.577,50	35.577,50	35.577,50	34.429,46	19.908,37	54.337,83

(in migliaia di euro)

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
Spese per il personale in servizio - Retribuzioni accessorie

Allegato n.2

CAPITOLO: 3002 COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE

Personale in servizio al 31/12/03	Personale in servizio al 31/12/04	Competenza				Somme Pagate		
		Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Impegni	Competenza	Residui	Totale
	82	-	37.646,00	37.646,00	37.646,00	32.370,09	20.484,53	52.854,62

di cui: Ritenute erariali	-	9.110,00	9.110,00	9.110,00	8.532,99	7.302,94	15.835,93
Ritenute prev/assist.	-	3.238,00	3.238,00	3.238,00	2.945,74	8.618,41	11.564,15

(in migliaia di euro)

Allegato n.2

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
Spese per il personale in servizio - Retribuzioni accessorie

CAPITOLO: 3004 SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE

Personale in servizio al 31/12/03	Personale in servizio al 31/12/04	Competenza				Somme Pagate		
		Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Impegni	Competenza	Residui	Totale
	82	47.665,00	- 17.146,41	30.518,59	29.816,09	29.816,09	37.494,34	67.310,43

di cui: Ritenute erariali	-	-	-	-	-	-	-	-
Ritenute prev/assist.	-	-	-	-	-	-	-	-

(in migliaia di euro)

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
Spese per il personale in servizio - Retribuzioni accessorie

Allegato n.2

CAPITOLO: 3007 QUOTA DEL FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE DA UTILIZZARE PER L'EROGAZIONE DEGLI INCENTIVI AL PERSONALE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI E PROGRAMMI DI INCREMENTO DELLA PRODUTTIVITA'

Personale in servizio al 31/12/03	Personale in servizio al 31/12/04	Competenza				Somme Pagate		
		Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Impegni	Competenza	Residui	Totale
	82	-	216.023,46	216.023,46	216.023,46	216.023,46	123.607,93	339.631,39

di cui: Ritenute erariali	-	56.945,89	56.945,89	56.945,89	56.945,89	41.451,72	98.397,61
Ritenute prev/assist.	-	19.658,41	19.658,41	19.658,41	19.658,41	9.798,22	29.456,63

(in migliaia di euro)

Allegato n.2

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
Spese per il personale in servizio - Retribuzioni accessorie

CAPITOLO: 3423 COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE

Personale in servizio al 31/12/03	Personale in servizio al 31/12/04	Competenza				Somme Pagate		
		Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Impegni	Competenza	Residui	Totale
	137	-	99.183,00	99.183,00	99.183,00	98.623,34	35.110,68	133.734,02

di cui: Ritenute erariali	-	24.002,00	24.002,00	24.002,00	23.710,50	18.516,28	42.226,78
Ritenute prev/assist.	-	8.530,00	8.530,00	8.530,00	8.490,68	8.699,92	17.190,60

(in migliaia di euro)

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
Spese per il personale in servizio - Retribuzioni accessorie

Allegato n.2

CAPITOLO: 3424 SPESE PER MISSIONI ALL'INTERNO ED ALL'ESTERO

Personale in servizio al 31/12/03	Personale in servizio al 31/12/04	Competenza				Somme Pagate		
		Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Impegni	Competenza	Residui	Totale
	137	19.764,00	- 7.971,58	11.792,42	11.145,74	11.145,74	186,52	11.332,26

di cui: Ritenute erariali	-	-	-	-	-	-	-	-
Ritenute prev/assist.	-	-	-	-	-	-	-	-

(in migliaia di euro)

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
 Spese per il personale in servizio - Retribuzioni accessorie

Allegato n.2

CAPITOLO: 3425 SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE.

Personale in servizio al 31/12/03	Personale in servizio al 31/12/04	Competenza				Somme Pagate		
		Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Impegni	Competenza	Residui	Totale
	137	71.252,00	- 1.715,65	69.536,35	69.236,30	69.236,30	57.875,01	127.111,31

di cui: Ritenute erariali	-	-	-	-	-	-	-	-
Ritenute prev/assist.	-	-	-	-	-	-	-	-

(in migliaia di euro)

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
 Spese per il personale in servizio - Retribuzioni accessorie

Allegato n.2

CAPITOLO: 3426 PROVIDENZE A FAVORE DEL PERSONALE IN SERVIZIO, DI QUELLO CESSATO DAL SERVIZIO E DELLE LORO FAMIGLIE.

Personale in servizio al 31/12/03	Personale in servizio al 31/12/04	Competenza				Somme Pagate		
		Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Impegni	Competenza	Residui	Totale
	619	465,00	26.279,88	26.744,88	26.744,88	26.166,00	-	26.166,00

di cui: Ritenute erariali	-	-	-	-	-	-	-	-
Ritenute prev/assist.	-	-	-	-	-	-	-	-

(in migliaia di euro)

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO

Spese per il personale in servizio - Retribuzioni accessorie

Allegato n.2

CAPITOLO: 3431 QUOTA DEL FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE DA UTILIZZARE PER L'EROGAZIONE DEGLI INCENTIVI AL PERSONALE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI E PROGRAMMI DI INCREMENTO DELLA PRODUTTIVITA.

Personale in servizio al 31/12/03	Personale in servizio al 31/12/04	Competenza				Somme Pagate		
		Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Impegni	Competenza	Residui	Totale
	137	-	549.664,60	549.664,60	549.664,60	549.664,60	312.408,28	862.072,88

di cui: Ritenute erariali	-	144.893,31	144.893,31	144.893,31	144.893,31	144.893,31	78.064,21	222.957,52
Ritenute prev/assist.	-	50.032,75	50.032,75	50.032,75	50.032,75	50.032,75	28.734,28	78.767,03

(in migliaia di euro)

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO

Spese per il personale in servizio - Retribuzioni accessorie

Allegato n.2

CAPITOLO: 3477 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE TECNICO-SCIENTIFICA PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI PROTEZIONE O RISANAMENTO AMBIENTALE

Personale in servizio al 31/12/03	Personale in servizio al 31/12/04	Competenza				Somme Pagate		
		Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Impegni	Competenza	Residui	Totale
		3.578.000,00	- 191.669,87	3.386.330,13	3.386.330,13	2.102.193,47	518.175,23	2.620.368,70

di cui: Ritenute erariali	-	-	-	-	-	-	-	-
Ritenute prev/assist.	-	-	-	-	-	-	-	-

(in migliaia di euro)

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
 Spese per il personale in servizio - Retribuzioni accessorie

Allegato n.2

CAPITOLO: 3821 FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICACIA E DELL'EFFICIENZA DEI SERVIZI ISTITUZIONALI.

Personale in servizio al 31/12/03	Personale in servizio al 31/12/04	Competenza				Somme Pagate		
		Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Impegni	Competenza	Residui	Totale
	619	2.664.847,00	1.919.481,85	4.584.328,85	-	-	-	-

di cui: Ritenute erariali	-	-	-	-	-	-	-	-
Ritenute prev/assist.	-	-	-	-	-	-	-	-

(in migliaia di euro)

PAGINA BIANCA

Allegato tecnico per capitoli

CONTO CONSUNTIVO

PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2004

**MINISTERO
DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO**

PAGINA BIANCA

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI				
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO	1 - GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO		
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE			
	1 - GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO			
	1.1 TITOLO I - SPESE CORRENTI			
1.1.1.0	FUNZIONAMENTO			
	Personale			
1001	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL MINISTRO E AI SOTTOSEGRETARI AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E DEGLI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE	INIZ.	334.796,00	334.796,00
	(01.01.01)	VARIAZ.	40.000,00	40.000,00
	(SPESE OBBLIGATORIE)	P. DEF.	374.796,00	374.796,00
		PAGATO	357.897,84	357.897,84
		RIM. PG.		
		TOTALE	357.897,84	357.897,84
		EC/MSP	16.898,16	16.898,16
		RS31/12		
1002	SPESE PER I VIAGGI DEL MINISTRO E DEI SOTTOSEGRETARI DI STATO	INIZ.	39.979,97	38.448,00
	(02.02.13)	VARIAZ.		42.546,04
*	L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.	P. DEF.	39.979,97	80.994,04
		PAGATO	12.797,96	51.746,74
		RIM. PG.	17.202,04	29.247,30
		TOTALE	30.000,00	80.994,04
		EC/MSP	9.979,97	29.247,30
		RS31/12	46.449,34	
1003	RETRIBUZIONI AGLI ADDETTI AL GABINETTO ED ALLE SEGRETERIE PARTICOLARI AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E DEGLI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE.	INIZ.	150.542,98	1.104.209,00
	(01.01.01)	VARIAZ.		4.651,12
		P. DEF.	150.542,98	1.108.860,12
		PAGATO	40.733,54	1.055.941,48
		RIM. PG.	109.809,44	52.918,64
		TOTALE	150.542,98	1.108.860,12
		EC/MSP		232.324,15
		RS31/12	162.728,08	
VARIAZIONI: CAPITOLO 1001: DMT 79720 2004 (CP CS 40.000,00) CAPITOLO 1002: DMT 82930 2004 (CP CS 24.000,00) DMT 84340 2004 (CP -13.453,96 CS -656,00) DMC 7524 2004 (CP CS 22.000,00) DMC 11152 2004 (CP CS 10.000,00) CAPITOLO 1003: DMC 14440 2004 (CP 4.651,12 CS 74.248,17) L.ASS. 278 2004 (CS 150.542,00)				

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI					
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO		1 - GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO		
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1004	INDENNITA' ACCESSORIA DI DIRETTA COLLABORAZIONE (01.01.02)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12	172.553,98 172.553,98 108.962,45 63.591,53 172.553,98 179.586,25	1.040.493,00 1.040.493,00 924.498,28 115.994,72 1.040.493,00 	1.040.493,00 1.040.493,00 1.033.460,73 1.033.460,73 7.032,27
1014	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E DEGLI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE. (01.01.01) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12	 43.791,26 43.791,26 9.333,66 16.147,56 25.481,22 18.310,04 63.659,16	2.693.357,00 182.000,00 2.875.357,00 2.568.303,37 2.568.303,37 307.053,63	2.693.357,00 182.000,00 2.875.357,00 2.568.303,37 2.568.303,37 307.053,63
1020	SPESE PER MISSIONI ALL'INTERNO ED ALL'ESTERO (02.02.13) * PROVENIENZA : 1404 1703 2013 2639 * L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12	43.791,26 43.791,26 9.333,66 16.147,56 25.481,22 18.310,04 63.659,16	110.390,00 165.320,57 275.710,57 228.198,97 47.511,60 275.710,57 +0,00	110.390,00 142.761,78 253.151,78 237.532,63 237.532,63 15.619,15
1035	SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE. (01.02.01) * PROVENIENZA : 1408 1706 2016 2635 * L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12	31.101,38 31.101,38 29.640,68 1.271,29 30.911,97 189,41 1.271,29	92.963,00 33.847,61 126.810,61 126.810,61 126.810,61 40,60	92.963,00 63.528,89 156.491,89 156.451,29 156.451,29 40,60
VARIAZIONI: CAPITOLO 1014: DMT 79720 2004 (CP CS 182.000,00) CAPITOLO 1020: DMT 82930 2004 (CP CS 35.000,00) DMT 84340 2004 (CP -18.983,03 CS -10.238,22) DMC 7524 2004 (CP CS 98.000,00) DMC 11152 2004 (CP CS 20.000,00) DMC 14673 2004 (CP 31.303,6) CAPITOLO 1035: DMC 5602 2004 (CS 28.996,89) DMC 7525 2004 (CS 31.532,00) DMC 7943 2004 (CP 31.247,61) DMC 9499 2004 (CP 2.600,00 CS 3.000,00)					

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI						
2004 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO			1 - GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO			
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE					
1038	ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPONTE AI DIPENDENTI.		INIZ.	120.818,72	313.581,00	313.581,00
	(01.03.01)		VARIAZ.	32.342,01	1.295.419,76	1.448.622,65
	(SPESE OBBLIGATORIE)		P. DEF.	153.160,73	1.609.000,76	1.762.203,65
	* PROVENIENZA :		PAGATO	36.773,79	1.208.711,59	1.245.485,38
	1415 1707 2018 2636		RIM. PG.	105.148,40	400.289,17	
	* L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.		TOTALE	141.922,19	1.609.000,76	1.245.485,38
			EC/MSP	11.238,54	+0,00	516.718,27
		RS31/12	505.437,57			
1039	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPONTE AI DIPENDENTI.		INIZ.	136.229,47	112.959,00	112.959,00
	(03.01.01)		VARIAZ.	11.359,80	330.852,62	486.923,91
	(SPESE OBBLIGATORIE)		P. DEF.	147.589,27	443.811,62	599.882,91
	* PROVENIENZA :		PAGATO	14.251,35	353.502,85	367.754,20
	1416 1708 2019 2637		RIM. PG.	132.353,70	90.308,77	
	* L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.		TOTALE	146.605,05	443.811,62	367.754,20
			EC/MSP	984,22	0,00	232.128,71
		RS31/12	222.662,47			
1040	QUOTA DEL FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE DA UTILIZZARE PER L'EROGAZIONE DEGLI INCENTIVI AL PERSONALE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI E PROGRAMMI DI INCREMENTO DELLA PRODUTTIVITA'.		INIZ.	19.903,98		
	(01.01.03)		VARIAZ.	133.644,66	198.264,29	351.812,94
	* PROVENIENZA :		P. DEF.	153.548,64	198.264,29	351.812,94
	1417 1709 2020 2638		PAGATO	107.323,93	198.264,29	305.588,22
	* DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 16905.1		RIM. PG.	7.829,21		
	Beni e servizi		TOTALE	115.153,14	198.264,29	305.588,22
			EC/MSP	38.395,50		46.224,72
		RS31/12	7.829,21			
1051	ACQUISTO DI RIVISTE, GIORNALI ED ALTRE PUBBLICAZIONI.		INIZ.	7.354,56	16.200,00	16.200,00
	(02.01.02)		VARIAZ.		34.406,97	40.032,24
	* PROVENIENZA :		P. DEF.	7.354,56	50.606,97	56.232,24
	1473 1793 2088		PAGATO	5.931,51	45.948,23	51.879,74
			RIM. PG.	1.423,05	4.358,00	
			TOTALE	7.354,56	50.306,23	51.879,74
			EC/MSP		300,74	4.352,50
		RS31/12	5.781,05			

VARIAZIONI:

CAPITOLO 1038: DMT 79720 2004 (CF CS 1.236.000,00)
DMC 1163 2004 (RS CS 32.342,01)
DMC 2794 2004 (CS 9.854,35)
DMC 7942 2004 (CF CS 15.295,46)
DMC 13396 2004 (CF CS 32.684,43)
DMC 14440 2004 (CF 11.439,87 CS 11.483,4)
L.ASS. 278 2004 (CS 110.963,00)

CAPITOLO 1039: DMT 79720 2004 (CF CS 314.000,00)
DMC 1163 2004 (RS CS 11.359,8)
DMC 2794 2004 (CS 3.598,19)
DMC 7942 2004 (CF CS 5.372,34)
DMC 13396 2004 (CF CS 11.480,28)
DMC 14440 2004 (CS 8.482,3)
L.ASS. 278 2004 (CS 132.631,00)

CAPITOLO 1040: DMC 1163 2004 (RS CS 133.644,66)
DMC 2794 2004 (CS 6.433,99)
DMC 7942 2004 (CF CS 63.204,00)
DMC 13396 2004 (CF CS 135.060,29)

SEGUE

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI			
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO	1 - GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO		RESIDUI	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE		
CONTINUA			
	L.ASS. 278 2004	(CS 13.470,00)	
CAPITOLO 1051:	DMT 84340 2004	(CP -5.943,03 CS -5.967,76)	
	DMC 1521 2004	(CP 7.000,00 CS 13.000,00)	
	DMC 12699 2004	(CS 33.000,00)	
	DMC 121711 2004	(CP 33.350,00)	

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI						
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO			1 - GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO		
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE					
1052	SPESE DI RAPPRESENTANZA. (02.02.07)		INIZ.	1.938,49	5.500,00	5.500,00
			VARIAZ.		32.499,16	9.392,33
			P. DEF.	1.938,49	37.999,16	14.892,33
			PAGATO	1.938,49	10.614,76	12.553,25
			RIM. PG.		6.436,00	
			TOTALE	1.938,49	17.050,76	12.553,25
			EC/MSP		20.948,40	2.339,08
			RS31/12	6.436,00		
1055	COMPENSI PER SPECIALI INCARICHI (02.02.09)		INIZ.		53.577,00	53.577,00
			VARIAZ.		-26.813,85	-45.480,39
*	PROVENIENZA : 1474 1768		P. DEF.		26.763,15	8.096,61
			PAGATO			
			RIM. PG.			
			TOTALE			
			EC/MSP		26.763,15	8.096,61
			RS31/12			
1056	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO - COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA, I COMPENSI AI COMPONENTI E LE INDENNITA' DI MISSIONE ED IL RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO AI MEMBRI ESTRANEI AL MINISTERO - DI CONSIGLI, COMITATI E COMMISSIONI (02.02.08)		INIZ.		8.910,00	8.910,00
			VARIAZ.		-3.317,19	-3.341,25
			P. DEF.		5.592,81	5.568,75
			PAGATO			
			RIM. PG.			
			TOTALE			
			EC/MSP		5.592,81	5.568,75
			RS31/12			
1058	SPESE PER ACQUISTO DI CANCELLERIA, DI STAMPATI SPECIALI E QUANTO ALTRO POSSA OCCORRERE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI - NOLEGGIO E TRASPORTO MOBILI, MACCHINE E IMPIANTI (02.01.01)		INIZ.	32.135,65	81.000,00	81.000,00
			VARIAZ.		13.971,88	-14.255,09
			P. DEF.	32.135,65	94.971,88	66.744,91
			PAGATO	31.940,85	34.414,13	66.354,98
			RIM. PG.	75,82	47.627,14	
			TOTALE	32.016,67	82.041,27	66.354,98
			EC/MSP			
			RS31/12			
*	DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 117.25		EC/MSP	118,98	12.930,61	389,93
			RS31/12	47.702,96		
VARIAZIONI: CAPITOLO 1052: DMT 84340 2004 (CP -1.990,84 CS -607,67) DMC 12006 2004 (CP CS 10.000,00) DMC 121711 2004 (CP 24.490,00) CAPITOLO 1055: DMT 84340 2004 (CP -19.813,85 CS -19.480,39) DMC 1521 2004 (CP -7.000,00 CS -26.000,00) CAPITOLO 1056: DMT 84340 2004 (CP -3.317,19 CS -3.341,25) CAPITOLO 1058: DMT 84340 2004 (CP -4.067,12 CS -29.370,09) DMT 113741 2004 (CP CS 2.535,00) DMC 10876 2004 (CS 12.580,00) DMC 121711 2004 (CP 15.504,00)						

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI					
2004		MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO		1 - GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1059	SPESE PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI. (02.02.03)		INIZ. 110.285,00	289.317,00	289.317,00
			VARIAZ.	98.596,21	109.775,58
			P. DEF. 110.285,00	387.913,21	399.092,58
			PAGATO 110.285,00	288.807,32	399.092,32
*	PROVENIENZA : 1479 1759 2677		RIM. PG.	97.300,00	
			TOTALE 110.285,00	386.107,32	399.092,32
			EC/MSP	1.805,89	0,26
			RS31/12 97.300,00		
1065	FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI. (02.02.01)		INIZ. 1.137.196,53	1.085.400,00	1.085.400,00
			VARIAZ.	2.633.544,00	1.990.544,00
*	PROVENIENZA : 1484 1761 2078 2681		P. DEF. 1.137.196,53	3.718.944,00	3.075.944,00
			PAGATO 1.043.059,07	2.032.884,93	3.075.944,00
			RIM. PG. 94.137,46	1.686.058,30	
			TOTALE 1.137.196,53	3.718.943,23	3.075.944,00
			EC/MSP	0,77	
			RS31/12 1.780.195,76		
1066	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE (02.02.04)		INIZ. 483,00	16.200,00	16.200,00
			VARIAZ.	10.094,34	4.094,04
*	PROVENIENZA : 1485 1762 2680		P. DEF. 483,00	26.294,34	20.294,04
			PAGATO 483,00	18.127,15	18.610,15
			RIM. PG.	7.867,00	
			TOTALE 483,00	25.994,15	18.610,15
			EC/MSP	300,19	1.683,89
			RS31/12 7.867,00		
1067	MANUTENZIONE, NOLEGGIO ED ESERCIZIO DI MEZZI DI TRASPORTO (02.02.02)		INIZ. 56.725,69	37.260,00	37.260,00
			VARIAZ.	38.542,23	94.501,41
*	PROVENIENZA : 1486 1763 2072 2671		P. DEF. 56.725,69	75.802,23	131.761,41
			PAGATO 55.223,93	59.114,11	114.338,04
			RIM. PG. 1.500,87	16.666,01	
			TOTALE 56.724,80	75.780,12	114.338,04
			EC/MSP 0,89	22,11	17.423,37
			RS31/12 18.166,88		
VARIAZIONI:					
CAPITOLO 1059: DMT 84340 2004 (CP -106.021,79 CS -93.907,42)					
DMC 10876 2004 (CS 15.000,00)					
DMC 12006 2004 (CP 26.000,00 CS 31.000,00)					
DMC 12171 2004 (CP 66.935,00 CS 67.000,00)					
DMC 12699 2004 (CS 70.000,00)					
DMC 15738 2004 (CP 91.000,00)					
L.ASS. 278 2004 (CP CS 20.683,00)					
CAPITOLO 1065: DMC 1521 2004 (CS -343.000,00)					
DMC 1666 2004 (CP CS 1.675.620,00)					
DMC 15738 2004 (CP 300.000,00)					
L.ASS. 278 2004 (CP CS 657.924,00)					
CAPITOLO 1066: DMT 84340 2004 (CP -5.902,66 CS -5.905,96)					
DMC 12171 2004 (CP 10.997,00 CS 10.000,00)					
DMC 15738 2004 (CP 5.000,00)					
CAPITOLO 1067: DMT 84340 2004 (CP -13.457,77 CS -13.498,59)					
DMC 1521 2004 (CS 56.000,00)					
DMC 12006 2004 (CP CS 14.000,00)					
DMC 12171 2004 (CP CS 38.000,00)					

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI					
2004		MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO		1 - GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1072	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE ED ADATTAMENTO DI LOCALI E DEI RELATIVI IMPIANTI. (02.02.02)	INIZ.	394.453,02	69.660,00	69.660,00
		VARIAZ.		550.773,82	738.314,81
		P. DEF.	394.453,02	620.433,82	807.974,81
*	PROVENIENZA : 1487 1764 2073 2672	PAGATO	370.899,42	30.870,75	401.770,17
*	L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.	RIM. PG.	22.833,60	587.147,68	
		TOTALE	393.733,02	618.018,43	401.770,17
		EC/MSP	720,00	2.415,39	406.204,64
		RS31/12	609.981,28		
1076	SPESE DI QUALSIASI NATURA PER PARTICOLARI LAVORI UTILI ALLA PROGRAMMAZIONE ED AL COORDINAMENTO DELLA POLITICA AMBIENTALE ED ECOLOGICA (02.02.14)	INIZ.		5.508,00	5.508,00
		VARIAZ.		-2.050,62	-2.065,50
		P. DEF.		3.457,38	3.442,50
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		3.457,38	3.442,50
		RS31/12			
1077	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE E LA PARTECIPAZIONE A CORSI, RIUNIONI, CONVEGNI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI, PER OSPITALITA' E RAPPRESENTANZA NEI CONFRONTI DI ESPERTI E DI PERSONALITA' DEI PAESI CEE, OCSE E ALTRE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI (02.02.07)	INIZ.	1.906,40	14.580,00	14.580,00
		VARIAZ.		14.465,31	9.191,58
		P. DEF.	1.906,40	29.045,31	23.771,58
		PAGATO	1.906,40	19.625,46	21.531,86
		RIM. PG.			
		TOTALE	1.906,40	19.625,46	21.531,86
*	PROVENIENZA : 1488 1765 2074 2673	EC/MSP		9.419,85	2.239,72
		RS31/12			
1078	SPESE PER LA PRODUZIONE E LA DISTRIBUZIONE DI PUBBLICAZIONI E DI MATERIALI CINEMATOGRAFICI, RADIOFONICI, TELEVISIVI, GRAFICI PER LA STAMPA E GLI ALTRI MEZZI D'INFORMAZIONE E DI DOCUMENTAZIONE, A CARATTERE SCIENTIFICO, DIVULGATIVO E DIDATTICO IN MATERIA ECOLOGICA. SPESE DI TRADUZIONE ED INTERPRETARIATO (02.02.07)	INIZ.		17.010,00	17.010,00
		VARIAZ.		-6.199,37	-6.215,46
		P. DEF.		10.810,63	10.794,54
		PAGATO		6.954,24	6.954,24
		RIM. PG.			
		TOTALE		6.954,24	6.954,24
*	PROVENIENZA : 1489 1766 2674	EC/MSP		3.856,39	3.840,30
		RS31/12			
VARIAZIONI:					
CAPITOLO 1072: DMT 84340 2004 (CP -25.693,18 CS -26.965,19)					
DMT 114175 2004 (CP CS 400.000,00)					
DMC 1521 2004 (CS 300.000,00)					
DMC 12171 2004 (CP 42.467,00 CS 45.280,00)					
DMC 12699 2004 (CS 20.000,00)					
DMC 15738 2004 (CP 250.000,00)					
DMC 15884 2004 (CP -116.000,00)					
CAPITOLO 1076: DMT 84340 2004 (CP -2.050,62 CS -2.065,5)					
CAPITOLO 1077: DMT 84340 2004 (CP -5.334,69 CS -5.308,42)					
DMC 12699 2004 (CS 14.500,00)					
DMC 121711 2004 (CP 19.800,00)					
CAPITOLO 1078: DMT 84340 2004 (CP -6.199,37 CS -6.215,46)					

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI						
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO			1 - GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO		
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE					
1082	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI NEL TERRITORIO NAZIONALE E ALL'ESTERO EFFETTUATE DA ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE DELLO STATO NELL'INTERESSE DEI SERVIZI DEL COORDINAMENTO DELLA POLITICA AMBIENTALE ED ECOLOGICA (02.02.13)			INIZ.	13.705,00	13.705,00
				VARIAZ.	-4.982,56	-5.068,81
				P. DEF.	8.722,44	8.636,19
				PAGATO	1.672,19	1.672,19
				RIM. PG.		
*	PROVENIENZA :			TOTALE	1.672,19	1.672,19
	1495	1767	2675	EC/MSP	7.050,25	6.964,00
				RS31/12		
1083	SPESE PER L'ATTUAZIONE DI PROGRAMMI STRATEGICI DI COMUNICAZIONE AMBIENTALE (02.02.14)			INIZ.	4.883.235,20	2.677.000,00
				VARIAZ.	250.000,00	1.950.000,00
*	L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.			P. DEF.	4.883.235,20	4.627.000,00
				PAGATO	1.836.999,60	3.424.061,69
				RIM. PG.	2.040.000,40	1.338.000,47
				TOTALE	3.877.000,00	3.424.061,69
				EC/MSP	1.006.235,20	1.202.938,31
				RS31/12	3.378.000,87	
1084	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE PER IL RIORDINO, COORDINAMENTO E INTEGRAZIONE DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN MATERIA AMBIENTALE (02.02.08) (NUOVA ISTITUZIONE)			INIZ.		
				VARIAZ.	800.000,00	
				P. DEF.	800.000,00	
				PAGATO		
				RIM. PG.	800.000,00	
				TOTALE	800.000,00	
				EC/MSP		
				RS31/12	800.000,00	
1091	RIMBORSO ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE DELLE SPESE SOSTENUTE PER IL PERSONALE COMANDATO PRESSO IL MINISTERO DELL'AMBIENTE (02.02.14)			INIZ.	666.166,73	433.860,00
				VARIAZ.	-161.526,07	337.302,50
*	PROVENIENZA :			P. DEF.	666.166,73	771.162,50
	1491	1769	2682	PAGATO	212.723,70	212.723,70
				RIM. PG.	433.860,00	59.610,23
*	L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.			TOTALE	433.860,00	212.723,70
				EC/MSP	232.306,73	558.438,80
				RS31/12	493.470,23	

VARIAZIONI:					
CAPITOLO 1082:	DMT	84340	2004	(CP -4.982,56 CS -5.068,81)	
CAPITOLO 1083:	DMT	150916	2004	(CP 250.000,00)	
	DMC	13564	2004	(CS 1.650.000,00)	
	DMC	15072	2004	(CS 300.000,00)	
CAPITOLO 1084:	DMT	150916	2004	(CP 800.000,00)	
CAPITOLO 1091:	DMT	84340	2004	(CP -161.526,07 CS -162.697,5)	
	DMT	108929	2004	(CS 500.000,00)	

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI					
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO		1 - GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO		
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE				
	1.1.5 - ONERI COMUNI				
1.1.5.1	Residui passivi perenti				
1331	SOMME OCCORRENTI PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI DI SPESE CORRENTI PER I QUALI RISULTA SOPPRESSO IL CAPITOLO DI PROVENIENZA.		INIZ.		
	(12.02.03)		VARIAZ.		
	(PER MEMORIA)		P. DEF.		
*	PROVENIENZA :		PAGATO		
	1120		RIM. PG.		
			TOTALE		
			EC/MSP		
			RS31/12		
	1.2 TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				
	1.2.3 - INVESTIMENTI				
1.2.3.1	Programmi di tutela ambientale				
7081	QUOTE COSTANTI PER L'ESTINZIONE DEI MUTUI CONTRATTI DAGLI ENTI TERRITORIALI E LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO STRAORDINARIO DI COMPLETAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI DI COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE, DAL PROGRAMMA NAZIONALE DI BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE DEI SITI INQUINATI, DAGLI ACCORDI E CONTRATTI DI PROGRAMMA ATTINENTI AL CICLO DI GESTIONE DEI RIFIUTI, NONCHE' PER GLI IMPEGNI ATTUATIVI DEL PROTOCOLLO DI KYOTO SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI		INIZ.	1.257.037,16	27.268.925,00
			VARIAZ.		140.000,00
			P. DEF.	1.257.037,16	27.408.925,00
			PAGATO		23.153.087,95
			RIM. PG.	1.257.037,16	4.235.930,13
			TOTALE	1.257.037,16	27.389.018,08
			EC/MSP		19.906,92
			RS31/12	5.492.967,29	4.255.207,05
	(22.02.02)				
VARIAZIONI: CAPITOLO 7081: DMT 122006 2004 (CP CS 140.000,00)					

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI					
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO		1 - GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO		
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
7082	REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DA ACCORDI DI PROGRAMMA TRA STATO E REGIONI ATTINENTI ALLE ATTIVITA' A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE, DA PROGRAMMI REGIONALI DI TUTELA AMBIENTALE, DAL PROGRAMMA NAZIONALE DI BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE DEI SITI INQUINATI, DA PROGRAMMI DI DIFESA DEL MARE E DELLE RISERVE MARINE STATALI, DAI PROGRAMMI ATTUATIVI DEGLI IMPEGNI ASSUNTI NELLA CONFERENZA DI KYOTO, DAL PIANO STRAORDINARIO DI COMPLETAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI DI COLLETTAMENTO E DEFURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE, NONCHE' DA ACCORDI E CONTRATTI DI PROGRAMMA ATTINENTI AL CICLO DI GESTIONE DEI RIFIUTI	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12	375.326.228,47 375.326.228,47 123.342.132,21 251.923.871,10 375.266.003,31 60.225,16 534.814.804,87	51.645.915,00 375.710.000,00 427.355.915,00 144.464.966,23 282.890.933,77 427.355.900,00 15,00	51.645.915,00 431.556.284,82 483.202.199,82 267.807.098,44 267.807.098,44 215.395.101,38
	(22.02.01)				
7083	PROGRAMMI PER LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI INQUINANTI, PER L'EFFICIENZA ENERGETICA E PER LE FONTI RINNOVABILI, IN ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO DI KYOTO	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12	52.255.323,86 52.255.323,86 7.391.382,23 44.863.941,63 52.255.323,86 44.863.941,63		20.000.000,00 -3.877.385,59 16.122.614,41 7.391.382,23 7.391.382,23 8.731.232,18
	(21.01.09)				
7084	FONDO PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI CONNESSI ALLA RISOLUZIONE DI EMERGENZA AMBIENTALI FINALIZZATI ALLA RICONVERSIONE DELL'IMPRESE INTERESSATE, IN PARTICOLARE, DA RIDUZIONE DI OCCUPAZIONE DOVUTA ALLE PREDETTE EMERGENZE, FINALIZZATO ALL'EROGAZIONE DI APPOSITI CONTRIBUTI	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12	8.426.233,00 8.426.233,00 5.308.000,00 5.308.000,00 5.308.000,00 3.118.233,00 5.308.000,00		1.000.000,00 -156.899,23 843.100,77 843.100,77
	(21.01.09) (PER MEMORIA)				
VARIAZIONI:					
CAPITOLO 7082: DMT 84340 2004 (CP -25.800.000,00)					
DMT 97997 2004 (CP CS 91.000.000,00)					
DMT 122006 2004 (CP CS 290.510.000,00)					
DMT 122470 2004 (CP CS 20.000.000,00)					
DMC 5566 2004 (CS 3.782.000,00)					
DMC 9196 2004 (CS 156.899,23)					
DMC 9201 2004 (CS 6.095.385,59)					
DMC 11235 2004 (CS 10.767.000,00)					
DMC 12052 2004 (CS 245.000,00)					
DMC 12704 2004 (CS 2.000.000,00)					
DMC 14796 2004 (CS -3.000.000,00)					
L.ASS. 278 2004 (CS 10.000.000,00)					
CAPITOLO 7083: DMC 5566 2004 (CS -3.782.000,00)					
DMC 9201 2004 (CS -6.095.385,59)					
L.ASS. 278 2004 (CS 6.000.000,00)					
CAPITOLO 7084: DMC 9196 2004 (CS -156.899,23)					

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI					
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO			1 - GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1.2.3.3	Beni mobili				
7121	SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE E APPARECCHIATURE NON INFORMATICHE, DI MOBILIO E DI DOTAZIONI LIBRARIE. (21.01.02)		INIZ. 178.752,31 VARIAZ. -128.811,22 P. DEF. 49.941,09	131.674,00 -39.500,00 92.174,00	131.674,00 -39.499,43 92.174,57
*	PROVENIENZA : 7050 7320 7650 8149		PAGATO 49.720,35 RIM. PG. 220,74 TOTALE 49.941,09 EC/MSP RS31/12 55.880,95	36.513,79 55.660,21 92.174,00	86.234,14 86.234,14 5.940,43
1.2.3.6	Fondo unico da ripartire - investimenti difesa del suolo e tutela ambientale				
7090	FONDO DA RIPARTIRE PER LA DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE (22.02.01)		INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12	771.975.772,00 -771.975.772,00	771.975.772,00 -771.975.772,00
1.2.10	ONERI COMUNI				
1.2.10.1	Residui passivi perenti				
7181	SOMME OCCORRENTI PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI DI SPESE IN CONTO CAPITALE PER I QUALI RISULTA SOPPRESSO IL CAPITOLO DI PROVENIENZA (26.04.03) (PER MEMORIA)		INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12		
*	PROVENIENZA : 7095				
VARIAZIONI: CAPITOLO 7121: DMT 84340 2004 (RS -128.811,22 CP -39.500,00 CS -39.499,43) CAPITOLO 7090: DMT 84340 2004 (CP CS -192.980.000,00) DMT 122006 2004 (CP CS -558.995.772,00) DMT 122470 2004 (CP CS -20.000.000,00)					

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI					
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO		1 - GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO		
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE				
	TOTALE CENTRO DI RESPONSABILITA'	INIZ.	445.450.376,81	861.688.169,00	882.687.539,00
		VARIAZ.	48.535,25	-389.600.365,73	-336.150.765,10
		P. DEF.	445.498.912,06	472.087.803,27	546.536.773,90
		PAGATO	134.601.719,42	179.077.263,05	313.678.982,47
		RIM. PG.	306.400.255,00	292.569.865,14	
		TOTALE	441.001.974,42	471.647.128,19	313.678.982,47
		EC/MSP	4.496.937,64	440.675,08	232.857.791,43
		RS31/12	598.970.120,14		

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI					
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO			2 - PROTEZIONE DELLA NATURA	
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
	2 - PROTEZIONE DELLA NATURA				
	2.1 TITOLO I - SPESE CORRENTI				
2.1.1.0	FUNZIONAMENTO				
	Personale				
1351	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E DEGLI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE		INIZ.	3.830.810,00	3.830.810,00
	(01.01.01)		VARIAZ.		
	(SPESE OBBLIGATORIE)		P. DEF.	3.830.810,00	3.830.810,00
*	PROVENIENZA :		PAGATO	3.188.222,15	3.188.222,15
	1401		RIM. PG.		
			TOTALE	3.188.222,15	3.188.222,15
			EC/MSP	642.587,85	642.587,85
			RS31/12		
1352	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE		INIZ.	29.369,11	
	(01.01.02)		VARIAZ.	109.318,00	152.455,29
*	PROVENIENZA :		P. DEF.	29.369,11	152.455,29
	1403 2632		PAGATO	20.463,33	88.231,78
*	L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.		RIM. PG.	534,11	
			TOTALE	20.997,44	88.231,78
			EC/MSP	8.371,67	64.223,51
			RS31/12	42.083,66	
1353	SPESE PER MISSIONI ALL'INTERNO ED ALL'ESTERO		INIZ.	109.030,51	77.497,00
	(02.02.13)		VARIAZ.		87.512,80
*	PROVENIENZA :		P. DEF.	109.030,51	170.536,36
	1020 1404 1703 2013		PAGATO	6.481,16	143.576,63
	2639		RIM. PG.	90.639,05	
*	DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN.		TOTALE	97.120,21	143.576,63
	E. 11450.66		EC/MSP	11.910,30	21.433,17
			RS31/12	116.795,24	
VARIAZIONI: CAPITOLO 1352: DMT 57349 2004 (CP CS 109.318,00) DMC 2795 2004 (CS 10.104,48) DMC 8623 2004 (CS 13.768,81) L.ASS. 278 2004 (CS 19.264,00) CAPITOLO 1353: DMT 84340 2004 (CP -30.960,64 CS -33.487,2) DMC 2106 2004 (CP 23.000,00 CS 45.000,00) DMC 5434 2004 (CP CS 40.000,00) DMC 9088 2004 (CP CS 21.000,00) DMC 11254 2004 (CP CS 15.000,00) DMC 13754 2004 (CP 25.000,00)					

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI						
2004			2 - PROTEZIONE DELLA NATURA			
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO						
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE					
1354	SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE		INIZ.	13.901,00	76.656,00	76.656,00
	(01.02.01)		VARIAZ.		10.776,55	23.819,69
	* PROVENIENZA :		P. DEF.	13.901,00	87.432,55	100.475,69
	1035	1408 1706 2016	PAGATO	13.006,55	87.432,55	100.439,10
	2635		RIM. PG.	419,11		
	* L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.		TOTALE	13.425,66	87.432,55	100.439,10
			EC/MSP	475,34		36,59
1355	INDENNITA' DA CORRISPONDERE AL PERSONALE COMANDATO PRESSO LA SEGRETERIA TECNICA DEL COMITATO PER LE AREE NATURALI PROTETTE E DELLA RELATIVA CONSULTA.		INIZ.	84.163,49	182.309,00	182.309,00
	(02.02.14)		VARIAZ.			-50.000,00
	* PROVENIENZA :		P. DEF.	84.163,49	182.309,00	132.309,00
	2017		PAGATO	14.407,82	86.727,17	101.134,99
			RIM. PG.	69.755,67	21.054,14	
	* L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.		TOTALE	84.163,49	107.781,31	101.134,99
			EC/MSP		74.527,69	31.174,01
1356	ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI		INIZ.	133.738,24	1.059.508,00	1.059.508,00
	(01.03.01)		VARIAZ.		147.474,73	349.759,07
	* PROVENIENZA :		P. DEF.	193.096,46	1.206.982,73	1.409.267,07
	1038	1415 1707 2018	PAGATO	70.817,82	1.050.865,35	1.121.683,17
	2636		RIM. PG.	61.883,09	21.098,63	
	* L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.		TOTALE	132.700,91	1.071.963,98	1.121.683,17
			EC/MSP	60.395,55	135.018,75	287.583,90
1357	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI		INIZ.	28.613,03	301.016,00	301.016,00
	(03.01.01)		VARIAZ.		112.205,78	137.501,99
	* PROVENIENZA :		P. DEF.	49.461,99	413.221,78	438.517,99
	1039	1416 1708 2019	PAGATO	25.071,38	267.004,91	292.076,29
	2637		RIM. PG.	17.122,62	1.811,17	
	* L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.		TOTALE	42.194,00	268.816,08	292.076,29
			EC/MSP	7.267,99	144.405,70	146.441,70
		RS31/12	18.933,79			

VARIAZIONI:					
CAPITOLO 1354:					
DMC	5602	2004	(CS -7.003,31)		
DMC	7525	2004	(CS 28.523,00)		
DMC	7943	2004	(CP 8.976,55)		
DMC	9499	2004	(CP 1.800,00 CS 2.300,00)		
CAPITOLO 1355:					
DMC	5434	2004	(CS -50.000,00)		
CAPITOLO 1356:					
DMT	57349	2004	(CP CS 26.455,00)		
DMC	1163	2004	(RS CS 59.358,22)		
DMC	2794	2004	(CS 7.780,38)		
DMC	7942	2004	(CP CS 38.531,01)		
DMC	8623	2004	(CS 9.188,74)		
DMC	13396	2004	(CP CS 82.488,72)		
L.ASS.	278	2004	(CS 125.957,00)		
CAPITOLO 1357:					
DMT	57349	2004	(CP CS 9.292,00)		
DMT	79720	2004	(CP CS 60.000,00)		
DMC	1163	2004	(RS CS 20.848,96)		
DMC	2794	2004	(CS 1.216,77)		
DMC	7942	2004	(CP CS 13.665,14)		
DMC	8623	2004	(CS 3.230,48)		

SEGUE

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI			
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO	2 - PROTEZIONE DELLA NATURA	
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE		
CONTINUA	DMC 13396 2004 (CP CS 29.248,64)		

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI						
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO			2 - PROTEZIONE DELLA NATURA		
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE					
1358	QUOTA DEL FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE DA UTILIZZARE PER L'EROGAZIONE DEGLI INCENTIVI AL PERSONALE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI E PROGRAMMI DI INCREMENTO DELLA PRODUTTIVITA'			INIZ.	9.790,07	
				VARIAZ.	245.281,92	504.863,53
				P. DEF.	255.071,99	504.863,53
				PAGATO	255.071,99	503.314,08
	(01.01.03)			RIM. PG.		1.549,45
*	PROVENIENZA :			TOTALE	255.071,99	504.863,53
	1040	1417	1709 2020	EC/MSP		1.550,12
	2638			RS31/12	1.549,45	
1359	SPESE PER L'ATTUAZIONE DI CORSI DI PREPARAZIONE, FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E PERFEZIONAMENTO DEL PERSONALE. PARTECIPAZIONE ALLE SPESE PER CORSI INDETTI DA ENTI, ISTITUTI ED AMMINISTRAZIONI VARIE			INIZ.		513,00
				VARIAZ.		-212,79
				P. DEF.		300,21
				PAGATO		
	(02.02.05)			RIM. PG.		
*	PROVENIENZA :			TOTALE		
	2023			EC/MSP		300,21
				RS31/12		293,34
1360	SPESE PER CORSI DI FORMAZIONE E PERFEZIONAMENTO DEL PERSONALE, PER ORGANIZZAZIONE DI CORSI - CONCORSO, PER PARTECIPAZIONE E ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI; COMPENSI AI COMPONENTI LE COMMISSIONI E RELATIVI ONERI.			INIZ.	5.000,00	70.000,00
				VARIAZ.		-69.936,00
				P. DEF.	5.000,00	64,00
				PAGATO	5.000,00	5.000,00
	(02.02.05)			RIM. PG.		
*	PROVENIENZA :			TOTALE	5.000,00	5.000,00
	2033			EC/MSP		64,00
				RS31/12		4.287,00
	Beni e servizi					
1381	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO - COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA, I COMPENSI AI COMPONENTI E LE INDENNITA' DI MISSIONE ED IL RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO AI MEMBRI ESTRANEI AL MINISTERO - DI CONSIGLI, COMITATI E COMMISSIONI.			INIZ.		2.690,00
				VARIAZ.		1.358,24
				P. DEF.		4.048,24
				PAGATO		3.249,18
	(02.02.08)			RIM. PG.		799,06
*	PROVENIENZA :			TOTALE		4.048,24
	1056	1472	1760 2060	EC/MSP		1.599,06
	2685			RS31/12	799,06	
VARIACIONI:						
CAPITOLO 1358: DMC 1163 2004 (RS CS 245.281,92)						
DMC 2794 2004 (CS 9.790,74)						
DMC 7942 2004 (CP CS 160.766,32)						
DMC 13396 2004 (CP CS 344.097,21)						
CAPITOLO 1359: DMT 84340 2004 (CP -212,79 CS -219,66)						
CAPITOLO 1360: DMT 84340 2004 (CP -29.036,00 CS -25.713,00)						
DMC 5434 2004 (CS -35.000,00)						
DMC 9088 2004 (CP -35.100,00)						
DMC 13754 2004 (CP -5.800,00)						
CAPITOLO 1381: DMT 84340 2004 (CP CS -841,76)						
DMC 11402 2004 (CP CS 3.000,00)						
DMC 13754 2004 (CP -800,00)						

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI						
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO			2 - PROTEZIONE DELLA NATURA		
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE					
1382	SPESE PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI. (02.02.03)			INIZ. 141.198,60 VARIAZ. P. DEF. 141.198,60 PAGATO 141.198,60	222.370,00 74.284,95 296.654,95 199.274,05	222.370,00 118.103,44 340.473,44 340.472,65
*	PROVENIENZA : 1059 1479 1759 2677			RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12	95.635,60 294.909,65 1.745,30 95.635,60	 340.472,65 0,79
1383	DOCUMENTAZIONE PLANIMETRICA, CARTOGRAFICA AEROFOTOGRAMMETRICA VIA SATELLITE ANCHE ALL'INFRAROSSO, DEL TERRITORIO NAZIONALE (02.02.14)			INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12	1.370,00 -568,27 801,73 801,73	1.370,00 -586,63 783,37 783,37
1384	SPESE PER LA INDIVIDUAZIONE DI OBIETTIVI SCIENTIFICI, EDUCATIVI E DI PROTEZIONE NATURALISTICA, RELATIVI AI PARCHI E ALLE RISERVE NATURALI (02.02.14)			INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12	34.830,00 -34.830,00 34.830,00	34.830,00 -34.830,00 34.830,00
*	PROVENIENZA : 2063					
1385	SPESE PER STUDI RELATIVI ALLA INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI RILEVANZA NATURALISTICA E ALLA VALUTAZIONE DELLE LORO CARATTERISTICHE NONCHE' AL SUCCESSIVO GIUDIZIO DI COMPATIBILITA' DELLE STESSE PER L'ISTITUZIONE DI STRUTTURE PROTETTE (02.02.10)			INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12	23.490,00 -23.490,00 23.490,00	23.490,00 -23.490,00 23.490,00
*	PROVENIENZA : 2064					
VARIAZIONI:						
CAPITOLO 1382: DMT 84340 2004 (CP -83.345,05 CS -73.526,56)						
DMC 10876 2004 (CS 35.000,00)						
DMC 12006 2004 (CP 25.000,00 CS 34.000,00)						
DMC 12171 2004 (CP CS 45.000,00)						
DMC 12699 2004 (CS 50.000,00)						
DMC 15738 2004 (CP 60.000,00)						
L.ASS. 278 2004 (CP CS 27.630,00)						
CAPITOLO 1383: DMT 84340 2004 (CP -568,27 CS -586,63)						
CAPITOLO 1384: DMT 84340 2004 (CP CS -330,00)						
DMC 2106 2004 (CP -18.000,00 CS -20.000,00)						
DMC 5434 2004 (CP -16.500,00 CS -14.500,00)						
CAPITOLO 1385: DMT 84340 2004 (CP CS -490,00)						
DMC 2106 2004 (CP -11.000,00 CS -15.000,00)						
DMC 5434 2004 (CP -12.000,00 CS -8.000,00)						

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI					
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO		2 - PROTEZIONE DELLA NATURA		
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1386	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA TECNICA PER LE AREE NATURALI PROTETTE (02.02.08)	INIZ. VARIAZ. P. DEF.	111.172,74	278.887,00	278.887,00
*	PROVENIENZA : 2065	PAGATO	94.488,82	200.525,65	295.014,47
*	DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 2275.57	RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12	11.504,08 105.992,90 5.179,84 89.864,72	78.360,64 278.886,29 0,71	295.014,47 76.214,53
1387	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA SEGRETERIA TECNICA DEL COMITATO PER LE AREE NATURALI PROTETTE E DELLA RELATIVA CONSULTA TECNICA, IVI COMPRESSE LE SPESE PER GLI ESPERTI (02.02.08)	INIZ. VARIAZ. P. DEF.	786.496,23	2.246.588,00	2.246.588,00
*	PROVENIENZA : 2066	PAGATO	655.973,99	1.693.933,21	2.349.907,20
*	DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 11862.22	RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12	118.641,36 774.615,35 11.880,88 870.800,00	752.158,64 2.446.091,85 496,15	2.349.907,20 196.680,80
1388	SPESE CONNESSE ALL'APPLICAZIONE DELLE NORME IN MATERIA DI COMMERCIO E DETENZIONE DI ANIMALI DI SPECIE, DI FLORA E DI FAUNA MINACCIATI DI ESTINZIONE (02.02.14)	INIZ. VARIAZ. P. DEF.	734.533,35	40.000,00	40.000,00
*	PROVENIENZA : 2068	PAGATO	458.156,37	121.674,02	579.830,39
*	DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 109113.24	RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12	276.376,98 734.533,35 51,43 838.391,53	562.014,55 683.688,57 51,43	579.830,39 303.909,61
1389	FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE SCIENTIFICA PER L'APPLICAZIONE DELLA CONVENZIONE SUL COMMERCIO INTERNAZIONALE DELLE SPECIE ANIMALI E VEGETALI IN VIA DI ESTINZIONE (02.02.08)	INIZ. VARIAZ. P. DEF.	570.585,49	466.228,00	466.228,00
*	PROVENIENZA : 2069	PAGATO	449.144,81	220.325,49	669.470,30
*	DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 109113.24	RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12	12.193,96 461.338,77 109.246,72 257.368,66	245.174,70 465.500,19 727,81	669.470,30 109.757,70
VARIAZIONI: CAPITOLO 1386: DMC 2106 2004 (CS -37.658,00) DMC 11254 2004 (CS 130.000,00) CAPITOLO 1387: DMC 12483 2004 (CP 200.000,00 CS 100.000,00) DMC 14842 2004 (CS 200.000,00) CAPITOLO 1388: DMT 7519 2004 (CP CS 149.495,00) DMT 29886 2004 (CP CS 234.000,00) DMT 80274 2004 (CP CS 126.038,00) DMT 129204 2004 (CP CS 134.207,00) DMC 5434 2004 (CS 200.000,00) CAPITOLO 1389: DMC 9088 2004 (CS 200.000,00) DMC 12483 2004 (CS 113.000,00)					

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI					
2004		MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO		2 - PROTEZIONE DELLA NATURA	
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1390	COMPENSI PER SPECIALI INCARICHI (02.02.09)	INIZ.	70.015,37	51.463,00	51.463,00
		VARIAZ.		2.222,66	45.914,32
*	PROVENIENZA : 1055 1474 1768 2070	P. DEF.	70.015,37	53.685,66	97.377,32
*	L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.	PAGATO	57.683,18		57.683,18
		RIM. PG.	7.115,98	53.324,02	
		TOTALE	64.799,16	53.324,02	57.683,18
		EC/MSP	5.216,21	361,64	39.694,14
		RS31/12	60.440,00		
1391	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE (02.02.04)	INIZ.	2.561,00	12.559,00	12.559,00
		VARIAZ.		3.999,89	3.374,51
*	PROVENIENZA : 1066 1485 1762 2680	P. DEF.	2.561,00	16.558,89	15.933,51
		PAGATO	2.560,97	13.372,54	15.933,51
		RIM. PG.		3.186,00	
		TOTALE	2.560,97	16.558,54	15.933,51
		EC/MSP	0,03	0,35	
		RS31/12	3.186,00		
1392	MANUTENZIONE, NOLEGGIO ED ESERCIZIO DI MEZZI DI TRASPORTO (02.02.02)	INIZ.	3.028,29	11.269,00	11.269,00
		VARIAZ.		577,80	3.398,24
*	PROVENIENZA : 1067 1486 1763 2072 2671	P. DEF.	3.028,29	11.846,80	14.667,24
		PAGATO	2.914,29	7.948,40	10.862,69
		RIM. PG.	114,00	3.890,00	
		TOTALE	3.028,29	11.838,40	10.862,69
		EC/MSP		8,40	3.804,55
		RS31/12	4.004,00		
1393	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE ED ADATTAMENTO DI LOCALI E DEI RELATIVI IMPIANTI (02.02.02)	INIZ.	65.492,00	68.664,00	68.664,00
		VARIAZ.		16.518,18	22.598,08
*	PROVENIENZA : 1072 1487 1764 2073 2672	P. DEF.	65.492,00	85.182,18	91.262,08
		PAGATO	65.447,00	23.000,00	88.447,00
		RIM. PG.	45,00	62.002,86	
		TOTALE	65.492,00	85.002,86	88.447,00
		EC/MSP		179,32	2.815,08
		RS31/12	62.047,86		
VARIAZIONI: CAPITOLO 1390: DMT 84340 2004 (CP -19.777,34 CS -19.085,68) DMC 2106 2004 (CS 15.000,00) DMC 2749 2004 (CP CS 15.000,00) DMC 9088 2004 (CP 7.000,00 CS 35.000,00) CAPITOLO 1391: DMT 84340 2004 (CP -4.824,11 CS -4.625,49) DMC 12171 2004 (CP 8.824,00 CS 8.000,00) CAPITOLO 1392: DMT 84340 2004 (CP -4.422,2 CS -4.201,76) DMC 10876 2004 (CS 2.600,00) DMC 12171 2004 (CP CS 5.000,00) CAPITOLO 1393: DMT 84340 2004 (CP -28.481,82 CS -29.401,92) DMC 12171 2004 (CP CS 45.000,00) DMC 12699 2004 (CS 7.000,00)					

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI						
2004		MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO		2 - PROTEZIONE DELLA NATURA		
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA		
NUMERO	DENOMINAZIONE					
1394	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE E LA PARTECIPAZIONE A CORSI, RIUNIONI, CONVEGNI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI, PER OSPITALITA' E RAPPRESENTANZA NEI CONFRONTI DI ESPERTI E DI PERSONALITA' DEI PAESI CEE, OCSE E ALTRE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI		INIZ.	24.048,18	625.827,00	625.827,00
			VARIAZ.		470.885,72	-382.015,40
			P. DEF.	24.048,18	1.096.712,72	243.811,60
			PAGATO	7.182,89	230.055,15	237.238,04
			RIM. PG.	16.864,00	839.553,54	
	(02.02.07)		TOTALE	24.046,89	1.069.608,69	237.238,04
*	PROVENIENZA :		EC/MSP	1,29	27.104,03	6.573,56
	1077	1488 1765 2074	RS31/12	856.417,54		
	2673					
1395	SPESE PER LA PRODUZIONE E LA DISTRIBUZIONE DI PUBBLICAZIONI E DI MATERIALI CINEMATOGRAFICI, RADIOFONICI, TELEVISIVI, GRAFICI PER LA STAMPA E GLI ALTRI MEZZI D'INFORMAZIONE E DI DOCUMENTAZIONE, A CARATTERE SCIENTIFICO, DIVULGATIVO E DIDATTICO IN MATERIA ECOLOGICA. SPESE DI TRADUZIONE ED INTERPRETARIATO		INIZ.	3,37	8.343,00	8.343,00
			VARIAZ.		122.539,33	-3.572,47
			P. DEF.	3,37	130.882,33	4.770,53
			PAGATO			
			RIM. PG.		105.000,00	
	(02.02.07)		TOTALE		105.000,00	
*	PROVENIENZA :		EC/MSP	3,37	25.882,33	4.770,53
	1078	1489 1766 2674	RS31/12	105.000,00		
1396	SPESE PER ACQUISTO DI CANCELLERIA, DI STAMPATI SPECIALI E QUANTO ALTRO POSSA OCCORRERE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI - NOLEGGIO E TRASPORTO MOBILI, MACCHINE E IMPIANTI		INIZ.	70.418,98	82.190,00	82.190,00
			VARIAZ.		-4.407,96	64.320,17
			P. DEF.	70.418,98	77.782,04	146.510,17
			PAGATO	51.210,69	71.367,79	122.578,48
			RIM. PG.	8.663,54	5.101,63	
	(02.01.01)		TOTALE	59.874,23	76.469,42	122.578,48
*	PROVENIENZA :		EC/MSP	10.544,75	1.312,62	23.931,69
	1058	1476 1753 2076	RS31/12	13.765,17		
	2083	2676				
*	DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 10494.74					
1397	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI NEL TERRITORIO NAZIONALE E ALL'ESTERO EFFETTUATE DA ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE DELLO STATO NELL'INTERESSE DEI SERVIZI DEL COORDINAMENTO DELLA POLITICA AMBIENTALE ED ECOLOGICA		INIZ.	22.081,01	4.663,00	4.663,00
			VARIAZ.		5.387,20	8.290,12
			P. DEF.	22.081,01	10.050,20	12.953,12
			PAGATO	2.018,10	3.348,83	5.366,93
			RIM. PG.	19.981,90		
	(02.02.13)		TOTALE	22.000,00	3.348,83	5.366,93
*	PROVENIENZA :		EC/MSP	81,01	6.701,37	7.586,19
	1082	1495 1767 2077	RS31/12	19.981,90		
	2675					

VARIAZIONI:			
CAPITOLO 1394:	DMT	84340 2004	(CP -249.114,28 CS -242.815,4)
	DMT	112896 2004	(CP CS 1.000.000,00)
	DMC	5434 2004	(CS -126.200,00)
	DMC	9088 2004	(CP -43.000,00)
	DMC	11254 2004	(CP -18.000,00)
	DMC	11402 2004	(CP -35.000,00)
	DMC	12483 2004	(CP -200.000,00 CS -213.000,00)
	DMC	13564 2004	(CS -800.000,00)
	DMC	13754 2004	(CP -11.000,00)
	DMC	15768 2004	(CP 27.000,00)
CAPITOLO 1395:	DMT	84340 2004	(CP -3.460,67 CS -3.572,47)
	DMC	13754 2004	(CP -4.800,00)
	DMC	15768 2004	(CP 130.800,00)
CAPITOLO 1396:	DMT	84340 2004	(CP -13.307,96 CS -7.679,83)
	DMC	9088 2004	(CP 5.400,00 CS 72.000,00)
	DMC	13754 2004	(CP 3.500,00)
CAPITOLO 1397:	DMT	84340 2004	(CP -2.112,8 CS -2.109,88)
	DMC	2106 2004	(CP CS 6.000,00)

SEGUE

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI			
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO	2 - PROTEZIONE DELLA NATURA	
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE		
CONTINUA	DMC 9088 2004 (CP 1.500,00 CS 4.400,00)		

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI						
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO			2 - PROTEZIONE DELLA NATURA		
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE					
1398	FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI (02.02.01)		INIZ.	15.457,00	604.004,00	604.004,00
			VARIAZ.		368.946,00	368.946,00
*	PROVENIENZA :		P. DEF.	15.457,00	972.950,00	972.950,00
	1065	1484 1761 2078				
	2681		PAGATO	5.513,00	967.437,00	972.950,00
			RIM. PG.	9.944,00	5.513,00	
			TOTALE	15.457,00	972.950,00	972.950,00
			EC/MSP			
			RS31/12	15.457,00		
1399	RIMBORSO ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE DELLE SPESE SOSTENUTE PER IL PERSONALE COMANDATO PRESSO IL MINISTERO DELL'AMBIENTE (02.02.14)		INIZ.	278.000,00	395.154,00	395.154,00
			VARIAZ.		-125.015,97	-25.957,34
*	PROVENIENZA :		P. DEF.	278.000,00	270.138,03	369.196,66
	1091	1491 1769 2079				
	2682		PAGATO	149.060,60	216.482,34	365.542,94
			RIM. PG.	128.939,40	52.010,38	
			TOTALE	278.000,00	268.492,72	365.542,94
			EC/MSP		1.645,31	3.653,72
			RS31/12	180.949,78		
1400	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. (12.02.03) (SPESE OBBLIGATORIE)		INIZ.	9.206,88		
			VARIAZ.		53.544,00	67.951,00
*	PROVENIENZA :		P. DEF.	9.206,88	53.544,00	67.951,00
	1483	1773 2080 2683				
			PAGATO	9.206,88	51.653,10	60.859,98
			RIM. PG.			
			TOTALE	9.206,88	51.653,10	60.859,98
			EC/MSP		1.890,90	7.091,02
			RS31/12			
1402	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI MISSIONE NEL TERRITORIO NAZIONALE E ALL'ESTERO DEL PERSONALE CIVILE E MILITARE PER ATTIVITA' CONNESSE A COMPITI DI ISTITUTO IN MATERIA DI DIFESA E TUTELA DEL MARE (02.02.13)		INIZ.	9.338,83	129.432,00	129.432,00
			VARIAZ.		-6.646,54	-5.569,64
*	PROVENIENZA :		P. DEF.	9.338,83	122.785,46	123.862,36
	2670					
			PAGATO	1.648,24	76.647,61	78.295,85
			RIM. PG.	7.690,59	17.000,00	
			TOTALE	9.338,83	93.647,61	78.295,85
			EC/MSP		29.137,85	45.566,51
			RS31/12	24.690,59		

VARIAZIONI:

CAPITOLO 1398: DMC 1666 2004 (CP CS 181.946,00)
L.ASS. 278 2004 (CP CS 187.000,00)

CAPITOLO 1399: DMT 84340 2004 (CP -157.015,97 CS -165.957,34)
DMC 11402 2004 (CP 32.000,00 CS 140.000,00)

CAPITOLO 1400: DMT 5068 2004 (CP CS 20.468,00)
DMT 37439 2004 (CP CS 1.086,00)
DMT 79720 2004 (CP CS 3.257,00)
DMT 108926 2004 (CP CS 15.733,00)
DMC 2106 2004 (CS 4.010,00)
DMC 2749 2004 (CP CS 10.000,00)
DMC 5434 2004 (CS 5.200,00)
DMC 11254 2004 (CP CS 3.000,00)
L.ASS. 278 2004 (CS 5.197,00)

CAPITOLO 1402: DMT 84340 2004 (CP -46.646,54 CS -45.569,64)
DMC 9088 2004 (CP CS 40.000,00)

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI					
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO		2 - PROTEZIONE DELLA NATURA		
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1406	ISTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DELLA SEGRETERIA TECNICA PER LE AREE PROTETTE MARINE NONCHE' DELLA SEGRETERIA TECNICA PER LA SICUREZZA AMBIENTALE DELLA NAVIGAZIONE E DEL TRASPORTO MARITTIMI. (02.02.08)	INIZ.	495.045,52	1.394.433,00	1.394.433,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.	495.045,52	1.394.433,00	1.394.433,00
		PAGATO	459.682,55	929.722,00	1.389.404,55
*	PROVENIENZA : 2678	RIM. PG.	35.362,49	464.641,30	
		TOTALE	495.045,04	1.394.363,30	1.389.404,55
		EC/MSP	0,48	69,70	5.028,45
		RS31/12	500.003,79		
1407	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DI CONSIGLI, COMITATI E COMMISSIONI IN MATERIA DI DIFESA DEL MARE (02.02.08)	INIZ.		36.851,00	36.851,00
		VARIAZ.		-36.851,00	-36.851,00
		P. DEF.			
		PAGATO			
*	PROVENIENZA : 2679	RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
1410	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO DI PILOTAGGIO DELL'ACCORDO RELATIVO ALLA CREAZIONE NEL MEDITERRANEO DI UN SANTUARIO DEI MAMMIFERI MARINI (02.02.08)	INIZ.	36.299,00	129.114,00	129.114,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.	36.299,00	129.114,00	129.114,00
		PAGATO	36.299,00	69.626,63	105.925,63
*	PROVENIENZA : 2700	RIM. PG.		59.430,00	
		TOTALE	36.299,00	129.056,63	105.925,63
		EC/MSP		57,37	23.188,37
		RS31/12	59.430,00		
VARIAZIONI: CAPITOLO 1407: DMT 84340 2004 (CP CS -351,00) DMC 2749 2004 (CP CS -25.000,00) DMC 5434 2004 (CP CS -11.500,00)					

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI					
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO			2 - PROTEZIONE DELLA NATURA	
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
	2.1.2 - INTERVENTI				
2.1.2.1	Parchi nazionali e aree protette				
1521	MANUTENZIONE, NOLEGGIO ED ESERCIZIO DI MACCHINARI, STRUMENTI E MATERIALI TECNICI PER LA CONOSCENZA E PER IL MONITORAGGIO DELLO STATO DELLA CONSERVAZIONE DELL'AMBIENTE NATURALE	INIZ.		30.780,00	30.780,00
		VARIAZ.		3.200,00	-7.881,42
		P. DEF.		33.980,00	22.898,58
	(02.02.02)	PAGATO		22.588,98	22.588,98
*	PROVENIENZA : 2210	RIM. PG.		9.226,86	
		TOTALE		31.815,84	22.588,98
		EC/MSP		2.164,16	309,60
		RS31/12	9.226,86		
2.1.2.2	Interventi diversi				
1531	CONTRIBUTO DA EROGARE ALL'ENTE GEOPALEONTOLOGICO DI PIETRAROIA	INIZ.		258.229,00	258.229,00
	(04.01.04)	VARIAZ.			
		P. DEF.		258.229,00	258.229,00
*	PROVENIENZA : 2360	PAGATO		258.229,00	258.229,00
		RIM. PG.			
		TOTALE		258.229,00	258.229,00
		EC/MSP			
		RS31/12			
1532	SOMMA DA ASSEGNARE AL PARCO GEOMINERARIO DELLA SARDEGNA	INIZ.		3.098.741,00	3.098.741,00
	(04.02.05)	VARIAZ.			
		P. DEF.		3.098.741,00	3.098.741,00
*	PROVENIENZA : 2361	PAGATO		3.098.741,00	3.098.741,00
		RIM. PG.			
		TOTALE		3.098.741,00	3.098.741,00
		EC/MSP			
		RS31/12			
VARIAZIONI: CAPITOLO 1521: DMT 84340 2004 (CS -11.081,42) DMC 9088 2004 (CP CS 3.200,00)					

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI					
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO		2 - PROTEZIONE DELLA NATURA		
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE				
2.1.2.3	Contributi ad enti ed altri organismi				
1551	SOMMA DA EROGARE A ENTI, ISTITUTI, ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI ED ALTRI ORGANISMI	INIZ.	3.819.919,91	58.672.000,00	65.000.000,00
	(04.02.05)	VARIAZ.	44.039,00	-1.170.533,00	-4.474.575,00
		P. DEF.	3.863.958,91	57.501.467,00	60.525.425,00
*	PROVENIENZA : 2251	PAGATO	3.363.958,91	57.027.154,74	60.391.113,65
		RIM. PG.	500.000,00	474.301,61	
		TOTALE	3.863.958,91	57.501.456,35	60.391.113,65
		EC/MSP		10,65	134.311,35
		RS31/12	974.301,61		
1552	SOMMA OCCORRENTE PER IL COORDINAMENTO NAZIONALE DEI TRATTURI E DELLA CIVILTA' DELLA TRANSUMANZA.	INIZ.	821.510,00		810.000,00
	(04.02.05)	VARIAZ.			-310.000,00
		P. DEF.	821.510,00		500.000,00
*	PROVENIENZA : 2255	PAGATO	490.820,00		490.820,00
*	L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.	RIM. PG.	319.637,00		
		TOTALE	810.457,00		490.820,00
		EC/MSP	11.053,00		9.180,00
		RS31/12	319.637,00		
1553	CONTRIBUTO DA EROGARE AL PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE E ALPARCO DEL GRAN SASSO E DEI MONTI DELLA LAGA	INIZ.		3.000.000,00	3.000.000,00
	(04.01.04)	VARIAZ.			
		P. DEF.		3.000.000,00	3.000.000,00
*	PROVENIENZA : 2261	PAGATO		3.000.000,00	3.000.000,00
		RIM. PG.			
		TOTALE		3.000.000,00	3.000.000,00
		EC/MSP			
		RS31/12			

VARIAZIONI:
 CAPITOLO 1551: DMT 28318 2004 (RS 44.039,00 CP 179.467,00 CS 223.506,00)
 DMT 61912 2004 (CP CS 1.000.000,00)
 DMT 84340 2004 (CP CS -2.350.000,00)
 DMC 13564 2004 (CS -840.000,00)
 L.ASS. 278 2004 (CS -2.508.081,00)
 CAPITOLO 1552: DMC 13564 2004 (CS -310.000,00)

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI					
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO		2 - PROTEZIONE DELLA NATURA		
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE				
2.1.2.4	Accordi ed organismi internazionali				
1617	SPESA PER ATTIVITA' DI COOPERAZIONE CON GLI ORGANISMI INTERNAZIONALI E DELLE COMUNITA' EUROPEE. SPESE PER LE CONVENZIONI INTERNAZIONALI, PER LE DIRETTIVE E PER I REGOLAMENTI COMUNITARI IN MATERIA DI PATRIMONIO NATURALE E DI AREE PROTETTE	INIZ.	494.832,36	1.065.192,00	1.065.192,00
		VARIAZ.		-295.409,93	-290.523,91
		P. DEF.	494.832,36	769.782,07	774.668,09
		PAGATO	289.473,60	452.474,68	741.948,28
	(02.02.14)	RIM. PG.	121.961,00	317.000,00	
*	PROVENIENZA : 2281	TOTALE	411.434,60	769.474,68	741.948,28
*	DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 83397.6	EC/MSP	83.397,76	307,39	32.719,81
		RS31/12	438.961,00		
1618	SPESA PER L'ESECUZIONE DELLA CONVENZIONE SULLA BIODIVERSITA' FATTA A RIO DE JANEIRO IL 5 GIUGNO 1992	INIZ.	3.182.222,75	3.770.135,00	3.770.135,00
		VARIAZ.			260.000,00
		P. DEF.	3.182.222,75	3.770.135,00	4.030.135,00
	(02.02.14)	PAGATO	1.539.946,62	2.153.828,55	3.693.775,17
*	PROVENIENZA : 2282	RIM. PG.	686.954,42	1.613.795,38	
*	DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 955315.12	TOTALE	2.226.901,04	3.767.623,93	3.693.775,17
		EC/MSP	955.321,71	2.511,07	336.359,83
		RS31/12	2.300.749,80		
1619	SPESA PER L'ESECUZIONE DEL PROTOCOLLO DI CARTAGENA SULLA PREVENZIONE DEI RISCHI BIOTECNOLOGICI RELATIVO ALLA CONVENZIONE SULLA DIVERSITA' BIOLOGICA, CON ALLEGATI, FATTA A MONTREAL IL 29 GENNAIO 2000	INIZ.		1.310.290,00	253.690,00
		VARIAZ.			253.690,00
		P. DEF.		1.310.290,00	253.690,00
		PAGATO		245.212,40	245.212,40
	(02.02.14)	RIM. PG.		1.016.384,66	
	(NUOVA ISTITUZIONE)	TOTALE		1.261.597,06	245.212,40
		EC/MSP		48.692,94	8.477,60
		RS31/12	1.016.384,66		
1620	SPESA PER LA RATIFICA E L'ESECUZIONE DEL TRATTATO INTERNAZIONALE SULLE RISORSE FITOGENETICHE PER L'ALIMENTAZIONE E L'AGRICOLTURA, CON APPENDICI, ADOTTATO DALLA TRENTUNESIMA RIUNIONE DELLA CONFERENZA DELLA FAO A ROMA IL 3 NOVEMBRE 2001	INIZ.		107.830,00	7.830,00
		VARIAZ.			7.830,00
		P. DEF.		107.830,00	7.830,00
		PAGATO			
	(02.02.14)	RIM. PG.		107.830,00	
	(NUOVA ISTITUZIONE)	TOTALE		107.830,00	
		EC/MSP			7.830,00
		RS31/12	107.830,00		
VARIAZIONI:					
CAPITOLO 1617: DMT 84340 2004 (CP -295.409,93 CS -290.523,91)					
CAPITOLO 1618: DMC 13564 2004 (CS 460.000,00)					
DMC 14842 2004 (CS -200.000,00)					
CAPITOLO 1619: DMT 34288 2004 (CP CS 1.310.290,00)					
DMC 9088 2004 (CS -375.600,00)					
DMC 11254 2004 (CS -148.000,00)					
DMC 11402 2004 (CS -143.000,00)					
DMC 13564 2004 (CS -390.000,00)					
CAPITOLO 1620: DMT 102431 2004 (CP CS 107.830,00)					
DMC 13564 2004 (CS -100.000,00)					

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI					
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO			2 - PROTEZIONE DELLA NATURA	
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
2.1.2.5	Difesa del mare				
1641	ACQUISTO DI MEZZI E SPESE PER IL SERVIZIO ANTINQUINAMENTO DELLE ACQUE MARINE E DELLE SPIAGGE, NONCHE' ACQUISTO DELLE RELATIVE DOTAZIONI E DEGLI ALTRI OCCORRENTI PRODOTTI	INIZ.		30.780,00	30.780,00
		VARIAZ.		-17.377,79	-11.080,80
		P. DEF.		13.402,21	19.699,20
	(02.02.14)	PAGATO		3.135,10	3.135,10
*	PROVENIENZA : 2750	RIM. PG.			
		TOTALE		3.135,10	3.135,10
		EC/MSP		10.267,11	16.564,10
		RS31/12			
1642	SPESE RELATIVE ALL'ADOZIONE DELLE MISURE NONCHE' AL PAGAMENTO DEGLI INDENNIZZI PREVISTI DALLA CONVENZIONE INTERNAZIONALE SULL'INTERVENTO IN ALTO MARE IN CASO DI SINISTRI CHE CAUSINO O POSSANO CAUSARE INQUINAMENTO DA IDROCARBURI	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
	(02.02.14)	PAGATO			
	(SPESE OBBLIGATORIE)	RIM. PG.			
	(PER MEMORIA)	TOTALE			
*	PROVENIENZA : 2751	EC/MSP			
		RS31/12			
1643	SPESE RELATIVE ALL'ADOZIONE DELLE MISURE PREVISTE DAL PROTOCOLLO SULL'INTERVENTO IN ALTO MARE IN CASO DI INQUINAMENTO CAUSATO DA SOSTANZE DIVERSE DAGLI IDROCARBURI	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
	(02.02.14)	PAGATO			
	(SPESE OBBLIGATORIE)	RIM. PG.			
	(PER MEMORIA)	TOTALE			
*	PROVENIENZA : 2753	EC/MSP			
		RS31/12			

VARIAZIONI:
 CAPITOLO 1641: DMT 84340 2004 (CP -11.277,79 CS -11.080,8)
 DMC 13754 2004 (CP -6.100,00)

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI					
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO		2 - PROTEZIONE DELLA NATURA		
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1644	SPESA PER IL SERVIZIO DI PROTEZIONE DELL'AMBIENTE MARINO, PER IL NOLEGGIO DI MEZZI NAUTICI, AEROMOBILI, MEZZI DI TRASPORTO E DI RIMORCHIO AI FINI DEL CONTROLLO E DELL'INTERVENTO RELATIVI ALLA PREVENZIONE E ALLA LOTTA DELL'INQUINAMENTO DEL MARE, NONCHE' PER LA VALORIZZAZIONE DELLA TUTELA DEL MARE E DELLE SUE RISORSE IVI COMPRESA LA SALVAGUARDIA DEI MAMMIFERI MARINI E DELLE SPECIE MARINE PROTETTE NEL MEDITERRANEO.	INIZ.	18.975.862,06	39.747.000,00	39.747.000,00
		VARIAZ.		-1.600.000,00	2.400.000,00
		P. DEF.	18.975.862,06	38.147.000,00	42.147.000,00
		PAGATO	13.467.084,27	28.643.615,68	42.110.699,95
		RIM. PG.	4.327.858,66	9.502.516,58	
		TOTALE	17.794.942,93	38.146.132,26	42.110.699,95
		EC/MSP	1.180.919,13	867,74	36.300,05
	(02.02.14)	RS31/12	13.830.375,24		
	* PROVENIENZA :				
	2754				
	* DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 1180250.15				
1645	SPESA OCCORRENTI PER LE MISURE ADOTTATE IN SITUAZIONI DI URGENZA E NECESSITA' NEI CASI DI INQUINAMENTO O DI IMMINENTE PERICOLO DI INQUINAMENTO DI RILEVANTE GRAVITA', IVI COMPRESO IL RIMBORSO AD ALTRE AMMINISTRAZIONI O OPERATORI PRIVATI DELLE SPESE SOSTENUTE PER GLI INTERVENTI AD ESSI RICHIESTI.	INIZ.	4.015.682,27		4.015.683,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.	4.015.682,27		4.015.683,00
		PAGATO	4.015.682,27		4.015.682,27
		RIM. PG.			
		TOTALE	4.015.682,27		4.015.682,27
	(02.02.14)	EC/MSP			0,73
	(PER MEMORIA)	RS31/12			
	* PROVENIENZA :				
	2755				
1646	SPESA PER LA GESTIONE DELLE RISERVE MARINE E PER LA LORO PROMOZIONE	INIZ.	19.631.159,48	14.113.569,00	14.113.569,00
		VARIAZ.		104.936,00	2.304.936,00
	(02.02.14)	P. DEF.	19.631.159,48	14.218.505,00	16.418.505,00
	* PROVENIENZA :				
	2756				
	* DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 686209.35				
		PAGATO	9.033.910,58	6.380.566,14	15.414.476,72
		RIM. PG.	9.911.039,54	7.608.466,24	
		TOTALE	18.944.950,12	13.989.032,38	15.414.476,72
		EC/MSP	686.209,36	229.472,62	1.004.028,28
		RS31/12	17.519.505,78		
VARIAZIONI: CAPITOLO 1644: DMT 84340 2004 (CP CS -1.600.000,00) DMC 13564 2004 (CS 3.000.000,00) DMC 14842 2004 (CS 1.000.000,00) CAPITOLO 1645: DMT 70534 2004 (CS 2.000.000,00) L.ASS. 278 2004 (CS 2.015.683,00) CAPITOLO 1646: DMT 84340 2004 (CP CS -310.000,00) DMT 87644 2004 (CP CS 414.936,00) DMC 13564 2004 (CS 1.700.000,00) DMC 14842 2004 (CS 500.000,00)					

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI					
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO		2 - PROTEZIONE DELLA NATURA		
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1647	SPESE DI PRIMO FUNZIONAMENTO DELLE AREE PROTETTE MARINE (02.02.14)	INIZ.	465.210,08	387.343,00	387.343,00
		VARIAZ.			-280.000,00
*	PROVENIENZA : 2757	P. DEF.	465.210,08	387.343,00	107.343,00
		PAGATO	77.867,08	25.000,00	102.867,08
		RIM. PG.	387.343,00	362.343,00	
		TOTALE	465.210,08	387.343,00	102.867,08
		EC/MSP			4.475,92
		RS31/12	749.686,00		
1648	SOMMA DA ASSEGNARE AI PARCHI DI MUSEI SOMMERSI UBICATI NELLE ACQUE DI BAIJA NEL GOLFO DI POZZUOLI E DI GAIOLA NEL GOLFO DI NAPOLI. (02.02.14)	INIZ.	1.330.703,11	1.032.914,00	1.032.914,00
		VARIAZ.		822.803,00	822.803,00
*	PROVENIENZA : 2760	P. DEF.	1.330.703,11	1.855.717,00	1.855.717,00
		PAGATO	308.542,42	761.997,13	1.070.539,55
		RIM. PG.	993.722,41	1.093.719,20	
*	L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.	TOTALE	1.302.264,83	1.855.716,33	1.070.539,55
		EC/MSP	28.438,28	0,67	785.177,45
		RS31/12	2.087.441,61		
1649	SPESE PER LA PROMOZIONE E L'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO RELATIVO ALLA CREAZIONE NEL MEDITERRANEO DI UN SANTUARIO DEI MAMMIFERI MARINI (02.02.14)	INIZ.	224.863,69	413.165,00	413.165,00
		VARIAZ.			-90.000,00
*	PROVENIENZA : 2761	P. DEF.	224.863,69	413.165,00	323.165,00
		PAGATO	224.863,69	93.014,22	317.877,91
		RIM. PG.		319.320,00	
		TOTALE	224.863,69	412.334,22	317.877,91
		EC/MSP		830,78	5.287,09
		RS31/12	319.320,00		

VARIAZIONI:
 CAPITOLO 1647: DMC 13564 2004 (CS -280.000,00)
 CAPITOLO 1648: DMT 68365 2004 (CP CS 822.803,00)
 CAPITOLO 1649: DMC 13564 2004 (CS -90.000,00)

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI				
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO		2 - PROTEZIONE DELLA NATURA	
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE			
2.1.2.8	Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici			
1565	SOMMA DA ASSEGNARE PER INTERVENTI NAZIONALI E REGIONALI IN CAMPO AMBIENTALE (04.01.03) (SOPPRESSO)		INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12	
	2.1.5 - ONERI COMUNI			
2.1.5.2	Residui passivi perenti			
1691	SOMME OCCORRENTI PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI DI SPESE CORRENTI PER I QUALI RISULTA SOPPRESSO IL CAPITOLO DI PROVENIENZA. (12.02.03)		INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12	681.363,00 681.363,00 681.362,20 681.362,20 0,80 0,80
	2.2 TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE			
	2.2.3 - INVESTIMENTI			
2.2.3.10	Parchi nazionali e aree protette			
7216	REALIZZAZIONE DI INTERVENTI NEL CAMPO DELLA CONSERVAZIONE DELLA NATURA, FINALIZZATI ALLA PREDISPOSIZIONE DELL'INVENTARIO NAZIONALE DELLE RISORSE NATURALI, DELLA CARTA ECOPEDOLOGICA E DELLE LINEE FONDAMENTALI DI ASSETTO DEL TERRITORIO (21.01.09)		INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12	852.143,80 -258.229,00 258.229,00 593.914,80 258.229,00 432.842,80 160.500,00 258.229,00 593.342,80 258.229,00 572,00 325.386,20 418.729,00
*	PROVENIENZA : 7805			
VARIAZIONI: CAPITOLO 1691: DMT 113741 2004 (CP CS 681.363,00) CAPITOLO 7216: DMT 84340 2004 (RS -258.229,00) DMT 122006 2004 (CP CS 258.229,00)				

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI					
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO		2 - PROTEZIONE DELLA NATURA		
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE				
7217	REALIZZAZIONE DI INTERVENTI NEL CAMPO DELLA CONSERVAZIONE DELLA NATURA, FINALIZZATI ALLA ISTITUZIONE, PROMOZIONE E FUNZIONAMENTO DI PARCHI NAZIONALI (21.01.09)	INIZ.	6.350.374,53		3.000.000,00
		VARIAZ.	-98,60	3.856.970,00	5.356.970,00
		P. DEF.	6.350.275,93	3.856.970,00	8.356.970,00
		PAGATO	2.889.927,88	1.284.116,19	4.174.044,07
*	PROVENIENZA : 7806	RIM. PG.	3.448.106,77	2.572.853,81	
		TOTALE	6.338.034,65	3.856.970,00	4.174.044,07
		EC/MSP	12.241,28		4.182.925,93
		RS31/12	6.020.960,58		
7218	ATTIVAZIONE DI CENTRI DI ACCOGLIENZA PER ANIMALI IN VIA DI ESTINZIONE E PERICOLOSI (21.01.09)	INIZ.	284.169,31		90.000,00
		VARIAZ.		258.228,00	423.228,00
		P. DEF.	284.169,31	258.228,00	513.228,00
		PAGATO	269.416,96		269.416,96
*	PROVENIENZA : 7807	RIM. PG.	103,31	258.228,00	
		TOTALE	269.520,27	258.228,00	269.416,96
		EC/MSP	14.649,04		243.811,04
		RS31/12	258.331,31		
7219	ISTITUZIONE DEI PARCHI DELLE CINQUE TERRE, DELLA SILA E DELL'ASINARA, NONCHE' DI QUELLO PREVISTO NELLE AREE DELL'APPENNINO NEI TERRITORI DELLE PROVINCE DI REGGIO EMILIA, PARMA E MASSA CARRARA (22.02.05)	INIZ.	1.549.370,50		1.600.000,00
		VARIAZ.		3.098.741,00	3.048.111,50
		P. DEF.	1.549.370,50	3.098.741,00	4.648.111,50
		PAGATO	1.549.370,50	3.098.741,00	4.648.111,50
*	PROVENIENZA : 7808	RIM. PG.			
		TOTALE	1.549.370,50	3.098.741,00	4.648.111,50
		EC/MSP			
		RS31/12			
7221	INTERVENTI DI DEMOLIZIONE DI OPERE ABUSIVE SITE NELLE AREE NATURALI PROTETTE NAZIONALI (21.01.09)	INIZ.	791.142,00		53.000,00
		VARIAZ.		1.291.142,00	2.029.284,00
		P. DEF.	791.142,00	1.291.142,00	2.082.284,00
		PAGATO	791.142,00	1.291.142,00	2.082.284,00
*	PROVENIENZA : 7809	RIM. PG.			
		TOTALE	791.142,00	1.291.142,00	2.082.284,00
		EC/MSP			
		RS31/12			
VARIAZIONI:					
CAPITOLO 7217: DMT 15065 2004 (CS 500.000,00)					
DMT 84340 2004 (RS -98,6)					
DMT 122006 2004 (CP CS 3.856.970,00)					
DMC 14796 2004 (CS 1.000.000,00)					
CAPITOLO 7218: DMT 122006 2004 (CP CS 258.228,00)					
DMC 2106 2004 (CS 165.000,00)					
CAPITOLO 7219: DMT 122006 2004 (CP CS 3.098.741,00)					
DMC 5435 2004 (CS 149.370,5)					
L.ASS. 278 2004 (CS -200.000,00)					
CAPITOLO 7221: DMT 122006 2004 (CP CS 1.291.142,00)					
DMC 2106 2004 (CS 750.000,00)					
L.ASS. 278 2004 (CS -11.858,00)					

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI					
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO		2 - PROTEZIONE DELLA NATURA		
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE				
7222	PROGETTI STRATEGICI DI INTERESSE NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA STRALCIO DI TUTELA AMBIENTALE (21.01.09)	INIZ.	466.554,60		203.000,00
		VARIAZ.			200.000,00
		P. DEF.	466.554,60		403.000,00
*	PROVENIENZA : 7810	PAGATO	190.650,98		190.650,98
		RIM. PG.	275.903,61		
		TOTALE	466.554,59		190.650,98
		EC/MSP	0,01		212.349,02
		RS31/12	275.903,61		
7223	TRASFERIMENTI A FAVORE DEI PARCHI NAZIONALI PER IL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO DELLE AREE DEPRESSE (22.02.05)	INIZ.	19.997.752,67		11.524.021,00
		VARIAZ.			-1.115.000,00
		P. DEF.	19.997.752,67		10.409.021,00
*	PROVENIENZA : 7817	PAGATO	4.261.628,20		4.261.628,20
		RIM. PG.	15.734.984,15		
		TOTALE	19.996.612,35		4.261.628,20
		EC/MSP	1.140,32		6.147.392,80
		RS31/12	15.734.984,15		
7224	FONDO PER FAVORIRE GLI INVESTIMENTI NEI PARCHI NAZIONALI (21.01.09)	INIZ.	17.584.145,93		9.000.000,00
		VARIAZ.		5.000.000,00	7.000.000,00
		P. DEF.	17.584.145,93	5.000.000,00	16.000.000,00
*	PROVENIENZA : 7818	PAGATO	12.417.635,95	2.880.643,25	15.298.279,20
		RIM. PG.	5.156.476,63	2.119.356,75	
		TOTALE	17.574.112,58	5.000.000,00	15.298.279,20
		EC/MSP	10.033,35		701.720,80
		RS31/12	7.275.833,38		
7225	CONTRIBUTO ALL'ENTE PARCO NAZIONALE DEL GRAN PARADISO (22.02.05)	INIZ.		500.000,00	500.000,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		500.000,00	500.000,00
*	PROVENIENZA : 7819	PAGATO		500.000,00	500.000,00
		RIM. PG.			
		TOTALE		500.000,00	500.000,00
		EC/MSP			
		RS31/12			
VARIAZIONI: CAPITOLO 7222: DMC 2106 2004 (CS 200.000,00) CAPITOLO 7223: DMC 2106 2004 (CS -1.115.000,00) CAPITOLO 7224: DMT 122006 2004 (CP CS 5.000.000,00) DMC 14796 2004 (CS 2.000.000,00)					

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI					
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO		2 - PROTEZIONE DELLA NATURA		
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE				
7226	REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI RELATIVI A: SPESA PER L'ISTITUZIONE DEI PARCHI NAZIONALI, ANCHE MEDIANTE LA LAREALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI PUBBLICA UTILITA'	INIZ.	1.071.309,44		136.000,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.	1.071.309,44		136.000,00
	(22.02.04)	PAGATO			
*	PROVENIENZA :	RIM. PG.	1.071.309,44		
	7804	TOTALE	1.071.309,44		
		EC/MSP			136.000,00
		RS31/12	1.071.309,44		
7227	SOMMA DA ASSEGNARE ALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE NEL TERRITORIO DEL PARCO DELLO STELVIO	INIZ.			
		VARIAZ.		1.000.000,00	1.000.000,00
		P. DEF.		1.000.000,00	1.000.000,00
	(22.02.01)	PAGATO			
	(NUOVA ISTITUZIONE)	RIM. PG.		1.000.000,00	
		TOTALE		1.000.000,00	
		EC/MSP			1.000.000,00
		RS31/12	1.000.000,00		
7228	SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NELLE ZONE PROTETTE, ISTITUITE ANCHE AI SENSI DELLA LEGGE 11 MARZO 1988, N. 67	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
	(21.01.09)	PAGATO			
	(SOPPRESSO)	RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
VARIAZIONI: CAPITOLO 7227: DMT 18759 2004 (CP CS 1.000.000,00)					

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI					
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO			2 - PROTEZIONE DELLA NATURA	
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
2.2.3.11	Tutela ambientale e salvaguardia della biodiversita'				
7271	PROGETTI STRATEGICI DI INTERESSE NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA STRALCIO DI TUTELA AMBIENTALE (21.01.09)	INIZ.	347.678,78		347.679,00
		VARIAZ.			-8.679,00
		P. DEF.	347.678,78		339.000,00
*	PROVENIENZA : 7970	PAGATO	338.392,82		338.392,82
*	L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.	RIM. PG.			
		TOTALE	338.392,82		338.392,82
		EC/MSP	9.285,96		607,18
		RS31/12			
2.2.3.12	Difesa del mare				
7311	REALIZZAZIONE DI INTERVENTI NEL CAMPO DELLA CONSERVAZIONE DELLA NATURA, FINALIZZATI ALLA ISTITUZIONE E PROMOZIONE DI AREE MARINE PROTETTE (21.01.09)	INIZ.	3.364.930,50		3.300.000,00
		VARIAZ.		2.117.473,00	2.117.473,00
		P. DEF.	3.364.930,50	2.117.473,00	5.417.473,00
*	PROVENIENZA : 8401	PAGATO	1.480.183,83		1.480.183,83
		RIM. PG.	1.884.745,87	2.117.473,00	
		TOTALE	3.364.929,70	2.117.473,00	1.480.183,83
		EC/MSP	0,80		3.937.289,17
		RS31/12	4.002.218,87		
7312	PROGETTI STRATEGICI DI INTERESSE NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA STRALCIO DI TUTELA AMBIENTALE (21.01.09)	INIZ.	3.777.933,86		2.377.000,00
		VARIAZ.			-158.370,50
		P. DEF.	3.777.933,86		2.218.629,50
*	PROVENIENZA : 8402	PAGATO			
*	L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.	RIM. PG.	1.482.231,30		
		TOTALE	1.482.231,30		
		EC/MSP	2.295.702,56		2.218.629,50
		RS31/12	1.482.231,30		
VARIAZIONI: CAPITOLO 7271: DMC 5435 2004 (CS 9.000,00) L.ASS. 278 2004 (CS -17.679,00) CAPITOLO 7311: DMT 122006 2004 (CP CS 2.117.473,00) CAPITOLO 7312: DMC 5435 2004 (CS -158.370,5)					

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI					
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO			2 - PROTEZIONE DELLA NATURA	
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
7313	SPESE PER L'ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE OPERATIVE DELL'ISTITUTO CENTRALE PER LA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA APPLICATA AL MARE (ICRAM) ALLE ESIGENZE DI UNA MAGGIORE PRESENZA SUL TERRITORIO, ANCHE A SUPPORTO TECNICO DEGLI ENTI LOCALI NEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' A LIVELLO LOCALE NELLE AREE MARINE PROTETTE, NEGLI SCAVI PORTUALI E NELLA PESCA, ANCHE ATTRAVERSO L'APERTURA DI SEDI DECENTRATE OVVERO DI LABORATORI LOCALI DI RICERCA (22.01.03) (NUOVA ISTITUZIONE)		INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12	15.000.000,00 15.000.000,00 15.000.000,00 15.000.000,00 15.000.000,00	
2.2.3.13	Mezzi navali ed aerei				
7351	SPESE PER LA COSTRUZIONE, L'ACQUISTO DI MEZZI NAUTICI, AEROMOBILI, MEZZI DI TRASPORTO E DI RIMORCHIO E RELATIVE DOTAZIONI ED ATTREZZATURE, PER LA PREVENZIONE ED IL CONTROLLO DEGLI INQUINAMENTI DEL MARE, NONCHE' PER L'ISTITUZIONE E LE DOTAZIONI STRUTTURALI DELLE AREE MARINE PROTETTE - ANCHE MEDIANTE PARTECIPAZIONE ALL'ACQUISTO DA PARTE DI ALTRE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO, REGIONI O ENTI TERRITORIALI CHE PROMUOVONO INIZIATIVE O PROGETTI IN MATERIA (21.01.09)		INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12	20.842.448,56 20.842.448,56 3.952.300,75 16.890.147,81 20.842.448,56 28.100.792,81	5.881.000,00 13.000.000,00 13.000.000,00 5.741.655,75 11.210.645,00 13.000.000,00 5.741.655,75 13.139.344,25
*	PROVENIENZA : 8550				
2.2.3.14	Beni mobili				
7381	SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE E APPARECCHIATURE NON INFORMATICHE, DI MOBILIO E DI DOTAZIONI LIBRARIE. (21.01.02)		INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12	141.177,60 -66.082,21 75.095,39 37.689,16 6.736,18 44.425,34 30.670,05 66.097,79	235.729,00 -130.721,68 105.007,32 45.645,61 59.361,61 105.007,22 0,10 21.681,81
*	PROVENIENZA : 7050 7320 7650 8149 8600				
VARIAZIONI: CAPITOLO 7313: DMT 150916 2004 (CP 15.000.000,00) CAPITOLO 7351: DMT 18759 2004 (CP CS 2.500.000,00) DMT 122006 2004 (CP CS 10.500.000,00) CAPITOLO 7381: DMT 84340 2004 (RS -66.082,21 CP -70.721,68 CS -70.712,42) DMC 9338 2004 (CP CS -60.000,00)					

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI					
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO		2 - PROTEZIONE DELLA NATURA		
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE				
7382	ACQUISTO DI MACCHINARI, STRUMENTI E MATERIALI TECNICI PER LA CONOSCENZA E PER IL MONITORAGGIO DELLO STATO DELLA CONSERVAZIONE DELL'AMBIENTE NATURALE. (21.01.02)	INIZ.	91.551,61	83.457,00	83.457,00
		VARIAZ.		34.963,68	34.963,31
		P. DEF.	91.551,61	118.420,68	118.420,31
	(21.01.02)	PAGATO	55.874,80	58.686,59	114.561,39
*	PROVENIENZA : 8154	RIM. PG.	35.676,81	59.734,09	
		TOTALE	91.551,61	118.420,68	114.561,39
		EC/MSP			3.858,92
		RS31/12	95.410,90		
	2.2.10 ONERI COMUNI				
2.2.10.1	Residui passivi perenti				
7481	SOMME OCCORRENTI PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI DI SPESE IN CONTO CAPITALE PER I QUALI RISULTA SOPPRESSO IL CAPITOLO DI PROVENIENZA (26.04.03) (PER MEMORIA)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
	TOTALE CENTRO DI RESPONSABILITA'	INIZ.	134.333.236,69	138.907.762,00	184.057.462,00
		VARIAZ.	45.118,29	47.371.849,67	41.479.056,77
		P. DEF.	134.378.354,98	186.279.611,67	225.536.518,77
		PAGATO	64.538.916,10	124.283.322,58	188.822.238,68
		RIM. PG.	64.289.228,84	60.598.799,84	
		TOTALE	128.828.144,94	184.882.122,42	188.822.238,68
		EC/MSP	5.550.210,04	1.397.489,25	36.714.280,09
		RS31/12	124.888.028,68		
VARIAZIONI: CAPITOLO 7382: DMT 84340 2004 (CP -25.036,32 CS -25.036,69) DMC 9338 2004 (CP CS 60.000,00)					

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI					
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO			3 - QUALITA' DELLA VITA	
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
	3 - QUALITA' DELLA VITA				
	3.1 TITOLO I - SPESE CORRENTI				
3.1.1.0	FUNZIONAMENTO				
	Personale				
1700	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E DEGLI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE		INIZ.	4.125.487,00	4.125.487,00
			VARIAZ.		
			P. DEF.	4.125.487,00	4.125.487,00
	(01.01.01)		PAGATO	1.964.363,21	1.964.363,21
	(SPESE OBBLIGATORIE)		RIM. PG.		
			TOTALE	1.964.363,21	1.964.363,21
			EC/MSP	2.161.123,79	2.161.123,79
			RS31/12		
1702	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE		INIZ.		
	(01.01.02)		VARIAZ.	66.604,00	66.603,32
			P. DEF.	66.604,00	66.603,32
			PAGATO	59.372,31	59.372,31
			RIM. PG.	7.231,69	
			TOTALE	66.604,00	59.372,31
			EC/MSP		7.231,01
			RS31/12	7.231,69	
1703	SPESE PER MISSIONI ALL'INTERNO ED ALL'ESTERO		INIZ.	9.353,93	43.618,00
	(02.02.13)		VARIAZ.	14.996,36	5.011,10
			P. DEF.	9.353,93	48.629,10
			PAGATO	1.224,83	47.826,74
			RIM. PG.	3.162,17	
			TOTALE	4.387,00	47.826,74
			EC/MSP	4.966,93	802,36
			RS31/12	12.162,17	
VARIAZIONI: CAPITOLO 1702: DMT 57349 2004 (CP CS 66.604,00) DMC 2795 2004 (CS 3.731,32) L.ASS. 278 2004 (CS -3.732,00) CAPITOLO 1703: DMT 26941 2004 (CP CS 15.000,00) DMT 84340 2004 (CP -11.745,41 CS -15.730,67) DMC 995 2004 (CP CS -258,23) DMC 11474 2004 (CP 12.000,00 CS 6.000,00)					

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI						
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO			3 - QUALITA' DELLA VITA		
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE					
1706	SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE (01.02.01)			INIZ.	82.553,00	82.553,00
				VARIAZ.	-19.012,10	-24.192,50
*	PROVENIENZA :			P. DEF.	63.540,90	58.360,50
	1035	1408	2016 2635	PAGATO	58.360,50	58.360,50
				RIM. PG.	3.828,85	
				TOTALE	62.189,35	58.360,50
				EC/MSP	1.351,55	
				RS31/12	3.828,85	
1707	ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI (01.03.01) (SPESE OBBLIGATORIE)			INIZ.	1.141.009,00	1.141.009,00
				VARIAZ.	35.071,25	120.748,23
*	PROVENIENZA :			P. DEF.	35.071,25	1.261.757,23
	1038	1415	2018 2636	PAGATO	34.087,35	713.732,93
				RIM. PG.	983,90	25.156,37
				TOTALE	35.071,25	713.732,93
				EC/MSP	521.884,03	548.024,30
				RS31/12	26.140,27	
1708	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI (03.01.01) (SPESE OBBLIGATORIE)			INIZ.	324.171,00	324.171,00
				VARIAZ.	12.318,41	42.430,38
*	PROVENIENZA :			P. DEF.	12.318,41	366.601,38
	1039	1416	2019 2637	PAGATO	12.318,41	210.622,95
				RIM. PG.	2.132,45	
				TOTALE	12.318,41	210.622,95
				EC/MSP	153.845,98	155.978,43
				RS31/12	2.132,45	
1709	QUOTA DEL FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE DA UTILIZZARE PER L'EROGAZIONE DEGLI INCENTIVI AL PERSONALE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI E PROGRAMMI DI INCREMENTO DELLA PRODUTTIVITA' (01.01.03)			INIZ.		
				VARIAZ.	144.922,52	432.578,43
*	PROVENIENZA :			P. DEF.	144.922,52	432.578,43
	1040	1417	2020 2638	PAGATO	144.922,52	431.431,11
				RIM. PG.	1.147,32	
				TOTALE	144.922,52	431.431,11
				EC/MSP	0,00	1.147,32
				RS31/12	1.147,32	
VARIAZIONI:						
CAPITOLO 1706: DMC 5602 2004 (CS -49.452,5)						
DMC 7525 2004 (CS 23.460,00)						
DMC 7943 2004 (CP -20.362,1)						
DMC 9499 2004 (CP 1.350,00 CS 1.800,00)						
CAPITOLO 1707: DMT 57349 2004 (CP CS 16.118,00)						
DMC 1163 2004 (RS CS 35.071,25)						
DMC 7942 2004 (CP CS 22.225,67)						
DMC 13396 2004 (CP CS 47.333,31)						
CAPITOLO 1708: DMT 57349 2004 (CP CS 5.661,00)						
DMC 1163 2004 (RS CS 12.318,41)						
DMC 7942 2004 (CP CS 7.812,29)						
DMC 13396 2004 (CP CS 16.638,68)						
CAPITOLO 1709: DMC 1163 2004 (RS CS 144.922,52)						
DMC 7942 2004 (CP CS 91.909,26)						
DMC 13396 2004 (CP CS 195.746,65)						

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI						
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO			3 - QUALITA' DELLA VITA		
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE					
	Beni e servizi					
1750	SPESE PER STUDI RELATIVI A PIANI DI DISINQUINAMENTO DI AREE AD ELEVATO RISCHIO DI CRISI AMBIENTALE (02.02.10)			INIZ. 41.800,00	53.946,00	53.946,00
				VARIAZ.	-53.475,30	-12.145,21
				P. DEF.	41.800,00	41.800,79
*	PROVENIENZA : 2684			PAGATO	41.800,00	41.800,00
				RIM. PG.		
				TOTALE	41.800,00	41.800,00
				EC/MSP	470,70	0,79
				RS31/12		
1751	SPESE PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO NAZIONALE DI RICERCA IN MATERIA DI SMALTIMENTO DI RIFIUTI SOLIDI, DEGLI SCARICHI LIQUIDI, DEI FANGHI DERIVANTI DALLA DEPURAZIONE DEGLI EFFLUENTI O DAI PROCESSI DI INCENERIMENTO, CON RIGUARDO ALL'RIDUZIONE DELLE QUANTITA' PRODOTTE ED AL RECUPERO DI MATERIALI E FONTI ENERGETICHE (02.02.10) (SOPPRESSO)			INIZ.		7.000,00
				VARIAZ.		-7.000,00
				P. DEF.		
				PAGATO		
				RIM. PG.		
				TOTALE		
				EC/MSP		
				RS31/12		
1752	SPESE PER LA FORMAZIONE, LA TENUTA E LA PUBBLICAZIONE DELL'ALBO NAZIONALE DELLE IMPRESE ESERCENTI SERVIZI DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI (02.01.01)			INIZ. 32.463,20	74.925,00	74.925,00
				VARIAZ.	-50.341,29	-23.078,71
				P. DEF.	32.463,20	51.846,29
				PAGATO	31.212,52	50.662,72
				RIM. PG.	410,10	1.414,12
				TOTALE	31.622,62	50.662,72
				EC/MSP	840,58	1.183,57
				RS31/12	1.824,22	
1753	SPESE PER ACQUISTO DI CANCELLERIA, DI STAMPATI SPECIALI E QUANTO ALTRO POSSA OCCORRERE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI - NOLEGGIO E TRASPORTO MOBILI, MACCHINE E IMPIANTI (02.01.01)			INIZ. 14.795,15	88.510,00	88.510,00
				VARIAZ.	-9.812,00	-16.424,44
				P. DEF.	14.795,15	72.085,56
				PAGATO	4.238,86	66.164,76
*	PROVENIENZA : 1058 1476 2076 2083 2676			RIM. PG.	10.470,94	16.318,95
				TOTALE	14.709,80	66.164,76
				EC/MSP	85,35	5.920,80
				RS31/12	26.789,89	
VARIAZIONI:						
CAPITOLO 1750: DMT 84340 2004 (CP -24.475,3 CS -19.468,21)						
DMC 9217 2004 (CS 7.323,00)						
DMC 9218 2004 (CP -17.000,00)						
DMC 11474 2004 (CP -12.000,00)						
CAPITOLO 1751: L.ASS. 278 2004 (CS -7.000,00)						
CAPITOLO 1752: DMT 84340 2004 (CP -30.301,29 CS -27.038,71)						
DMC 4254 2004 (CP CS -6.040,00)						
DMC 12051 2004 (CP -14.000,00 CS 10.000,00)						
CAPITOLO 1753: DMT 84340 2004 (CP -34.012,00 CS -31.924,44)						
DMC 1681 2004 (CP CS -800,00)						
DMC 9218 2004 (CP CS 9.000,00)						
DMC 12051 2004 (CP 16.000,00 CS 7.300,00)						

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI							
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO			3 - QUALITA' DELLA VITA			
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA		
NUMERO	DENOMINAZIONE						
1759	SPESE PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI (02.02.03)			INIZ.	239.475,00	239.475,00	
				VARIAZ.	78.059,23	-30.948,70	
				P. DEF.	317.534,23	208.526,30	
				PAGATO	208.526,30	208.526,30	
*	PROVENIENZA :			RIM. PG.	108.000,00		
	1059	1479	2677	TOTALE	316.526,30	208.526,30	
				EC/MSP	1.007,93		
				RS31/12	108.000,00		
1760	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO - COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA, I COMPENSI AI COMPONENTI E LE INDENNITA' DI MISSIONE ED IL RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO AI MEMBRI ESTRANEI AL MINISTERO - DI CONSIGLI, COMITATI E COMMISSIONI. (02.02.08)			INIZ.	86.599,64	306.730,00	
				VARIAZ.	20.372,61	67.697,03	
				P. DEF.	86.599,64	374.427,03	
				PAGATO	30.356,29	342.211,82	
*	PROVENIENZA :			RIM. PG.	31.020,65	15.247,08	
	1056	1472	2060	2685	TOTALE	327.102,61	342.211,82
				EC/MSP	25.222,70	32.215,21	
				RS31/12	46.267,73		
1761	FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI (02.02.01)			INIZ.	338.473,00	650.466,00	
				VARIAZ.			
*	PROVENIENZA :			P. DEF.	338.473,00	1.048.605,00	
	1065	1484	2078	2681	PAGATO	710.132,00	1.048.605,00
				RIM. PG.	338.473,00		
				TOTALE	338.473,00	1.048.605,00	
				EC/MSP			
				RS31/12	338.473,00		
1762	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE (02.02.04)			INIZ.	13.525,00	13.525,00	
				VARIAZ.	4.200,01	4.121,15	
*	PROVENIENZA :			P. DEF.	17.725,01	17.646,15	
	1066	1485	2071	2680	PAGATO	17.496,01	17.496,01
				RIM. PG.	229,00		
				TOTALE	17.725,01	17.496,01	
				EC/MSP		150,14	
				RS31/12	229,00		
VARIAZIONI: CAPITOLO 1759: DMT 84340 2004 (CP -97.465,77 CS -86.473,7) DMC 12006 2004 (CP 18.000,00) DMC 12171 2004 (CP CS 45.000,00) DMC 15738 2004 (CP 102.000,00) L.ASS. 278 2004 (CP CS 10.525,00) CAPITOLO 1760: DMT 84340 2004 (CP -8.777,39 CS -110.652,97) DMC 9217 2004 (CS 128.350,00) DMC 15136 2004 (CP -20.850,00) L.ASS. 278 2004 (CP CS 50.000,00) CAPITOLO 1761: DMC 1666 2004 (CP CS 196.139,00) L.ASS. 278 2004 (CP CS 202.000,00) CAPITOLO 1762: DMT 84340 2004 (CP -5.403,99 CS -4.878,85) DMC 12171 2004 (CP 9.604,00 CS 9.000,00)							

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI						
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO			3 - QUALITA' DELLA VITA		
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE					
1763	MANUTENZIONE, NOLEGGIO ED ESERCIZIO DI MEZZI DI TRASPORTO (02.02.02)			INIZ. 9.000,00	12.136,00	12.136,00
				VARIAZ. -125,02		8.541,97
*	PROVENIENZA :			P. DEF. 9.000,00	12.010,98	20.677,97
	1067	1486	2072 2671	PAGATO 8.673,35	8.019,26	16.692,61
				RIM. PG. 326,65	3.960,00	
				TOTALE 9.000,00	11.979,26	16.692,61
				EC/MSP	31,72	3.985,36
				RS31/12 4.286,65		
1764	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE ED ADATTAMENTO DI LOCALI E DEI RELATIVI IMPIANTI (02.02.02)			INIZ. 83.300,00	73.946,00	73.946,00
				VARIAZ. -	21.450,70	36.253,74
*	PROVENIENZA :			P. DEF. 83.300,00	95.396,70	110.199,74
	1072	1487	2073 2672	PAGATO 83.300,00	23.000,00	106.300,00
				RIM. PG. -	72.200,00	
				TOTALE 83.300,00	95.200,00	106.300,00
				EC/MSP	196,70	3.899,74
				RS31/12 72.200,00		
1765	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE E LA PARTECIPAZIONE A CORSI, RIUNIONI, CONVEGNI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI, PER OSPITALITA' E RAPPRESENTANZA NEI CONFRONTI DI ESPERTI E DI PERSONALITA' DEI PAESI CEE, OCSE E ALTRE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI (02.02.07)			INIZ. -	5.699,00	5.699,00
				VARIAZ. -	-5.204,18	-5.204,18
*	PROVENIENZA :			P. DEF. -	494,82	494,82
	1077	1488	2074 2673	PAGATO -	494,82	494,82
				RIM. PG. -		
				TOTALE -	494,82	494,82
				EC/MSP		
				RS31/12		
1766	SPESE PER LA PRODUZIONE E LA DISTRIBUZIONE DI PUBBLICAZIONI E DI MATERIALI CINEMATOGRAFICI, RADIOFONICI, TELEVISIVI, GRAFICI PER LA STAMPA E GLI ALTRI MEZZI D'INFORMAZIONE E DI DOCUMENTAZIONE, A CARATTERE SCIENTIFICO, DIVULGATIVO E DIDATTICO IN MATERIA ECOLOGICA. SPESE DI TRADUZIONE ED INTERPRETARIATO (02.02.07)			INIZ. -	3.677,00	3.677,00
				VARIAZ. -	-3.668,25	-3.629,97
*	PROVENIENZA :			P. DEF. -	8,75	47,03
	1078	1489	2674	PAGATO -		
				RIM. PG. -		
				TOTALE -		
				EC/MSP	8,75	47,03
				RS31/12		
VARIAZIONI:						
CAPITOLO 1763: DMT 84340 2004 (CP -5.125,02 CS -858,03)						
DMC 10876 2004 (CS 4.400,00)						
DMC 12171 2004 (CP CS 5.000,00)						
CAPITOLO 1764: DMT 84340 2004 (CP -33.549,3 CS -26.746,26)						
DMC 12171 2004 (CP CS 55.000,00)						
DMC 12699 2004 (CS 8.000,00)						
CAPITOLO 1765: DMT 84340 2004 (CP CS -204,18)						
DMC 5160 2004 (CP CS -5.000,00)						
CAPITOLO 1766: DMT 84340 2004 (CP -1.668,25 CS -1.329,97)						
DMC 12051 2004 (CP -2.000,00 CS -2.300,00)						

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI					
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO		3 - QUALITA' DELLA VITA		
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1767	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI NEL TERRITORIO NAZIONALE E ALL'ESTERO EFFETTUATE DA ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE DELLO STATO NELL'INTERESSE DEI SERVIZI DEL COORDINAMENTO DELLA POLITICA AMBIENTALE ED ECOLOGICA	INIZ.	208,04	5.337,00	5.337,00
		VARIAZ.		39.914,27	41.058,09
		P. DEF.	208,04	45.251,27	46.395,09
		PAGATO		44.284,06	44.284,06
	(02.02.13)	RIM. PG.	176,52		
		TOTALE	176,52	44.284,06	44.284,06
*	PROVENIENZA :	EC/MSP	31,52	967,21	2.111,03
	1082 1495 2675	RS31/12	176,52		
*	L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.				
1769	RIMBORSO ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE DELLE SPESE SOSTENUTE PER IL PERSONALE COMANDATO PRESSO IL MINISTERO DELL'AMBIENTE	INIZ.	911.443,67	779.128,00	779.128,00
		VARIAZ.		-219.046,87	-351.583,29
		P. DEF.	911.443,67	560.081,13	427.544,71
	(02.02.14)	PAGATO	364.264,15	55.798,86	420.063,01
*	PROVENIENZA :	RIM. PG.	91.546,63	504.282,27	
	1091 1491 2682	TOTALE	455.810,78	560.081,13	420.063,01
*	DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 455632.2	EC/MSP	455.632,89		7.481,70
		RS31/12	595.828,90		
1772	COSTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO NAZIONALE SUI RIFIUTI E DELLA SEGRETERIA TECNICA.	INIZ.	1.187.683,95		797.000,00
		VARIAZ.		1.371.338,00	523.753,00
		P. DEF.	1.187.683,95	1.371.338,00	1.320.753,00
	(02.02.08)	PAGATO	406.238,29	462.261,80	868.500,09
		RIM. PG.	779.419,15	871.659,15	
		TOTALE	1.185.657,44	1.333.920,95	868.500,09
		EC/MSP	2.026,51	37.417,05	452.252,91
		RS31/12	1.651.078,30		
1773	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI.	INIZ.	53.239,97		
		VARIAZ.		339.315,00	392.556,00
	(12.02.03)	P. DEF.	53.239,97	339.315,00	392.556,00
	(SPESE OBBLIGATORIE)	PAGATO	53.239,97	339.313,60	392.553,57
*	PROVENIENZA :	RIM. PG.			
	1483 2080 2683	TOTALE	53.239,97	339.313,60	392.553,57
		EC/MSP		1,40	2,43
		RS31/12			
VARIAZIONI:					
CAPITOLO 1767: DMT 26941 2004 (CP CS 30.000,00)					
DMT 84340 2004 (CP -3.085,73 CS -1.941,91)					
DMC 5160 2004 (CP CS 5.000,00)					
DMC 9218 2004 (CP CS 8.000,00)					
CAPITOLO 1769: DMT 84340 2004 (CP -353.054,87 CS -281.148,29)					
DMC 1753 2004 (CP -2.842,00 CS -53.435,00)					
DMC 9218 2004 (CS -17.000,00)					
DMC 15136 2004 (CP 20.850,00)					
DMC 15884 2004 (CP 116.000,00)					
CAPITOLO 1772: DMT 29048 2004 (CP CS 1.219.972,00)					
DMT 84340 2004 (CS -290.912,00)					
DMT 87644 2004 (CP CS 151.366,00)					
DMC 9217 2004 (CS -135.673,00)					
DMC 11474 2004 (CS -6.000,00)					
DMC 12051 2004 (CS -15.000,00)					
DMC 12699 2004 (CS -400.000,00)					
CAPITOLO 1773: DMT 5068 2004 (CP CS 277.075,00)					
DMT 37439 2004 (CP CS 806,00)					

SEGUE

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI			
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO	3 - QUALITA' DELLA VITA	
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO		RESIDUI	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE		
CONTINUA			
DMT	79720 2004 (CP CS 35.538,00)		
DMT	108926 2004 (CP CS 17.014,00)		
DMC	1753 2004 (CP 2.842,00 CS 53.435,00)		
DMC	2106 2004 (CS 2.648,00)		
DMC	4254 2004 (CP CS 6.040,00)		

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI					
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO		3 - QUALITA' DELLA VITA		
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1774	SPESE PER LA COSTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLA SEGRETERIA TECNICA COMPRESE LE SPESE PER GLI ESPERTI FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI INTERVENTI IN CAMPO AMBIENTALE		INIZ.	35.188,17	31.000,00
	(02.02.08)		VARIAZ.		
	* PROVENIENZA : 2689		P. DEF.	35.188,17	31.000,00
	* DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 34928		PAGATO		
			RIM. PG.		
			TOTALE		
			EC/MSP	35.188,17	31.000,00
			RS31/12		
1793	ACQUISTO DI RIVISTE, GIORNALI ED ALTRE PUBBLICAZIONI		INIZ.		400,00
	(02.01.02)		VARIAZ.		800,00
	* PROVENIENZA : 1051 1473 2088		P. DEF.	1.200,00	1.200,00
			PAGATO	754,34	754,34
			RIM. PG.		
			TOTALE	754,34	754,34
			EC/MSP	445,66	445,66
			RS31/12		
1804	SPESE PER LA COSTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL GRUPPO TECNICO FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DEGLI INTERVENTI REALIZZATI DALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE IN CAMPO AMBIENTALE		INIZ.		180.000,00
	(02.02.08)		VARIAZ.		-180.000,00
	(SOPPRESSO)		P. DEF.		
	* PROVENIENZA : 2686		PAGATO		
			RIM. PG.		
			TOTALE		
			EC/MSP		
			RS31/12		
1805	SISTEMA DI COORDINAMENTO E DI CONTROLLO DEGLI INTERVENTI FINALIZZATI AL RIEQUILIBRIO IDROGEOLOGICO, ALLA SALVAGUARDIA AMBIENTALE ED AL DISINQUINAMENTO DELLA LAGUNA DI VENEZIA E DEL BACINO SCOLANTE.		INIZ.	573.231,45	723.040,00
	(02.02.14)		VARIAZ.		
	* PROVENIENZA : 2687		P. DEF.	573.231,45	723.040,00
			PAGATO	320.203,38	320.203,38
			RIM. PG.	253.028,07	723.040,00
			TOTALE	573.231,45	320.203,38
			EC/MSP		402.836,62
			RS31/12	976.068,07	
VARIAZIONI: CAPITOLO 1793: DMC 1681 2004 (CF CS 800,00) CAPITOLO 1804: L.ASS. 278 2004 (CS -180.000,00)					

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI					
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO		3 - QUALITA' DELLA VITA		
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1806	STUDI, RICERCHE E SPERIMENTAZIONE DELLE OPERE VOLTE ALLA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA (02.02.10)	INIZ.	164.929,69	206.583,00	206.583,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.	164.929,69	206.583,00	206.583,00
*	PROVENIENZA : 2688	PAGATO	82.633,18		82.633,18
		RIM. PG.	82.296,51	206.583,00	
		TOTALE	164.929,69	206.583,00	82.633,18
		EC/MSP			123.949,82
		RS31/12	288.879,51		
1807	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO PER LA VIGILANZA SULL'USO DELLE RISORSE IDRICHE E DELL'OSSERVATORIO DEI SERVIZI IDRICI (02.02.08)	INIZ.	148.409,29	903.800,00	903.800,00
		VARIAZ.		15.682,00	15.682,00
		P. DEF.	148.409,29	919.482,00	919.482,00
*	PROVENIENZA : 2699	PAGATO	121.881,00	767.249,53	889.130,53
		RIM. PG.	15.316,96	79.571,83	
*	DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 8721.62	TOTALE	137.197,96	846.821,36	889.130,53
		EC/MSP	11.211,33	72.660,64	30.351,47
		RS31/12	94.888,79		
1808	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA SEGRETERIA TECNICA PER IL MIGLIORAMENTO, L'INCREMENTO E L'ADEGUAMENTO AGLI STANDARD EUROPEI, ALLE MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI ED ALLE MIGLIORI PRATICHE AMBIENTALI DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI TUTELA DELLE ACQUE INTERNE, DI RIFIUTI E DI BONIFICA DEI SITI INQUINATI, NONCHE' PER L'AUMENTO DELL'EFFICIENZA DI DETTI INTERVENTI ANCHE SOTTO IL PROFILO DELLA CAPACITA' DI UTILIZZARE LE RISORSE DERIVANTI DA COFINANZIAMENTI DELL'UNIONE EUROPEA (02.02.14) (NUOVA ISTITUZIONE)	INIZ.			
		VARIAZ.		450.000,00	
		P. DEF.		450.000,00	
		PAGATO			
		RIM. PG.		450.000,00	
		TOTALE		450.000,00	
		EC/MSP			
		RS31/12	450.000,00		

VARIAZIONI:
CAPITOLO 1807: DMT 93738 2004 (CP CS 15.682,00)
CAPITOLO 1808: DMT 150916 2004 (CP 450.000,00)

		SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI			
2004		MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO	3 - QUALITA' DELLA VITA		
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE				
	3.1.2 - INTERVENTI				
3.1.2.3	Contributi in conto interessi				
1821	CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI E SUSSIDI A FAVORE DI ENTI LOCALI PER L'ESECUZIONE DI ACQUEDOTTI, OPERE IGIENICHE E SANITARIE, IN APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE PARTICOLARI PER TUTTA L'ITALIA MERIDIONALE ED INSULARE. (06.01.03)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12		8.110,00 8.110,00 110,09 7.999,91 8.110,00	8.110,00 8.110,00 110,09 110,09 7.999,91
*	PROVENIENZA : 2320				
1822	CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI COSTANTI TRENTACINQUENNALI PER L'ESECUZIONE DI ACQUEDOTTI, OPERE IGIENICHE E SANITARIE D'INTERESSE DEGLI ENTI LOCALI. (06.01.03)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12	126.046,23 126.046,23 33.056,33 33.056,33 92.989,90 5.791.424,44	7.419.152,00 7.419.152,00 1.660.783,89 5.758.368,11 7.419.152,00	7.419.152,00 7.419.152,00 1.660.783,89 1.660.783,89 5.758.368,11
*	PROVENIENZA : 2321				
*	L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.				
1823	CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI TRENTACINQUENNALI PER LA COSTRUZIONE O IL COMPLETAMENTO DELLE RETI DI DISTRIBUZIONE INTERNA DEGLI ACQUEDOTTI E PER LA COSTRUZIONE O IL COMPLETAMENTO DEGLI IMPIANTI E RETI DI FOGNATURE NEI TERRITORI DELL'ITALIA MERIDIONALE, INSULARE E IN ALCUNI TERRITORI DELL'ITALIA CENTRALE. (06.01.03)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12		499.152,00 499.152,00 66.318,95 432.833,05 499.152,00	499.152,00 499.152,00 66.318,95 432.833,05
*	PROVENIENZA : 2322		432.833,05		
1824	CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI TRENTACINQUENNALI PER LA COSTRUZIONE O IL COMPLETAMENTO DELLE RETI DI DISTRIBUZIONE INTERNA DEGLI ACQUEDOTTI E PER LA COSTRUZIONE O IL COMPLETAMENTO DEGLI IMPIANTI E RETI DI FOGNATURE NEI COMUNI DEL CENTRO-NORD DELL'ITALIA CON POPOLAZIONE INFERIORE A 10.000 ABITANTI E CHE NON SIANO IN GRADO DI GARANTIRE IN TUTTO O IN PARTE IL MUTUO PRESSO LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI CON LA SOVRIMPOSTA FONDIARIA (06.01.03)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12		75.576,00 75.576,00 34.504,03 41.071,97 75.576,00	75.576,00 75.576,00 34.504,03 41.071,97
*	PROVENIENZA : 2323		41.071,97		
1825	CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI TRENTACINQUENNALI A FAVORE DEI COMUNI, DEI LORO CONSORZI E DEGLI ALTRI ENTI AUTORIZZATI PER LA COSTRUZIONE, L'AMPLIAMENTO E LA SISTEMAZIONE DEGLI ACQUEDOTTI PREVISTI NEL PIANO REGOLATORE GENERALE DEGLI ACQUEDOTTI, NONCHE' DELLE FOGNATURE OCCORRENTI PER LO SMALTIMENTO DELLE ACQUE REFLUE (06.01.03)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12		1.180.934,00 1.180.934,00 589.970,45 590.963,55 1.180.934,00	1.180.934,00 1.180.934,00 589.970,45 590.963,55
*	PROVENIENZA : 2324		590.963,55		

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI					
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO		3 - QUALITA' DELLA VITA		
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1826	CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI TRENTACINQUENNALI A FAVORE DEI COMUNI, DEI LORO CONSORZI E DEGLI ALTRI ENTI AUTORIZZATI, NON RICADENTI NEI TERRITORI DELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO PER LA COSTRUZIONE, L'AMPLIAMENTO E LA SISTEMAZIONE DEGLI ACQUEDOTTI PREVISTI NEL PIANO REGOLATORE GENERALE DEGLI ACQUEDOTTI, NONCHE' DELLE FOGNATURE OCCORRENTI PER LO SMALTIMENTO DELLE ACQUE REFLUE.	INIZ.		77.262,00	77.262,00
		VARIAZ.		258,23	258,23
		P. DEF.		77.520,23	77.520,23
		PAGATO		77.520,23	77.520,23
		RIM. PG.			
		TOTALE		77.520,23	77.520,23
	(06.01.03)	EC/MSP			
	* PROVENIENZA : 2325	RS31/12			
1827	CONTRIBUTI NEGLI INTERESSI SUI MUTUI CONTRATTI PER L'ESECUZIONE DI ACQUEDOTTI, OPERE IGIENICHE E SANITARIE	INIZ.	1.803,05		900,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.	1.803,05		900,00
		PAGATO			
		RIM. PG.	385,07		
		TOTALE	385,07		
		EC/MSP	1.417,98		900,00
		RS31/12	385,07		
1828	CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI TRENTACINQUENNALI PER IL RISANAMENTO IGIENICO-SANITARIO DELLA CITTA' DI BARI	INIZ.	2.582,28		3.000,00
		VARIAZ.			-500,00
		P. DEF.	2.582,28		2.500,00
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP	2.582,28		2.500,00
		RS31/12			
1829	CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI TRENTACINQUENNALI SUI MUTUI CONTRATTI DAL COMUNE DI TERAMO PER LE OPERE DI RISANAMENTO IGIENICO EDILIZIO DI SANTA MARIA A BITETTO	INIZ.	1.998,17		1.000,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.	1.998,17		1.000,00
		PAGATO			
		RIM. PG.	666,23		
		TOTALE	666,23		
		EC/MSP	1.331,94		1.000,00
		RS31/12	666,23		
VARIAZIONI: CAPITOLO 1826: DMC 995 2004 (CP CS 258,23) CAPITOLO 1828: L.ASS. 278 2004 (CS -500,00)					

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI					
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO		3 - QUALITA' DELLA VITA		
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1830	CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI TRENTACINQUENNALI AL COMUNE DI ROMA PER IL RIPRISTINO DI COLLETTORI. (06.01.03)	INIZ. 0,52 VARIAZ. P. DEF. 0,52	18.076,00	18.076,00	18.076,00
*	PROVENIENZA : 2330	PAGATO RIM. PG. TOTALE		18.076,00 18.076,00	
		EC/MSP 0,52 RS31/12 18.076,00			18.076,00
1831	CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI TRENTACINQUENNALI A FAVORE DEI COMUNI, DEI LORO CONSORZI E DEGLI ENTI AUTORIZZATI, RICADENTI NEI TERRITORI DELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE O AVENTI CARATTERE INTERREGIONALE PER L'ESECUZIONE DI ACQUEDOTTI, OPERE IGIENICHE E SANITARIE. (06.01.03)	INIZ. VARIAZ. P. DEF.	304.650,00	304.650,00	304.650,00
*	PROVENIENZA : 2331	PAGATO RIM. PG. TOTALE		266.976,42 37.673,58 304.650,00	266.976,42
		EC/MSP RS31/12 37.673,58			37.673,58
1832	CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI TRENTACINQUENNALI A FAVORE DI COMUNI PER LA COSTRUZIONE E IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE OCCORRENTI PER FORNIRE DI ENERGIA ELETTRICA I COMUNI STESSI E LE FRAZIONI CHE NE SONO SPROVVISTI (06.01.03)	INIZ. 2.094,20 VARIAZ. P. DEF. 2.094,20	770.074,00	770.074,00	770.074,00
*	PROVENIENZA : 2332	PAGATO RIM. PG. TOTALE		223.969,85 546.104,15 770.074,00	223.969,85
*	L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.	EC/MSP 2.094,20 RS31/12 546.104,15			546.104,15
1833	CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI TRENTACINQUENNALI A FAVORE DEI COMUNI, DEI LORO CONSORZI E DEGLI ENTI AUTORIZZATI RICADENTI NEI TERRITORI DELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE O AVENTI CARATTERE INTERREGIONALE PER LA COSTRUZIONE ED IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE OCCORRENTI PER FORNIRE DI ENERGIA ELETTRICA GLI ENTI STESSI CHE NE SONO SPROVVISTI. (06.01.03)	INIZ. VARIAZ. P. DEF.	30.213,00	30.213,00	30.213,00
*	PROVENIENZA : 2333	PAGATO RIM. PG. TOTALE		26.377,40 3.835,60 30.213,00	26.377,40
		EC/MSP RS31/12 3.835,60			3.835,60
1834	CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI E SOVVENZIONI IN ANNUALITA' PER OPERE IDRAULICHE E IMPIANTI ELETTRICI (06.01.03)	INIZ. 28.244.378,86 VARIAZ. P. DEF. 28.244.378,86	14.848.073,00	14.848.073,00	14.848.073,00
*	PROVENIENZA : 2334	PAGATO RIM. PG. TOTALE		5.850.920,25 8.997.152,75 14.848.073,00	5.921.838,59
*	L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.	EC/MSP 9.350.364,64 RS31/12 27.820.248,63			8.926.234,41

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI					
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO		3 - QUALITA' DELLA VITA		
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1835	CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI TRENTACINQUENNALI A FAVORE DELL'ENTE AUTONOMO DEL FLUMENDOSA (06.01.03)	INIZ.	121.016,18		9.000,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.	121.016,18		9.000,00
*	PROVENIENZA : 2335	PAGATO			
*	L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.	RIM. PG.	72.609,71		
		TOTALE	72.609,71		
		EC/MSP	48.406,47		9.000,00
		RS31/12	72.609,71		
3.1.2.4	Manutenzione opere pubbliche				
1861	SPESE IN GESTIONE AL MAGISTRATO ALLE ACQUE PER IL SERVIZIO DI POLIZIA LAGUNARE (02.02.14)	INIZ.	16.690,01	17.588,00	17.588,00
		VARIAZ.		-6.331,68	-6.331,39
		P. DEF.	16.690,01	11.256,32	11.256,61
*	PROVENIENZA : 2240	PAGATO	4.471,21	1.000,00	5.471,21
*	L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.	RIM. PG.	10.782,05	10.256,32	
		TOTALE	15.253,26	11.256,32	5.471,21
		EC/MSP	1.436,75		5.785,40
		RS31/12	21.038,37		
3.1.5	ONERI COMUNI				
3.1.5.1	Residui passivi perenti				
2001	SOMME OCCORRENTI PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI DI SPESE CORRENTI PER I QUALI RISULTA SOPPRESSO IL CAPITOLO DI PROVENIENZA. (12.02.03) (PER MEMORIA)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
VARIAZIONI: CAPITOLO 1861: DMT 84340 2004 (CP -6.331,68 CS -6.331,39)					

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI					
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO		3 - QUALITA' DELLA VITA		
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE				
	3.2 TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				
	3.2.3 - INVESTIMENTI				
3.2.3.1	Piani disinquinamento				
7501	REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI RELATIVI A: CONTRIBUTI DA CONCEDERE ALLE REGIONI PER GLI INTERVENTI PREVISTI NEI PIANI DI BONIFICA DI AREE INQUINATE (22.02.01)	INIZ.	1.401.700,84		800.000,00
		VARIAZ.		324.486,00	524.486,00
		P. DEF.	1.401.700,84	324.486,00	1.324.486,00
*	PROVENIENZA : 7530	PAGATO	464.811,21	324.485,13	789.296,34
*	L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.	RIM. PG.	935.745,26		
		TOTALE	1.400.556,47	324.485,13	789.296,34
		EC/MSP	1.144,37	0,87	535.189,66
		RS31/12	935.745,26		
7502	SOMMA DA EROGARE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI NEL PIANO DI DISINQUINAMENTO DELLE AREE AD ELEVATO RISCHIO DI CRISI AMBIENTALE (22.02.01)	INIZ.	13.778.254,51		8.400.000,00
		VARIAZ.		429.427,00	429.427,00
		P. DEF.	13.778.254,51	429.427,00	8.829.427,00
*	PROVENIENZA : 7532	PAGATO		429.426,17	429.426,17
*	L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.	RIM. PG.	866.832,03		
		TOTALE	866.832,03	429.426,17	429.426,17
		EC/MSP	12.911.422,48	0,83	8.400.000,83
		RS31/12	866.832,03		
7503	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI RISANAMENTO E BONIFICA DEL TERRITORIO E DI GESTIONE DEI RIFIUTI, ANCHE DIRETTI A FAVORIRE LO SVILUPPO NELLE AREE DEPRESSE DEL TERRITORIO NAZIONALE (22.02.01)	INIZ.	61.181.950,80		32.000.000,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.	61.181.950,80		32.000.000,00
*	PROVENIENZA : 7533	PAGATO	368.883,50		368.883,50
		RIM. PG.	60.813.067,30		
		TOTALE	61.181.950,80		368.883,50
		EC/MSP			31.631.116,50
		RS31/12	60.813.067,30		
VARIAZIONI: CAPITOLO 7501: DMT 26731 2004 (CP CS 324.486,00) L.ASS. 278 2004 (CS 200.000,00) CAPITOLO 7502: DMT 26731 2004 (CP CS 429.427,00)					

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI					
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO		3 - QUALITA' DELLA VITA		
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE				
7504	PROGETTI STRATEGICI DI INTERESSE NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA STRALCIO DI TUTELA AMBIENTALE (21.01.09)	INIZ.	7.852.326,69		4.000.000,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.	7.852.326,69		4.000.000,00
*	PROVENIENZA : 7534	PAGATO	2.166.159,48		2.166.159,48
*	L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.	RIM. PG.	2.783.679,44		
		TOTALE	4.949.838,92		2.166.159,48
		EC/MSP	2.902.487,77		1.833.840,52
		RS31/12	2.783.679,44		
7505	INTERVENTI RIGUARDANTI LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI, LA BONIFICA DI SITI INQUINATI ED IL CICLO DELLE ACQUE, PREVISTI DAL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TUTELA AMBIENTALE 1994/96, FINANZIATI CON RISORSE DERIVANTI DA REVOCHE DI FINANZIAMENTI IN MATERIA AMBIENTALE. (22.02.01)	INIZ.	8.457.981,26		7.000.000,00
		VARIAZ.		385.779,00	385.779,00
		P. DEF.	8.457.981,26	385.779,00	7.385.779,00
		PAGATO	1.055.016,87	385.778,70	1.440.795,57
		RIM. PG.	7.402.964,39		
*	PROVENIENZA : 7538	TOTALE	8.457.981,26	385.778,70	1.440.795,57
		EC/MSP		0,30	5.944.983,43
		RS31/12	7.402.964,39		
7506	PIANO DI COMPLETAMENTO DELLA BONIFICA E DI RECUPERO AMBIENTALE DELL'AREA INDUSTRIALE DI BAGNOLI (22.02.01) (PER MEMORIA)	INIZ.	67.553.257,18		33.000.000,00
		VARIAZ.			-11.495.000,00
		P. DEF.	67.553.257,18		21.505.000,00
		PAGATO			
*	PROVENIENZA : 7539	RIM. PG.	67.553.257,18		
		TOTALE	67.553.257,18		
		EC/MSP			21.505.000,00
		RS31/12	67.553.257,18		
7507	PIANO STRAORDINARIO PER LA BONIFICA ED IL RECUPERO AMBIENTALE DI AREE INDUSTRIALI (22.02.01) (PER MEMORIA)	INIZ.	14.884.690,99		6.700.000,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.	14.884.690,99		6.700.000,00
		PAGATO			
*	PROVENIENZA : 7540	RIM. PG.	14.884.690,99		
		TOTALE	14.884.690,99		
		EC/MSP			6.700.000,00
		RS31/12	14.884.690,99		

VARIAZIONI:
 CAPITOLO 7505: DMT 89532 2004 (CP CS 385.779,00)
 CAPITOLO 7506: DMC 2263 2004 (CS -728.000,00)
 DMC 11235 2004 (CS -10.767.000,00)

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI					
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO		3 - QUALITA' DELLA VITA		
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE				
7508	INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI UNA MAPPATURA COMPLETA DELLA PRESENZA DI AMIANTO SUL TERRITORIO NAZIONALE E PER I RELATIVI INTERVENTI DI BONIFICA (21.01.09)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO	4.467.483,79 4.467.483,79 3.127.238,68		2.400.000,00 728.000,00 3.128.000,00 3.127.238,68
*	PROVENIENZA : 7541	RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12	1.340.245,11 4.467.483,79 1.340.245,11		 3.127.238,68 761,32
7509	SOMME FINALIZZATE AL FINANZIAMENTO ANCHE IN VIA ANTICIPATA DI INTERVENTI URGENTI DI PERIMETRAZIONE E MESSA IN SICUREZZA, BONIFICA, DISINQUINAMENTO E RIPRISTINO AMBIENTALE (21.01.09)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO	1.299.459,45 1.299.459,45 250.000,00		154.000,00 746.000,00 900.000,00 322.000,00
*	PROVENIENZA : 7544	RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12	1.049.459,45 1.299.459,45 1.337.459,45	360.000,00 360.000,00 72.000,00 288.000,00 360.000,00	 746.000,00 900.000,00 322.000,00 578.000,00
7510	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI FINALIZZATI AL RISANAMENTO IDRICO DEL BACINO IDROGRAFICO PADANO, NONCHE' DEI PROGETTI RELATIVI AI BACINI IDROGRAFICI INTERREGIONALI E DEI MAGGIORI BACINI IDROGRAFICI REGIONALI, PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DIRETTI A RIDURRE IL CARICO DI NUTRIENTI SVERSATI NEL MARE ADRIATICO, NONCHE' PER GLI INTERVENTI URGENTI, AD ANTICIPAZIONE DEI PIANI DI RISANAMENTO, NEI BACINI DELL'ARNO, TEVERE, LIRI-GARIGLIANO E VOLTURNO (22.02.01)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO	50.779.188,78 50.779.188,78 16.715.695,53		10.567.000,00 18.114.912,00 28.681.912,00 16.830.607,19
*	PROVENIENZA : 7562	RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12	31.895.163,82 48.610.859,35 2.168.329,43 31.895.163,82	114.912,00 114.912,00 114.911,66 114.911,66 0,34	 18.114.912,00 28.681.912,00 16.830.607,19 11.851.304,81
*	L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.				
VARIAZIONI: CAPITOLO 7508: DMC 2263 2004 (CS 728.000,00) CAPITOLO 7509: DMC 12534 2004 (CS 100.000,00) L.ASS. 278 2004 (CP 360.000,00 CS 646.000,00) CAPITOLO 7510: DMT 119377 2004 (CP CS 114.912,00) DMC 5231 2004 (CS 8.000.000,00) L.ASS. 278 2004 (CS 10.000.000,00)					

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI					
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO		3 - QUALITA' DELLA VITA		
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE				
7511	SPESE PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI PILOTA FINALIZZATI ALLA MIGLIORE FRUIZIONE DEL LITORALE ADRIATICO, PER INTERVENTI PREVISTI NEL PIANO DI DISINQUINAMENTO DELLE AREE AD ELEVATO RISCHIO DI CRISI AMBIENTALE, NONCHE' PER INTERVENTI RELATIVI AL TRATTAMENTO DEL CICLO DELLE ACQUE, PREVISTI DAL PROGRAMMA TRIENNALE	INIZ.	18.294.427,66		21.764.000,00
	(22.02.01)	VARIAZ.		561.079,00	-14.191.219,00
		P. DEF.	18.294.427,66	561.079,00	7.572.781,00
		PAGATO	3.008.063,91	561.078,65	3.569.142,56
		RIM. PG.	6.812.049,87		
		TOTALE	9.820.113,78	561.078,65	3.569.142,56
*	PROVENIENZA :	EC/MSP	8.474.313,88	0,35	4.003.638,44
	8440 8441 8442	RS31/12	6.812.049,87		
	L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.				
7512	REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI RELATIVI A: SPESE PER GLI INTERVENTI RIGUARDANTI L'EUTROFIZZAZIONE DELLE ACQUEMARINE E LACUSTRI"	INIZ.	219.760,61		5.000,00
	(22.02.01)	VARIAZ.			195.000,00
		P. DEF.	219.760,61		200.000,00
		PAGATO	182.297,02		182.297,02
		RIM. PG.	37.463,59		
		TOTALE	219.760,61		182.297,02
		EC/MSP			17.702,98
		RS31/12	37.463,59		
7513	INTERVENTI DI BONIFICA, RISANAMENTO E RECUPERO AMBIENTALE DI AREE ALTAMENTE INQUINATE	INIZ.			
	(21.01.09)	VARIAZ.		3.202.000,00	
	(NUOVA ISTITUZIONE)	P. DEF.		3.202.000,00	
		PAGATO			
		RIM. PG.		3.202.000,00	
		TOTALE		3.202.000,00	
		EC/MSP			
		RS31/12	3.202.000,00		
7514	INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DI EMERGENZA E PER LA BONIFICA DEI TERRENI E DELLE FALDE DELLA AREE EX DEPOSITI POL DELLA MARINA MILITARE, ZONA "CELLE" E ZONA "CIMITERO" E DELLA AERONAUTICA MILITARE ZONA "VECCHIA DELLE VIGNE", NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO INTERMODALE DELL'AREA FLEGREA	INIZ.			
	(21.01.09)	VARIAZ.		14.000.000,00	
	(NUOVA ISTITUZIONE)	P. DEF.		14.000.000,00	
		PAGATO			
		RIM. PG.		14.000.000,00	
		TOTALE		14.000.000,00	
		EC/MSP			
		RS31/12	14.000.000,00		
VARIAZIONI:					
CAPITOLO 7511: DMT 119377 2004 (CP CS 561.079,00)					
DMC 2867 2004 (CS -182.298,00)					
DMC 5231 2004 (CS -8.000.000,00)					
DMC 12534 2004 (CS -100.000,00)					
L.ASS. 278 2004 (CS -6.470.000,00)					
CAPITOLO 7512: DMC 2867 2004 (CS 182.298,00)					
L.ASS. 278 2004 (CS 12.702,00)					
CAPITOLO 7513: DMT 135131 2004 (CP 3.202.000,00)					
CAPITOLO 7514: DMT 150916 2004 (CP 14.000.000,00)					

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI					
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO			3 - QUALITA' DELLA VITA	
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
3.2.3.2	Prevenzione inquinamento fluviale e marittimo				
7591	PIANO STRAORDINARIO DI COMPLETAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI DI COLLETTAMENTO (22.02.01)	INIZ.	115.767.565,34		15.425.000,00
		VARIAZ.			4.200.000,00
		P. DEF.	115.767.565,34		19.625.000,00
*	PROVENIENZA : 8500	PAGATO	19.624.999,99		19.624.999,99
		RIM. PG.	96.142.565,34		
		TOTALE	115.767.565,33		19.624.999,99
		EC/MSP	0,01		0,01
		RS31/12	96.142.565,34		
7592	PROGETTI STRATEGICI DI INTERESSE NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA STRALCIO DI TUTELA AMBIENTALI (21.01.09)	INIZ.	3.427.931,03		1.000.000,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.	3.427.931,03		1.000.000,00
*	PROVENIENZA : 8501	PAGATO	162.811,83		162.811,83
*	L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.	RIM. PG.	968.228,79		
		TOTALE	1.131.040,62		162.811,83
		EC/MSP	2.296.890,41		837.188,17
		RS31/12	968.228,79		
3.2.3.3	Intese istituzionali di programma				
7621	SOMME DA ASSEGNARE PER IL COMPLETAMENTO DI OPERE INFRASTRUTTURALI NELLE AREE DEPRESSE DELLE REGIONI DEL CENTRO-NORD (21.01.05)	INIZ.	8.824.312,42		3.630.000,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.	8.824.312,42		3.630.000,00
*	PROVENIENZA : 8570	PAGATO	2.535.652,47		2.535.652,47
		RIM. PG.	6.288.659,95		
		TOTALE	8.824.312,42		2.535.652,47
		EC/MSP			1.094.347,53
		RS31/12	6.288.659,95		
VARIAZIONI: CAPITOLO 7591: DMC 12052 2004 (CS 4.200.000,00)					

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI					
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO		3 - QUALITA' DELLA VITA		
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE				
7622	SOMME OCCORRENTI PER IL COMPLETAMENTO DI OPERE INFRASTRUTTURALI NELLE AREE DEPRESSE (23.01.01)		INIZ.	6.617.107,25	2.600.000,00
			VARIAZ.		-1.500.000,00
			P. DEF.	6.617.107,25	1.100.000,00
*	PROVENIENZA : 8571		PAGATO		
			RIM. PG.	6.617.107,25	
			TOTALE	6.617.107,25	
			EC/MSP		1.100.000,00
			RS31/12	6.617.107,25	
7623	SOMME DESTINATE AL FINANZIAMENTO DI ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA E DI SUPPORTO AI FINI DELLA PROGETTAZIONE, DELLA COERENZA PROGRAMMATA E DELL'ACCELERAZIONE DEGLI INTERVENTI PER TUTTE LE AREE DEPRESSE DEL TERRITORIO NAZIONALE (21.01.05)		INIZ.	5.550.200,00	50.000,00
			VARIAZ.		4.000.000,00
			P. DEF.	5.550.200,00	4.000.000,00
			PAGATO	3.723.398,57	335.462,07
			RIM. PG.	1.826.801,43	3.664.537,93
*	PROVENIENZA : 8572		TOTALE	5.550.200,00	4.000.000,00
			EC/MSP		6.441.139,36
			RS31/12	5.491.339,36	
3.2.3.4	Acquedotti, fognature ed opere igienico-sanitarie				
7641	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PIANO STRAORDINARIO DI OPERE IGIENICO-SANITARIE PER IL TRIENNIO 1979-1981 (21.01.05)		INIZ.	205.808,48	18.000,00
			VARIAZ.		182.000,00
			P. DEF.	205.808,48	200.000,00
*	PROVENIENZA : 8610		PAGATO	179.124,39	179.124,39
			RIM. PG.	26.322,51	
*	DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 360.29		TOTALE	205.446,90	179.124,39
			EC/MSP	361,58	20.875,61
			RS31/12	26.322,51	
VARIAZIONI: CAPITOLO 7622: DMC 11236 2004 (CS -1.500.000,00) CAPITOLO 7623: DMT 51723 2004 (CS 1.000.000,00) DMT 77578 2004 (CP CS 4.000.000,00) DMC 11236 2004 (CS 1.500.000,00) L.ASS. 278 2004 (CS 3.950.000,00) CAPITOLO 7641: DMC 2189 2004 (CS 158.129,00) DMC 2555 2004 (CS 30.700,00) L.ASS. 278 2004 (CS -6.829,00)					

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI					
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO		3 - QUALITA' DELLA VITA		
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE				
7642	CONTRIBUTI IN CAPITALE IN MISURA NON SUPERIORE AL 70% A FAVORE DEGLI ENTI AUTORIZZATI NELLA SPESA RICONOSCIUTA NECESSARIA PER LA COSTRUZIONE, L'AMPLIAMENTO E LA SISTEMAZIONE DEGLI ACQUEDOTTI PREVISTI NEL PIANO REGOLATORE GENERALE DEGLI ACQUEDOTTI NONCHE' DELLE FOGNATURE OCCORRENTI PER LO SMALTIMENTO DELLE ACQUE REFLUE AVENTI CARATTERE INTERREGIONALE	INIZ.	5.323.136,74		3.120.000,00
		VARIAZ.		833.607,00	833.607,00
		P. DEF.	5.323.136,74	833.607,00	3.953.607,00
		PAGATO	1.144.936,54	685.476,32	1.830.412,86
		RIM. PG.	3.468.500,94	148.127,05	
		TOTALE	4.613.437,48	833.603,37	1.830.412,86
	(22.02.02)	EC/MSP	709.699,26	3,63	2.123.194,14
*	PROVENIENZA : 8611	RS31/12	3.616.627,99		
*	DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 709699.25				
7643	CONTRIBUTI IN CAPITALE IN MISURA NON SUPERIORE AL 90% A FAVORE DEGLI ENTI AUTORIZZATI NELLA SPESA RICONOSCIUTA NECESSARIA PER LA COSTRUZIONE, L'AMPLIAMENTO E LA SISTEMAZIONE DEGLI ACQUEDOTTI PREVISTI NEL PIANO REGOLATORE GENERALE DEGLI ACQUEDOTTI NONCHE' DELLE FOGNATURE OCCORRENTI PER LO SMALTIMENTO DELLE ACQUE REFLUE AVENTI CARATTERE INTERREGIONALE.	INIZ.	805.723,90		182.000,00
		VARIAZ.		1.574.058,00	1.608.858,00
		P. DEF.	805.723,90	1.574.058,00	1.790.858,00
		PAGATO	56.220,60	1.574.056,42	1.630.277,02
		RIM. PG.	269.950,42		
		TOTALE	326.171,02	1.574.056,42	1.630.277,02
	(22.02.02)	EC/MSP	479.552,88	1,58	160.580,98
*	PROVENIENZA : 8612	RS31/12	269.950,42		
*	DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 479552.86				
7644	SOMME DERIVANTI DA SOVRACANONE CORRISPONTO DAI CONCESSIONARI DI DERIVAZIONI DI ACQUA AD USO IDROELETTRICO, DA RIPARTIRE TRA I COMUNI COMPRESI NEL TERRITORIO DEI BACINI IMBRIFERI MONTANI	INIZ.	104.169,57		4.000,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.	104.169,57		4.000,00
		PAGATO			
		RIM. PG.	103.639,76		
		TOTALE	103.639,76		
	(22.02.02)	EC/MSP	529,81		4.000,00
*	PROVENIENZA : 8613	RS31/12	103.639,76		
VARIAZIONI: CAPITOLO 7642: DMT 10494 2004 (CP CS 189.019,00) DMT 26731 2004 (CP CS 264.156,00) DMT 89532 2004 (CP CS 191.148,00) DMT 93504 2004 (CP CS 67.485,00) DMT 119377 2004 (CP CS 121.799,00) CAPITOLO 7643: DMT 26731 2004 (CP CS 97.336,00) DMT 89532 2004 (CP CS 681.874,00) DMT 93504 2004 (CP CS 794.848,00) DMC 9219 2004 (CS 34.800,00)					

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI					
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO		3 - QUALITA' DELLA VITA		
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE				
7645	SPESE PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, AL RISPARMIO IDRICO ED AL RIUSO DELLE ACQUE REFLUE (21.01.05)		INIZ. 26.830.981,77	15.575.991,00	15.575.991,00
			VARIAZ.		-4.668.629,00
			P. DEF. 26.830.981,77	15.575.991,00	10.907.362,00
			PAGATO	335.662,60	335.662,60
*	PROVENIENZA : 8614		RIM. PG. 26.830.981,77	15.240.328,37	
			TOTALE 26.830.981,77	15.575.990,97	335.662,60
			EC/MSP	0,03	10.571.699,40
			RS31/12 42.071.310,14		
3.2.3.5	Interventi per Venezia				
7671	SPESE IN GESTIONE AL MAGISTRATO ALLE ACQUE DI VENEZIA PER IL SERVIZIO DI POLIZIA LAGUNARE E LA MANUTENZIONE STRADINARIA DEI BENI DEMANIALI IN FREGIO ALLA LAGUNA (21.01.05)		INIZ. 17.910.358,21		4.000.000,00
			VARIAZ.	10.587.366,00	13.587.366,00
			P. DEF. 17.910.358,21	10.587.366,00	17.587.366,00
			PAGATO	2.560.202,66	2.560.202,66
*	PROVENIENZA : 8620		RIM. PG. 15.223.627,82	10.587.366,00	
			TOTALE 17.783.830,48	10.587.366,00	2.560.202,66
*	DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 126518.79		EC/MSP 126.527,73		15.027.163,34
			RS31/12 25.810.993,82		
7672	SPESE PER STUDI, PROGETTAZIONI, SPERIMENTAZIONI, ED OPERE VOLTE AL RIEQUILIBRIO IDROGEOLOGICO DELLA LAGUNA, ALL'ARRESTO E ALL'INVERSIONE DEL PROCESSO DI DEGRADO DEL BACINO LAGUNARE E ALLA ELIMINAZIONE DELLE CAUSE CHE LO HANNO PROVOCATO, ALL'ATTENUAZIONE DEI LIVELLI DELLE MAREE IN LAGUNA, ALLA DIFESA, CON INTERVENTI LOCALIZZATI, DELLE "INSULAE" DEI CENTRI STORICI E A PORRE AL RIPARO GLI INSEDIAMENTI URBANI LAGUNARI DALLE "ACQUE ALTE", ECCEZIONALI, ANCHE MEDIANTE INTERVENTI ALLE BOCHE DI PORTO CON SBARRAMENTI MANOVRABILI PER LA REGOLAZIONE DELLE MAREE (21.01.05)		INIZ. 44.679,52		25.000,00
			VARIAZ.		
			P. DEF. 44.679,52		25.000,00
			PAGATO		
			RIM. PG. 44.679,51		
			TOTALE 44.679,51		
			EC/MSP 0,01		25.000,00
			RS31/12 44.679,51		
*	PROVENIENZA : 8621				

VARIAZIONI:					
CAPITOLO 7645: DMC 2189 2004 (CS -158.129,00)					
DMC 2555 2004 (CS -30.700,00)					
DMC 9219 2004 (CS -34.800,00)					
DMC 12052 2004 (CS -4.445.000,00)					
CAPITOLO 7671: DMT 122006 2004 (CP CS 10.587.366,00)					
L.ASS. 278 2004 (CS 3.000.000,00)					

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI					
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO		3 - QUALITA' DELLA VITA		
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE				
7673	INTERVENTI PER LA SISTEMAZIONE DEI CORSI D'ACQUA NATURALI ED ARTIFICIALI RILEVANTI AI FINI DELLA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA LAGUNA (21.01.05)	INIZ. 131.677,97 VARIAZ. P. DEF. 131.677,97		429,00 429,00	128.000,00 429,00 128.429,00
*	PROVENIENZA : 8623	PAGATO RIM. PG. 131.677,97 TOTALE 131.677,97		428,02 428,02	
		EC/MSP RS31/12 132.105,99		0,98	128.429,00
7674	SPESE PER LA RISTRUTTURAZIONE E L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE OCCORENTI PER IL SERVIZIO VIGILANZA ED ANTINQUINAMENTO PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA (21.01.02)	INIZ. 103,39 VARIAZ. P. DEF. 103,39			24.000,00 -23.896,00 104,00
*	PROVENIENZA : 8624	PAGATO RIM. PG. 103,39 TOTALE 103,39			
		EC/MSP RS31/12 103,39			104,00
7675	SOMME DA ASSEGNARE AL COMUNE DI VENEZIA PER LA PROSECUZIONE DEL PROGETTO LIFE-BARENE (22.02.02) (NUOVA ISTITUZIONE)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. 1.500.000,00		1.500.000,00 1.500.000,00	1.500.000,00 1.500.000,00
		PAGATO RIM. PG. 1.500.000,00 TOTALE 1.500.000,00			
		EC/MSP RS31/12 1.500.000,00			1.500.000,00
7676	SOMME DA ASSEGNARE AL MAGISTRATO ALLE ACQUE DI VENEZIA PER L'AVVIO DELL'OPERA DI RINATURALIZZAZIONE DELLA LAGUNA CENTRALE DI VENEZIA, PER ELIMINARE GLI EFFETTI NEGATIVI DOVUTI AL CANALE DEI PETROLI (21.01.05) (NUOVA ISTITUZIONE)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. 10.000.000,00		10.000.000,00 10.000.000,00	10.000.000,00 10.000.000,00
		PAGATO RIM. PG. 10.000.000,00 TOTALE 10.000.000,00			
		EC/MSP RS31/12 10.000.000,00			10.000.000,00

VARIAZIONI:
 CAPITOLO 7673: DMT 119377 2004 (CP CS 429,00)
 CAPITOLO 7674: L.ASS. 278 2004 (CS -23.896,00)
 CAPITOLO 7675: DMT 18759 2004 (CP CS 1.500.000,00)
 CAPITOLO 7676: DMT 18759 2004 (CP CS 10.000.000,00)

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI					
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO			3 - QUALITA' DELLA VITA	
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
3.2.3.6	Beni mobili				
7701	SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE E APPARECCHIATURE NON INFORMATICHE, DI MOBILIO E DI DOTAZIONI LIBRARIE (21.01.02)		INIZ. 190.194,26	263.986,00	263.986,00
			VARIAZ.	-79.195,80	-79.194,62
			P. DEF.	184.790,20	184.791,38
*	PROVENIENZA :		PAGATO	4.457,56	113.190,35
	7050	7320 7650 8149	RIM. PG.	180.332,64	
			TOTALE	184.790,20	113.190,35
			EC/MSP		71.601,03
			RS31/12	261.794,11	
3.2.10	ONERI COMUNI				
3.2.10.1	Residui passivi perenti				
7791	SOMME OCCORRENTI PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI DI SPESE IN CONTO CAPITALE PER I QUALI RISULTA SOPPRESSO IL CAPITOLO DI PROVENIENZA (26.04.03) (PER MEMORIA)		INIZ. 1.080,23		
			VARIAZ.		1.080,23
			P. DEF.	1.080,23	1.080,23
			PAGATO		
			RIM. PG.	1.080,23	
			TOTALE	1.080,23	
			EC/MSP		1.080,23
			RS31/12	1.080,23	
	TOTALE CENTRO DI RESPONSABILITA'		INIZ. 474.112.241,29	50.946.998,00	208.971.898,00
			VARIAZ.	192.312,18	33.024.198,89
			P. DEF.	101.598.502,78	241.996.096,89
			PAGATO	19.944.965,69	79.533.668,38
			RIM. PG.	78.694.930,08	
			TOTALE	98.639.895,77	79.533.668,38
			EC/MSP	2.958.607,01	162.462.428,51
			RS31/12	453.303.690,58	
VARIAZIONI: CAPITOLO 7701: DMT 84340 2004 (CP -79.195,8 CS -79.194,62) CAPITOLO 7791: L.ASS. 278 2004 (CS 1.080,23)					

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI						
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO			4 - RICERCA AMBIENTALE E SVILUPPO		
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO				RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE					
	4 - RICERCA AMBIENTALE E SVILUPPO					
	4.1 TITOLO I - SPESE CORRENTI					
4.1.1.0	FUNZIONAMENTO					
	Personale					
2010	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E DEGLI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE			INIZ.	3.315.124,00	3.315.124,00
	(01.01.01)			VARIAZ.		
	(SPESE OBBLIGATORIE)			P. DEF.	3.315.124,00	3.315.124,00
				PAGATO	1.624.960,37	1.624.960,37
				RIM. PG.		
				TOTALE	1.624.960,37	1.624.960,37
				EC/MSP	1.690.163,63	1.690.163,63
				RS31/12		
2012	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE			INIZ.		
	(01.01.02)			VARIAZ.	41.990,00	41.989,52
				P. DEF.	41.990,00	41.989,52
				PAGATO	39.048,88	39.048,88
				RIM. PG.	2.941,12	
				TOTALE	41.990,00	39.048,88
				EC/MSP		2.940,64
				RS31/12	2.941,12	
2013	SPESE PER MISSIONI ALL'INTERNO ED ALL'ESTERO			INIZ.	1.500,00	134.200,00
	(02.02.13)			VARIAZ.		63.030,26
				P. DEF.	1.500,00	198.669,09
				PAGATO	1.438,83	164.330,48
				RIM. PG.	61,17	10.751,45
				TOTALE	1.500,00	173.643,10
				EC/MSP		23.587,16
				RS31/12	10.812,62	34.338,61
VARIAZIONI: CAPITOLO 2012: DMT 57349 2004 (CP CS 41.990,00) DMC 2795 2004 (CS 2.726,52) L.ASS. 278 2004 (CS -2.727,00) CAPITOLO 2013: DMT 82930 2004 (CP CS 30.000,00) DMT 84340 2004 (CP -23.969,74 CS -22.530,91) DMC 9382 2004 (CP 31.000,00 CS 37.000,00) DMC 12704 2004 (CP 26.000,00 CS 20.000,00)						

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI						
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO			4 - RICERCA AMBIENTALE E SVILUPPO		
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE					
2016	SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE. (01.02.01)			INIZ.	66.337,00	66.337,00
				VARIAZ.	-6.750,00	-17.766,56
*	PROVENIENZA :			P. DEF.	59.587,00	48.570,44
	1035	1408	1706 2635	PAGATO	48.494,00	48.494,00
				RIM. PG.	11.092,90	
				TOTALE	59.586,90	48.494,00
				EC/MSP	0,10	76,44
				RS31/12	11.092,90	
2018	ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI (01.03.01) (SPESE OBBLIGATORIE)			INIZ.	916.882,00	916.882,00
				VARIAZ.	29.816,48	94.877,30
*	PROVENIENZA :			P. DEF.	29.816,48	1.011.759,30
	1038	1415	1707 2636	PAGATO	29.816,48	582.390,59
				RIM. PG.	4.414,31	
				TOTALE	29.816,48	582.390,59
				EC/MSP	424.954,40	429.368,71
				RS31/12	4.414,31	
2019	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI (03.01.01) (SPESE OBBLIGATORIE)			INIZ.	260.495,00	260.495,00
				VARIAZ.	10.472,73	33.473,65
*	PROVENIENZA :			P. DEF.	10.472,73	293.968,65
	1039	1416	1708 2637	PAGATO	10.472,73	171.856,95
				RIM. PG.	1.919,48	
				TOTALE	10.472,73	171.856,95
				EC/MSP	120.192,22	122.111,70
				RS31/12	1.919,48	
2020	QUOTA DEL FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE DA UTILIZZARE PER L'EROGAZIONE DEGLI INCENTIVI AL PERSONALE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI E PROGRAMMI DI INCREMENTO DELLA PRODUTTIVITA' (01.01.03)			INIZ.		
				VARIAZ.	123.208,58	351.817,48
*	PROVENIENZA :			P. DEF.	123.208,58	351.817,48
	1040	1417	1709 2638	PAGATO	123.208,58	350.079,27
				RIM. PG.	1.738,21	
				TOTALE	123.208,58	350.079,27
				EC/MSP		1.738,21
				RS31/12	1.738,21	
VARIAZIONI:						
CAPITOLO 2016: DMC 5602 2004 (CS -42.426,56)						
DMC 7525 2004 (CS 23.460,00)						
DMC 9499 2004 (CP -6.750,00 CS 1.200,00)						
CAPITOLO 2018: DMT 57349 2004 (CP CS 10.162,00)						
DMC 1163 2004 (RS CS 29.816,48)						
DMC 7942 2004 (CP CS 17.018,28)						
DMC 13396 2004 (CP CS 37.880,54)						
CAPITOLO 2019: DMT 57349 2004 (CP CS 3.569,00)						
DMC 1163 2004 (RS CS 10.472,73)						
DMC 7942 2004 (CP CS 6.023,26)						
DMC 13396 2004 (CP CS 13.408,66)						
CAPITOLO 2020: DMC 1163 2004 (RS CS 123.208,58)						
DMC 7942 2004 (CP CS 70.861,87)						
DMC 13396 2004 (CP CS 157.747,03)						

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI						
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO			4 - RICERCA AMBIENTALE E SVILUPPO		
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE					
	Beni e servizi					
2101	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO - COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA, I COMPENSI AI COMPONENTI E LE INDENNITA' DI MISSIONE ED IL RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO AI MEMBRI ESTRANEI AL MINISTERO - DI CONSIGLI, COMITATI E COMMISSIONI. (02.02.08)			INIZ. 155,74	9.441,00	9.441,00
				VARIAZ.	-7.594,34	-8.121,14
				P. DEF. 155,74	1.846,66	1.319,86
				PAGATO	1.146,28	1.146,28
				RIM. PG.	564,30	
*	PROVENIENZA : 1056 1472 1760 2060 2685			TOTALE	1.710,58	1.146,28
				EC/MSP	136,08	173,58
				RS31/12	564,30	
	L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.					
2102	FUNZIONAMENTO E MANUTENZIONE DELLA BIBLIOTECA (02.01.02)			INIZ. 1.626,05	3.240,00	3.240,00
				VARIAZ.	-815,00	-815,00
				P. DEF. 1.626,05	2.425,00	2.425,00
*	PROVENIENZA : 1473			PAGATO	2.425,00	2.425,00
				RIM. PG.		
*	L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.			TOTALE	2.425,00	2.425,00
				EC/MSP		
				RS31/12		
2103	SPESE PER ACQUISTO DI CANCELLERIA, DI STAMPATI SPECIALI E QUANTO ALTRO POSSA OCCORRERE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI - NOLEGGIO E TRASPORTO MOBILI, MACCHINE E IMPIANTI (02.01.01)			INIZ. 3.993,69	71.125,00	71.125,00
				VARIAZ.	-1.850,60	4.130,71
				P. DEF. 3.993,69	69.274,40	75.255,71
				PAGATO	55.974,46	59.784,99
*	PROVENIENZA : 1058 1476 1753 2083 2676			RIM. PG. 183,16	9.720,94	
				TOTALE	65.695,40	59.784,99
				EC/MSP	3.579,00	15.470,72
				RS31/12	9.904,10	
2104	SPESE PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONSERVAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI. (02.02.03)			INIZ. 192.435,00	192.435,00	192.435,00
				VARIAZ.	60.298,19	-22.701,81
				P. DEF. 252.733,19	169.733,19	169.733,19
				PAGATO	169.732,25	169.732,25
*	PROVENIENZA : 1059 1479 1759 2677			RIM. PG. 82.000,00	251.732,25	169.732,25
				TOTALE	251.732,25	169.732,25
				EC/MSP	1.000,94	0,94
				RS31/12	82.000,00	
VARIAZIONI:						
CAPITOLO 2101: DMT 84340 2004 (CP -7.594,34 CS -8.121,14)						
CAPITOLO 2102: DMT 84340 2004 (CP CS -815,00)						
CAPITOLO 2103: DMT 84340 2004 (CP -20.850,6 CS -33.869,29)						
DMC 9382 2004 (CP 19.000,00 CS 38.000,00)						
CAPITOLO 2104: DMT 84340 2004 (CP CS -103.266,81)						
DMC 12006 2004 (CP CS 18.000,00)						
DMC 12171 2004 (CP CS 35.000,00)						
DMC 15738 2004 (CP 83.000,00)						
L.ASS. 278 2004 (CP CS 27.565,00)						

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI						
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO			4 - RICERCA AMBIENTALE E SVILUPPO		
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE					
2105	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE DI PATROCINIO LEGALE (12.02.03) (SPESE OBBLIGATORIE) * PROVENIENZA : 1483 1773 2080 2683			INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12	2.339,66 2.339,66 2.339,66 2.339,66 2.339,66 2.339,66	2.339,66 2.339,66 2.339,66 2.339,66 2.339,66 2.339,66
2106	FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI (02.02.01) * PROVENIENZA : 1065 1484 1761 2078 2681			INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12	27.000,00 27.000,00 27.000,00 27.000,00 27.000,00 27.000,00	522.696,00 321.808,00 844.504,00 844.504,00 844.504,00 844.504,00
2107	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE (02.02.04) * PROVENIENZA : 1066 1485 1762 2680			INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12	10.868,00 3.299,32 14.167,32 13.473,20 694,00 14.167,20 0,12 694,00	10.868,00 2.605,20 13.473,20 13.473,20 13.473,20 13.473,20
2108	MANUTENZIONE, NOLEGGIO ED ESERCIZIO DI MEZZI DI TRASPORTO (02.02.02) * PROVENIENZA : 1067 1486 1763 2072 2671			INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12	6.049,31 6.049,31 6.049,31 6.049,31 6.049,31 6.049,31 8.160,00	9.752,00 8.092,98 17.844,98 3.670,88 8.160,00 11.830,88 46,37 8.124,79
VARIAZIONI: CAPITOLO 2105: DMC 3480 2004 (CP CS 1.053,81) DMC 9060 2004 (CP CS 1.285,85) CAPITOLO 2106: DMC 1666 2004 (CP CS 158.808,00) L.ASS. 278 2004 (CP CS 163.000,00) CAPITOLO 2107: DMT 84340 2004 (CP -7.005,68 CS -7.394,8) DMC 12171 2004 (CP 10.305,00 CS 10.000,00) CAPITOLO 2108: DMT 84340 2004 (CP -6.874,75 CS -2.307,02) DMC 10876 2004 (CS 1.400,00) DMC 12171 2004 (CP CS 9.000,00)						

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI						
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO			4 - RICERCA AMBIENTALE E SVILUPPO		
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE					
2109	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE ED ADATTAMENTO DI LOCALI E DEI RELATIVI IMPIANTI (02.02.02)			INIZ. 93.199,38	59.420,00	59.420,00
				VARIAZ.	-12.797,44	51.361,81
*	PROVENIENZA :			P. DEF. 93.199,38	46.622,56	110.781,81
	1072	1487	1764 2073	PAGATO 93.199,38	14.858,40	108.057,78
	2672			RIM. PG.	31.600,00	
				TOTALE 93.199,38	46.458,40	108.057,78
				EC/MSP	164,16	2.724,03
				RS31/12 31.600,00		
2110	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE E LA PARTECIPAZIONE A CORSI, RIUNIONI, CONVEGNI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI, PER OSPITALITA' E RAPPRESENTANZA NEI CONFRONTI DI ESPERTI E DI PERSONALITA' DEI PAESI CEE, OCSE E ALTRE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI (02.02.07)			INIZ. 165,27	14.580,00	14.580,00
				VARIAZ.	-3.491,95	-3.491,95
*	PROVENIENZA :			P. DEF. 165,27	11.088,05	11.088,05
	1077	1488	1765 2074	PAGATO	11.088,05	11.088,05
	2673			RIM. PG.		
				TOTALE	11.088,05	11.088,05
*	L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.			EC/MSP 165,27		
				RS31/12		
2111	SPESE PER LA PRODUZIONE E LA DISTRIBUZIONE DI PUBBLICAZIONI E DI MATERIALI CINEMATOGRAFICI, RADIOFONICI, TELEVISIVI, GRAFICI PER LA STAMPA E GLI ALTRI MEZZI D'INFORMAZIONE E DI DOCUMENTAZIONE, A CARATTERE SCIENTIFICO, DIVULGATIVO E DIDATTICO IN MATERIA ECOLOGICA. SPESE DI TRADUZIONE ED INTERPRETARIATO (02.02.07)			INIZ.	9.720,00	9.720,00
				VARIAZ.	-2.282,79	-2.282,79
*	PROVENIENZA :			P. DEF. 7.437,21	7.437,21	7.437,21
	1078	1489	1766 2674	PAGATO 7.437,21	7.437,21	7.437,21
				RIM. PG.		
				TOTALE 7.437,21	7.437,21	7.437,21
				EC/MSP		
				RS31/12		
2112	RIMBORSO ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE DELLE SPESE SOSTENUTE PER IL PERSONALE COMANDATO PRESSO IL MINISTERO DELL'AMBIENTE (02.02.14)			INIZ.	127.345,00	127.345,00
				VARIAZ.	-27.345,00	-27.345,00
*	PROVENIENZA :			P. DEF. 100.000,00	100.000,00	100.000,00
	1091	1491	1769 2682	PAGATO		
				RIM. PG.		
				TOTALE		
				EC/MSP 100.000,00	100.000,00	100.000,00
				RS31/12		
VARIAZIONI:						
CAPITOLO 2109: DMT 84340 2004 (CP -47.797,44 CS -35.638,19)						
DMC 12171 2004 (CP CS 35.000,00)						
DMC 12699 2004 (CS 52.000,00)						
CAPITOLO 2110: DMT 84340 2004 (CP CS -3.491,95)						
CAPITOLO 2111: DMT 84340 2004 (CP CS -2.282,79)						
CAPITOLO 2112: DMT 84340 2004 (CP CS -27.345,00)						

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI						
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO			4 - RICERCA AMBIENTALE E SVILUPPO		
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE					
2113	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI NEL TERRITORIO NAZIONALE E ALL'ESTERO EFFETTUATE DA ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE DELLO STATO NELL'INTERESSE DEI SERVIZI DEL COORDINAMENTO DELLA POLITICA AMBIENTALE ED ECOLOGICA (02.02.13)		INIZ. 471,56	11.421,00	11.421,00	
			VARIAZ.	-1.070,65	-1.070,65	
			P. DEF. 471,56	10.350,35	10.350,35	
			PAGATO	9.353,91	9.353,91	
			RIM. PG.	933,59		
			TOTALE	10.287,50	9.353,91	
*	PROVENIENZA : 1082 1495 1767 2675		EC/MSP 471,56	62,85	996,44	
*	L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.		RS31/12 933,59			
2114	ELABORAZIONE E REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI INTERVENTO IN MATERIA DI FORMAZIONE AMBIENTALE, ED ELABORAZIONE, STAMPA E DIFFUSIONE DI MATERIALE INFORMATIVO (02.02.07)		INIZ. 113.780,29	1.032.914,00	1.032.914,00	
			VARIAZ.	270,00	270,00	
			P. DEF. 113.780,29	1.033.184,00	1.033.184,00	
			PAGATO	104.713,83	896.486,60	
			RIM. PG. 9.066,46	230.724,31		
			TOTALE	113.780,29	1.022.497,08	
*	PROVENIENZA : 1496		EC/MSP	10.686,92	136.697,40	
			RS31/12 239.790,77			
2115	SPESE PER LE ATTIVITA' RELATIVE ALLA DIVULGAZIONE DELLE INFORMAZIONI SULLO STATO DELL'AMBIENTE (02.02.07)		INIZ. 222.640,00	292.064,00	292.064,00	
			VARIAZ.	-155.064,92	66.845,04	
			P. DEF. 222.640,00	136.999,08	358.909,04	
			PAGATO 81.120,00	78.342,04	159.462,04	
			RIM. PG. 141.520,00	34.640,00		
			TOTALE	222.640,00	112.982,04	
			EC/MSP	24.017,04	199.447,00	
			RS31/12 176.160,00			
2116	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO NAZIONALE PER L'AMBIENTE E DEI COMITATI TECNICO SCIENTIFICI DI SETTORE NONCHE' DI QUELLO ISTITUITO PER LA PREDISPOSIZIONE E LA GESTIONE DEI PIANI DI RICERCA IN MATERIA AMBIENTALE E PER IL COORDINAMENTO E LA PARTECIPAZIONE ITALIANA AI PROGRAMMI DI RICERCA AMBIENTALE DEFINITI DALLA COMUNITA' EUROPEA (02.02.08)		INIZ.	12.150,00	12.150,00	
			VARIAZ.	-11.059,31	-11.737,28	
			P. DEF.	1.090,69	412,72	
			PAGATO	338,45	338,45	
			RIM. PG.			
			TOTALE	338,45	338,45	
*	PROVENIENZA : 1500		EC/MSP	752,24	74,27	
			RS31/12			
VARIAZIONI:						
CAPITOLO 2113: DMT 84340 2004 (CP CS -1.839,53)						
DMC 12704 2004 (CP CS 768,88)						
CAPITOLO 2114: DMT 68365 2004 (CP CS 270,00)						
CAPITOLO 2115: DMT 84340 2004 (CP -155.064,92 CS -116.154,96)						
DMC 13214 2004 (CS 183.000,00)						
CAPITOLO 2116: DMT 84340 2004 (CP -9.773,46 CS -10.451,43)						
DMC 9060 2004 (CP CS -1.285,85)						

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI						
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO		4 - RICERCA AMBIENTALE E SVILUPPO			
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA		
NUMERO	DENOMINAZIONE					
2117	FUNZIONAMENTO DEL COMITATO NAZIONALE PER LA LOTTA ALLA SICCITA' E/O ALLA DESERTIFICAZIONE; SPESE PER LE ATTIVITA' CONNESSE ALLA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO D'AZIONE SULLA LOTTA CONTRO LA DESERTIFICAZIONE, NONCHE' PER LE ATTIVITA' DI FORMAZIONE E DI RICERCA FINALIZZATE ALLA TUTELA DEL BACINO DEL MEDITERRANEO		INIZ.	14.567,69	103.291,00	103.291,00
			VARIAZ.			
			P. DEF.	14.567,69	103.291,00	103.291,00
			PAGATO	14.567,69	57.500,00	72.067,69
			RIM. PG.		38.584,00	
			TOTALE	14.567,69	96.084,00	72.067,69
	(02.02.08)					
*	PROVENIENZA :		EC/MSP		7.207,00	31.223,31
	1501		RS31/12	38.584,00		
*	DESTINAZIONE :					
	3095					
	4.1.2 - INTERVENTI					
4.1.2.2	Accordi ed organismi internazionali					
2211	SPESE PER L'ESECUZIONE DELLA CONVENZIONE DI ESPOO		INIZ.	181.711,95	413.165,00	413.165,00
			VARIAZ.			150.000,00
	(02.02.14)		P. DEF.	181.711,95	413.165,00	563.165,00
*	PROVENIENZA :		PAGATO	151.821,63	383.706,64	535.528,27
	1570		RIM. PG.	29.890,32	16.450,46	
			TOTALE	181.711,95	400.157,10	535.528,27
			EC/MSP		13.007,90	27.636,73
			RS31/12	46.340,78		
2212	SPESE PER LA PARTECIPAZIONE DELL' ITALIA AI FONDI INTERNAZIONALI PREVISTI NELL'AMBITO DELLA CONVENZIONE QUADRO DELLE NAZIONI UNITE SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI ADOTTATA IL 9 MAGGIO 1992 E NEL SUCCESSIVO PROTOCOLLO DI KYOTO DELL'11 DICEMBRE 1997		INIZ.	12.994.545,44	68.000.000,00	68.000.000,00
			VARIAZ.			-1.434.200,00
	(02.02.14)		P. DEF.	12.994.545,44	68.000.000,00	66.565.800,00
*	PROVENIENZA :		PAGATO	9.985.270,44	53.132.722,94	63.117.993,38
	1572		RIM. PG.	3.009.275,00	14.867.276,48	
			TOTALE	12.994.545,44	67.999.999,42	63.117.993,38
			EC/MSP		0,58	3.447.806,62
			RS31/12	17.876.551,48		
VARIAZIONI: CAPITOLO 2211: DMC 13214 2004 (CS 150.000,00) CAPITOLO 2212: DMC 2151 2004 (CS -225.000,00) DMC 12699 2004 (CS -300.000,00) DMC 12700 2004 (CS -100.000,00) DMC 13214 2004 (CS -483.000,00) DMC 15072 2004 (CS -326.200,00)						

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI				
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO		4 - RICERCA AMBIENTALE E SVILUPPO	
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE			
2213	SPESE DERIVANTI DALL' ESECUZIONE DELLA CONVENZIONE SUL CONTROLLO DEI MOVIMENTI TRANSFRONTALIERI DI SCORIE TOSSICHE E DELLA LORO ELIMINAZIONE, CON ANNESSI RELATIVO ATTO FINALE E RISOLUZIONE FATTA A BASILEA IL 22 MARZO 1989 (07.01.02)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12	211.748,00 211.748,00 201.449,44 994,18 202.443,62 9.304,38 994,18	211.748,00 211.748,00 201.449,44 201.449,44 10.298,56
2214	SPESE PER ATTIVITA' DI COOPERAZIONE CON GLI ORGANISMI INTERNAZIONALI E DELLE COMUNITA' EUROPEE. SPESE PER LE CONVENZIONI INTERNAZIONALI, PER LE DIRETTIVE E PER I REGOLAMENTI COMUNITARI IN MATERIA DI INQUINAMENTO ATMOSFERICO, ACUSTICO E PER LE INDUSTRIE A RISCHIO (02.02.14) * PROVENIENZA : 1592	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12	898.708,11 109.592,52 898.708,11 485.695,83 413.012,28 898.708,11 53.746,99 430.994,50	1.200.000,00 613.613,35 1.813.613,35 1.341.884,14 1.341.884,14 471.729,21
2215	CONTRIBUTO AL FINANZIAMENTO DEL PIANO D'AZIONE PER LA TUTELA DEL MARE MEDITERRANEO DALL'INQUINAMENTO (07.01.01) * PROVENIENZA : 1593	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12	1.549.371,00 428.430,00 1.977.801,00 1.977.801,00 1.977.801,00 1.977.801,00	1.549.371,00 428.430,00 1.977.801,00 1.977.801,00 1.977.801,00
2216	SPESE PER L'ESECUZIONE DELLA CONVENZIONE QUADRO DELLE NAZIONI UNITE SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI FATTA A NEW YORK IL 9 MAGGIO 1992 (02.02.14) * PROVENIENZA : 1594	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12	154.848,95 50.000,00 154.848,95 154.848,95 199.471,97 154.848,95 144,51 199.471,97	761.361,00 6.130,24 767.491,24 766.593,47 766.593,47 897,77
VARIAZIONI: CAPITOLO 2214: DMT 82930 2004 (CP CS 250.000,00) DMT 84340 2004 (CP -189.492,48 CS -217.471,65) DMT 87644 2004 (CP CS 49.085,00) DMC 2151 2004 (CS 132.000,00) DMC 12700 2004 (CS 350.000,00) DMC 12704 2004 (CS 50.000,00) CAPITOLO 2215: DMT 42816 2004 (CP CS 428.430,00) CAPITOLO 2216: DMT 82930 2004 (CP CS 100.000,00) DMC 9382 2004 (CP -50.000,00) DMC 12704 2004 (CS -93.869,76)				

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI					
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO	4 - RICERCA AMBIENTALE E SVILUPPO			
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE				
2217	SPESE PER L'ESECUZIONE DELLA CONVENZIONE SULL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO TRANSFRONTALIERO A LUNGA DISTANZA CONCERNENTE LA LOTTA CONTRO LE EMISSIONI DI COMPOSTI VOLATILI O I LORO FLUSSI TRANSFRONTALIERI (02.02.14)	INIZ. 50.481,15 VARIAZ. P. DEF. 50.481,15 PAGATO 50.220,00 RIM. PG. 261,15 TOTALE 50.481,15 EC/MSP RS31/12 261,22	380.628,00 380.628,00 355.370,03 0,07 355.370,10 25.257,90	380.628,00 25.000,00 405.628,00 405.590,03 37,97	
*	PROVENIENZA : 1595				
2218	CONTRIBUTO OBBLIGATORIO DELL'ITALIA AL FONDO MULTILATERALE PER IL PROTOCOLLO DI MONTREAL PER LA PROTEZIONE DELLA FASCIA DELL'OZONO. (07.01.02)	INIZ. 245.614,23 VARIAZ. P. DEF. 245.614,23 PAGATO 166.849,14 RIM. PG. 78.765,09 TOTALE 245.614,23 EC/MSP RS31/12 986.137,06	7.540.271,00 7.540.271,00 6.630.536,30 907.371,97 7.537.908,27 2.362,73	7.540.271,00 -640.000,00 6.900.271,00 6.797.385,44 102.885,56	
*	PROVENIENZA : 1598				
2219	FONDO PER LE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO DELL'INQUINAMENTO CHIMICO - FISICO E RADIOATTIVO NEI PAESI DELL'AREA BALCANICA. (02.02.14)	INIZ. 2.126.575,00 VARIAZ. P. DEF. 2.126.575,00 PAGATO 1.603.284,76 RIM. PG. 523.290,24 TOTALE 2.126.575,00 EC/MSP RS31/12 2.175.279,74	2.065.828,00 2.065.828,00 406.908,50 1.651.989,50 2.058.898,00 6.930,00	2.065.828,00 1.050.000,00 3.115.828,00 2.010.193,26 1.105.634,74	
*	PROVENIENZA : 1599				
2220	SPESE PER ATTIVITA' DI COOPERAZIONE CON GLI ORGANISMI INTERNAZIONALI E DELLE COMUNITA' EUROPEE. SPESE PER LE CONVENZIONI INTERNAZIONALI, PER LE DIRETTIVE E PER I REGOLAMENTI COMUNITARI IN MATERIA AMBIENTALE (02.02.14)	INIZ. 109,65 VARIAZ. P. DEF. 109,65 PAGATO RIM. PG. 21,93 TOTALE 21,93 EC/MSP RS31/12 21,93	32.549,00 -5.536,66 27.012,34 13.911,46 13.911,46 13.100,88	32.549,00 -5.536,66 27.012,34 13.911,46 13.911,46 13.100,88	
*	PROVENIENZA : 1600				
*	L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.	EC/MSP 87,72 RS31/12 21,93	13.100,88	13.100,88	
VARIAZIONI: CAPITOLO 2217: DMC 9382 2004 (CS 25.000,00) CAPITOLO 2218: DMC 3479 2004 (CS -40.000,00) DMC 12700 2004 (CS -600.000,00) CAPITOLO 2219: DMC 13214 2004 (CS 50.000,00) L.ASS. 278 2004 (CS 1.000.000,00) CAPITOLO 2220: DMT 84340 2004 (CP CS -18.637,54) DMC 12704 2004 (CP CS 13.100,88)					

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI					
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO		4 - RICERCA AMBIENTALE E SVILUPPO		
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE				
2221	SPESE PER LA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' ED ALL'ATTIVAZIONE DELLA CONVENZIONE SULL'ACCESSO ALLE INFORMAZIONI, LA PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO AI PROCESSI DECISIONALI E L'ACCESSO ALLA GIUSTIZIA IN MATERIA AMBIENTALE, CON DUE ALLEGATI, FATTA AD AARHUS IL 25 GIUGNO 1998.	INIZ.	162.503,20	532.467,00	532.467,00
		VARIAZ.			150.000,00
		P. DEF.	162.503,20	532.467,00	682.467,00
		PAGATO	148.231,02	479.745,38	627.976,40
		RIM. PG.	14.256,70	41.550,11	
	(02.02.14)	TOTALE	162.487,72	521.295,49	627.976,40
*	PROVENIENZA :	EC/MSP	15,48	11.171,51	54.490,60
	1602	RS31/12	55.806,81		
*	L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.				
2222	SPESE RELATIVE ALLE ATTIVITA' NAZIONALI RIGUARDANTI LE MISURE A TUTELA DELL'OZONO STRATOSFERICO E DELL'AMBIENTE, IL FINANZIAMENTO PER LA PARTECIPAZIONE AI COMITATI E GRUPPI DI LAVORO E L'APPORTO AL CONTRIBUTO ITALIANO PER LE SPESE AMMINISTRATIVE DEL SEGRETARIATO, PREVISTI DAL PROTOCOLLO ALLA CONVENZIONE DI VIENNA PER LA PROTEZIONE DELL'OZONOSFERA, ADOTTATO A MONTREAL IL 16 SETTEMBRE 1987.	INIZ.	443.941,57	660.504,00	660.504,00
		VARIAZ.		-44.869,76	409.496,00
		P. DEF.	443.941,57	615.634,24	1.070.000,00
		PAGATO	273.941,57	344.975,78	618.917,35
		RIM. PG.		120.228,07	
	(02.02.14)	TOTALE	273.941,57	465.203,85	618.917,35
*	PROVENIENZA :	EC/MSP	170.000,00	150.430,39	451.082,65
	1630	RS31/12	120.228,07		
*	L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.				
2223	SPESE PER ATTIVITA' DI COOPERAZIONE CON GLI ORGANISMI INTERNAZIONALI E DELLE COMUNITA' EUROPEE. SPESE PER LE CONVENZIONI INTERNAZIONALI, PER LE DIRETTIVE E PER I REGOLAMENTI COMUNITARI IN MATERIA AMBIENTALE	INIZ.	77.192,20	29.294,00	29.294,00
		VARIAZ.		-18.397,72	46.617,02
		P. DEF.	77.192,20	10.896,28	75.911,02
		PAGATO	62.907,20	9.570,30	72.477,50
		RIM. PG.	14.285,00	1.189,59	
	(02.02.14)	TOTALE	77.192,20	10.759,89	72.477,50
*	PROVENIENZA :	EC/MSP		136,39	3.433,52
	1632	RS31/12	15.474,59		
VARIAZIONI:					
CAPITOLO 2221: DMC 12700 2004 (CS 50.000,00)					
DMC 13214 2004 (CS 100.000,00)					
CAPITOLO 2222: DMC 2151 2004 (CS 78.000,00)					
DMC 3479 2004 (CS 40.000,00)					
DMC 9382 2004 (CS 70.000,00)					
DMC 12704 2004 (CP -44.869,76)					
L.ASS. 278 2004 (CS 221.496,00)					
CAPITOLO 2223: DMT 15065 2004 (CS 50.000,00)					
DMT 84340 2004 (CP -22.343,91 CS -22.329,17)					
DMC 2151 2004 (CS 15.000,00)					
DMC 3480 2004 (CP CS -1.053,81)					
DMC 12704 2004 (CP CS 5.000,00)					

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI						
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO		4 - RICERCA AMBIENTALE E SVILUPPO			
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA		
NUMERO	DENOMINAZIONE					
2224	SPESE PER LA RATIFICA ED ESECUZIONE DELLA CONVENZIONE PER LA PROTEZIONE DELLE ALPI, FATTA A SALISBURGO IL 7 NOVEMBRE 1991. (02.02.14)		INIZ.	327.832,69	368.751,00	368.751,00
			VARIAZ.			31.200,00
			P. DEF.	327.832,69	368.751,00	399.951,00
*	PROVENIENZA : 1631		PAGATO	38.221,94	351.572,74	389.794,68
			RIM. PG.	289.610,61	9.904,29	
			TOTALE	327.832,55	361.477,03	389.794,68
			EC/MSP	0,14	7.273,97	10.156,32
			RS31/12	299.514,90		
2225	CONTRIBUTO OBBLIGATORIO PER LA PARTECIPAZIONE DELL'ITALIA AL PROGRAMMA CONCERTATO DI SORVEGLIANZA CONTINUA E VALUTAZIONE DEL TRASPORTO A LUNGA DISTANZA DI INQUINANTI ATMOSFERICI IN EUROPA (EMEP) (07.01.01)		INIZ.		51.646,00	51.646,00
			VARIAZ.		185.582,00	185.582,00
			P. DEF.		237.228,00	237.228,00
*	PROVENIENZA : 1634		PAGATO		237.228,00	237.228,00
			RIM. PG.			
			TOTALE		237.228,00	237.228,00
			EC/MSP			
			RS31/12			
2226	SPESE RELATIVE ALL'ESECUZIONE DELL'ACCORDO ITALO-FRANCO-MONEGASCO PER LA PROTEZIONE DELLE ACQUE DEL LITORALE MEDITERRANEO (02.02.14)		INIZ.		24.411,00	24.411,00
			VARIAZ.		20.000,00	20.000,00
			P. DEF.		44.411,00	44.411,00
*	PROVENIENZA : 1637		PAGATO		44.411,00	44.411,00
			RIM. PG.			
			TOTALE		44.411,00	44.411,00
			EC/MSP			
			RS31/12			
2227	SPESE PER L'ESECUZIONE DELLA CONVENZIONE SUGLI EFFETTI TRANSFRONTALIERI DERIVANTI DA INCIDENTI INDUSTRIALI FATTA AD HELSINKY IL 17 MARZO 1992I (02.02.14)		INIZ.	1.004.500,00	888.306,00	888.306,00
			VARIAZ.			415.000,00
			P. DEF.	1.004.500,00	888.306,00	1.303.306,00
*	PROVENIENZA : 1638		PAGATO	792.000,00	350.454,04	1.142.454,04
			RIM. PG.	212.500,00	534.861,51	
			TOTALE	1.004.500,00	885.315,55	1.142.454,04
			EC/MSP		2.990,45	160.851,96
			RS31/12	747.361,51		
VARIAZIONI: CAPITOLO 2224: DMC 12704 2004 (CS 5.000,00) DMC 15072 2004 (CS 26.200,00) CAPITOLO 2225: DMT 114175 2004 (CP CS 185.582,00) CAPITOLO 2226: DMT 42816 2004 (CP CS 20.000,00) CAPITOLO 2227: DMC 9382 2004 (CS 65.000,00) DMC 12700 2004 (CS 200.000,00) L.ASS. 278 2004 (CS 150.000,00)						

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI						
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO		4 - RICERCA AMBIENTALE E SVILUPPO			
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA		
NUMERO	DENOMINAZIONE					
2228	SPESE PER L'ESECUZIONE DELLA CONVENZIONE DI ROTTERDAM SULLA PROCEDURA DEL CONSENSO INFORMATO A PRIORI PER ALCUNI PRODOTTI CHIMICI E PESTICIDI PERICOLOSI NEL COMMERCIO INTERNAZIONALE, FATTA A ROTTERDAM IL 10/09/1998		INIZ.	734.587,43	966.810,00	966.810,00
			VARIAZ.			415.000,00
			P. DEF.	734.587,43	966.810,00	1.381.810,00
	(02.02.14)		PAGATO	734.587,43	389.474,18	1.124.061,61
*	PROVENIENZA :		RIM. PG.		567.231,68	
	1639		TOTALE	734.587,43	956.705,86	1.124.061,61
			EC/MSP		10.104,14	257.748,39
			RS31/12	567.231,68		
4.1.2.5	Risanamento e valorizzazione del territorio					
2271	CONTRIBUTO DA ASSEGNARE ALLE REGIONI ED ALLE AUTORITA' DI BACINO PER LA LOTTA ALLA SICCAITA' E ALLA DESERTIFICAZIONE		INIZ.	516.457,00		300.000,00
	(04.02.01)		VARIAZ.			-300.000,00
			P. DEF.	516.457,00		
*	PROVENIENZA :		PAGATO			
	1640		RIM. PG.			
*	L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.		TOTALE			
			EC/MSP	516.457,00		
			RS31/12			
4.1.5 - ONERI COMUNI						
4.1.5.1	Residui passivi perenti					
2611	SOMME OCCORRENTI PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI DI SPESE CORRENTI PER I QUALI RISULTA SOPPRESSO IL CAPITOLO DI PROVENIENZA.		INIZ.			
	(12.02.03)		VARIAZ.			
	(PER MEMORIA)		P. DEF.			
*	PROVENIENZA :		PAGATO			
	1610		RIM. PG.			
			TOTALE			
			EC/MSP			
			RS31/12			
VARIAZIONI:						
CAPITOLO 2228: DMC 9382 2004 (CS 65.000,00)						
DMC 12700 2004 (CS 100.000,00)						
L.ASS. 278 2004 (CS 250.000,00)						
CAPITOLO 2271: DMC 9382 2004 (CS -300.000,00)						

		SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI			
2004		MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO	4 - RICERCA AMBIENTALE E SVILUPPO		
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE				
	4.2 TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				
	4.2.3 - INVESTIMENTI				
4.2.3.1	Parchi nazionali e aree protette				
7801	SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NELLE ZONE PROTETTE, ISTITUITE ANCHE AI SENSI DELLA LEGGE 11 MARZO 1988, N. 67 (21.01.09) (NUOVA ISTITUZIONE)	INIZ. 22,62 VARIAZ. P. DEF. 22,62 PAGATO RIM. PG. 22,62 TOTALE 22,62 EC/MSP RS31/12 22,62			
*	DESTINAZIONE : 7228				
4.2.3.11	Piani disinquinamento				
7811	SOMME DA EROGARE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI NEI PIANI DI DISINQUINAMENTO A PREVALENTE ORIGINE INDUSTRIALE (22.02.01)	INIZ. 2.048.784,51 VARIAZ. P. DEF. 2.048.784,51 PAGATO RIM. PG. 2.048.784,51 TOTALE 2.048.784,51 EC/MSP RS31/12 2.048.784,51		900.000,00 900.000,00 900.000,00	
*	PROVENIENZA : 7220				
4.2.3.12	Ricerca ambientale				
7841	REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI RELATIVI A : SOMMA OCCORRENTE PER L'ELABORAZIONE E L'ATTUAZIONE DEI PIANI NAZIONALI DI RICERCA IN MATERIA AMBIENTALE (21.01.09)	INIZ. 2.707.737,25 VARIAZ. P. DEF. 2.707.737,25 PAGATO 111.864,26 RIM. PG. 2.595.872,99 TOTALE 2.707.737,25 EC/MSP RS31/12 2.595.872,99		860.000,00 860.000,00 111.864,26 111.864,26 748.135,74	
*	PROVENIENZA : 7250				
4.2.3.13	Prevenzione inquinamento fluviale e marittimo				
7871	SPESE PER L'ADOZIONE DI PROCEDURE E PROGRAMMI DENOMINATI "AGENDE 21" (22.02.02)	INIZ. 1.839.983,32 VARIAZ. P. DEF. 1.839.983,32 PAGATO 746.991,68 RIM. PG. 1.092.991,63 TOTALE 1.839.983,31 EC/MSP 0,01 RS31/12 1.092.991,63		800.000,00 800.000,00 746.991,68 746.991,68 53.008,32	
*	PROVENIENZA : 7270				

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI					
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO		4 - RICERCA AMBIENTALE E SVILUPPO		
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE				
4.2.3.14	Prevenzione inquinamento atmosferico e acustico				
7901	AZIONI FINALIZZATE A RAFFORZARE ED INDIRIZZARE LA DIFFUSIONE DI INTERVENTI INNOVATIVI IN AREE URBANE PER LE CITTA' AMICHE DELL'INFANZIA E PREMI DA ASSEGNARE AD IMPRESE ED ORGANISMI OD ENTI PER LO SVILUPPO DELLE TECNOLOGIE PULITE IN RELAZIONE AI PROCESSI E PRODOTTI INDUSTRIALI ED ALLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELLE AREE URBANE.	INIZ.	9.387.048,26		5.000.000,00
		VARIAZ.			-1.000.000,00
		P. DEF.	9.387.048,26		4.000.000,00
		PAGATO	3.800.796,16		3.800.796,16
		RIM. PG.	5.031.599,08		
		TOTALE	8.832.395,24		3.800.796,16
	(23.02.01)	EC/MSP	554.653,02		199.203,84
*	PROVENIENZA : 7281	RS31/12	5.031.599,08		
*	DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 182000				
4.2.3.15	Accordi ed organismi internazionali				
7921	SPESE PER I PROGRAMMI DI COOPERAZIONE BILATERALE E REGIONALE CON I PAESI IN VIA DI SVILUPPO DA FINANZIARSI NEL QUADRO DEL FONDO MULTILATERALE PER IL PROTOCOLLO DI MONTREAL PER LA PROTEZIONE DELLA FASCIA DI OZONO	INIZ.	2.895.716,10	1.859.245,00	2.500.000,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.	2.895.716,10	1.859.245,00	2.500.000,00
		PAGATO	377.079,70		377.079,70
		RIM. PG.	2.518.636,40	1.859.245,00	
		TOTALE	2.895.716,10	1.859.245,00	377.079,70
	(21.01.09)	EC/MSP			2.122.920,30
*	PROVENIENZA : 7290	RS31/12	4.377.881,40		
7922	SPESE PER PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE IN CAMPO AMBIENTALE	INIZ.	2.562.935,00		500.000,00
		VARIAZ.	1.239.496,00	210.000,00	2.997.352,00
		P. DEF.	3.802.431,00	210.000,00	3.497.352,00
		PAGATO	3.154.328,01	158.386,99	3.312.715,00
		RIM. PG.	536.336,35	50.400,00	
		TOTALE	3.690.664,36	208.786,99	3.312.715,00
		EC/MSP	111.766,64	1.213,01	184.637,00
		RS31/12	586.736,35		
VARIAZIONI: CAPITOLO 7901: DMC 2329 2004 (CS -1.000.000,00) CAPITOLO 7922: DMC 2329 2004 (CS 1.000.000,00) DMC 3223 2004 (RS 1.239.496,00) DMC 3328 2004 (CP 210.000,00) DMC 4606 2004 (CS 1.200.000,00) DMC 13214 2004 (CS 797.352,00)					

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI						
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO		4 - RICERCA AMBIENTALE E SVILUPPO			
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA		
NUMERO	DENOMINAZIONE					
7923	SPESE PER I PROGRAMMI PILOTA DA ATTUARE A LIVELLO NAZIONALE E INTERNAZIONALE, IN APPLICAZIONE DEL PROTOCOLLO DI KYOTO, PER LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI E L'IMPIEGO DI PIANTAGIONI FORESTALE PER L'ASSORBIMENTO DI CARBONIO. (21.01.09)		INIZ.	50.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
			VARIAZ.		-12.500.000,00	-12.500.000,00
			P. DEF.	50.000.000,00	12.500.000,00	12.500.000,00
			PAGATO			
			RIM. PG.	50.000.000,00	12.500.000,00	
*	PROVENIENZA : 7292		TOTALE	50.000.000,00	12.500.000,00	
			EC/MSP			12.500.000,00
			RS31/12	62.500.000,00		
4.2.3.16	Informazione, monitoraggio e progetti in materia ambientale					
7947	SVILUPPO DELLA PROGETTAZIONE DI INTERVENTI AMBIENTALI E PROMOZIONE DI FIGURE PROFESSIONALI (21.01.09)		INIZ.	26.864.093,98		20.000.000,00
			VARIAZ.	-7.570,13	3.353.276,00	2.555.924,00
			P. DEF.	26.856.523,85	3.353.276,00	22.555.924,00
			PAGATO	9.050.928,98	337.804,80	9.388.733,78
*	PROVENIENZA : 7300		RIM. PG.	17.805.593,28	3.015.471,20	
			TOTALE	26.856.522,26	3.353.276,00	9.388.733,78
			EC/MSP	1,59		13.167.190,22
			RS31/12	20.821.064,48		
7948	PROSEGUIMENTO E POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI EDUCAZIONE INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE AMBIENTALE (21.01.09)		INIZ.	7.150.113,58		4.000.000,00
			VARIAZ.			
			P. DEF.	7.150.113,58		4.000.000,00
			PAGATO	3.338.217,72		3.338.217,72
*	PROVENIENZA : 7301		RIM. PG.	3.808.882,41		
			TOTALE	7.147.100,13		3.338.217,72
			EC/MSP	3.013,45		661.782,28
			RS31/12	3.808.882,41		
VARIAZIONI: CAPITOLO 7923: DMT 84340 2004 (CP CS -12.500.000,00) CAPITOLO 7947: DMT 84340 2004 (RS -7.570,13) DMT 121899 2004 (CP CS 543.750,00) DMT 122006 2004 (CP CS 2.809.526,00) DMC 13214 2004 (CS -797.352,00)						

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI					
2004		MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO		4 - RICERCA AMBIENTALE E SVILUPPO	
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE				
7949	PROGETTO DI BIBLIOTECA NAZIONALE PER L'AMBIENTE (21.01.09)	INIZ.	428.814,75		200.000,00
		VARIAZ.			
*	PROVENIENZA : 7302	P. DEF.	428.814,75		200.000,00
		PAGATO	200.000,00		200.000,00
		RIM. PG.	228.801,44		
		TOTALE	428.801,44		200.000,00
		EC/MSP	13,31		
		RS31/12	228.801,44		
7950	SOMMA OCCORRENTE PER I PROGRAMMI DI INFORMAZIONE E DIVULGAZIONE AMBIENTALE (22.02.01)	INIZ.	110.806,40		804.000,00
		VARIAZ.		356.458,00	-350.847,40
*	PROVENIENZA : 7303	P. DEF.	110.806,40	356.458,00	453.152,60
		PAGATO	63.317,60	356.457,06	419.774,66
		RIM. PG.	47.488,80		
		TOTALE	110.806,40	356.457,06	419.774,66
		EC/MSP		0,94	33.377,94
		RS31/12	47.488,80		
7951	SPESE PER LA PROGETTAZIONE, LA REALIZZAZIONE E L'AVVIO DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO AMBIENTALE DA PARTE DI REGIONI, ENTI LOCALI ED UNITA' SANITARIE LOCALI, FINALIZZATO ALLA REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLO STATO DELL'AMBIENTE (22.02.01)	INIZ.	1.704.307,76		798.000,00
		VARIAZ.			
*	PROVENIENZA : 7304	P. DEF.	1.704.307,76		798.000,00
		PAGATO			
		RIM. PG.	1.704.307,76		
		TOTALE	1.704.307,76		
		EC/MSP			798.000,00
		RS31/12	1.704.307,76		
7952	PROGETTI STRATEGICI DI INTERESSE NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA STRALCIO DI TUTELA AMBIENTALE (21.01.09)	INIZ.	4.517.418,97		2.000.000,00
		VARIAZ.			
*	PROVENIENZA : 7305	P. DEF.	4.517.418,97		2.000.000,00
		PAGATO	875.070,80		875.070,80
		RIM. PG.	739.235,24		
*	DELL' IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 2903112.91	TOTALE	1.614.306,04		875.070,80
		EC/MSP	2.903.112,93		1.124.929,20
		RS31/12	739.235,24		

VARIAZIONI:
 CAPITOLO 7950: DMT 8165 2004 (CP CS 203.306,00)
 DMT 93504 2004 (CP CS 153.152,00)
 L.ASS. 278 2004 (CS -707.305,4)

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI						
2004		MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO		4 - RICERCA AMBIENTALE E SVILUPPO		
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE					
7953	FONDO PER INCENTIVARE LE MISURE E GLI INTERVENTI DI PROMOZIONE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE (21.01.09) (PER MEMORIA)		INIZ.	111.338.225,68		60.000.000,00
			VARIAZ.			-3.500.000,00
			P. DEF.	111.338.225,68		56.500.000,00
			PAGATO	24.706.157,47		24.706.157,47
*	PROVENIENZA : 7306		RIM. PG.	86.632.068,20		
			TOTALE	111.338.225,67		24.706.157,47
			EC/MSP	0,01		31.793.842,53
			RS31/12	86.632.068,20		
7954	SOMMA OCCORRENTE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE - ASSISTENZA TECNICA - PROGETTO OPERATIVO AMBIENTE Q.C.S. 2000-2006 (21.01.09)		INIZ.	2.213.435,69		200.000,00
			VARIAZ.	-1.239.496,00	1.397.349,00	2.252.784,00
			P. DEF.	973.939,69	1.397.349,00	2.452.784,00
			PAGATO	550.552,76		550.552,76
*	PROVENIENZA : 7308		RIM. PG.	423.386,04	1.397.349,00	
			TOTALE	973.938,80	1.397.349,00	550.552,76
			EC/MSP	0,89		1.902.231,24
			RS31/12	1.820.735,04		
7955	SPESE PER GLI ACCORDI DI PROGRAMMA IN MATERIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE (22.02.01) (NUOVA ISTITUZIONE)		INIZ.			
			VARIAZ.		50.000.000,00	
			P. DEF.		50.000.000,00	
			PAGATO			
			RIM. PG.		50.000.000,00	
			TOTALE		50.000.000,00	
			EC/MSP			
			RS31/12	50.000.000,00		
4.2.3.17	Beni mobili					
7971	SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE E APPARECCHIATURE NON INFORMATICHE, DI MOBILIO E DI DOTAZIONI LIBRARIE. (21.01.02)		INIZ.	121.619,35	125.332,00	125.332,00
			VARIAZ.		-37.599,60	62.399,97
			P. DEF.	121.619,35	87.732,40	187.731,97
			PAGATO	101.968,79	54.167,18	156.135,97
*	PROVENIENZA : 7050 7320 7650 8149		RIM. PG.	19.650,56	32.466,29	
			TOTALE	121.619,35	86.633,47	156.135,97
			EC/MSP		1.098,93	31.596,00
			RS31/12	52.116,85		
VARIAZIONI:						
CAPITOLO 7953: DMC 4606 2004 (CS -1.300.000,00)						
DMC 12700 2004 (CS -200.000,00)						
DMC 12704 2004 (CS -2.000.000,00)						
CAPITOLO 7954: DMT 11523 2004 (CP CS 210.000,00)						
DMT 121899 2004 (CP CS 1.292.784,00)						
DMC 3223 2004 (RS -1.239.496,00)						
DMC 3328 2004 (CP -210.000,00)						
DMC 12700 2004 (CS 200.000,00)						
L.ASS. 278 2004 (CP 104.565,00 CS 550.000,00)						
CAPITOLO 7955: DMT 150916 2004 (CP 50.000.000,00)						
CAPITOLO 7971: DMT 84340 2004 (CP -37.599,6 CS -37.600,03)						
DMC 4606 2004 (CS 100.000,00)						

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI				
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO		4 - RICERCA AMBIENTALE E SVILUPPO	
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE			
	4.2.10	ONERI COMUNI		
4.2.10.1	Residui passivi perenti			
8381	SOMME OCCORRENTI PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI DI SPESE IN CONTO CAPITALE PER I QUALI RISULTA SOPPRESSO IL CAPITOLO DI PROVENIENZA (26.04.03) (PER MEMORIA)		INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12	
*	PROVENIENZA : 7340			
	TOTALE CENTRO DI RESPONSABILITA'			
			INIZ.	246.295.820,77
			VARIAZ.	155.927,66
			P. DEF.	246.451.748,43
			PAGATO	62.193.551,20
			RIM. PG.	179.996.656,42
			TOTALE	242.190.207,62
			EC/MSP	4.261.540,81
			RS31/12	268.258.568,62
				119.455.512,00
				44.085.993,10
				163.541.505,10
				72.564.767,07
				88.261.912,20
				160.826.679,27
				2.714.825,83
				75.114.316,51
				216.839.942,00
				-6.967.307,22
				209.872.634,78
				134.758.318,27
				134.758.318,27

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI				
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO	5 - SALVAGUARDIA AMBIENTALE		
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE			
	5 - SALVAGUARDIA AMBIENTALE			
	5.1 TITOLO I - SPESE CORRENTI			
5.1.1.0	FUNZIONAMENTO			
	Personale			
2630	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E DEGLI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE	INIZ.	3.437.906,00	3.437.906,00
	(01.01.01)	VARIAZ.		
	(SPESE OBBLIGATORIE)	P. DEF.	3.437.906,00	3.437.906,00
		PAGATO	1.704.186,05	1.704.186,05
		RIM. PG.		
		TOTALE	1.704.186,05	1.704.186,05
		EC/MSP	1.733.719,95	1.733.719,95
		RS31/12		
2632	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE	INIZ.	35.318,27	30.000,00
	(01.01.02)	VARIAZ.	68.052,00	97.560,31
*	PROVENIENZA :	P. DEF.	35.318,27	127.560,31
	1702	PAGATO	20.047,24	82.893,55
*	L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.	RIM. PG.	5.205,69	
		TOTALE	20.047,24	82.893,55
		EC/MSP	15.271,03	44.666,76
		RS31/12	5.205,69	
2635	SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE	INIZ.	82.175,29	68.794,00
	(01.02.01)	VARIAZ.		40.490,91
*	PROVENIENZA :	P. DEF.	82.175,29	109.284,91
	1035 1408 1706 2016	PAGATO	45.493,97	109.204,36
*	L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.	RIM. PG.	23.189,51	
		TOTALE	68.683,48	109.204,36
		EC/MSP	13.491,81	80,55
		RS31/12	28.271,22	
VARIAZIONI: CAPITOLO 2632: DMT 57349 2004 (CF CS 68.052,00) DMC 2795 2004 (CS -21.125,5) DMC 8623 2004 (CS 24.190,81) L.ASS. 278 2004 (CS 26.443,00) CAPITOLO 2635: DMC 5602 2004 (CS 34.430,91) DMC 7525 2004 (CS 3.860,00) DMC 9499 2004 (CS 2.200,00)				

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI						
2004 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO			5 - SALVAGUARDIA AMBIENTALE			
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE					
2636	ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPONTE AI DIPENDENTI		INIZ.	168.429,98	950.841,00	950.841,00
	(01.03.01)		VARIAZ.	48.747,29	110.641,33	344.047,00
	(SPESE OBBLIGATORIE)		P. DEF.	217.177,27	1.061.482,33	1.294.888,00
	* PROVENIENZA :		PAGATO	64.975,79	611.804,63	676.780,42
	1038 1415 1707 2018		RIM. PG.	68.393,22	21.672,22	
	* L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.		TOTALE	133.369,01	633.476,85	676.780,42
			EC/MSP	83.808,26	428.005,48	618.107,58
			RS31/12	90.065,44		
	2637	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPONTE AI DIPENDENTI		INIZ.	24.029,41	270.143,00
(03.01.01)		VARIAZ.	17.121,98	39.023,02	85.911,50	
(SPESE OBBLIGATORIE)		P. DEF.	41.151,39	309.166,02	356.054,50	
* PROVENIENZA :		PAGATO	24.603,05	184.019,88	208.622,93	
1039 1416 1708 2019		RIM. PG.	11.958,81	865,77		
* L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.		TOTALE	36.561,86	184.885,65	208.622,93	
		EC/MSP	4.589,53	124.280,37	147.431,57	
		RS31/12	12.824,58			
2638		QUOTA DEL FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE DA UTILIZZARE PER L'EROGAZIONE DEGLI INCENTIVI AL PERSONALE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI E PROGRAMMI DI INCREMENTO DELLA PRODUTTIVITA'		INIZ.	14.818,24	
	(01.01.03)		VARIAZ.	201.435,09	391.044,16	607.297,49
	* PROVENIENZA :		P. DEF.	216.253,33	391.044,16	607.297,49
	1040 1417 1709 2020		PAGATO	209.945,89	389.878,35	599.824,24
	* L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.		RIM. PG.		1.165,81	
			TOTALE	209.945,89	391.044,16	599.824,24
			EC/MSP	6.307,44		7.473,25
			RS31/12	1.165,81		
	2639	SPESE PER MISSIONI ALL'INTERNO E ALL'ESTERO		INIZ.	31.344,12	46.983,00
(02.02.13)		VARIAZ.		1.831,23	8.517,93	
* PROVENIENZA :		P. DEF.	31.344,12	48.814,23	55.500,93	
1020 1404 1703 2013		PAGATO	6.686,70	48.643,71	55.330,41	
* DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 23744.05		RIM. PG.	661,83	170,52		
		TOTALE	7.348,53	48.814,23	55.330,41	
		EC/MSP	23.995,59		170,52	
		RS31/12	832,35			
VARIAZIONI:						
CAPITOLO 2636: DMT 57349 2004 (CP CS 16.469,00)						
DMC 1163 2004 (RS CS 48.747,29)						
DMC 2794 2004 (CS 7.999,88)						
DMC 7942 2004 (CP CS 29.617,18)						
DMC 8623 2004 (CS 16.228,5)						
DMC 13396 2004 (CP CS 64.555,15)						
L.ASS. 278 2004 (CS 160.430,00)						
CAPITOLO 2637: DMT 57349 2004 (CP CS 5.784,00)						
DMC 1163 2004 (RS CS 17.121,98)						
DMC 2794 2004 (CS 1.800,47)						
DMC 7942 2004 (CP CS 10.452,32)						
DMC 8623 2004 (CS 5.737,03)						
DMC 13396 2004 (CP CS 22.786,7)						
L.ASS. 278 2004 (CS 22.229,00)						
CAPITOLO 2638: DMC 1163 2004 (RS CS 201.435,09)						
DMC 2794 2004 (CS 8.510,8)						
DMC 7942 2004 (CP CS 122.968,55)						
DMC 13396 2004 (CP CS 268.075,61)						
SEGUE						

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI				
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO	5 - SALVAGUARDIA AMBIENTALE		
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE			
CONTINUA				
	L.ASS. 278 2004 (CS 6.307,44)			
CAPITOLO 2639:	DMT 84340 2004 (CP -14.165,22 CS -7.478,52)			
	DMC 976 2004 (CP CS 5.996,45)			
	DMC 9198 2004 (CP CS 10.000,00)			

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI						
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO			5 - SALVAGUARDIA AMBIENTALE		
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE					
2647	INDENNITA' DA CORRISPONDERE AGLI ISTRUTTORI NOMINATI PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI PREVENZIONE DEI RISCHI DI INCIDENTI RILEVANTI (01.01.05)			INIZ. 334,16	160.256,00	160.256,00
	* PROVENIENZA : 1714			VARIAZ.		
				P. DEF. 334,16	160.256,00	160.256,00
				PAGATO 334,16		334,16
				RIM. PG.		
				TOTALE 334,16		334,16
				EC/MSP	160.256,00	159.921,84
				RS31/12		
	Beni e servizi					
2701	SPESE PER ACQUISTO DI CANCELLERIA, DI STAMPATI SPECIALI E QUANTO ALTRO POSSA OCCORRERE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI - NOLEGGIO E TRASPORTO MOBILI, MACCHINE E IMPIANTI (02.01.01)			INIZ. 359.173,01	73.760,00	73.760,00
	* PROVENIENZA : 1058 1476 1753 2076 2083 2676			VARIAZ.	270.105,45	352.329,49
				P. DEF. 359.173,01	343.865,45	426.089,49
				PAGATO 307.314,63	70.160,55	377.475,18
				RIM. PG. 51.026,97	270.817,84	
				TOTALE 358.341,60	340.978,39	377.475,18
	* DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 831.39			EC/MSP 831,41	2.887,06	48.614,31
				RS31/12 321.844,81		
2702	SPESE PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI. (02.02.03)			INIZ. 84.400,00	199.562,00	199.562,00
	* PROVENIENZA : 1059 1479 1759 2677			VARIAZ.	68.550,53	77.531,03
				P. DEF. 84.400,00	268.112,53	277.093,03
				PAGATO 84.400,00	192.692,99	277.092,99
				RIM. PG. 74.300,00		
				TOTALE 84.400,00	266.992,99	277.092,99
				EC/MSP	1.119,54	0,04
				RS31/12 74.300,00		
2703	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO - COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA, I COMPENSI AI COMPONENTI E LE INDENNITA' DI MISSIONE ED IL RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO AI MEMBRI ESTRANEI AL MINISTERO - DI CONSIGLI, COMITATI E COMMISSIONI. (02.02.08)			INIZ. 549,27	1.666,00	1.666,00
	* PROVENIENZA : 1056 1472 1760 2060 2685			VARIAZ.	-600,42	-601,92
				P. DEF. 549,27	1.065,58	1.064,08
				PAGATO 549,27		549,27
				RIM. PG.		
				TOTALE 549,27		549,27
				EC/MSP	1.065,58	514,81
				RS31/12		
VARIAZIONI:						
CAPITOLO 2701: DMT 84340 2004 (CP -26.794,55 CS -26.670,51)						
DMC 972 2004 (CP -2.900,00)						
DMC 975 2004 (CP -200,00)						
DMC 1882 2004 (CP CS 300.000,00)						
DMC 12789 2004 (CS 79.000,00)						
CAPITOLO 2702: DMT 84340 2004 (CP -71.887,47 CS -63.906,97)						
DMC 10876 2004 (CS 10.000,00)						
DMC 12006 2004 (CP 23.000,00 CS 26.000,00)						
DMC 12171 2004 (CP CS 35.000,00)						
DMC 12699 2004 (CS 50.000,00)						
DMC 15738 2004 (CP 62.000,00)						
L.ASS. 278 2004 (CP CS 20.438,00)						
CAPITOLO 2703: DMT 84340 2004 (CP -600,42 CS -601,92)						

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI						
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO			5 - SALVAGUARDIA AMBIENTALE		
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE					
2704	FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI (02.02.01)			INIZ. 28.000,00	542.055,00	542.055,00
				VARIAZ.	332.616,00	332.616,00
*	PROVENIENZA :			P. DEF. 28.000,00	874.671,00	874.671,00
	1065	1484	1761 2078			
	2681			PAGATO	874.671,00	874.671,00
				RIM. PG. 28.000,00		
				TOTALE 28.000,00	874.671,00	874.671,00
				EC/MSP		
				RS31/12 28.000,00		
2705	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE (02.02.04)			INIZ. 855,00	11.270,00	11.270,00
				VARIAZ.	3.399,49	3.334,86
*	PROVENIENZA :			P. DEF. 855,00	14.669,49	14.604,86
	1066	1485	1762 2680			
				PAGATO 855,00	13.349,86	14.204,86
				RIM. PG. 1.319,00		
				TOTALE 855,00	14.668,86	14.204,86
				EC/MSP 0,63		400,00
				RS31/12 1.319,00		
2706	ACQUISTO DI RIVISTE, GIORNALI ED ALTRE PUBBLICAZIONI (02.01.02)			INIZ. 417,65	410,00	410,00
				VARIAZ.	1.850,83	1.848,44
*	PROVENIENZA :			P. DEF. 417,65	2.260,83	2.258,44
	1051	1473	1793 2088			
				PAGATO 417,65	1.740,90	2.158,55
				RIM. PG.		
				TOTALE 417,65	1.740,90	2.158,55
				EC/MSP 519,93		99,89
				RS31/12		
2707	MANUTENZIONE, NOLEGGIO ED ESERCIZIO DI MEZZI DI TRASPORTO (02.02.02)			INIZ. 5.490,00	10.113,00	10.113,00
				VARIAZ.	1.356,21	6.721,37
*	PROVENIENZA :			P. DEF. 5.490,00	11.469,21	16.834,37
	1067	1486	1763 2072			
	2671			PAGATO 5.435,00	9.505,48	14.940,48
				RIM. PG. 55,00	1.880,00	
				TOTALE 5.490,00	11.385,48	14.940,48
				EC/MSP 83,73		1.893,89
				RS31/12 1.935,00		

VARIAZIONI:

CAPITOLO 2704: DMC 1666 2004 (CP CS 164.616,00)
L.ASS. 278 2004 (CP CS 168.000,00)

CAPITOLO 2705: DMT 84340 2004 (CP -4.060,51 CS -4.065,14)
DMC 12171 2004 (CP 7.460,00 CS 7.400,00)

CAPITOLO 2706: DMT 84340 2004 (CP -149,17 CS -151,56)
DMC 2034 2004 (CP CS 2.000,00)

CAPITOLO 2707: DMT 84340 2004 (CP -3.643,79 CS -2.578,63)
DMC 10876 2004 (CS 4.300,00)
DMC 12171 2004 (CP CS 5.000,00)

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI						
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO			5 - SALVAGUARDIA AMBIENTALE		
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE					
2708	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE ED ADATTAMENTO DI LOCALI E DEI RELATIVI IMPIANTI (02.02.02)			INIZ. 33.695,96	61.622,00	61.622,00
				VARIAZ.	7.791,44	7.740,24
*	PROVENIENZA :			P. DEF. 33.695,96	69.413,44	69.362,24
	1072	1487	1764 2073	PAGATO 33.695,96	26.958,30	60.654,26
	2672			RIM. PG. 41.261,56		
				TOTALE 33.695,96	68.219,86	60.654,26
				EC/MSP 1.193,58		8.707,98
				RS31/12 41.261,56		
2709	ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE A CORSI, RIUNIONI, CONVEGNI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI, SPESE PER OSPITALITA' E RAPPRESENTANZA NEI CONFRONTI DI ESPERTI E DI PERSONALITA' DEI PAESI CEE, OCSE E ALTRE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI (02.02.07)			INIZ. 48.249,90	3.718,00	3.718,00
				VARIAZ.	3.852,60	24.644,10
*	PROVENIENZA :			P. DEF. 48.249,90	7.570,60	28.362,10
	1077	1488	1765 2074	PAGATO 21.437,99	4.395,88	25.833,87
	2673			RIM. PG. 26.811,91	3.060,00	
				TOTALE 48.249,90	7.455,88	25.833,87
				EC/MSP 114,72		2.528,23
				RS31/12 29.871,91		
2710	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI PUBBLICAZIONI E DI MATERIALI CINEMATOGRAFICI, RADIOFONICI, TELEVISIVI, GRAFICI PER LA STAMPA E ALTRI MEZZI D'INFORMAZIONE E DI DOCUMENTAZIONE, A CARATTERE SCIENTIFICO, DIVULGATIVO E DIDATTICO IN MATERIA ECOLOGICA MARINA. SPESE DI TRADUZIONE ED INTERPRETARIATO (02.02.07)			INIZ. 19.498,07	37.714,00	37.714,00
				VARIAZ.	-13.579,55	-13.603,80
*	PROVENIENZA :			P. DEF. 19.498,07	24.134,45	24.110,20
	1078	1489	1766 2674	PAGATO 18.912,00		18.912,00
				RIM. PG. 558,99	20.000,00	
				TOTALE 19.470,99	20.000,00	18.912,00
				EC/MSP 27,08	4.134,45	5.198,20
				RS31/12 20.558,99		
2711	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI NEL TERRITORIO NAZIONALE E ALL'ESTERO EFFETTUATE DA ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE DELLO STATO NELL'INTERESSE DEI SERVIZI DEL COORDINAMENTO DELLA POLITICA AMBIENTALE ED ECOLOGICA (02.02.13)			INIZ. 4.604,20	3.048,00	3.048,00
				VARIAZ.	13.891,99	13.872,66
*	PROVENIENZA :			P. DEF. 4.604,20	16.939,99	16.920,66
	1082	1495	1767 2675	PAGATO 1.336,02	4.328,96	5.664,98
				RIM. PG. 685,82	7.500,00	
				TOTALE 2.021,84	11.828,96	5.664,98
*	DELL' IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 2494.47			EC/MSP 2.582,36	5.111,03	11.255,68
				RS31/12 8.185,82		
VARIAZIONI:						
CAPITOLO 2708: DMT 84340 2004 (CP -22.208,56 CS -22.259,76)						
DMC 12171 2004 (CP CS 30.000,00)						
CAPITOLO 2709: DMT 84340 2004 (CP -1.347,4 CS -1.355,9)						
DMC 975 2004 (CP 200,00)						
DMC 1439 2004 (CP CS 15.000,00)						
DMC 9198 2004 (CP -10.000,00)						
DMC 9199 2004 (CS 11.000,00)						
CAPITOLO 2710: DMT 84340 2004 (CP -13.579,55 CS -13.603,8)						
CAPITOLO 2711: DMT 84340 2004 (CP -1.108,01 CS -1.127,34)						
DMC 4752 2004 (CP CS 15.000,00)						

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI					
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO			5 - SALVAGUARDIA AMBIENTALE	
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
2712	RIMBORSO ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE DELLE SPESE SOSTENUTE PER IL PERSONALE COMANDATO PRESSO IL MINISTERO DELL'AMBIENTE (02.02.14)		INIZ. 424.000,00	84.748,00	84.748,00
			VARIAZ.	149.456,83	99.380,55
			P. DEF. 424.000,00	234.204,83	184.128,55
*	PROVENIENZA : 1091 1491 1769 2682		PAGATO 165.361,77	17.052,58	182.414,35
			RIM. PG. 258.638,23	217.152,25	
			TOTALE 424.000,00	234.204,83	182.414,35
			EC/MSP		1.714,20
			RS31/12 475.790,48		
2713	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. (12.02.03) (SPESE OBBLIGATORIE)		INIZ. 20.030,35		
			VARIAZ.	5.793,00	24.964,06
			P. DEF. 20.030,35	5.793,00	24.964,06
*	PROVENIENZA : 1483 1773 2080 2683		PAGATO 19.171,06	5.723,78	24.894,84
*	DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 858.73		RIM. PG.		
			TOTALE 19.171,06	5.723,78	24.894,84
			EC/MSP 859,29	69,22	69,22
			RS31/12		
2714	MANUTENZIONE, NOLEGGIO ED ESERCIZIO DI MACCHINARI, STRUMENTI E MATERIALI TECNICI PER LA CONOSCENZA E LA RILEVAZIONE DELLE MODIFICAZIONI DELL'AMBIENTE (02.02.02)		INIZ.	8.000,00	8.000,00
			VARIAZ.	-2.883,20	-2.890,40
			P. DEF.	5.116,80	5.109,60
*	PROVENIENZA : 1777		PAGATO		
			RIM. PG.		
			TOTALE		
			EC/MSP	5.116,80	5.109,60
			RS31/12		
2715	SPESE PER STUDI RELATIVI ALLA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE E AL GIUDIZIO DI COMPATIBILITA' (02.02.10)		INIZ. 56.849,64	27.000,00	27.000,00
			VARIAZ.	-9.730,80	29.901,58
			P. DEF. 56.849,64	17.269,20	56.901,58
*	PROVENIENZA : 1778		PAGATO 56.849,64		56.849,64
			RIM. PG.		
			TOTALE 56.849,64		56.849,64
			EC/MSP	17.269,20	51,94
			RS31/12		
VARIAZIONI:					
CAPITOLO 2712: DMT 84340 2004 (CP -30.543,17 CS -30.619,45)					
DMC 973 2004 (CP CS 130.000,00)					
DMC 13441 2004 (CP 50.000,00)					
CAPITOLO 2713: DMT 972 2004 (CP CS 2.900,00)					
DMC 2519 2004 (CP 1.000,00 CS 20.171,06)					
DMC 5672 2004 (CP CS 1.893,00)					
CAPITOLO 2714: DMT 84340 2004 (CP -2.883,2 CS -2.890,4)					
CAPITOLO 2715: DMT 84340 2004 (CP -9.730,8 CS -5.098,42)					
DMC 974 2004 (CS 35.000,00)					

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI						
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO		5 - SALVAGUARDIA AMBIENTALE			
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA		
NUMERO	DENOMINAZIONE					
2716	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE PER LE VALUTAZIONI DELL'IMPATTO AMBIENTALE E DELLA COMMISSIONE SPECIALE PER LE VALUTAZIONI DELL'IMPATTO AMBIENTALE (02.02.08)		INIZ.	10.683.980,70	15.000.000,00	15.900.000,00
			VARIAZ.		6.140.986,42	1.195.186,75
			P. DEF.	10.683.980,70	21.140.986,42	17.095.186,75
			PAGATO	4.263.667,06	8.170.520,28	12.434.187,34
*	PROVENIENZA :		RIM. PG.	4.031.591,08	12.188.643,45	
	1779		TOTALE	8.295.258,14	20.359.163,73	12.434.187,34
*	DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 303044.71		EC/MSP	2.388.722,56	781.822,69	4.660.999,41
			RS31/12	16.220.234,53		
2717	CONVENZIONI CON UNIVERSITA', ENTI DI RICERCA, ISTITUTI SPECIALI, ENTI PUBBLICI E SOGGETTI PRIVATI PROFESSIONALMENTE RICONOSCIUTI E CON LE REGIONI INTERESSATE (02.02.10)		INIZ.	1.216.569,42	516.457,00	516.457,00
			VARIAZ.		38.735,00	558.735,00
			P. DEF.	1.216.569,42	555.192,00	1.075.192,00
			PAGATO	900.484,53	38.734,27	939.218,80
*	PROVENIENZA :		RIM. PG.	232.273,60	464.840,22	
	1780		TOTALE	1.132.758,13	503.574,49	939.218,80
*	DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 83811.28		EC/MSP	83.811,29	51.617,51	135.973,20
			RS31/12	697.113,82		
2718	FUNZIONAMENTO DEL COMITATO PER L'ECOLABEL E L'ECONAUDIT (02.02.08)		INIZ.	1.061.628,66	908.964,00	908.964,00
			VARIAZ.		80.568,00	80.568,00
			P. DEF.	1.061.628,66	989.532,00	989.532,00
			PAGATO	461.743,34	329.060,77	790.804,11
*	PROVENIENZA :		RIM. PG.	331.487,12	659.000,00	
	1785		TOTALE	793.230,46	988.060,77	790.804,11
*	L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.		EC/MSP	268.398,20	1.471,23	198.727,89
			RS31/12	990.487,12		
2719	SPESE PER STUDI RELATIVI A PIANI DI DISINQUINAMENTO DI AREE AD ELEVATO RISCHIO DI CRISI AMBIENTALE A PREVALENTE ORIGINE INDUSTRIALE (02.02.10)		INIZ.	1.221.842,60	421.200,00	421.200,00
			VARIAZ.		-151.825,85	574.353,33
			P. DEF.	1.221.842,60	269.374,15	995.553,33
			PAGATO	990.088,14	3.177,27	993.265,41
*	PROVENIENZA :		RIM. PG.	231.754,46	222.000,00	
	1787		TOTALE	1.221.842,60	225.177,27	993.265,41
			EC/MSP		44.196,88	2.287,92
			RS31/12	453.754,46		
VARIAZIONI: CAPITOLO 2716: DMT 82048 2004 (CP CS 7.863.380,00) DMT 84340 2004 (CP -5.401.727,13 CS -5.414.193,74) DMT 115188 2004 (CP CS 3.966.203,00) DMT 129202 2004 (CP CS 2.228.865,00) DMT 138983 2004 (CP 195.695,00) DMT 147484 2004 (CP 239.377,00) DMC 973 2004 (CP CS -130.000,00) DMC 976 2004 (CP CS -5.996,45) DMC 1439 2004 (CP CS -15.000,00) DMC 1882 2004 (CP CS -300.000,00) DMC 2034 2004 (CP CS -2.000,00) DMC 2519 2004 (CP -1.000,00 CS -20.171,06) DMC 4752 2004 (CP CS -15.000,00) DMC 5672 2004 (CP CS -1.893,00) DMC 10876 2004 (CS -212.340,00) DMC 12006 2004 (CP CS -180.000,00) DMC 12007 2004 (CP -160.000,00 CS -190.000,00) DMC 12171 2004 (CP CS -733.180,00)						
					SEGUE	

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI			
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO	5 - SALVAGUARDIA AMBIENTALE	
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO		RESIDUI	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE		
CONTINUA			
	DMC 13441 2004 (CP -50.000,00)		
	DMC 13564 2004 (CS -4.000.000,00)		
	DMC 14793 2004 (CP CS -143.487,00)		
	DMC 14842 2004 (CS -1.500.000,00)		
	DMC 15738 2004 (CP -1.055.450,00)		
	DMC 15768 2004 (CP -157.800,00)		
CAPITOLO 2717:	DMT 14478 2004 (CP CS 38.735,00)		
	DMC 12789 2004 (CS 520.000,00)		
CAPITOLO 2718:	DMT 113741 2004 (CP CS 80.568,00)		
CAPITOLO 2719:	DMT 15065 2004 (CS 516.457,00)		
	DMT 84340 2004 (CP -151.825,85 CS -152.103,67)		
	DMC 14793 2004 (CS 210.000,00)		

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI						
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO		5 - SALVAGUARDIA AMBIENTALE			
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA		
NUMERO	DENOMINAZIONE					
2720	SPESE PER LE ISPEZIONI E RELATIVI COMPENSI AL PERSONALE INCARICATO DELLE ISPEZIONI PER IL CONTROLLO DEI RISCHI DI INCIDENTI RILEVANTI CONNESSI CON DETERMINATE ATTIVITA' INDUSTRIALI		INIZ.	1.038.661,14	774.685,00	774.685,00
			VARIAZ.			325.000,00
			P. DEF.	1.038.661,14	774.685,00	1.099.685,00
	(02.02.13)		PAGATO	381.976,65	493.090,88	875.067,53
*	PROVENIENZA :		RIM. PG.	656.684,49	281.594,12	
	1788		TOTALE	1.038.661,14	774.685,00	875.067,53
			EC/MSP			224.617,47
			RS31/12	938.278,61		
2721	CORSI E PROGRAMMI DI FORMAZIONE FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROGRAMMI DI RISANAMENTO ATMOSFERICO ED ACUSTICO DELLE AREE URBANE E DEI PIANI PER LASICUREZZA DEI SITI INDUSTRIALI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE		INIZ.	165.528,00	258.228,00	258.228,00
			VARIAZ.			
			P. DEF.	165.528,00	258.228,00	258.228,00
	(02.02.05)		PAGATO			
*	PROVENIENZA :		RIM. PG.	156.000,00	208.000,00	
	1790		TOTALE	156.000,00	208.000,00	
*	L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.		EC/MSP	9.528,00	50.228,00	258.228,00
			RS31/12	364.000,00		
2722	SPESE PER IL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI RACCOLTA, DI ELABORAZIONE E DI DIFFUSIONE DEI DATI, RELATIVAMENTE ALLA ESPOSIZIONE A CAMPI ELETTRICI, MAGNETICI ED ELETTROMAGNETICI		INIZ.	1.031.040,92		1.032.914,00
			VARIAZ.			-378.038,53
			P. DEF.	1.031.040,92		654.875,47
	(02.02.10)		PAGATO			
*	PROVENIENZA :		RIM. PG.	376.040,92		
	1794		TOTALE	376.040,92		
			EC/MSP	655.000,00		654.875,47
			RS31/12	376.040,92		
2723	SPESE PER L'ISTITUZIONE DEL CATASTO NAZIONALE DELLE SORGENTI FISSE E MOBILI DI CAMPI ELETTRICI, MAGNETICI ED ELETTROMAGNETICI E DELLE ZONE TERRITORIALI INTERESSATE, AL FINE DI RILEVARE I LIVELLI DI CAMPO PRESENTI NELL'AMBIENTE.		INIZ.		1.032.914,00	1.032.914,00
			VARIAZ.			
			P. DEF.		1.032.914,00	1.032.914,00
	(02.02.14)		PAGATO			
*	PROVENIENZA :		RIM. PG.		1.032.750,00	
	1795		TOTALE		1.032.750,00	
			EC/MSP		164,00	1.032.914,00
			RS31/12	1.032.750,00		

VARIAZIONI:
 CAPITOLO 2720: DMC 13633 2004 (CS 325.000,00)
 CAPITOLO 2722: DMC 8623 2004 (CS -145.124,53)
 L.ASS. 278 2004 (CS -232.914,00)

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI					
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO		5 - SALVAGUARDIA AMBIENTALE		
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE				
2724	SPESE PER L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO PER LA PREVENZIONE E LA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO (02.02.08)		INIZ. 471.098,22	516.457,00	516.457,00
			VARIAZ.		
			P. DEF. 471.098,22	516.457,00	516.457,00
*	PROVENIENZA : 1796		PAGATO 7.489,27	1.931,64	9.420,91
*	DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 61298.61		RIM. PG. 402.310,32	514.524,48	
			TOTALE 409.799,59	516.456,12	9.420,91
			EC/MSP 61.298,63	0,88	507.036,09
			RS31/12 916.834,80		
2725	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI OSSERVATORI AMBIENTALI, FINALIZZATI ALLA VERIFICA DELL'OTTEMPERANZA ALLE PRONUNCE DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE, NONCHE' AL MONITORAGGIO DEI PROBLEMI AMBIENTALI NELLE FASI DI REALIZZAZIONE E PRIMO ESERCIZIO DI TALUNE OPERE DI PARTICOLARE RILEVANZA TRA QUELLE SOTTOPOSTE A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (02.02.08)		INIZ.	2.065.000,00	2.065.000,00
			VARIAZ.		-982.900,00
			P. DEF.	2.065.000,00	1.082.100,00
			PAGATO		
*	PROVENIENZA : 1797		RIM. PG.		
			TOTALE		
			EC/MSP	2.065.000,00	1.082.100,00
			RS31/12		
2726	SPESE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' CONNESSE ALL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE PER LA PREVENZIONE E LA RIDUZIONE INTEGRATA DELL'INQUINAMENTO (02.02.14)		INIZ. 1.983.007,00	1.533.000,00	1.533.000,00
			VARIAZ.		-210.000,00
			P. DEF. 1.983.007,00	1.533.000,00	1.323.000,00
*	PROVENIENZA : 1798		PAGATO 1.005.716,00	506,00	1.006.222,00
			RIM. PG. 977.291,00	1.492.249,26	
			TOTALE 1.983.007,00	1.492.755,26	1.006.222,00
			EC/MSP	40.244,74	316.778,00
			RS31/12 2.469.540,26		
2727	SPESE PER STUDI, RICERCHE E SPERIMENTAZIONI RELATIVI ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE DI PIANI E DI PROGRAMMI SUSCETTIBILI DI IMPATTO SULL'AMBIENTE, NONCHE' ALLA PROMOZIONE E ALLO SVILUPPO DI SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE E DI QUALIFICAZIONE ECOLOGICA DEI PRODOTTI, NELL'AMBITO DEL SISTEMA EMAS-ECOLABEL (02.02.10)		INIZ. 976.420,86	775.000,00	775.000,00
			VARIAZ.		
			P. DEF. 976.420,86	775.000,00	775.000,00
			PAGATO 452.210,54	86.400,00	538.610,54
*	PROVENIENZA : 1799		RIM. PG. 524.210,32	637.013,81	
			TOTALE 976.420,86	723.413,81	538.610,54
			EC/MSP	51.586,19	236.389,46
			RS31/12 1.161.224,13		
VARIAZIONI:					
CAPITOLO 2725: DMC 972 2004 (CS -2.900,00)					
DMC 974 2004 (CS -35.000,00)					
DMC 9198 2004 (CS -10.000,00)					
DMC 9199 2004 (CS -11.000,00)					
DMC 12789 2004 (CS -599.000,00)					
DMC 13633 2004 (CS -325.000,00)					
CAPITOLO 2726: DMC 14793 2004 (CS -210.000,00)					

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI					
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO		5 - SALVAGUARDIA AMBIENTALE		
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE				
2728	SPESE PER LE ATTIVITA' RELATIVE ALLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO AMBIENTALE DI MICRORGANISMI E DI ORGANISMI GENETICAMENTE MODIFICATI, ALLA VALUTAZIONE DI BIOCIDI E DI PRODOTTI FITOSANITARI E ALLA VALUTAZIONE DI SOSTANZE CHIMICHE PERICOLOSE (02.02.14)		INIZ. 537.430,00	527.000,00	527.000,00
			VARIAZ.		
			P. DEF. 537.430,00	527.000,00	527.000,00
			PAGATO 195.200,00		195.200,00
			RIM. PG. 342.230,00	406.920,00	
*	PROVENIENZA : 1800		TOTALE 537.430,00	406.920,00	195.200,00
			EC/MSP	120.080,00	331.800,00
			RS31/12 749.150,00		
	5.1.2 - INTERVENTI				
5.1.2.2	Piani disinquinamento				
2791	SPESE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' CONNESSE ALL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE PER LA PREVENZIONE E LA RIDUZIONE INTEGRATA DELL'INQUINAMENTO (02.02.14) (SOPPRESSO)		INIZ.		406.331,00
			VARIAZ.		-406.331,00
			P. DEF.		
			PAGATO		
			RIM. PG.		
*	PROVENIENZA : 1820		TOTALE		
			EC/MSP		
			RS31/12		
2792	SPESE PER L'ATTIVITA' DI VALUTAZIONE E DI ALTA VIGILANZA PER L'AVVIO DELLE INIZIATIVE CONNESSE ALLA REALIZZAZIONE DEL DEPOSITO NAZIONALE DEI RIPIUTI (02.02.14) (NUOVA ISTITUZIONE)		INIZ.		
			VARIAZ.	350.000,00	350.000,00
			P. DEF.	350.000,00	350.000,00
			PAGATO		
			RIM. PG.	350.000,00	
			TOTALE	350.000,00	
			EC/MSP		350.000,00
			RS31/12 350.000,00		
VARIAZIONI: CAPITOLO 2791: L.ASS. 278 2004 (CS -406.331,00) CAPITOLO 2792: DMT 40612 2004 (CP CS 350.000,00)					

2004		SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI		
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO		5 - SALVAGUARDIA AMBIENTALE		
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE			
	5.1.5 - ONERI COMUNI			
5.1.5.1	Residui passivi perenti			
2981	SOMME OCCORRENTI PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI DI SPESE CORRENTI PER I QUALI RISULTA SOPPRESSO IL CAPITOLO DI PROVENIENZA. (12.02.03) (PER MEMORIA)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12		
*	PROVENIENZA : 1860			
	5.2 TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE			
	5.2.3 - INVESTIMENTI			
5.2.3.2	Piani disinquinamento			
8404	SPESE PER L'ELABORAZIONE DEI PIANI E PROGRAMMI CONCERNENTI IL RISANAMENTO ATMOSFERICO ED ACUSTICO (21.01.09)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12	6.538,93 6.538,93 6.129,03 6.129,03 409,90 6.129,03	6.000,00 6.000,00 6.000,00
*	PROVENIENZA : 7542			
*	L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.			
8405	SOMME DA EROGARE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI NEI PIANI DI DISINQUINAMENTO A PREVALENTE ORIGINE INDUSTRIALE (22.02.01)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12	5.492.957,87 5.492.957,87 89.504,33 5.403.453,54 5.492.957,87 5.403.453,54	13.000.000,00 11.475.673,00 14.000.000,00 11.475.672,30 11.565.176,63 11.475.672,30 0,70 2.434.823,37
*	PROVENIENZA : 7543			
VARIAZIONI: CAPITOLO 8405: DMT 8165 2004 (CP CS 11.475.673,00) L.ASS. 278 2004 (CS -10.475.673,00)				

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI					
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO		5 - SALVAGUARDIA AMBIENTALE		
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE				
8406	PROMOZIONE E LA VALUTAZIONE DI MISURE E DI PROGRAMMI RELATIVI AI SETTORI DELLA MOBILITA', DELLA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DELLE FONTI RINNOVABILI, DELL'EFFICIENZA ENERGETICA E DELL'ASSORBIMENTO DI CARBONIO, NONCHÉ MISURE E PROGRAMMI RELATIVI ALLA MOBILITA' CHE INCENTIVINO IL TRASPORTO SU FERRO DELLE MERCI, LE METROPOLITANE E IL TRASPORTO PUBBLICO AL FINE DELLA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO, IN PARTICOLARE NELLE AREE URBANE, A TUTELA DELLA SALUTE DEI CITTADINI E DELL'AMBIENTE.	INIZ. 2.986.000,00 VARIAZ. -1.739,02 P. DEF. 2.984.260,98 PAGATO 943.071,83 RIM. PG. 2.041.189,15 TOTALE 2.984.260,98 EC/MSP RS31/12 3.992.989,15	1.953.000,00 1.953.000,00	500.000,00 1.953.000,00 2.453.000,00 1.200,00 1.951.800,00 944.271,83 1.508.728,17	500.000,00 1.953.000,00 2.453.000,00 944.271,83 1.508.728,17
	(21.01.09)				
*	PROVENIENZA : 7545				
8407	REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI RIVOLTO ALLA RICONVERSIONE A GAS METANO O A GAS DI PETROLIO LIQUEFATTI (GPL) DELL'INTERA DOTAZIONE DEL PARCO DEI VEICOLI CIRCOLANTI ADIBITI AL TRASPORTO PUBBLICO E A SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA' OVVERO ALL'ADOZIONE DI ULTERIORI INTERVENTI FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA E DELL'AMBIENTE E ALL'ABBATTIMENTO DELLE EMISSIONI INQUINANTI.	INIZ. 1.000.000,00 VARIAZ. -500.000,00 P. DEF. 500.000,00 PAGATO RIM. PG. 500.000,00 TOTALE 500.000,00 EC/MSP RS31/12 1.000.000,00	500.000,00 500.000,00	500.000,00 500.000,00 500.000,00	500.000,00 500.000,00 500.000,00 500.000,00
	(22.02.02)				
*	PROVENIENZA : 7546				
8408	SOMME OCCORRENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE DEL SITO INQUINATO DI PORTOVESME NONCHÉ PER INCREMENTARE IL LIVELLO DI SICUREZZA DELLA POPOLAZIONE DELLE CIRCOSTANTI AREE AD ALTO RISCHIO AMBIENTALE	INIZ. 27.500,00 VARIAZ. P. DEF. 27.500,00 PAGATO RIM. PG. 27.500,00 TOTALE 27.500,00 EC/MSP RS31/12 27.500,00		27.000,00 27.000,00	27.000,00 27.000,00 27.000,00
	(22.02.01)				
*	PROVENIENZA : 7547				
VARIAZIONI: CAPITOLO 8406: DMT 84340 2004 (RS -1.739,02) DMT 122006 2004 (CP CS 1.953.000,00) CAPITOLO 8407: DMT 84340 2004 (RS -500.000,00)					

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI					
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO		5 - SALVAGUARDIA AMBIENTALE		
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE				
8409	SOMMA OCCORRENTE PER IL CENSIMENTO DEI SITI MINERARI ABBANDONATI (21.01.09)	INIZ.	242.275,00		30.000,00
		VARIAZ.			
*	PROVENIENZA : 7548	P. DEF.	242.275,00		30.000,00
		PAGATO			
		RIM. PG.	242.275,00		
		TOTALE	242.275,00		
		EC/MSP			30.000,00
		RS31/12	242.275,00		
8410	SOMME DA CORRISPONDERSI ALL'APAT PER IL POTENZIAMENTO IMMEDIATO DELL'ATTIVITA' DI INDAGINE, ANALISI E MONITORAGGIO DEL TERRITORIO CAMPANO IN FUNZIONE DELL'EMERGENZA DIOSSINA, NONCHE' PER L'AVVIO DEI PRIMI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E DI BONIFICA DEI TERRENI INQUINATI (22.01.02) (NUOVA ISTITUZIONE)	INIZ.	7.000.000,00		
		VARIAZ.			3.000.000,00
*	PROVENIENZA : 7549	P. DEF.	7.000.000,00		3.000.000,00
		PAGATO			
		RIM. PG.	7.000.000,00		
		TOTALE	7.000.000,00		
		EC/MSP			3.000.000,00
		RS31/12	7.000.000,00		
8411	SPESE PER L'AVVIO DELLE INIZIATIVE CONNESSE ALLA REALIZZAZIONE DEL DEPOSITO NAZIONALE DEI RIFIUTI RADIOATTIVI (21.01.07) (NUOVA ISTITUZIONE)	INIZ.			
		VARIAZ.		2.750.000,00	2.750.000,00
		P. DEF.		2.750.000,00	2.750.000,00
		PAGATO			
		RIM. PG.		2.750.000,00	
		TOTALE		2.750.000,00	
		EC/MSP			2.750.000,00
		RS31/12	2.750.000,00		
8412	SPESE PER GLI ACCORDI DI PROGRAMMA IN MATERIA DI MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA, ANCHE ATTRAVERSO L'UTILIZZO E L'INCENTIVAZIONE DI VEICOLI A MINIMO IMPATTO AMBIENTALE (22.02.01) (NUOVA ISTITUZIONE)	INIZ.			
		VARIAZ.		50.000.000,00	
		P. DEF.		50.000.000,00	
		PAGATO			
		RIM. PG.		50.000.000,00	
		TOTALE		50.000.000,00	
		EC/MSP			
		RS31/12	50.000.000,00		

VARIAZIONI:
 CAPITOLO 8410: L.ASS. 278 2004 (CS 3.000.000,00)
 CAPITOLO 8411: DMT 40612 2004 (CP CS 2.750.000,00)
 CAPITOLO 8412: DMT 150916 2004 (CP 50.000.000,00)

		SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI		
2004		MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO	5 - SALVAGUARDIA AMBIENTALE	
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE			
5.2.3.6	Prevenzione inquinamento atmosferico e acustico			
8431	SPESE PER IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI TECNICI DI CONTROLLO DELLO STATO DELL'AMBIENTE (21.01.09)	INIZ. 2.697.931,96 VARIAZ. P. DEF. 2.697.931,96	2.300,00	436.671,00 2.300,00 438.971,00
*	PROVENIENZA : 7580	PAGATO 350.157,79 RIM. PG. 2.347.764,53 TOTALE 2.697.922,32	2.300,00	350.157,79 350.157,79
		EC/MSP 9,64 RS31/12 2.350.064,53		88.813,21
8432	SUPPORTO ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LO SVILUPPO DELLE MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI E DELLE MIGLIORI PRATICHE AMBIENTALI, AI FINI DELLA PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO ED ACUSTICO (21.01.09)	INIZ. 1.385.242,27 VARIAZ. -10.328,69 P. DEF. 1.374.913,58	258.228,00	129.114,00 958.228,00 1.087.342,00
*	PROVENIENZA : 7581	PAGATO RIM. PG. 1.373.258,89 TOTALE 1.373.258,89	258.228,00	1.087.342,00
		EC/MSP 1.654,69 RS31/12 1.631.486,89		1.087.342,00
8433	SOMMA OCCORRENTE PER GLI INTERVENTI URGENTI PER IL RISANAMENTO ATMOSFERICO ED ACUSTICO NELLE AREE URBANE (22.02.01)	INIZ. 23.093.119,10 VARIAZ. P. DEF. 23.093.119,10		10.000.000,00 10.000.000,00
*	PROVENIENZA : 7582	PAGATO 137.161,03 RIM. PG. 22.955.958,07 TOTALE 23.093.119,10		137.161,03
		EC/MSP RS31/12 22.955.958,07		9.862.838,97
VARIAZIONI: CAPITOLO 8431: DMC 14793 2004 (CP CS 2.300,00) CAPITOLO 8432: DMT 84340 2004 (RS -10.328,69) DMT 122006 2004 (CP CS 258.228,00) L.ASS. 278 2004 (CS 700.000,00)				

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI					
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO		5 - SALVAGUARDIA AMBIENTALE		
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE				
8434	PROGETTI STRATEGICI DI INTERESSE NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA STRALCIO DI TUTELA AMBIENTALE (21.01.09)	INIZ.	25.397.026,26		5.200.000,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.	25.397.026,26		5.200.000,00
*	PROVENIENZA : 7584	PAGATO	26.266,71		26.266,71
*	L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.	RIM. PG.	19.891.668,31		
		TOTALE	19.917.935,02		26.266,71
		EC/MSP	5.479.091,24		5.173.733,29
		RS31/12	19.891.668,31		
8435	PIANI DI RISANAMENTO IN COLLABORAZIONE CON I GESTORI DEGLI ELETTRODOTTI PER LE SITUAZIONI SOTTOPOSTE A PIU' ELEVATI LIVELLI DI INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO, E SUPPORTO PER LO SVILUPPO DELLE MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI PER LE IMPLICAZIONI DI CARATTERE ECONOMICO ED IMPIANTISTICO (21.01.09) (PER MEMORIA)	INIZ.	6.057.876,08		1.291.143,00
		VARIAZ.	-1.366.372,04		
		P. DEF.	4.691.504,04		1.291.143,00
		PAGATO	1.041.588,49		1.041.588,49
		RIM. PG.	3.033.910,99		
		TOTALE	4.075.499,48		1.041.588,49
		EC/MSP	616.004,56		249.554,51
*	PROVENIENZA : 7586	RS31/12	3.033.910,99		
8436	CONTRIBUTI ALLE REGIONI PER L'ELABORAZIONE DEI PIANI DI RISANAMENTO, LA REALIZZAZIONE DEI CATASTI REGIONALI E L'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' DI CONTROLLO E DI MONITORAGGIO (22.02.01)	INIZ.	1.841.630,74		516.457,00
		VARIAZ.		1.032.914,00	1.032.914,00
		P. DEF.	1.841.630,74	1.032.914,00	1.549.371,00
		PAGATO			
*	PROVENIENZA : 7587	RIM. PG.	1.841.630,00	1.032.914,00	
		TOTALE	1.841.630,00	1.032.914,00	
		EC/MSP	0,74		1.549.371,00
		RS31/12	2.874.544,00		
VARIAZIONI: CAPITOLO 8435: DMT 84340 2004 (RS -1.366.372,04) CAPITOLO 8436: DMT 122006 2004 (CP CS 1.032.914,00)					

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI					
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO			5 - SALVAGUARDIA AMBIENTALE	
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
8437	SPESE PER LA PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' DI RICERCA E DI SPERIMENTAZIONE TECNICO-SCIENTIFICA, RELATIVAMENTE ALLA ESPOSIZIONE A CAMPI ELETTRICI, MAGNETICI ED ELETTROMAGNETICI, NONCHE' PER LA PROMOZIONE DI UN PROGRAMMA PLURIENNALE DI RICERCA EPIDEMIOLOGICA E DI CANCEROGENESI SPERIMENTALE, PER L'APPROFONDIMENTO DEI RISCHI CONNESSI ALL'ESPOSIZIONE DEI CAMPI ELETTROMAGNETICI A BASSA ED ALTA FREQUENZA (21.01.09) (PER MEMORIA)		INIZ. 8.275.398,62 VARIAZ. -1.626.219,08 P. DEF. 6.649.179,54 PAGATO 1.096.475,85 RIM. PG. 5.112.680,28 TOTALE 6.209.156,13 EC/MSP 440.023,41 RS31/12 5.112.680,28		4.000.000,00 4.000.000,00 1.096.475,85 1.096.475,85 2.903.524,15
*	PROVENIENZA : 7588				
5.2.3.9	Informazione, monitoraggio e progetti in materia ambientale				
8461	SVILUPPO DELLA PROGETTAZIONE DI INTERVENTI AMBIENTALI E PROMOZIONE DI FIGURE PROFESSIONALI (21.01.09)		INIZ. 16.425.436,79 VARIAZ. -1.952.229,59 P. DEF. 14.473.207,20 PAGATO 1.607.997,55 RIM. PG. 7.827.733,90 TOTALE 9.435.731,45 EC/MSP 5.037.475,75 RS31/12 11.112.399,90	3.284.666,00 3.284.666,00	6.000.000,00 3.173.800,00 9.173.800,00 1.607.997,55 1.607.997,55 7.565.802,45
*	PROVENIENZA : 7611				
*	DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 4887489.86				
5.2.3.10	Beni mobili				
8471	SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE E APPARECCHIATURE NON INFORMATICHE, DI MOBILIO E DI DOTAZIONI LIBRARIE. (21.01.02)		INIZ. 428.398,74 VARIAZ. -258.507,82 P. DEF. 169.890,92 PAGATO 137.145,42 RIM. PG. 32.743,82 TOTALE 169.889,24 EC/MSP 1,68 RS31/12 85.322,73	231.293,00 -164.553,26 66.739,74 14.160,83 52.578,91 66.739,74 0,00	231.293,00 -71.682,85 159.610,15 151.306,25 151.306,25 8.303,90
*	PROVENIENZA : 7050 7320 7650 8149				
VARIAZIONI: CAPITOLO 8437: DMT 84340 2004 (RS -1.626.219,08) CAPITOLO 8461: DMT 84340 2004 (RS -1.952.229,59) DMT 122006 2004 (CP CS 3.284.666,00) DMC 14793 2004 (CS -110.866,00) CAPITOLO 8471: DMT 84340 2004 (RS -258.507,82 CP -69.387,26 CS -69.382,85) DMC 14793 2004 (CP -95.166,00 CS -2.300,00)					

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI					
2004		MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO		5 - SALVAGUARDIA AMBIENTALE	
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
8472	ACQUISTO DI MACCHINARI, STRUMENTI E MATERIALI TECNICI PER LA CONOSCENZA E LA RILEVAZIONE DELLE MODIFICAZIONI DELL'AMBIENTE (21.01.02)	INIZ.	53.306,52	26.000,00	26.000,00
		VARIAZ.	-1.000,00	-25.800,00	-7.800,00
		P. DEF.	52.306,52	200,00	18.200,00
*	PROVENIENZA : 7653	PAGATO			
		RIM. PG.	25.812,52	200,00	
		TOTALE	25.812,52	200,00	
		EC/MSP	26.494,00		18.200,00
		RS31/12	26.012,52		
	5.2.10 ONERI COMUNI				
5.2.10.1	Residui passivi perenti				
8491	SOMME OCCORRENTI PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI DI SPESE IN CONTO CAPITALE PER I QUALI RISULTA SOPPRESSO IL CAPITOLO DI PROVENIENZA (26.04.03)	INIZ.			
		VARIAZ.		3.426.906,00	3.426.906,00
		P. DEF.		3.426.906,00	3.426.906,00
*	PROVENIENZA : 7670	PAGATO		3.426.905,55	3.426.905,55
		RIM. PG.			
		TOTALE		3.426.905,55	3.426.905,55
		EC/MSP		0,45	0,45
		RS31/12			
	TOTALE CENTRO DI RESPONSABILITA'	INIZ.	124.240.108,92	31.085.807,00	74.591.437,00
		VARIAZ.	-5.449.091,88	81.894.259,45	20.465.852,10
		P. DEF.	118.791.017,04	112.980.066,45	95.057.289,10
		PAGATO	15.175.767,32	28.327.029,39	43.502.796,71
		RIM. PG.	88.395.561,63	78.961.674,62	
		TOTALE	103.571.328,95	107.288.704,01	43.502.796,71
		EC/MSP	15.219.688,09	5.691.362,44	51.554.492,39
		RS31/12	167.357.236,25		
VARIAZIONI:					
CAPITOLO 8472: DMT 84340 2004 (RS -1.000,00 CP -7.800,00 CS -7.800,00)					
DMC 14793 2004 (CP -18.000,00)					
CAPITOLO 8491: DMT 8165 2004 (CP CS 3.426.906,00)					

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI					
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO			6 - DIFESA DEL SUOLO	
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
	6 - DIFESA DEL SUOLO				
	6.1 TITOLO I - SPESE CORRENTI				
6.1.1.0	FUNZIONAMENTO				
	Personale				
3001	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E DEGLI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE		INIZ.	2.381.978,00	2.381.978,00
	(01.01.01)		VARIAZ.	494.000,00	494.000,00
	(SPESE OBBLIGATORIE)		P. DEF.	2.875.978,00	2.875.978,00
*	PROVENIENZA : 1700		PAGATO	2.501.537,35	2.501.537,35
			RIM. PG.		
			TOTALE	2.501.537,35	2.501.537,35
			EC/MSP	374.440,65	374.440,65
			RS31/12		
3002	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE		INIZ.	65.458,80	
	(01.01.02)		VARIAZ.	37.646,00	112.883,31
*	PROVENIENZA : 1702 2012		P. DEF.	65.458,80	112.883,31
*	L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.		PAGATO	20.484,53	52.854,62
			RIM. PG.	32.868,06	
			TOTALE	53.352,59	52.854,62
			EC/MSP	12.106,21	60.028,69
			RS31/12	38.143,97	
3003	SPESE PER MISSIONI ALL'INTERNO ED ALL'ESTERO		INIZ.	2.065,93	51.665,00
	(02.02.13)		VARIAZ.	-26.450,13	-27.399,75
*	PROVENIENZA : 1020 1404 1703 2013 2639		P. DEF.	2.065,93	24.265,25
*	L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.		PAGATO	10.432,16	10.432,16
			RIM. PG.	1.125,29	732,20
			TOTALE	1.125,29	10.432,16
			EC/MSP	940,64	13.833,09
			RS31/12	1.857,49	
VARIAZIONI: CAPITOLO 3001: DMT 79720 2004 (CP CS 494.000,00) CAPITOLO 3002: DMT 57349 2004 (CP CS 37.646,00) DMC 2795 2004 (CS 4.563,18) DMC 8623 2004 (CS 9.780,13) L.ASS. 278 2004 (CS 60.894,00) CAPITOLO 3003: DMT 84340 2004 (CP -26.450,13 CS -27.399,75)					

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI						
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO			6 - DIFESA DEL SUOLO		
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE					
3004	SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE (01.02.01)		INIZ.	106.518,21	47.665,00	47.665,00
			VARIAZ.		-17.146,41	19.747,83
			P. DEF.	106.518,21	30.518,59	67.412,83
*	PROVENIENZA : 1035 1408 1706 2016 2635		PAGATO	37.494,34	29.816,09	67.310,43
*	L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.		RIM. PG.	37.874,07		
			TOTALE	75.368,41	29.816,09	67.310,43
			EC/MSP	31.149,80	702,50	102,40
			RS31/12	37.874,07		
3005	ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI (01.03.01) (SPESE OBBLIGATORIE)		INIZ.	226.718,22	658.797,00	658.797,00
			VARIAZ.	25.409,78	221.387,60	480.050,49
			P. DEF.	252.128,00	880.184,60	1.138.847,49
*	PROVENIENZA : 1038 1415 1707 2018 2636		PAGATO	32.592,61	684.772,93	717.365,54
*	L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.		RIM. PG.	112.004,43	81.157,13	
			TOTALE	144.597,04	765.930,06	717.365,54
			EC/MSP	107.530,96	114.254,54	421.481,95
			RS31/12	193.161,56		
3006	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI (03.01.01) (SPESE OBBLIGATORIE)		INIZ.	65.967,63	187.170,00	187.170,00
			VARIAZ.	8.924,92	131.562,14	208.766,95
			P. DEF.	74.892,55	318.732,14	395.936,95
*	PROVENIENZA : 1039 1416 1708 2019 2637		PAGATO	11.464,67	239.372,05	250.836,72
*	L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.		RIM. PG.	35.258,46	1.457,94	
			TOTALE	46.723,13	240.829,99	250.836,72
			EC/MSP	28.169,42	77.902,15	145.100,23
			RS31/12	36.716,40		
3007	QUOTA DEL FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE DA UTILIZZARE PER L'EROGAZIONE DEGLI INCENTIVI AL PERSONALE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI E PROGRAMMI DI INCREMENTO DELLA PRODUTTIVITA' (01.01.03)		INIZ.	33.764,50		
			VARIAZ.	104.999,10	216.023,46	354.787,22
			P. DEF.	138.763,60	216.023,46	354.787,22
*	PROVENIENZA : 1040 1417 1709 2020 2638		PAGATO	123.607,93	216.023,46	339.631,39
*	L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.		RIM. PG.	276,03		
			TOTALE	123.883,96	216.023,46	339.631,39
			EC/MSP	14.879,64	0,00	15.155,83
			RS31/12	276,03		
VARIAZIONI: CAPITOLO 3004: DMC 5602 2004 (CS 25.047,83) DMC 7943 2004 (CP -17.846,41) DMC 9499 2004 (CP 700,00 CS -5.300,00) CAPITOLO 3005: DMT 57349 2004 (CP CS 9.110,00) DMT 79720 2004 (CP CS 160.000,00) DMC 1163 2004 (RS CS 25.409,78) DMC 2794 2004 (CS 11.962,69) DMC 7942 2004 (CP CS 16.155,93) DMC 8623 2004 (CS 6.535,42) DMC 13396 2004 (CP CS 36.121,67) L.ASS. 278 2004 (CS 214.755,00) CAPITOLO 3006: DMT 57349 2004 (CP CS 3.200,00) DMT 79720 2004 (CP CS 110.000,00) DMC 1163 2004 (RS CS 8.924,92) DMC 2794 2004 (CS 3.411,56) DMC 7942 2004 (CP CS 5.674,57) DMC 8623 2004 (CS 2.312,33) DMC 13396 2004 (CP CS 12.687,57)						
					SEGUE	

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI			
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO	6 - DIFESA DEL SUOLO	
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE		
CONTINUA			
	L.ASS. 278 2004 (CS 62.556,00)		
CAPITOLO 3007:	DMC 1163 2004 (RS CS 104.999,1)		
	DMC 2794 2004 (CS 26.115,66)		
	DMC 7942 2004 (CF CS 66.759,67)		
	DMC 13396 2004 (CF CS 149.263,79)		
	L.ASS. 278 2004 (CS 7.649,00)		

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI					
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO		6 - DIFESA DEL SUOLO		
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE				
3008	SPESE PER L'ATTUAZIONE DI CORSI DI PREPARAZIONE, FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E PERFEZIONAMENTO DEL PERSONALE. PARTECIPAZIONE ALLE SPESE PER CORSI INDETTI DA ENTI, ISTITUTI ED AMMINISTRAZIONI VARIE (02.02.05)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12		513,00 -327,34 185,66 185,66	513,00 -344,63 168,37 168,37
3009	PROVVIDENZE A FAVORE DEL PERSONALE IN SERVIZIO, DI QUELLO CESSATO DAL SERVIZIO E DELLE LORO FAMIGLIE (01.04.01)	INIZ. VARIAZ. P. DEF.		701,00 -701,00	701,00 -701,00
*	PROVENIENZA : 2024	PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
3010	EQUO INDENNIZZO AL PERSONALE CIVILE PER LA PERDITA DELL'INTEGRITA' FISICA SUBITA PER INFERMITA' CONTRATTA PER CAUSA DI SERVIZIO (01.04.01) (SPESE OBBLIGATORIE) (PER MEMORIA)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
*	PROVENIENZA : 2025				
3011	TRATTAMENTO ECONOMICO DA CORRISPONDERE AL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LE AUTORITA' DI BACINO NAZIONALI, AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E DEGLI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE. (01.01.01) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12	8.400,00 8.400,00	5.164.569,00 2.271.784,00 7.436.353,00 7.436.353,00 7.436.353,00	5.164.569,00 2.280.184,00 7.444.753,00 7.436.353,00 7.436.353,00
*	PROVENIENZA : 2026		8.400,00		8.400,00
VARIAZIONI: CAPITOLO 3008: DMT 84340 2004 (CP -327,34 CS -344,63) CAPITOLO 3009: DMC 13197 2004 (CP CS -701,00) CAPITOLO 3011: DMT 79720 2004 (CP CS 1.266.784,00) DMT 108926 2004 (CP CS 830.000,00) DMT 123156 2004 (RS 8.400,00 CP 175.000,00 CS 183.400,00)					

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI					
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO		6 - DIFESA DEL SUOLO		
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE				
3012	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO DA CORRISPONDERE AL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LE AUTORITA' DI BACINO DI RILIEVO NAZIONALE (01.01.02)	INIZ. 50.384,44 VARIAZ. P. DEF. 50.384,44 PAGATO 50.224,14 RIM. PG. 160,30 TOTALE 50.384,44 EC/MSP RS31/12 160,30	143.479,00	143.479,00	50.385,00 193.864,00 193.703,14 160,86
*	PROVENIENZA : 2027				
3013	SPESE PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO DEI SEGRETARI GENERALI DELLE AUTORITA' DI BACINO DI RILIEVO NAZIONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E DEGLI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE (01.01.01)	INIZ. 43.886,69 VARIAZ. P. DEF. 43.886,69 PAGATO 43.755,39 RIM. PG. TOTALE 43.755,39 EC/MSP 131,30 RS31/12	697.217,00	697.217,00	43.886,00 741.103,00 739.500,12 1.472,27 1.602,88
*	PROVENIENZA : 2028				
*	L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.				
3014	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SUL TRATTAMENTO ECONOMICO DEI SEGRETARI GENERALI E DEI DIPENDENTI IN SERVIZIO PRESSO LE AUTORITA' DI BACINO NAZIONALI (03.01.01) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ. 289.914,01 VARIAZ. 2.400,00 P. DEF. 292.314,01 PAGATO 24.148,00 RIM. PG. 28.104,24 TOTALE 52.252,24 EC/MSP 240.061,77 RS31/12 28.104,24	743.698,00	743.698,00	434.260,00 1.177.958,00 909.192,00 885.044,00 268.766,00
*	PROVENIENZA : 2029				
*	DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 237661.77				
3015	ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUL TRATTAMENTO ECONOMICO CORRISPOSTO AI SEGRETARI GENERALI ED AI DIPENDENTI IN SERVIZIO PRESSO LE AUTORITA' DI BACINO NAZIONALI. (01.03.01) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ. 375.482,12 VARIAZ. 1.251,00 P. DEF. 376.733,12 PAGATO 120.643,00 RIM. PG. 3.655,92 TOTALE 124.298,92 EC/MSP 252.434,20 RS31/12 3.655,92	2.188.228,00	2.188.228,00	833.235,00 3.021.463,00 2.765.372,76 2.644.729,76 0,24 256.090,24
*	PROVENIENZA : 2030				
*	DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 251183.2				
VARIAZIONI: CAPITOLO 3012: L.ASS. 278 2004 (CS 50.385,00) CAPITOLO 3013: L.ASS. 278 2004 (CS 43.886,00) CAPITOLO 3014: DMT 79720 2004 (CP CS 62.196,00) DMT 108926 2004 (CP CS 29.750,00) DMT 123156 2004 (RS 2.400,00 CP 50.000,00 CS 52.400,00) L.ASS. 278 2004 (CS 289.914,00) CAPITOLO 3015: DMT 79720 2004 (CP CS 273.832,00) DMT 108926 2004 (CP CS 156.495,00) DMT 123156 2004 (RS 1.251,00 CP 26.175,00 CS 27.426,00) L.ASS. 278 2004 (CS 375.482,00)					

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI					
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO			6 - DIFESA DEL SUOLO	
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
3016	SPESE PER MISSIONI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LE AUTORITA' DI BACINO NAZIONALI (02.02.13)		INIZ.	142.026,00	142.026,00
			VARIAZ.		
			P. DEF.	142.026,00	142.026,00
*	PROVENIENZA : 2031		PAGATO	142.025,92	142.025,92
			RIM. PG.		
			TOTALE	142.025,92	142.025,92
			EC/MSP	0,08	0,08
			RS31/12		
3017	SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LE AUTORITA' DI BACINO DI RILIEVO NAZIONALE (01.02.01)		INIZ.	168.365,00	168.365,00
			VARIAZ.		
			P. DEF.	168.365,00	168.365,00
*	PROVENIENZA : 2032		PAGATO	168.365,00	168.365,00
			RIM. PG.		
			TOTALE	168.365,00	168.365,00
			EC/MSP		
			RS31/12		
3018	SPESE PER CORSI DI FORMAZIONE E PERFEZIONAMENTO DEL PERSONALE, PER ORGANIZZAZIONE DI CORSI - CONCORSO, PER PARTECIPAZIONE E ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI; COMPENSI AI COMPONENTI LE COMMISSIONI E RELATIVI ONERI (02.02.05)		INIZ.	70.000,00	70.000,00
			VARIAZ.	-57.648,45	-62.883,39
			P. DEF.	12.351,55	7.116,61
			PAGATO		
			RIM. PG.		
			TOTALE		
			EC/MSP	12.351,55	7.116,61
			RS31/12		
	Beni e servizi				
3071	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO -COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA, I COMPENSI AI COMPONENTI E LE INDENNITA' DI MISSIONE ED IL RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO AI MEMBRI ESTRANEI AL MINISTERO-DI CONSIGLI, COMITATI E COMMISSIONI (02.02.08)		INIZ.	4.534,00	4.534,00
			VARIAZ.	-2.893,14	-3.045,94
			P. DEF.	1.640,86	1.488,06
			PAGATO		
			RIM. PG.		
*	PROVENIENZA : 1056 1472 1760 2060 2685		TOTALE		
			EC/MSP	1.640,86	1.488,06
			RS31/12		
VARIAZIONI:					
CAPITOLO 3018: DMT 84340 2004 (CP -44.667,00 CS -47.026,00)					
DMC 11389 2004 (CP -12.981,45 CS -15.857,39)					
CAPITOLO 3071: DMT 84340 2004 (CP -2.893,14 CS -3.045,94)					

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI						
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO			6 - DIFESA DEL SUOLO		
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE					
3072	DOCUMENTAZIONE PLANIMETRICA, CARTOGRAFICA AEROFOTOGRAFICA VIA SATELLITE ANCHE ALL'INFRAROSSO, DEL TERRITORIO NAZIONALE (02.02.14)			INIZ.	1.370,00	1.370,00
				VARIAZ.	-874,19	-920,36
				P. DEF.	495,81	449,64
*	PROVENIENZA : 2062			PAGATO		
				RIM. PG.		
				TOTALE		
				EC/MSP	495,81	449,64
				RS31/12		
3073	SPESE PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI (02.02.03)			INIZ.	131.933,89	138.268,00
				VARIAZ.		61.638,96
				P. DEF.	131.933,89	199.906,96
*	PROVENIENZA : 1059 1479 1759 2061 2677			PAGATO	131.933,87	285.764,25
				RIM. PG.		46.076,58
				TOTALE	131.933,87	285.764,25
				EC/MSP	0,02	0,72
				RS31/12	46.076,58	
3074	COMPENSI PER SPECIALI INCARICHI (02.02.09)			INIZ.	5.636,54	51.462,00
				VARIAZ.		-23.256,97
*	PROVENIENZA : 1055 1474 1768 2070			P. DEF.	5.636,54	27.182,11
*	L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENENTE AGLI EFFETTI AMMIN.			PAGATO	4.368,00	27.181,44
				RIM. PG.	624,00	5.391,36
				TOTALE	4.992,00	27.181,44
				EC/MSP	644,54	0,67
				RS31/12	6.015,36	
3075	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE (02.02.04)			INIZ.		7.809,00
				VARIAZ.		2.228,07
*	PROVENIENZA : 1066 1485 1762 2680			P. DEF.		10.037,07
				PAGATO		9.537,07
				RIM. PG.		672,00
				TOTALE		10.209,07
				EC/MSP		500,00
				RS31/12	672,00	
VARIAZIONI:						
CAPITOLO 3072: DMT 84340 2004 (CP -874,19 CS -920,36)						
CAPITOLO 3073: DMT 84340 2004 (CP -39.093,04 CS -12.110,97)						
DMC 10876 2004 (CS 32.000,00)						
DMC 11389 2004 (CP 4.000,00 CS 6.875,94)						
DMC 12006 2004 (CP 20.000,00 CS 22.000,00)						
DMC 12171 2004 (CP CS 35.000,00)						
DMC 12699 2004 (CS 42.000,00)						
DMC 15738 2004 (CP 20.000,00)						
L.ASS. 278 2004 (CP CS 21.732,00)						
CAPITOLO 3074: DMT 84340 2004 (CP -22.969,97 CS -21.379,89)						
DMC 5358 2004 (CP CS -21.462,00)						
DMC 11388 2004 (CP 21.175,00 CS 18.562,00)						
CAPITOLO 3075: DMT 84340 2004 (CP -4.113,93 CS -4.271,93)						
DMC 12171 2004 (CP 6.514,00 CS 6.500,00)						

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI						
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO			6 - DIFESA DEL SUOLO		
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE					
3076	MANUTENZIONE, NOLEGGIO ED ESERCIZIO DI MEZZI DI TRASPORTO (02.02.02)		INIZ.	2.948,90	7.007,00	7.007,00
			VARIAZ.		4.723,82	6.947,54
			P. DEF.	2.948,90	11.730,82	13.954,54
*	PROVENIENZA :					
	1067	1486 1763 2072	PAGATO	2.224,54	5.178,34	7.402,88
	2671		RIM. PG.	675,46	6.480,00	
*	L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.		TOTALE	2.900,00	11.658,34	7.402,88
			EC/MSP	48,90	72,48	6.551,66
			RS31/12	7.155,46		
3077	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE ED ADATTAMENTO DI LOCALI E DEI RELATIVI IMPIANTI (02.02.02)		INIZ.	101.320,23	42.695,00	42.695,00
			VARIAZ.		2.794,75	71.107,13
			P. DEF.	101.320,23	45.489,75	113.802,13
*	PROVENIENZA :					
	1072	1487 1764 2073	PAGATO	96.308,41	16.971,79	113.280,20
	2672		RIM. PG.	1.752,83	28.400,00	
*	DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 3258.98		TOTALE	98.061,24	45.371,79	113.280,20
			EC/MSP	3.258,99	117,96	521,93
			RS31/12	30.152,83		
3078	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE E LA PARTECIPAZIONE A CORSI, RIUNIONI, CONVEGNI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI, PER OSPITALITA' E RAPPRESENTANZA NEI CONFRONTI DI ESPERTI E DI PERSONALITA' DEI PAESI CEE, OCSE E ALTRE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI (02.02.07)		INIZ.	13.740,42	32.805,00	32.805,00
			VARIAZ.		-20.932,87	-19.602,52
			P. DEF.	13.740,42	11.872,13	13.202,48
			PAGATO	5.000,00		5.000,00
			RIM. PG.			
*	PROVENIENZA :		TOTALE	5.000,00		5.000,00
	1077	1488 1765 2074	EC/MSP	8.740,42	11.872,13	8.202,48
	2673		RS31/12			
*	L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.					
VARIAZIONI: CAPITOLO 3076: DMT 84340 2004 (CP -3.276,18 CS -2.032,46) DMC 10876 2004 (CS 980,00) DMC 12171 2004 (CP CS 8.000,00) CAPITOLO 3077: DMT 84340 2004 (CP -27.205,25 CS -18.892,87) DMC 12171 2004 (CP CS 30.000,00) DMC 12699 2004 (CS 60.000,00) CAPITOLO 3078: DMT 84340 2004 (CP -20.932,87 CS -19.602,52)						

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI						
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO			6 - DIFESA DEL SUOLO		
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE					
3079	SPESE PER LA PRODUZIONE E LA DISTRIBUZIONE DI PUBBLICAZIONI E DI MATERIALI CINEMATOGRAFICI, RADIOFONICI, TELEVISIVI, GRAFICI PER LA STAMPA E GLI ALTRI MEZZI D'INFORMAZIONE E DI DOCUMENTAZIONE, A CARATTERE SCIENTIFICO, DIVULGATIVO E DIDATTICO IN MATERIA ECOLOGICA. SPESE DI TRADUZIONE ED INTERPRETARIATO			INIZ. 1.365,14	648,00	648,00
				VARIAZ.	-413,48	-435,32
				P. DEF. 1.365,14	234,52	212,68
				PAGATO		
				RIM. PG. 1.208,74		
				TOTALE 1.208,74		
	(02.02.07)					
*	PROVENIENZA :			EC/MSP 156,40	234,52	212,68
	1078	1489	1766 2075	RS31/12 1.208,74		
	2674					
*	L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.					
3080	SPESE PER ACQUISTO DI CANCELLERIA, DI STAMPATI SPECIALI E QUANTO ALTRO POSSA OCCORRERE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI - NOLEGGIO E TRASPORTO MOBILI, MACCHINE E IMPIANTI			INIZ. 21.004,38	51.105,00	51.105,00
				VARIAZ.	1.577,33	5.882,65
				P. DEF. 21.004,38	52.682,33	56.987,65
				PAGATO		
				RIM. PG. 4.305,32	50.701,82	55.007,14
				TOTALE 4.305,32	52.682,33	55.007,14
	(02.01.01)					
*	PROVENIENZA :			EC/MSP 16.699,06		1.980,51
	1058	1476	1753 2076	RS31/12 1.980,51		
	2083	2676				
*	DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 16697.7					
3081	FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI			INIZ. 27.000,00	375.566,00	375.566,00
	(02.02.01)			VARIAZ.	230.324,00	230.324,00
*	PROVENIENZA :			P. DEF. 27.000,00	605.890,00	605.890,00
	1065	1484	1761 2078	PAGATO		
	2681			RIM. PG. 27.000,00	605.890,00	605.890,00
				TOTALE 27.000,00	605.890,00	605.890,00
				EC/MSP		
				RS31/12 27.000,00		
3082	RIMBORSO ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE DELLE SPESE SOSTENUTE PER IL PERSONALE COMANDATO PRESSO IL MINISTERO DELL'AMBIENTE			INIZ. 39.884,00	194.893,00	194.893,00
	(02.02.14)			VARIAZ.	-170.458,87	-172.103,11
*	PROVENIENZA :			P. DEF. 39.884,00	24.434,13	22.789,89
	1091	1491	1769 2079	PAGATO		
	2682			RIM. PG. 39.884,00	24.434,13	22.789,89
*	L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.			TOTALE 39.884,00		
				EC/MSP		
				RS31/12		

VARIAZIONI:			
CAPITOLO 3079:	DMT	84340 2004	(CP -413,48 CS -435,32)
CAPITOLO 3080:	DMT	84340 2004	(CP -7.675,67 CS -3.370,35)
	DMC	11389 2004	(CP CS 7.100,00)
	DMC	12471 2004	(CP CS 2.153,00)
CAPITOLO 3081:	DMC	1666 2004	(CP CS 113.324,00)
	L.ASS.	278 2004	(CP CS 117.000,00)
CAPITOLO 3082:	DMT	84340 2004	(CP -124.361,22 CS -130.929,11)
	DMC	11389 2004	(CP -10.097,05 CS -36.000,00)
	DMC	11391 2004	(CP CS -2.000,00)
	DMC	12471 2004	(CP CS -2.697,00)
	DMC	14554 2004	(CS -477,00)
	DMC	14673 2004	(CP -31.303,6)

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI					
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO			6 - DIFESA DEL SUOLO	
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
3083	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. (12.02.03) (SPESE OBBLIGATORIE)		INIZ. 917.797,04		510.305,00
			VARIAZ.	2.565.260,00	2.770.287,00
			P. DEF. 917.797,04	2.565.260,00	3.280.592,00
*	PROVENIENZA : 1483 1773 2080 2683		PAGATO	2.565.173,64	2.565.173,64
*	L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.		TOTALE	2.565.173,64	2.565.173,64
			EC/MSP 917.797,04	86,36	715.418,36
			RS31/12		
3084	SPESE PER I GETTONI DI PRESENZA, LE INDENNITA' DI MISSIONE ED IL RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO DEI COMPONENTI DEL COMITATO NAZIONALE PER LA DIFESA DEL SUOLO, DEI COMITATI TECNICI DELLE AUTORITA' DI BACINO DI RILIEVO NAZIONALE, NONCHE' DEI RAPPRESENTANTI STATALI PRESSO I COMITATI TECNICI DEI BACINI INTERREGIONALI E REGIONALI (02.02.13)		INIZ. 140.000,00	174.562,00	174.562,00
			VARIAZ.		
			P. DEF. 140.000,00	174.562,00	174.562,00
			PAGATO	174.562,00	174.562,00
			RIM. PG.		
			TOTALE	174.562,00	174.562,00
*	PROVENIENZA : 2081		EC/MSP 140.000,00		
			RS31/12		
*	L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.				
3085	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLE AUTORITA' DI BACINO DI RILIEVO NAZIONALE, COMPRESSE QUELLE DI RAPPRESENTANZA, LE LOCAZIONI DEI LOCALI E LE RELATIVE OPERE DI SISTEMAZIONE LOGISTICA E FUNZIONALE (02.01.01)		INIZ. 1.541,63	816.179,00	816.179,00
			VARIAZ.	-0,92	-5.999,83
			P. DEF. 1.541,63	816.178,08	810.179,17
			PAGATO	810.179,17	810.179,17
			RIM. PG. 1.541,63		
*	PROVENIENZA : 2082		TOTALE 1.541,63	810.179,17	810.179,17
			EC/MSP	5.998,91	
			RS31/12 1.541,63		
3086	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA DIREZIONE GENERALE DELLA DIFESA DEL SUOLO E PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO. (02.02.08)		INIZ. 112.040,28	10.530,00	10.530,00
			VARIAZ.	21.470,00	174.655,28
			P. DEF. 112.040,28	32.000,00	185.185,28
			PAGATO 54.138,80	30.110,86	84.249,66
*	PROVENIENZA : 2085		RIM. PG. 57.901,48	1.889,14	
			TOTALE 112.040,28	32.000,00	84.249,66
			EC/MSP	+0,00	100.935,62
			RS31/12 59.790,62		

VARIAZIONI:

CAPITOLO 3083: DMT 60988 2004 (CP CS 2.562.716,00)
DMT 124067 2004 (CS 205.027,00)
DMC 11391 2004 (CP CS 2.000,00)
DMC 12471 2004 (CP CS 544,00)

CAPITOLO 3085: DMT 84340 2004 (CP -343.488,92 CS -349.487,83)
DMT 114175 2004 (CP CS 343.488,00)

CAPITOLO 3086: DMT 84340 2004 (CP -20.627,05 CS -49.087,72)
DMC 5358 2004 (CP 32.000,00 CS 93.000,00)
DMC 11389 2004 (CP 10.097,05 CS 36.000,00)
L.ASS. 278 2004 (CS 94.743,00)

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI					
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO		6 - DIFESA DEL SUOLO		
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE				
3087	SPESE PER LO SVOLGIMENTO DI STUDI E RICERCHE, PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE, NONCHE' PER LA PARTECIPAZIONE A CONVEGNI E MOSTRE, CONNESSI CON L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE SULLA DIFESA DEL SUOLO (02.02.05)	INIZ. 1.011,86 VARIAZ. P. DEF. 1.011,86 PAGATO RIM. PG.	1.011,86	15.000,00 -9.571,50 5.428,50	15.000,00 -10.077,00 4.923,00
*	PROVENIENZA : 2086	TOTALE			
*	L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.	EC/MSP RS31/12	1.011,86	5.428,50	4.923,00
3088	FUNZIONAMENTO E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI TELECOMUNICAZIONE. (02.02.02)	INIZ. 1.602,71 VARIAZ. P. DEF. 1.602,71 PAGATO RIM. PG.	1.602,71	2.430,00 -1.550,58 879,42	2.430,00 -1.632,47 797,53
*	PROVENIENZA : 2087	TOTALE	1.602,71		
		EC/MSP RS31/12	1.602,71	879,42	797,53
3089	FUNZIONAMENTO E MANUTENZIONE DELLA BIBLIOTECA - ACQUISTO DI RIVISTE, GIORNALI ED ALTRE PUBBLICAZIONI (02.02.02)	INIZ. 1.051,18 VARIAZ. P. DEF. 1.051,18 PAGATO RIM. PG.	1.051,18	1.053,00 1.643,00 2.696,00	1.053,00 2.358,45 3.411,45
*	PROVENIENZA : 2088	TOTALE	1.024,07	2.561,10	3.276,54
*	DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 18.26	EC/MSP RS31/12	27,11 308,63	134,90	134,91
3090	SPESE PER STUDI, PROGETTI, INDAGINI E RILEVAZIONI, NONCHE' PER INCARICHI E RICERCHE PER L'INDIRIZZO ED IL COORDINAMENTO DELL'ASSETTO DEL TERRITORIO NAZIONALE PER LA TUTELA PAESISTICA, AMBIENTALE ED ECOLOGICA. COMPENSI A LIBERI PROFESSIONISTI PER INCARICHI DI PROGETTAZIONE, DIREZIONE ED ASSISTENZA AI LAVORI, ANCHE DEGLI UFFICI DECENTRATI (02.02.10)	INIZ. 77.108,43 VARIAZ. P. DEF. 77.108,43 PAGATO RIM. PG.	77.108,43	105.300,00 -73.156,72 32.143,28	105.300,00 -52.183,82 53.116,18
*	PROVENIENZA : 2089	TOTALE	57.416,96		53.116,18
*	L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.	EC/MSP RS31/12	19.691,47 4.300,78	32.143,28	
VARIAZIONI: CAPITOLO 3087: DMT 84340 2004 (CP -9.571,5 CS -10.077,00) CAPITOLO 3088: DMT 84340 2004 (CP -1.550,58 CS -1.632,47) CAPITOLO 3089: DMT 84340 2004 (CP -238,45) DMC 11389 2004 (CP CS 1.881,45) DMC 14554 2004 (CS 477,00) CAPITOLO 3090: DMT 84340 2004 (CP -62.618,72 CS -27.432,82) DMT 124067 2004 (CS 46.787,00) DMC 5358 2004 (CP -10.538,00 CS -71.538,00)					

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI					
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO		6 - DIFESA DEL SUOLO		
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE				
3091	SPESE PER LA ORGANIZZAZIONE E LA PARTECIPAZIONE AD ENTI, A CONGRESSI, A CONVEGNI, A FIERE ED A MOSTRE, NAZIONALI ED INTERNAZIONALI, AVENTI ATTINENZA CON L'ATTIVITA' DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO; PER PUBBLICAZIONI ILLUSTRANTI L'ATTIVITA' DEGLI ORGANI DELL'AMMINISTRAZIONE. RICOMPENSE PER BENEMERENZE NEL SETTORE URBANISTICO, ARCHITETTONICO E COSTRUTTIVO	INIZ.		1.215,00	1.215,00
	(02.02.07)	VARIAZ.		-775,29	-816,23
	* PROVENIENZA : 2090	P. DEF.		439,71	398,77
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		439,71	398,77
		RS31/12			
3092	SPESE IMPREVISTE ED EVENTUALI ATTINENTI ALLE OPERE PUBBLICHE ED AL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI RELATIVI	INIZ.		190,00	190,00
	(02.01.01)	VARIAZ.		-121,23	-127,64
	* PROVENIENZA : 2092	P. DEF.		68,77	62,36
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		68,77	62,36
		RS31/12			
3093	SPESE DI COPIA, STAMPA, CARTA BOLLATA, REGISTRAZIONE E VARIE, INERENTI AI CONTRATTI STIPULATI DALL'AMMINISTRAZIONE	INIZ.	22.070,00	131.283,00	131.283,00
	(02.01.01)	VARIAZ.		-123.319,00	-18.562,00
	* PROVENIENZA : 2093	P. DEF.	22.070,00	7.964,00	112.721,00
	* L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.	PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP	22.070,00	7.964,00	112.721,00
		RS31/12			
3094	FUNZIONAMENTO DELLA SEGRETERIA TECNICA DELLA DIFESA DEL SUOLO E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE	INIZ.	345.709,29	934.875,00	934.875,00
	(02.02.08)	VARIAZ.		9.940,00	109.940,00
	* PROVENIENZA : 2097	P. DEF.	345.709,29	944.815,00	1.044.815,00
	* DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 81783.19	PAGATO	160.540,76	644.742,27	805.283,03
		RIM. PG.	103.099,09	266.433,94	
		TOTALE	263.639,85	911.176,21	805.283,03
		EC/MSP	82.069,44	33.638,79	239.531,97
		RS31/12	369.533,03		

VARIAZIONI:
 CAPITOLO 3091: DMT 84340 2004 (CP -775,29 CS -816,23)
 CAPITOLO 3092: DMT 84340 2004 (CP -121,23 CS -127,64)
 CAPITOLO 3093: DMC 11388 2004 (CP -21.175,00 CS -18.562,00)
 DMC 121711 2004 (CP -102.144,00)
 CAPITOLO 3094: DMT 113741 2004 (CP CS 9.940,00)
 L.ASS. 278 2004 (CS 100.000,00)

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI						
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO			6 - DIFESA DEL SUOLO		
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE					
	6.1.2 - INTERVENTI					
6.1.2.1	Manutenzione opere idrauliche					
3201	MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DELLE VIE NAVIGABILI DI PRIMA CLASSE, NONCHE' DI QUELLE DI SECONDA CLASSE RICADENTI NELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE ED ILLUMINAZIONE DEI RELATIVI PORTI DI COMPETENZA STATALE - SERVIZIO DI PIENA - SERVIZIO DI SEGNALAZIONE DI ROTTA - ACQUISTO DEI MEZZI D'OPERA NECESSARI		INIZ.	770.174,33	291.600,00	291.600,00
			VARIAZ.		1.859,00	610.200,00
			P. DEF.	770.174,33	293.459,00	901.800,00
			PAGATO	375.561,07	1.764,04	377.325,11
			RIM. PG.	346.091,42	291.694,85	
	(02.02.02)		TOTALE	721.652,49	293.458,89	377.325,11
*	PROVENIENZA : 2300		EC/MSP	48.521,84	0,11	524.474,89
*	L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.		RS31/12	637.786,27		
3202	MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI OPERE IDRAULICHE DI COMPETENZA STATALE. SPESE PER IL SERVIZIO DI PIENA.		INIZ.	1.649.892,57	429.300,00	429.300,00
			VARIAZ.		27.949,15	865.565,82
			P. DEF.	1.649.892,57	457.249,15	1.294.865,82
			PAGATO	839.532,64	189.978,61	1.029.511,25
			RIM. PG.	638.250,06	93.502,50	
	(02.02.02)		TOTALE	1.477.782,70	283.481,11	1.029.511,25
*	PROVENIENZA : 2301		EC/MSP	172.109,87	173.768,04	265.354,57
*	DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 162840.27		RS31/12	731.752,56		
	6.1.5 - ONERI COMUNI					
6.1.5.1	Residui passivi perenti					
3401	SOMME OCCORRENTI PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI DI SPESE CORRENTI PER I QUALI RISULTA SOPPRESSO IL CAPITOLO DI PROVENIENZA.		INIZ.			
			VARIAZ.			
			P. DEF.			
			PAGATO			
			RIM. PG.			
	(12.02.03)		TOTALE			
	(PER MEMORIA)		EC/MSP			
*	PROVENIENZA : 2380		RS31/12			
VARIAZIONI: CAPITOLO 3201: DMT 93738 2004 (CP CS 1.859,00) DMT 124067 2004 (CS 308.341,00) L.ASS. 278 2004 (CS 300.000,00) CAPITOLO 3202: DMT 14478 2004 (CP CS 43.707,00) DMT 84340 2004 (CP -259.511,85 CS -5.348,18) DMT 87644 2004 (CP CS 84.634,00) DMT 93738 2004 (CP CS 93.399,00) DMT 100991 2004 (CP CS 9.161,00) DMT 113741 2004 (CP CS 56.560,00) DMT 124067 2004 (CS 83.453,00) L.ASS. 278 2004 (CS 500.000,00)						

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI				
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO		6 - DIFESA DEL SUOLO	
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE			
	6.2 TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE			
	6.2.3 - INVESTIMENTI			
6.2.3.1	Informatica di servizio			
8511	SPESE RELATIVE AL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO INTERSETTORIALE "RETE UNITARIA DELLA P.A.", NONCHE' DEI PROGETTI INTERSETTORIALI E DI INFRASTRUTTURA INFORMATICA E TELEMATICA AD ESSO CONNESSI.	INIZ. 15.272,46		7.636,00
		VARIAZ.		2.364,00
		P. DEF. 15.272,46		10.000,00
	(21.01.06)	PAGATO		
	* PROVENIENZA : 7830	RIM. PG. 15.272,46		
		TOTALE 15.272,46		
		EC/MSP		10.000,00
		RS31/12 15.272,46		
6.2.3.2	Difesa del suolo			
8531	ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PER LA TUTELA DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E MISURE DI PREVENZIONE PER LE ARBE A RISCHIO	INIZ. 159.796.967,05	25.972.488,00	76.909.488,00
		VARIAZ.	52.987.400,00	82.887.479,50
		P. DEF. 159.796.967,05	78.959.888,00	159.796.967,50
	(22.02.01)	PAGATO 159.796.166,00		159.796.166,00
	* PROVENIENZA : 7850	RIM. PG. 800,99	78.959.888,00	
		TOTALE 159.796.966,99	78.959.888,00	159.796.166,00
		EC/MSP 0,06		801,50
		RS31/12 78.960.688,99		
8532	SOMME DA TRASFERIRE AI SOGGETTI ATTUATORI DI PROGRAMMI E PROGETTI IN MATERIA DI DIFESA DEL TERRITORIO	INIZ. 2.378.232,37		890.000,00
	(22.02.01)	VARIAZ.		
	* PROVENIENZA : 7851	P. DEF. 2.378.232,37		890.000,00
	* L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.	PAGATO		
		RIM. PG.		
		TOTALE		
		EC/MSP 2.378.232,37		890.000,00
		RS31/12		
VARIAZIONI: CAPITOLO 8511: L.ASS. 278 2004 (CS 2.364,00) CAPITOLO 8531: DMT 18759 2004 (CP CS 1.500.000,00) DMT 84340 2004 (CP CS -13.740.000,00) DMT 122006 2004 (CP CS 65.227.400,00) DMC 12953 2004 (CS 29.900.079,5) DMC 14556 2004 (CS -1.000.000,00) L.ASS. 278 2004 (CS 1.000.000,00)				

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI					
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO		6 - DIFESA DEL SUOLO		
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE				
8533	FONDO PER IL FINANZIAMENTO DEI PIANI STRALCIO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO E RELATIVE MISURE DI SALVAGUARDIA (22.02.01) (PER MEMORIA)	INIZ. 35.645.690,37 VARIAZ. P. DEF. 35.645.690,37 PAGATO 15.260.464,97			20.000.000,00 -4.739.535,03 15.260.464,97 15.260.464,97
*	PROVENIENZA : 7852	RIM. PG. 20.385.225,03 TOTALE 35.645.690,00 EC/MSP 0,37 RS31/12 20.385.225,03			15.260.464,97
8534	PORTALE CARTOGRAFICO NAZIONALE (21.01.09) (NUOVA ISTITUZIONE)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12		278.000,00 278.000,00 278.000,00 278.000,00 278.000,00	
6.2.3.3	Opere varie				
8551	SPESE RELATIVE ALLA COSTRUZIONE, SISTEMAZIONE, RIPARAZIONE EMANUTENZIONE DI OPERE IDRAULICHE, AD INTERVENTI DI SISTEMAZIONE DEL SUOLO, NONCHE' ALL'APPRESTAMENTO DEI MATERIALI ED ALLE NECESSITA' PIU' URGENTI IN CASO DI PUBBLICHE' CALAMITA' . (21.01.05)	INIZ. 19.628.108,82 VARIAZ. P. DEF. 19.628.108,82 PAGATO 563.616,16 RIM. PG. 18.849.769,29 TOTALE 19.413.385,45 EC/MSP 214.723,37 RS31/12 60.166.321,29		41.316.552,00 41.316.552,00 41.316.552,00 41.316.552,00	30.000.000,00 -15.000.000,00 15.000.000,00 563.616,16 563.616,16 14.436.383,84
*	PROVENIENZA : 7920				
8552	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI URGENTI PER LA PROTEZIONE DEL FENOMENO DELL'EROSIONE DELLE COSTE DEL TIRRENO MERIDIONALE RICADENTI NEL PARCO NAZIONALE DEL CILENTO VALLE DI DIANO (21.01.09)	INIZ. 12.411.476,00 VARIAZ. P. DEF. 12.411.476,00 PAGATO 12.411.000,00 RIM. PG. 11.911.000,00 TOTALE 12.411.000,00 EC/MSP 476,00 RS31/12 11.911.000,00		12.911.000,00 12.911.000,00 1.000.000,00 11.911.000,00 12.911.000,00	500.000,00 24.822.000,00 25.322.000,00 13.411.000,00 13.411.000,00 11.911.000,00
*	PROVENIENZA : 8403				
VARIAZIONI:					
CAPITOLO 8533: DMC 12953 2004 (CS 11.416.472,5)					
DMC 14556 2004 (CS -18.156.007,53)					
L.ASS. 278 2004 (CS 2.000.000,00)					
CAPITOLO 8534: DMT 135131 2004 (CP 278.000,00)					
CAPITOLO 8551: DMT 122006 2004 (CP CS 41.316.552,00)					
DMC 12953 2004 (CS -41.316.552,00)					
L.ASS. 278 2004 (CS -15.000.000,00)					
CAPITOLO 8552: DMT 122006 2004 (CP CS 12.911.000,00)					
DMC 14556 2004 (CS 4.411.000,00)					
L.ASS. 278 2004 (CS 7.500.000,00)					

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI					
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO			6 - DIFESA DEL SUOLO	
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
6.2.3.4	Calamita' naturali e danni bellici				
8581	REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI RELATIVI A: SPESE PER INTERVENTI URGENTI E INDIFFERIBILI AD OPERE IDRAULICHE DI COMPETENZA STATALE RICADENTI NELLE REGIONI ABRUZZO, MARCHE, MOLISE E LOMBARDIA COLPITE DALLE ECCEZIONALI AVVERSITA' ATMOSFERICHE VERIFICATE NEL PERIODO DALL'OTTOBRE 1991 AL LUGLIO 1992 E DA ALTRE CALAMITA' NATURALI DI CUI ALL'ART. 1 - COMMA 9 - DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 1992, N. 505	INIZ.	1.532,55		500,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.	1.532,55		500,00
		PAGATO			
		RIM. PG.	1.532,55		
		TOTALE	1.532,55		
	(21.01.02)	EC/MSP			500,00
*	PROVENIENZA : 7940	RS31/12	1.532,55		
8582	SPESE PER L'APPRESTAMENTO DEI MATERIALI E PER LE NECESSITA' PIU' URGENTI IN CASO DI PUBBLICHE CALAMITA' PER OPERE NON DI COMPETENZA REGIONALE.	INIZ.	3.563.862,86		4.800.000,00
		VARIAZ.		2.054.745,00	123.217,00
		P. DEF.	3.563.862,86	2.054.745,00	4.923.217,00
	(21.01.02)	PAGATO	880.422,20	2.041.913,65	2.922.335,85
*	PROVENIENZA : 7941	RIM. PG.	2.606.404,83	12.830,36	
*	DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 66487.08	TOTALE	3.486.827,03	2.054.744,01	2.922.335,85
		EC/MSP	77.035,83	0,99	2.000.881,15
		RS31/12	2.619.235,19		
8583	SPESE IN GESTIONE AL PROVVEDITORATO ALLE OPERE PUBBLICHE PER LA LOMBARDIA PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARIA ALLA SALVAGUARDIA DELL'ABITATO DI SONDRIO MINACCIATO DALLA FRANA DI SPRIANA, IVI COMPRESSE QUELLE PER STUDI, INDAGINI, RILEVAMENTI, PROGETTAZIONE, DIREZIONE, SORVEGLIANZA E COLLAUDAZIONE DEI LAVORI.	INIZ.	12.194.352,16		1.958.000,00
		VARIAZ.			6.042.000,00
		P. DEF.	12.194.352,16		8.000.000,00
		PAGATO	6.517.777,00		6.517.777,00
		RIM. PG.	5.676.575,16		
	(21.01.05)	TOTALE	12.194.352,16		6.517.777,00
*	PROVENIENZA : 7942	EC/MSP			1.482.223,00
		RS31/12	5.676.575,16		
VARIAZIONI: CAPITOLO 8582: DMT 10494 2004 (CP CS 31.538,00) DMT 89532 2004 (CP CS 741,00) DMT 93504 2004 (CP CS 9.635,00) DMT 119377 2004 (CP CS 6.126,00) DMT 122006 2004 (CP CS 2.006.705,00) DMT 124067 2004 (CS 400.000,00) L.ASS. 278 2004 (CS -2.331.528,00) CAPITOLO 8583: L.ASS. 278 2004 (CS 6.042.000,00)					

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI					
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO		6 - DIFESA DEL SUOLO		
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE				
8584	SPESE PER IL RIPRISTINO DELLE OPERE PUBBLICHE DI COMPETENZA DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO UBICATE NELLE REGIONI DANNEGGIATE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI DELLA PRIMA DECADE DEL MESE DI NOVEMBRE 1994	INIZ.	47.848.373,93		90.000.000,00
		VARIAZ.		1.242.649,00	-40.946.521,00
		P. DEF.	47.848.373,93	1.242.649,00	49.053.479,00
		PAGATO	47.810.829,67	785.610,51	48.596.440,18
	(21.01.05)	RIM. PG.	32.290,75	457.036,22	
*	PROVENIENZA : 7943	TOTALE	47.843.120,42	1.242.646,73	48.596.440,18
		EC/MSP	5.253,51	2,27	457.038,82
		RS31/12	489.326,97		
8585	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO STRAORDINARIO DI INTERVENTI DIRETTO A RIMUOVERE LE SITUAZIONI DI PERICOLO E AD EVITARE MAGGIORI DAMNI ALLE POPOLAZIONI ED ALLE INFRASTRUTTURE SUI TRATTI DEI CORSI D'ACQUA DEL BACINO PADANO DI COMPETENZA STATALE E NON STATALE. SPESE PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI STRATEGICI APPROVATI NELL'AMBITO DEL PIANO STRALCIO DEL BACINO IDROGRAFICO NONCHE' PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA	INIZ.			121.000,00
		VARIAZ.			-121.000,00
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
	(21.01.05)	EC/MSP			
	(SOPPRESSO)	RS31/12			
*	PROVENIENZA : 7944				
8586	REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI RELATIVI A: SPESE PER L'ESECUZIONE DI NUOVE OPERE IDRAULICHE E PER IL RIPRISTINO DI QUELLE DISTRUTTE O DANNEGGIATE DAGLI EVENTI CALAMITOSI DEL SETTEMBRE 1971, DEL DICEMBRE 1972 E DEL GENNAIO E FEBBRAIO 1973 NECESSARIE, A DIFESA DEGLI ABITATI, NEI CORSI D'ACQUA ANCHE NON CLASSIFICATI NEI COMUNI DELLA SICILIA E DELLA CALABRIA NONCHE' NEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI COSENZA COLPITI DALLE CALAMITA' ATMOSFERICHE DEL MARZO, APRILE E SETTEMBRE 1973	INIZ.	18.356,20		1.000,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.	18.356,20		1.000,00
		PAGATO			
		RIM. PG.	18.356,20		
		TOTALE	18.356,20		
		EC/MSP			1.000,00
	(21.01.05)	RS31/12	18.356,20		
*	PROVENIENZA : 7946				

VARIAZIONI:

CAPITOLO 8584: DMT 10494 2004 (CP CS 233.228,00)
DMT 26731 2004 (CP CS 86,00)
DMT 89532 2004 (CP CS 336.132,00)
DMT 93504 2004 (CP CS 467.794,00)
DMT 119377 2004 (CP CS 205.409,00)
DMT 124067 2004 (CS 10.000.000,00)
DMC 14555 2004 (CS 8.044.144,00)
L.ASS. 278 2004 (CS -60.233.314,00)
CAPITOLO 8585: L.ASS. 278 2004 (CS -121.000,00)

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI				
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO		6 - DIFESA DEL SUOLO	
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE			
6.2.3.5	Opere idrauliche e sistemazione del suolo			
8631	COSTRUZIONE, SISTEMAZIONE E RIPARAZIONE DI OPERE IDRAULICHE DI COMPETENZA STATALE. SISTEMAZIONE DI PIANURA DEI CORSI D'ACQUA. PROVVEDIMENTI RELATIVI AL BUON REGIME DEI FIUMI E DEI TORRENTI. REALIZZAZIONE DI SERBATOI PER LAMINAZIONE DI PIENE	INIZ. 15.875.946,11		10.680.968,00
	(21.01.05)	VARIAZ.	2.413.506,00	1.903.442,49
	* PROVENIENZA : 8040	P. DEF.	2.413.506,00	12.584.410,49
	* DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 1311877.3	PAGATO 3.471.361,71	49.376,16	3.520.737,87
		RIM. PG. 10.819.751,69	2.364.127,26	
		TOTALE 14.291.113,40	2.413.503,42	3.520.737,87
		EC/MSP 1.584.832,71	2,58	9.063.672,62
		RS31/12 13.183.878,95		
8632	OPERE RELATIVE A VIE NAVIGABILI DI 1/A CLASSE NONCHE' A QUELLE DI 2/A CLASSE RICADENTI NELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE	INIZ. 1.044.271,90		464.000,00
	(21.01.05)	VARIAZ.		
	* PROVENIENZA : 8041	P. DEF.		464.000,00
	* DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 165266.21	PAGATO 126.000,00		126.000,00
		RIM. PG. 572.245,78		
		TOTALE 698.245,78		126.000,00
		EC/MSP 346.026,12		338.000,00
		RS31/12 572.245,78		
8633	SPESE IN GESTIONE AL MAGISTRATO ALLE ACQUE DI VENEZIA PER OPERE DI SISTEMAZIONE DELL'ADIGE, GARDA, MINCIO, TARTARO, CANALBIANCO, PO DI LEVANTE	INIZ. 1.132.318,51		622.255,00
	(21.01.05)	VARIAZ.	981.268,00	1.491.331,51
	* PROVENIENZA : 8042	P. DEF.	981.268,00	2.113.586,51
		PAGATO 1.071.921,15	981.268,00	2.053.189,15
		RIM. PG. 60.383,75		
		TOTALE 1.132.304,90	981.268,00	2.053.189,15
		EC/MSP 13,61		60.397,36
		RS31/12 60.383,75		
VARIAZIONI: CAPITOLO 8631: DMT 10494 2004 (CP CS 12.766,00) DMT 26731 2004 (CP CS 72.724,00) DMT 89532 2004 (CP CS 51.492,00) DMT 93504 2004 (CP CS 3.705,00) DMT 119377 2004 (CP CS 52.055,00) DMT 122006 2004 (CP CS 2.220.764,00) DMC 9316 2004 (CS -510.063,51) CAPITOLO 8633: DMT 122006 2004 (CP CS 981.268,00) DMC 9316 2004 (CS 510.063,51)				

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI					
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO		6 - DIFESA DEL SUOLO		
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE				
8634	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE IN MATERIA DI DIFESA DEL SUOLO DIRETTE A FAVORIRE LO SVILUPPO SOCIALE ED ECONOMICO DELLE AREE DEPRESSE DEL TERRITORIO NAZIONALE. (21.01.05)	INIZ. 140.010.973,53 VARIAZ. P. DEF. 140.010.973,53 PAGATO 12.552.636,03 RIM. PG. 127.034.314,53 TOTALE 139.586.950,56 EC/MSP 424.022,97 RS31/12 127.034.314,53			8.189.000,00 40.339.243,98 48.528.243,98 12.552.636,03 35.975.607,95
*	PROVENIENZA : 8043				
8635	SPESE PER OPERE DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEI BACINI IDROGRAFICI INTERESSATI DELLE ZONE DELLA REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA E DELLA REGIONE VENETO COLPITE DAL TERREMOTO NEL 1976 (21.01.05)	INIZ. 20.139,65 VARIAZ. P. DEF. 20.139,65 PAGATO RIM. PG. 10.274,47 TOTALE 10.274,47 EC/MSP 9.865,18 RS31/12 10.274,47			10.070,00 10.070,00 10.070,00
*	PROVENIENZA : 8044				
*	L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.				10.070,00
8636	SPESE PER LA SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL FIUME DITTAINO (21.01.05)	INIZ. 57.791,43 VARIAZ. P. DEF. 57.791,43 PAGATO 31.958,51 RIM. PG. 25.832,92 TOTALE 57.791,43 EC/MSP RS31/12 25.832,92	85.212,00 85.212,00 85.211,14 85.211,14	32.000,00 85.212,00 117.212,00 117.169,65 117.169,65	
*	PROVENIENZA : 8047				42,35
8637	SPESE PER INTERVENTI URGENTI CONNESSI ALLA DIFESA DEL MARE E DEI TERRITORI DEL DELTA DEL PO INTERESSATI DAL FENOMENO DELLA SUBSIDENZA. (21.01.05) (SOPPRESSO)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			39.000,00 -39.000,00
*	PROVENIENZA : 8050				
VARIAZIONI: CAPITOLO 8634: DMT 15065 2004 (CS 15.897,00) DMT 124067 2004 (CS 352.925,00) DMC 14555 2004 (CS -8.044.144,00) DMC 14556 2004 (CS -1.985.434,02) L.ASS. 278 2004 (CS 50.000.000,00) CAPITOLO 8636: DMT 10494 2004 (CP CS 45.877,00) DMT 89532 2004 (CP CS 39.335,00) CAPITOLO 8637: L.ASS. 278 2004 (CS -39.000,00)					

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI					
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO		6 - DIFESA DEL SUOLO		
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE				
8638	SPESE DA DESTINARE AL COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI COMPETENZA STATALE E REGIONALE DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEL BACINO INTERREGIONALE DEL TAGLIAMENTO E DEI BACINI DI RAVEDIS E DELL'ALTO PIAVE (21.01.05)	INIZ. 12.019,04 VARIAZ. P. DEF. 12.019,04 PAGATO RIM. PG. 12.019,03 TOTALE 12.019,03 EC/MSP 0,01 RS31/12 12.019,03			1.000,00 1.000,00 1.000,00
*	PROVENIENZA : 8049				
8639	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEGLI SCHEMI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI PER LA DEFINIZIONE DELLE LINEE FONDAMENTALI DELL'ASSETTO DEL TERRITORIO CON RIFERIMENTO ALLA DIFESA DEL SUOLO E DELLA PREDISPOSIZIONE DEI PIANI DI BACINO (22.02.01)	INIZ. 54.958.032,33 VARIAZ. P. DEF. 54.958.032,33 PAGATO 40.746.692,78 RIM. PG. 4.603.922,53 TOTALE 45.350.615,31 EC/MSP 9.607.417,02 RS31/12 18.719.024,70		99.296.508,00 99.296.508,00 85.181.405,07 14.115.102,17 99.296.507,24 0,76	15.000.000,00 129.026.949,55 144.026.949,55 125.928.097,85 125.928.097,85 18.098.851,70
*	PROVENIENZA : 8051				
*	DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 331685.92				
8641	REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI RELATIVI A: SPESA PER L'ESECUZIONE DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE IDRAULICA NELL'AMBITO DEGLI ECOSISTEMI FLUVIALI SECONDO I PROGRAMMI REDATTI PER I BACINI DI RILIEVO NAZIONALE, INTERREGIONALE E REGIONALE (21.01.05)	INIZ. 97.075,63 VARIAZ. P. DEF. 97.075,63 PAGATO RIM. PG. 92.994,21 TOTALE 92.994,21 EC/MSP 4.081,42 RS31/12 92.994,21			48.241,00 48.241,00 48.241,00
*	PROVENIENZA : 8054				
*	L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.				
8642	SPESA PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI PER LA SALVAGUARDIA DEGLI ABITATI MINACCIATI DA FENOMENI FRANOSI NEI COMUNI DI ASSISI, FROSINONE, TORRICE E ARNARA, IVI COMPRESI STUDI, INDAGINI, RILEVAMENTI, PROGETTAZIONE, DIREZIONE, SORVEGLIANZA E COLLAUDAZIONE DEI LAVORI (21.01.05)	INIZ. 1.393.122,04 VARIAZ. P. DEF. 1.393.122,04 PAGATO 543.000,00 RIM. PG. 704.803,05 TOTALE 1.247.803,05 EC/MSP 145.318,99 RS31/12 704.803,05			543.000,00 543.000,00 543.000,00 543.000,00
*	PROVENIENZA : 8057				
VARIAZIONI: CAPITOLO 8639: DMT 26731 2004 (CP CS 310.646,00) DMT 119377 2004 (CP CS 1.610.262,00) DMT 122006 2004 (CP CS 97.375.600,00) DMT 124067 2004 (CS 3.000.000,00) DMC 14556 2004 (CS 16.730.441,55) L.ASS. 278 2004 (CS 10.000.000,00)					

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI					
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO			6 - DIFESA DEL SUOLO	
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
8643	INTERVENTI ORGANICI PER LA PROTEZIONE DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI RAVENNA DAL FENOMENO DELLA SUBSIDENZA, IVI COMPRESI STUDI, INDAGINI, RILEVAMENTI, PROGETTAZIONE, DIREZIONE, SORVEGLIANZA E COLLAUDAZIONE DEI LAVORI	INIZ.	1.238.784,31		570.000,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.	1.238.784,31		570.000,00
	(21.01.05)	PAGATO			
*	PROVENIENZA : 8058	RIM. PG.	1.075.038,31		
		TOTALE	1.075.038,31		
*	DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 153527.63	EC/MSP	163.746,00		570.000,00
		RS31/12	1.075.038,31		
8644	INTERVENTI PER L'ESECUZIONE DI OPERE DI CONSOLIDAMENTO E DI SISTEMAZIONE DI PORTI, CANALI E DI FONDAMENTA SU CANALI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA	INIZ.	4.916,32		1.000,00
		VARIAZ.		1.391,00	1.391,00
		P. DEF.	4.916,32	1.391,00	2.391,00
	(21.01.05)	PAGATO		1.390,28	1.390,28
*	PROVENIENZA : 8059	RIM. PG.	3.972,75		
		TOTALE	3.972,75	1.390,28	1.390,28
*	L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.	EC/MSP	943,57	0,72	1.000,72
		RS31/12	3.972,75		
8645	SPESE IN GESTIONE AL PROVVEDITORATO ALLE OPERE PUBBLICHE DI PALERMO PER IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE IN CORSO DEI TORRENTI LENZI E BAIATA, PER GLI INTERVENTI NEL BACINO DEL TORRENTE FORGIA, PER LA SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL FIUME SALSO E DEI CORSI D'ACQUA MAGAZZOLO, VERDURA, PLATANI E NARCOIN PROVINCIA DI AGRIGENTO, NONCHE' PER LO STUDIO E PER LA PROGETTAZIONE DELLE OPERE RELATIVE	INIZ.	1.807,60		800,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.	1.807,60		800,00
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
	(21.01.05)	EC/MSP	1.807,60		800,00
*	PROVENIENZA : 8060	RS31/12			
*	L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.				

VARIAZIONI:
 CAPITOLO 8644: DMT 89532 2004 (CP CS 1.391,00)

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI					
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO		6 - DIFESA DEL SUOLO		
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE				
8646	SPESA PER INTERVENTI URGENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA NEI COMUNI DELLA VALTELLINA, DELLA VAL FORMAZZA, DELLA VAL BREMBANA, DELLA VAL CAMONICA E DELLE ALTRE ZONE, DELL'ITALIASETTENTRIONALE E CENTRALE, COLPITI DALLE ECCEZIONALI AVVERSITA' ATMOSFERICHE DEI MESI DI LUGLIO E AGOSTO 1987.		INIZ.	168.898,37	84.449,00
	(21.01.05)		VARIAZ.		
	* PROVENIENZA : 8063		P. DEF.	168.898,37	84.449,00
			PAGATO		
			RIM. PG.	168.898,35	
			TOTALE	168.898,35	
			EC/MSP	0,02	84.449,00
			RS31/12	168.898,35	
8647	REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI RELATIVI A: SPESE PER LAVORI DI SISTEMAZIONE DEL FIUME MAROGLIO DALLA CONFLUENZA CON IL TORRENTE CIMIA		INIZ.	916,08	73.070,00
	(21.01.05)		VARIAZ.		-72.153,00
	* PROVENIENZA : 8068		P. DEF.	916,08	917,00
			PAGATO		
			RIM. PG.	916,08	
			TOTALE	916,08	
			EC/MSP		917,00
			RS31/12	916,08	
6.2.3.6	Intese istituzionali di programma				
8680	SOMME OCCORRENTI PER IL COMPLETAMENTO DI OPERE INFRASTRUTTURALI NELLE AREE DEPRESSE		INIZ.	895.377,55	347.000,00
	(21.01.05)		VARIAZ.		
	* PROVENIENZA : 8100		P. DEF.	895.377,55	347.000,00
			PAGATO	77.727,48	77.727,48
			RIM. PG.	4.716,77	
			TOTALE	82.444,25	77.727,48
			EC/MSP	812.933,30	269.272,52
			RS31/12	4.716,77	
8681	SOMME OCCORRENTI PER IL COMPLETAMENTO DI OPERE INFRASTRUTTURALI NELLE AREE DEPRESSE DELLE REGIONI DEL CENTRO-NORD		INIZ.	220.156,66	220.000,00
	(21.01.05)		VARIAZ.		246.866,00
	* PROVENIENZA : 8101		P. DEF.	220.156,66	246.866,00
			PAGATO	83.798,95	207.283,07
			RIM. PG.	11.375,14	123.381,88
			TOTALE	95.174,09	246.866,00
			EC/MSP	124.982,57	259.582,93
			RS31/12	134.757,02	

VARIAZIONI:
 CAPITOLO 8647: L.ASS. 278 2004 (CS -72.153,00)
 CAPITOLO 8681: L.ASS. 278 2004 (CP CS 246.866,00)

		SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI			
2004		MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO		6 - DIFESA DEL SUOLO	
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE				
6.2.3.7	Beni mobili				
8711	SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE E APPARECCHIATURE NON INFORMATICHE, DI MOBILIO E DI DOTAZIONI LIBRARIE (21.01.02)	INIZ. 186.246,32 VARIAZ. -142.289,84 P. DEF. 43.956,48	158.105,00 -47.431,50 110.673,50	158.105,00 -59.163,56 98.941,44	
*	PROVENIENZA : 7050 7320 7650 8149	PAGATO 43.955,67 RIM. PG. TOTALE 43.955,67 EC/MSP 0,81 RS31/12 105.597,03	5.076,47 105.597,03 110.673,50	49.032,14 49.032,14 49.909,30	
8712	SPESE PER L'ACQUISTO DI IMPIANTI DI TELECOMUNICAZIONI (21.01.02)	INIZ. 2.166,45 VARIAZ. -1.859,00 P. DEF. 307,45	1.859,00 -557,70 1.301,30	1.859,00 -566,99 1.292,01	
*	PROVENIENZA : 8151	PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP 307,45 RS31/12 1.301,30	1.301,30 1.301,30	1.292,01	
8713	SPESE PER ACQUISTI RELATIVI ALLA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO DELLA DIREZIONE GENERALE DEL SUOLO (21.01.02)	INIZ. 79.579,16 VARIAZ. -6.275,10 P. DEF. 79.579,16	20.917,00 -6.275,10 14.641,90	20.917,00 73.900,36 94.817,36	
*	PROVENIENZA : 8152	PAGATO 36.533,38 RIM. PG. 41.793,78 TOTALE 78.327,16 EC/MSP 1.252,00 RS31/12 56.435,68	14.641,90 14.641,90	36.533,38 36.533,38 58.283,98	
8714	SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI E ATTREZZATURE NECESSARI PER L'ATTIVITA' DELLE AUTORITA' DI BACINO DI RILIEVO NAZIONALE. (21.01.02)	INIZ. 66.624,01 VARIAZ. -150.395,69 P. DEF. 66.624,01	501.319,00 -150.395,69 350.923,31	501.319,00 -151.072,47 350.246,53	
*	PROVENIENZA : 8153	PAGATO 66.624,01 RIM. PG. 66.624,01 TOTALE 66.624,01 EC/MSP RS31/12 71.281,70	4.657,69 350.923,31	346.265,62 346.265,62 3.980,91	
VARIAZIONI: CAPITOLO 8711: DMT 84340 2004 (RS -142.289,84 CP -47.431,5 CS -48.119,23) DMC 11389 2004 (CS -35.000,00) L.ASS. 278 2004 (CS 23.955,67) CAPITOLO 8712: DMT 84340 2004 (RS -1.859,00 CP -557,7 CS -566,99) CAPITOLO 8713: DMT 84340 2004 (CP -6.275,1 CS -4.865,8) DMC 11389 2004 (CS 35.000,00) L.ASS. 278 2004 (CS 43.766,16) CAPITOLO 8714: DMT 84340 2004 (CP -150.395,69 CS -151.072,47)					

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI					
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO		6 - DIFESA DEL SUOLO		
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE				
8715	ACQUISTO DI MACCHINARI, STRUMENTI E MATERIALI TECNICI PER LA CONOSCENZA E PER IL MONITORAGGIO DELLO STATO DELLA CONSERVAZIONE DELL'AMBIENTE NATURALE. (21.01.02)	INIZ. 18.105,82 VARIAZ. -2.890,76 P. DEF. 15.215,06	9.273,00 -2.781,90 6.491,10	9.273,00 -2.826,41 6.446,59	
*	PROVENIENZA : 8154	PAGATO RIM. PG. 1.517,25 TOTALE 1.517,25	6.491,10 6.491,10		
	6.2.10 ONERI COMUNI	EC/MSP 13.697,81 RS31/12 8.008,35		6.446,59	
6.2.10.1	Residui passivi perenti				
8801	SOMME OCCORRENTI PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI DI SPESE IN CONTO CAPITALE PER I QUALI RISULTA SOPPRESSO IL CAPITOLO DI PROVENIENZA (26.04.03)	INIZ. 2.861.087,56 VARIAZ. P. DEF. 2.861.087,56	14.002,00 14.002,00	1.239.501,00 1.604.852,00 2.844.353,00	
*	PROVENIENZA : 8180	PAGATO 2.830.350,53 RIM. PG. 30.731,34 TOTALE 2.861.081,87	13.372,48 628,05 14.000,53	2.843.723,01 2.843.723,01	
	TOTALE CENTRO DI RESPONSABILITA'	EC/MSP 5,69 RS31/12 31.359,39	1,47	629,99	
		INIZ. 519.493.574,52 VARIAZ. 4.345,20 P. DEF. 519.497.919,72	43.131.711,00 219.994.490,30 263.126.201,30	281.022.506,00 237.426.474,74 518.448.980,74	
		PAGATO 307.048.371,83 RIM. PG. 194.364.036,63 TOTALE 501.412.408,46	111.728.433,57 150.502.379,02 262.230.812,59	418.776.805,40 418.776.805,40	
		EC/MSP 18.085.511,26 RS31/12 344.866.415,65	895.388,71	99.672.175,34	
VARIAZIONI: CAPITOLO 8715: DMT 84340 2004 (RS -2.890,76 CP -2.781,9 CS -2.826,41) CAPITOLO 8801: DMT 15065 2004 (CS 2.830.351,00) DMT 93504 2004 (CP CS 13.373,00) DMT 119377 2004 (CP CS 629,00) L.ASS. 278 2004 (CS -1.239.501,00)					

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI				
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO		7 - SERVIZI INTERNI DEL MINISTERO	
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE			
	7 - SERVIZI INTERNI DEL MINISTERO			
	7.1 TITOLO I - SPESE CORRENTI			
7.1.1.0	FUNZIONAMENTO			
	Personale			
3421	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E DEGLI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE	INIZ.	3.560.688,00	3.560.688,00
		VARIAZ.	350.000,00	350.000,00
		P. DEF.	3.910.688,00	3.910.688,00
	(01.01.01)	PAGATO	3.470.286,84	3.470.286,84
	(SPESE OBBLIGATORIE)	RIM. PG.		
*	PROVENIENZA : 2010	TOTALE	3.470.286,84	3.470.286,84
		EC/MSP	440.401,16	440.401,16
		RS31/12		
3422	STIPENDI, RETRIBUZIONI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI CHE PRESTA SERVIZIO NELL'INTERESSE DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO, AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E DEGLI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE	INIZ.	1.698.003,37	3.885.390,00
		VARIAZ.	2.403.149,00	4.101.152,37
		P. DEF.	1.698.003,37	7.986.542,37
	(01.01.01)	PAGATO	846.640,64	6.746.640,64
	(SPESE OBBLIGATORIE)	RIM. PG.	851.362,73	
*	PROVENIENZA : 1420	TOTALE	1.698.003,37	6.746.640,64
		EC/MSP	388.539,00	1.239.901,73
		RS31/12	851.362,73	
3423	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE	INIZ.	38.428,60	7.000,00
	(01.01.02)	VARIAZ.		99.183,00
*	PROVENIENZA : 1403 2012	P. DEF.	38.428,60	158.058,29
		PAGATO	35.110,68	165.058,29
*	L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.	RIM. PG.	211,83	98.623,34
		TOTALE	35.322,51	133.734,02
		EC/MSP	3.106,09	
		RS31/12	771,49	31.324,27

VARIAZIONI:			
CAPITOLO 3421: DMT	79720 2004	(CP CS 350.000,00)	
CAPITOLO 3422: DMT	79720 2004	(CP CS 2.403.149,00)	
L.ASS.	278 2004	(CS 1.698.003,37)	
CAPITOLO 3423: DMT	57349 2004	(CP CS 99.183,00)	
DMC	8623 2004	(CS 27.446,29)	
L.ASS.	278 2004	(CS 31.429,00)	

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI						
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO			7 - SERVIZI INTERNI DEL MINISTERO		
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE					
3424	SPESE PER MISSIONI ALL'INTERNO ED ALL'ESTERO (02.02.13)			INIZ. 10.998,58	19.764,00	19.764,00
				VARIAZ.	-7.971,58	-8.214,73
*	PROVENIENZA :			P. DEF. 10.998,58	11.792,42	11.549,27
	1020	1404	1703 2013	PAGATO 186,52	11.145,74	11.332,26
	2639			RIM. PG. 10.690,87		
*	L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.			TOTALE 10.877,39	11.145,74	11.332,26
				EC/MSP 121,19	646,68	217,01
				RS31/12 10.690,87		
3425	SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE. (01.02.01)			INIZ. 89.338,11	71.252,00	71.251,00
				VARIAZ.	-1.715,65	55.927,85
*	PROVENIENZA :			P. DEF. 89.338,11	69.536,35	127.178,85
	1035	1408	1706 2016	PAGATO 57.875,01	69.236,30	127.111,31
	2635			RIM. PG. 27.073,29		
*	L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.			TOTALE 84.948,30	69.236,30	127.111,31
				EC/MSP 4.389,81	300,05	67,54
				RS31/12 27.073,29		
3426	PROVVIDENZE A FAVORE DEL PERSONALE IN SERVIZIO, DI QUELLO CESSATO DAL SERVIZIO E DELLE LORO FAMIGLIE (01.04.01)			INIZ.	465,00	465,00
				VARIAZ.	26.279,88	25.701,00
*	PROVENIENZA :			P. DEF. 26.744,88	26.744,88	26.166,00
	1411			PAGATO 26.166,00		26.166,00
				RIM. PG. 578,88		
				TOTALE 26.744,88		26.166,00
				EC/MSP +0,00		
				RS31/12 578,88		
3427	EQUO INDENNIZZO AL PERSONALE CIVILE PER LA PERDITA DELL'INTEGRITA' FISICA SUBITA PER INFERMITA' CONTRATTA PER CAUSA DI SERVIZIO (01.04.01) (SPESE OBBLIGATORIE)			INIZ.		
				VARIAZ.	1.196,05	1.196,05
*	PROVENIENZA :			P. DEF. 1.196,05	1.196,05	1.196,05
	1412			PAGATO 1.196,05		1.196,05
				RIM. PG.		
				TOTALE 1.196,05		1.196,05
				EC/MSP 0,00		0,00
				RS31/12		
VARIAZIONI:						
CAPITOLO 3424: DMT 68365 2004 (CP CS 1.093,00)						
DMT 84340 2004 (CP -9.064,58 CS -9.307,73)						
CAPITOLO 3425: DMC 5602 2004 (CS 54.227,85)						
DMC 7943 2004 (CP -2.015,65)						
DMC 9499 2004 (CP 300,00 CS 1.700,00)						
CAPITOLO 3426: DMC 13197 2004 (CP CS 25.701,00)						
DMC 15694 2004 (CP 578,88)						
CAPITOLO 3427: DMC 1998 2004 (CP CS 861,64)						
DMC 10018 2004 (CP CS 334,41)						

2004		SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI			
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO		7 - SERVIZI INTERNI DEL MINISTERO			
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE				
3428	SPESE PER INTERESSI O RIVALUTAZIONE MONETARIA PER RITARDATO PAGAMENTO DELLE RETRIBUZIONI, PENSIONI E PROVVIDENZE DI NATURA ASSISTENZIALE A FAVORE DEI CREDITORI DELL'AMMINISTRAZIONE (09.01.04) (SPESE OBBLIGATORIE) (PER MEMORIA)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE			
*	PROVENIENZA : 1413	EC/MSP RS31/12			
3429	ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI (01.03.01) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE	1.834.065,20 73.562,49 1.907.627,69 1.038.087,24 66.966,81 1.105.054,05	984.799,00 276.749,64 1.261.548,64 1.240.217,24 20.895,96 1.261.113,20	984.799,00 2.204.103,81 3.188.902,81 2.278.304,48 2.278.304,48
*	L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.	EC/MSP RS31/12	802.573,64 87.862,77	435,44	910.598,33
3430	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI (03.01.01) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE	3.956.657,88 25.838,06 3.982.495,94 34.481,79 1.853.288,24 1.887.770,03	279.791,00 755.152,86 1.034.943,86 952.021,20 2.159,94 954.181,14	279.791,00 4.744.627,48 5.024.410,48 986.502,99 986.502,99
*	PROVENIENZA : 1039 1416 1708 2019 2637	EC/MSP RS31/12	2.094.725,91 1.855.448,18	80.762,72	4.037.915,49
3431	QUOTA DEL FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE DA UTILIZZARE PER L'EROGAZIONE DEGLI INCENTIVI AL PERSONALE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI E PROGRAMMI DI INCREMENTO DELLA PRODUTTIVITA'. (01.01.03)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE	31.751,67 303.977,22 335.728,89 312.408,28 8.203,00 320.611,28	549.664,60 549.664,60 549.664,60	885.392,88 885.392,88 862.072,88
*	PROVENIENZA : 1040 1417 1709 2020 2638	EC/MSP RS31/12	15.117,61 8.203,00		23.320,00
*	L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.				
VARIAZIONI: CAPITOLO 3429: DMT 57349 2004 (CP CS 24.002,00) DMT 79720 2004 (CP CS 120.000,00) DMC 1163 2004 (RS CS 73.562,49) DMC 2794 2004 (CS 14.625,73) DMC 7942 2004 (CP CS 42.204,04) DMC 8623 2004 (CS 19.726,95) DMC 13396 2004 (CP CS 90.543,6) L.ASS. 278 2004 (CS 1.819.439,00) CAPITOLO 3430: DMT 57349 2004 (CP CS 8.431,00) DMT 79720 2004 (CP CS 700.000,00) DMC 1163 2004 (RS CS 25.838,06) DMC 2794 2004 (CS 4.391,52) DMC 7942 2004 (CP CS 14.852,88) DMC 8623 2004 (CS 6.979,04) DMC 13396 2004 (CP CS 31.868,98) L.ASS. 278 2004 (CS 3.952.266,00) CAPITOLO 3431: DMC 1163 2004 (RS CS 303.977,22) DMC 2794 2004 (CS 8.431,06)					
					SEGUE

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI			
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO	7 - SERVIZI INTERNI DEL MINISTERO	
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE		
CONTINUA			
DMC	7942 2004 (CP CS 174.739,86)		
DMC	13396 2004 (CP CS 374.924,74)		
L.ASS.	278 2004 (CS 23.320,00)		

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI						
2004		MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO		7 - SERVIZI INTERNI DEL MINISTERO		
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE					
3432	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI, CURE, RICOVERI E PROTESI (02.02.06)		INIZ.			
			VARIAZ.	4.790,92		4.790,92
			P. DEF.	4.790,92		4.790,92
*	PROVENIENZA : 1419		PAGATO	4.555,13		4.555,13
			RIM. PG.			
			TOTALE	4.555,13		4.555,13
			EC/MSP	235,79		235,79
			RS31/12			
3433	SPESE PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEL PERSONALE DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE (02.02.05)		INIZ.	750.981,93	700.000,00	700.000,00
			VARIAZ.		338.302,19	22.382,92
			P. DEF.	750.981,93	1.038.302,19	722.382,92
*	PROVENIENZA : 1418		PAGATO	323.234,66	358.815,19	682.049,85
			RIM. PG.	340.000,00	230.310,74	
*	L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.		TOTALE	663.234,66	589.125,93	682.049,85
			EC/MSP	87.747,27	449.176,26	40.333,07
			RS31/12	570.310,74		
	Beni e servizi					
3461	SPESE DI PUBBLICITA' (02.02.07)		INIZ.		301,00	301,00
			VARIAZ.		-197,90	-213,74
*	PROVENIENZA : 1471		P. DEF.		103,10	87,26
			PAGATO			
			RIM. PG.			
			TOTALE			
			EC/MSP		103,10	87,26
			RS31/12			
3462	ACQUISTO DI RIVISTE,GIORNALI ED ALTRE PUBBLICAZIONI (02.02.01)		INIZ.		4.860,00	4.860,00
			VARIAZ.		-2.594,64	-2.744,50
			P. DEF.		2.265,36	2.115,50
*	PROVENIENZA : 1051 1473 1793 2088		PAGATO		2.007,26	2.007,26
			RIM. PG.		96,50	
			TOTALE		2.103,76	2.007,26
			EC/MSP		161,60	108,24
			RS31/12	96,50		
VARIAZIONI:						
CAPITOLO 3432: DMC 1998 2004 (CP CS 443,11)						
DMC 12749 2004 (CP CS 4.097,81)						
DMC 40741 2004 (CP CS 250,00)						
CAPITOLO 3433: DMT 113741 2004 (CP CS 342.400,00)						
DMC 5035 2004 (CS -19.350,00)						
DMC 5602 2004 (CS -43.821,11)						
DMC 7524 2004 (CS -120.000,00)						
DMC 8624 2004 (CS -125.848,16)						
DMC 9499 2004 (CS -6.900,00)						
DMC 12749 2004 (CP CS -4.097,81)						
CAPITOLO 3461: DMT 84340 2004 (CP -197,9 CS -213,74)						
CAPITOLO 3462: DMT 84340 2004 (CP -2.594,64 CS -2.744,5)						

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI						
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO			7 - SERVIZI INTERNI DEL MINISTERO		
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE					
3463	COMPENSI PER SPECIALI INCARICHI (02.02.09)		INIZ.	19.405,09	27.024,00	27.024,00
			VARIAZ.		15.155,77	10.001,47
*	PROVENIENZA : 1055 1474 1768		P. DEF.	19.405,09	42.179,77	37.025,47
			PAGATO	15.686,60	15.659,52	31.346,12
			RIM. PG.	3.718,48	26.518,90	
			TOTALE	19.405,08	42.178,42	31.346,12
			EC/MSP	0,01	1,35	5.679,35
			RS31/12	30.237,38		
3464	SPESE PER STUDI, INDAGINI E RILEVAZIONI (02.02.10)		INIZ.	45.797,40	22.201,00	22.201,00
			VARIAZ.		-19.574,35	22.079,78
*	PROVENIENZA : 1475		P. DEF.	45.797,40	2.626,65	44.280,78
			PAGATO	44.015,40		44.015,40
			RIM. PG.	1.782,00		
			TOTALE	45.797,40		44.015,40
			EC/MSP		2.626,65	265,38
			RS31/12	1.782,00		
3465	SPESE PER ACQUISTO DI CANCELLERIA, DI STAMPATI SPECIALI E QUANTO ALTRO POSSA OCCORRERE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI - NOLEGGIO E TRASPORTO MOBILI, MACCHINE E IMPIANTI (02.01.01)		INIZ.	31.015,30	76.380,00	76.380,00
			VARIAZ.		-35.789,11	-12.384,74
*	PROVENIENZA : 1058 1476 1753 2076 2083 2676		P. DEF.	31.015,30	40.590,89	63.995,26
			PAGATO	31.015,30	29.618,30	60.633,60
			RIM. PG.		7.752,00	
			TOTALE	31.015,30	37.370,30	60.633,60
			EC/MSP		3.220,59	3.361,66
			RS31/12	7.752,00		
3466	SPESE DI COPIA, STAMPA, CARTA BOLLATA, REGISTRAZIONE E VARIE, INERENTI AI CONTRATTI STIPULATI DALL'AMMINISTRAZIONE (02.01.01)		INIZ.		7.800,00	7.800,00
			VARIAZ.			
*	PROVENIENZA : 1477		P. DEF.		7.800,00	7.800,00
			PAGATO		645,55	645,55
			RIM. PG.			
			TOTALE		645,55	645,55
			EC/MSP		7.154,45	7.154,45
			RS31/12			
VARIAZIONI:						
CAPITOLO 3463: DMT 84340 2004 (CP -1.904,23 CS -10.878,53)						
DMC 1521 2004 (CP 14.300,00 CS 5.900,00)						
DMC 4589 2004 (CP 1.310,00 CS 4.000,00)						
DMC 10876 2004 (CS 10.980,00)						
DMC 15738 2004 (CP 1.450,00)						
CAPITOLO 3464: DMT 84340 2004 (CP -10.274,35 CS -22.550,22)						
DMC 1521 2004 (CP -14.300,00 CS -5.900,00)						
DMC 4589 2004 (CP 5.000,00 CS 11.680,00)						
DMC 5035 2004 (CS 17.850,00)						
DMC 10876 2004 (CS 20.500,00)						
DMC 12699 2004 (CS 500,00)						
CAPITOLO 3465: DMT 84340 2004 (CP -41.134,11 CS -32.729,74)						
DMT 113741 2004 (CP CS 5.345,00)						
DMC 12699 2004 (CS 15.000,00)						

		SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI			
2004		MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO		7 - SERVIZI INTERNI DEL MINISTERO	
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE				
3467	SPESE PER IL RILASCIO DI DOCUMENTI MEDIANTE APPARECCHI DI RIPRODUZIONE (02.01.01) (PER MEMORIA)	INIZ. VARIAZ. P. DEF.			
*	PROVENIENZA : 1478	PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
3468	SPESE PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI (02.02.03)	INIZ. VARIAZ. P. DEF.	103.157,80 103.157,80	206.690,00 62.921,48 269.611,48	206.690,00 80.743,69 287.433,69
*	PROVENIENZA : 1059 1479 1759 2061 2677	PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12	100.452,71 271,29 100.724,00 2.433,80 82.271,29	185.855,20 82.000,00 267.855,20 1.756,28	286.307,91 286.307,91 1.125,78
*	DELL' IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 2433.7				
3469	SPESE PER LA STIPULA DELLE CONVENZIONI CON AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE IN MATERIA AMBIENTALE (02.02.13)	INIZ. VARIAZ. P. DEF.		27.981,00 -21.774,42 6.206,58	27.981,00 -26.972,31 1.008,69
*	PROVENIENZA : 1480	PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12		6.206,58	1.008,69
3470	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE DI PATROCINIO LEGALE (12.02.03) (SPESE OBBLIGATORIE) (PER MEMORIA)	INIZ. VARIAZ. P. DEF.	979,00 979,00		979,00 979,00
*	PROVENIENZA : 1483 1773 2080 2683	PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12	979,00 979,00 979,00 979,00		979,00
VARIAZIONI: CAPITOLO 3468: DMT 84340 2004 (CP -106.388,52 CS -92.566,31) DMC 10876 2004 (CS 30.000,00) DMC 12006 2004 (CP CS 25.000,00) DMC 12171 2004 (CP CS 45.000,00) DMC 12699 2004 (CS 50.000,00) DMC 15738 2004 (CP 76.000,00) L.ASS. 278 2004 (CP CS 23.310,00) CAPITOLO 3469: DMT 84340 2004 (CP -15.464,42 CS -11.292,31) DMC 4589 2004 (CP -6.310,00 CS -15.680,00) CAPITOLO 3470: L.ASS. 278 2004 (CS 979,00)					

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI						
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO			7 - SERVIZI INTERNI DEL MINISTERO		
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE					
3471	FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI (02.02.01)			INIZ. 80.840,00	561.413,00	561.413,00
				VARIAZ.	344.423,00	344.423,00
*	PROVENIENZA :			P. DEF. 80.840,00	905.836,00	905.836,00
	1065	1484	1761 2078	PAGATO 80.840,00	824.996,00	905.836,00
	2681			RIM. PG. 80.840,00		
				TOTALE 80.840,00	905.836,00	905.836,00
				EC/MSP		
				RS31/12 80.840,00		
3472	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE (02.02.04)			INIZ. 3.221,00	11.674,00	11.674,00
				VARIAZ.	8.699,81	5.003,88
*	PROVENIENZA :			P. DEF. 3.221,00	20.373,81	16.677,88
	1485	2071		PAGATO 3.221,00	12.623,11	15.844,11
				RIM. PG. 7.718,00		
				TOTALE 3.221,00	20.341,11	15.844,11
				EC/MSP	32,70	833,77
				RS31/12 7.718,00		
3473	MANUTENZIONE, NOLEGGIO ED ESERCIZIO DI MEZZI DI TRASPORTO (02.02.02)			INIZ. 4.418,10	10.473,00	10.473,00
				VARIAZ.	17.468,59	19.418,59
*	PROVENIENZA :			P. DEF. 4.418,10	27.941,59	29.891,59
	1067	1486	1763 2072	PAGATO 1.950,00	12.525,35	14.475,35
	2671			RIM. PG. 15.398,74		
*	L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.			TOTALE 1.950,00	27.924,09	14.475,35
				EC/MSP 2.468,10	17,50	15.416,24
				RS31/12 15.398,74		
3474	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE ED ADATTAMENTO DI LOCALI E DEI RELATIVI IMPIANTI (02.02.02)			INIZ. 61.737,73	63.823,00	63.823,00
				VARIAZ.	-6.963,62	4.394,71
*	PROVENIENZA :			P. DEF. 61.737,73	56.859,38	68.217,71
	1072	1487	1764 2073	PAGATO 52.534,50	13.546,48	66.080,98
	2672			RIM. PG. 43.260,00		
*	L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.			TOTALE 52.534,50	56.806,48	66.080,98
				EC/MSP 9.203,23	52,90	2.136,73
				RS31/12 43.260,00		
VARIAZIONI:						
CAPITOLO 3471: DMC 1666 2004 (CP CS 170.423,00)						
L. ASS. 278 2004 (CP CS 174.000,00)						
CAPITOLO 3472: DMT 84340 2004 (CP -6.374,19 CS -4.996,12)						
DMC 12171 2004 (CP 10.074,00 CS 10.000,00)						
DMC 15738 2004 (CP 5.000,00)						
CAPITOLO 3473: DMT 84340 2004 (CP -2.531,41 CS -581,41)						
DMC 12171 2004 (CP CS 20.000,00)						
CAPITOLO 3474: DMT 84340 2004 (CP -41.963,62 CS -42.605,29)						
DMC 12171 2004 (CP CS 35.000,00)						
DMC 12699 2004 (CS 12.000,00)						

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI						
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO			7 - SERVIZI INTERNI DEL MINISTERO		
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE					
3475	SPESE PER LA PRODUZIONE E LA DISTRIBUZIONE DI PUBBLICAZIONI E DI MATERIALI CINEMATOGRAFICI, RADIOFONICI, TELEVISIVI, GRAFICI PER LA STAMPA E GLI ALTRI MEZZI D'INFORMAZIONE E DI DOCUMENTAZIONE, A CARATTERE SCIENTIFICO, DIVULGATIVO E DIDATTICO IN MATERIA ECOLOGICA, SPESE DI TRADUZIONE ED INTERPRETARIATO			INIZ. 6.506,40	14.580,00	14.580,00
				VARIAZ.	1.920,00	1.485,16
				P. DEF.	6.506,40	16.065,16
				PAGATO	6.506,40	16.006,40
				RIM. PG.	6.506,40	
				TOTALE	6.506,40	16.006,40
	(02.02.02)					
*	PROVENIENZA :			EC/MSP	493,60	58,76
	1078	1489	1766 2674	RS31/12	6.506,40	
3476	RIMBORSO ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE DELLE SPESE SOSTENUTE PER IL PERSONALE COMANDATO PRESSO IL MINISTERO DELL'AMBIENTE			INIZ. 333.448,52	127.346,00	127.346,00
				VARIAZ.	-90.063,53	243.213,35
				P. DEF.	333.448,52	370.559,35
				PAGATO	333.448,52	348.385,41
				RIM. PG.	22.345,58	
				TOTALE	333.448,52	348.385,41
	(02.02.14)					
*	PROVENIENZA :			EC/MSP		22.173,94
	1091	1491	1769 2682	RS31/12	22.345,58	
3477	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE TECNICO-SCIENTIFICA PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI PROTEZIONE O RISANAMENTO AMBIENTALE			INIZ. 4.402.614,89	3.578.000,00	3.578.000,00
				VARIAZ.	419.532,00	-180.360,05
				P. DEF.	4.822.146,89	3.397.639,95
				PAGATO	518.175,23	2.620.368,70
				RIM. PG.	1.723.623,33	
				TOTALE	2.241.798,56	2.620.368,70
	(02.02.08)					
*	PROVENIENZA :			EC/MSP	2.580.348,33	+0,00
	1492			RS31/12	3.007.759,99	777.271,25
*	DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 2580344.94					
3478	CONFERIMENTO DEI DIPLOMI DI BENEMERENZA IN MATERIA AMBIENTALE E DELLE RELATIVE MEDAGLIE			INIZ. 1.883,76	2.430,00	2.430,00
				VARIAZ.	1.433,45	1.020,58
				P. DEF.	1.883,76	3.450,58
				PAGATO	1.883,76	2.335,36
				RIM. PG.	2.020,16	
				TOTALE	1.883,76	2.335,36
	(02.01.01)					
*	PROVENIENZA :			EC/MSP	1.391,69	1.115,22
	1493			RS31/12	2.020,16	
VARIAZIONI:						
CAPITOLO 3475: DMT 84340 2004 (CP -5.080,00 CS -7.614,84)						
DMC 5035 2004 (CS 1.500,00)						
DMC 10876 2004 (CS 7.600,00)						
DMC 121711 2004 (CP 7.000,00)						
CAPITOLO 3476: DMT 84340 2004 (CP -83.009,64 CS -89.575,94)						
DMC 1998 2004 (CP CS -1.304,75)						
DMC 10018 2004 (CP CS -334,41)						
DMC 12701 2004 (CP CS -5.164,73)						
DMC 14672 2004 (CS 339.843,18)						
DMC 40741 2004 (CP CS -250,00)						
CAPITOLO 3477: DMT 70385 2004 (RS CS 419.532,00)						
DMC 7524 2004 (CP -120.000,00)						
DMC 7525 2004 (CS -110.835,00)						
DMC 11152 2004 (CP CS -30.000,00)						
DMC 13197 2004 (CP CS -25.000,00)						
DMC 14440 2004 (CP -16.090,99 CS -94.213,87)						
DMC 14672 2004 (CS -339.843,18)						
DMC 15694 2004 (CP -578,88)						

SEGUE

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI			
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO	7 - SERVIZI INTERNI DEL MINISTERO	
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO		RESIDUI	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE		
CONTINUA			
CAPITOLO 3478:	DMT 84340 2004 (CP -1.566,55 CS -479,42)		
	DMC 12006 2004 (CP 1.000,00)		
	DMC 12699 2004 (CS 1.500,00)		
	DMC 121711 2004 (CP 2.000,00)		

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI					
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO		7 - SERVIZI INTERNI DEL MINISTERO		
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE				
3479	ASSICURAZIONE CONTRO I RISCHI PROFESSIONALI E LA RESPONSABILITA' CIVILE DEI DIRIGENTI (12.01.00)	INIZ. VARIAZ. P. DEF.		8.005,00 5.164,73 13.169,73	8.005,00 5.164,73 13.169,73
*	PROVENIENZA : 1494	PAGATO RIM. PG. TOTALE		13.169,73 13.169,73	13.169,73 13.169,73
	Informatica di servizio	EC/MSP RS31/12			
3501	SPESE PER LA GESTIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO (02.02.02)	INIZ. VARIAZ. P. DEF.	138.772,73	328.500,00 176.548,26 505.048,26	328.500,00 203.068,23 531.568,23
*	PROVENIENZA : 1460	PAGATO RIM. PG. TOTALE	95.269,14 42.071,59 137.340,73	386.136,00 118.912,26 505.048,26	481.405,14 481.405,14
	L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.	EC/MSP RS31/12	1.432,00 160.983,85		50.163,09
	7.1.2 - INTERVENTI				
7.1.2.1	Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici				
3621	AGENZIA PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E PER I SERVIZI TECNICI (04.01.03)	INIZ. VARIAZ. P. DEF.	38.337.313,29	63.161.000,00 -1.111.655,00 62.049.345,00	63.161.000,00 1.888.345,00 65.049.345,00
*	PROVENIENZA : 1550	PAGATO RIM. PG. TOTALE	38.337.313,29 38.337.313,29	25.923.686,71 36.125.658,29 62.049.345,00	64.261.000,00 64.261.000,00
		EC/MSP RS31/12			788.345,00
			36.125.658,29		
VARIAZIONI: CAPITOLO 3479: DMC 12701 2004 (CP CS 5.164,73) CAPITOLO 3501: DMT 84340 2004 (CP -126.938,74 CS -155.418,77) DMC 10876 2004 (CS 25.000,00) DMC 12007 2004 (CP 160.000,00 CS 190.000,00) DMC 14793 2004 (CP CS 143.487,00) CAPITOLO 3621: DMT 84340 2004 (CP CS -1.900.000,00) DMT 108929 2004 (CS 3.000.000,00) DMT 134044 2004 (CP CS 788.345,00)					

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI					
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO		7 - SERVIZI INTERNI DEL MINISTERO		
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE				
7.1.2.2	Comando dei Carabinieri per la tutela dell'ambiente				
3641	SPESE PER L'ACCASERMAMENTO, IL CASERMAGGIO ED ALTRE ESIGENZE FUNZIONALI DEL COMANDO DEI CARABINIERI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE, NONCHE' PER L'APPONTAMENTO DI PARTICOLARI STRUMENTI OPERATIVI PER LE ESIGENZE DEL NUCLEO STESSO.		INIZ. 867.795,58	4.870.000,00	4.870.000,00
			VARIAZ.	1.500.000,00	1.714.500,00
			P. DEF.	867.795,58	6.584.500,00
			PAGATO	835.143,86	5.970.200,12
	(02.01.01)		RIM. PG.	32.647,27	1.234.943,74
*	PROVENIENZA : 1615		TOTALE	867.791,13	5.970.200,12
			EC/MSP	4,45	614.299,88
			RS31/12	1.267.591,01	
	7.1.5 - ONERI COMUNI				
7.1.5.1	Fondi da ripartire per oneri di personale				
3821	FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICACIA E DELL'EFFICIENZA DEI SERVIZI ISTITUZIONALI.		INIZ. 1.668.661,47	2.664.847,00	2.664.847,00
			VARIAZ.	-1.668.661,47	250.744,75
			P. DEF.	4.584.328,85	2.915.591,75
	(01.01.03)		PAGATO		
*	PROVENIENZA : 1590		RIM. PG.	2.924.830,78	
			TOTALE	2.924.830,78	
			EC/MSP	1.659.498,07	2.915.591,75
			RS31/12	2.924.830,78	
7.1.5.2	Residui passivi perenti				
3841	SOMMA OCCORRENTE PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI DI SPESE CORRENTI PER I QUALI RISULTA SOPPRESSO IL CAPITOLO DI PROVENIENZA		INIZ.		
			VARIAZ.		
			P. DEF.		
	(12.02.03)		PAGATO		
	(PER MEMORIA)		RIM. PG.		
			TOTALE		
			EC/MSP		
			RS31/12		
VARIAZIONI: CAPITOLO 3641: DMT 16631 2004 (CP CS 1.500.000,00) DMC 12699 2004 (CS 214.500,00) CAPITOLO 3821: DMC 1163 2004 (RS CS -1.668.661,47) DMC 2794 2004 (CS -125.923,79) DMC 7942 2004 (CP CS -996.109,9) DMC 8624 2004 (CS 125.848,16) DMC 13396 2004 (CP CS -2.154.642,25) L.ASS. 278 2004 (CP CS 5.070.234,00)					

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI					
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO			7 - SERVIZI INTERNI DEL MINISTERO	
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
7.1.5.3	Fondo di riserva consumi intermedi				
3861	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER CONSUMI INTERMEDI (02.00.00)	INIZ.		2.660.876,00	2.660.876,00
		VARIAZ.		-2.660.876,00	-2.660.876,00
		P. DEF.			
*	PROVENIENZA : 1585	PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
	7.1.6 - TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI				
7.1.6.1	Indennita'				
3871	INDENNITA' DI LICENZIAMENTO E SIMILARI. INDENNITA' PER UNA VOLTA TANTO AI MUTILATI ED INVALIDI PARAPLEGICI PER CAUSA DI SERVIZIO (01.04.01) (SPESE OBBLIGATORIE) (PER MEMORIA)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
*	PROVENIENZA : 1601	PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
	7.2 TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				
	7.2.3 - INVESTIMENTI				
7.2.3.1	Informatica di servizio				
8811	SPESE PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO (21.01.06)	INIZ.	694.985,63	653.200,00	653.200,00
		VARIAZ.		-85.108,31	-85.077,88
		P. DEF.	694.985,63	568.091,69	568.122,12
*	PROVENIENZA : 7215	PAGATO	244.049,99	181.307,03	425.357,02
		RIM. PG.	450.861,26	386.784,66	
		TOTALE	694.911,25	568.091,69	425.357,02
		EC/MSP		74,38	142.765,10
		RS31/12	837.645,92		
VARIAZIONI: CAPITOLO 3861: DMC 1666 2004 (CP CS -2.660.876,00) CAPITOLO 8811: DMT 84340 2004 (CP -195.974,31 CS -195.943,88) DMC 14793 2004 (CP CS 110.866,00)					

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI						
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO			7 - SERVIZI INTERNI DEL MINISTERO		
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
NUMERO	DENOMINAZIONE					
7.2.3.2	Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici					
8831	AGENZIA PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E PER I SERVIZI TECNICI		INIZ.	46.664.310,33	30.055.000,00	30.055.000,00
	(22.01.02)		VARIAZ.		-1.267.777,00	1.732.223,00
*	PROVENIENZA : 7240		P. DEF.	46.664.310,33	28.787.223,00	31.787.223,00
			PAGATO	28.225.000,00	731.156,30	28.956.156,30
			RIM. PG.	18.439.310,33	28.056.066,70	
			TOTALE	46.664.310,33	28.787.223,00	28.956.156,30
			EC/MSP			2.831.066,70
			RS31/12	46.495.377,03		
7.2.3.3	Risanamento e valorizzazione del territorio					
8851	PROGETTI STRATEGICI DI INTERESSE NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA STRALCIO DI TUTELA AMBIENTALE		INIZ.	4.694.502,83		1.800.000,00
	(21.01.09)		VARIAZ.			
*	PROVENIENZA : 7260		P. DEF.	4.694.502,83		1.800.000,00
			PAGATO	140.557,29		140.557,29
			RIM. PG.			
			TOTALE	140.557,29		140.557,29
			EC/MSP	4.553.945,54		1.659.442,71
			RS31/12			
8852	SOMMA OCCORRENTE PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO DA DESTINARE ALLA NUOVA OCCUPAZIONE MEDIANTE INIZIATIVE FINALIZZATE ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE LOCALIZZATE NEI TERRITORI MERIDIONALI DI CUI ALL'ARTICOLO 1 DEL TESTO UNICO APPROVATO CON DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 MARZO 1978, N. 218, PREVISTI DALL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE 28 AGOSTO 1989, N. 305		INIZ.	17.220.689,78		30.000.000,00
	(22.02.01)		VARIAZ.		7.204.308,00	-12.206.657,40
*	PROVENIENZA : 7262		P. DEF.	17.220.689,78	7.204.308,00	17.793.342,60
			PAGATO	437.456,07	5.415.813,94	5.853.270,01
			RIM. PG.	16.783.233,71	1.788.493,83	
			TOTALE	17.220.689,78	7.204.307,77	5.853.270,01
			EC/MSP		0,23	11.940.072,59
			RS31/12	18.571.727,54		
VARIAZIONI:						
CAPITOLO 8831: DMT 84340 2004 (CP CS -1.830.000,00)						
DMT 108929 2004 (CS 3.000.000,00)						
DMT 118014 2004 (CP CS 562.223,00)						
CAPITOLO 8852: DMT 89532 2004 (CP CS 704.308,00)						
DMT 93504 2004 (CP CS 6.500.000,00)						
DMC 1729 2004 (CS -387.147,8)						
DMC 11766 2004 (CS -176.357,09)						
DMC 13394 2004 (CS -896.072,00)						
DMC 126991 2004 (CS -338.536,31)						
L.ASS. 278 2004 (CS -17.612.852,2)						

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI					
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO			7 - SERVIZI INTERNI DEL MINISTERO	
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
8853	SOMMA DA EROGARE PER IL FINANZIAMENTO DI PIANI O PROGETTI DI INVESTIMENTI RIGUARDANTI LA TUTELA AMBIENTALE (23.02.01)		INIZ. 945.688,14		291.000,00
			VARIAZ.		
			P. DEF. 945.688,14		291.000,00
*	PROVENIENZA : 7263		PAGATO 215.367,41		215.367,41
			RIM. PG. 730.320,73		
			TOTALE 945.688,14		215.367,41
			EC/MSP		75.632,59
			RS31/12 730.320,73		
7.2.3.4	Informazione, monitoraggio e progetti in materia ambientale				
8871	SPESE PER LA PROGETTAZIONE ED AVVIO DELLA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA INFORMATIVO E DI MONITORAGGIO AMBIENTALE FINALIZZATO ALLA REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLO STATO DELL'AMBIENTE (21.01.06)		INIZ. 1.206,72	492.200,00	492.200,00
			VARIAZ.	1.285.958,00	1.285.958,00
			P. DEF. 1.206,72	1.778.158,00	1.778.158,00
			PAGATO	1.433.605,39	1.433.605,39
*	PROVENIENZA : 7307		RIM. PG. 1.206,72	344.552,00	
			TOTALE 1.206,72	1.778.157,39	1.433.605,39
			EC/MSP	0,61	344.552,61
			RS31/12 345.758,72		
7.2.3.5	Beni mobili				
8891	SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE E APPARECCHIATURE NON INFORMATICHE, DI MOBILIO E DI DOTAZIONE LIBRARIE (21.01.02)		INIZ. 126.290,34	187.997,00	187.997,00
			VARIAZ.	-56.396,83	-56.399,10
			P. DEF. 126.290,34	131.600,17	131.597,90
*	PROVENIENZA : 7050 7320 7650 8149		PAGATO 118.091,91	507,78	118.599,69
			RIM. PG. 8.198,43	131.092,39	
			TOTALE 126.290,34	131.600,17	118.599,69
			EC/MSP		12.998,21
			RS31/12 139.290,82		
VARIAZIONI: CAPITOLO 8871: DMT 8165 2004 (CP CS 1.433.606,00) DMT 84340 2004 (CP CS -147.648,00) CAPITOLO 8891: DMT 84340 2004 (CP -56.396,83 CS -56.399,1)					

SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI					
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO			7 - SERVIZI INTERNI DEL MINISTERO	
UNITA' PREVISIONALE/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
	7.2.10	ONERI COMUNI			
7.2.10.1	Residui passivi perenti				
8931	SOMME OCCORRENTI PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI IN CONTO CAPITALE PER I QUALI RISULTA SOPPRESSO IL CAPITOLO DI PROVENIENZA (26.04.03)		INIZ. 2.968.578,40		
			VARIAZ.		1.798.113,20
			P. DEF. 2.968.578,40		1.798.113,20
			PAGATO 1.798.053,55		1.798.053,55
*	PROVENIENZA :		RIM. PG. 1.170.524,85		
	7261		TOTALE 2.968.578,40		1.798.053,55
			EC/MSP		59,65
			RS31/12 1.170.524,85		
	TOTALE CENTRO DI RESPONSABILITA'		INIZ. 127.834.045,57	119.326.750,00	151.424.749,00
			VARIAZ. -845.751,70	11.787.823,27	6.924.313,24
			P. DEF. 126.988.293,87	131.114.573,27	158.349.062,24
			PAGATO 74.284.056,75	55.126.925,50	129.410.982,25
			RIM. PG. 42.546.545,76	72.944.432,77	
			TOTALE 116.830.602,51	128.071.358,27	129.410.982,25
			EC/MSP 10.157.691,36	3.043.215,00	28.938.079,99
			RS31/12 115.490.978,53		
VARIAZIONI:					
CAPITOLO 8931: DMC 1729 2004 (CS 387.147,8)					
DMC 11766 2004 (CS 176.357,09)					
DMC 13394 2004 (CS 896.072,00)					
DMC 126991 2004 (CS 338.536,31)					

SPESA - RIASSUNTO PER CENTRO DI RESPONSABILITA'					
2004 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO					
CENTRI DI RESPONSABILITA'		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	INIZ.	445.450.376,81	861.688.169,00	882.687.539,00	
	VARIAZ.	48.535,25	-389.600.365,73	-336.150.765,10	
	P. DEF.	445.498.912,06	472.087.803,27	546.536.773,90	
	PAGATO	134.601.719,42	179.077.263,05	313.678.982,47	
	RIM.PG.	306.400.255,00	292.569.865,14		
	TOTALE	441.001.974,42	471.647.128,19	313.678.982,47	
	EC/MSP	4.496.937,64	440.675,08	232.857.791,43	
	RS31/12	598.970.120,14			
	PROTEZIONE DELLA NATURA	INIZ.	134.333.236,69	138.907.762,00	184.057.462,00
		VARIAZ.	45.118,29	47.371.849,67	41.479.056,77
P. DEF.		134.378.354,98	186.279.611,67	225.536.518,77	
PAGATO		64.538.916,10	124.283.322,58	188.822.238,68	
RIM.PG.		64.289.228,84	60.598.799,84		
TOTALE		128.828.144,94	184.882.122,42	188.822.238,68	
EC/MSP		5.550.210,04	1.397.489,25	36.714.280,09	
RS31/12		124.888.028,68			
QUALITA' DELLA VITA		INIZ.	474.112.241,29	50.946.998,00	208.971.898,00
		VARIAZ.	192.312,18	50.651.504,78	33.024.198,89
	P. DEF.	474.304.553,47	101.598.502,78	241.996.096,89	
	PAGATO	59.588.702,69	19.944.965,69	79.533.668,38	
	RIM.PG.	374.608.760,50	78.694.930,08		
	TOTALE	434.197.463,19	98.639.895,77	79.533.668,38	
	EC/MSP	40.107.090,28	2.958.607,01	162.462.428,51	
	RS31/12	453.303.690,58			
	RICERCA AMBIENTALE E SVILUPPO	INIZ.	246.295.820,77	119.455.512,00	216.839.942,00
		VARIAZ.	155.927,66	44.085.993,10	-6.967.307,22
P. DEF.		246.451.748,43	163.541.505,10	209.872.634,78	
PAGATO		62.193.551,20	72.564.767,07	134.758.318,27	
RIM.PG.		179.996.656,42	88.261.912,20		
TOTALE		242.190.207,62	160.826.679,27	134.758.318,27	
EC/MSP		4.261.540,81	2.714.825,83	75.114.316,51	
RS31/12		268.258.568,62			

SPESA - RIASSUNTO PER CENTRO DI RESPONSABILITA'					
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO				
CENTRI DI RESPONSABILITA'		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
SALVAGUARDIA AMBIENTALE	INIZ.	124.240.108,92	31.085.807,00	74.591.437,00	
	VARIAZ.	-5.449.091,88	81.894.259,45	20.465.852,10	
	P. DEF.	118.791.017,04	112.980.066,45	95.057.289,10	
	PAGATO	15.175.767,32	28.327.029,39	43.502.796,71	
	RIM.PG.	88.395.561,63	78.961.674,62		
	TOTALE	103.571.328,95	107.288.704,01	43.502.796,71	
	EC/MSP	15.219.688,09	5.691.362,44	51.554.492,39	
	RS31/12	167.357.236,25			
	DIFESA DEL SUOLO	INIZ.	519.493.574,52	43.131.711,00	281.022.506,00
		VARIAZ.	4.345,20	219.994.490,30	237.426.474,74
P. DEF.		519.497.919,72	263.126.201,30	518.448.980,74	
PAGATO		307.048.371,83	111.728.433,57	418.776.805,40	
RIM.PG.		194.364.036,63	150.502.379,02		
TOTALE		501.412.408,46	262.230.812,59	418.776.805,40	
EC/MSP		18.085.511,26	895.388,71	99.672.175,34	
RS31/12		344.866.415,65			
SERVIZI INTERNI DEL MINISTERO		INIZ.	127.834.045,57	119.326.750,00	151.424.749,00
		VARIAZ.	-845.751,70	11.787.823,27	6.924.313,24
	P. DEF.	126.988.293,87	131.114.573,27	158.349.062,24	
	PAGATO	74.284.056,75	55.126.925,50	129.410.982,25	
	RIM.PG.	42.546.545,76	72.944.432,77		
	TOTALE	116.830.602,51	128.071.358,27	129.410.982,25	
	EC/MSP	10.157.691,36	3.043.215,00	28.938.079,99	
	RS31/12	115.490.978,53			
	TOTALE	INIZ.	2.071.759.404,57	1.364.542.709,00	1.999.595.533,00
		VARIAZ.	-5.848.605,00	66.185.554,84	-3.798.176,58
P. DEF.		2.065.910.799,57	1.430.728.263,84	1.995.797.356,42	
PAGATO		717.431.085,31	591.052.706,85	1.308.483.792,16	
RIM.PG.		1.250.601.044,78	822.533.993,67		
TOTALE		1.968.032.130,09	1.413.586.700,52	1.308.483.792,16	
EC/MSP		97.878.669,48	17.141.563,32	687.313.564,26	
RS31/12		2.073.135.038,45			

SPESA - RIASSUNTO PER TITOLI					
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO				
TITOLI		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	
TITOLO I - SPESE CORRENTI	INIZ.	199.431.098,02	411.067.032,00	422.802.156,00	
	VARIAZ.	475.622,00	32.296.396,53	48.248.743,88	
	P. DEF.	199.906.720,02	443.363.428,53	471.050.899,88	
	PAGATO	112.005.116,51	293.425.495,31	405.430.611,82	
	RIM.PG.	61.291.670,92	132.818.625,35		
	TOTALE	173.296.787,43	426.244.120,66	405.430.611,82	
	EC/MSP	26.609.932,59	17.119.307,87	65.620.288,06	
	RS31/12	194.110.296,27			
	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	INIZ.	1.872.328.306,55	953.475.677,00	1.576.793.377,00
		VARIAZ.	-6.324.227,00	33.889.158,31	-52.046.920,46
P. DEF.		1.866.004.079,55	987.364.835,31	1.524.746.456,54	
PAGATO		605.425.968,80	297.627.211,54	903.053.180,34	
RIM.PG.		1.189.309.373,86	689.715.368,32		
TOTALE		1.794.735.342,66	987.342.579,86	903.053.180,34	
EC/MSP		71.268.736,89	22.255,45	621.693.276,20	
RS31/12		1.879.024.742,18			
TOTALE		INIZ.	2.071.759.404,57	1.364.542.709,00	1.999.595.533,00
		VARIAZ.	-5.848.605,00	66.185.554,84	-3.798.176,58
	P. DEF.	2.065.910.799,57	1.430.728.263,84	1.995.797.356,42	
	PAGATO	717.431.085,31	591.052.706,85	1.308.483.792,16	
	RIM.PG.	1.250.601.044,78	822.533.993,67		
	TOTALE	1.968.032.130,09	1.413.586.700,52	1.308.483.792,16	
	EC/MSP	97.878.669,48	17.141.563,32	687.313.564,26	
	RS31/12	2.073.135.038,45			

TABELLA 09 APPENDICE 0

LA RIDUZIONE IN CONTO RESIDUI E' COSI' COSTITUITA

ECONOMIA REALIZZATA NELLA GESTIONE DEI RESIDUI	euro	-19.287.637,52
SOMME PERENTE AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI	euro	-78.591.031,96
	euro	-97.878.669,48

L'ECONOMIA IN CONTO COMPETENZA E' COSI' COSTITUITA

ECONOMIA REALIZZATA NELLA GESTIONE DI COMPETENZA	euro	-17.141.563,32
	euro	-17.141.563,32

L'ECONOMIA IN CONTO CASSA E' COSI' COSTITUITA

ECONOMIA REALIZZATA NELLA GESTIONE DI CASSA	euro	-687.313.564,26
	euro	-687.313.564,26

TABELLA 09 APPENDICE 0

ROMA LI, 26 MAGGIO 2005

IL MINISTRO

F.TO MATTEOLI

RICONOSCIUTO ESATTO E CONFORME ALLE SCRITTURE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO
STATO

ROMA LI, 30 MAGGIO 2005

IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO

F.TO CANZIO

VISTO E RICONOSCIUTO REGOLARE, A TERMINI E NEI LIMITI DELLA DECISIONE DELLA CORTE
DEI CONTI IN SEZIONI RIUNITE DI PARI DATA

ROMA LI, 24 GIUGNO 2005

IL PRESIDENTE

F.TO STADERINI

PAGINA BIANCA

CONTO CONSUNTIVO
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2004
FUNZIONI OBIETTIVO

MINISTERO
DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO

2004	CONTO CONSUNTIVO FUNZIONI OBIETTIVO			
	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO			
FUNZIONE OBIETTIVO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
1. SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	P.DEF.	34.415.743	14.916.581	32.069.372
	PAGATO	4.855.069	14.915.950	19.771.020
	RIM.PG.	29.560.668	628	
	TOTALE	34.415.737	14.916.578	19.771.020
	EC/M.SP.	6	3	12.298.352
	RS. 31/12	29.561.296		
1.6. SERVIZI PUBBLICI GENERALI NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILI	P.DEF.	34.415.743	14.916.581	32.069.372
	PAGATO	4.855.069	14.915.950	19.771.020
	RIM.PG.	29.560.668	628	
	TOTALE	34.415.737	14.916.578	19.771.020
	EC/M.SP.	6	3	12.298.352
	RS. 31/12	29.561.296		
1.6.1. SERVIZI PUBBLICI GENERALI NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILI	P.DEF.	34.415.743	14.916.581	32.069.372
	PAGATO	4.855.069	14.915.950	19.771.020
	RIM.PG.	29.560.668	628	
	TOTALE	34.415.737	14.916.578	19.771.020
	EC/M.SP.	6	3	12.298.352
	RS. 31/12	29.561.296		
1.6.1.4. RISORSE DA ASSEGNARE NELL'AMBITO DELLA PA	P.DEF.	34.415.743	14.916.581	32.069.372
	PAGATO	4.855.069	14.915.950	19.771.020
	RIM.PG.	29.560.668	628	
	TOTALE	34.415.737	14.916.578	19.771.020
	EC/M.SP.	6	3	12.298.352
	RS. 31/12	29.561.296		
2. DIFESA	P.DEF.	71.442.546	10.274.466	72.384.189
	PAGATO	56.840.831	7.725.689	64.566.520
	RIM.PG.	10.387.372	1.776.994	
	TOTALE	67.228.203	9.502.683	64.566.520
	EC/M.SP.	4.214.343	771.783	7.817.669
	RS. 31/12	12.164.367		
2.2. DIFESA CIVILE	P.DEF.	71.442.546	10.274.466	72.384.189
	PAGATO	56.840.831	7.725.689	64.566.520
	RIM.PG.	10.387.372	1.776.994	
	TOTALE	67.228.203	9.502.683	64.566.520
	EC/M.SP.	4.214.343	771.783	7.817.669
	RS. 31/12	12.164.367		

P.DEF.=PREVISIONI DEFINITIVE PAGATO=SOMME PAGATE, RIM.PG.=SOMME RIMASTE DA PAGARE

(in euro)

EC/M.SP.=ECONOMIA/MAGG.SPESA, RS.31/12=RESIDUI DI FINE ESERCIZIO

18/05/2005 PAG. 2

2004	CONTO CONSUNTIVO FUNZIONI OBIETTIVO			
	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO			
FUNZIONE OBIETTIVO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
2.2.1. DIFESA CIVILE	P.DEF.	71.442.546	10.274.466	72.384.189
	PAGATO	56.840.831	7.725.689	64.566.520
	RIM.PG.	10.387.372	1.776.994	
	TOTALE	67.228.203	9.502.683	64.566.520
	EC/M.SP.	4.214.343	771.783	7.817.669
	RS. 31/12	12.164.367		
2.2.1.1. INTERVENTI PER PUBBLICHE CALAMITA'	P.DEF.	70.027.126	5.329.223	67.358.106
	PAGATO	56.302.059	4.271.062	60.573.121
	RIM.PG.	9.908.280	832.243	
	TOTALE	66.210.339	5.103.305	60.573.121
	EC/M.SP.	3.816.787	225.918	6.784.985
	RS. 31/12	10.740.523		
2.2.1.91. SUPPORTO ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE	P.DEF.	1.415.420	4.945.243	5.026.083
	PAGATO	538.772	3.454.627	3.993.399
	RIM.PG.	479.092	944.751	
	TOTALE	1.017.865	4.399.378	3.993.399
	EC/M.SP.	397.555	545.865	1.032.684
	RS. 31/12	1.423.843		
4. AFFARI ECONOMICI	P.DEF.	4.200	15.632	21.801
	PAGATO	2.926	9.691	12.617
	RIM.PG.	76	5.942	
	TOTALE	3.003	15.632	12.617
	EC/M.SP.	1.197		9.184
	RS. 31/12	6.018		
4.5. TRASPORTI	P.DEF.	4.200	15.632	21.801
	PAGATO	2.926	9.691	12.617
	RIM.PG.	76	5.942	
	TOTALE	3.003	15.632	12.617
	EC/M.SP.	1.197		9.184
	RS. 31/12	6.018		
4.5.1. TRASPORTI SU STRADA	P.DEF.	4.200	15.632	21.801
	PAGATO	2.926	9.691	12.617
	RIM.PG.	76	5.942	
	TOTALE	3.003	15.632	12.617
	EC/M.SP.	1.197		9.184
	RS. 31/12	6.018		

P.DEF=PREVISIONI DEFINITIVE PAGATO=SOMME PAGATE, RIM.PG.=SOMME RIMASTE DA PAGARE

(in euro)

EC/M.SP.=ECONOMIA/MAGG.SPESE, RS.31/12=RESIDUI DI FINE ESERCIZIO

2004		CONTO CONSUNTIVO FUNZIONI OBIETTIVO			
		MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO			
FUNZIONE OBIETTIVO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
4.5.1.91. SUPPORTO ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE		P.DEF.	4.200	15.632	21.801
		PAGATO	2.926	9.691	12.617
		RIM.PG.	76	5.942	
		TOTALE	3.003	15.632	12.617
		EC/M.SP.	1.197		9.184
		RS. 31/12	6.018		
5. PROTEZIONE DELL'AMBIENTE		P.DEF.	1.923.298.534	1.372.884.502	1.856.652.725
		PAGATO	653.462.819	558.939.237	1.212.402.057
		RIM.PG.	1.178.931.240	799.027.152	
		TOTALE	1.832.394.059	1.357.966.389	1.212.402.057
		EC/M.SP.	90.904.475	14.918.113	644.250.668
		RS. 31/12	1.977.958.391		
5.1. TRATTAMENTO DEI RIFIUTI		P.DEF.	121.574.536	54.410.117	97.650.012
		PAGATO	13.533.829	24.787.759	38.321.588
		RIM.PG.	97.910.169	26.740.502	
		TOTALE	111.443.997	51.528.260	38.321.588
		EC/M.SP.	10.130.539	2.881.857	59.328.424
		RS. 31/12	124.650.670		
5.1.1. TRATTAMENTO DEI RIFIUTI		P.DEF.	121.574.536	54.410.117	97.650.012
		PAGATO	13.533.829	24.787.759	38.321.588
		RIM.PG.	97.910.169	26.740.502	
		TOTALE	111.443.997	51.528.260	38.321.588
		EC/M.SP.	10.130.539	2.881.857	59.328.424
		RS. 31/12	124.650.670		
5.1.1.1. RIFIUTI SOLIDI URBANI		P.DEF.	66.012.045	32.262.932	57.520.632
		PAGATO	10.113.880	11.634.109	21.747.989
		RIM.PG.	51.127.683	20.089.923	
		TOTALE	61.241.564	31.724.032	21.747.989
		EC/M.SP.	4.770.482	538.901	35.772.642
		RS. 31/12	71.217.607		
5.1.1.2. RIFIUTI SPECIALI E DERIVANTI DA BONIFICHE DI SITI INQUINANTI		P.DEF.	51.843.346	9.236.707	26.235.767
		PAGATO	1.669.367	4.204.172	5.873.539
		RIM.PG.	45.692.769	4.499.729	
		TOTALE	47.362.137	8.703.901	5.873.539
		EC/M.SP.	4.481.209	532.806	20.362.228
		RS. 31/12	50.192.498		

P.DEF=PREVISIONI DEFINITIVE PAGATO=SOMME PAGATE, RIM.PG.=SOMME RIMASTE DA PAGARE

(in euro)

EC/M.SP.=ECONOMIA/MAGG.SPESA, RS.31/12=RESIDUI DI FINE ESERCIZIO

CONTO CONSUNTIVO FUNZIONI OBIETTIVO				
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO			
FUNZIONE OBIETTIVO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
5.1.1.91. SUPPORTO ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE	P.DEF.	3.719.145	12.910.478	13.893.613
	PAGATO	1.750.581	8.949.478	10.700.059
	RIM.PG.	1.089.716	2.150.849	
	TOTALE	2.840.297	11.100.328	10.700.059
	EC/M.SP.	878.848	1.810.150	3.193.554
	RS. 31/12	3.240.565		
5.2. TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE	P.DEF.	219.452.063	79.318.149	127.685.871
	PAGATO	52.063.269	31.353.843	83.417.112
	RIM.PG.	163.177.389	45.870.915	
	TOTALE	215.240.658	77.224.757	83.417.112
	EC/M.SP.	4.211.406	2.093.391	44.268.759
	RS. 31/12	209.048.303		
5.2.1. TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE	P.DEF.	219.452.063	79.318.149	127.685.871
	PAGATO	52.063.269	31.353.843	83.417.112
	RIM.PG.	163.177.389	45.870.915	
	TOTALE	215.240.658	77.224.757	83.417.112
	EC/M.SP.	4.211.406	2.093.391	44.268.759
	RS. 31/12	209.048.303		
5.2.1.1. TRATTAMENTO E SMALTIMENTO ACQUE REFLUE CIVILI	P.DEF.	121.972.489	34.519.722	62.814.420
	PAGATO	27.630.277	13.698.191	41.328.468
	RIM.PG.	92.293.400	20.464.283	
	TOTALE	119.923.676	34.162.475	41.328.468
	EC/M.SP.	2.048.812	357.248	21.485.952
	RS. 31/12	112.757.683		
5.2.1.2. TRATTAMENTO E SMALTIMENTO ACQUE REFLUE AGRICOLE E INDUSTRIALI	P.DEF.	94.732.947	34.947.622	54.366.996
	PAGATO	23.125.611	10.919.821	34.045.431
	RIM.PG.	70.131.750	23.680.972	
	TOTALE	93.257.361	34.600.792	34.045.431
	EC/M.SP.	1.475.586	346.830	20.321.564
	RS. 31/12	93.812.722		
5.2.1.91. SUPPORTO ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE	P.DEF.	2.746.628	9.850.804	10.504.455
	PAGATO	1.307.381	6.735.831	8.043.212
	RIM.PG.	752.239	1.725.660	
	TOTALE	2.059.620	8.461.490	8.043.212
	EC/M.SP.	687.007	1.389.314	2.461.243
	RS. 31/12	2.477.899		

P.DEF.=PREVISIONI DEFINITIVE PAGATO=SOMME PAGATE, RIM.PG.=SOMME RIMASTE DA PAGARE

(in euro)

EC/M.SP.=ECONOMIA/MAGG.SPESSE, RS.31/12=RESIDUI DI FINE ESERCIZIO

2004	CONTO CONSUNTIVO FUNZIONI OBIETTIVO			
	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO			
FUNZIONE OBIETTIVO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
5.3. RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	P.DEF.	471.129.676	426.535.193	488.928.312
	PAGATO	109.394.967	161.816.932	271.211.899
	RIM.PG.	337.321.703	262.772.258	
	TOTALE	446.716.670	424.589.191	271.211.899
	EC/M.SP.	24.413.006	1.946.002	217.716.413
	RS. 31/12	600.093.961		
5.3.1. RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	P.DEF.	471.129.676	426.535.193	488.928.312
	PAGATO	109.394.967	161.816.932	271.211.899
	RIM.PG.	337.321.703	262.772.258	
	TOTALE	446.716.670	424.589.191	271.211.899
	EC/M.SP.	24.413.006	1.946.002	217.716.413
	RS. 31/12	600.093.961		
5.3.1.1. INQUINAMENTO DEL SUOLO	P.DEF.	165.539.845	109.483.517	158.423.532
	PAGATO	30.912.679	43.121.937	74.034.616
	RIM.PG.	129.916.391	65.615.883	
	TOTALE	160.829.070	108.737.820	74.034.616
	EC/M.SP.	4.710.774	745.697	84.388.916
	RS. 31/12	195.532.274		
5.3.1.2. INQUINAMENTO DEL MARE	P.DEF.	71.563.309	49.468.068	70.670.136
	PAGATO	20.964.721	17.354.268	38.318.989
	RIM.PG.	41.774.269	32.085.962	
	TOTALE	62.738.990	49.440.230	38.318.989
	EC/M.SP.	8.824.319	27.838	32.351.147
	RS. 31/12	73.860.231		
5.3.1.3. INQUINAMENTO DELLE ACQUE INTERNE, DI SUPERFICIE E SOTTERRANEE	P.DEF.	50.442.944	32.146.500	47.198.523
	PAGATO	15.418.815	10.914.075	26.332.890
	RIM.PG.	33.197.582	20.885.595	
	TOTALE	48.616.397	31.799.670	26.332.890
	EC/M.SP.	1.826.547	346.830	20.865.633
	RS. 31/12	54.083.177		
5.3.1.4. INQUINAMENTO ATMOSFERICO	P.DEF.	92.148.226	161.015.267	117.513.404
	PAGATO	20.198.864	64.522.238	84.721.102
	RIM.PG.	68.976.830	96.471.322	
	TOTALE	89.175.694	160.993.560	84.721.102
	EC/M.SP.	2.972.532	21.707	32.792.302
	RS. 31/12	165.448.152		

P.DEF=PREVISIONI DEFINITIVE PAGATO=SOMME PAGATE, RIM.PG.=SOMME RIMASTE DA PAGARE

(in euro)

EC/M.SP.=ECONOMIA/MAGG.SPESE, RS.31/12=RESIDUI DI FINE ESERCIZIO

18/05/2005 PAG. 6

2004	CONTO CONSUNTIVO FUNZIONI OBIETTIVO			
	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO			
FUNZIONE OBIETTIVO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
5.3.1.5. INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO E RADIOATTIVO	P.DEF.	9.179.207	5.682.860	8.434.503
	PAGATO	1.150.673	1.932	1.152.605
	RIM.PG.	6.240.833	5.680.763	
	TOTALE	7.391.506	5.682.695	1.152.605
	EC/M.SP.	1.787.701	165	7.281.899
	RS. 31/12	11.921.597		
5.3.1.6. INQUINAMENTO ACUSTICO	P.DEF.	38.407.823	29.981.966	39.118.293
	PAGATO	10.049.971	10.112.865	20.162.836
	RIM.PG.	26.973.236	19.864.680	
	TOTALE	37.023.207	29.977.545	20.162.836
	EC/M.SP.	1.384.616	4.421	18.955.457
	RS. 31/12	46.837.916		
5.3.1.8. PREVENZIONE DEL RISCHIO INDUSTRIALE	P.DEF.	39.462.479	31.037.924	38.672.964
	PAGATO	9.500.077	10.597.302	20.097.379
	RIM.PG.	27.812.310	20.262.356	
	TOTALE	37.312.387	30.859.658	20.097.379
	EC/M.SP.	2.150.091	178.266	18.575.585
	RS. 31/12	48.074.666		
5.3.1.91. SUPPORTO ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE	P.DEF.	4.385.843	7.719.091	8.896.957
	PAGATO	1.199.166	5.192.316	6.391.482
	RIM.PG.	2.430.251	1.905.697	
	TOTALE	3.629.417	7.098.013	6.391.482
	EC/M.SP.	756.426	621.078	2.505.475
	RS. 31/12	4.335.948		
5.4. PROTEZIONE DELLE BIODIVERSITA' E DEI BENI PAESAGGISTICI	P.DEF.	684.920.305	533.782.320	790.925.498
	PAGATO	331.533.017	256.129.696	587.662.713
	RIM.PG.	319.571.416	275.229.230	
	TOTALE	651.104.433	531.358.925	587.662.713
	EC/M.SP.	33.815.872	2.423.394	203.262.785
	RS. 31/12	594.800.645		
5.4.1. PROTEZIONE DELLE BIODIVERSITA' E DEI BENI PAESAGGISTICI	P.DEF.	684.920.305	533.782.320	790.925.498
	PAGATO	331.533.017	256.129.696	587.662.713
	RIM.PG.	319.571.416	275.229.230	
	TOTALE	651.104.433	531.358.925	587.662.713
	EC/M.SP.	33.815.872	2.423.394	203.262.785
	RS. 31/12	594.800.645		

P.DEF=PREVISIONI DEFINITIVE PAGATO=SOMME PAGATE, RIM.PG.=SOMME RIMASTE DA PAGARE

(in euro)

EC/M.SP.=ECONOMIA/MAGG.SPESE, RS.31/12=RESIDUI DI FINE ESERCIZIO

2004		CONTO CONSUNTIVO FUNZIONI OBIETTIVO		
		MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO		
FUNZIONE OBIETTIVO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
5.4.1.1. TUTELA E CONSERVAZIONE DELLA FLORA E DELLA FAUNA	P.DEF.	46.184.380	49.599.153	60.325.883
	PAGATO	17.045.243	22.957.766	40.003.010
	RIM.PG.	27.687.294	26.573.524	
	TOTALE	44.732.538	49.531.290	40.003.010
	EC/M.SP.	1.451.842	67.863	20.322.873
	RS. 31/12	54.260.818		
5.4.1.2. BENI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI	P.DEF.	49.337.382	47.084.380	56.083.728
	PAGATO	18.638.255	16.649.719	35.287.974
	RIM.PG.	29.821.187	30.225.220	
	TOTALE	48.459.442	46.874.939	35.287.974
	EC/M.SP.	877.941	209.441	20.795.754
	RS. 31/12	60.046.407		
5.4.1.3. TUTELA DELLE AREE NATURALI PROTETTE TERRESTRI E MARINE	P.DEF.	87.689.827	132.709.478	167.871.756
	PAGATO	43.349.962	98.063.227	141.413.189
	RIM.PG.	40.932.011	34.501.489	
	TOTALE	84.281.973	132.564.716	141.413.189
	EC/M.SP.	3.407.854	144.762	26.458.567
	RS. 31/12	75.433.500		
5.4.1.4. ASSETTO IDROGEOLOGICO	P.DEF.	296.603.300	232.449.953	402.512.888
	PAGATO	233.562.074	102.944.278	336.506.352
	RIM.PG.	47.556.282	128.612.390	
	TOTALE	281.118.357	231.556.668	336.506.352
	EC/M.SP.	15.484.944	893.286	66.006.536
	RS. 31/12	176.168.672		
5.4.1.5. OPERE IDRAULICHE	P.DEF.	201.802.749	63.215.301	94.709.239
	PAGATO	17.637.288	9.468.114	27.105.402
	RIM.PG.	172.324.016	53.285.496	
	TOTALE	189.961.304	62.753.610	27.105.402
	EC/M.SP.	11.841.445	461.692	67.603.837
	RS. 31/12	225.609.512		
5.4.1.6. OPERE A DIPESA DI ABITATI E COSTE	P.DEF.	260.776	432.481	662.329
	PAGATO	87.180	337.671	424.851
	RIM.PG.	98.998	27.473	
	TOTALE	186.178	365.144	424.851
	EC/M.SP.	74.598	67.338	237.478
	RS. 31/12	126.471		

P.DEF.=PREVISIONI DEFINITIVE PAGATO=SOMME PAGATE, RIM.PG.=SOMME RIMASTE DA PAGARE

(in euro)

EC/M.SP.=ECONOMIA/MAGG.SPESA, RS.31/12=RESIDUI DI FINE ESERCIZIO

2004	CONTO CONSUNTIVO FUNZIONI OBIETTIVO			
	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO			
FUNZIONE OBIETTIVO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
5.4.1.91. SUPPORTO ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE	P.DEF.	3.041.890	8.291.572	8.759.675
	PAGATO	1.213.015	5.708.921	6.921.936
	RIM.PG.	1.151.627	2.003.638	
	TOTALE	2.364.642	7.712.558	6.921.936
	EC/M.SP.	677.248	579.014	1.837.740
	RS. 31/12	3.155.265		
5.5. RICERCA E SVILUPPO PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE	P.DEF.	136.912.433	129.719.058	138.743.608
	PAGATO	71.946.513	41.816.339	113.762.853
	RIM.PG.	64.223.307	87.299.719	
	TOTALE	136.169.820	129.116.058	113.762.853
	EC/M.SP.	742.613	602.999	24.980.755
	RS. 31/12	151.523.025		
5.5.1. RICERCA E SVILUPPO PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE	P.DEF.	136.912.433	129.719.058	138.743.608
	PAGATO	71.946.513	41.816.339	113.762.853
	RIM.PG.	64.223.307	87.299.719	
	TOTALE	136.169.820	129.116.058	113.762.853
	EC/M.SP.	742.613	602.999	24.980.755
	RS. 31/12	151.523.025		
5.5.1.51. RICERCA IN MATERIA DI PROTEZIONE AMBIENTALE	P.DEF.	135.365.747	125.242.293	134.187.391
	PAGATO	71.349.643	38.898.845	110.248.488
	RIM.PG.	63.673.143	86.237.397	
	TOTALE	135.022.786	125.136.242	110.248.488
	EC/M.SP.	342.961	106.051	23.938.904
	RS. 31/12	149.910.539		
5.5.1.91. SUPPORTO ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE	P.DEF.	1.546.686	4.476.765	4.556.217
	PAGATO	596.871	2.917.494	3.514.365
	RIM.PG.	550.164	1.062.322	
	TOTALE	1.147.034	3.979.816	3.514.365
	EC/M.SP.	399.652	496.949	1.041.852
	RS. 31/12	1.612.486		
5.6. PROTEZIONE DELL'AMBIENTE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	P.DEF.	289.309.521	149.119.666	212.719.424
	PAGATO	74.991.224	43.034.668	118.025.892
	RIM.PG.	196.727.258	101.114.529	
	TOTALE	271.718.481	144.149.197	118.025.892
	EC/M.SP.	17.591.039	4.970.469	94.693.532
	RS. 31/12	297.841.786		

P.DEF=PREVISIONI DEFINITIVE PAGATO=SOMME PAGATE, RIM.PG.=SOMME RIMASTE DA PAGARE

(in euro)

EC/M.SP.=ECONOMIA/MAGG.SPESE, RS.31/12=RESIDUI DI FINE ESERCIZIO

CONTO CONSUNTIVO FUNZIONI OBIETTIVO				
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO			
FUNZIONE OBIETTIVO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
5.6.1. PROTEZIONE DELL'AMBIENTE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	P.DEF.	289.309.521	149.119.666	212.719.424
	PAGATO	74.991.224	43.034.668	118.025.892
	RIM.PG.	196.727.258	101.114.529	
	TOTALE	271.718.481	144.149.197	118.025.892
	EC/M.SP.	17.591.039	4.970.469	94.693.532
	RS. 31/12	297.841.786		
5.6.1.1. VIGILANZA, CONTROLLO, PREVENZIONE E REPRESSIONE IN MATERIA AMBIENTALE	P.DEF.	26.332.044	30.448.559	34.417.453
	PAGATO	8.670.456	10.414.192	19.084.648
	RIM.PG.	17.645.025	19.805.764	
	TOTALE	26.315.481	30.219.957	19.084.648
	EC/M.SP.	16.563	228.602	15.332.805
	RS. 31/12	37.450.790		
5.6.1.3. DANNO AMBIENTALE	P.DEF.	608.678	9.100.647	8.673.815
	PAGATO	239.720	7.605.623	7.845.343
	RIM.PG.	111.018	923.510	
	TOTALE	350.738	8.529.133	7.845.343
	EC/M.SP.	257.940	571.514	828.472
	RS. 31/12	1.034.528		
5.6.1.4. VALUTAZIONE E IMPATTO AMBIENTALE DI PIANI E PROGETTI	P.DEF.	20.096.610	23.766.626	19.995.656
	PAGATO	4.817.922	8.364.984	13.182.906
	RIM.PG.	9.481.525	12.487.672	
	TOTALE	14.299.447	20.852.656	13.182.906
	EC/M.SP.	5.797.164	2.913.970	6.812.750
	RS. 31/12	21.969.197		
5.6.1.5. FORMAZIONE, INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE IN MATERIA AMBIENTALE	P.DEF.	57.135.151	13.120.141	45.486.328
	PAGATO	16.465.337	4.585.044	21.050.381
	RIM.PG.	33.788.261	8.498.454	
	TOTALE	50.253.598	13.083.498	21.050.381
	EC/M.SP.	6.881.553	36.643	24.435.946
	RS. 31/12	42.286.715		
5.6.1.6. SVILUPPO SOSTENIBILE	P.DEF.	58.082.892	57.826.297	29.096.286
	PAGATO	13.772.554	3.114.464	16.887.018
	RIM.PG.	41.313.910	54.516.975	
	TOTALE	55.086.465	57.631.439	16.887.018
	EC/M.SP.	2.996.427	194.858	12.209.267
	RS. 31/12	95.830.885		

P.DEF.=PREVISIONI DEFINITIVE PAGATO=SOMME PAGATE, RIM.PG.=SOMME RIMASTE DA PAGARE

(in euro)

EC/M.SP.=ECONOMIA/MAGG.SPESE, RS.31/12=RESIDUI DI FINE ESERCIZIO

18/05/2005 PAG. 10

CONTO CONSUNTIVO FUNZIONI OBIETTIVO				
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO			
FUNZIONE OBIETTIVO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
5.6.1.91. SUPPORTO ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE	P.DEF.	127.054.146	14.857.396	75.049.887
	PAGATO	31.025.234	8.950.360	39.975.594
	RIM.PG.	94.387.519	4.882.153	
	TOTALE	125.412.753	13.832.513	39.975.594
	EC/M.SP.	1.641.393	1.024.883	35.074.293
	RS. 31/12	99.269.672		
6. ABITAZIONI E ASSETTO TERRITORIALE	P.DEF.	36.749.777	32.637.082	34.669.269
	PAGATO	2.269.439	9.462.139	11.731.578
	RIM.PG.	31.721.689	21.723.278	
	TOTALE	33.991.128	31.185.417	11.731.578
	EC/M.SP.	2.758.649	1.451.665	22.937.691
	RS. 31/12	53.444.967		
6.2. ASSETTO TERRITORIALE	P.DEF.	417.406	577.303	889.352
	PAGATO	69.858	430.327	500.185
	RIM.PG.	201.041	9.023	
	TOTALE	270.899	439.350	500.185
	EC/M.SP.	146.507	137.953	389.166
	RS. 31/12	210.064		
6.2.1. ASSETTO TERRITORIALE	P.DEF.	417.406	577.303	889.352
	PAGATO	69.858	430.327	500.185
	RIM.PG.	201.041	9.023	
	TOTALE	270.899	439.350	500.185
	EC/M.SP.	146.507	137.953	389.166
	RS. 31/12	210.064		
6.2.1.1. ASSETTO URBANISTICO E RIQUALIFICAZIONE URBANA	P.DEF.	417.406	577.303	889.352
	PAGATO	69.858	430.327	500.185
	RIM.PG.	201.041	9.023	
	TOTALE	270.899	439.350	500.185
	EC/M.SP.	146.507	137.953	389.166
	RS. 31/12	210.064		
6.3. APPROVVIGIONAMENTO IDRICO	P.DEF.	36.332.371	32.059.779	33.779.918
	PAGATO	2.199.581	9.031.812	11.231.393
	RIM.PG.	31.520.648	21.714.255	
	TOTALE	33.720.229	30.746.067	11.231.393
	EC/M.SP.	2.612.143	1.313.712	22.548.525
	RS. 31/12	53.234.903		

P.DEF=PREVISIONI DEFINITIVE PAGATO=SOMME PAGATE, RIM.PG.=SOMME RIMASTE DA PAGARE

(in euro)

EC/M.SP.=ECONOMIA/MAGG.SPESA, RS.31/12=RESIDUI DI FINE ESERCIZIO

2004		CONTO CONSUNTIVO FUNZIONI OBIETTIVO		
		MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO		
FUNZIONE OBIETTIVO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
6.3.1. APPROVVIGIONAMENTO IDRICO	P.DEF.	36.332.371	32.059.779	33.779.918
	PAGATO	2.199.581	9.031.812	11.231.393
	RIM.PG.	31.520.648	21.714.255	
	TOTALE	33.720.229	30.746.067	11.231.393
	EC/M.SP.	2.612.143	1.313.712	22.548.525
	RS. 31/12	53.234.903		
6.3.1.1. ACQUEDOTTI	P.DEF.	7.083.345	11.466.457	15.612.768
	PAGATO	1.516.487	4.833.523	6.350.009
	RIM.PG.	3.992.611	6.357.024	
	TOTALE	5.509.098	11.190.547	6.350.009
	EC/M.SP.	1.574.247	275.910	9.262.758
	RS. 31/12	10.349.636		
6.3.1.2. UTILIZZO RISORSE IDRICHE	P.DEF.	29.249.026	20.593.322	18.167.150
	PAGATO	683.094	4.198.290	4.881.384
	RIM.PG.	27.528.036	15.357.231	
	TOTALE	28.211.130	19.555.520	4.881.384
	EC/M.SP.	1.037.896	1.037.802	13.285.766
	RS. 31/12	42.885.267		

P.DEF=PREVISIONI DEFINITIVE PAGATO=SOMME PAGATE, RIM.PG.=SOMME RIMASTE DA PAGARE

(in euro)

EC/M.SP.=ECONOMIA/MAGG.SPESE, RS.31/12=RESIDUI DI FINE ESERCIZIO

18/05/2005 PAG. 1

RIASSUNTO PER FUNZIONI OBIETTIVO DEL CONTO CONSUNTIVO				
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO			
FUNZIONE OBIETTIVO/CENTRO DI RESPONSABILITA'		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
1. SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	P.DEF.	34.415.743	14.916.581	32.069.372
	PAGATO	4.855.069	14.915.950	19.771.020
	RIM.PG.	29.560.668	628	
	TOTALE	34.415.737	14.916.578	19.771.020
	EC/M.SP.	6	3	12.298.352
	RS. 31/12	29.561.296		
SALVAGUARDIA AMBIENTALE	P.DEF.	28.586.077	14.902.579	27.426.906
	PAGATO	226.665	14.902.578	15.129.243
	RIM.PG.	28.359.412		
	TOTALE	28.586.077	14.902.578	15.129.243
	EC/M.SP.		1	12.297.663
	RS. 31/12	28.359.412		
DIFESA DEL SUOLO	P.DEF.	2.861.088	14.002	2.844.353
	PAGATO	2.830.351	13.372	2.843.723
	RIM.PG.	30.731	628	
	TOTALE	2.861.082	14.001	2.843.723
	EC/M.SP.	6	1	630
	RS. 31/12	31.359		
SERVIZI INTERNI DEL MINISTERO	P.DEF.	2.968.578		1.798.113
	PAGATO	1.798.054		1.798.054
	RIM.PG.	1.170.525		
	TOTALE	2.968.578		1.798.054
	EC/M.SP.			60
	RS. 31/12	1.170.525		
2. DIFESA	P.DEF.	71.442.546	10.274.466	72.384.189
	PAGATO	56.840.831	7.725.689	64.566.520
	RIM.PG.	10.387.372	1.776.994	
	TOTALE	67.228.203	9.502.683	64.566.520
	EC/M.SP.	4.214.343	771.783	7.817.669
	RS. 31/12	12.164.367		
PROTEZIONE DELLA NATURA	P.DEF.	184.768	1.177.204	1.266.250
	PAGATO	120.204	972.165	1.092.369
	RIM.PG.	46.156	68.709	
	TOTALE	166.360	1.040.874	1.092.369
	EC/M.SP.	18.409	136.330	173.881
	RS. 31/12	114.865		
QUALITA' DELLA VITA	P.DEF.	3.807.857	747.737	2.801.176
	PAGATO	207.633	479.390	687.023
	RIM.PG.	250.884	266.928	
	TOTALE	458.517	746.318	687.023
	EC/M.SP.	3.349.340	1.420	2.114.154
	RS. 31/12	517.811		

P.DEF=PREVISIONI DEFINITIVE PAGATO=SOMME PAGATE, RIM.PG.=SOMME RIMASTE DA PAGARE

(in euro)

EC/M.SP.=ECONOMIA/MAGG.SPESE, RS.31/12=RESIDUI DI FINE ESERCIZIO

RIASSUNTO PER FUNZIONI OBIETTIVO DEL CONTO CONSUNTIVO				
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO			
FUNZIONE OBIETTIVO/CENTRO DI RESPONSABILITA'		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
RICERCA AMBIENTALE E SVILUPPO	P.DEF.	68.621	1.063.829	1.062.303
	PAGATO	54.753	763.852	818.604
	RIM.PG.	13.592	68.738	
	TOTALE	68.344	832.590	818.604
	EC/M.SP.	276	231.239	243.699
	RS. 31/12	82.330		
SALVAGUARDIA AMBIENTALE	P.DEF.	354.593	47.071	80.723
	PAGATO	68.088	3.411	71.499
	RIM.PG.	286.504	43.660	
	TOTALE	354.592	47.071	71.499
	EC/M.SP.	1		9.224
	RS. 31/12	330.165		
DIFESA DEL SUOLO	P.DEF.	65.258.534	3.535.175	62.882.820
	PAGATO	55.810.722	3.040.660	58.851.381
	RIM.PG.	9.214.967	490.952	
	TOTALE	65.025.689	3.531.611	58.851.381
	EC/M.SP.	232.845	3.564	4.031.439
	RS. 31/12	9.705.919		
SERVIZI INTERNI DEL MINISTERO	P.DEF.	1.768.173	3.703.450	4.290.916
	PAGATO	579.432	2.466.212	3.045.644
	RIM.PG.	575.270	838.007	
	TOTALE	1.154.702	3.304.219	3.045.644
	EC/M.SP.	613.471	399.231	1.245.273
	RS. 31/12	1.413.277		
4. AFFARI ECONOMICI	P.DEF.	4.200	15.632	21.801
	PAGATO	2.926	9.691	12.617
	RIM.PG.	76	5.942	
	TOTALE	3.003	15.632	12.617
	EC/M.SP.	1.197		9.184
	RS. 31/12	6.018		
PROTEZIONE DELLA NATURA	P.DEF.	4.200	15.632	21.801
	PAGATO	2.926	9.691	12.617
	RIM.PG.	76	5.942	
	TOTALE	3.003	15.632	12.617
	EC/M.SP.	1.197		9.184
	RS. 31/12	6.018		
5. PROTEZIONE DELL'AMBIENTE	P.DEF.	1.923.298.534	1.372.884.502	1.856.652.725
	PAGATO	653.462.819	558.939.237	1.212.402.057
	RIM.PG.	1.178.931.240	799.027.152	
	TOTALE	1.832.394.059	1.357.966.389	1.212.402.057
	EC/M.SP.	90.904.475	14.918.113	644.250.668
	RS. 31/12	1.977.958.391		

P.DEF.=PREVISIONI DEFINITIVE PAGATO=SOMME PAGATE, RIM.PG.=SOMME RIMASTE DA PAGARE

(in euro)

EC/M.SP.=ECONOMIA/MAGG.SPESE, RS.31/12=RESIDUI DI FINE ESERCIZIO

18/05/2005 PAG. 3

RIASSUNTO PER FUNZIONI OBIETTIVO DEL CONTO CONSUNTIVO				
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO			
FUNZIONE OBIETTIVO/CENTRO DI RESPONSABILITA'		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	P.DEF.	445.498.912	472.087.803	546.536.774
	PAGATO	134.601.719	179.077.263	313.678.982
	RIM.PG.	306.400.255	292.569.865	
	TOTALE	441.001.974	471.647.128	313.678.982
	EC/M.SP.	4.496.938	440.675	232.857.792
	RS. 31/12	598.970.120		
PROTEZIONE DELLA NATURA	P.DEF.	134.189.387	185.086.775	224.248.468
	PAGATO	64.415.786	123.301.467	187.717.253
	RIM.PG.	64.242.997	60.524.149	
	TOTALE	128.658.783	183.825.616	187.717.253
	EC/M.SP.	5.530.604	1.261.159	36.531.215
	RS. 31/12	124.767.146		
QUALITA' DELLA VITA	P.DEF.	436.952.421	74.029.323	213.501.308
	PAGATO	57.878.908	14.376.028	72.254.935
	RIM.PG.	343.610.108	56.768.774	
	TOTALE	401.489.015	71.144.802	72.254.935
	EC/M.SP.	35.463.405	2.884.521	141.246.372
	RS. 31/12	400.378.882		
RICERCA AMBIENTALE E SVILUPPO	P.DEF.	246.301.379	160.030.700	206.287.115
	PAGATO	62.057.050	70.482.059	132.539.109
	RIM.PG.	179.983.065	88.182.709	
	TOTALE	242.040.114	158.664.768	132.539.109
	EC/M.SP.	4.261.264	1.365.931	73.748.006
	RS. 31/12	268.165.774		
SALVAGUARDIA AMBIENTALE	P.DEF.	89.850.347	98.030.416	67.549.660
	PAGATO	14.881.014	13.421.041	28.302.055
	RIM.PG.	59.749.646	78.918.014	
	TOTALE	74.630.660	92.339.055	28.302.055
	EC/M.SP.	15.219.687	5.691.361	39.247.605
	RS. 31/12	138.667.660		
DIFESA DEL SUOLO	P.DEF.	451.308.916	259.469.013	452.544.414
	PAGATO	248.345.495	108.566.390	356.911.885
	RIM.PG.	185.118.201	150.010.799	
	TOTALE	433.463.696	258.577.189	356.911.885
	EC/M.SP.	17.845.221	891.824	95.632.529
	RS. 31/12	335.129.000		
SERVIZI INTERNI DEL MINISTERO	P.DEF.	119.197.172	124.150.471	145.984.987
	PAGATO	71.282.848	49.714.990	120.997.838
	RIM.PG.	39.826.969	72.052.841	
	TOTALE	111.109.817	121.767.830	120.997.838
	EC/M.SP.	8.087.356	2.382.641	24.987.149
	RS. 31/12	111.879.809		

P.DEF.=PREVISIONI DEFINITIVE PAGATO=SOMME PAGATE, RIM.PG.=SOMME RIMASTE DA PAGARE

(in euro)

EC/M.SP.=ECONOMIA/MAGG.SPESA, RS.31/12=RESIDUI DI FINE ESERCIZIO

RIASSUNTO PER FUNZIONI OBIETTIVO DEL CONTO CONSUNTIVO				
2004	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO			
FUNZIONE OBIETTIVO/CENTRO DI RESPONSABILITA'		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
6. ABITAZIONI E ASSETTO TERRITORIALE	P.DEF.	36.749.777	32.637.082	34.669.269
	PAGATO	2.269.439	9.462.139	11.731.578
	RIM.PG.	31.721.689	21.723.278	
	TOTALE	33.991.128	31.185.417	11.731.578
	EC/M.SP.	2.758.649	1.451.665	22.937.691
	RS. 31/12	53.444.967		
QUALITA' DELLA VITA	P.DEF.	33.544.276	26.821.442	25.693.613
	PAGATO	1.502.163	5.089.548	6.591.710
	RIM.PG.	30.747.769	21.659.228	
	TOTALE	32.249.931	26.748.776	6.591.710
	EC/M.SP.	1.294.345	72.666	19.101.903
	RS. 31/12	52.406.997		
RICERCA AMBIENTALE E SVILUPPO	P.DEF.	81.749	2.446.976	2.523.217
	PAGATO	81.749	1.318.856	1.400.605
	RIM.PG.		10.465	
	TOTALE	81.749	1.329.321	1.400.605
	EC/M.SP.		1.117.655	1.122.612
	RS. 31/12	10.465		
DIFESA DEL SUOLO	P.DEF.	69.382	108.012	177.394
	PAGATO	61.804	108.012	169.816
	RIM.PG.	138		
	TOTALE	61.942	108.012	169.816
	EC/M.SP.	7.440		7.578
	RS. 31/12	138		
SERVIZI INTERNI DEL MINISTERO	P.DEF.	3.054.370	3.260.652	6.275.046
	PAGATO	623.724	2.945.724	3.569.447
	RIM.PG.	973.782	53.585	
	TOTALE	1.597.505	2.999.308	3.569.447
	EC/M.SP.	1.456.865	261.344	2.705.599
	RS. 31/12	1.027.367		
TOTALE GENERALE	P.DEF.	2.065.910.800	1.430.728.264	1.995.797.356
	PAGATO	717.431.085	591.052.707	1.308.483.792
	RIM.PG.	1.250.601.045	822.533.994	
	TOTALE	1.968.032.130	1.413.586.700	1.308.483.792
	EC/M.SP.	97.878.670	17.141.564	687.313.565
	RS. 31/12	2.073.135.038		

P.DEF.=PREVISIONI DEFINITIVE PAGATO=SOMME PAGATE, RIM.PG.=SOMME RIMASTE DA PAGARE

(in euro)

EC/M.SP.=ECONOMIA/MAGG.SPESE, RS.31/12=RESIDUI DI FINE ESERCIZIO

PAGINA BIANCA

€ 13,88



14PDL0077610